ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **162**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE TABACCHI ITALIANI S.p.A. (ETI)

(Esercizi dal 1999 al 2001)

Trasmessa alla Presidenza il 17 giugno 2003

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 27/2003 del 16 maggio 2003 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Tabacchi Italiani S.p.A. per gli esercizi dal 1999 al 2001..... » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1999

Relazione del Presidente ..... » 104

Bilancio consuntivo ..... » 167

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 178

Relazione della Società di revisione ..... » 181

Bilancio consolidato ..... » 183

Esercizio 2000

Relazione del Presidente ..... » 222

Bilancio consuntivo ..... » 279

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 295

Relazione della Società di revisione ..... » 299

Bilancio consolidato ..... » 301

Esercizio 2001

Relazione del Presidente ..... » 338

Bilancio consuntivo ..... » 379

Relazione del Collegio Sindacale ..... » 410

Relazione della Società di revisione ..... » 413

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 27/2003.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 maggio 2003;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo del 9 luglio 1998 n. 283, con il quale l'ETI – Ente Tabacchi Italiani S.p.a. – è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1999, 2000 e 2001, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Avv. Giuseppe Petrocelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1999, 2000 e 2001;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi

– corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1999, 2000 e 2001 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'ETI - Ente Tabacchi Italiani S.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE — *Giuseppe Petrocelli*

PRESIDENTE — *Luigi Schiavello*

Depositata in Segreteria il 12 giugno 2003.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ETI – ENTE TABACCHI ITALIANI PER GLI ESERCIZI 1999, 2000 E 2001

S O M M A R I O

1. *Premessa* ..... *Pag.* 13

2. Istituzione dell'ETI - Ente Tabacchi Italiani e normativa di riferimento ..... » 14

2.1 Composizione del patrimonio iniziale dell'Ente Tabacchi Italiani ..... » 16

2.2 Regolazione contabile ai sensi del D.M. 23 dicembre 1998 ..... » 17

2.3 Avvio operatività dell'Ente Tabacchi Italiani e relativi organi ..... » 18

3. Trasformazione dell'Ente in società per azioni e nuovo assetto societario ..... » 19

4. Il Piano di Riassetto dell'ETI S.p.A. ..... » 22

4.1 Struttura organizzativa ..... » 23

4.2 Sistema di controllo interno ..... » 27

4.3 Gestione del personale e relativi oneri ..... » 29

5. Andamento della gestione dell'ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001. Scritture contabili, documenti di preventivo e di consuntivo ..... » 32

6. I bilanci dell'ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001 ... » 37

7. La struttura del gruppo ETI ..... » 64

8. Andamento della gestione delle società del gruppo ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001 ..... » 65

9. Il bilancio consolidato degli esercizi 1999 e 2000 ..... » 68

Valutazioni conclusive ..... » 79

1. Premessa

La gestione finanziaria dell'Ente Tabacchi Italiani è sottoposta al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 così come richiamato nell'art. 2 comma 9 del decreto legislativo del 9 luglio 1998, n. 283 istitutivo dell'Ente e nella determinazione n. 1/99 adottata nell'adunanza del 29 gennaio 1999 dalla Corte dei Conti.

L'Ente è sottoposto all'alta vigilanza del Ministero delle Finanze (oggi Ministero dell'economia e delle finanze) che detta gli indirizzi programmatici.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ETI - Ente Tabacchi Italiani S.p.A. negli esercizi 1999, 2000 e 2001 e sui principali fatti di gestione fino alla data corrente.

La legge predetta è stata conservata espressamente in vigore dalla successiva n. 20 del 14 gennaio 1994, concernente il controllo e la giurisdizione della Corte dei Conti, ai sensi della quale (art. 3 comma 7) "le relazioni della Corte contengono anche valutazioni sul funzionamento dei controlli interni" degli Enti.

Il controllo, originariamente previsto nei confronti di ETI - Ente Tabacchi Italiani nella qualità di ente pubblico economico ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259, continua ad essere esercitato sulla figura societaria adottata con determinazione del 23 giugno 2000.

In sintesi, il controllo della Corte deve ora svolgersi sulla condotta di gestione della Società, soggetta alla disciplina del codice civile, e che tuttavia riveste la qualità di "impresa pubblica", in ragione dell'influenza dominante dello Stato determinata dalla proprietà statale del capitale, nonostante l'attività imprenditoriale non sia qualificabile di pubblico interesse. Ne consegue la necessità che sia data adeguata evidenza della corrispondenza delle scelte compiute dagli amministratori all'interesse dello Stato ad una corretta e congrua conduzione

aziendale, secondo valutazioni effettuate nell'esercizio del loro potere discrezionale.

Queste valutazioni rientrano nell'ambito del controllo che si svolge ora anche secondo la disciplina dell'art. 3 della precitata legge n. 20 del 1994, per taluni aspetti innovativa, nei termini definiti dalla sezione di controllo degli Enti nella determinazione 14/94 del 26 aprile 1994.

I dati di seguito riportati sono tratti dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione della Società, e dagli altri atti e documenti acquisiti dal magistrato delegato al controllo nell'esercizio delle sue funzioni.

2. Istituzione dell'ETI – Ente Tabacchi Italiani e normativa di riferimento

L'Ente Tabacchi Italiani (ETI) è stato istituito con il Decreto Legislativo del 9 luglio 1998, n. 283 come ente pubblico economico con il compito di svolgere le attività produttive e commerciali (tabacchi lavorati e sale) già riservate o comunque attribuite all'ex Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS), con esclusione delle attività inerenti il lotto e le lotterie. Sono rimaste, pertanto, allo Stato le funzioni e le attività di interesse generale già affidate o conferite per effetto di disposizioni di legge all'ex AAMS.

Come previsto dall'art. 3 comma 1 del citato D. Leg.vo, l'Ente è divenuto titolare dei rapporti attivi e passivi nonché dei diritti e dei beni afferenti le predette attività produttive e commerciali.

Al fine di assicurare l'ordinato trasferimento delle risorse, necessarie per l'inizio dell'attività dell'Ente, il Decreto Legislativo n.283 ha previsto la nomina di una Commissione straordinaria nominata dal Ministro delle Finanze ed un termine dei lavori pari a sei mesi dall'entrata in vigore del Decreto istitutivo.

Con Decreto del Ministro delle Finanze del 31 agosto 1998 è stata nominata la suddetta Commissione straordinaria che, in 4 mesi di lavoro, ha effettuato una

analisi della situazione economica e finanziaria dell'attività ed ha individuato i rami d'azienda inerenti i settori dei tabacchi e dei sali, tracciando le prime linee guida del nuovo percorso di attività dell'Ente ed analizzando gli esiti di alcune analoghe privatizzazioni.

Al termine dei lavori della Commissione Straordinaria, l'ex Ministro delle Finanze di concerto con l'ex Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha emanato il Decreto del 23 dicembre 1998 mediante il quale ha determinato la composizione del patrimonio iniziale dell'Ente, ha nominato il primo Consiglio di Amministrazione ed ha stabilito l'inizio dell'operatività dell'ETI dal 1° gennaio 1999.

L'avvio effettivo della piena operatività dell'ETI ha avuto inizio in data 1° marzo 1999, data in cui tutti gli agenti contabili e consegnatari ed i funzionari delegati degli organi periferici hanno effettuato la chiusura delle contabilità giudiziali ed amministrative della gestione AAMS ed hanno redatto appositi verbali effettuando il trasferimento all'Ente delle attività e passività.

Si è verificato, pertanto, un periodo transitorio in cui l'AAMS ha gestito in nome e per conto di ETI le attività industriali e commerciali, nonché le relative entrate e spese.

Poiché la composizione del patrimonio iniziale dell'Ente, compresi i beni e i diritti immobiliari e mobiliari, è stata determinata sulla base dei valori risultanti dalla contabilità dell'AAMS alla data di riferimento del 31 dicembre 1997, il Decreto del 23 dicembre 1998 ha previsto che fossero oggetto di apposita regolazione contabile le differenze tra i valori indicati in tale Decreto ministeriale ed i valori delle attività e passività che l'AAMS avrebbe trasferito all'ETI il 1° gennaio 1999, data in cui gli agenti contabili, gli agenti consegnatari e i funzionari delegati dell'AAMS si sarebbero dati scarico, nei confronti dell'ETI, dei valori dei beni patrimoniali e delle risorse finanziarie.

2.1 Composizione del patrimonio iniziale dell'Ente Tabacchi Italiani

La composizione del patrimonio iniziale dell'ETI, determinata con il citato Decreto del Ministro delle Finanze del 23 dicembre 1998, risulta come segue:

	LIRE
PARTECIPAZIONE AZIONARIA	196.849.824.512
IMMOBILIZZAZIONI	1.069.201.514.597
- BENI IMMOBILI	932.551.878.929
Terreni	135.146.071.925
Fabbricati	797.405.807.004
- BENI MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	136.649.635.668
PARTITE DIVERSE DA REGOLARE	387.158.223.096
ANTICIPAZIONI AD AZIENDE PARTECIPATE E AD EX CONCESSIONARI	13.109.295.528
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	200.000.000.000
RIMANENZE	1.313.243.354.783
- MATERIE PRIME	465.059.926.097
- MATERIE SUSSIDIARIE	184.250.341.629
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	37.665.052.395
- PRODOTTI FINITI	626.268.034.662
TOTALE ATTIVITA' (a)	**3.179.562.212.516**
PASSIVITA'	
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	871.537.008.683
TOTALE PASSIVITA' (b)	**871.537.008.683**
PATRIMONIO NETTO (a-b)	**2.308.025.203.833**

CONTI D'ORDINE	
RESIDUI ATTIVI	25.057.157.935
TABACCHI LAVORATI ESTERI IN CONTO DEPOSITO	121.218.272.519

Per iniziare la propria attività l'Ente ha ricevuto un patrimonio netto di lire 2.308 miliardi ed una disponibilità finanziaria pari a lire 200 miliardi.

2.2 Regolazione contabile ai sensi del D. M. del 23 dicembre 1998

Di seguito viene riportato un prospetto riportante i valori attribuiti all'ETI con il surriferito Decreto in data 23 dicembre 1998, gli analoghi valori al 1° gennaio 1999 nonché le variazioni che hanno costituito apposita regolazione contabile. Tali variazioni hanno comportato un incremento del patrimonio netto di lire 73.962.063.029 risultando pari a lire 2.381.987.266.862.

ATTIVITA'.	01/01/99	D. M. 23/12/98	VARIAZIONE
PARTECIPAZIONE AZIONARIA	217.149.539.419	196.849.824.512	20.299.714.907
IMMOBILIZZAZIONI	1.073.668.765.726	1.069.201.514.597	4.467.251.129
- BENI IMMOBILI	938.333.394.564	932.551.878.929	5.781.515.635
Terreni	135.751.002.821	135.146.071.925	604.930.896
Fabbricati	802.582.391.743	797.405.807.004	5.176.584.739
- BENI MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	135.335.371.162	136.649.635.668	-1.314.264.506
PARTITE DIVERSE DA REGOLARE	355.651.134.521	387.158.223.096	-31.507.088.575
ANTICIPAZIONI AD AZIENDE PARTECIPATE E AD EX CONCESSIONARI	132.546	13.109.295.528	-13.109.162.982
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	200.000.000.000	200.000.000.000	0
RIMANENZE	1.256.152.350.307	1.313.243.354.783	-57.091.004.476
- MATERIE PRIME	400.962.785.804	465.059.926.097	-64.097.140.293
- MATERIE SUSSIDIARIE	168.734.737.382	184.250.341.629	-15.515.604.247
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	38.694.055.342	37.665.052.395	1.029.002.947
- PRODOTTI FINITI	647.760.771.779	626.268.034.662	21.492.737.117
TOTALE ATTIVITA' (a)	3.102.621.922.519	3.179.562.212.516	-76.940.289.997
PASSIVITA'			
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	720.634.655.657	871.537.008.683	-150.902.353.026
TOTALE PASSIVITA' (b)	720.634.655.657	871.537.008.683	-150.902.353.026
PATRIMONIO NETTO (a-b)	2.381.987.266.862	2.308.025.203.833	73.962.063.029

CONTI D'ORDINE			
RESIDUI ATTIVI	43.025.655.285	25.057.157.935	17.968.497.350
TABACCHI LAVORATI ESTERI IN CONTO DEPOSITO	145.353.237.250	121.218.272.519	24.134.964.731

Il Consiglio di Amministrazione di ETI nell'adunanza del 12 novembre 1999 ha definitivamente individuato per un valore pari a lire 2.381.987.266.862 il patrimonio iniziale consentendone, pertanto, l'iscrizione nei libri contabili

dell'Ente. I valori contabili che hanno comportato la determinazione del patrimonio netto iniziale sono scaturiti dai criteri di valutazione della contabilità di Stato utilizzati dall'AAMS e il relativo adeguamento ai criteri contabili civilistici è stato effettuato in sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1999.

2.3 Avvio operatività dell'Ente Tabacchi Italiani e relativi organi

Il D. M. del 23 dicembre 1998, oltre ad indicare la data di inizio della operatività dell'ETI (1° gennaio 1999), ha nominato, anche, come si è detto, il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione nonché fissato i compensi ad essi spettanti, mentre il Collegio dei revisori dei conti (così come previsto dal Decreto istitutivo n. 283/1998, art. 2 comma 5), è stato nominato con Decreto dell'ex Ministro delle Finanze in data 29 dicembre 1998.

Il consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da sei membri. Il compenso spettante al Presidente è stato determinato in lire 120 milioni a.l. mentre il compenso spettante a ciascun componente del Consiglio è stato determinato in lire 50 milioni.

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutte le competenze per l'amministrazione e la gestione dell'Ente.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, sovrintende al suo funzionamento e vigila sulla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione. Trasmette tutte le deliberazioni adottate al Ministro delle Finanze a cui presta la propria collaborazione al fine di consentirgli di esercitare il potere di vigilanza.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il compenso spettante al presidente è pari a lire 40 milioni a.l., mentre il compenso spettante agli altri componenti è pari a lire 30 milioni .

Il Collegio dei revisori svolge attività di controllo sull'attività dell'Ente a norma degli art. 2397 e seguenti del Codice Civile.

Nel rispetto del decreto legislativo n. 283 (art. 2 commi 6 e 7) il Consiglio di Amministrazione del 24 giugno 1999 ha deliberato in via definitiva lo statuto dell'Ente ed il regolamento di amministrazione e contabilità approvati dall'ex Ministro delle Finanze, di concerto con l'ex Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, rispettivamente, con i decreti del 25 ottobre 1999 e dell'8 novembre 1999.

Con lettera provvisoria del 4 ottobre del 1999 e con lettera conclusiva e riepilogativa del 18 luglio 2000, l'AAMS ha presentato il rendiconto sia della gestione del periodo transitorio e sia della gestione del periodo successivo fino al 31 dicembre 1999.

L'attendibilità delle somme richieste a rimborso da AAMS è stata sottoposta a verifica da parte di una società di revisione, che, in data 31 luglio 2000, ha rilasciato il risultato finale delle proprie verifiche senza formulare rilievi significativi.

3. Trasformazione dell'Ente in società per azioni e nuovo assetto societario

Nel corso dell'esercizio 2000, l'ETI ha avviato il processo di trasformazione da ente pubblico economico in una o più società per azioni nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 283 del 9 luglio 1998 all'art. 1, comma 6 che prevedeva un termine massimo di 24 mesi dalla costituzione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 24 marzo 2000, ha deliberato di dar corso alla trasformazione dell'Ente e, conseguentemente, in data 28 marzo 2000, è stata presentata al Tribunale di Roma l'istanza per la nomina dei periti ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile.

Il Tribunale di Roma in data 3 aprile 2000 ha designato il collegio dei periti al fine di procedere alla stima del patrimonio da attribuire alla nuova società, basata sui valori di bilancio al 31 dicembre 1999.

In data 21 giugno 2000 il collegio dei periti ha depositato la relazione giurata determinando il patrimonio iniziale dell'ETI S.p.A. ad un valore pari a lire

2.389.033 milioni, inferiore di circa lire 176 milioni rispetto al valore contabile di riferimento. Tale differenza è stata imputata dall'ETI al conto economico dell'esercizio 2000.

L'ex Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di concerto con l'ex Ministro delle Finanze, con decreto del 22 giugno 2000, ha determinato il contenuto della deliberazione da assumere nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione nonché lo Statuto che avrebbe disciplinato l'ETI S.p.A.. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la trasformazione dell'Ente in società per azioni, in data 23 giugno 2000, ed ha adottato lo Statuto allegato al decreto ministeriale.

In data 19 luglio 2000 è pervenuta l'omologa del Tribunale di Roma ed il giorno seguente la società ETI S.p.A. è stata iscritta nel registro delle imprese.

La società ha una durata statutaria fino al 2050 che può essere prorogata con delibera dell'assemblea straordinaria.

Unico azionista è il Ministero dell'Economia e delle Finanze che partecipa alle assemblee secondo la disciplina del codice civile con un proprio delegato.

L'oggetto sociale della società è la produzione, importazione, esportazione e commercializzazione di sali e tabacchi, anche attraverso rete elettronica o informatica ed in settori con questi sinergici.

La società ha per oggetto anche lo svolgimento e la cura del coordinamento tecnico e finanziario delle società partecipate e la prestazione, in loro favore, dell'opportuna assistenza finanziaria. Può compiere tutte le operazioni che risulteranno necessarie o utili per il conseguimento degli scopi sociali e per la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

La società può, infine, assumere partecipazioni ed interessenze in altre società, sia italiane che straniere, aventi oggetto analogo, affine o complementare o comunque sinergico al proprio o a quello delle società alle quali partecipa.

Il capitale sociale ai sensi dell'art. 5 dello Statuto è determinato in 400.000.000 Euro (pari a lire 774.508.000.000) diviso in 100.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 4 Euro ciascuna.

Gli organi sociali sono quelli previsti dal Codice Civile: Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, da consigliere più anziano di età.

Con decreto del 22 giugno 2000 dell'ex Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica di concerto con l'ex Ministro delle Finanze sono stati nominati sia il Consiglio di Amministrazione (che si compone di nove membri, compreso il Presidente) che il Collegio Sindacale (che si compone di tre membri effettivi e due supplenti). Entrambi gli organi durano in carica tre anni e possono essere rieletti. Il compenso determinato per il Presidente del Consiglio di Amministrazione è di Lire 120 milioni lorde annue, per ciascun consigliere Lire 50 milioni lorde annue. Il compenso determinato per il Presidente del Collegio Sindacale è di Lire 40 milioni lorde annue, per ciascun sindaco effettivo Lire 30 milioni lorde annue. A ciascun componente degli organi sociali, per ogni riunione dell'organo stesso, spetta un gettone presenza di Lire 300.000.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 luglio 2000 ha nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione anche Amministratore delegato.

L'Assemblea dell'8 maggio 2001 ha deliberato l'incremento dell'emolumento per gli Amministratori nella misura del 60% e per il Presidente ed Amministratore delegato nella misura del 50% rispetto agli importi innanzi citati.

4. Il piano di Riassetto dell'ETI S.p.A.

In data 4 ottobre 1999 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato le linee guida del Piano di Riassetto presentato dalla dirigenza dell'ETI (Master Plan 2000 - 2003).

Il Piano è stato messo a punto dalla dirigenza dell'ETI dopo aver analizzato il contesto di mercato e la realtà aziendale ereditata dall'AAMS in ordine alla quale le maggiori criticità rilevate sono state:

- aumento della pressione competitiva da parte delle grandi multinazionali;
- perdita costante delle quote di mercato di prodotto nazionale a favore dei prodotti su licenza e di importazione;
- assetto industriale e logistico sovradimensionato e da razionalizzare in quanto non allineato a quello dei principali concorrenti europei.

Le linee guida del Piano di Riassetto si possono riassumere nel modo seguente:

- definizione di nuova struttura organizzativa dell'Ente intesa ad assicurare maggiore efficacia sul mercato, incentrata sulla costituzione di due divisioni operative : Prodotti da fumo e Distribuzione;
- razionalizzazione del portafoglio di business e focalizzazione delle risorse su attività coerenti con la missione aziendale;
- razionalizzazione ed "efficientamento" del sistema industriale e distributivo e dismissione delle altre attività considerate di minore interesse (premanifattura, sale, carta e filtri).

L'attuazione del Piano, prevista in un arco temporale a partire dal 2000 fino al 2003, sta procedendo alla fase di completamento secondo gli obiettivi e la tempistica previsti dalla dirigenza dell'ETI.

4.1 Struttura organizzativa

La nuova struttura organizzativa è stata composta inizialmente da una funzione centrale di "corporate", da due Divisioni (Prodotti da fumo, che comprende anche l'Unità organizzativa sigari, e Distribuzione) e da una funzione che raggruppa le altre attività non strategiche (Unità organizzativa sale e le partecipate).

Di seguito vengono sintetizzate le principali linee guida di intervento previste dal Piano di riassetto.

Nell'ambito della Divisione Prodotti da fumo i principali obiettivi perseguiti sono stati:

- razionalizzare il portafoglio dei prodotti nazionali (sigarette, sigari, sigaretti) e introdurre nuovi prodotti in linea con la dinamica del mercato;
- migliorare la rete di vendita e commerciale sviluppando nuovi canali di vendita;
- razionalizzare la produzione nelle Manifatture attraverso la chiusura dei siti obsoleti ed effettuare nuovi investimenti nei siti produttivi che continueranno l'attività.

Nell'ambito della Divisione Distribuzione, gli obiettivi perseguiti sono stati:

- razionalizzare il sistema di distribuzione e allineare i costi logistici ai migliori operatori internazionali;
- rendere efficiente la gestione degli ordini, del controllo degli stock di prodotto e di consegna mediante la chiusura dei siti che non consentono il raggiungimento di tali obiettivi.

Nell'ambito delle attività considerate non "core" è previsto:

- la chiusura delle Agenzie di premanifattura in eccesso rispetto alla produzione attesa e riorganizzazione dell'attività;

- la chiusura della Salina di Cervia strutturalmente in perdita;
- la cessione del ramo sale alla controllata Atisale S.p.A. al fine di consentirne l'alienazione;
- la cessione delle partecipate Aticarta e Filtrati, preposte rispettivamente alla produzione di articoli di confezionamento e di filtri, in quanto non strategiche.

Nel marzo 2000, la dirigenza dell'ETI, al fine di recepire le osservazioni espresse dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni di categoria, ha rivisto il Piano di Riassetto ed effettuato alcune modifiche.

In linea generale sono stati confermati gli obiettivi già indicati nella precedente versione del Piano apportando alcune variazioni concernenti il numero dei siti da chiudere ed il numero di personale da considerare in esubero.

Il Piano di Riassetto, prevede la concentrazione della produzione in sette stabilimenti (nel precedente Piano erano quattro), cinque per le sigarette e due per i sigari e la gestione degli esuberi previsti (circa 3.500 unità) attraverso la ricollocazione nella Pubblica Amministrazione e l'utilizzo di strumenti di incentivazione e pensionamento.

Nel corso del mese di aprile 2000, mediante un accordo con le organizzazioni sindacali e l'ex Ministero delle Finanze, sono stati definiti i criteri per la determinazione degli incentivi per il personale pensionabile e delle misure di sostegno al reddito, nonché le modalità per ricollocare gli esuberi presso la Pubblica Amministrazione.

Sulla base di specifiche intese territoriali, nel corso del 2000, è stata completata la chiusura degli stabilimenti di Catania e Mesola e di tutte le cinque Direzioni Compartimentali Coltivazione Tabacchi (DCCT).

Nel corso del 2000 è stata, inoltre, avviata la chiusura dello stabilimento di Firenze e dell'agenzia di Perugia.

Nel corso del 2001 sono cessate anche le attività presso gli stabilimenti di Spongano, Pontecorvo, S. Giorgio e S. Sepolcro.

In attuazione del Piano di Riassetto nell'ambito delle attività considerate non "core", il Consiglio di Amministrazione dell'ETI, nel mese di ottobre 2000, ha approvato la procedura per la cessione delle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente.

Tale procedura conclusasi nel corso del 2001 ha portato alla cessione delle società Filtrati S.p.A. e Aticarta S.p.A., possedute da ATI S.p.A., rispettivamente nel mese di maggio 2001 e settembre 2001. Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2001 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società controllata ATI S.p.A. che svolgeva una funzione di holding rispetto alle suddette partecipazioni alienate, nonché attività di premanifattura del tabacco sciolto, anch'essa ritenuta non strategica dal Piano di riassetto dell'ETI.

Nel corso dell'esercizio 2001 l'ETI ha compiuto un processo di rivisitazione della struttura organizzativa del gruppo attraverso:

1. l'avvio di attività sinergiche al core business ed orientate al mercato dei servizi e dei prodotti "non fumo" attraverso la costituzione della società Terzia S.p.A.. Detta società è stata costituita nel mese di maggio 2001 con un capitale sociale di € 2.580.000 sottoscritto da ETI per il 51%, dalla Federazione Italiana Tabaccai (FIT) per il 24,5% e da Poste Italiane S.p.A. per il 24,5%, la cui attività consiste nella commercializzazione, mediante web, di prodotti e servizi "non fumo" presso la rete vendita dei tabaccai.
2. Lo scorporo da ETI del ramo d'azienda Distribuzione ai fini del conferimento in una nuova società, appositamente costituita, Etinera S.p.A.. Detta società, interamente controllata da ETI, svolge attività di distribuzione dei tabacchi lavorati sia nazionali (per conto ETI) sia esteri (per conto di produttori esteri). L'attribuzione di un assetto societario autonomo alla Divisione distribuzione è stata ritenuta un'attività propedeutica alla privatizzazione di ETI al fine di ottimizzare gli esiti di quest'ultima. Inoltre, ciò risponde maggiormente alla possibilità di assicurare agli interlocutori terzi un ruolo di maggiore trasparenza ed autonomia.

In tal modo, ETI si è allineata ai concorrenti europei la cui tendenza è quella di costituire società autonome che gestiscono l'area distributiva.

3. Lo scorporo del ramo sale e l'apporto nella società controllata Atisale, avvenuto in data 1° agosto 2002.
4. La separazione della Divisione Sigari dalla Divisione Prodotti da Fumo.
5. La creazione di un'area relativa alla attività "commerciale e marketing".
6. La creazione, inoltre, di una struttura dedicata alla ricerca, come illustrato di seguito al capitolo 5.

4.2 Sistema di controllo interno

Nel 1999, anno di costituzione dell'ETI, all'interno della struttura aziendale erano previste due unità operative di controllo interno che facevano parte della funzione di pianificazione e controllo denominate:

- Controllo operativo
- Controllo finanziario

Nel corso del 2000 si è proceduto ad una rivisitazione delle risorse umane: due delle risorse ex AAMS sono state sostituite con figure professionali provenienti da società di revisione e una unità ex AAMS è stata inquadrata come dipendente ETI.

Dal 1° dicembre 2000 la funzione di controllo interno è diventata autonoma e risulta costituita da risorse professionali che operavano presso l'AAMS nel servizio di ispettorato. Il numero di unità era pari a 4 costituito da 1 responsabile e 3 revisori.

La funzione opera seguendo gli standard internazionali che disciplinano le attività di controllo interno. Le risorse che fanno parte della funzione sono soci della AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors).

La funzione di controllo interno che nella struttura organizzativa risponde direttamente al Presidente, opera sulla base dei principi di autonomia e indipendenza.

La funzione svolge le sue attività di controllo nell'ambito di tutti i settori aziendali sia amministrativi e contabili che operativi.

L'attività di revisione interna è estesa anche alle società controllate.

La funzione di controllo interno ha svolto le sue attività in stretta collaborazione con il Collegio sindacale con cui sono state intrattenute periodiche riunioni nel corso delle quali sono stati presentati gli esiti delle verifiche effettuate.

Gli obiettivi delle verifiche sono concordati con il vertice aziendale e con il collegio sindacale ed evidenziati in un "audit plan" annuale.

Al termine delle prime verifiche, altri obiettivi venivano successivamente individuati tenendo in considerazione sia gli esiti delle precedenti attività sia gli input che provenivano dalle altre funzioni che segnalavano la necessità di eventuali approfondimenti in specifici settori.

Nel corso del triennio sono state oggetto di verifica quasi tutte le attività ritenute a maggior rischio nella fase di avvio dell'azienda e delle società controllate.

In particolare, nel periodo 1999-2001:

- si è svolta un'attività di rilevazione dei rischi di tutta l'azienda attraverso un sistema di autovalutazione;
- sono state effettuate verifiche sul ciclo degli acquisiti e delle vendite, sulla gestione del magazzino, sulla catena distributiva e sulla funzione sicurezza;
- si è provveduto a effettuare verifiche sulla pregressa contrattualistica in alcuni settori dell'azienda;
- si sono effettuati controlli sulla modalità di spesa delle forze vendita.

Le attività della funzione di controllo interno vengono riassunte in una relazione che viene sottoposta all'attenzione del Presidente e delle unità direttamente coinvolte dalla verifica.

Nei casi in cui in seguito alle verifiche effettuate fossero state avanzate delle proposte operative con lo scopo di sanare le criticità rilevate in sede di verifica, la funzione ha previsto delle attività di riscontro successivo per controllare che i suggerimenti del vertice fossero stati attuati.

In linea con il Decreto Legislativo n. 231/2001, la funzione di controllo interno con l'ausilio di qualificate professionalità esterne, ha avviato un progetto per la definizione e la realizzazione del modello di controllo e l'individuazione degli organismi di vigilanza più idonei all'assetto societario.

4.3 Gestione del personale e relativi oneri

Il decreto legislativo n. 283/98 istitutivo dell'ETI all'art. 4 ha previsto che il personale già appartenente all'Amministrazione Autonoma dei monopoli di Stato, e addetto alle attività trasferite, fosse inserito in un ruolo provvisorio e fosse distaccato temporaneamente presso l'Ente nel numero necessario per l'avvio e la prosecuzione dell'attività. Il predetto personale deve essere, in tutto o in parte, trasferito progressivamente all'Ente in base ai fabbisogni previsti dalle determinazioni riguardanti i programmi generali, produttivi e commerciali e i processi di ristrutturazione.

L'ETI si avvale di personale proprio e di personale distaccato da AAMS. Nel 1999 il numero medio totale di unità è stato pari a 7.039, nel 2000 l'organico medio era costituito da 6.751 unità, nel 2001 c'è stata un'ulteriore diminuzione del numero medio di unità che risultano essere pari a 6.614.

Nelle successive tabelle viene evidenziata la consistenza del personale nel triennio 1999-2001.

Il numero medio dei dipendenti ETI per categoria è il seguente:

Personale	1999	2000	Variazione
Dirigenti	20	37,2	+ 17,2
Impiegati		40,7	+ 40,7
Operai	100,8	80,7	- 20,1
Totale	**120,8**	**158,6**	**+ 37,8**

Personale	31/12/00	30/09/01	Variazione
Dirigenti	37,2	56,5	+ 19,3
Impiegati	40,7	196,6	+ 155,9
Operai	80,7	281,2	+ 200,5
Totale	158,6	534,3	+ 375,7

Il numero medio di personale distaccato da AAMS per categoria è il seguente:

Personale	Anno 1999	Anno 2000	Variazione
Dirigenti	32	27,2	- 4,8
Impiegati	1.687	1630,6	- 56,4
Operai	5.199	4.935,0	- 264
Totale	**6.918**	**6.592,8**	**- 325,2**

Personale	Anno 2000	Anno 2001	Variazione
Dirigenti	27,2	16	- 11,2
Impiegati	1630,6	1.503,4	- 127,2
Operai	4.935,0	4.560,1	- 374,9
Totale	**6.592,8**	**6.079,5**	**- 513,3**

Si rileva che nel 1999 l'ETI ha operato principalmente con il personale distaccato da AAMS e solo 121 erano i dipendenti ETI la maggior parte dei quali operai. Negli anni successivi si rileva un lieve incremento dei dipendenti ETI ed una diminuzione progressiva del personale distaccato.

Ciò è la conseguenza dell'attuazione del Piano di Riassetto, già citato in precedenza.

Nel triennio in esame, il costo del personale ETI ha subito la seguente, rapida evoluzione:

(in migliaia di Euro)

Costo del personale ETI	1.1 - 31.12.99	1.1 - 31.12.00	1.1 - 30.09.01
Salari e stipendi	3.631	7.052	11.736
Oneri sociali	1.224	2.310	3.621
Trattamento di fine rapporto	228	511	720
Altri costi		9	
Totale	**5.083**	**9.882**	**16.077**

Al personale ETI viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro previsto per il settore alimentare.

Nel 2000, rispetto al 1999, il costo del personale risulta aumentato di 4.799 migliaia di Euro, nel 2001, rispetto al 2000, si registra un maggior incremento pari a 6.195 migliaia di Euro, tali incrementi sono dovuti principalmente all'aumento di salari e stipendi per effetto dell'integrazione di organici delle periferie, precedentemente di AAMS, e di copertura di nuove posizioni professionali.

Nel triennio in esame, il costo del personale AAMS distaccato presso l'ETI ha subito il seguente andamento:

(in migliaia di Euro)

Costo del personale AAMS	31.12.99	31.12.00	30.09.01
Costo del personale distaccato AAMS	216.706	202.352	150.518
Totale	**216.706**	**202.352**	**150.518**

La riduzione del costo del personale distaccato è dovuto alla diminuzione del numero di unità che in parte vengono assorbite dall'ETI ed entrano a far parte dell'organico, in parte sono destinate ad essere ricollocate presso la Pubblica Amministrazione ed altri a cui sono stati applicati strumenti di incentivazione al pensionamento e sostegno al reddito, così come concordato con le organizzazioni sindacali.

5. Notazioni generali sull'andamento della gestione dell'ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001

L'andamento della gestione dell'ETI nei tre esercizi che formano oggetto della presente relazione risulta caratterizzato dal passaggio dalla precedente gestione AAMS a quella dell'attuale dirigenza con obiettivi tipicamente imprenditoriali.

Sin dalla sua istituzione come Ente pubblico economico (art.1, comma 3 Decreto Lgs. N. 283/98), l'attività dell'ETI è disciplinata dal Codice Civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private. La rilevazione dei fatti gestionali viene effettuata mediante le scritture contabili previste dal Codice Civile (art. 2214 e seguenti) e trova, pertanto, evidenza nel libro giornale, nel libro degli inventari, e in tutta la documentazione prevista per le persone giuridiche private.

Nel corso dell'esercizio 2000 il totale delle entrate, derivante dalle vendite sul mercato interno, è passato da Lire 22.915 miliardi del 1999 a Lire 24.325 miliardi con un incremento del 6,2%. Della stessa percentuale sono aumentate le entrate per l'Erario per Accisa ed IVA che, complessivamente, sono passate da Lire 16.871 miliardi a Lire 17.923 miliardi.

Come già accennato in precedenza, le vendite di prodotto nazionale sono diminuite a vantaggio dei prodotti esteri ed è sul miglioramento di tale andamento che è orientata la dirigenza dell'ETI al fine di recuperare la competitività persa già nel periodo antecedente il 1999 durante la gestione da parte di AAMS.

Nel Piano di Riassetto è stato definito anche un piano pluriennale degli investimenti al fine di razionalizzare e rinnovare il processo produttivo e distributivo.

Nel corso del 1999 l'ETI ha effettuato investimenti per un valore pari a Lire 85,6 miliardi in misura preponderante negli impianti e macchinari e nel nuovo stabilimento di Lucca.

Nel corso del 2000 l'ammontare degli investimenti è stato pari a Lire 46,8 miliardi in larga misura presso le manifatture, in modo particolare per la fornitura di nuovi impianti tecnologici a Lucca, Bologna e Lecce.

Con l'occasione, per quanto attiene all'attività di scelta del contraente con particolare riferimento agli appalti di forniture, lavori e servizi, si evidenzia che ETI S.p.A. non rientra nel novero dei soggetti tenuti all'applicazione della normativa pubblicistica in materia, svolgendo attività strettamente imprenditoriale con connotazioni tipicamente produttive e commerciali aventi ad oggetto beni e servizi che non possono in alcun modo essere assimilati a quelli di pubblico interesse.

Tale impostazione, fra l'altro, è stata accolta dall'Autorità per la Vigilanza sui Lavori pubblici che, con propria deliberazione n. 220 del 31 maggio 2001, ha ritenuto l'ETI soggetto di diritto privato, non rientrante tra gli organismi di diritto pubblico e, come tale, non soggetto all'applicazione della normativa in materia di appalti di lavori pubblici se non nel caso – previsto per qualsivoglia persona fisica o giuridica – di finanziamento pubblico diretto e specifico in misura maggiore al 50% dell'importo dei lavori stessi, ovvero superiore a un milione di Euro.

Tanto premesso, si osserva che ETI ha comunque ritenuto opportuno, nella maggioranza degli affidamenti e comunque in tutti quelli ritenuti significativi, procedere a preventivi confronti concorrenziali al fine di accedere alle migliori condizioni di mercato, intese come bilanciamento del rapporto qualità/prezzo della prestazione.

Nel corso dell'esercizio 2000, l'ETI ha acquisito autonomia finanziaria successivamente alla trasformazione in società per azioni ed ha conseguentemente sciolto il vincolo di effettuare le proprie operazioni per il tramite della Tesoreria Centrale dello Stato.

****

Per l'anno finanziario 1999 l'ETI ha predisposto il consuntivo di cassa, presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2000, in coerenza con i criteri della contabilità di Stato. Detto consuntivo, ripartito per spese e entrate correnti e spese in conto capitale suddivise per capitoli, si riferisce al periodo 1° marzo – 31 dicembre 1999, in quanto per il primo bimestre 1999 la gestione finanziaria in nome e per conto ETI è stata effettuata dall'AAMS e conguagliata nella regolazione contabile di cui si è fornita trattazione nell'apposito capitolo.

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei suddetti flussi finanziari:

(importi in lire/miliardi)

Entrate correnti:	
Produzione e vendita di tabacchi	2.944,8
Vendita sale	11,2
Incassi periodo 01/01/99 - 28/02/99	483,6
Recupero credito IVA	55,3
Totale entrate correnti	**3.494,9**
Spese correnti:	
Acquisto di beni e servizi	2.261,4
Spese generali di funzionamento	52,7
Spese periodo 01/01/99 - 28/02/99	837,2
Totale spese correnti	3.151,3
Spese in conto capitale:	
Immobili	6,2
Impianti, attrezzature ed altri beni	59,4
Totale spese in conto capitale	65,6
Totale spese correnti e in conto capitale	3.216,9
Avanzo finanziario	278,0

I flussi finanziari afferenti le entrate correnti ammontano a Lire 3.494, 9 miliardi, mentre i flussi finanziari in uscita ammontano a Lire 3.216,9 miliardi, con un avanzo finanziario di Lire 278 miliardi che aggiunte alle disponibilità iniziali di ETI pari a Lire 200 miliardi, costituiscono le risorse finanziarie di ETI per un totale di Lire 478 miliardi.

Dopo la trasformazione dell'Ente pubblico in figura societaria detto consuntivo di cassa non è più stato predisposto.

Nel 2000, la gestione finanziaria della liquidità attraverso il settore bancario ha dato indubbiamente migliori risultati in termini di efficienza negli incassi e pagamenti ed in termini di proventi finanziari.

Nel 2001, il totale delle entrate derivanti dalle vendite sul mercato interno ha registrato un incremento del 3,7%. Tale incremento risulta mettendo a confronto il totale delle entrate al 30 settembre 2001 (chiusura dell'esercizio) € 9.628 milioni e quello alla stessa data dell'anno precedente € 9.284 milioni.

All'incirca della stessa percentuale sono aumentate le entrate per l'Erario 3,5% sempre rapportando i due periodi di nove mesi risultano di € 7.082 milioni al 30 settembre 2001 contro € 6.840 milioni al 30 settembre 2000.

Le vendite sul mercato interno sono caratterizzate da alterno andamento: quello decrescente, registrato nel periodo 1998-2000, e quello di ripresa per effetto dell'aumento dei consumi legali a scapito del contrabbando. Risultano, altresì, incrementate le vendite nei mercati esteri attribuibili all'ingresso nei mercati spagnolo e greco e alle esportazioni in alcuni paesi balcanici.

Il programma degli investimenti definito nell'ambito del Piano di Riassetto volti ad innovare il processo produttivo e distributivo è in fase avanzata di realizzazione, soprattutto per le Divisioni prodotti da fumo e sigari.

L'intera fase di ristrutturazione degli assetti produttivi e logistici del gruppo ha comportato, fino al 30 settembre 2001, investimenti per un importo pari a € 26,2 milioni, soprattutto negli impianti e macchinari.

Sono stati, inoltre, effettuati investimenti nel sistema informatico dell'area distributiva al fine di ottimizzare l'intero processo nella programmazione delle attività distributive e logistiche, nonché dell'area produzione al fine di ottimizzare le fasi di pianificazione e controllo e di monitoraggio dei fattori produttivi immessi nel ciclo di lavorazione. La spesa sostenuta nel periodo è stata di circa € 17 milioni.

Come previsto dal Piano di Riassetto, ETI ha inoltre individuato nella provincia di Napoli il sito dove realizzare il nuovo centro di ricerca per effettuare ricerche di tipo chimico, di biologia molecolare e di valutazione del rischio salute.

Nel corso del 2001 ETI ha presentato il primo progetto di ricerca originale relativo alla creazione di filtri innovativi al fine di soddisfare le esigenze del consumatore con riduzione drastica del rischio. In tale anno sono inoltre state attivate collaborazioni con Istituti esterni quali ISPESL su diversi argomenti riguardanti il fumo e gli aspetti di rischio. Particolare attenzione è stata posta ai problemi normativi soprattutto a seguito della nuova direttiva CEE a tutela dei consumatori che prevede misure più restrittive nell'uso degli additivi usati nella produzione di sigarette.

Analoga attenzione è stata rivolta alle problematiche connesse al rispetto della normativa riguardante la sicurezza sui luoghi di lavoro, con investimenti mirati a migliorare le condizioni delle situazioni rilevate dalla precedente gestione AAMS ed allinearle ai livelli della concorrenza imprenditoriale.

6. I bilanci dell'ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001

Come già anticipato nel precedente capitolo, sin dalla sua istituzione come Ente pubblico economico (art.1, comma 3 Decreto Lgs. N. 283/98) l'attività dell'ETI è disciplinata dal Codice Civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private. Pertanto, già dal primo anno di attività l'ETI ha applicato le procedure contabili dettate dal Codice Civile in tema di bilancio e dal decreto legislativo del 17 aprile 1991, n. 127, emanato in adeguamento alle direttive comunitarie sui conti annuali e consolidati delle società.

I valori del patrimonio iniziale di ETI, derivati dal bilancio industriale dell'AAMS redatto secondo i criteri di valutazione della contabilità di Stato, attraverso una serie di rettifiche e aggiustamenti sono stati allineati ai criteri contabili civilistici , già nel bilancio al 31 dicembre 1999.

L'attività di adeguamento è proseguita anche nel bilancio al 31 dicembre 2000.

L'attività di rettifica e adeguamento si evince ampiamente dai criteri di valutazione adottati e indicati nei suddetti bilanci nella Nota integrativa.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 1999 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2000.

Il Collegio dei revisori ha presentato la propria relazione in data 15 giugno 2000 che risulta allegata al bilancio.

La Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato in data 8 giugno 2000 la relazione attestante che il bilancio, nel suo complesso, è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione ed è stato redatto con chiarezza rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2000 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2001.

La relazione del Collegio sindacale che ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione è stata presentata in data 9 aprile 2001 e risulta allegata al bilancio.

La Società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha presentato in data 11 aprile 2001 la relazione con le stesse modalità di cui al precedente esercizio.

L'Assemblea della Società, rappresentata dall'unico azionista Ministero del Tesoro, ha approvato il bilancio in data 26 aprile 2001. Nella stessa seduta, l'Assemblea ha deliberato a favore dell'Azionista l'attribuzione di un dividendo pari a Lire 1.600 miliardi, da prelevare dalla riserva statutaria disponibile, che è stato erogato il 30 aprile 2001.

L'Assemblea straordinaria del 25 settembre 2001 ha deliberato la chiusura anticipata dell'esercizio al 30 settembre 2001, anziché al 31 dicembre, al fine di poter disporre in tempo utile, in ragione dell'iter di privatizzazione in corso, di dati contabili asseverati da certificazione a vantaggio ed a garanzia dei terzi che dovranno formulare offerte finalizzate alla possibile acquisizione del pacchetto azionario di ETI.

Il progetto di bilancio al 30 settembre 2001 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 novembre 2001.

La relazione del Collegio sindacale che ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione è stata presentata in data 26 novembre 2001 e risulta allegata al bilancio.

La Società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha presentato in data 27 novembre 2001 la relazione con le stesse modalità di cui innanzi.

L'Assemblea della Società ha approvato il bilancio in data 13 dicembre 2001. Nella stessa seduta, ha deliberato l'assegnazione all'Azionista unico di un dividendo pari a € 118.594.721 che è stato erogato il 14 dicembre 2001.

I bilanci sono stati redatti in base alle disposizioni del Codice Civile (art. 2423 e seguenti) integrate dai principi contabili, applicabili ad una impresa in funzionamento, enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio dei revisori prima e il Collegio sindacale dopo la trasformazione dell'Ente in società per azioni hanno dichiarato, nei loro verbali di adunanza, di aver adempiuto nel corso dei due esercizi ai doveri prescritti dal Codice Civile e di avere verificato l'organizzazione contabile aziendale, l'osservanza delle norme di legge e di statuto, nonché la regolare tenuta della contabilità senza mai segnalare rilievi di una certa entità.

In conformità alla normativa del Codice Civile i bilanci sono costituiti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa. Essi sono accompagnati dalla Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, dalla relazione del Collegio dei Revisori e del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di revisione.

Nel corso del mese di luglio 2001 l'ETI ha effettuato la conversione del sistema informativo alla nuova moneta Euro. Benché l'obbligatorietà del passaggio alla nuova moneta sia stata fissata per il 31 dicembre 2001, ETI ha anticipato tale evento al fine di affrontare e risolvere in modo tempestivo i problemi derivanti dal processo di conversione, soprattutto del sistema informativo ereditato da AAMS.

Di seguito viene riportata la situazione patrimoniale dell'ETI riferita agli esercizi 1999 e 2000 i cui valori sono espressi in Lire. A seguire, invece, la situazione al 30 settembre 2001 i cui valori sono espressi in Euro.

(importi in Lire)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	862.587.898.072	884.898.252.200
Impianti e macchinario	142.621.817.151	150.708.401.111
Attrezzature industriali e commerciali	798.218.767	1.792.601.383
Altri beni	4.685.879.501	5.288.506.497
Immobilizzazioni in corso ed acconti	72.749.933.290	56.502.274.251
Totale	1.083.443.746.781	1.099.190.035.442
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in		
- imprese controllate	176.016.149.867	171.130.149.867
Crediti		
- verso altri	896.577.670	672.000.000
Totale	176.912.727.537	171.802.149.867
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**1.260.356.474.318**	**1.270.992.185.309**
ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	441.268.934.893	495.938.831.125
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	38.043.691.232	36.497.865.077
Prodotti finiti e merci	338.555.014.860	428.714.528.324
Totale	817.867.640.985	961.151.224.526
Crediti		
verso clienti	860.037.055.057	27.633.369.133
verso imprese controllate	21.118.932.332	21.115.342.616
verso altri	228.707.402.403	134.348.257.925
Totale	1.109.863.389.792	183.096.969.674

Segue Stato Patrimoniale 1999 e 2000

	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Altri titoli	96.765.093.250	
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	752.036.754.631	3.703.731.229.098
Denaro e valori in cassa	60.650.833	129.331.572
Totale	752.097.405.464	3.703.860.560.670
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.776.593.529.491	4.848.108.754.870
RATEI E RISCONTI	114.459.201	6.823.790
TOTALE ATTIVO	4.037.064.463.010	6.119.107.763.969

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	774.508.000.000	
Riserva statutaria	1.614.525.000.000	
Fondo di dotazione	0	2.381.967.266.862
Utile dell'esercizio	35.120.128.127	7.221.729.832
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.424.153.128.127	2.389.208.996.694
FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Altri	203.000.000.000	20.000.000.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	203.000.000.000	20.000.000.000
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
DI LAVORO SUBORDINATO	801.804.221	339.604.030

Segue Stato Patrimoniale 1999 e 2000

	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
DEBITI		
Acconti	208.864.583	5.155.118.597
Debiti verso fornitori	552.562.063.594	554.107.085.760
Debiti verso imprese controllate	42.012.881.866	25.468.146.105
Debiti tributari	746.802.690.907	2.616.683.727.480
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	674.227.800	556.102.400
Altri debiti	66.648.801.912	507.588.982.903
TOTALE DEBITI	1.409.109.530.662	3.709.559.163.245
TOTALE PASSIVO	4.037.064.463.010	6.119.107.763.969

CONTI D'ORDINE	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
ALTRI CONTI D'ORDINE		
- Beni di terzi	233.544.235.710	207.419.967.834
TOTALE CONTI D'ORDINE	233.544.235.710	207.419.967.834

ATTIVO

In ordine alle poste dell'attivo per i due esercizi si ritiene di esporre le seguenti osservazioni.

Le Immobilizzazioni materiali sono rappresentate dal valore dei terreni e fabbricati, degli impianti e macchinari, dalle attrezzature industriali e commerciali, dagli altri beni (mobili e arredi, macchinari d'ufficio, automezzi, ecc.) e dalle immobilizzazioni in corso.

Nel corso dei due esercizi hanno subito le seguenti variazioni:

(in milioni di Lire)

	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore netto
01.01.99	1.073.669	0	1.073.669
31.12.99	1.156.803	57.613	1.099.190
Variazioni	+ 83.134	+ 57.613	+ 25.521

(in milioni di Lire)

	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore netto
31.12.99	1.156.803	57.613	1.099.190
31.12.00	1.203.628	120.184	1.083.444
Variazioni	+ 46.825	+ 62.571	- 15.746

La variazione in aumento nel valore lordo sia nel 1999 che nel 2000 è dovuta prevalentemente agli investimenti realizzati negli stabilimenti destinati a proseguire nell'attività di produzione secondo quanto indicato nel Piano di Riassetto. La variazione più consistente riguarda gli investimenti nella nuova Manifattura di Lucca.

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite come segue:

(in milioni di Lire)

	01.01.99	31.12.99	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	217.150	171.130	- 46.020
Crediti verso altri	0	672	+ 672
Totale	217.150	171.802	- 45.348

(in milioni di Lire)

	31.12.99	31.12.00	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	171.130	176.016	+ 4.886
Crediti verso altri	672	896	+ 224
Totale	**171.802**	**176.912**	**+ 5.110**

La variazione in diminuzione al 31 dicembre 1999 nella voce partecipazioni in società controllate è dovuta alla svalutazione del valore della partecipazione in ATI S.p.A. per effetto della perdita durevole d'esercizio conseguita da quest'ultima per avere effettuato delle svalutazioni di valore dei cespiti aziendali sulla base di valutazioni rilasciate da esperti qualificati.

La variazione in aumento al 31 dicembre 2000 è da attribuirsi all'acquisto della partecipazione totalitaria in ATISALE S.p.A., precedentemente detenuta da ATI S.p.A., come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2000.

Le rimanenze presentano la seguente variazione:

(in milioni di Lire)

	01.01.99	31.12.99	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	569.697	495.939	- 73.758
Prod. in corso di lavoraz.	38.694	36.498	- 2.196
Prodotti finiti	647.761	428.714	- 219.047
Totale	**1.256.152**	**961.151**	**- 295.001**

(in milioni di Lire)

	31.12.99	31.12.00	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	495.939	441.269	- 54.670
Prod. in corso di lavoraz.	36.498	38.044	+ 1.546
Prodotti finiti	428.714	338.555	- 90.159
Totale	**961.151**	**817.868**	**- 143.283**

La variazione in diminuzione alla fine del 1999 rispetto ai valori iniziali è determinata, oltre alla variazione delle scorte, anche dal diverso criterio di valutazione adottato da ETI per le rimanenze di prodotti finiti e di materie prime rispetto a quello applicato da AAMS.

Alla fine dell'esercizio 2000 è proseguita l'attività di adeguamento ai criteri civilistici dei valori contabili apportati da AAMS, infatti la variazione in diminuzione è determinata: dalla variazione delle scorte; da alcune svalutazioni operate sui prodotti finiti per furti, rapine ed avarie e dall'imputazione a conto economico degli articoli diversi giacenti presso le Saline, Direzioni compartimentali e Agenzie.

I crediti, nell'ambito dei due esercizi in esame, presentano le seguenti variazioni:

(in milioni di Lire)

	01.01.99	31.12.99	Variazioni
Crediti verso clienti	0	27.634	+ 27.634
Partite diverse da regolare	355.621	0	- 355.621
Crediti verso impr. controll.	0	21.115	+ 21.115
Crediti verso altri	0	134.348	+ 134.348
Totale	355.621	183.097	- 172.524

(in milioni di Lire)

	31.12.99	31.12.00	Variazioni
Crediti verso clienti	27.634	860.037	+ 832.403
Crediti verso impr. controll.	21.115	21.119	+ 4
Crediti verso altri	134.348	228.707	+ 94.359
Totale	183.097	1.109.863	+ 926.766

La variazione alla fine dell'esercizio 1999 deriva dall'annullamento della voce Partite diverse da regolare che avendo natura contabile propria della Ragioneria pubblica non ha rilievo contabile ai fini civilistici e, pertanto, è stata annullata con il contestuale importo iscritto nella voce dei debiti.

Alla fine dell'esercizio 2000, la variazione in aumento dei crediti verso clienti è determinata dall'attivazione della procedura automatizzata di incasso dai magazzini vendita mediante RID postale che richiede tre giorni tecnici per l'accreditamento sui conti correnti postali.

Le disponibilità liquide presentano la seguente movimentazione:

(in milioni di Lire)

	01.0199	31.12.99	31.12.00
Disponibilità liquide	200.000	3.703.861	752.097
Totale	200.000	3.703.861	752.097

Alla fine dell'esercizio 1999, le disponibilità risultano elevate e contestualmente anche i debiti tributari per Accisa e IVA per effetto della procedura di addebitamento della Tesoreria centrale dello Stato (ritardo nell'invio delle quietanze). Mentre, nel corso dell'esercizio 2000 l'ETI ha avviato i rapporti con il sistema bancario ed ha velocizzato i pagamenti.

PASSIVO

In ordine alle poste del passivo per i due esercizi si ritiene di esporre le seguenti osservazioni.

Il patrimonio netto presenta la seguente movimentazione:

(in milioni di Lire)

	01.0199	31.12.99	31.12.00
Patrimonio netto	2.381.987	2.389.209	2.424.153
Totale	2.381.987	2.389.209	2.424.153

Il valore del patrimonio netto all'01.01.99 è stato determinato con decreto interministeriale del 23.12.98. La variazione nei due esercizi è dovuta al riporto a nuovo dell'utile d'esercizio.

Il capitale sociale, a seguito della trasformazione in società per azioni, risulta costituito da 100.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 4 Euro ciascuna interamente di proprietà del Ministero del Tesoro.

In dettaglio, il patrimonio netto risulta così composto:

(in milioni di Lire)

	01.0199	31.12.99	31.12.00
Fondo di dotazione	2.381.987	2.381.987	0
Capitale sociale			774.508
Riserva statutaria			1.614.525
Utile dell'esercizio		7.222	35.120
Totale	2.381.987	2.389.209	2.424.153

I fondi per rischi ed oneri risultano così determinati:

(in milioni di Lire)

	01.0199	31.12.99	31.12.00
Fondi per rischi ed oneri	0	20.000	203.000
Totale	0	20.000	203.000

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare le passività potenziali future inerenti il contenzioso passivo in essere, gli oneri derivanti dall'attuazione del Piano di Riassetto, gli oneri relativi al processo di dismissione delle partecipate ed agli oneri fiscali concernenti i furti e le rapine di prodotti finiti.

Il Trattamento di fine rapporto pari a Lire 340 milioni al 31 dicembre 1999 e a Lire 802 milioni al 31 dicembre 2000 riguarda gli stanziamenti effettuati sulla base della legislazione vigente a favore del solo personale dipendente di ETI.

I debiti, nell'ambito dei due esercizi in esame, presentano le seguenti variazioni:

(in milioni di Lire)

	01.01.99	31.12.99	Variazioni
Acconti	0	5.155	+ 5.155
Debiti verso fornitori	720.635	554.107	- 166.528
Debiti verso impr. controll.	0	25.468	+ 25.468
Debiti tributari	0	2.616.684	+ 2.616.684
Deb. v/ ist. di previd. e sicurezza sociale	0	556	+ 556
Altri debiti	0	507.589	+ 507.589
Totale	720.635	3.709.559	+ 2.988.924

(in milioni di Lire)

	31.12.99	31.12.00	Variazioni
Acconti	5.155	209	- 4.946
Debiti verso fornitori	554.107	552.562	- 1.545
Debiti verso impr. controll.	25.468	42.013	+ 16.545
Debiti tributari	2.616.684	746.803	- 1.869.881
Deb. v/ istit. di previd. e sicurezza sociale	556	874	+ 318
Altri debiti	507.589	66.649	- 440.940
Totale	**3.709.559**	**1.409.110**	**- 2.300.449**

La variazione in diminuzione alla fine dell'esercizio 2000, rispetto al 1999, nella voce debiti tributari deriva dall'avvio dei rapporti con il sistema bancario che ha migliorato l'efficienza del sistema finanziario della società.

La variazione in diminuzione alla fine dell'esercizio 2000, rispetto al 1999, nella voce altri debiti è dovuta al completo rimborso del debito accumulato nei confronti di AAMS nel 1999 a fronte delle anticipazioni finanziarie effettuate da quest'ultima per conto di ETI nel periodo antecedente l'avvio dell'operatività dell'Ente.

Di seguito viene riportata la situazione economica dell'ETI riferita agli esercizi 1999 e 2000 i cui valori sono espressi in Lire.

L'operatività dell'ETI è iniziata nel corso del 1999, pertanto, è in riferimento a tale data che è stato predisposto il primo conto economico.

(importi in Lire)

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.260.889.069.833	4.029.895.766.179
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso		
di lavorazione, semilavorati e finiti	-88.613.687.309	-221.242.433.720
Altri ricavi e proventi	19.279.086.955	40.082.430.634
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.191.554.469.479	3.848.735.763.093
COSTI DELLA PRODUZIONE		
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.942.958.438.046	2.795.506.182.757
per servizi	839.510.786.085	801.654.805.435
per godimento di beni di terzi	9.718.378.411	1.546.307.231
per il personale	19.133.291.180	9.841.291.975
- salari e stipendi	*13.653.877.625*	*7.031.477.651*
- oneri sociali	*4.472.391.547*	*2.369.003.194*
- trattamento di fine rapporto	*989.256.172*	*440.811.130*
- altri costi	*17.765.836*	
Ammortamenti e svalutazioni		
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.879.849.057	57.613.101.664
Variazioni delle rimanenze di materie prime,		
sussidiarie, di consumo e merci	54.669.896.232	73.758.692.061
Accantonamenti per rischi	76.800.000.000	20.000.000.000
Oneri diversi di gestione	17.720.247.514	13.353.747.530
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.023.390.886.525	3.773.274.128.653
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	168.163.582.954	75.461.634.440
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari		
proventi diversi dai precedenti		
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	49.096.571.799	24.519.019.049
Interessi e altri oneri finanziari		
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-2.047.079.151	-2.239.775.105
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	47.049.492.648	22.279.243.944

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Svalutazioni		
- di partecipazioni		-46.019.389.552
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	-46.019.389.552
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
proventi	5.207.155.909	
oneri	-110.563.103.384	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-105.355.947.475	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	109.857.128.127	51.721.488.832
Imposte sul reddito dell'esercizio	-74.737.000.000	-44.499.759.000
UTILE DELL'ESERCIZIO	35.120.128.127	7.221.729.832

In riferimento ai valori complessivi sull'attività produttiva e sui relativi costi di produzione, si segnala quanto segue:

Il Valore della produzione alla fine dell'esercizio 2000, rispetto al 1999, registra un incremento complessivo di Lire 342.818 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni aumentano di Lire 230.993 milioni, la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ha una incidenza più bassa nell'esercizio 2000, rispetto al 1999, in quanto l'effetto più rilevante connesso ai criteri di valutazione adottati si è avuto nel primo anno di attività dell'ETI.

I costi della produzione evidenziano, alla fine dell'esercizio 2000 rispetto al 1999, un incremento complessivo di Lire 250.117 milioni.

Il costo delle materie prime, sussidiarie e di consumo registra un incremento di Lire 147.452 milioni ed è connesso ai maggiori ricavi per vendita.

Il costo per servizi evidenzia un incremento di Lire 37.856 milioni per le maggiori spese connesse alle vendite e per le maggiori prestazioni professionali connesse alla ristrutturazione dell'Ente. Occorre precisare che tale voce comprende il costo relativo al personale distaccato da AAMS di cui si è fornita l'entità al paragrafo 4.3 relativo alla "gestione del personale e relativi oneri". Analogamente, anche per il personale dipendente di ETI si rimanda al suddetto paragrafo.

I proventi ed oneri finanziari alla fine dell'esercizio 2000 risultano pari a Lire 47.049 milioni contro Lire 22.279 milioni del 1999.

Il miglior risultato positivo del 2000 dei proventi finanziari è attribuibile a due fattori:

a) miglior tasso di interesse attivo concordato con le Poste Italiane S.p.A.;
b) migliore gestione finanziaria per effetto dell'avvio dei rapporti con il sistema bancario per la gestione della liquidità.

I proventi ed oneri straordinari alla fine dell'esercizio 2000 risultano pari a Lire 105.356 contro un valore di zero alla fine del 1999.

A determinare un saldo per oneri straordinari ha contribuito lo stanziamento al fondo rischi, pari a Lire 110 miliardi, quale quota parte di oneri da sostenere per l'attuazione del Piano di Riassetto dell'ETI.

Di seguito viene riportata la situazione patrimoniale dell'ETI riferita all'esercizio 2001, chiuso al 30 settembre, i cui valori sono espressi sia in Euro che in Lire, effettuando un confronto con l'esercizio precedente i cui valori sono stati opportunamente convertiti in Euro.

(importi in Euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	30 settembre 2001	30 settembre 2001 (importi in Lire)	31 dicembre 2000
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	7.919.983	15.335.225.483	
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati	389.627.380	754.423.807.073	445.489.471
Impianti e macchinario	74.884.312	144.996.246.796	73.658.021
Attrezzature industriali e commerciali	144.969	280.699.126	412.246
Altri beni	4.022.721	7.789.073.991	2.420.055
Immobilizzazioni in corso ed acconti	41.999.661	81.322.683.604	37.572.205
Totale	510.679.043	988.812.510.590	559.551.998
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in			
- imprese controllate	16.479.800	31.909.342.346	90.904.755
Crediti			
- verso altri	532.009	1.030.113.066	463.044
Totale	17.011.809	32.939.455.412	91.367.799
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	535.610.835	1.037.087.191.485	650.919.796
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	196.822.378	381.101.265.850	227.896.386
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.860.661	57.818.302.074	19.647.927
Prodotti finiti e merci	197.938.296	383.261.984.396	174.849.073
Totale	424.621.335	822.181.552.320	422.393.386
Crediti			
verso clienti	8.676.098	17.186.522.274	444.172.071
verso imprese controllate	11.311.399	21.901.922.542	10.907.018
verso altri	84.940.333	164.467.418.578	118.117.516
Totale	105.127.830	203.555.863.394	573.196.605

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Partecipazioni in imprese controllate	67.076.387	129.877.995.856	
Altri titoli			49.975.000
Totale	67.076.387	129.877.995.856	49.975.000
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	123.496.773	239.123.096.657	388.394.570
Denaro e valori in cassa	28.452	55.090.754	31.324
Totale	123.525.225	239.178.187.411	388.425.894
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	720.350.777	1.394.793.598.982	1.433.990.884
RATEI E RISCONTI	7.448.559	14.422.421.335	59.113
TOTALE ATTIVO	1.263.410.171	2.446.303.211.802	2.084.969.794

(importi in Euro)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	30 settembre 2001	30 settembre 2001 (importi in Lire)	31 dicembre 2000
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	400.000.000	774.508.000.000	400.000.000
Riserva legale	906.902	1.756.007.136	
Riserva statutaria	7.501.536	14.524.999.111	833.832.575
Utile portato a nuovo	17.231.131	33.364.122.021	0
Utile dell'esercizio	107.138.986	207.450.004.422	18.138.032
TOTALE PATRIMONIO NETTO	532.778.555	1.031.603.132.690	1.251.970.607
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per imposte	24.319.955	47.089.999.268	
Altri	114.196.904	221.116.039.576	104.840.751
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	138.516.859	268.206.038.576	104.840.751

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	854.009	1.653.592.006	414.097
DEBITI			
Debiti verso banche	312.508.082	605.100.023.934	
Acconti	79.201	153.354.520	107.870
Debiti verso fornitori	97.374.169	188.542.682.210	285.374.490
Debiti verso imprese controllate	106.938.714	207.062.223.757	21.697.843
Debiti tributari	45.426.619	87.958.199.571	385.691.402
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.037.379	2.008.645.836	451.501
Altri debiti	25.888.103	50.126.357.196	34.421.234
TOTALE DEBITI	589.252.267	1.140.951.487.024	727.744.339
Ratei e Risconti	2.008.481	3.888.961.506	
TOTALE PASSIVO	1.263.410.171	2.446.303.211.802	2.084.969.794

ATTIVO

In ordine alle poste dell'attivo si ritiene di esporre le seguenti osservazioni:

(in migliaia di Euro)

Immobilizzazioni materiali	Valore lordo	Fondo amm.to	Valore netto
31.12.00	621.622	62.070	559.552
30.09.01	599.926	89.247	510.679
Variazioni	-21.696	+27.177	-48.873

La variazione in diminuzione nel valore del 2001 è dovuto all'effetto combinato dell'incremento per maggiori investimenti finalizzati alla

ristrutturazione produttiva in coerenza con il Piano di Riassetto, per nuove acquisizioni, per la capitalizzazione di lavori di manutenzione straordinaria, e del decremento dovuto al conferimento delle attività del Ramo d'azienda Distribuzione alla società Etinera S.p.A.

Le Immobilizzazioni finanziarie sono costituite come segue:

(in migliaia di Euro)

	31.12.00	30.09.01	Variazioni
Partecipazioni in società controllate	90.905	16.480	-74.425
Crediti verso altri	463	532	+ 69
Totale	**91.368**	**17.012**	**-74.356**

La variazione in diminuzione al 30 settembre 2001 è dovuta all'effetto combinato di un aumento dovuto alla sottoscrizione del 51% del capitale sociale nella nuova società Terzia S.p.A. pari a 1.316 migliaia di Euro, alla sottoscrizione del 100% del capitale sociale di Etinera di 10 migliaia di Euro e al conferimento di 15.154 migliaia di Euro del ramo d'azienda Distribuzione, e di una diminuzione dovuta alla riclassifica in altra voce del bilancio "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" delle partecipazioni in ATI S.p.A. per 88.381 migliaia di Euro e in Atisale S.p.A. per 2.524 migliaia di Euro, essendo stato formalmente avviato il processo dismissorio.

La variazione in aumento dei crediti verso altri di 69 migliaia di Euro è dovuta a nuovi depositi cauzionali e a fondi di dotazione assegnati ai promoters della rete commerciale.

Le rimanenze presentano la seguente variazione:

(in migliaia di Euro)

	31.12.00	30.09.01	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	227.896	196.822	- 31.074
Prod. in corso di lavoraz.	19.648	29.861	+ 10.213
Prodotti finiti	174.849	197.938	+ 23.089
Totale	**422.393**	**424.621**	**+ 2.228**

La variazione in aumento del 2001 è dovuta alla maggiore quantità di prodotti in corso di lavorazione (sigari in stagionatura) e alle maggiori giacenze di prodotti finiti al netto di svalutazione per furti, rapine, ed avarie e calo fisiologico del sale e alla riduzione delle scorte di materie prime e alle svalutazioni di materie sussidiarie per articoli non più idonei al processo produttivo a seguito di avarie e obsolescenze connesse a modifiche del package del prodotto nazionale.

I crediti, nell'ambito dei due esercizi in esame, presentano le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)

	31.12.00	30.09.01	Variazioni
Crediti verso clienti	444.172	8.876	- 435.296
Crediti verso impr. controll.	10.907	11.312	+ 405
Crediti verso altri	118.118	84.940	- 33.178
Totale	**573.197**	**105.128**	**- 468.069**

La consistente variazione nel 2001 dei crediti è dovuta principalmente alla diminuzione dei crediti verso clienti in seguito al conferimento ad Etinera di tale voce che era di competenza del ramo d'azienda Distribuzione.

Le disponibilità liquide presentano la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

	31.12.00	30.09.01	Variazioni
Disponibilità liquide	388.426	123.525	-264.901
Totale	**388.426**	**123.525**	**-264.901**

Nel 2001 la diminuzione delle disponibilità rispetto all'anno precedente è dovuta prevalentemente all'erogazione al Ministero del Tesoro della riserva statutaria per un importo pari a € 826.331 migliaia (Lire 1.600 miliardi) in ottemperanza alla delibera dell'Assemblea che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2000 in data 26 aprile 2001.

PASSIVO

In ordine alle poste del passivo per gli esercizi 2000 e 2001 si ritiene di esporre le seguenti osservazioni.

Il patrimonio netto presenta la seguente movimentazione:

(in migliaia di Euro)

	31.12.00	30.09.01	Variazioni
Patrimonio netto	1.251.971	532.779	-719.192
Totale	**1.251.971**	**532.779**	**-719.192**

La diminuzione è dovuta all'erogazione effettuata in favore dell' all'azionista unico con delibera dell'assemblea del 26 Aprile 2001 in diminuzione della riserva statutaria

In dettaglio il patrimonio netto risulta così composto:

(in migliaia di Euro)

	31.12.00	30.09.01	Variazioni
Capitale sociale	400.000	400.000	0
Riserva legale		907	907
Riserva statutaria	833.833	7.502	- 826.331
Utile portato a nuovo		17.231	17.231
Utile dell'esercizio	18.138	107.139	89.001
Totale	**1.251.971**	**532.779**	**-719.192**

I fondi per rischi ed oneri risultano così determinati:

	31.12.00	30.09.01	Variazioni
Fondi per rischi ed oneri	104.841	138.517	+33.676
Totale	**104.841**	**138.517**	**+33.676**

I fondi per rischi ed oneri sono stati costituiti per fronteggiare le passività potenziali future inerenti il contenzioso passivo in essere, gli oneri derivanti dall'attuazione del Piano di Riassetto, gli oneri relativi al processo di dismissione delle partecipate ed agli oneri fiscali concernenti i furti e le rapine di prodotti finiti.

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 854 migliaia di Euro al 30 settembre 2001, riguarda gli stanziamenti effettuati sulla base della legislazione vigente a favore del solo personale dipendente di ETI.

I debiti, nell'ambito del 2001, presentano le seguenti variazioni:

(in migliaia di Euro)

	31.12.00	30.09.01	Variazioni
Debiti verso banche		312.508	+ 312.508
Acconti	108	79	- 29
Debiti verso fornitori	285.375	97.374	- 188.001
Debiti verso impr. controll.	21.698	106.939	+ 85.241
Debiti tributari	385.691	45.427	- 340.264
Deb. v/ istit. di previd. e sicurezza sociale	452	1.037	+ 585
Altri debiti	34.421	25.888	- 8.533
Totale	727.744	589.252	- 138.492

La variazione in negativo dei debiti è dovuta principalmente alla diminuzione dei debiti tributari e dei debiti verso fornitori in quanto la parte di competenza della unità di Distribuzione è stata trasferita alla società Etinera S.p.A. in sede di conferimento. Si rileva l'introduzione della voce debiti verso banche relativa al temporaneo ricorso all'indebitamento bancario per effetto della necessità di disponibilità finanziarie in seguito all'erogazione effettuata verso l'azionista unico.

Di seguito viene riportata la situazione economica dell'ETI riferita all'esercizio 2001, chiuso al 30 settembre, i cui valori sono espressi sia in Euro che in Lire, mentre, gli analoghi valori al 30 settembre 2000 e al 31 dicembre 2000 sono espressi solo in Euro.

(importi in Euro)

CONTO ECONOMICO	30 settembre 2001	30 settembre 2001 (importi in Lire)	30 settembre 2000 (*)	31 dicembre 2000
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.738.408.439	3.366.028.108.183	1.658.183.372	2.200.565.556
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso				
di lavorazione, semilavorati e finiti	33.301.957	64.481.580.280	-63.410.928	-45.765.150
Altri ricavi e proventi	6.229.330	12.061.664.799	5.435.924	9.956.817
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.777.939.726	3.442.571.353.262	1.600.208.368	2.164.757.223
COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.270.899.336	2.460.804.257.317	1.142.817.649	1.519.911.189
per servizi	334.940.457	648.535.158.675	309.010.783	433.571.137
per godimento di beni di terzi	5.774.433	11.180.861.385	3.764.343	5.019.124
per il personale				
- salari e stipendi	*11.736.089*	*22.724.237.048*	*5.288.729*	*7.051.639*
- oneri sociali	*3.620.789*	*7.010.825.117*	*1.732.348*	*2.309.797*
- trattamento di fine rapporto	*719.768*	*1.393.665.185*	*383.181*	*510.908*
- altri costi	*310*	*600.244*	*6.881*	*9.175*
	16.076.956	31.129.327.594	7.411.139	9.881.520
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.397.644	2.706.216.148		
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.306.870	52.873.473.175	23.630.422	32.474.732
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.074.008	60.167.669.470	14.058.560	28.234.645
Accantonamenti per rischi	2.067.211	4.002.678.643	39.508.953	39.663.890
Oneri diversi di gestione	7.136.333	13.817.867.498	5.100.544	9.151.744
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.696.673.248	3.285.217.509.905	1.545.302.393	2.077.907.981
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	81.266.478	157.353.843.357	54.905.975	86.849.242

PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari				
proventi diversi dai precedenti				
- interessi e commissioni da altri e proventi vari	19.100.970	36.984.635.182	19.434.902	25.356.263
Interessi e altri oneri finanziari				
- interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-4.582.546	-8.873.046.343	-465.564	-1.057.228
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	14.518.424	28.111.588.838	18.969.338	24.299.035
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Svalutazioni				
- di partecipazioni	-4.090.340	-7.920.002.632		
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-4.090.340	-7.920.002.632		
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
proventi	144.547.640	279.883.258.903	1.521.292	2.689.272
oneri	-46.215.958	-89.486.572.997	-42.587.051	-57.101.078
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	98.331.682	190.396.685.906	-41.065.759	-54.411.806
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	190.026.244	367.942.115.470	32.809.554	56.736.471
Imposte sul reddito dell'esercizio	-82.887.258	-160.492.111.048	-25.164.328	-38.598.439
UTILE DELL'ESERCIZIO	107.138.986	207.450.004.422	7.645.226	18.138.032

(*) : Valori stimati sulla base delle chiusure contabili

Il Valore della produzione nel 2001 rispetto al 2000 è aumentato dell'11% passando da 1.600 milioni di Euro a 1.778 milioni di Euro; tale incremento è dovuto alle maggiori vendite di prodotti di importazione e all'incremento dei proventi di distribuzione. In particolare all'interno della voce si rileva un consistente aumento delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti per effetto dell'aumento delle scorte e della svalutazione delle rimanenze di tabacchi lavorati oggetto di furto, rapine e/o avarie.

I costi della produzione sono aumentati nel 2001 di 151 milioni di Euro: ciò, è dovuto, in particolare, all'incremento del costo per materie prime, sussidiarie, di consumo per aumento delle importazioni di tabacchi lavorati; il costo per il personale risulta aumentato di circa 8,6 milioni di Euro, per effetto dell'integrazione di organici delle periferie e di copertura di nuove posizioni professionali.

Per quanto riguarda il personale si rimanda al paragrafo 4.3.

I proventi ed oneri finanziari nel 2001 sono diminuiti per effetto del consistente aumento degli oneri finanziari rispetto all'anno precedente a causa dell'aumento di interessi passivi bancari in relazione al temporaneo scoperto bancario e a differenza negative su cambi.

Il rilevante incremento dei proventi straordinari nel 2001 è dovuto in larga parte alla plusvalenza conseguita ad esito del conferimento del ramo d'azienda distribuzione alla controllata Etinera.

7. La struttura del gruppo ETI

Il Piano di Riassetto messo a punto dalla dirigenza dell'ETI, come già accennato, prevede la ristrutturazione anche delle società del gruppo.

Alla fine dell'esercizio 1999 il gruppo ETI risulta così composto:

- ETI detiene il 100% del capitale azionario di ATI S.p.A.
- ATI S.p.A. possiede a sua volta il 100% di Aticarta S.p.A., il 100% di Atisale s.p.A. e il 49% di Filtrati S.p.A..

L'attività di ATI è incentrata nella prima trasformazione del tabacco, Aticarta è impegnata nella produzione e commercializzazione di prodotti cartari e cartotecnici, Atisale commercializza il sale prodotto da ETI, Filtrati è dedicata alla produzione e commercializzazione dei filtri per sigarette.

Alla fine dell'esercizio 2000 il gruppo risulta così composto:

- ETI detiene il 100% del capitale azionario di ATI S.p.A. e Atisale s.p.A..
- ATI S.p.A. possiede il 100% di Aticarta S.p.A. e 49% di Filtrati S.p.A.

In linea con quanto indicato nel Piano di Riassetto, nel corso del mese di novembre 2000, ATI ha avviato la procedura per la dismissione delle partecipazioni Aticarta e Filtrati la cui conclusione è avvenuta nel corso del 2001.

Con l'acquisizione di Atisale da parte di ETI sarà possibile rendere unitaria la gestione dell'attività del sale accorpando l'attività produttiva delle Saline (gestite da ETI) con l'attività commerciale (gestita da Atisale), con l'obiettivo di avviare la dismissione della partecipazione nel corso del 2002.

Alla fine dell'esercizio 2001 il gruppo risulta così composto:

- ETI detiene il 100% del capitale azionario di ATI S.p.A. e Atisale s.p.A..
- Detiene inoltre il 100% del capitale di Etinera S.p.A. e il 51% del capitale di Terzia S.p.A..

Nel corso del 2001 l'ETI ha avviato la vendita della partecipazione di Atisale a cui è stato previamente apportato il ramo sale.

8. Andamento della gestione delle società del gruppo ETI negli esercizi 1999, 2000 e 2001.

Di seguito vengono indicati alcuni dati gestionali del gruppo.

ATI S.p.A.

Nel 2000 i ricavi conseguiti ammontano a Lire 46 miliardi (Lire 32,8 miliardi nel 1999), il risultato d'esercizio in perdita è stato pari a Lire 0,7 miliardi (Lire 46 miliardi nel 1999). La perdita del 1999 è derivata sostanzialmente dagli accantonamenti al fondo rischi per Lire 7,1 miliardi, dall'effetto netto della gestione delle partecipazioni per Lire 8,7 miliardi e dalle svalutazioni straordinarie effettuate sugli immobili, impianti e rimanenze per Lire 19 miliardi in relazione agli indirizzi assunti dal Piano di Riassetto.

L'organico complessivo è composto da 173 unità (188 nel 1999).

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è risultato pari a Lire – 9,5 miliardi (Lire – 7 miliardi nel 1999).

Il capitale investito netto è stato pari a Lire 160,6 miliardi (Lire 161 miliardi nel 1999).

Al 30 settembre 2001 i ricavi conseguiti ammontano a 15,2 milioni di Euro, il risultato del periodo in perdita è stato pari a 2,6 milioni di Euro.

L'organico complessivo è composto da 152 unità a tempo indeterminato.

Il capitale investito netto è stato pari a 65 milioni di Euro.

ATISALE S.p.A.

La produzione è effettuata da ETI nelle saline che operano in regime di concessione su aree ed immobili demaniali. Nel corso del 2000 è stata chiusa la Salina di Cervia, pertanto le operative sono rimaste in tre: Margherita di Savoia, S. Antioco, Volterra.

La distribuzione è svolta da Atisale attraverso i canali di vendita: concessionari, trasformatori ed altra clientela varia.

Nel corso del 2002 è stata definita la cessione ad Atisale del ramo sale da parte di ETI unificando, in tal modo, l'attività in un unico soggetto.

Nel 2000 i ricavi conseguiti ammontano a Lire 58,6 miliardi (Lire 59,9 miliardi nel 1999), il risultato d'esercizio è stato pari a Lire 2,2 miliardi (Lire 1,7 miliardi nel 1999).

L'organico complessivo è composto da 15 unità (14 nel 1999).

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è risultato pari a Lire 4 miliardi (Lire 4 miliardi anche nel 1999).

ETI ha effettuato investimenti presso le Saline per Lire 2,2 miliardi (Lire 2,7 miliardi nel 1999.

Al 30 settembre 2001 i ricavi conseguiti ammontano a 10,1 milioni di Euro, il risultato del periodo è stato pari a 0,8 milioni di Euro.

L'organico complessivo è composto da 17 unità.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è risultato pari a 1,4 milioni.

ATICARTA S.p.A.

Nel 2000 i ricavi conseguiti ammontano a Lire 210,3 miliardi (Lire 228,1 miliardi nel 1999), il risultato d'esercizio è stato pari a Lire 3,7 miliardi (Lire 13,8 miliardi di perdite nel 1999). La perdita del 1999 è derivata sostanzialmente dalle svalutazioni straordinarie effettuate sugli impianti dello stabilimento di Pompei per Lire 10,2 miliardi in relazione agli indirizzi assunti dal Piano di Riassetto.

L'organico complessivo è composto da 516 unità (525 nel 1999).

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è risultato pari a Lire 28,4 miliardi (Lire 20,1 miliardi nel 1999).

Il capitale investito netto è stato pari a Lire 106,9 miliardi (Lire 90,9 miliardi nel 1999).

FILTRATI S.p.A.

Nel 2000 i ricavi conseguiti ammontano a Lire 48,2 miliardi (Lire 50,1 miliardi nel 1999), il risultato d'esercizio è stato pari a Lire 2,5 miliardi (Lire 3,1 miliardi nel 1999).

L'organico complessivo è composto da 180 unità (176 nel 1999).

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è risultato pari a Lire 4 miliardi (Lire 6,9 miliardi nel 1999).

Il capitale investito netto è stato pari a Lire 11,1 miliardi (Lire 15,3 miliardi nel 1999).

TERZIA S.p.A.

La società è stata costituita nel mese di maggio 2001, pertanto, alla data del 31 dicembre 2001 risultava completata la fase pilota che aveva interessato un campione di tabaccai. Di conseguenza, i ricavi conseguiti non sono di importo significativo.

ETINERA S.p.A.

La società è stata costituita nel mese di settembre 2001 ed ha avviato l'operatività in modo autonomo a partire dal 1°ottobre 2001, pertanto i dati relativi al ramo Distribuzione sono compresi nel bilancio di ETI al 30 settembre 2001.

Si allegano di seguito i prospetti di bilancio delle società del gruppo al 31 dicembre 2000 che riportano i dati comparativi dell'esercizio 1999.

9. Il bilancio consolidato degli esercizi 1999 e 2000

Il bilancio consolidato del gruppo ETI nei due esercizi in esame è stato redatto ai sensi del D. Lgs. n. 127/91 in conformità alle norme del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1999 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2000.

Il Collegio dei revisori ha presentato la propria relazione in data 15 giugno 2000 che risulta allegata al bilancio consolidato.

La Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato in data 8 giugno 2000 la relazione della società di revisione dove attesta che il bilancio consolidato, nel suo complesso, è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

Il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2000 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2001.

La relazione del Collegio sindacale che ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione è stata presentata in data 9 aprile 2001 e risulta allegata al bilancio.

La Società di revisione PriceWaterhouseCoopers ha presentato in data 11 aprile 2001 la relazione della società di revisione dove attesta che il bilancio consolidato, nel suo complesso, è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione e, pertanto, esso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

L'Assemblea della Società rappresentata dall'unico azionista Ministero del Tesoro ha approvato il bilancio consolidato in data 26 aprile 2001.

Il consolidamento è avvenuto con il metodo della integrazione globale.

Nell'esercizio 1999 sono state consolidate le società nelle quali l'ETI detiene la maggioranza dei voti direttamente o indirettamente: ATI S.p.A., Aticarta S.p.A., Atisale S.p.A. e Filtrati S.p.A..

Nell'esercizio 2000, dall'area di consolidamento sono state escluse le partecipazioni indirette Aticarta S.p.A. e Filtrati S.p.A. per effetto dell'avanzato processo di dismissione.

I bilanci consolidati sono stati approvati dagli organi sociali delle società oggetto di consolidamento.

I criteri di consolidamento utilizzati sono riportati nella Nota integrativa e consistono nella eliminazione:

- dei valori di carico delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- dei crediti e dei debiti tra le imprese consolidate;
- dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
- delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo;
- delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate.

I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono gli stessi utilizzati per la redazione del bilancio della capogruppo ETI.

Di seguito viene riportata la situazione patrimoniale consolidata del gruppo ETI per gli esercizi 1999 e 2000 i cui valori sono espressi in Lire.

Non viene riportato il bilancio consolidato al 30 settembre 2001 in quanto in base al D. Lgs. n. 127/91 non vi erano i presupposti per la redazione dello stesso. ETI, infatti, alla data di chiusura del bilancio ha formalmente avviato il processo di dismissione delle controllate ATI e Atisale, mentre, Etinera e Terzia non sono ancora operative. Inoltre, le informazioni relative alla controllata Etinera, che alla data del 30 settembre 2001 presenta soltanto i valori di apporto, sono già riflesse nel bilancio di ETI.

(in milioni di lire)

Stato patrimoniale consolidato ATTIVO	31 dicembre 2000		31 dicembre 1999	
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Costi di impianto e di ampliamento			1	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	414		205	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno			23	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			6	
Altre	19	433	31	266
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	896.945		962.775	
Impianti e macchinario	151.674		239.724	
Attrezzature industriali e commerciali	1.022		2.905	
Altri beni	5.610		7.786	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	73.270	1.128.521	56.829	1.270.019
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
- altre imprese			2.396	2.396
Crediti				
- verso altri	1.285	1.285	4.282	4.282
Totale immobilizzazioni		1.130.239		1.276.963
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	449.105		526.950	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	38.044		36.813	
Lavori in corso su ordinazione			12.568	
Prodotti finiti e merci				
- prodotti finiti	358.971		463.594	
		846.120		1.039.925
CREDITI				
verso clienti	892.537		81.427	
verso imprese controllate non consolidate	25.834			
verso imprese collegate	1.566			
verso altri	250.016	1.169.953	170.023	251.450

Segue Stato Patrimoniale consolidato 1999 e 2000

(in milioni di lire)

	31 dicembre 2000		31 dicembre 1999	
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO				
IMMOBILIZZAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	41.108			
Partecipazioni in imprese collegate	13.422			
Altri titoli	103.506	158.036	3.955	3.955
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	759.196		3.727.975	
Denaro e valori in cassa	94	759.290	212	3.728.187
Totale attivo circolante		2.933.399		5.023.517
RATEI E RISCONTI				
ratei e altri risconti		637		1.490
Totale attivo		4.064.275		6.301.970

ATTIVO

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, rappresentano il valore dei beni mobili e immobili.

(in milioni di Lire)

	1999	2000	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.270.019	1.128.521	- 141.498

La variazione in diminuzione è attribuibile ai maggiori ammortamenti rispetto agli investimenti effettuati dalla capogruppo ETI nella sede di Lucca e all'esclusione dal consolidamento di Aticarta e Filtrati.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno subito la seguente variazione:

(in milioni di Lire)

	1999	2000	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	6.678	1.285	- 5.393

Essa è dovuta alla riclassifica nell'ambito del circolante dell'importo relativo alle partecipazioni dell'ATI.

L'attivo circolante presenta le seguenti variazioni:

(in milioni di Lire)

	1999	2000	Variazione
Rimanenze	1.039.925	846.120	- 193.805
Crediti	251.450	1.169.953	+ 918.503
Attività finanz. che non costit. immobilizzazioni	3.955	158.036	+ 154.081
Disponibilità liquide	3.728.187	759.290	- 2.968.897
Totale	**5.023.517**	**2.933.399**	**- 2.090.118**

La variazione nella voce dei crediti e delle disponibilità liquide è attribuibile alla capogruppo ETI per i motivi già spiegati nei commenti del bilancio d'esercizio.

(in milioni di lire)

Stato patrimoniale consolidato PASSIVO	31 dicembre 2000		31 dicembre 1999	
PATRIMONIO NETTO				
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO:				
Capitale Sociale	774.508		2.381.967	
Riserve e risultati portati a nuovo	1.614.525			
Utile dell'esercizio	33.514	2.422.547	7.227	2.389.214
QUOTE DI TERZI:				
Capitale e Riserve			11.499	
Utile(Perdita) dell'esercizio			1.583	13.082
		2.422.547		2.402.296
FONDI PER RISCHI E ONERI				
per imposte	1.145		2.688	
altri	214.551	215.696	35.001	37.689
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.796		33.179
DEBITI				
Debiti verso banche	37		37.663	
Debiti verso altri finanziatori			16.969	
Acconti	209		5.185	
Debiti verso fornitori	563.969		611.756	
Debiti verso imprese controllate non consolidate	33.262			
Debiti verso imprese collegate	1.851			
Debiti tributari	749.108		2.626.441	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.958		4.384	
Altri debiti	70.660	1.421.054	519.077	3.821.475
RATEI E RISCONTI				
- ratei e altri risconti		182		7.331
Totale passivo		4.064.275		6.301.970

(in milioni di lire)

CONTI D'ORDINE (importi in milioni di Lire)	31 dicembre 2000	31 dicembre 1999
Altri	233.544	207.420
Totale	233.544	207.420

PASSIVO

Il patrimonio netto presenta la seguente variazione:

(in milioni di Lire)

	1999	2000	Variazione
Patrimonio netto	2.402.296	2.422.547	+ 20.251

Essa è dovuta all'attribuzione del risultato del 2000 al netto della quota di terzi relativa alla società Filtrati esclusa dal consolidamento nell'esercizio 2000.

Il fondo per rischi ed oneri ha subito la seguente variazione:

(in milioni di Lire)

	1999	2000	Variazione
Fondo rischi ed oneri	37.689	215.696	+ 178.007

Essa è dovuta sostanzialmente agli accantonamenti effettuati dalla capogruppo ETI.

I debiti sono variati nel modo seguente:

(in milioni di Lire)

	1999	2000	Variazione
Debiti verso banche	37.663	37	- 37.626
Debiti verso altri finanziatori	16.969	0	- 16.969
Acconti	5.185	209	- 4.976
Debiti verso fornitori	611.756	563.969	- 47.787
Debiti v/ imprese controllate non consolidate	0	33.262	+ 33.262
Debiti v/ imprese collegate	0	1.851	+ 1.851
Debiti tributari	2.626.441	749.108	- 1.877.333
Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.384	1.958	- 2.426
Altri debiti	519.077	70.660	- 448.417
Totale	**3.821.475**	**1.421.054**	**- 2.400.421**

La riduzione complessiva dei debiti nell'esercizio 2000 rispetto al 1999 si riferisce essenzialmente ai debiti tributari e agli altri debiti della capogruppo ETI, la cui analisi è stata riportata nei commenti al bilancio d'esercizio.

Di seguito viene riportata la situazione economica consolidata del gruppo ETI per gli esercizi 1999 e 2000.

(in milioni di lire)

Conto economico consolidato	31 dicembre 2000		31 dicembre 1999	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.304.522		4.137.108
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-94.925		-218.888
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				-1.284
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				1
Altri ricavi e proventi				
- contributi in conto esercizio			2.638	
- altri proventi	24.121	24.121	44.286	46.924
		4.233.718		3.963.861
COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.955.671		2.752.929
per servizi		852.839		853.138
per godimento di beni di terzi		10.243		2.033
per il personale				
- salari e stipendi	26.826		54.311	
- oneri sociali	9.226		19.053	
- trattamento di fine rapporto	2.037		4.676	
- altri costi	1.101	39.190	873	78.913
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	131		194	
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.844		80.978	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	232	66.207	2.009	83.181
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		52.795		81.799
Accantonamenti per rischi		77.150		28.093
Oneri diversi di gestione		20.565		17.843
		4.074.660		3.897.929
Differenza tra valore e costi della produzione		159.058		65.932

(in milioni di lire)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni				
- altri proventi da partecipazioni	1.981	1.981		
Altri proventi finanziari				
- proventi diversi dai precedenti				
. interessi e commissioni da altri e proventi vari	50.484	50.484	26.166	26.166
Interessi e altri oneri finanziari				
-interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-2.260	-2.260	-5.048	-5.048
Totale proventi ed oneri finanziari		50.205		21.118
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Svalutazioni				
- di partecipazioni		-8		-35
Totale delle rettifiche		-8		-35
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi				
- plusvalenze da alienazioni	6.324		12	
- altri proventi	5.332	11.656	3.142	3.154
Oneri				
- minusvalenze da alienazioni			-13	
- altri oneri	-110.601	-110.601	-30.214	-30.227
Totale delle partite straordinarie		-98.945		-27.073
Risultato prima delle imposte		110.310		59.942
-Imposte sul reddito dell'esercizio		-76.796		-51.132
Utile dell' esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi		33.514		8.810
Utile (perdita) dell' esercizio di spettanza di azionisti Terzi				1.583
Utile dell' esercizio di spettanza della Capogruppo		33.514		7.227

Il conto economico del gruppo, per gli esercizi 1999 e 2000, sulla base dei dati ivi riportati consente di riportare le seguenti osservazioni:

Il valore della produzione registra un incremento, nel 2000 rispetto al 1999, di Lire 269.857 milioni dovuto, essenzialmente, alle maggiori vendite della capogruppo ETI.

I costi della produzione subiscono un incremento di Lire 176.731 milioni ed è dovuto, prevalentemente, ai maggiori costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci della capogruppo ETI.

La differenza tra valore e costi della produzione passa da Lire 65.932 milioni del 1999 a Lire 159.058 del 2000 con un incremento del 141,2%.

Il risultato consolidato passa da Lire 7.227 del 1999 a Lire 33.514 del 2000 con un incremento del 363,7%.

11. Valutazioni conclusive

L'attività di controllo e referto – svolta in coerenza con le linee programmatiche e con gli indirizzi generali delle SS.RR. della Corte dei conti per il controllo sulla gestione – continua a dislocarsi in un quadro istituzionale e di finanza pubblica tuttora in via di evoluzione. Essa ha tenuto conto delle regole europee sulla stabilità degli equilibri di bilancio e sulla concorrenza, dei documenti programmatici governativi volti ad incidere sulla riqualificazione della spesa pubblica, delle norme di riordino degli enti pubblici e di miglioramento qualitativo di prodotti e servizi, nonché di quelle sulla generalizzata adozione della contabilità economico-analitica. Entro tali coordinate l'attività stessa ha privilegiato l'accertamento della rispondenza dei risultati agli obiettivi posti dall'ordinamento e dai programmi e quindi le verifiche sul grado di realizzazione dei programmi, mirandole sui profitti di maggiore criticità, con riguardo all'organizzazione, al funzionamento, ai costi (in particolare di personale e strutture), alle procedure contrattuali.

Un giudizio positivo merita l'attività complessiva dell'E.T.I. relativamente al grado di attuazione dei piani di impresa e industriali di risanamento e di ristrutturazione, alla organizzazione delle strutture periferiche, ai rapporti tra costo del lavoro e fatturato (giusta una approfondita analisi della produttività), al monitoraggio costante del mercato.

I costi complessivi dei servizi e delle prestazioni, nel loro complesso risultano compatibili con canoni di buona amministrazione e di oculata gestione delle risorse.

In relazione anche ad una esigenza manifestata dalla Sezione Controllo Enti, appare evidente il buon funzionamento del sistema di controllo interno, nonché della struttura di controllo di gestione operante in ambito Amministrazione, Finanza e Controllo garantendo una costante informazione e puntualizzazione dei dati generali della gestione, un monitoraggio continuo della loro evoluzione o

modificazione e, possibilmente, alla riconduzione dei dati stessi, a fini di utile confronto, in quadri generali trascendenti il singolo Ente oggetto del controllo soprattutto con finalità propedeutica di ausilio all'attività di riscontro.

Gli esercizi 2000 e 2001 dell'ETI sono stati caratterizzati da una pluralità di eventi significativi: la continuazione ed il consolidamento del processo di riassetto del gruppo, la definizione di un nuovo contratto di collaborazione industriale pluriennale con la Philip Morris, l'avvio del processo di diversificazione del gruppo su business sinergici con la costituzione di Terzia, la nascita di Etinera.

Il complesso di questi eventi, tutti propedeutici e coerenti con il processo di privatizzazione in atto, stanno producendo quella "normalizzazione industriale e gestionale" del gruppo che si è riflessa sul piano economico nel sostanziale allineamento tra i livelli di redditività dell'esercizio 2000 e quelli del 2001.

Se, infatti, nel corso del 2001, su di un fronte è proseguita quella intera fase di ristrutturazione degli assetti produttivi e logistici del gruppo che hanno favorito il progressivo abbattimento dei costi operativi man mano che i siti industriali cessavano l'attività ed i processi trovavano nuove configurazioni, d'altra parte crescevano anche gli impegni di spesa connessi ai nuovi strumenti di impresa di cui ETI doveva dotarsi sia sul piano commerciale, con la creazione di una rete di promoters, sia sul piano degli investimenti industriali e informatici, per consentire quell'indispensabile salto di qualità tecnologica, fattore cruciale di successo per poter competere.

La "normalizzazione" va, peraltro, soprattutto riferita al mutamento della tipologia della collaborazione industriale con Philip Morris, instaurato con il nuovo contratto quadriennale di "lavorazione per conto" che ha sostituito il vecchio contratto di "licenza".

In sostanza l'azione dell'ETI, nel corso degli esercizi in esame, ha costantemente perseguito i seguenti obiettivi:

- la riduzione, razionalizzazione ed ammodernamento dell'obsoleto e ridondante assetto degli impianti industriali;

- l'intensificazione dell'azione commerciale in Italia ed all'estero per restituire all'industria nazionale prospettive in linea con le attese. Non si tratta di una sfida semplice tenuto conto dei competitori in campo e delle loro straordinarie capacità finanziarie e di marketing;
- la messa a punto di nuove metodologie di controllo gestionale per favorire un ulteriore salto qualitativo nell'efficienza del sistema;
- il rinnovo del contratto con i clienti e con i "gestori dei Magazzini" nell'area della distribuzione, puntando al mantenimento del "valore" in questo importante "asset" strategico;
- il puntuale assolvimento di tutte le procedure ed attività propedeutiche alle determinazioni governative in tema di privatizzazione del Gruppo.

Alla nascita dell'ETI, nel gennaio 1999, il Governo pose l'obiettivo dell'avvio del processo di privatizzazione in tempi coerenti con la dinamica dello scenario internazionale del settore.

A distanza di poco meno di 3 anni, quel traguardo, per il portato storico degli interessi del settore e per la complessità dei rapporti instauratisi tra gli attori del sistema, è stato conseguito con l'emissione, nella primavera del 2001, da parte del Governo, del provvedimento ministeriale recante le indicazioni procedurali e di modalità della privatizzazione dell'ETI.

L'atto governativo, nella sostanza, ha confermato la validità del lavoro preparatorio di riassetto strategico e industriale svolto dall'Ente dall'inizio del '99 che ha reso possibile l'avvio formale della procedura di privatizzazione.

La diagnosi fatta nel '99 sui problemi del Gruppo e le terapie individuate si fondavano da una parte sulle condizioni di straordinario ritardo competitivo accumulato nei confronti dei concorrenti, dall'altro sull'esigenza di dare corpo ad una strategia in grado di fare compiere al Gruppo ETI un deciso salto di qualità.

Il processo di riallineamento competitivo si è concretizzato attraverso una serie di fasi tra loro strettamente correlate di cui, in vista del traguardo della privatizzazione, è opportuno tracciare un sintetico bilancio:

- è stato ridisegnato l'assetto organizzativo del Gruppo esaltando, attraverso la creazione di divisioni di business prima e di società dopo, i valori della competenza, responsabilità, autonomia;
- è stata favorita una forte integrazione tra risorse professionali provenienti dai Monopoli e risorse con esperienze esterne;
- sono state delimitate le aree effettivamente "*core*" per il futuro del Gruppo concentrando soprattutto su queste – sigarette, sigari, distribuzione – l'attenzione e l'impegno dell'Ente;
- sono stati ridisegnati i processi e gli assetti industriali, logistici e distributivi avvicinandoli a quelli dei competitori europei;
- è stata avviata, per la prima volta, una politica del marketing dei prodotti operando nell'ambito dei sempre più ristretti spazi normativi comunitari;
- le strutture commerciali sono state dotate di una rete di "promoter" per avviare quel riequilibrio da tempo atteso dalle forze in campo;
- è stata ridisegnata l'immagine del Gruppo, rinnovando il packaging dei principali prodotti (MS e Toscani),
- sono stati lanciati nuovi prodotti sia nel segmento sigarette sia in quello dei sigari;
- è stato avviato un radicale processo di informatizzazione che a regime consentirà all'ETI di essere una realtà tra le più avanzate dell'industria europea dei prodotti da fumo;
- è stata avviata la nascita di un polo di ricerca del settore;
- si è investito nella diversificazione aprendo un nuovo fronte sinergico con le attività esistenti con la nascita di Terzia, impresa operante nell'e-business;
- a suggello di questa forte accelerazione verso il cambiamento, è stato anche modificato il logo del Gruppo.

In definitiva, possono essere affermati i seguenti aspetti della gestione E.T.I.:

a) positive risultanze economiche e patrimoniali della gestione nel suo complesso e nei segmenti specifici;

b) annotazione di sostanziale equilibrio degli andamenti gestori visti anche nella prospettiva della effettiva privatizzazione;

c) progressivo ed organico processo di innovamento che ha interessato sia gli assetti istituzionali che quello di natura organizzativa.

Giova evidenziare, inoltre, che dalla sua costituzione alla data del 31 dicembre 2001 ETI ha corrisposto al Ministero azionista, a vario titolo, circa 4.000 miliardi di lire.

I rilievi che si possono formulare sono sostanzialmente riconducibili solamente a due profili.

Da un lato la necessità che lo sforzo fin qui compiuto produca riflessi apprezzabili e stabili sulle dinamiche di mercato, interrompendo il trend di rilevanti perdite di quote cumulate dalla precedente gestione AAMS nel corso dell'ultimo decennio, traguardo questo reso possibile dalla profonda attività di ristrutturazione effettuata dalla dirigenza ETI ma a tutt'oggi non completamente centrato.

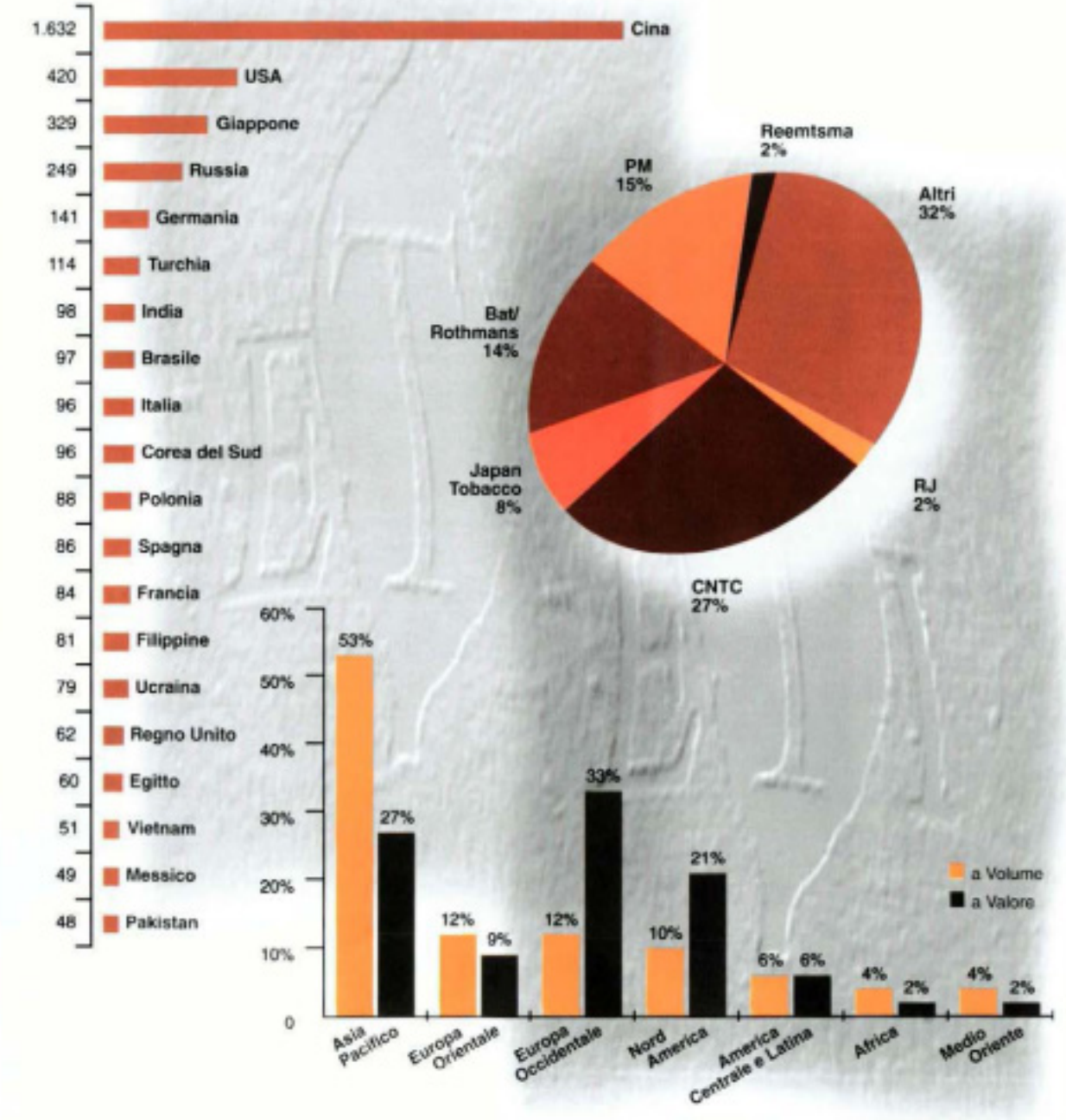
Dall'altro la necessità ormai inderogabile che l'Azienda, i cui profili produttivi e gestionali sono sostanzialmente allineati alla concorrenza a livello europeo, venga definitivamente privatizzata anche sotto il profilo sostanziale per consentire di valorizzare al massimo gli obiettivi fin qui conseguiti.

ENTE TABACCHI ITALIANI S.p.A. (ETI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

UN PASSO AVANTI

In un settore ancora



ricco di potenzialità

- Il mercato mondiale del tabacco è caratterizzato da una sostanziale stabilità dei volumi di vendite, ma con andamenti differenziati per area.

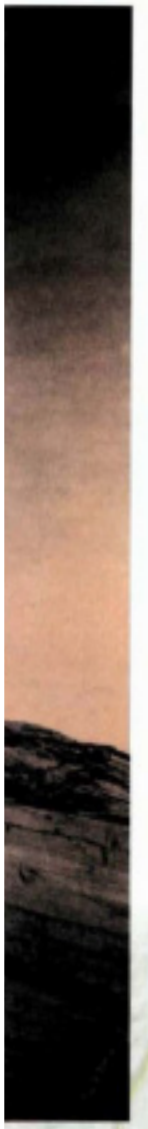
- In termini di vendite in volumi l'area Asia e Pacifico rappresenta il mercato maggiore mentre l'Europa, complessivamente, è la regione in cui sono più elevate le vendite in valore.

- A fronte di tale trend dei consumi mondiali, l'industria è stata interessata da un forte processo di concentrazione fra i principali operatori internazionali del tabacco: la market share dei primi 5 competitor rappresenta oltre il 70% del mercato globale.

- In particolare nell'area europea i monopoli del tabacco hanno intrapreso la via della privatizzazione, con risultati positivi: le Offerte Pubbliche di Vendita hanno trovato attenzione soprattutto presso l'azionariato pubblico e i valori delle azioni hanno registrato incrementi medi annui da un minimo del 18% (Tabacalera) ad un massimo del 64% (Austria Tabak).


la tradizione e la cultura
Da sempre, la massima soddisfazione è vedere il nostro lavoro andare in fumo.

produttiva di un Paese,



● Il monopolio del tabacco è nato a Roma,
con la privativa introdotta nel 1655 da Papa Alessandro VII Chigi,
precedente cioè l'introduzione del monopolio in Francia
ad opera del Ministro delle Finanze Colbert (1661).

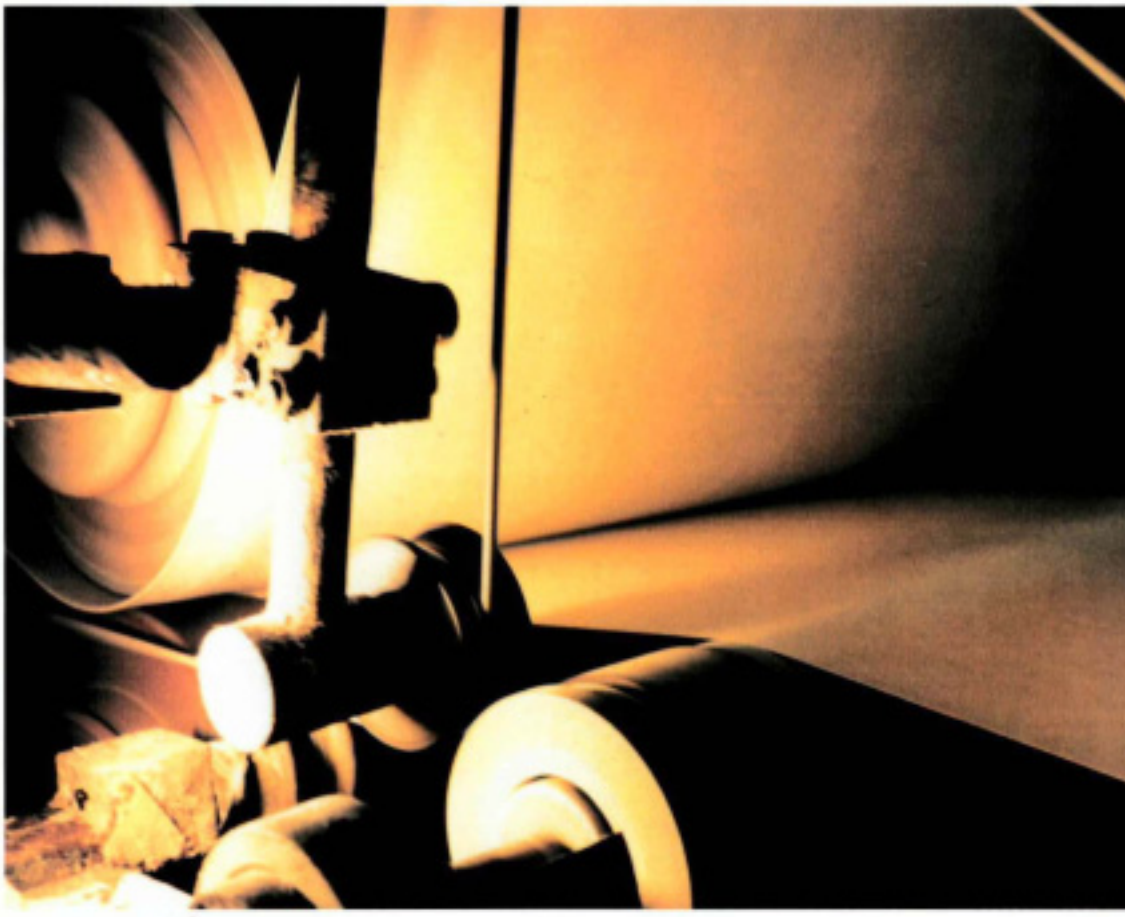
● A questa primogenitura, che ha significato
un patrimonio di storia e di tradizione, corrisponderà più tardi l'attività
dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato che durante 70 anni,
dalla sede storica di Piazza Mastai dove nel 1863 era nata la prima grande
manifattura di tabacco, ha condotto l'Italia ad essere il primo produttore
continentale di tabacco e fra i primi dieci nel mondo.

● I mutamenti degli ultimi anni, in special modo le privatizzazioni
che hanno permesso alla concorrenza politiche commerciali
più aggressive e performance produttive migliori
(al Settembre '99 per sigarette e sigari i 16 stabilimenti italiani
producevano quanto un solo sito di una multinazionale)
hanno condotto l'Italia a perdere progressivamente quote di mercato.

Un piano di riassetto
era indispensabile e urgente:

nasce l'ETI, Azienda giovane
e flessibile, risposta italiana alle sfide
del mercato europeo nella produzione
e distribuzione dei prodotti da fumo.

che progressivamente



si trasformano



- Settembre '98: Avvio del processo di privatizzazione con la nomina di un team coordinato da Maurizio Basile per l'elaborazione di un piano di "traghettamento" delle attività commerciali e produttive dei "Monopoli" in ETI.

- Gennaio '99: Istituzione dell'ETI come Ente operante sotto la vigilanza del Ministero delle Finanze (D. Lgs. 283/98)

- Marzo '99: Avvio operativo dell'ETI

- Ottobre '99: Definizione del piano di riassetto del Gruppo

- Luglio 2000: Trasformazione in S.p.A.

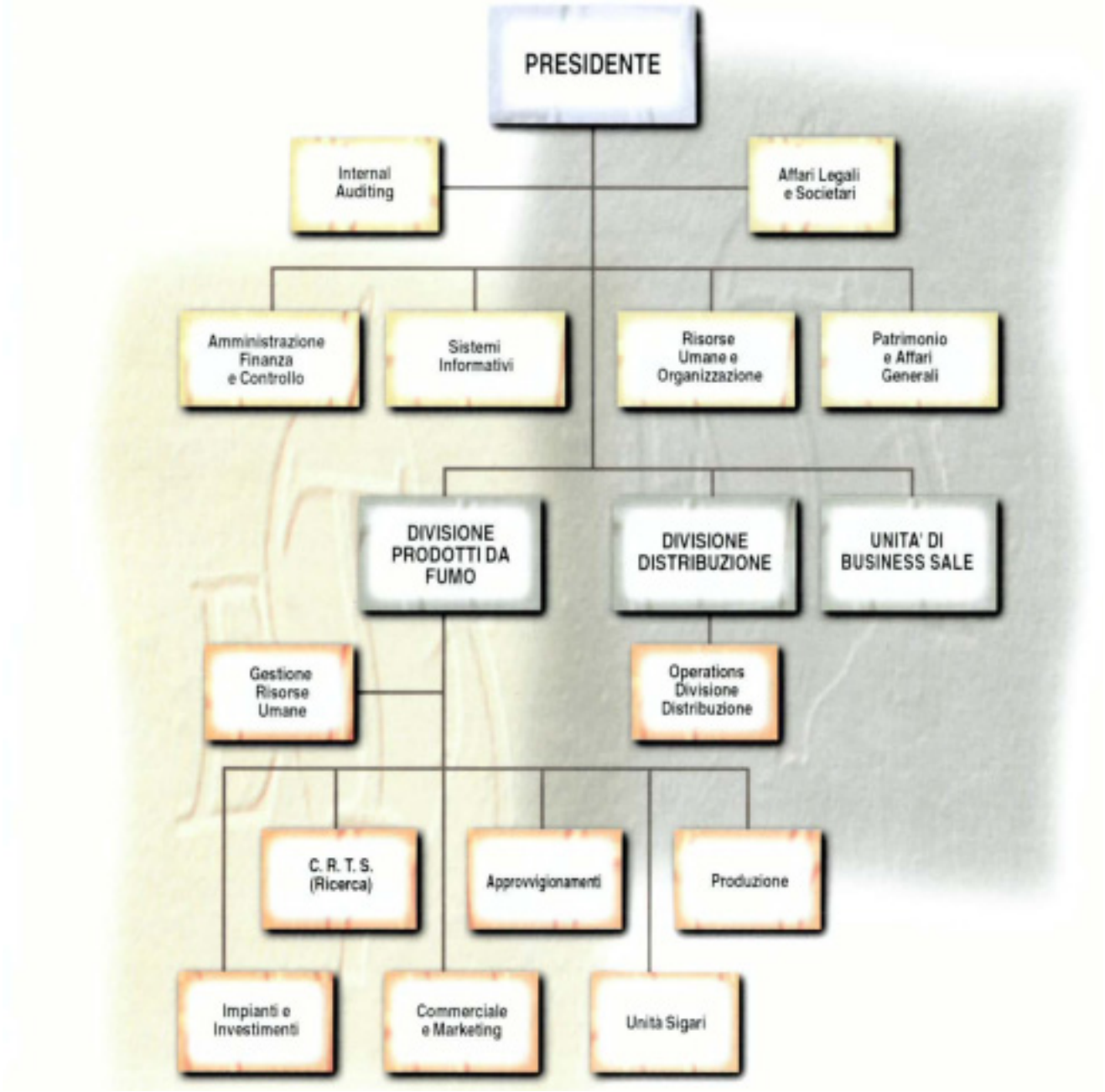
Gli obiettivi dell'ETI sono stati definiti con chiarezza durante l'intero percorso:

- Assicurare che "la macchina tabacchi e sale" nella trasformazione da componente dei "Monopoli di Stato" a realtà autonoma non subisse traumi di funzionamento.

- Dotare la nuova realtà dell'Ente di tutte quelle risorse tecniche e professionali indispensabili per favorire un rapido passaggio da una cultura industriale di stampo statalista ad una cultura di carattere imprenditoriale.

- Operare un'attenta e veloce lettura dell'evoluzione dello scenario del settore internazionale e delle criticità della realtà italiana per individuare strategie e terapie di intervento da realizzare con il Piano di Riassetto.

fino a dar vita



ad un soggetto nuovo

Il 23 Giugno 2000 viene approvato il primo bilancio dell'ETI, caratterizzato dall'opera di "Asset-Cleaning".
Per quanto concerne l'andamento economico-patrimoniale si evidenzia:

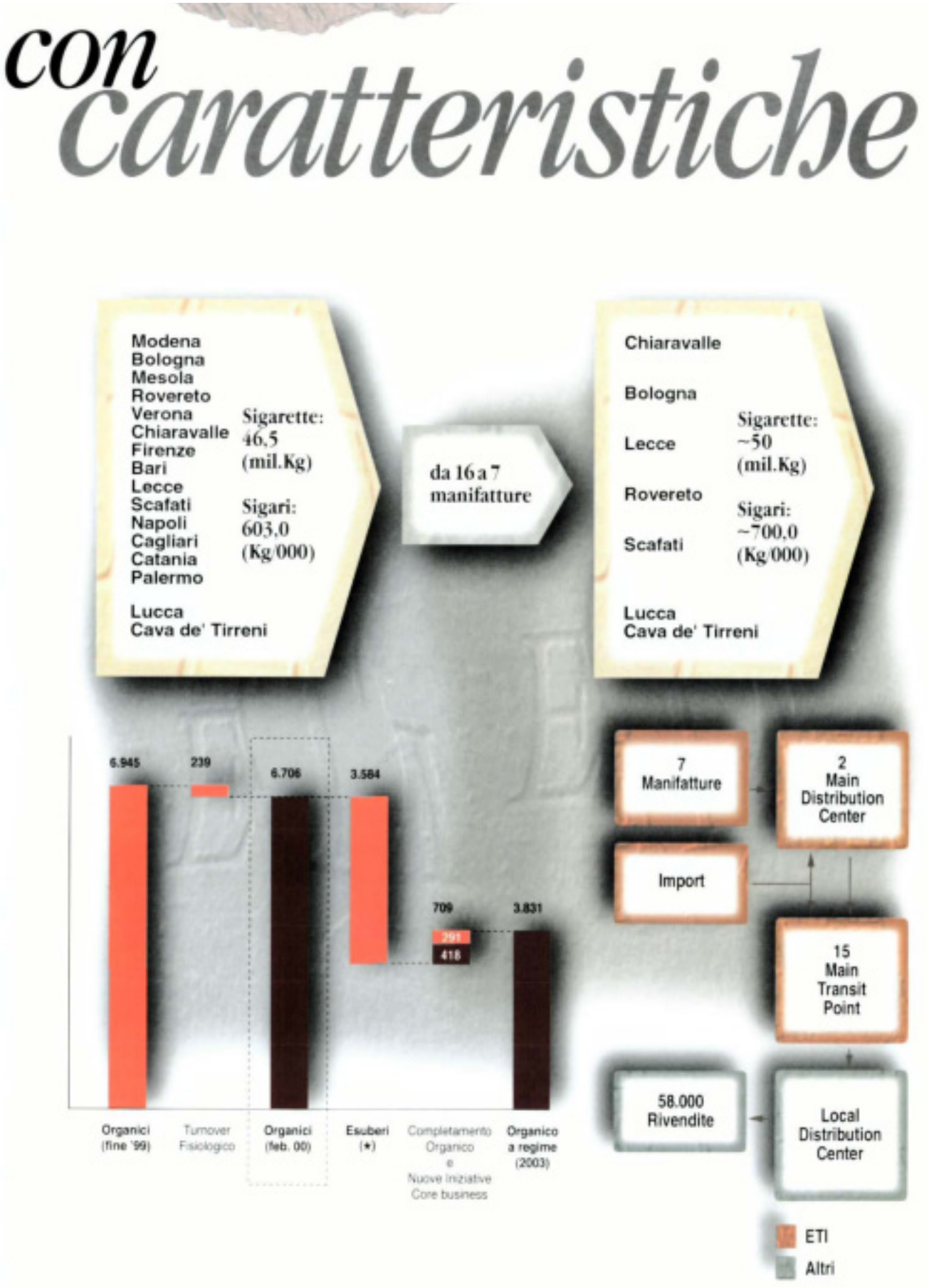
- Un livello dei ricavi attestatosi su 1778 L/Mld, di cui

60 %	derivanti da produzioni nazionali
11,4 %	per compensi di distribuzione su prodotti importati
27,3 %	per produzioni su licenza
1,2 %	per vendite export
0,2 %	per altri ricavi di gestione

- Un valore della produzione pari a 1758 miliardi
su cui ha inciso una variazione in diminuzione delle scorte
di prodotti finiti connessa al programma di riduzione del circolante
- Un volume dei costi di produzione pari a 1142 L/Mld
che incidono per il 60% circa sul valore della produzione
- Un MOL di 371,7 L/Mld che al netto degli ammortamenti
ha generato un Risultato Operativo di 314,1 L/Mld
- Un assetto patrimoniale caratterizzato
da un Capitale Investito netto di circa 1,130 L/Mld
- Un cash flow della Gestione Caratteristica
al netto delle imposte di circa 328 L/Mld

L'ETI si dota di una struttura snella
e dinamica, che renda più agevole
valorizzare il "core business"
(Prodotti da fumo e Distribuzione)
e il radicale cambiamento
che si richiede alle logiche aziendali:
da product oriented a market oriented.

con caratteristiche



e vocazione

Al fine di migliorare la produttività e la competitività sul mercato viene intrapresa una decisa fase di razionalizzazione:

- dell'assetto industriale
- del sistema distributivo
- dell'organico.

La ristrutturazione prevede un forte impegno attuativo da parte del management e dei dipendenti nel periodo 2000-2003.

Per le manifatture il progetto porta ad un assetto industriale più snello ed efficiente con la concentrazione delle attività e il trasferimento di linee produttive e degli investimenti.

Per le attività distributive la trasformazione avviene mediante lo sviluppo di sistemi informativi avanzati: realizzazione di un collegamento on line tra le 58.000 rivendite di tabacchi ed il sistema aziendale dell'Ente.

L'ETI si avvia a diventare un'impresa che nella sua situazione a regime risulterà allineata con i principali competitori europei in termini organizzativi, di assetto industriale e di business, fondata sulle attività "core" dei prodotti da fumo e della distribuzione, con indicatori di produttività e di redditività concorrenziali e sostenibili nel tempo, tali quindi da soddisfare le attese degli shareholder e degli stakeholder e garantire stabili livelli di occupazione.

(★) Il dettato normativo istitutivo dell'Ente (D. Lgs. 283/98) prevede, infatti, il ricollocamento di tutte le risorse non necessarie al progetto di riassetto nell'ambito della P.A. e del Ministero delle Finanze.


MS
FILTRO
Nuoce gravemente alla salute
MS
Mild
Nuoce gravemente alla salute
MS
Lights
Nuoce gravemente alla salute
MS
Extra Lights
Nuoce gravemente alla salute
Senesi
3 Sigari
ANTICO TOSCANO
TOSCANI
EXTRA VECCHI
Nuoce gravemente alla salute
TOSCANELLO

sempre più imprenditoriali...

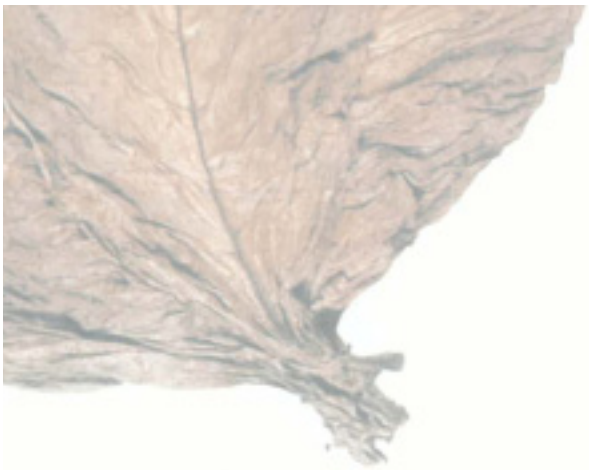
Come strategia il dialogo: nei modi propri
di un'Azienda market oriented, l'ETI sceglie di seguire da vicino
i punti vendita per cogliere sempre meglio le opportunità
e le tendenze del mercato attraverso il dialogo costante
con il mercato, ovvero con le rivendite di tabacchi
che conoscono da vicino i gusti e le aspettative dei clienti.

La nuova rete commerciale dell'ETI, che copre
tutto il territorio nazionale, è in grado di monitorare
le strutture distributive grazie a circa 150 promoter
che sono in rapporto diretto con i punti vendita,
12 capi distretto che si occupano dei magazzini e dei depositi
e 4 capi area che coordinano l'intera organizzazione.

Oltre che da studi e ricerche di marketing, è soprattutto
dall'operato di questa complessa struttura che derivano gli elementi base
di una politica commerciale efficace: costruire per ogni segmento
di mercato il profilo del consumatore, individuare e quindi produrre
ciò che egli desidera, poi informarlo e rendergli possibile
l'acquisto nel punto vendita a lui più vicino.

Cambia e si rinnova il design dei prodotti: il logo diventa più incisivo,
le stesse sfumature di colori vengono riproposte in uno stile più moderno.
Nascono nuove linee: prodotti che sono il risultato congiunto
di tradizione e innovazione, prodotti made in Italy,
avviati alla conquista di significative quote di mercato anche fuori Italia,
in Medio Oriente, Est europeo e Asia del Pacifico (sigarette),
nei Paesi UE, in Nord America, Australia e Svizzera (sigari).





In un settore ancora ricco
di potenzialità la tradizione
e la cultura produttiva
di un Paese, che progressivamente
si trasformano fino a dar vita
ad un soggetto nuovo
con caratteristiche e vocazione
sempre più imprenditoriali,
costituiscono un ulteriore
passo avanti nel processo
di modernizzazione
del sistema industriale italiano
nel contesto della nuova Europa.

(M. Basile, Presidente ETI)



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sommario

Relazione del Presidente
La nascita dell'ETI
Missione, attività ed aree di criticità dell'assetto ETI prima della ristrutturazione
I primi interventi dell'ETI ed il Piano di ristrutturazione
Gli obiettivi dell'ETI nel 2000

Scenario di riferimento e piano di riassetto dell'ETI
Quadro di riferimento
Merger and acquisition
Processo di Riassetto ETI
Divisione Prodotti da Fumo
Divisione Distribuzione
Business "non core"
Organico ETI a tendere
Conclusioni

Sintesi dell'andamento economico-finanziario ETI 1999
ETI
ETI Consolidato

Andamento della gestione
Profilo di ETI
Divisione Prodotti da fumo
Distribuzione
Partecipate ed altri business
Il Personale
Attività di ricerca e sviluppo
Investimenti
Sistemi Informativi
Rapporti tra ETI e società controllate e collegate

Evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 1999



Relazione del presidente



La nascita dell'ETI

Il 1999, con la nascita dell'ETI, segna una svolta negli indirizzi della politica governativa in tema di attività produttive gestite in regime di monopolio dallo Stato. La crescente pressione concorrenziale a cui i Monopoli sono stati sottoposti negli ultimi decenni ed una linea di politica economica tendente - coerentemente con il contesto europeo - a ridurre la presenza dello stato nell'economia, hanno difatti determinato la emanazione nel luglio del 1998 del Decreto Legislativo n. 283 con il quale è stato istituito l'Ente Tabacchi Italiani (Ente Pubblico Economico).



Il Decreto Legislativo del luglio '98 prevedeva l'attribuzione all'ETI delle attività produttive e commerciali (tabacchi lavorati e sale) già svolte dall'Amministrazione quale primo passo di un processo di cambiamento destinato a concludersi con l'ulteriore trasformazione dell'Ente in una o più Società per Azioni oggetto di successiva privatizzazione. Il legislatore ha statuito che la trasformazione dell'Ente in S.p.A. debba avvenire entro 24 mesi dall'avvio dell'ETI (gennaio 1999). Al fine di assicurare l'ordinato trasferimento delle risorse all'ETI (sostanzialmente uno "scorporo ed apporto di rami d'azienda"), il Decreto Legislativo 283 prevedeva anche l'istituzione di una Commissione Straordinaria, che venne nominata con Decreto del Ministro delle Finanze del 31/8/1998. Nel corso dei quattro mesi di attività della Commissione (dal settembre al dicembre 1998) è stato possibile:

- operare una ricognizione della situazione economico-finanziaria dell'attività;
- verificare il contesto internazionale entro il quale si è proceduto ad analoghe operazioni di privatizzazione;
- individuare i rami d'azienda inerenti i settori del tabacco lavorato e del sale;
- tracciare le linee guida del percorso futuro.

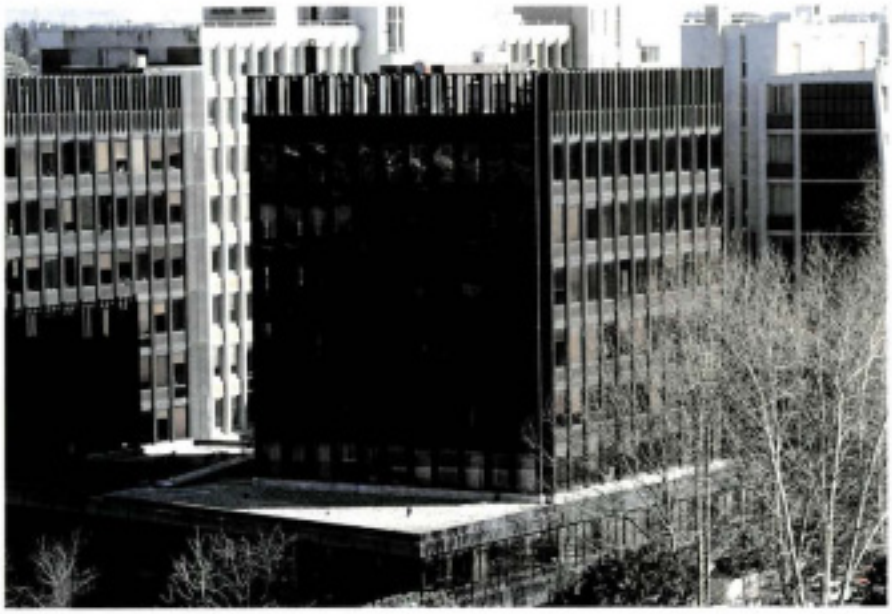
I lavori della Commissione hanno consentito, nel gennaio del '99, la piena operatività dell'ETI nella forma giuridica di Ente Pubblico Economico, quale strumento operativo per guidare la fase di ulteriore trasformazione in Società per azioni sulla base di un ridisegno degli assetti industriali, coerente con gli obiettivi di privatizzazione del Governo.

Missione, attività ed aree di criticità dell'assetto ETI prima della ristrutturazione

All'ETI, pertanto, è stata assegnata la "missione" di razionalizzare e valorizzare le attività di:

- produzione e distribuzione sul territorio italiano di sigari, sigarette ed altri prodotti del tabacco di marchio nazionale;
- produzione e distribuzione di sigarette di marchio estero prodotte su licenza;
- distribuzione di sigari, sigarette ed altri prodotti del tabacco importati di produzione estera;
- estrazione e distribuzione di sale sul territorio nazionale;
- trasformazione e trading di tabacco;
- produzione nelle attività collegate della carta e dei filtri.

La realtà industriale ereditata nel gennaio '99 dall'ETI - nella fase quindi ante ristrutturazione - configurava



Il 1999, con la nascita dell'ETI, segna una svolta negli indirizzi della politica governativa in tema di attività produttive gestite in regime di monopolio dallo Stato.

pertanto un gruppo complesso ed articolato con ca. 8.000 occupati e con un fatturato di oltre 4.000 miliardi (comprensivi di ca. 2.200 miliardi di prodotti esteri).

Occorre inoltre evidenziare che il Gruppo, pure registrando nel complesso un margine operativo lordo apprezzabile (ca. 400 miliardi), evidenziava tuttavia un'elevata minaccia nel tempo delle performance economico-finanziarie a causa di motivi strutturali legati alla fragilità del proprio assetto competitivo che non lasciava spazi nell'elaborazione di un "piano" di riassetto con opzioni strategiche conservative.

In sostanza l'ETI, dall'esame dell'andamento economico, risultava un'azienda in grado di esprimere un valore del capitale economico apprezzabile, ma tale valore, in assenza di rapidi interventi di ristrutturazione, era destinato a volatilizzarsi in un arco temporale di breve periodo.

I primi interventi dell'ETI ed il Piano di ristrutturazione

L'ETI, in ragione di tale situazione e coerentemente con l'indirizzo legislativo assegnato, ha puntato a sviluppare tre prioritarie linee di azione:

- assicurare che la "macchina tabacchi e sale", nella trasformazione da componente dei "Monopoli di Stato" a realtà autonoma come Ente Pubblico Economico, non subisse traumi di funzionamento;
- dotare la nuova realtà dell'Ente di tutte quelle risorse tecniche e professionali indispensabili per favorire un rapido passaggio da una cultura industriale di stampo pubblico ad una cultura di carattere imprenditoriale;
- operare una attenta (ma necessariamente veloce) lettura dell'evoluzione dello scenario del settore internazionale e delle criticità della realtà italiana per individuare strategie e terapie di intervento da realizzare con il Piano di riassetto.

In sostanza, nel corso del 1999, l'impegno del gruppo dirigente dell'ETI è stato quello di gettare le basi di una vera e propria azienda:

- assicurando la trasformazione dei sistemi ammini-



L'anno in corso dovrà pertanto consentire l'avvio di tutti i progetti operativi del "piano" e quindi la trasformazione dell'Ente in un vero e proprio soggetto imprenditoriale.



strativi dalla Contabilità di Stato a quella di impresa;
- attivando programmi di ammodernamento del sistema informatico;
- operando una riorganizzazione del sistema di gestione del personale e delle relazioni industriali;
- rivisitando tutte le procedure legali, societarie ed amministrative per porle su un binario proprio alle logiche di impresa;
- costruendo ex novo un sistema di controllo di gestione e di budgeting;
- promuovendo una strategia commerciale (i cui primi risultati sono attesi a valle del Piano di riassetto per la fine dell'anno 2000);
- disegnando il Piano di riassetto del Gruppo.

Nel corso del 1999 l'Ente ha attivato pertanto una complessa serie di iniziative in tutte le aree di attività aziendale (staff e operative) con l'obiettivo di accelerare al massimo - in ottemperanza agli indirizzi della missione affidatale dal dispositivo di legge - il percorso di ristrutturazione del Gruppo e di ridisegno ed impostazione delle logiche di impresa, fattori questi tutti propedeutici ed indispensabili alla trasformazione dell'Ente in Società per azioni e quindi alla successiva privatizzazione.

Uno dei principali impegni della dirigenza è stato l'elaborazione del "Piano di riassetto" i cui lavori sono stati avviati nell'aprile del '99. Il Piano, in estrema sintesi, si è prefisso di correggere alcune criticità strutturali e più in particolare:
- la presenza del Gruppo in attività non "core" (premanifattura tabacco, sale, carta e filtri);
- un disegno organizzativo di carattere funzionale non in grado di fronteggiare la competizione;
- un assetto industriale (premanifatture, manifatture, saline) e distributivo sovradimensionato e qualitativamente inefficiente;
- processi industriali lontani dagli standard dei competitori;
- sostanziali carenze nelle strategie commerciali, di marketing e di Information Technology.

Obiettivo prioritario del Piano, nel quadro di una progressiva focalizzazione del Gruppo sulle attività "core" della "produzione prodotti da fumo" e "distribuzione", è stato pertanto il riallineamento delle capacità competitive del Gruppo ETI a quelle delle principali imprese europee del settore che hanno già da alcuni anni intrapreso un percorso virtuoso di ristrutturazione e privatizzazione. Il progetto di riassetto elaborato prevede interventi distribuiti in un arco temporale quadriennale (2000-2003), con graduali iniziative di razionalizzazione dei processi e degli assetti industriali in tut-

Relazione del presidente



te le aree di attività: premanifattura tabacco, manifattura tabacco, distribuzione, sale. Più in particolare, le linee guida del Piano approvate puntano a:

- arrestare il lungo e progressivo declino dei prodotti nazionali del tabacco;
- cambiare radicalmente le logiche aziendali: da product oriented a market oriented;
- innalzare i livelli di efficienza e produttività;
- modificare sostanzialmente il sistema della distribuzione favorendo il miglioramento del servizio ed una riduzione dei prezzi praticati;
- innalzare i livelli di qualità del prodotto e di controllo della qualità, partendo da un profondo rinnovamento della gamma dei prodotti offerta.

Va rammentato che, in ragione del dettato normativo del D.L. n. 283 che prevede il ricollocamento nell'ambito della P.A. di tutte le risorse non necessarie al progetto, il Piano di riassetto, di cui si parlerà più diffusamente in seguito, non genera esuberi con fuoriuscite di risorse dal mercato del lavoro, bensì una diversa distribuzione degli occupati in altre attività e, tenuto conto dei rinnovamenti tecnologici previsti dall'assetto industriale ristrutturato del Gruppo, anche la creazione di nuova occupazione.

Gli obiettivi dell'ETI nel 2000

Con l'approvazione da parte del C.d.A. dell'Ente del Piano di ristrutturazione e con la conclusione del confronto con le parti sociali, si può affermare che la prima fase del percorso evolutivo, propedeutica alla trasformazione dell'Ente in Società per azioni, è stata in larga parte compiuta.

Gli elementi di complessità emersi nel corso del confronto sui contenuti del "Piano" con le controparti, sia



Relazione del presidente

per quanto concerne le aree produttive che per quanto riguarda l'area delle attività distributive, vanno ricondotti alle prevedibili resistenze di alcune componenti del sistema ai mutamenti connessi al disegno progettuale, volti al superamento di tutte quelle "rendite" di posizione peraltro non più difendibili nelle logiche competitive del mercato oramai ovunque accettate nell'industria.

L'anno in corso dovrà pertanto consentire l'avvio di tutti i progetti operativi del "Piano" e quindi la trasformazione dell'Ente in un vero e proprio soggetto imprenditoriale.

L'obiettivo del conseguimento entro il terzo trimestre dell'anno della trasformazione giuridica dell'Ente in S.p.A. costituisce un elemento strategico fondamentale per poter dispiegare con piena efficacia le azioni del Piano. Ciò sia in relazione ad aspetti che ne potranno derivare in termini di cambiamento dei riferimenti culturali interni al Gruppo, sempre più chiaramente orientati ad una vera cultura d'impresa, sia in relazione all'opportunità di poter consentire, con il nuovo "status" giuridico di società, una più opportunistica capacità di azione indispensabile per il conseguimento dei traguardi commerciali fissati nel Piano.

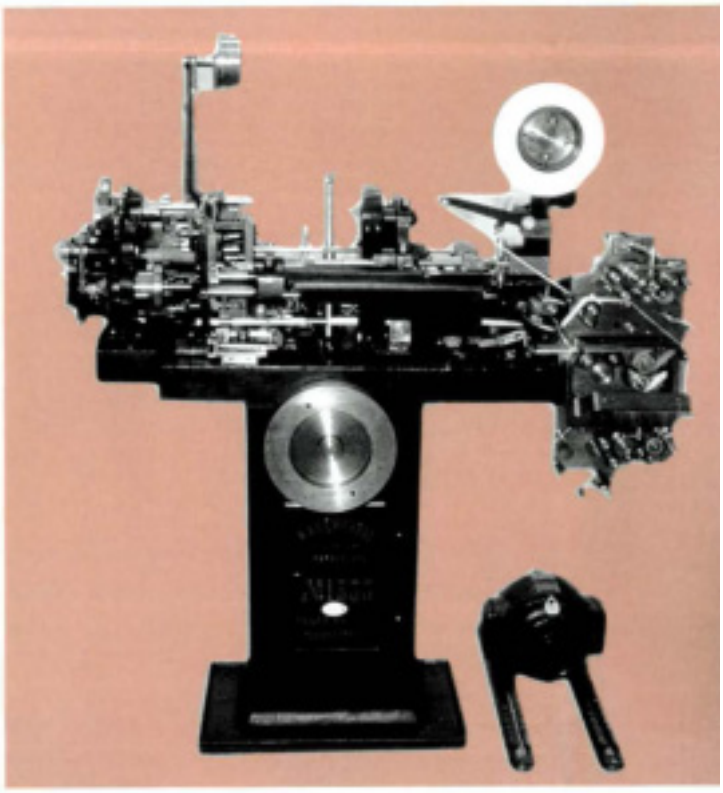
Anche la possibilità di operare in chiave sia tattica che strategica delle alleanze con partner internazionali è chiaramente condizionata dalle possibilità per ETI di potersi "muovere" rispetto ai competitori con pari flessibilità operative e gestionali.

Il cambiamento organizzativo varato il 1° gennaio 2000 è caratterizzato, in coerenza con le linee tracciate nel "Piano di riassetto" approvato, dalla nascita di una struttura divisionale per le due aree "core" del Gruppo - Prodotti da fumo e Distribuzione - e costituisce il primo concreto passo verso la trasformazione dell'Ente in una struttura d'impresa orientata al "business" con logiche di responsabilizzazione del management per obiettivi.

In assenza di questa profonda trasformazione fondata su di un cambio culturale radicale da parte di tutte le risorse umane impegnate nel Gruppo, apparirebbero velleitari i traguardi gestionali voluti nel "Piano" che per il 2000 puntano ad un consolidamento dei

Innalzare i livelli di qualità del prodotto e di controllo della qualità, partendo da un profondo rinnovamento della gamma dei prodotti offerta.





livelli di redditività, per avviare poi negli anni successivi una progressiva crescita di tale redditività in relazione allo sviluppo ed alle definizioni del progetto di ristrutturazione.

Per quanto concerne in particolare le problematiche dell'area "Prodotti da fumo", i traguardi di consolidamento del mercato dei prodotti nazionali - tenuto conto di quel processo di inarrestabile declino dei volumi che ha caratterizzato l'ultimo decennio con un trend di perdita delle quantità vendute del 4 - 5% annuo - e di rilancio qualitativo, risultano logicamente fortemente condizionati - come già evidenziato - dalla possibilità che avrà la nuova ETI di muoversi, grazie alla sua nuova struttura di impresa, con celerità e flessibilità almeno pari ai propri diretti competitori.

Strategie mirate saranno sviluppate per il comparto "sigarette" e per quello "sigari", tenendo conto del rispettivo posizionamento competitivo sul mercato.

Per le attività distributive le maggiori complessità non concernono lo sviluppo del nuovo disegno di articolazione della rete, quanto il superamento delle pregresse logiche che di fatto hanno consentito nel tempo il consolidamento di posizioni categoriali non sempre in linea con il ruolo di "prestatori di servizio" statuito contrattualmente. La ridefinizione di tale ruolo negli ambiti propri di legittimazione contrattuale appare come uno dei principali elementi del cambiamento in atto anche se di non semplice attuazione, tenendo conto dei rilevanti interessi categoriali consolidatisi nel tempo. Tutte le problematiche "normative - operative" di questa industria hanno poi delle complesse sensibilità, oggetto, nell'attuale fase, di confronto in ambito "Assotabacco" (l'Associazione che raggruppa tutti i produttori europei presenti in Italia) in relazione alle problematiche originate dalla nascita dell'ETI che ha ereditato la componente produttiva e distributiva dei "Monopoli" ma, come giusto, non la componente "regolatrice - ispettiva" che è rimasta in ambito pubblico. Ciò non può non comportare una profonda riflessione su tutta la complessa materia che abbraccia temi quali le nuove competenze "regolatrici" del sistema, le problematiche della comunicazione alle rivendite, il rapporto con i consumatori finali, la trasparenza ed equidistanza richiesta ai detentori del contratto della distribuzione.

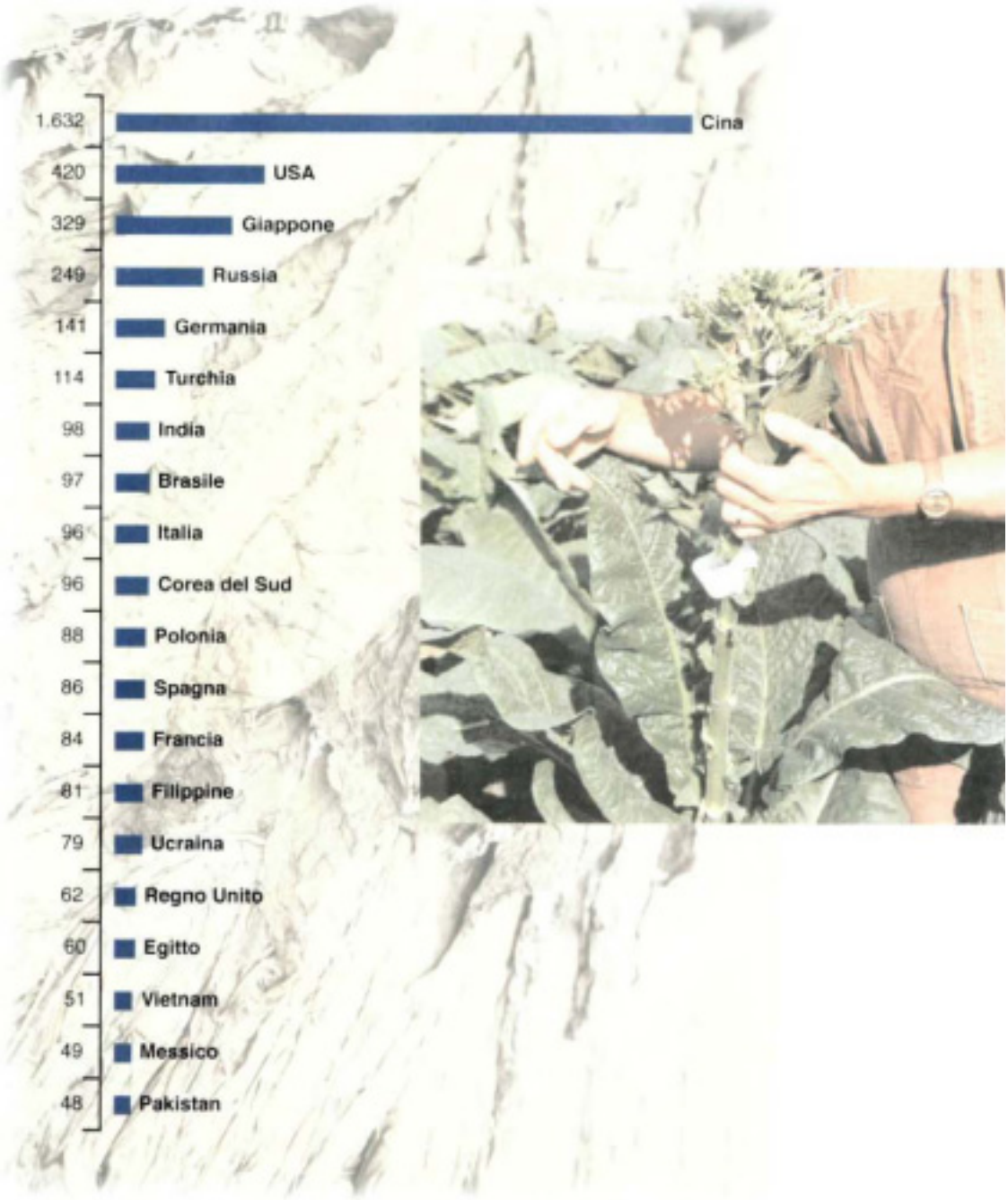
Nel corso del 2000, per le altre attività della filiera ancora sotto il controllo dell'ETI, in coerenza con le linee del Piano, si svilupperanno le necessarie iniziative di riassetto in una logica di razionalizzazione, valorizzazione e quindi di successivo smobilizzo.

In definitiva, per l'ETI il 1999 è stato un periodo di cruciale rilievo per l'impegno finalizzato al rilancio di questo settore ancora ricco di potenzialità con possibili positive ricadute di medio e lungo periodo per l'intero sistema economico nazionale. In questo senso la progressiva trasformazione dell'ETI in un soggetto dai connotati sempre più imprenditoriali costituirà certamente anche un ulteriore passo in avanti nel processo di "modernizzazione" del sistema industriale italiano nel contesto della nuova Europa.

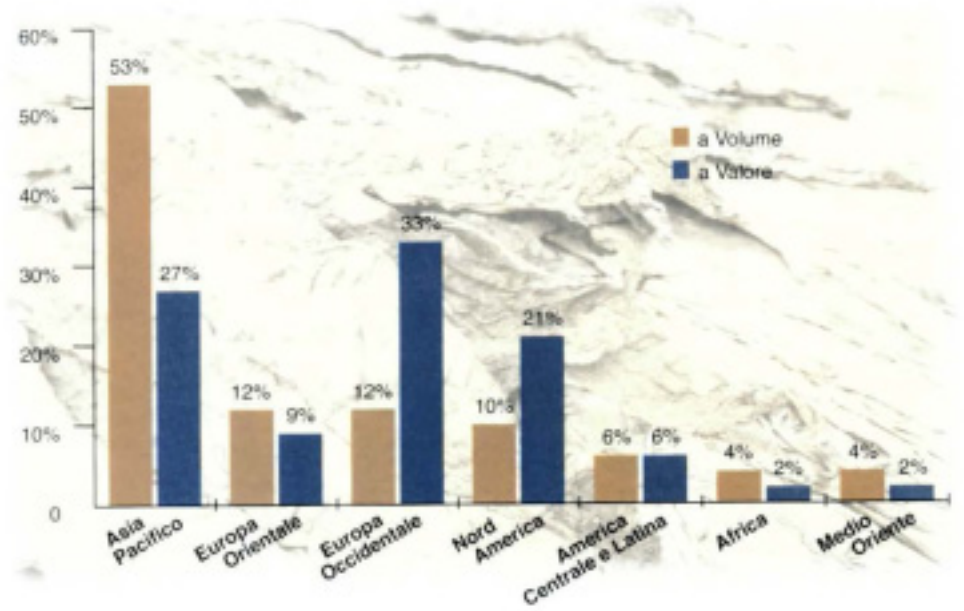
Maurizio Basile

Scenario di riferimento e Piano di riassetto dell'ETI

Consumi globali di sigarette 1999 (Mln/Kg)



Mercati a Volume e a Valore per Regione



Quadro di riferimento

Il mercato del tabacco mondiale è caratterizzato da una sostanziale stabilità dei volumi di vendite, ma con andamenti differenziati per area.

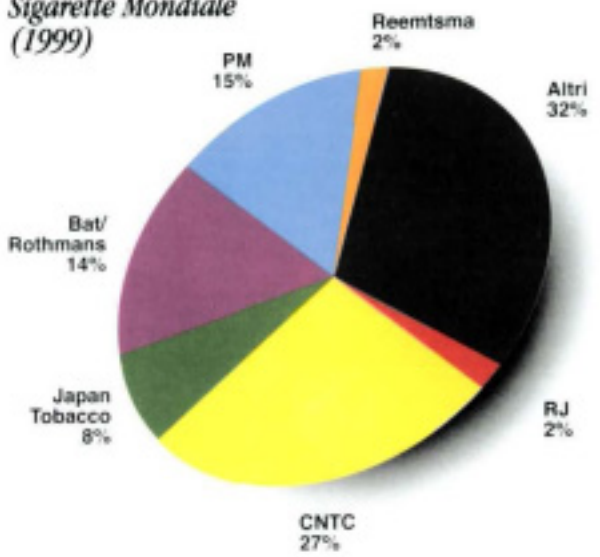
In termini di vendite in volumi l'area Asia e Pacifico rappresenta il mercato più grande mentre l'Europa, complessivamente, è la regione in cui sono più elevate le vendite in valore.

A fronte di tale trend dei consumi mondiali, l'industria è stata interessata da un forte processo di concentrazione fra i principali operatori internazionali del tabacco. Conseguentemente la market share dei primi 5 competitor rappresenta oltre il 70% del mercato globale. Il mercato mondiale dei prodotti da fumo, oltre alla crescente competizione che deriva dal processo di concentrazione in atto, è caratterizzato dalla presenza di numerosi fattori di cambiamento:

- modifica dei gusti del consumatore per abitudine a "gusti" europei/americani;
- normativa paesi occidentali più stringenti in materia di salute pubblica e limiti promozionali;
- incremento delle vertenze contro i produttori di sigarette da parte degli ex-fumatori.



Quote di Mercato
Sigarette Mondiale
(1999)



Scenario di riferimento e Piano di riassetto dell'ETI



Merger and acquisition

Nel 1999 si sono realizzati importanti cambiamenti nel settore del tabacco dovuti a M&A relativi a società di rilievo. In particolare, nel dicembre '99 si è costituita Altadis dalla fusione delle Società Seita (Francia) e Tabacalera (Spagna). Altadis è la quarta realtà operante nel settore dopo Philip Morris, BAT e Japan Tobacco e detiene il 24,7% della quota del mercato mondiale di sigari.
La maggiore acquisizione del 1999 ha riguardato Japan Tobacco che ha acquistato le attività internazionali (non USA) di RJ Reynolds Tobacco Holdings.
Nelle successive tabelle è descritto un breve dettaglio delle più rilevanti operazioni di M&A.

Fusioni

Società coinvolte		Data dell'annuncio	Valore dell'operazione	Commento
Seita (Francia)	Tabacalera (Spagna)	dicembre 1999	3,3 Mld/$	

& Acquisizioni

Società acquirente	Società acquisita	Data dell'annuncio	Valore dell'operazione	Commento
Philip Morris	Marchi di sigarette Chesterfield, L&M e Lark da Liggett Group	marzo 1999	295 Mln/$	
Japan Tobacco	Proprietà non statunitensi di RJ Reynolds Tobacco Holdings	maggio 1999	7,79 Mld/$	
Austria Tabak	"cigarette interest" di Swedish Match	giugno 1999	560 Mln/$	
Seita	59,6% di Supergroup (distributore di prodotti alimentari e del tabacco)	settembre 1999	N.A.	
Japan Tobacco	950.000 azioni (quota dello 0,5%) Korea Tobacco & Ginseng Corp	novembre 1999	3,4 Mld/Yen	La Corea del Sud è per JT il secondo maggiore mercato non asiatico dopo Taiwan
Altadis	50% di Corporation Habanos (Cuba)	dicembre 1999	490 Mln/$	Dopo l'acquisizione Altadis sarà la prima sul mercato mondiale dei sigari

Processo di Riassetto ETI

In tale contesto di mercato, l'Ente Tabacchi Italiani ha ereditato dall'AAMS un Gruppo profondamente da riformare e, in particolare, contraddistinto dalle seguenti criticità:

- un portafoglio di business diversificato e non allineato con quello dei principali competitori europei, senza significative sinergie tra le diverse aree di affari;
- una continua perdita negli anni della competitività nel "core business" che si è tradotta nel dimezzamento della quota di mercato;
- una struttura non focalizzata sui business da presidiare;
- un assetto industriale e logistico sovradimensionato e comunque da razionalizzare;
- una cultura aziendale tesa ad assicurare introiti fiscali e non una gestione economica del business.

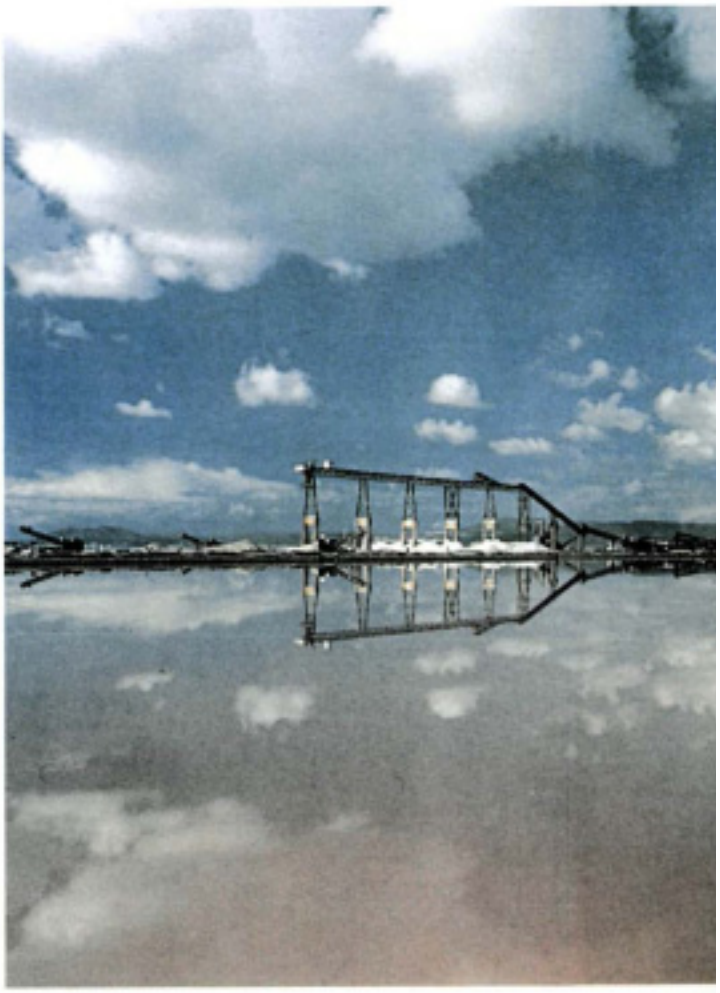
Il management ETI, effettivamente operativo dal 1° marzo 1999, ha messo a punto un Piano di riassetto teso a:

- valorizzare i business Prodotti da fumo e Distribuzione per creare una società che, operando secondo i migliori standard di mercato, recuperi competitività e sostenga un'adeguata crescita del patrimonio aziendale sul mercato;
- razionalizzare e dismettere le attività dichiarate "non core" (business premanifattura, sale, carta e filtri).

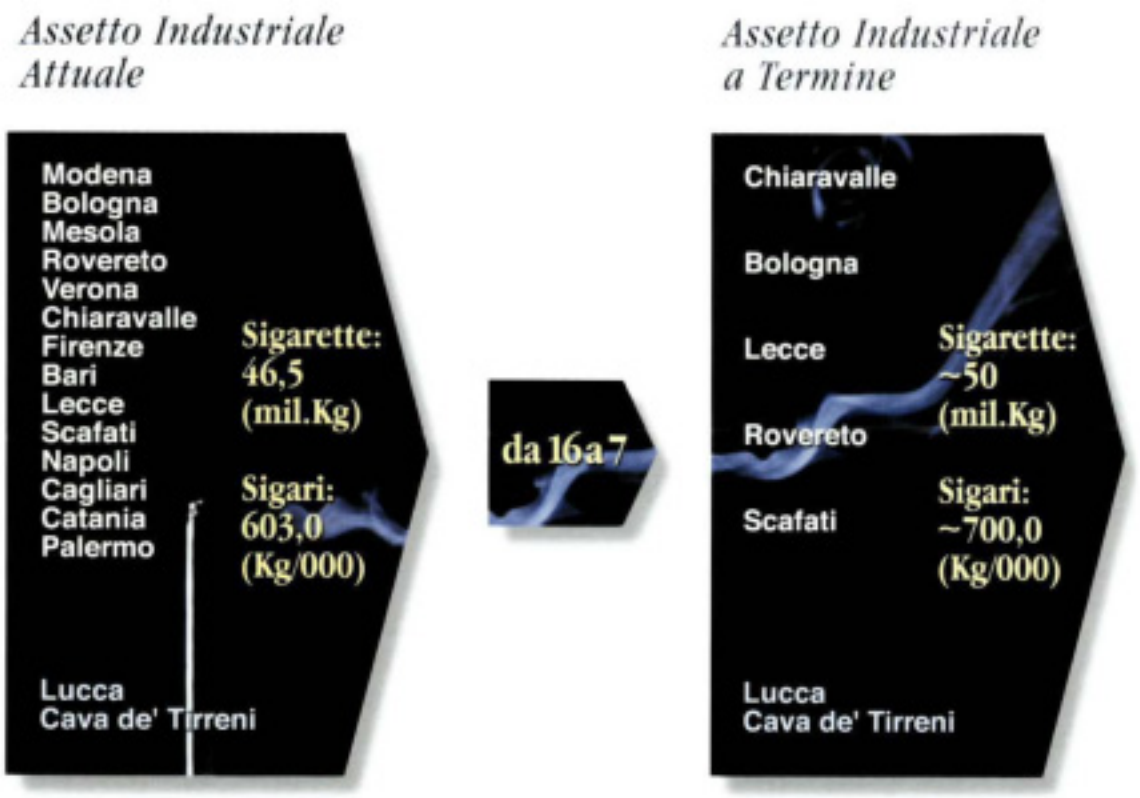
Il Piano di riassetto dell'ETI è incentrato su tre linee di azione:

- nuova struttura organizzativa dell'Ente intesa ad assicurare maggiore efficacia sul mercato, incentrata sulla costituzione di due divisioni operative: Prodotti da fumo e Distribuzione;
- razionalizzazione del portafoglio business e focalizzazione delle risorse su attività coerenti con la missione aziendale;
- razionalizzazione ed efficientamento del sistema industriale e distributivo.

L'attuazione del Piano di riassetto prevede un forte impegno attuativo da parte del management e dei dipendenti dell'Ente nel periodo 2000 - 2005.









Divisione Prodotti da Fumo

Il processo di valorizzazione della Divisione Prodotti da fumo è incentrato sul recupero di competitività commerciale e di efficienza produttiva ed in particolare:

- razionalizzazione del portafoglio prodotti nazionali (sigarette, sigari e sigaretti) ed introduzione di nuovi prodotti allineati alla dinamica del mercato;
- sviluppo del presidio commerciale diretto sui punti di vendita attraverso il supporto di una rete di marketing e sales promotion;
- processo di internazionalizzazione anche tramite lo sviluppo di nuovi canali di vendita tecnologicamente avanzati;
- razionalizzazione delle manifatture attraverso la chiusura di siti obsoleti, reengineering di processi, trasferimento di linee produttive ed investimenti in information technology ed impianti produttivi.

Divisione Distribuzione

Per quanto concerne la Divisione Distribuzione, il Piano di riassetto prevede la trasformazione dell'attuale struttura in un operatore logistico-distributivo competitivo sul mercato italiano attraverso:

- razionalizzazione del sistema di distribuzione al fine

Scenario di riferimento e Piano di riassetto dell'ETI

di allineare i costi logistici ai migliori operatori internazionali;

- sviluppo di procedure trasparenti di gestione degli ordini, di controllo degli stock e di consegna;
- sviluppo di sistemi informativi allineati alle tecnologie più avanzate e in grado di fornire servizi orientati al cliente (e-care e call center).

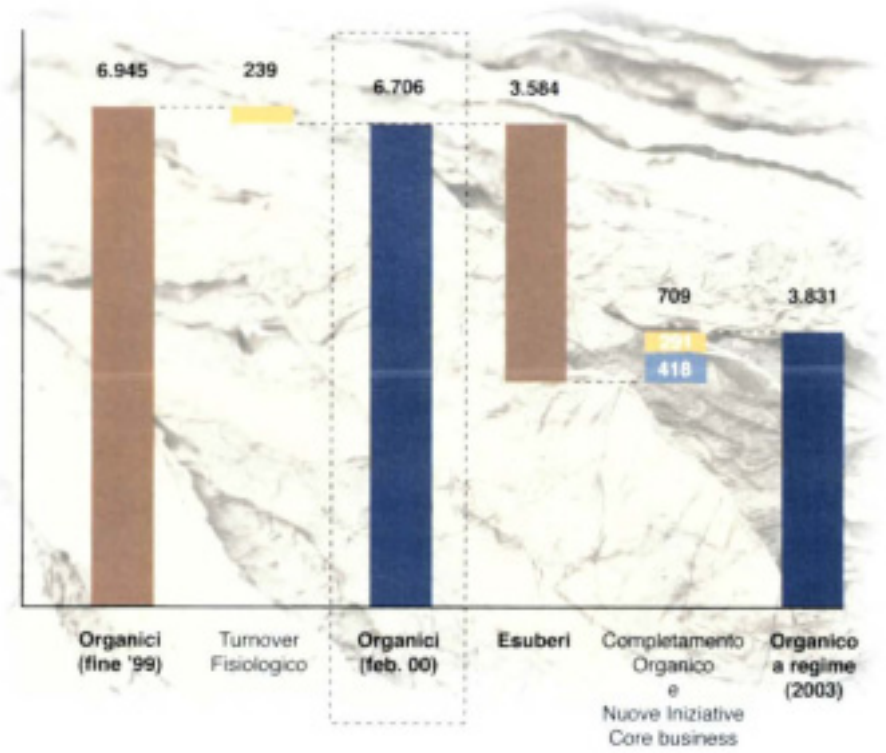
Business "non core"

La focalizzazione del portafoglio business dell'Ente su Prodotti da fumo e Distribuzione comporta la razionalizzazione e la dismissione delle attività considerate "non core" ed in particolare:

- per il business premanifattura è prevista l'integrazione fra le due strutture ad oggi esistenti nel Gruppo (Agenzie di Lavorazione del Tabacco ETI e Stabilimenti ATI S.p.A.) e la successiva razionalizzazione industriale ed organizzativa con la complessiva chiusura di 6 siti produttivi rispetto ai 10 attuali;
- per il business sale è pianificata l'integrazione fra la Business Unit ETI (produzione) e la società del Gruppo Atisale S.p.A. (commerciale) in un'unica entità; è inoltre prevista la chiusura di una delle quattro saline ad oggi esistenti (Cervia);
- per i business carta (Aticarta S.p.A.) e filtri (Filtrati S.p.A.) è prevista una razionalizzazione dell'assetto produttivo al fine di rendere i relativi sistemi industriali coerenti con le necessità del mercato e meno vincolati alle specifiche esigenze del cliente ETI.



Numero Risorse





Organico ETI a tendere

A seguito del Piano di riassetto descritto, l'organico dell'ETI vedrà un sensibile ridimensionamento e si attesterà a tendere in 3.831 unità.

Conclusioni

Il Piano così delineato individua un'impresa che nella sua situazione a regime risulterà allineata con i principali competitori europei in termini organizzativi, di assetto industriale e di business, fondata sulle attività "core" dei Prodotti da fumo e della Distribuzione con indicatori di produttività e di redditività concorrenziali e sostenibili nel tempo, tali quindi da soddisfare le attese degli shareholder e stakeholder e garantire stabili livelli di occupazione.

Il Piano di riassetto, in linea con il Decreto Legislativo n° 283/98, non genera esuberi che identificano fuoriuscite di risorse dal mercato del lavoro, bensì risorse che vengono collocate in altre attività.

Una ristrutturazione dunque che non produce disoccupazione ma ricollocazione professionale in altre attività e, tenuto conto dei rinnovamenti tecnologici previsti, anche la creazione di nuova occupazione.

Sintesi dell'andamento economico-finanziario ETI 1999

ETI

I dati economico-finanziari relativi al primo anno di attività dell'ETI - come poi approfonditamente si analizzerà nella nota integrativa al Bilancio di Esercizio 1999 - si caratterizzano soprattutto per l'opera di "asset cleaning" resasi necessaria al fine di adeguare ai criteri civilistici ed alla dottrina economico-aziendale i principi di valutazione delle componenti patrimoniali provenienti dall'AAMS, le cui modalità di rilevazione contabile rispondevano alla logica delle metodologie tipiche della Contabilità di Stato.

Il processo di "rettifiche" contabili ha riguardato, a vario titolo, l'insieme delle poste oggetto di trasferimento ad ETI ma, in particolare, hanno significativamente interessato le rimanenze, sia di prodotti finiti, sia di materie prime.

Anche per quanto attiene la situazione patrimoniale e finanziaria, l'esercizio 1999 presenta alcune peculiarità dovute alla circostanza che, trattandosi per l'appunto del primo anno di attività, il capitale investito ha subito nel corso dell'anno, rispetto alla situazione iniziale, profonde modifiche connesse alla dinamica dei pagamenti e degli incassi.

Pertanto, i dati sintetici di seguito esposti vogliono fornire una rappresentazione riclassificata, rispetto agli schemi civilistici, dell'andamento economico-finanziario dell'ETI nel 1999.

- Il consuntivo '99 ha evidenziato un MOL di 371,7 Lit/Mld.
- Il livello dei ricavi si è attestato su 1778 Lit/Mld, di cui:
  1066 Lit/Mld derivanti da produzioni nazionali
  202,1 Lit/Mld per compensi di distribuzione su prodotti importati
  485,1 Lit/Mld per produzioni su licenza
  21,0 Lit/Mld per vendite export.
- Sul valore della produzione incide una variazione in diminuzione delle scorte di prodotti finiti (-17,5) connessa al programma di riduzione del circolante.
- I costi di produzione, pari a ca. 1143 L/Mld, incidono per il 60% circa sul valore della produzione. Il 90% di tali costi si riferisce alla gestione della divisione Prodotti da fumo. Per giungere al risultato d'esercizio so-

Conto Economico ETI

Valori in Lit. Mld.	Cons. 1999
Ricavi vendite Italia	**1.551,1**
Ricavi produzioni nazionali	1.066,0
Ricavi produzioni su licenza	485,1
Ricavi vendite export	**21,0**
Compensi di distribuzione	**202,1**
Altri ricavi di gestione	**3,8**
Totale ricavi	**1778**
Variazione rimanenze Prodotti finiti	-17,5
Variazione semilavorati	-2,2
Valore produzione	**1758,3**
Consumi materie prime	297,7
Consumi materie sussidiarie	255,7
Costi del personale	391,4
Costi di struttura e funzionamento	198,2
Totale costi di produzione	**1143,0**
Costi log. e comm.	**243,6**
Margine Operativo Lordo	**371,7**

L'assetto patrimoniale di ETI

Immobilizzazioni Materiali	1.099
Immobilizzazioni Immateriali	0
Partecipazioni, Titoli, Azioni, Quote Proprie	171
Capitale Immobilizzato	**1.270**
Rimanenze	961
Altre Attività di esercizio	183
Passività di esercizio [1]	-1.262
Fondi per rischi e oneri	-20
Capitale di Esercizio Netto	**-138**
Trattamento di Fine Rapporto	**0**
Capitale Investito Netto	**1.132**
PASSIVO	
Patrimonio Netto	**2.389**
Indebitamento (Disponibilità) Finanziaria [1]	**-1.257**
Coperture	**1.132**

Il Capitale Investito Netto, al 31/12/99, pari a 1.132 Lit/Mld, risulta così composto:

■ **Capitale Immobilizzato** *pari a 1.270 Lit/Mld di cui 1.099 Lit/Mld in Immobilizzazioni Materiali e 171 Lit/Mln in Partecipazioni*

■ **Capitale Circolante Netto** *negativo per 138 Lit/Mld, costituito da:*

- *Scorte per 961 Lit/Mld*
- *Crediti commerciali per 183 Lit/Mld*
- *Debiti commerciali per 573 Lit/Mld*
- *Debiti vs erario per 652 Lit/Mld*
- *Debiti tributari per 37 Lit/Mld*

[1] L'importo delle passività di esercizio - con riguardo a debiti verso l'Erario - e l'ammontare delle disponibilità finanziarie indicate nel prospetto non corrispondono al dato contabile indicato nello schema di stato patrimoniale.
Ciò in quanto si è voluto fornire - nella situazione gestionale sopraripportata - una informazione sull'entità del capitale investito che non fosse influenzata dalla peculiare problematica dei versamenti di Accisa ed IVA all'Erario, che, per motivi legati al funzionamento della Tesoreria Centrale dello Stato, subisce a fine anno un forte rallentamento. La situazione sopraripportata, a differenza di quella contabile, ipotizza un andamento normalizzato dei versamenti tributari, come, peraltro, dovrebbe avvenire nel corso del 2000.

Conto Economico ETI

Valori in Lit. Mld.	**Cons. 1999**
Margine Operativo Lordo	**371,7**
Ammortamenti	57,6
Risultato operativo	**314,1**
Altri ricavi non caratteristici	9,6
Accantonamento per rischi	-20,0
Rettifiche contabili delle rimanenze	-228,3
Risultato operativo rettificato	**75,4**
Proventi finanziari	22,3
Svalutazione Partecipazioni	-46,0
Risultato ante imposte	**51,7**
Imposte	-44,5
Risultato Netto	**7,2**

Cash Flow d'esercizio

Cash Flow	**1999**
Margine Operativo Lordo	**372**
Imposte	-44
Cash Flow gest. caratt.	**328**
Disinvestimenti	0
Investimenti	87
Var. Capitale Circolante	-746
Altri usi/fonti	-2
Investimenti	**-661**
Free Cash Flow gest. caratt.	**989**
Proventi/Oneri Finanziari	22
Proventi/Oneri non caratt.	22
Free Cash Flow to Equity	**1.033**

Il Free Cash Flow al 31/12/99 risulta pari a 1033 Lit/Mld ed è caratterizzato da:

■ **MOL** *pari a 372 Lit/Mld; che al netto delle imposte (44 Lit/Mld) è pari a 328.*

■ *Forte riduzione di* **Capitale Circolante** *pari a -746 Lit/Mld, determinata dall'insorgere per il primo anno di Debiti vs Erario. Al netto di tale riduzione di circolante e degli investimenti per 87 Lit/Mld, risulta un* **Free Cash Flow della Gestione caratteristica** *pari a 989 Lit/Mld.*

■ *Il* **Free Cash Flow to Equity** *risulta pari a 1,033 Lit/Mld, come somma del Free Cash Flow della gestione caratteristica, dei Proventi Finanziari pari a 22 Lit/Mld e degli Oneri Straordinari pari a 22 Lit/Mld.*

Sintesi dell'andamento economico-finanziario ETI 1999

no stati considerati i seguenti ulteriori componenti di reddito, che tengono prevalentemente conto, come detto in precedenza, delle necessarie rettifiche di natura contabile.

■ Il MOL al netto degli ammortamenti ha generato un risultato operativo di 314,1 Lit/Mld.

L'assetto patrimoniale di ETI, a fine anno 1999, si presenta come nella tabella della pagina a fianco.

Il cash flow d'esercizio si articola come evidenziato sempre nella tabella della pagina a fianco.

ETI Consolidato

A livello consolidato il Conto Economico evidenzia un Valore della Produzione di 1873,4 Lit/Mld ed un MOL di 395,9 Lit/Mld sul quale le partecipate incidono positivamente per 24,2 Lit/Mld. Il Risultato Operativo di Gruppo, pari a 312,7 Lit/Mld, risulta in linea con quello ETI in quanto risente della più elevata incidenza degli ammortamenti delle controllate. Tale Risultato è stato rettificato in 65,9 Lit/Mld per tener conto del citato adeguamento ai criteri civilistici dei principi di valutazione delle componenti patrimoniali nonché di accantonamenti per rischi generici.



Conto Economico ETI Consolidato

Valori in Lit. Mld.	Cons. 1999
Ricavi vendite Italia	**1.658,2**
Ricavi produzioni nazionali	1.173,1
Ricavi produzioni su licenza	485,1
Ricavi vendite export	**19,7**
Compensi di distribuzione	**202,1**
Altri ricavi di gestione	**12,0**
Totale Ricavi	**1.892,0**
Variazione Rimanenze Prodotti finiti	-16,4
Variazione semilavorati	-2,2
Valore produzione	**1.873,4**
Totale costi di produzione	**1.233,9**
Margine industriale	**639,5**
Totale costi log. e comm.	**243,6**
Margine Operativo Lordo	**395,9**
Ammortamenti	83,2
Risultato operativo gestionale	**312,7**
Altri ricavi non caratteristici	9,6
Accantonamento per rischi	-28,1
Rettifiche contabili delle rimanenze	-228,3
Risultato operativo rettificato	**65,9**
Proventi finanziari	21,1
Svalutazione Partecipazioni	
Partite Straordinarie	-27,1
Risultato ante imposte	**59,9**
Imposte	-51,1
Risultato Netto	**8,8**
Utile di spettanza di terzi	1,6
Utile di spettanza ETI	7,2

Stato Patrimoniale ETI 1999

Consolidato	Cons. 1999
ATTIVO	
Immobilizzazioni Materiali	1.270,0
Immobilizzazioni Immateriali	0,3
Partecipazioni, Titoli, Azioni, Quote Proprie	6,6
Capitale Immobilizzato	**1.276,9**
Rimanenze	1.039,9
Altre Attività d'esercizio	255,4
Passività di esercizio	-1.374,1
Fondi per Rischi ed Oneri	-37,7
Capitale di Esercizio Netto	**-116,5**
Trattamento di Fine Rapporto	-33,2
Capitale Investito Netto	**1.127,2**
PASSIVO	
Patrimonio Netto	2.402,3
Indebitamento (disponibilità) Finanziaria	-1.275,1
Coperture	**1.127,2**



Sul Risultato ante imposte, pari a 59,9 Lit/Mld, incidono partite straordinarie delle controllate, connesse in prevalenza a svalutazione del patrimonio immobiliare, per 27,1 Lit/Mld. Il Risultato netto, pari a 8,8 Lit/Mld, è di spettanza di terzi per ca. 1,6 Lit/Mld.

Il capitale investito consolidato ammonta a 1127,2 Lit/Mld. Tale valore è composto da immobilizzazioni per 1276,9 Lit/Mld e da un capitale di esercizio netto negativo per 116,5 Lit/Mld.

Il modesto indebitamento netto delle controllate (Lit/Mld 30) non altera la struttura patrimoniale evidenziata per ETI. Il patrimonio netto risulta infatti superiore al capitale investito per 1275,1 Lit/Mld, pari alle disponibilità finanziarie.

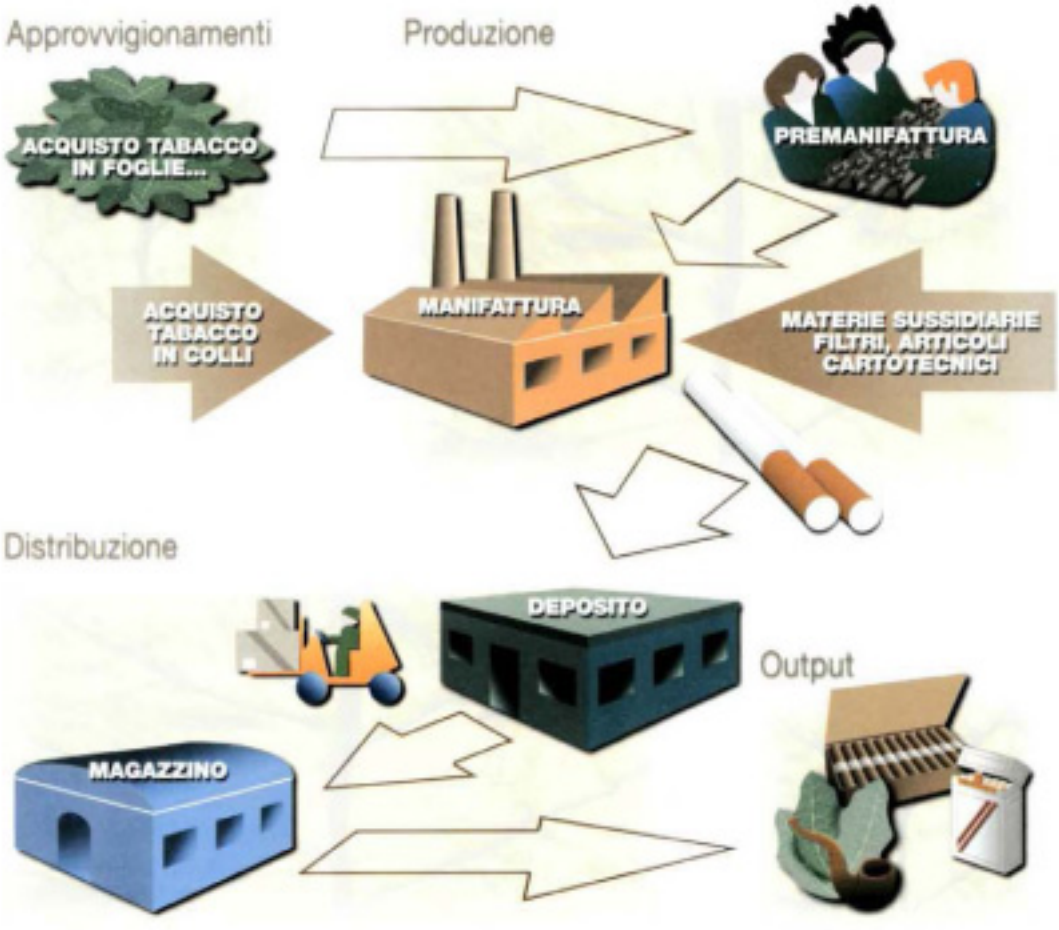
Andamento della gestione

Profilo di ETI

Il ciclo dell'attività

L'ETI incentra la propria attività nella produzione di tabacchi lavorati nazionali e su licenza, nonché nella distribuzione dei prodotti propri ed importati e nella produzione e commercializzazione dei prodotti del sale. In particolare, per quanto concerne la produzione di tabacchi lavorati, le fasi principali del ciclo di lavorazione di ETI sono attualmente:

- l'acquisto di tabacco in foglie dai coltivatori;
- la prima trasformazione del tabacco presso le premanifatture;
- l'acquisto di tabacco già trasformato (in colli), in al-



Ciclo: Approvvigionamenti - Produzione - Distribuzione - Output

Andamento della gestione





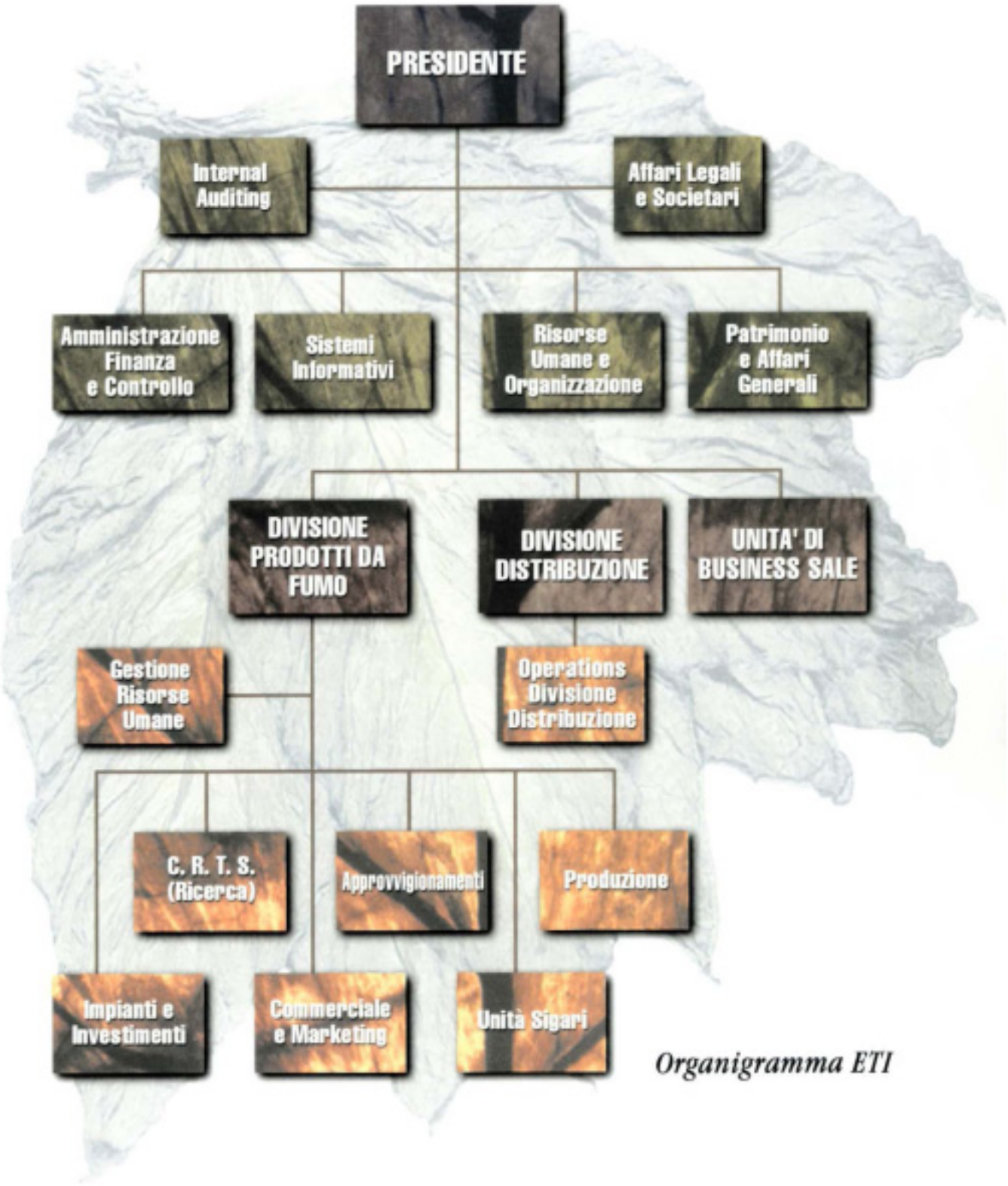
ternativa alla prima trasformazione in proprio;
- la produzione di tabacchi lavorati (sigarette, sigari, etc.);
- la distribuzione:
  da manifatture a depositi
  da depositi a magazzini vendita.

La struttura organizzativa

L'Ente Tabacchi Italiani ha un'organizzazione articolata in tre aree principali:
- un'area Corporate con la missione d'indirizzo, guida e controllo dell'intero sistema aziendale. La Corporate accentra le funzioni di Amministrazione, Finanza e Controllo, di Risorse Umane e Organizzazione di Sistemi Informativi di Patrimonio e Affari Generali, di Affari Legali e Internal Auditing;
- due divisioni (Prodotti da fumo e Distribuzione) con la missione di presidiare i core business aziendali curandone l'evoluzione strutturale e competitiva e massimizzando i risultati al fine di aumentare il valore dell'azienda. All'interno della Divisione Prodotti da fumo è stata inoltre identificata l'Unità Sigari che raggruppa le attività industriali relative alla produzione dei sigari.

È stata inoltre istituita una unità organizzativa a presidio del comparto produttivo del business sale.

La struttura organizzativa è il risultato di una trasformazione in atto che vedrà il suo completamento nel corso del 2000. Tale struttura rappresenta ancora un passo intermedio verso un modello divisionale compiuto, la cui applicazione concreta avverrà a valle della trasformazione di ETI in società per azioni e dei connessi interventi di ridefinizione dei processi operativi.



Organigramma ETI



La struttura societaria

ETI detiene il controllo totalitario della società ATI, la cui attività è prevalentemente incentrata nella prima trasformazione del tabacco.

ATI a sua volta possiede la totalità del capitale azionario di Aticarta, società impegnata nella produzione e commercializzazione di prodotti cartari e cartotecnici e di Atisale, società che commercializza il sale prodotto da ETI; ATI ha inoltre una partecipazione del 49% in Filtrati, società dedicata alla produzione e commercializzazione dei filtri per sigarette (vedi organigramma in fondo alla pagina).

Le società controllate sono tutte impegnate in attività complementari o ad integrazione del ciclo di business di ETI, come indicato nella seguente matrice:

Fasi del ciclo	Divisione/Unità org.	Società
Premanifatture	Prodotti da fumo	ATI
Filtri	Prodotti da fumo	Filtrati
Articoli cartotecnici		Aticarta
Manifatture	Prodotti da fumo	ETI
Depositi	Distribuzione	ETI
Magazzini Vendite	Distribuzione	(*)
Sale	Unità Sale	Atisale

(*) Gestiti da terzi



* *Società precedentemente impegnata nella commercializzazione del sale e posta in liquidazione con la nascita di Atisale.*

Andamento della gestione

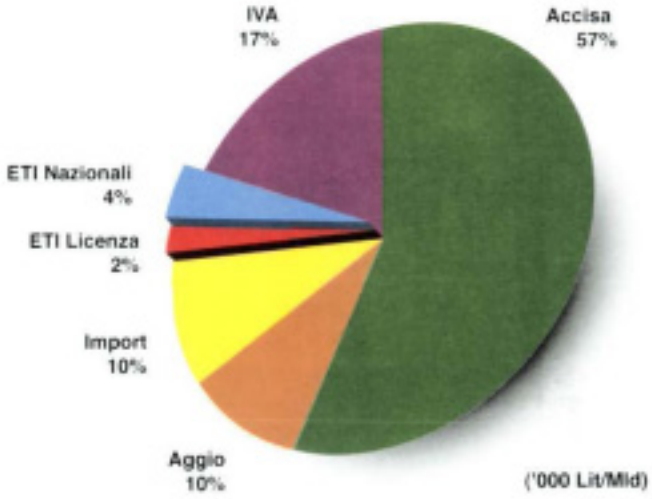
Divisione Prodotti da Fumo

Il totale delle entrate nel 1999 generate dalle vendite nel Mercato Interno dei tabacchi è pari a 22921 Lit/Mld. Di questi:

- 13051 Lit/Mld sono relativi all'Accisa
- 3819 Lit/Mld sono relativi all'IVA
- 2291 Lit/Mld è l'Aggio per le rivendite

Dei restanti ricavi, netti di Accise, IVA ed Aggio:

- 2247 Lit/Mld si riferiscono ai prodotti importati, di cui ETI cura la distribuzione
- 1028 Lit/Mld si riferiscono ad ETI per la vendita di prodotti nazionali
- 485 Lit/Mld si riferiscono ad ETI per la vendita di prodotti su licenza.



Ripartizione delle entrate per le vendite dei tabacchi

Vendite

► **SIGARETTE** I consumi di sigarette in Italia sono stati pari a 96 Mln/Kg con un incremento del 6% rispetto all'anno precedente (vedi grafico nella pagina successiva). Dovendosi escludere l'ipotesi di un aumento dei consumi di tabacco in Italia, che risulterebbe in palese controtendenza rispetto ai trend riscontrati



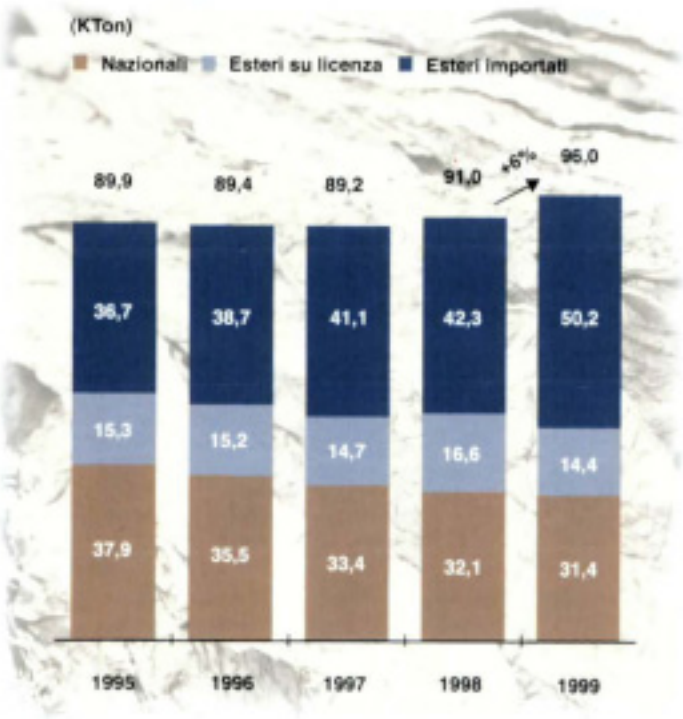
Andamento della gestione

in tutti i paesi europei e considerando che negli anni precedenti il livello dei consumi in Italia è rimasto sostanzialmente invariato (+0,4% nel periodo 1995-1998), il fenomeno è certamente da imputare alla forte contrazione del contrabbando. La riscontrata diminuzione del consumo illegale ha consentito pertanto di mettere in luce vendite sino ad ora non contabilizzate nei dati ufficiali. A titolo esemplificativo si abbia presente che nel 1998 la quota di mercato dei prodotti nazionali, se calcolata su dati ufficiali, è risultata pari al 35%, mentre se calcolata sui dati reali è pari a ca. il 31%, nel presupposto che il consumo illegale sia relativo in grande prevalenza all'import. Sulla base di tale presupposto, che come già detto è da ritenersi assolutamente realistico, si è ipotizzato che il livello complessivo delle vendite reali (legali+contrabbando) nel 1998 sia pressoché identico a quello riscontrato nel 1999 e che il plus rispetto ai consumi ufficiali sia attribuibile al prodotto estero.

Ciò rende poco significativo un confronto tra le quote di mercato relative ai vari produttori basato sui soli dati ufficiali del 1999 e del 1998, essendo i produttori esteri gli unici beneficiari di tale fenomeno, come peraltro indicato dal grafico evidenziato nella pagina accanto. Le vendite di **sigarette** in Italia effettuate dall'Ente Tabacchi Italiani ammontano nel 1999 a 31391 Ton con un decremento del 2% rispetto al 1998.

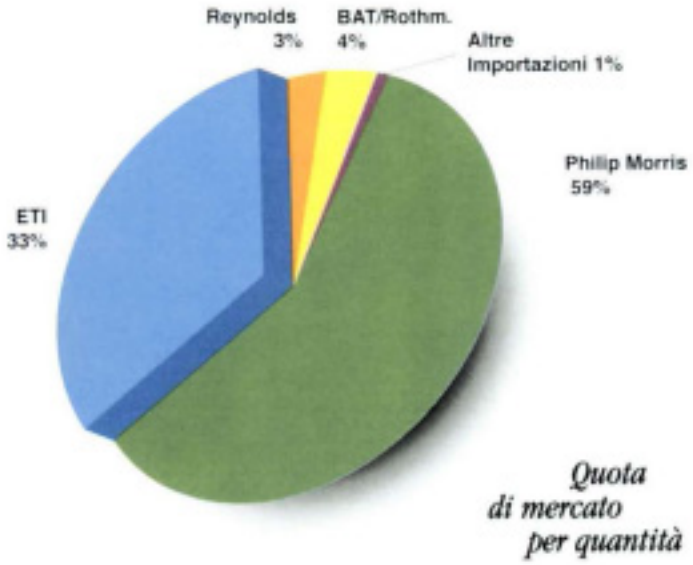
Nel mercato nazionale ETI rappresenta il secondo operatore dopo Philip Morris, che è leader con il 59%

Evoluzione storica del mercato ***nazionale di sigarette***

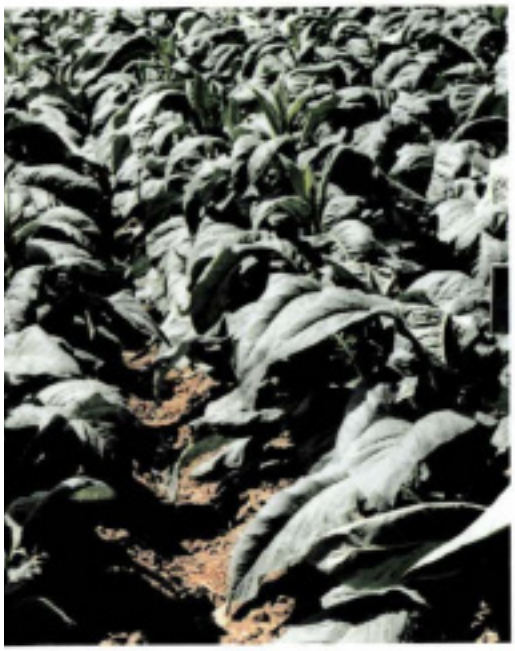




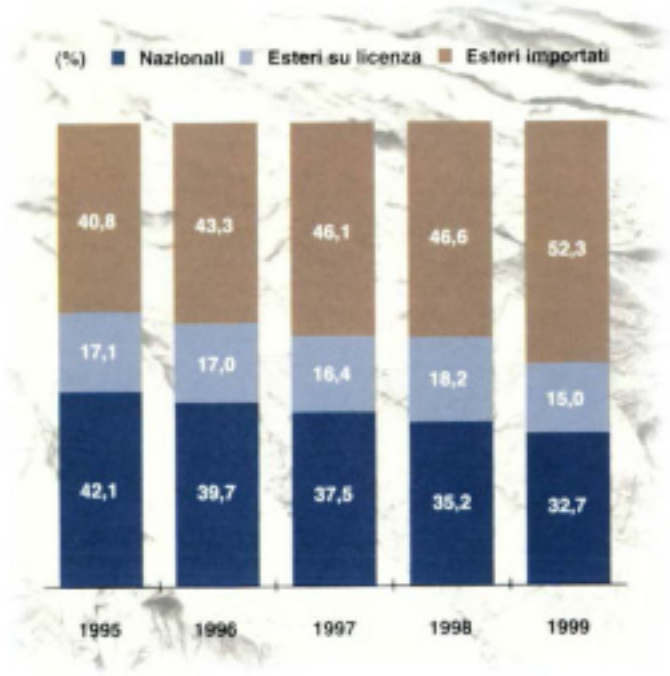




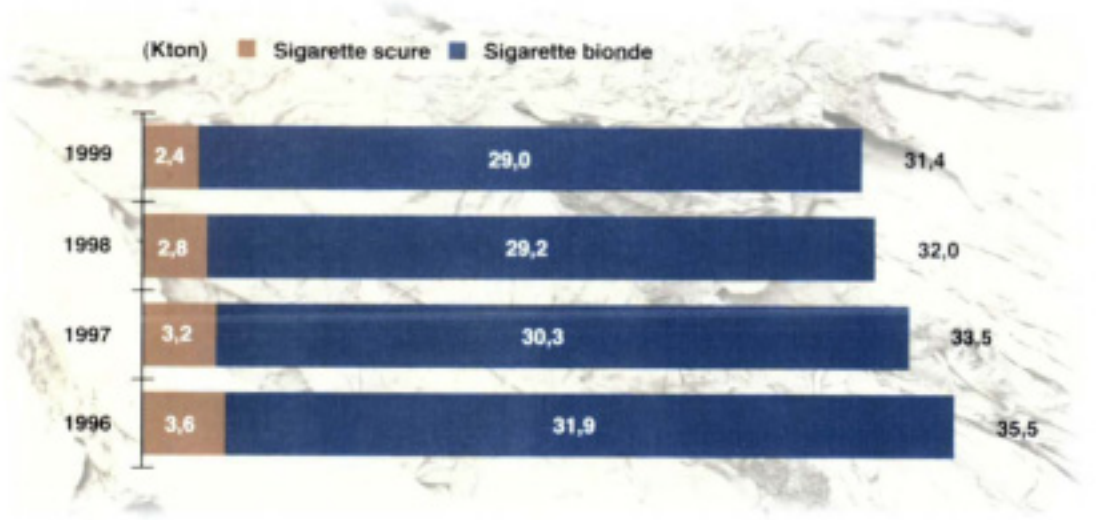
Quota di mercato per quantità



Evoluzione storica del mercato nazionale delle sigarette per quota di mercato sulle quantità



Andamento vendite sigarette bionde-scure (Kton)



Andamento del mercato per quantità

	ton		
Quantità	**1999**	**1998**	**'99 vs '98**
SIGARETTE			
Prodotti nazionali	31.391	32.069	-2%
Prodotti esteri	64.592	58.921	10%
su licenza	14.424	16.599	-13%
import	50.168	42.322	19%
SIGARI			
Prodotti nazionali	471	477	-1%
Prodotti Import	109	88	24%
ALTRI PRODOTTI			
Prodotti nazionali	120	140	-14%
Prodotti Import	662	625	6%
TOTALE	97.345	92.320	5%

di quota di mercato in quantità. In particolare le vendite nazionali di sigarette **bionde** sono state pari a 28989 Ton subendo un decremento rispetto al 1998 dell'1%.

Tale dato rappresenta un importante miglioramento del trend medio di decrescita registrato negli ultimi anni (-4% medio annuo). In tale segmento la sigaretta MS rimane leader nel mercato italiano con 15496 Ton vendute ed una quota di mercato pari al 16,1%.

Le vendite di **scure** sono state pari a 2401 Ton subendo un decremento del 14,8% rispetto al 1998.

I ricavi derivanti dalla vendita delle sigarette nazionali sono stati pari a 942,5 miliardi di Lire, corrispondenti al 26,1% in termini di quota di mercato.

I ricavi generati dalla vendita delle MS rappresentano il 50% dei ricavi totali (472,2 miliardi di Lire).

Le vendite dei **prodotti esteri su licenza**, pari a 14424 Ton, hanno registrato una diminuzione di 2,2 Mln/Kg. L'andamento delle vendite su licenza 1999 è comunque influenzato dalla modalità di attuazione del contratto in essere con Philip Morris in scadenza il 31/12/00 che prevede 16,0 Mln/Kg di produzione in ragione annua. Con riguardo ai ricavi si sono generati 485,1 miliardi di Lire, con un decremento del 12,1% rispetto al 1998.

I ricavi delle vendite sui **mercati esteri** e, insieme con essi, i ricavi da vendite a tariffa speciale presso duty-free, organismi internazionali e zone franche sono stati pari a 14,4 miliardi di Lire, con una diminuzione del 26,5% rispetto al 1998 dovuta principalmente ad una diminuzione dei ricavi nei duty-free del 40%.

Andamento della gestione

► **SIGARI** Nel 1999 sono stati venduti ca. 471000 Kg di **sigari prodotti in Italia** da ETI e ca. 109000 Kg di **sigari importati**. Le vendite di sigari hanno subito un incremento del 2,6%. In particolare, la quota di mercato dei sigari importati è aumentata di 3,2 punti percentuali (l'attuale quota è pari al 18,8%).

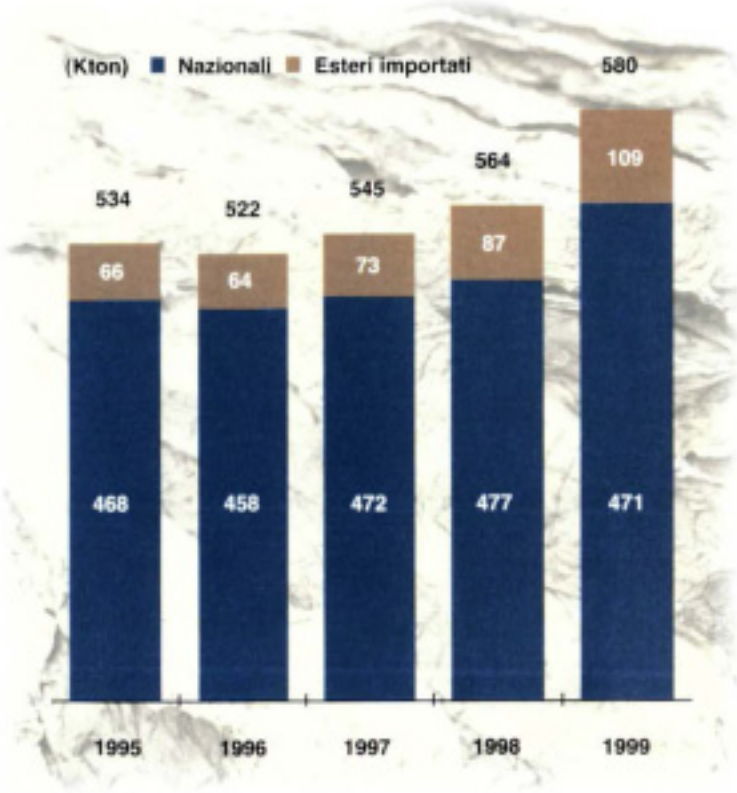
Tale trend segue quello storico; negli anni 1995/1999 il tasso di crescita medio annuo del mercato dei sigari è stato pari a circa il 2%.

I ricavi dei sigari nazionali sono aumentati dell'1,1%. I ricavi sui sigari importati sono aumentati del 17,3%.

Tra i marchi pregiati di ETI, il Toscano Antica Riserva ha registrato una significativa crescita dei ricavi (3,1 miliardi di Lire pari al +35,2%), mentre i ricavi dei Toscani Extravecchi hanno subito una riduzione del 15,6%. Significativo è l'aumento dei ricavi dalle vendite dell'Antico Toscano (+8,4%) che costituiscono il 27% dei ricavi ETI sui sigari.



Evoluzione storica del mercato nazionale



Andamento della gestione

I ricavi delle vendite derivanti **dalle esportazioni e dalle vendite nei mercati ad esenzione fiscale** sono sostanzialmente invariati rispetto al 1998 (5,3 miliardi di Lire contro i 5,8 miliardi dell'anno precedente).

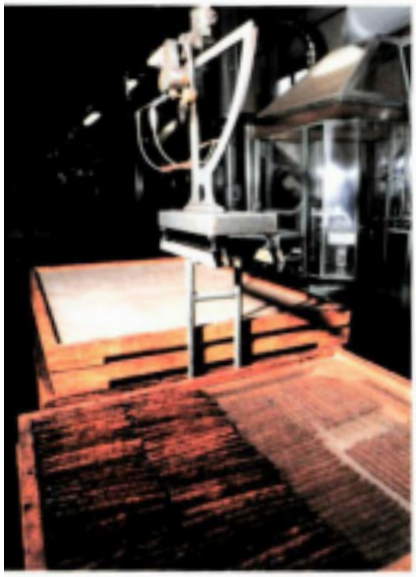
► **ALTRI PRODOTTI** Il volume d'affari complessivo derivante dalla vendita dei fiuti, dei trinciati e dei sigaretti è stato pari a 42,4 miliardi di Lire (+9,5% rispetto al 1998).

Il 91% dei ricavi riguarda prodotti importati. I 3,8 miliardi di Lire delle vendite dei prodotti nazionali derivano dalla vendita di fiuti per 0,5 Lit/Mld, trinciati per 2,2 Lit/Mld e sigaretti per 1,3 Lit/Mld.

Produzione

Nel 1999 ETI ha prodotto complessivamente 45550 Mln/Kg nelle 16 manifatture dislocate su tutto il territorio nazionale (vedi mappa nella pagina a fianco).

Con l'obiettivo di ridurre i livelli di scorte di ca. una decina di giorni, la produzione di tabacchi lavorati nel 1999 ha subito una riduzione dell'11% rispetto al 1998.



Andamento del mercato dei sigari per ricavi

	Lit/Mld			Quota di mercato		
Ricavi	**1999**	**1998**	**'99 vs '98**	**1999**	**1998**	**'99 vs '98**
SIGARI PREGIATI						
Toscano Originale	3,4	3,5	-2%	3,6%	3,8%	-0,2%
Toscano Antica Riserva	3,1	2,3	35%	3,2%	2,5%	0,8%
Antico Toscano	21,1	19,5	8%	22,0%	21,0%	1,0%
Toscano Extravecchio	13,6	16,1	-16%	14,2%	17,4%	-3,2%
SIGARI CORRENTI						
Toscano	7,1	7,8	-9%	7,4%	8,4%	-1,0%
Toscano Garibaldi	12,8	12,0	7%	13,3%	12,9%	0,4%
Ammezzati Garibaldi	2,3	2,2	5%	2,4%	2,4%	0,0%
Toscanelli	14,7	15,3	-4%	15,3%	16,5%	-1,2%
Altri sigari	1,3					
Totale Sigari Nazionali	**79,5**	**78,7**	**1%**	**82,9%**	**84,9%**	**-2,0%**
Totale Sigari Importati	**16,4**	**14**	**17%**	**17,1%**	**15,1%**	**2,0%**

I giorni di scorte sono così passati da 90 all'1/1/99 a 82 al 31/12/99.

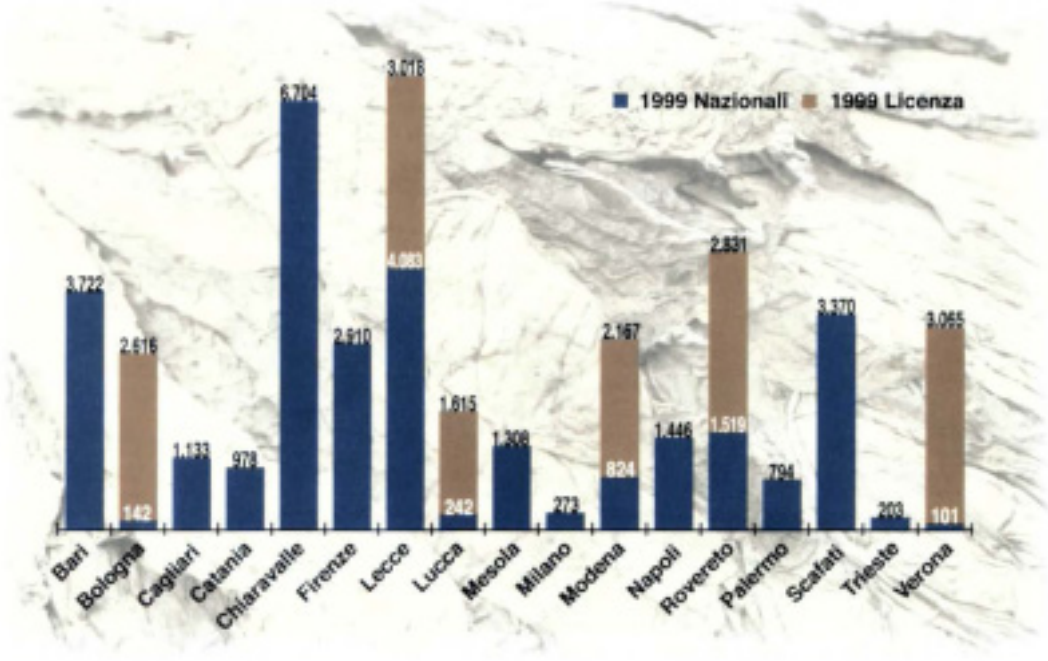
Nel corso del 1999 sono state chiuse le manifatture di Milano e Trieste. La produzione di sigarette nazionali è stata pari a 29752 Ton (-15% vs 1998) ed è stata effettuata in tutte le manifatture di ETI.

La produzione di sigarette su licenza è stata pari a 15312 Ton (-3% vs 1998) ed ha interessato le manifatture di Bologna, Lecce, Lucca, Modena, Rovereto e Verona. La produzione di sigari, pari a 430 Ton nel 1999 (-6% vs 1998) viene effettuata nelle manifatture di Lucca e Cava de' Tirreni. La produzione di "Altri Prodotti" è stata pari a 56 Ton (-67% vs 1998) ed è effettuata nelle manifatture di Chiaravalle (fiuti), Firenze (sigaretti), Trieste e dopo la sua chiusura Napoli (trinciati). La produzione complessiva è incentrata principalmente nelle manifatture di Lecce (16%), Chiaravalle (15%) e Rovereto (10%).



Manifatture ETI al 31/12/99

Produzione di sigarette 1999 suddivisa per manifattura



Andamento della gestione

Approvvigionamenti

Gli approvvigionamenti di ETI riguardano essenzialmente i Tabacchi e le materie denominate "sussidiarie" che consistono in filtri e prodotti cartacei utilizzati per il confezionamento e condizionamento dei prodotti da fumo.

► **APPROVVIGIONAMENTO TABACCHI**
Per soddisfare il fabbisogno di materie prime dell'ETI, nel 1999 sono stati approvvigionati 36408 Ton di tabacco per un valore complessivo di Lit/Mld 279. Il 57% è stato acquistato per far fronte alla produzione nazionale mentre il restante 43% per far fronte alla produzione su licenza (vedi grafico in basso).

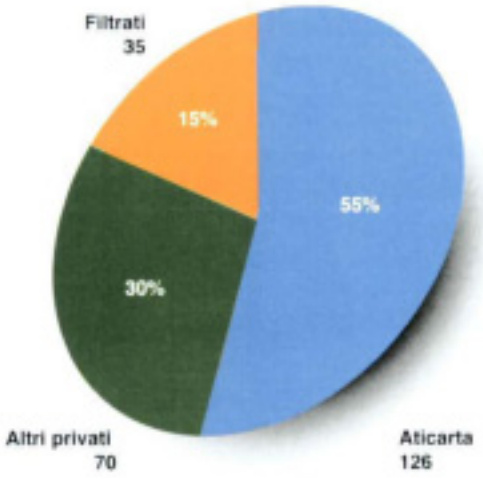
Per la **produzione nazionale** il tabacco è stato acquistato per il 56% sul mercato nazionale ed il restante 44% sul mercato estero (principalmente USA, Brasile, Grecia e Zimbabwe).

Per la **produzione su licenza** il tabacco è stato acquistato per l'88% sul mercato estero (principalmente USA, Zimbabwe, Malawi, Brasile e Turchia) ed il restante 12% sul mercato nazionale.

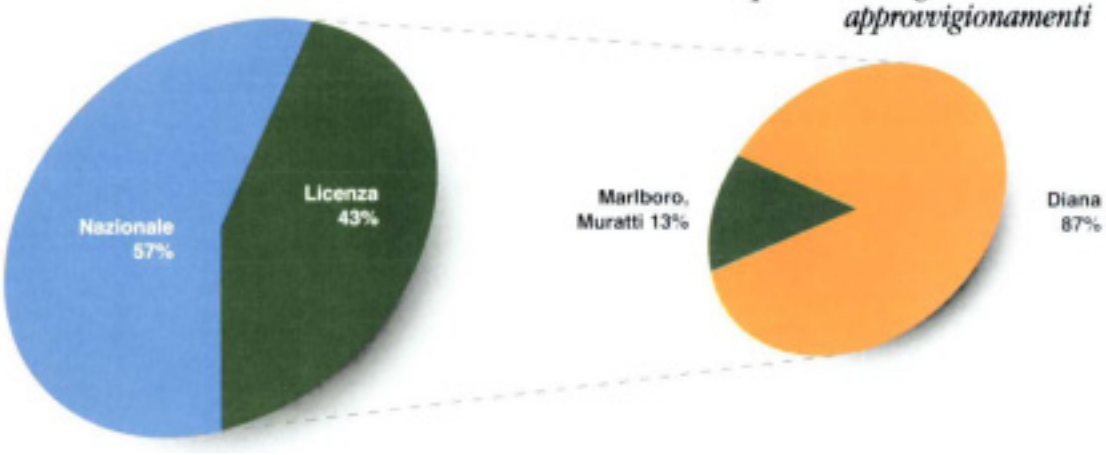
► **APPROVVIGIONAMENTI MATERIE SUSSIDIARIE** I costi sostenuti nel 1999 per l'approvvigionamento di materie sussidiarie ammontano a 231,3 Lit/Mld contro il 233,7 Lit/Mld del 1998 (-1%) e sono così ripartiti per fornitore (vedi grafico a lato).

Nel corso del 1999 le società del Gruppo Aticarta e Filtrati hanno rappresentato i principali fornitori di articoli per il confezionamento ed il condizionamento dei prodotti (pari al 68% del totale). Rispetto al 1998 gli acquisti dalle predette società sono tuttavia diminuiti del 14%.

Approvvigionamento 1999 (231,3 Lit/Mld)



Ripartizione degli approvvigionamenti



Distribuzione

La distribuzione di tabacchi lavorati è assicurata da ETI attraverso un sistema logistico costituito da:

- 20 depositi gestiti direttamente da ETI con il compito di stoccaggio e distribuzione dei prodotti nazionali, esteri su licenza e importati;
- 582 magazzini gestiti da terzi e dislocati in maniera capillare nel territorio nazionale con la funzione di raccordo tra i depositi e il dettaglio.

Quest'ultima attività è svolta in esclusiva, previa concessione di licenza da parte della Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, da circa 58.000 rivendite distribuite in modo diffuso sul territorio italiano.

Nel 1999 l'ETI ha distribuito complessivamente Mln/Kg 97,3 di prodotti (di cui importati Mln/Kg 50,9), con un incremento di circa il 5% rispetto all'anno precedente (Mln/Kg 92,3), così suddivisi:

- sigarette Mln/Kg 96,0 (+6%)
- sigari Mln/Kg 0,6 (+3%)
- altri prodotti Mln/Kg 0,8 (+2%)
- totale Mln/Kg 97,3 (+5%)

Come risulta dalla tabella seguente "Volumi 1999 distribuiti per deposito" a livello territoriale la distribuzione ha riguardato il nord per Mln/Kg 43,4, il centro per Mln/Kg 21,9 e il sud e isole per Mln/Kg 32,0. L'incremento rispetto al 1998 è focalizzato interamente nel-



Volumi 1999 distribuiti per deposito

Deposito	Quantità distribuite '99 Mln/Kg	Quantità distribuite '98 Mln/Kg	Var. 99/98%
MILANO	13,2	12,5	5,8%
GENOVA	3,6	3,6	0,7%
BOLOGNA	6,7	6,5	2,3%
BRESCIA	3,5	3,5	1,9%
TORTONA	7,7	7,5	1,8%
TRENTO	2,0	1,9	3,0%
UDINE	1,5	1,4	4,9%
VENEZIA	5,3	5,2	1,6%
TOTALE NORD	**43,4**	**42,1**	**3,1%**
ANCONA	3,3	3,3	2,6%
ROMA	12,2	11,8	3,7%
FIRENZE	6,3	6,1	2,4%
TOTALE CENTRO	**21,9**	**21,2**	**3,2%**
CATANIA	4,4	4,3	1,7%
NAPOLI	8,0	6,2	28,4%
PALERMO	4,0	3,9	2,6%
PESCARA	2,7	2,6	2,5%
REGGIO CALABRIA	1,2	1,2	1,7%
CROTONE	1,9	1,9	3,0%
BARI	5,6	4,8	16,4%
CAGLIARI	3,1	3,0	3,1%
MESSINA	1,1	1,0	1,1%
TOTALE SUD E ISOLE	**32,0**	**29,0**	**10,3%**
TOTALE ITALIA	**97,3**	**92,3**	**5,4%**

Andamento della gestione

l'area sud e isole. Le regioni con maggiori quantità di tabacchi movimentati sono state la Lombardia (con 16,7 Mln/Kg), il Lazio (con 12,2 Mln/Kg) e la Sicilia (con 9,5 Mln/Kg). Relativamente ai prodotti importati (Mln/Kg 50,9) le sigarette assumono il peso prevalente con Mln/Kg 50,2 (+ 19% vs il 1998 Mln/Kg 42,3) rispetto ai sigari Mln/Kg 0,1 (+24%) e gli altri prodotti Mln/Kg 0,7 (6%). I ricavi correlati all'import sono stati 2242 miliardi di lire, con un incremento del 18% per le sigarette, del 17% per i sigari e del 12% per gli altri prodotti. La crescita dei volumi import si riflette nei proventi di distribuzione pari a Lit/Mld 202,1 che aumentano del 15% ca. rispetto al 1998.



Partecipate ed altri business

Premanifattura

Nell'ambito del Gruppo l'attività di premanifattura è svolta in ETI mediante 7 Agenzie e presso la controllata ATI in 3 stabilimenti.

La produzione complessiva ammonta a 27,5 Mln/Kg di cui 8,1 Mln/Kg presso le Agenzie (vedi la mappa nella pagina accanto) e 9,8 Mln/Kg presso ATI. A questi



Mappa dei depositi

si aggiungono ca. 10 Mln/Kg che si riferiscono a specifiche lavorazioni svolte presso lo stabilimento di ATI a S. Lucia a supporto delle Agenzie ETI a completamento delle lavorazioni. La capacità produttiva è pari a 49 Mln/ Kg di cui 21 Mln/Kg relativa ad ETI e 28 Mln/Kg relativa ad ATI. Le principali varietà di tabacco utilizzato sono Bright, Burley e Levantini. ETI produce esclusivamente per autoconsumo.

	ETI	ATI	ETI+ATI
Num. Stabilimenti		3	10
Produzione (t/anno)	8.10	9.800	27.500
Principali Varietà	Bright Burley Levantini	Bright Burley Levantini	Bright Burley Levantini

I **ricavi** delle vendite e delle prestazioni di ATI risultano pari a 32,8 Lit/Mld, di cui:

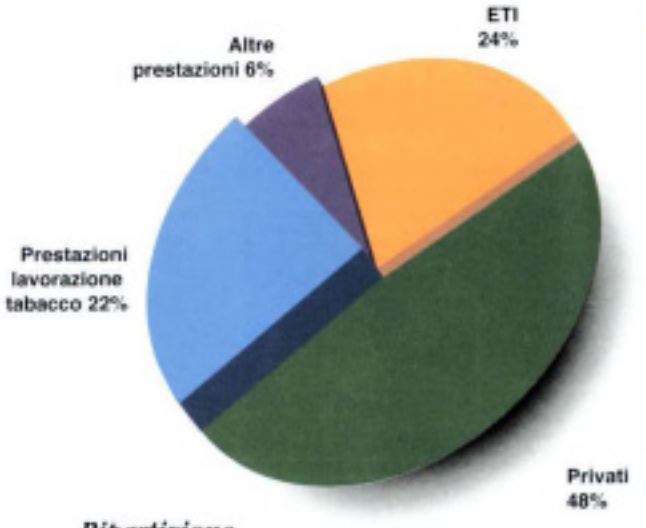
- il 24% (7,7 Lit/Mld) ETI per vendite di tabacchi trasformati da ETI
- il 48% da privati
- il 22% per ETI da prestazioni (lavorazioni S. Lucia)
- il 6% per altre prestazioni essenzialmente riferite alle società del Gruppo.

Nel 1999 ATI ha conseguito un risultato d'esercizio in perdita pari a 46 Lit/Mld, di cui 7,1 Lit/Mld per accantonamenti a fondo rischi ed oneri, 8,7 Lit/Mld derivanti dall'effetto netto gestione partecipazioni, 19 Lit/Mld in conseguenza di svalutazioni straordinarie - connesse ai nuovi indirizzi assunti con il Piano di riassetto - effettuate in corso d'esercizio sugli immobili, impianti e rimanenze.

L'organico di ATI al 31/12/99 è composto da 188 addetti a tempo indeterminato; nel corso dell'anno so-



Mappa agenzie ETI e stabilimenti ATI (1999)



Ripartizione ricavi ATI

Andamento della gestione

no state, inoltre, utilizzate 258 unità ca. di operai stagionali della durata di ca. 9 mesi.
I 188 addetti sono così suddivisi per categoria:

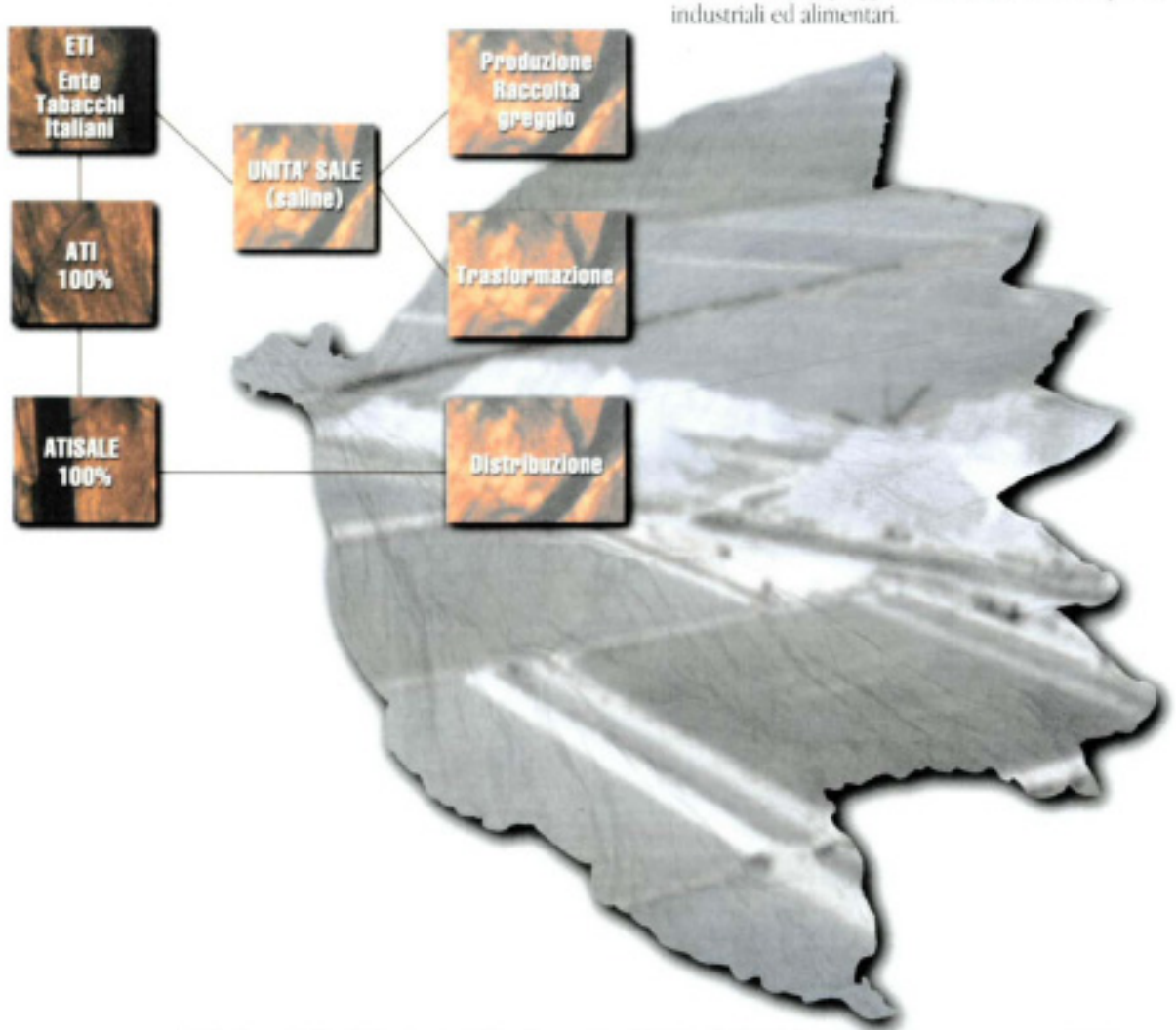
	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Sede	6	43	5	54
S. Lucia	0	14	17	31
S.M.C.V.	0	34	37	71
Lanciano	0	19	13	32
Totale	**6**	**110**	**72**	**188**

Il 38% delle unità svolge la propria attività presso lo stabilimento di S. Maria Capua Vetere (S.M.C.V.). L'organico medio è risultato pari a 331 unità. Il MOL è pari a -7 Lit/Mld. Il **Capitale netto investito** nel 1999 è risultato pari a Lit/Mld 161.

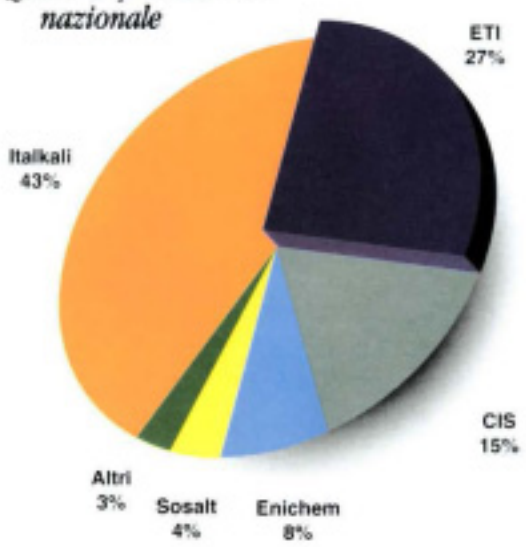
Il Business Sale

L'attività relativa al business sale è svolta da ETI attraverso:
- una unità organizzativa dedicata al coordinamento delle saline che presiedono alla produzione del sale greggio ed alla successiva trasformazione;
- una società controllata (100%), Atisale, impegnata nella distribuzione/commercializzazione.

In particolare, Atisale commercializza prodotti saliferi sia allo stato greggio sia allo stato lavorato per usi industriali ed alimentari.



Quote di produzione ***nazionale***



► **PRODUZIONE** La produzione è localizzata nelle quattro saline ETI che operano in regime di concessione su aree ed immobili demaniali. In termini di produzione ETI detiene una quota di mercato del 27%, al secondo posto dopo Italkali (43%). Nel 1999 la produzione di ETI è pari a 839738 Ton di sale greggio (esclusa la salina di Cagliari) e 229328 Ton di sali lavorati (38% di sali industriali e 62% di sali alimentari). La produzione ha subito un incremento del 54% rispetto all'esercizio precedente (+39% del sale greggio e +155% del sale lavorato). Il 77% della produzione avviene nella manifattura di Margherita di Savoia nel 1999 (75% del 1998).

1999 (Kton)	Greggio	Sali Lavorati		Totale Sali Lavorati	Totale per manifattura
		Sali Industriali	Sali Alimentari		
Margherita di Savoia	662	53	107	159	821
Sant'Antioco	97				97
Cervia	9	6	1	6	15
Volterra	73	30	34	64	136
Totale per tipologia	**840**	**88**	**141**	**229**	**1.069**

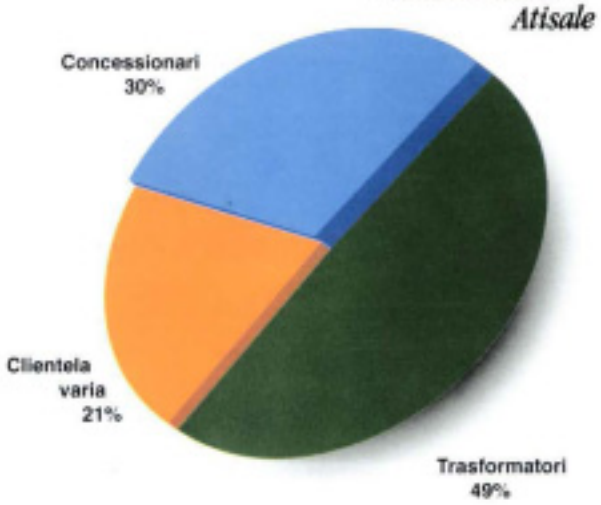
► **VENDITE** Atisale nel 1999 ha venduto ca. 713000 Ton di sali di cui ca. 572000 Ton sono vendite di sali industriali (ca. 9000 di sale in pastiglie) e le restanti 141000 Ton sono vendite di sali alimentari.

Le vendite della Società hanno subito un incremento del 7% ca. rispetto all'anno precedente come risultante di un aumento delle vendite dei sali industriali dell'8% ca. e una diminuzione dei sali alimentari dell'1% ca.

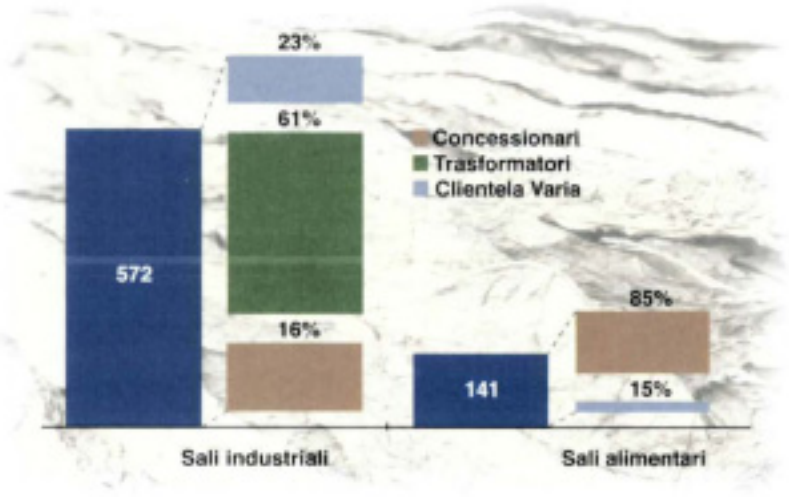
La quota di mercato di Atisale nel settore alimentare è del 22%, mentre nel settore industriale è del 35%. Le vendite di Atisale avvengono attraverso:

- concessionari per il 30% delle vendite (che a loro volta vendono alle industrie, ai grossisti ed in esclusiva ai tabaccai con il marchio ETI);
- trasformatori privati per il 49% delle vendite;

Canale vendita ***Atisale***



Canale vendita Atisale suddiviso per tipologia di sale venduto



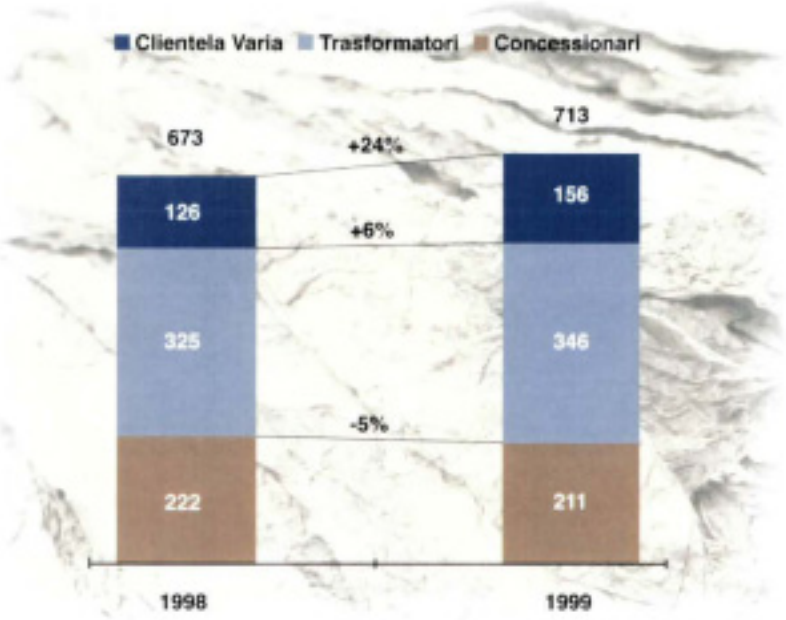
■ clientela varia per il 21% delle vendite (che talvolta si pongono ancora come intermediari).

Le vendite nei confronti della clientela varia sono quelle maggiormente in espansione (24%) a causa di un aumento delle vendite di sali industriali di 27000 Ton e dei sali alimentari di 2700 Ton.

L'organico di Atisale al 31/12/99 è costituito da 14 dipendenti di cui 4 operanti presso la Salina di Margherita di Savoia, 2 presso la Salina di Volterra e 8 presso la sede di Roma.

Gli investimenti effettuati da ETI presso le saline sono stati pari a 2,7 Lit/Mld. Il **fatturato** di Atisale è pari a 59,9 Lit/Mld con una variazione negativa del 3% rispetto all'esercizio precedente. Il **margine operativo lordo** è pari a 4 Lit/Mld. Nel 1999 Atisale ha registrato un **utile d'esercizio** pari a 1,7 Lit/Mld.

Vendite suddivise per tipologia di canale



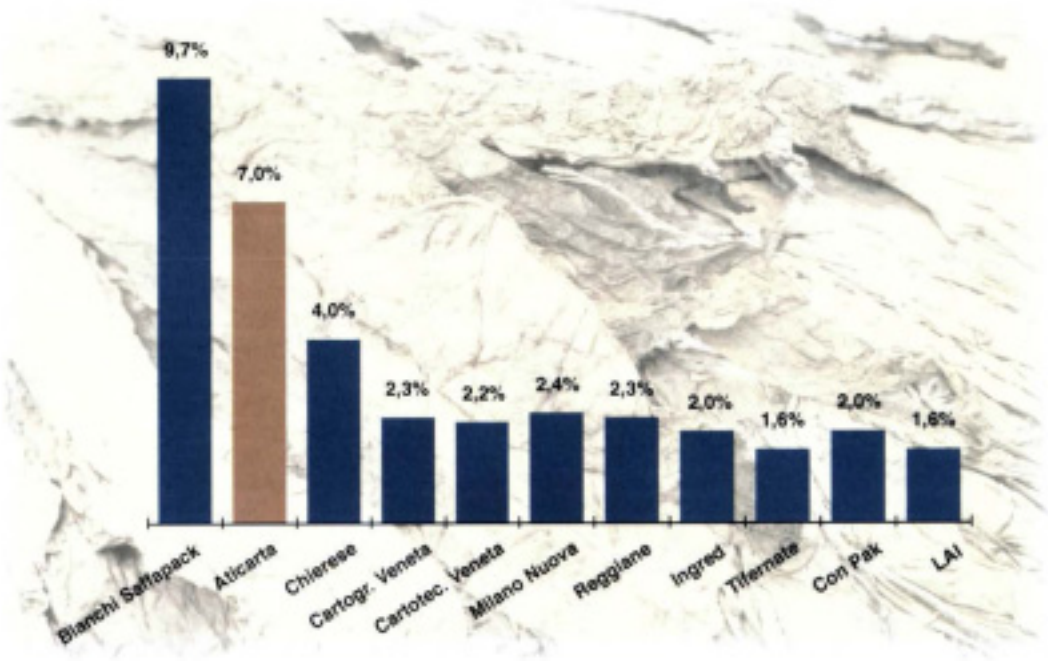
Andamento della gestione

Aticarta

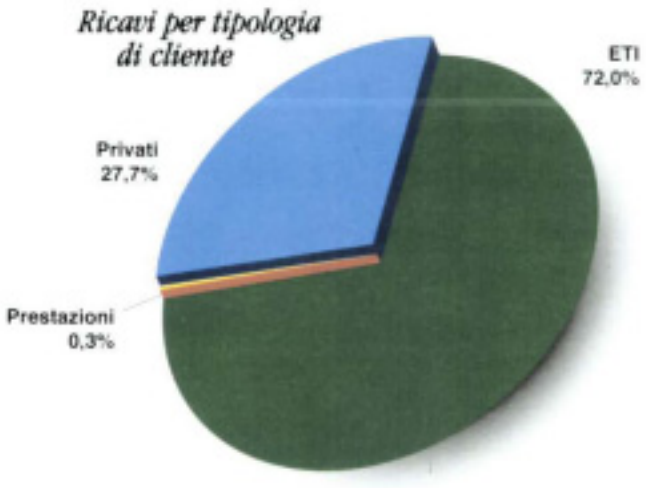
Aticarta opera nel settore dell'industria cartaria e cartotecnica attraverso la produzione e la commercializzazione di prodotti cartari (carte e cartoncini) e di articoli stampati destinati principalmente al confezionamento ed al condizionamento di prodotti del tabacco ed in forma residuale al settore food. In Italia Aticarta detiene il 7% del mercato cartotecnico, rappresentando la seconda del settore. Nel 1999 i ricavi da vendita di Aticarta sono risultati pari a 228,1 Lit/Mld, registrando un calo del 12% rispetto all'anno precedente principalmente per i minori acquisti da ETI, che ha diminuito i propri fabbisogni a causa delle minori produzioni.

La Società ha parzialmente compensato tale decremento mediante una crescita delle vendite ai privati: quest'ultime sono passate dai 37 Lit/Mld del 1997 ai 62,1 Lit/Mld del 1999.

Quote di mercato



Andamento della gestione



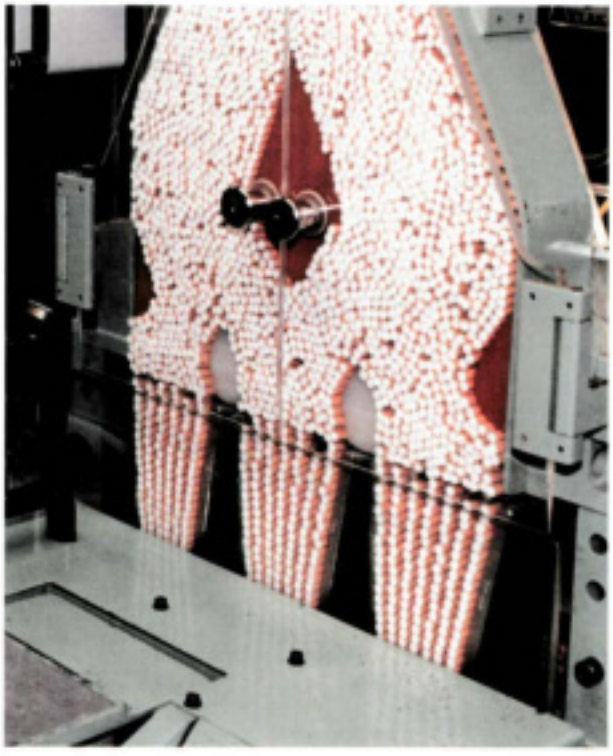
Nel 1999 la composizione del fatturato di vendita dei prodotti di Aticarta evidenzia la specializzazione della Società nel segmento del confezionamento degli articoli da fumo, che costituisce il 74% del totale ricavi da vendita.

Aticarta ha registrato un risultato d'esercizio in perdita per 13,8 Lit/Mld essenzialmente per svalutazioni per 10,2 Lit/Mld relative agli impianti specifici e generici dello stabilimento di Pompei.

Al 31/12/1999 l'organico è stato pari a 525 unità, registrando una diminuzione di 13 unità rispetto all'anno precedente. Il predetto organico è costituito da 8 dirigenti, 110 impiegati e 407 operai.

Il 52% del totale del personale è impiegato nello stabilimento di Pompei, il 42% nello stabilimento di Rovereto ed il restante 6% nella sede.

Il MOL è pari a 20,1 Lit/Mld. Il capitale investito netto è risultato pari a 90,9 Lit/Mld.

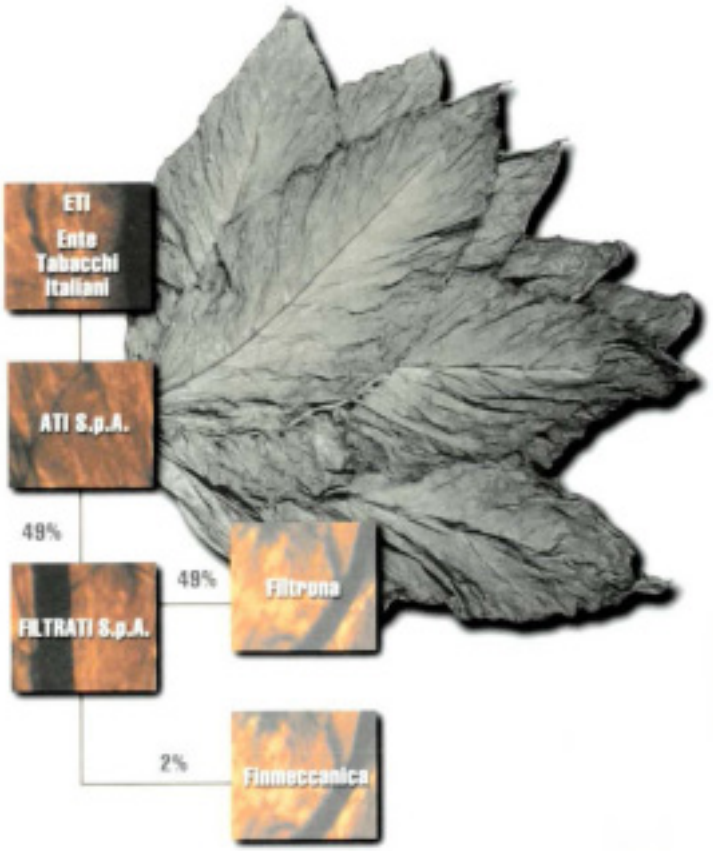


Filtri

L'Ente Tabacchi Italiani produce filtri per proprio conto ed attraverso la partecipazione indiretta in Filtrati S.p.A.

► **FILTRI DI PRODUZIONE ETI** la produzione di filtri da parte dell'ETI è effettuata nella Manifattura di Lecce e nello stabilimento dedicato di Lungro. I pezzi prodotti globalmente ammontano nel 1999 a 2,6 Mld di bacchette filtro e soddisfano il 46% del fabbisogno complessivo di ETI. La tabella che segue mostra per tipologia di marchi le produzioni realizzate nei due stabilimenti suddetti:

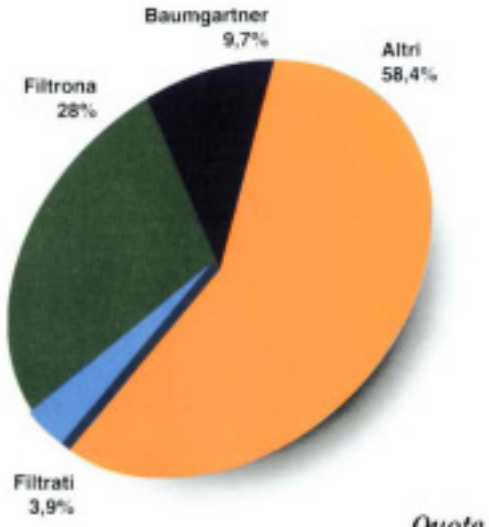
Marchi (Q.tà in Mld)	Lecce	Lungro
MS	0	1,8
Diana	0,3	0
Diana S.M.	0,5	0
Totale	**0,8**	**1,8**



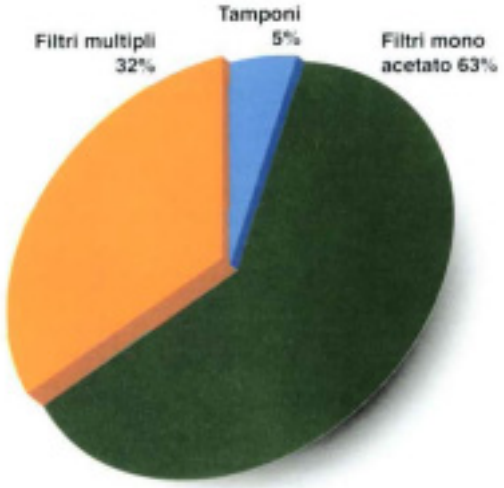
► **FILTRATI** Filtrati opera nell'industria del tabacco attraverso la produzione e commercializzazione di filtri, semplici e complessi, per le sigarette e nell'industria dei tamponi per pennarelli. La Società è attualmente detenuta da ATI (Azienda Tabacchi Italiani) per il 49%, da Cigarette Components (Filtrona) per il 49% e dalla Finmeccanica per il restante 2%.

La produzione totale nel 1999 è risultata pari a 4,8 miliardi di filtri, così suddivisa tra i due stabilimenti: Rovereto (2,1 miliardi di filtri nonché 453 milioni di tamponi) e Salerno (2,7 miliardi di filtri). La quota di mercato mondiale della Società è pari al 3,9% ca. in un contesto competitivo dominato dalla presenza di due grandi produttori internazionali di filtri complessi (Filtrona e Baumgartner).

I ricavi di Filtrati per il 1999 sono pari a 50,1 Lit/Mld (di cui 1,5 Lit/Mld per vendite e prestazioni diverse) e risultano diminuiti dell' 8,5% rispetto al 1998 principalmente per le minori vendite nei confronti del principale cliente ETI. I minori ricavi realizzati nei confronti dell'ETI sono stati in parte compensati dalle vendite ai clienti privati, che attualmente rappresentano il 21% del fatturato complessivo. Nel 1999 il filtro mono acetato ha rappresentato il 63% del fatturato con una variazione negativa del 3% rispetto al 1998. Inoltre, anche se diminuita in termini assoluti, la vendita di filtri



Quote di mercato



Ricavi per tipologia di cliente

multipli rappresenta oggi una maggiore incidenza percentuale sul totale del fatturato. I tamponi per pennarelli, invece, hanno registrato una crescita costante negli ultimi tre anni incidendo per il 5% sul totale del fatturato 1999.

Al 31 dicembre 1999 il personale di Filtrati risulta pari a 176 unità, con una diminuzione di 9 unità rispetto all'anno precedente. Il 66% dell'organico è impiegato nello stabilimento di Rovereto, il 28% in quello di Salerno ed il rimanente 6% nella sede di Roma.

La tabella che segue mostra la struttura dell'organico della Società suddiviso per sede e per stabilimento:

Organico	1998	1999
Sede	13	11
Salerno	50	49
Rovereto	122	116
Totale	**185**	**176**

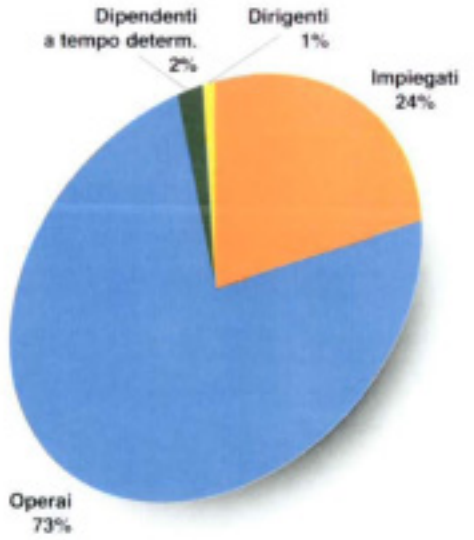
Il Conto Economico del 1999 è stato caratterizzato da:

- un **fatturato** complessivo di 50 Lit/Mld di cui:
  - il 79% (40 Lit/Mld) realizzato nei confronti dell'ETI
  - il 21% (10 Lit/Mld) realizzato nei confronti dei clienti terzi.

Il fatturato totale ha registrato una riduzione dell'8,5% rispetto all'anno precedente per le minori vendite effettuate al cliente ETI, che, per esigenze di razionalizzazione delle proprie scorte, ha ridotto i quantitativi ritirati. Tale flessione è stata solo parzialmente compensata dall'incremento delle vendite a privati (+ 4 Lit/Mld).

- Un **MOL** pari a 6,9 Lit/Mld.

Nel 1999 Filtrati ha registrato un **utile d'esercizio** pari a 3,1 Lit/Mld. Il capitale investito netto è risultato pari a 15,3 Lit/Mld.



Il Personale

ETI nel 1999 ha operato principalmente con il personale distaccato da AAMS ai sensi del decreto istitutivo dell'ETI. Nel complesso, al 31/12/99 il personale risulta pari a 7111 unità, così suddiviso per qualifica ed appartenenza:

Qualifica	Unità
Dirigenti	56
Impiegati	1.700
Operai	5.199
Dipendenti a tempo determinato	156
Totale	**7.111**

Nel corso del 1999 (marzo-dicembre) ETI ha provveduto a reclutare 24 dirigenti per costruire i ruoli dirigenziali specifici della struttura dell'Ente che non erano previsti nell'ordinamento AAMS o non erano stati trasferiti da AAMS. Le assunzioni dei dirigenti sono state effettuate solo nella sede centrale.

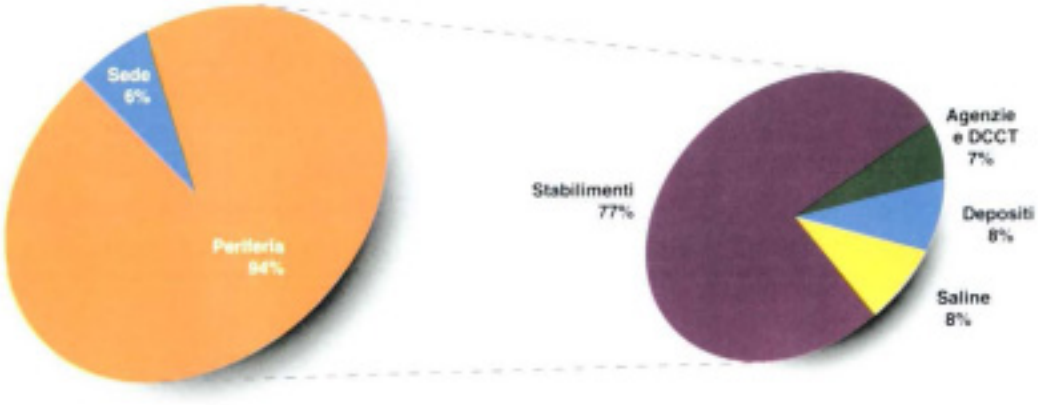
Inoltre, per coprire ruoli operativi non previsti da AAMS o non distaccati, ETI ha utilizzato personale di-

Andamento della gestione

staccato da altre società del Gruppo e da società a partecipazione statale.

Il personale distaccato da AAMS opera prevalentemente (94%) nelle strutture operative dislocate sul territorio: manifatture, agenzie, direzioni complementari coltivazione tabacchi, saline e depositi. Presso le sedi periferiche sono stati assunti con contratti "a tempo determinato" 100 operai. Del personale complessivo il 94% è dislocato in periferia, dove risultano occupati per il 77% in stabilimenti, per l'8% nei depositi, per l'8% nelle saline, per il 7% presso le agenzie e nelle direzioni compartimentali. Il 6% è impiegato in sede. Il costo complessivo del personale è stato pari a 414 Lit/Mld circa.

	31/12/99	Distaccati AAMS	ETI	Tempo determinato
Periferia	**6.774**	**6.620**	**0**	**154**
Prodotti da fumo	5.595	5.458		137
Sale	534	517		17
Distribuzione	567	567		
Stralcio	78	78		
Sede Centrale	**337**	**298**	**37**	**2**
Prodotti da fumo	233	222	11	0
Sale	3	3	0	0
Distribuzione	32	29	3	
Corporate	69	44	23	2
Totale	**7.111**	**6.918**	**37**	**156**





Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo in ambito ETI avviene all'interno del centro di ricerca di Roma che impiega 89 dipendenti. Le spese esterne sono ammontate a 206,2 Lit/Mln. L'attività di ricerca e sviluppo nel 1999 ha riguardato:

► SVILUPPO PRODOTTO

■ sperimentazione di nuove miscele di trinciato e di nuovi procedimenti di lavorazione per la produzione di prodotti da fumo;

■ progettazione e sperimentazione di nuovi prodotti da fumo in collaborazione con le funzioni Commerciale e Marketing, Produzione e Approvvigionamenti.

► ANALISI PRODOTTO

■ tabacco greggio - determinazione di nicotina, zuccheri riducenti, ammoniaca, nitrati, cloruri su campioni di perizia e di collaudo e determinazione di residui di pesticidi;

■ prodotti finiti - determinazione di nicotina, condensato, ossido di carbonio e parametri fisici sulle sigarette prodotte da ETI (nazionali e su licenza), importate e sperimentali;

■ collaudo materie sussidiarie;

■ sale - determinazione del cloruro di sodio, dei componenti secondari, dei componenti minori e delle sostanze nocive nel sale greggio e nel sale alimentare.

► ANALISI MATERIE PRIME

■ studi preliminari per realizzare un sistema di controllo dell'infestazione dei tabacchi greggi da Lasioderma Sericorne (Tarli);

■ studi sul controllo degli ammuffimenti della fascia per sigaro toscano;

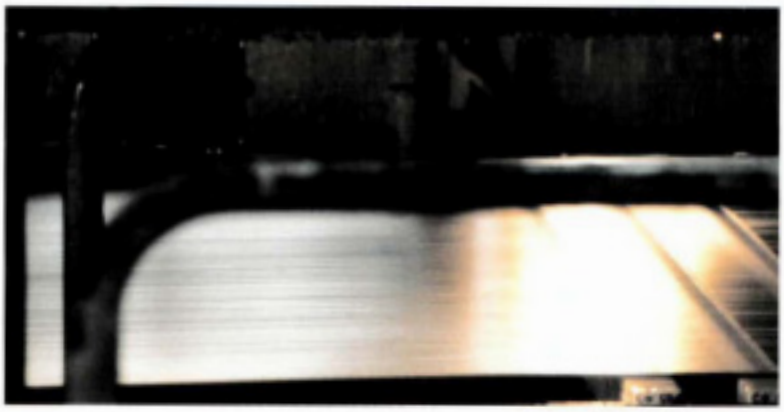
■ studi sulla determinazione di alcuni parametri di maturità del tabacco Virginia Bright;

■ monitoraggio e controllo dei parassiti animali del tabacco immagazzinato e manufatto.

► ALTRE ATTIVITA'

■ convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Centro di Ricerca Oncologica Giovanni XXIII - per la valutazione del rischio oncologico collegato al fumo mediante test oncogeni;

■ convenzione con l'Istituto Superiore di Sanità per studi sulla farmacocinetica della nicotina, sulla caratterizzazione di markers del fumo secondario e sui parametri di qualità del sale alimentare.



Andamento della gestione

Investimenti

Nel corso del 1999 sono stati spesi per investimenti 86 Lit/Mld, di cui il 78% nelle manifatture (67 Lit/Mld). (vedi grafico a fianco) Tra gli investimenti effettuati presso le manifatture sono state acquistate circa 11 macchine confezionatrici, finalizzate ad incrementare la produttività e l'efficienza del processo di trasformazione, per ca. 27 Lit/Mld.

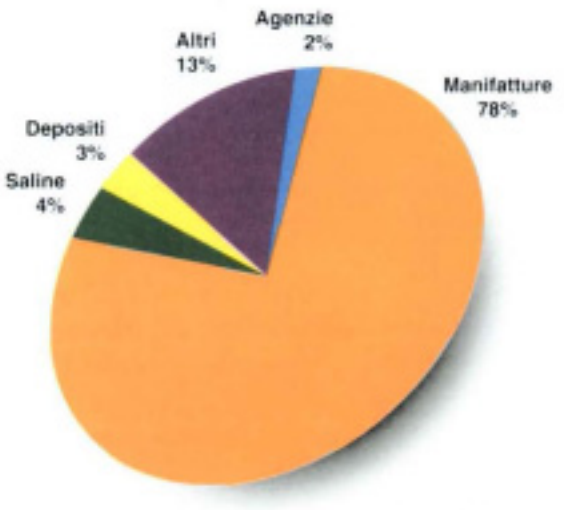
Questi investimenti si inseriscono in un programma già avviato che prevede progetti per una spesa complessiva di 185,7 Lit/Mld di cui:

- 18,3 Lit/Mld già pagati da AAMS;
- 125,4 Lit/Mld di competenza 1999;
- 42,1 Lit/Mld di competenza degli anni successivi.

In tale ambito i progetti avviati dall'ex Monopolio di Stato ammontano a Lit/Mld 126,3 e riguardano in prevalenza:

- la costruzione della nuova Manifattura di Lucca (46,4 Lit/Mld);
- la fornitura di nuove macchine confezionatrici e condizionatrici di sigarette (49 Lit/Mld ca.).

Tipologia Investimenti	(Lit/Mld)
Agenzie	1,3
Manifatture	67
Saline	3,8
Depositi	2,7
Altri	10,9
Totale	**85,7**



Ripartizione programma investimenti 1999

Sistemi Informativi

Le principali attività svolte da Sistemi Informativi nel 1999 hanno riguardato l'adeguamento all'anno 2000 del software e dell'hardware centrale e di periferia nonché la mappatura delle procedure centrali e periferiche finalizzata all'avvio dell'analisi e realizzazione del sistema per il controllo di gestione.

Nel corso dell'esercizio in esame è stato avviato un progetto volto all'attivazione di un nuovo sistema di contabilità generale in grado di soddisfare le normative civilistico-fiscali attualmente in vigore.

Il progetto, gestito da risorse interne con un supporto consulenziale, si è articolato in 12 mesi ed ha riguardato sia il disegno che la realizzazione su SAP R.3 dei moduli relativi alla contabilità clienti, fornitori, generale e cespiti. Tale intervento è stato principalmente finalizzato alla redazione del bilancio 1999 secondo i dettami della IV Direttiva Comunitaria.

Occorre sottolineare che il completamento del Piano di riassetto dell'Ente ha coinciso con l'avvio, sempre nel corso dell'esercizio in esame, delle attività fi-

Andamento della gestione



nalizzate alla definizione del nuovo modello amministrativo (divisionale), finanziario e di pianificazione e controllo che saranno gradualmente applicati a partire dal 2000.

Infine, è stato costituito un sito Internet aziendale ed una rete Intranet tra le sedi centrali dell'Ente Tabacchi Italiani.

Per i sistemi informativi sono stati sostenuti costi complessivi per un valore di 13,6 Lit/Mld.

Rapporti tra ETI e società controllate e collegate

Nel corso dell'esercizio 1999 sono state avviate, verso la controllata ATI e le società controllate da quest'ultima Aticarta e Atisale, alcune attività di assistenza e consulenza nelle aree Legale e Contrattuale, Risorse Umane, Relazioni Esterne e Commerciale.

Nell'esercizio si sono mantenuti i rapporti commerciali con ATI, con Aticarta per acquisti di materie sussidiarie e con Atisale per cessione della produzione del sale ad uso alimentare ed industriale.

Di seguito si riporta una tabella che riassume i rapporti relativi al 1999 tra ETI, la controllata ATI e le altre società del Gruppo.

(importi in lire milioni)	vs. ATI	vs. Gruppo ATI
Crediti Commerciali	75	21.040
Debiti commerciali	921	24.847
Debiti vari		18
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	263	40.929
Altri ricavi e proventi		59
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	9.915	182.454
Costi commerciali	1.609	
Costi per servizi	6.997	

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento delle vendite riscontrato nel primo trimestre del 2000 pone in evidenza un significativo incremento, sia in termini di quantità che in valore, dei consumi di tabacchi lavorati rispetto al volume di affari complessivo dei primi tre mesi del 1999.

Ciò ha determinato maggiori entrate per l'Erario per oltre +20 miliardi di lire, equivalenti ad una media di 140 miliardi/mese. Il dato indica, altresì, che della variazione in aumento dei ricavi per i produttori - pari al 13% - il 21% si riferisce all'import, mentre ETI registra maggiori entrate per uno 0,9%. L'incremento deriva dalla crescita dei prodotti nazionali - che si caratterizza per un trend soddisfacente (+2,6%) - e dalla flessione della licenza, dovuta esclusivamente a motivi tecnici connessi all'adeguamento delle scorte, e, quindi, destinata ad annullarsi nei prossimi mesi.

Detto questo, occorre tuttavia precisare che il confronto con il primo trimestre 1999 è in parte fuorviante in quanto lo scorso esercizio si è caratterizzato per un notevolissimo balzo dei consumi a partire dal maggio 1999, in concomitanza con l'avvio del conflitto in Serbia e con il maggior presidio delle "rotte del contrabbando". Ciò lascia presupporre che nel prosieguo dell'anno si verificherà un progressivo avvicinamento tra i volumi complessivi del 1999 e quelli del 2000.

Per quanto concerne le vendite dei prodotti nazionali, nel 2000 si profila una flessione delle quantità vendute rispetto al 1999, ma con un trend di miglioramento rispetto agli ultimi anni.

È opportuno considerare che l'esercizio in corso è fortemente condizionato dal processo di assestamento avviato e che, segnatamente per le azioni commerciali appena avviate, si prevede che esse manifestino appieno gli effetti a partire dal prossimo esercizio.

Per quanto concerne l'andamento delle vendite dei sigari - che, viceversa, non è condizionato dai consumi illegali - il primo trimestre del 2000 indica un rilevantissimo incremento delle vendite (+22% rispetto allo scorso anno).

Al dato contribuisce certamente l'import, che aumenta i propri volumi del 50%, ma è da segnalare la buona performance del "Toscano" che registra una crescita in percentuale ed in valore assolutamente significativa (+15%). In linea generale, si confermano quindi le tendenze - a livello di mercato - già manifestatesi nello scorso esercizio.

Occorre tuttavia segnalare la notevole variazione del tasso di cambio lira/dollaro, che può determinare effetti negativi nel conto economico dell'ETI in conseguenza della esposizione che l'azienda presenta nei mercati di approvvigionamento delle materie prime, in buona parte appartenenti all'area del dollaro.



Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 1999



Il 19 aprile 2000, presso il Ministero delle Finanze, è stato raggiunto l'accordo sul Piano di riassetto dell'ETI con le organizzazioni sindacali UIL e CGIL. Con ciò si è conclusa la complessa trattativa avviata nell'ottobre 1999, rendendo, pertanto, pienamente operativo il processo di ristrutturazione aziendale. È stato avviato, inoltre, il percorso operativo che condurrà l'ETI alla trasformazione in Società per azioni, come previsto dal Decreto Legislativo 283/98. Nel mese di aprile sono stati nominati dal Tribunale di Roma - ad esito di specifica istanza dell'ETI, ai sensi dell'art. 2343 c.c. - i periti che dovranno valutare il patrimonio netto dell'ETI.



BILANCIO D'ESERCIZIO

Sommario

Schemi di stato patrimoniale e conto economico

Nota integrativa

Stato patrimoniale

Attivo

Passivo

Conto economico

Altre informazioni

Prospetti allegati

Dati di sintesi delle società controllate

Relazione del Collegio dei Revisori

Relazione della Società di Revisione



Bilancio dell'esercizio 1999 Stato patrimoniale

	importi in lire		*importi in euro*	
ATTIVO	saldo iniziale ex D.lgs. 283/98	31 dicembre 1999	saldo iniziale ex D.lgs. 283/98	31 dicembre 1999
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0		0
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali		0		0
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	904.018.821.419	884.898.252.200	466.886.757	457.011.807
Impianti e macchinario	125.395.861.611	150.708.401.111	64.761.558	77.834.394
Attrezzature industriali e commerciali	2.640.515.276	1.792.601.383	1.363.712	925.801
Altri beni	6.942.523.097	5.288.506.497	3.585.513	2.731.286
Immobilizzazioni in corso ed acconti	34.671.045.323	56.502.274.251	17.906.101	29.180.989
	1.073.668.766.726	1.099.190.035.442	554.503.641	567.684.277
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate	217.149.539.419	171.130.149.867	112.148.378	88.381.347
	217.149.539.419	171.130.149.867	112.148.378	88.381.347
Crediti verso altri		672.000.000		347.059
Totale immobilizzazioni	**1.290.818.306.145**	**1.270.992.185.309**	**666.652.019**	**656.412.683**
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	569.697.523.186	495.938.831.125	294.224.216	256.131.031
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	38.694.055.342	36.497.865.077	19.983.812	18.849.574
Prodotti finiti e merci	647.760.771.779	428.714.528.324	334.540.520	221.412.576
	1.256.152.350.307	961.151.224.526	648.748.548	496.393.181
Crediti				
verso clienti		27.633.369.133		14.271.444
partite diverse da regolare	355.651.267.067		183.678.551	
verso imprese controllate		21.115.342.616		10.905.164
verso altri		134.348.257.925		69.385.085
	355.651.267.067	183.096.969.674	183.678.551	94.561.693
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	200.000.000.000	3.703.731.229.098	103.291.380	1.912.817.546
Denaro e valori in cassa		129.331.572		66.794
	200.000.000.000	3.703.860.560.670	103.291.380	1.912.884.340
Totale attivo circolante	**1.811.803.617.374**	**4.848.108.754.870**	**935.718.478**	**2.503.839.214**
Ratei e Risconti				
ratei e altri risconti		6.823.790		3.524
Totale attivo	3.102.621.923.519	6.119.107.763.969	1.602.370.497	3.160.255.421

Schemi di stato patrimoniale e conto economico

Bilancio dell'esercizio 1999 Stato patrimoniale

	importi in lire		*importi in euro*	
PASSIVO	saldo iniziale ex D.lgs. 283/98	31 dicembre 1999	saldo iniziale ex D.lgs. 283/98	31 dicembre 1999
Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	2.381.987.266.862	2.381.987.266.862	1.230.193.758	1.230.193.758
Utile dell'esercizio		7.221.729.832		3.729.712
	2.381.987.266.862	2.389.208.996.694	1.230.193.758	1.233.923.470
Fondi per rischi e oneri		**20.000.000.000**		**10.329.138**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**339.604.030**		**175.391**
Debiti				
Acconti		5.155.118.597		2.662.397
Debiti verso fornitori	720.634.655.657	554.107.085.760	372.176.740	286.172.427
Debiti verso imprese controllate		25.468.146.105		13.153.200
Debiti tributari		2.616.683.727.480		1.351.404.364
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		556.102.400		287.203
Altri debiti		507.588.982.903		262.147.832
	720.634.655.657	3.709.559.163.245	372.176.740	1.915.827.422
Ratei e risconti				
Totale passivo	**3.102.621.922.519**	**6.119.107.763.969**	**1.602.370.497**	**3.160.255.421**
CONTI D'ORDINE				
Garanzie personali prestate				
Garanzie reali prestate				
Impegni di acquisto e di vendita				
Altri	145.353.237.250	207.419.967.834	75.068.682	107.123.473
Totale	145.353.237.250	207.419.967.834	75.068.682	107.123.473

Bilancio dell'esercizio 1999 Conto economico

	importi in lire		*importi in euro*	
	31.12.1999		**31.12.1999**	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.029.895.766.179		2.081.267.471
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-221.242.433.720		-114.262.181
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi				
plusvalenze da alienazione	328.167		169	
altri proventi	40.082.102.467	40.082.430.634	20.700.678	20.700.848
		3.848.735.763.093		1.987.706.138
Costi della produzione				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.795.506.182.757		1.443.758.455
per servizi		801.654.805.435		414.020.155
per godimento di beni di terzi		1.546.307.231		798.601
per il personale				
salari e stipendi	7.031.477.651		3.631.455	
oneri sociali	2.369.003.194		1.223.488	
trattamento di fine rapporto	440.811.130	9.841.291.975	227.660	5.082.603
Ammortamenti e svalutazioni				
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.613.101.664	57.613.101.664	29.754.684	29.754.684
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		73.758.692.061		38.093.185
Accantonamenti per rischi		20.000.000.000		10.329.138
Oneri diversi di gestione		13.353.747.530		6.895.635
		3.773.274.128.653		1.948.733.456
Differenza tra valore e costi della produzione		**75.461.634.440**		**38.972.682**
Proventi e oneri finanziari				
proventi diversi dai precedenti				
interessi e commissioni da altri e proventi vari		24.519.019.049		12.663.017
Interessi e altri oneri finanziari				
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		-2.239.775.105		-1.156.747
Totale proventi ed oneri finanziari		**22.279.243.944**		**11.506.269**
Rettifiche di valore attività finanziarie				
Svalutazioni				
di partecipazioni		-46.019.389.552		-23.767.031
Totale delle rettifiche		**-46.019.389.552**		**-23.767.031**
Proventi e oneri straordinari		**0**		**0**
Risultato prima delle imposte		**51.721.488.832**		**26.711.920**
Imposte sul reddito dell'esercizio		-44.499.759.000		-22.982.208
Utile dell' esercizio		**7.221.729.832**		**3.729.712**

Nota integrativa

Analisi dei risultati reddituali

	importi in milioni di lire	*importi in migliaia di euro*
	31.12.1999	**31.12.1999**
Ricavi	**4.029.895**	**2.081.267**
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione,semilavorati e finiti	-221.242	-114.262
Valore della produzione "tipica"	**3.808.653**	**1.967.005**
Consumi di materie e servizi esterni	3.672.466	1.896.670
Valore aggiunto	**136.187**	**70.335**
Costo del lavoro	9.841	5.082
Margine operativo lordo	**126.346**	**65.252**
Ammortamenti	-57.613	-29.755
Altri stanziamenti rettificativi		
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-20.000	-10.329
Saldo proventi e oneri diversi	26.729	13.804
Risultato operativo	**75.462**	**38.973**
Proventi e oneri finanziari	22.279	11.506
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-46.019	-23.767
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	**51.722**	**26.712**
Risultato prima delle imposte	**51.722**	**26.712**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-44.500	-22.982
Utile dell'esercizio	**7.222**	**3.730**

Nota integrativa

Analisi della struttura patrimoniale

	importi in milioni di lire			*importi in migliaia di euro*		
	31.12.1999	**1.1.1999**	**Variazioni**	31.12.1999	1.1.1999	Variazioni
Immobilizzazioni						
Immobilizzazioni immateriali			0			0
Immobilizzazioni materiali	1.099.190	1.073.669	25.521	567.684	554.504	13.180
Immobilizzazioni finanziarie	171.802 1.270.992	217.150 1.290.819	-45.348 -19.827	88.728 656.413	112.149 666.652	-23.420 -10.240
Capitale di esercizio						
Rimanenze di magazzino	961.151	1.256.152	-295.001	496.393	648.748	-152.355
Crediti commerciali	48.749	355.651	-306.902	25.177	183.678	-158.502
Altre attività	134.355		134.355	69.389		69.389
Debiti commerciali	-584.730	-720.635	135.905	-301.988	-372.177	70.189
Fondi per rischi ed oneri	-20.000		-20.000	-10.329		-10.329
Altre passività	-3.124.829 -2.585.304	891.168	-3.124.829 -3.476.472	-1.613.839 -1.335.198	460.250	-1.613.839 -1.795.448
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	**-1.314.312**	**2.181.987**	**-3.496.299**	**-678.785**	**1.126.902**	**-1.805.688**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**-340**		**-340**	**-176**		**-176**
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	**-1.314.652**	**2.181.987**	**-3.496.639**	**-678.961**	**1.126.902**	**-1.805.863**
coperto da:						
Capitale proprio	2.389.209 **2.389.209**	2.381.987 **2.381.987**	7.222 **7.222**	1.233.923 **1.233.923**	1.230.194 **1.230.194**	3.730 **3.730**
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine			**0**			**0**
Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)						
debiti finanziari a breve			0			0
disponibilità e crediti finanziari a breve	-3.703.861	-200.000	3.503.861	-1.912.885	-103.291	-1.809.593
	-3.703.861	**-200.000**	**-3.503.861**	**-1.912.885**	**-103.291**	**-1.809.593**
Totale copertura	**-1.314.652**	**2.181.987**	**-3.496.639**	**-678.961**	**1.126.902**	**-1.805.863**

Rendiconto finanziario

	importi in milioni di lire	*importi in migliaia di euro*
	1999	**1999**
Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	**200.000**	**103.291**
Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	7.222	3.730
Ammortamenti	57.613	29.755
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	1.785	922
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	46.019	23.767
Variazione del capitale di esercizio	3.476.472	1.795.448
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	340 3.589.451	176 1.853.797
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
immateriali		
materiali	-85.250	-44.028
finanziarie	-672	-347
Prezzo di realizzo,o valore di rimborso, di immobilizzazioni	332 -85.590	171 -44.204
Flusso monetario da attività di finanziamento	**0**	**0**
Distribuzione di utili		
Flusso monetario del periodo	**3.503.861**	**1.809.593**
Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale)	**3.703.861**	**1.912.885**

Nota integrativa

Premessa

L'Ente Tabacchi Italiani (ETI) è stato istituito con il D. Lgs. 9 luglio 1998 n. 283, come Ente pubblico economico la cui attività è disciplinata dal Codice Civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private. Esso svolge, dal 1° gennaio 1999, le attività produttive e commerciali già riservate o comunque attribuite all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) - con esclusione delle attività inerenti al lotto ed alle lotterie - ed è titolare dei rapporti attivi e passivi nonché dei diritti e dei beni afferenti le predette attività. In attuazione del menzionato D. Lgs. n. 283/98, il Ministero delle Finanze ha determinato - con proprio decreto del 23/12/1998, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - la composizione del patrimonio iniziale dell'Ente, compresi i beni ed i diritti immobiliari e mobiliari trasferiti da AAMS ad ETI, prevedendo, inoltre, che fossero oggetto di regolazione contabile le differenze tra i valori indicati in tale Decreto Ministeriale ed i valori delle attività e passività che l'AAMS avrebbe trasferito all'ETI il 1° gennaio 1999.

Le attività e le passività che ETI ha conseguentemente preso in carico sono state inizialmente contabilizzate a tali valori, corrispondenti a quelli di iscrizione nel bilancio dell'AAMS al 31/12/1998.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente nota integrativa. Ai sensi del D. Lgs. 127/91 è stato, inoltre, predisposto il bilancio consolidato.

Nella nota integrativa vengono fornite l'illustrazione, l'analisi e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Sono riportate, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Si evidenzia, infine, che l'elencazione ed il relativo commento sono riferiti ai soli capitoli, titoli, voci e sottovoci che, alla data di chiusura dell'esercizio, evidenziano saldi contabili. Per una maggiore chiarezza espositiva, negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati omessi i numeri arabi e le lettere minuscole. Inoltre, sono riportati in Euro i predetti schemi e le tavole per l'analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario. Tanto premesso, si espongono di seguito gli specifici criteri valutativi applicati alle voci di bilancio.



Nota integrativa

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile in materia, integrate dai principi contabili applicabili ad una impresa in funzionamento, enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata osservando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche quando di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio, ai sensi dell'art. 2423-bis, primo comma, n. 4), del Codice Civile. Non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 sono descritti di seguito.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di trasferimento, come indicato in premessa, mentre i cespiti acquisiti nell'esercizio sono valorizzati al costo di acquisto, entrambi rettificati dai relativi fondi di ammortamento.

Non si è provveduto, al termine dell'esercizio, ad operare svalutazioni del valore delle immobilizzazioni non essendosi per le stesse riscontrata, nel complesso, l'esistenza di un valore durevolmente inferiore a quello rappresentato dal costo ammortizzato. I predetti valori sono stati aumentati dei costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti sono stati determinati in funzione del presumibile utilizzo economico dei beni e sulla base delle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione totalitaria in ATI S.p.A. è valutata in base al patrimonio netto contabile. I crediti, costituiti da depositi cauzionali, sono iscritti al loro valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione - determinato con l'applicazione del criterio FIFO continuo per i prodotti finiti e per le materie prime, e con il criterio del costo medio ponderato per quanto concerne i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e le materie sussidiarie - ed il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

L'adozione del criterio FIFO continuo applicato per la valorizzazione delle rimanenze dei prodotti finiti e delle materie prime è dettata dall'aver ritenuto tale criterio rispondente al flusso logistico dei beni in questione.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

In conformità al 5° comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile, i ratei e i risconti attivi sono determinati in base alla competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Nota integrativa

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati a copertura di futuri costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono definiti l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'entità degli accantonamenti deriva da valutazioni condotte sulla base degli elementi conoscitivi attualmente a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo acceso a fronte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato copre, al netto dei prelievi a favore del fondo integrativo previdenziale, le obbligazioni nei confronti del personale dipendente al 31 dicembre 1999, in conformità alla vigente legislazione. L'accantonamento dell'esercizio è stato imputato a conto economico.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza; ove ritenuto necessario, sono state apportate rettifiche attraverso la rilevazione di ratei o risconti. Le operazioni commerciali poste in essere con le società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.



Imposte sul reddito dell'esercizio

L'ETI, in quanto Ente pubblico economico, è soggetto passivo ai fini delle imposte sui redditi. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito previsto, tenuto conto delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, è iscritto alla voce "Debiti tributari".

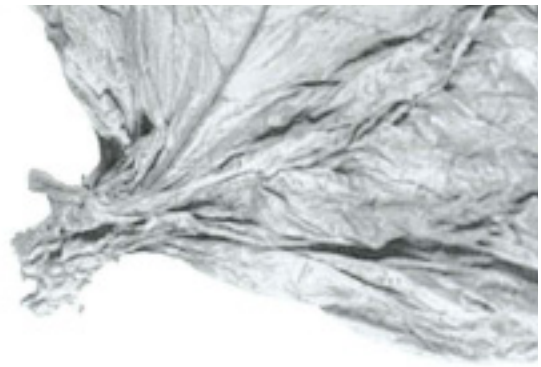
Imposte differite (fiscalità differita)

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili.

Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto in una apposita voce tra i crediti dell'attivo circolante; se passivo, alla voce "Fondo imposte".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti da prodotti esteri in deposito presso le unità periferiche ETI, valutati alla quota di ricavo di competenza dei produttori (quota fornitore).



Stato patrimoniale

Attivo

Immobilizzazioni materiali *L/mil. 1.099.190*

I valori, esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a L/mil. 57.613, ricomprendono:

► **Terreni e fabbricati** (L/mil. 884.898): sono costituiti essenzialmente dagli stabilimenti e dai depositi ove è svolta l'attività industriale e distributiva di ETI. Il valore complessivo è articolato come segue:
- valore iniziale per L/mil. 904.019;
- incrementi dell'esercizio, dovuti essenzialmente a lavori di manutenzione straordinaria eseguiti sul patrimonio immobiliare, per L/mil. 9.480;
- ammortamenti effettuati nell'esercizio per L/mil. 28.599.

► **Impianti e macchinari** (L/mil. 150.708): si riferiscono prevalentemente alla dotazione impiantistica strumentale per la produzione di tabacchi lavorati. L'importo è costituito per L/mil. 125.396 dal valore iniziale al 31/12/1998, per L/mil. 49.211 dagli incrementi per investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, per L/mil. 22.877 dal relativo fondo di ammortamento e per L/mil. 1.022 da dismissioni effettuate nel 1999.

► **Attrezzature industriali e commerciali** (L/mil. 1.793): sono rappresentate da beni che hanno un utilizzo complementare o ausiliare degli impianti e macchinari. Il saldo esposto si compone del valore iniziale pari a L/mil. 2.641, incrementato per L/mil. 737 dagli investimenti realizzati e ridotto degli ammortamenti del periodo per L/mil. 1.585.

► **Altri beni** (L/mil. 5.289): riguardano per L/mil. 6.942 i beni trasferiti dall'AAMS e per L/mil. 3.991 gli investimenti relativi principalmente a dotazioni per ufficio, automezzi ed attrezzature varie; il fondo ammortamento è di L/mil. 4.552 mentre le radiazioni effettuate nell'esercizio ammontano a L/mil. 1.092.

► **Immobilizzazioni in corso e acconti** (L/mil. 56.502): l'importo complessivo è riferito per L/mil. 38.062 (di cui L/mil. 34.671 trasferiti dall'AAMS) ai lavori relativi alla realizzazione della nuova Manifattura di Lucca e per L/mil. 18.440 ad acquisti di impianti industriali che, alla fine dell'esercizio 1999, non erano ancora in funzionamento.

Immobilizzazioni materiali e relativi fondi di ammortamento

in milioni di lire

	Saldo iniziale ex D.lgs. 283/98	Variazioni dell'esercizio			31.12.1999		
Voci/sottovoci	Costo	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Alienazioni/ Radiazioni	Ammortamenti	Costo	Fondi ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	904.019	9.480	2	28.599	913.497	28.599	884.898
Impianti e macchinario	125.396	49.211	1.022	22.877	173.585	22.877	150.708
Attrezzature industriali e commerciali	2.641	737		1.585	3.378	1.585	1.793
Altri beni	6.942	3.991	1.092	4.552	9.841	4.552	5.289
Immobilizzazioni in corso ed acconti	34.671	21.831			56.502	0	56.502
	1.073.669	85.250	2.116	57.613	1.156.803	57.613	1.099.190

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni finanziarie *L/mil. 171.802*

Sono costituite per L/mil. 171.130 dalla partecipazione in ATI S.p.A.. In relazione agli indirizzi assunti da ETI con il Piano di riassetto, per le società controllate si è posta, in taluni casi, l'esigenza di adeguare i criteri di valutazione delle poste patrimoniali al fine di renderli pienamente coerenti con la nuova missione aziendale.

Ciò ha comportato, talvolta, la necessità di apportare rettifiche in diminuzione, anche significative, dei valori contabili dei cespiti aziendali delle controllate in esito a specifiche ed approfondite valutazioni condotte con il supporto di qualificati esperti.

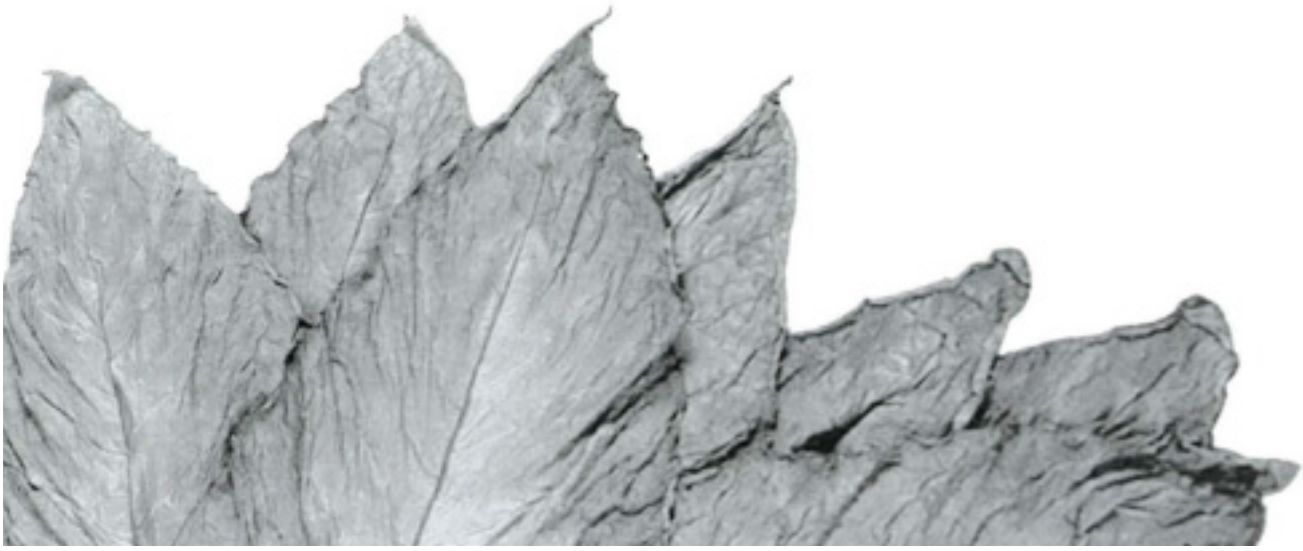
In conseguenza di ciò ATI ha riportato una perdita di esercizio pari a L/mil. -46.019 e, pertanto, il valore della partecipazione è stato adeguato all'entità del patrimonio netto risultante dal bilancio della predetta società al 31/12/1999, diminuito per effetto della citata perdita di esercizio.

L'ulteriore importo di L/mil. 672 è costituito per L/mil. 405 da depositi cauzionali relativi al contratto di locazione degli uffici della Direzione fruttiferi di interessi e per L/mil. 267 da depositi cauzionali infruttiferi relativi al contratto di concessione delle saline.

Immobilizzazioni finanziarie

in milioni di lire

	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto 1/1/99	Utile/perdita dell'esercizio	Patrimonio Netto 31/12/99	Quota partecipazione %	Valore di carico in ETI
Partecipazioni in imprese controllate: ATI S.p.A.	Roma	177.000	217.150	-46.020	171.130	100	171.130



Stato patrimoniale

Attivo circolante

Rimanenze *L/mil. 961.151*

Il complessivo valore delle rimanenze si articola come segue:

- **Prodotti finiti** (L/mil. 428.714): si riferiscono ai tabacchi lavorati in giacenza lungo la catena distributiva dell'ETI (manifatture, depositi, magazzini vendita).
- **Semilavorati** (L/mil. 36.498): sono costituiti dai prodotti in corso di lavorazione giacenti presso le manifatture a valle delle prime fasi del ciclo di produzione (miscela fogliare e trinciato).
- **Materie prime e sussidiarie** (L/mil. 495.939): comprendono i tabacchi greggi in foglia ed in colli, nazionali ed esteri, in giacenza presso le agenzie di coltivazione e le manifatture (L/mil. 376.241). Includono, inoltre, gli articoli di confezionamento e condizionamento dei tabacchi lavorati e dei sali (L/mil. 78.511) e gli altri materiali necessari per il ciclo di lavorazione (L/mil. 41.187).

Le rimanenze registrano, rispetto ai valori iniziali, una diminuzione complessiva di L/mil. 295.001 determinata dalla riduzione delle scorte a fine esercizio e dal diverso criterio di valutazione adottato per le rimanenze finali dei prodotti finiti e delle materie prime, rispetto a quello applicato da AAMS nella redazione del proprio bilancio industriale da cui sono derivati i valori delle rimanenze iniziali.

Crediti *L/mil. 183.097*

- **Verso clienti (L/mil. 27.634)**: sono iscritti al loro valore nominale e traggono origine da rapporti commerciali; riguardano, per L/mil. 7.384, fatture emesse a fronte di vendite nei mercati ad esenzione fiscale (Città del Vaticano, FAO, San Marino, ambasciate, ecc.), e, per L/mil. 18.045, il credito relativo al compenso maturato nel mese di dicembre per l'attività di distribuzione dei tabacchi lavorati esteri. La voce comprende inoltre fatture da emettere afferenti transazioni concluse alla fine dell'esercizio.

Crediti (dell'attivo circolante)

in milioni di lire

Voci/sottovoci	31/12/99
Verso clienti:	
nazionali	1.281
per vendite speciali	7.384
esteri	18.045
fatture da emettere	809
anticipi a fornitori per utenze	115
	27.634
Verso imprese controllate:	
ATI	75
ATISALE	21.040
	21.115
Verso altri:	
verso AAMS	9.500
IVA a credito	119.586
Stato per crediti d'imposta	4.936
Altri	326
	134.348
totale	**183.097**

Stato patrimoniale

► **Verso imprese controllate**: risultano iscritti a fine esercizio per L/mil. 21.115 e si riferiscono principalmente alle vendite del sale alla società controllata Atisale.

► **Verso altri** (L/mil. 134.348): derivano da rapporti di natura non commerciale e riguardano, prevalentemente, il credito verso l'Erario per IVA (L/mil. 119.586), maturato per effetto della attuale normativa che prevede il recupero dell'imposta a credito su base semestrale effettivamente pagata. In tale posta sono inoltre inclusi:

- i crediti verso AAMS (L/mil. 9.500) per prestazioni rese da ETI relativamente alla gestione dei generi di contrabbando ed all'adeguamento dei sistemi informativi per l'anno 2000;
- il credito d'imposta (L/mil. 4.936) che deriva dall'iscrizione del credito rilevato a fronte di imposte anticipate e la cui recuperabilità è prevista in tempi brevi.

Nei saldi iniziali, al 1° gennaio 1999, era inclusa la voce "Partite diverse da regolare" per un importo pari a L/mil. 355.651. Tale posta, che trae origine dai criteri contabili propri della Ragioneria pubblica, ricomprendeva la contropartita teorica degli impegni di spesa assunti entro la fine dell'esercizio finanziario precedente (Residui passivi).

In base ai principi civilistici la voce in questione non ha rilievo contabile e, pertanto, è stata annullata con il contestuale azzeramento del corrispondente importo iscritto tra i Residui passivi (Debiti di funzionamento).

Disponibilità liquide — *L/mil. 3.703.861*

Nel corso del 1999 gli incassi relativi alla vendita dei tabacchi lavorati, in continuità con la pregressa gestione dell'AAMS, sono confluiti presso i conti correnti postali intestati ad ETI, dai quali sono poi stati trasferiti in un conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato utilizzato per tutte le uscite finanziarie dell'Ente.

Le disponibilità al 31 dicembre sono relative alla liquidità presente sui predetti conti correnti.

L'importo trae origine dalla specifica dinamica finanziaria che ha caratterizzato l'attività di ETI nel corso del 1999 e dal meccanismo dei versamenti di Accisa ed IVA. Il saldo, pertanto, è da collegare alla voce "Debiti tributari", "Debiti verso fornitori" ed "Altri debiti". L'importo di L/mil. 129, evidenziato nella posta "denaro e valori in cassa", è riferito alle disponibilità presenti a fine esercizio presso le casse periferiche.

Ratei e risconti — *L/mil. 7*

I ratei e i risconti attivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione di competenza del futuro esercizio ed al rateo relativo agli interessi attivi maturati sul deposito cauzionale versato a fronte della locazione degli uffici di via Cristoforo Colombo in Roma.



Passivo

Patrimonio Netto *L/mil. 2.389.209*

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 è costituito per L/mil. 2.381.987 dal fondo di dotazione definito dal Decreto interministeriale del 23/12/1998 e successivamente adeguato alle risultanze contabili desunte dal bilancio AAMS al 31 dicembre 1998. A tale importo occorre aggiungere l'utile netto dell'esercizio, pari a L/mil. 7.222.

Fondi per rischi ed oneri *L/mil. 20.000*

Il fondo rischi ed oneri è acceso a fronte di passività potenziali che potrebbero manifestarsi negli esercizi futuri in nesso con il contenzioso passivo. Lo stanziamento effettuato nell'esercizio è ritenuto congruo sulla base delle informazioni di cui si dispone.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato *L/mil. 340*

Il fondo TFR accoglie gli stanziamenti dell'esercizio a favore del personale dipendente ETI sulla base delle disposizioni legislative vigenti. Tale importo è determinato dal saldo tra quanto accantonato a conto economico (L/mil. 441) e gli utilizzi per destinazione alla cassa di previdenza integrativa (L/mil. 101).

Per quanto concerne il personale distaccato da AAMS, tutti i costi sono inclusi nella voce "Costi per servizi".

Debiti *L/mil. 3.709.559*

► **Acconti** (L/mil. 5.155): sono riferiti ad anticipazioni da parte di clienti (Magazzini Vendita) per forniture la cui consegna è avvenuta nei primi giorni del 2000.

► **Debiti verso fornitori** (L/mil. 554.107): riguardano debiti di funzionamento relativi a fornitori nazionali per L/mil. 62.699, fornitori esteri per L/mil. 225.216, fatture da ricevere per L/mil. 252.981 e debiti di funzionamento trasferiti dall'AAMS per L/mil. 13.211. Nella situazione patrimoniale iniziale questi ultimi erano pari a L/mil. 720.635 e corrispondevano ai "residui passivi" trasferiti ad ETI all'atto della sua costituzione. La voce in questione, secondo i principi della contabilità di Stato, includeva debiti per fatture da liquidare per L/mil. 364.984 ed impegni di spesa, la cui attuazione era prevista negli anni successivi, per L/mil. 355.651. A fronte di tali impegni era iscritta, per pari importo, nell'attivo patrimoniale una posta denominata "partite diverse da regolare". In base ai corretti principi civilistici, sia le partite diverse da regolare, sia i predetti impegni non danno luogo a partite aventi rilievo contabile e pertanto sono state annullate.

► **Debiti verso imprese controllate** (L/mil. 25.468): si riferiscono essenzialmente ai rapporti intrattenuti con la società Aticarta relativamente ad acquisti di materie sussidiarie da impiegare nel processo produttivo.

Stato patrimoniale

► **Debiti tributari** (L/mil. 2.616.684): sono costituiti da debiti verso l'Erario per imposta di consumo - Accisa - (L/mil. 1.849.841), IVA su vendite (L/mil. 667.817) ed imposta di consumo Regione Sardegna (L/mil. 54.771). Le predette imposte si riferiscono al mese di dicembre e sono state versate all'inizio del 2000. Completano i debiti tributari l'iscrizione del debito relativo all'IRPEG per L/mil. 21.932 - al netto delle ritenute subite sugli interessi attivi postali - e all'IRAP per L/mil. 21.974, nonché le ritenute da versare per IRPEF, lavoro dipendente e lavoro autonomo, per L/mil. 349.

► **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** (L/mil. 556): rappresentano in prevalenza le ritenute ed i contributi calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente di dicembre 1999 e successivamente versati all'Erario nel mese di gennaio 2000.

► **Altri debiti** (L/mil. 507.589): e riguardano principalmente debiti verso AAMS per anticipazioni finanziarie (L/mil. 485.114) effettuate dalla predetta Amministrazione per conto dell'ETI, relative al personale distaccato ed al periodo di gestione per conto 1/1/1999-28/2/1999, quando non sussisteva uno specifico conto di tesoreria dell'ETI. Gli altri debiti verso AAMS (L/mil. 19.297) riguardano prestazioni fornite dai Monopoli per la gestione del personale distaccato, per i servizi amministrativi, informatici e per i servizi generali afferenti il primo periodo di attività dell'ETI. Nell'ambito degli altri debiti sono inoltre iscritti debiti di minore importo di natura non commerciale.

Relativamente ai debiti verso fornitori, si segnala che alcuni contratti sono garantiti da fideiussioni ed altri titoli di credito rilasciate dai fornitori a fronte degli impegni assunti dagli stessi nei confronti dell'ETI per L/mil. 5.290.

Conti d'ordine — *L/mil. 207.420*

I conti d'ordine sono iscritti alla quota di ricavo di competenza dei produttori esteri (quota fornitore) e si riferiscono ai tabacchi lavorati esteri in conto deposito presso l'ETI alla fine dell'anno. Il relativo deposito è regolato dal contratto di distribuzione stipulato con le ditte estere.



Conto economico

Valore della produzione *L/mil. 3.848.735*

Si articola come segue:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni *L/mil. 4.029.895*

Derivano, in primo luogo, da vendite di tabacchi lavorati nazionali (L/mil. 1.028.354) e di prodotti su licenza (L/mil. 485.055). A ciò occorre aggiungere il fatturato relativo ai prodotti di importazione (L/mil. 2.246.685) per i quali ETI cura la distribuzione sull'intero territorio nazionale. Sotto il profilo amministrativo-contabile, ETI emette una fattura in nome proprio e riceve dai fornitori esteri una fattura passiva di pari importo, talché i summenzionati ricavi per prodotti import sono totalmente fronteggiati da costi di pari importo.

Dalla analisi delle altre voci si rileva che:

- L/mil. 202.141 sono relativi ai compensi riconosciuti per l'attività di distribuzione dei tabacchi lavorati esteri;
- L/mil. 21.921 si riferiscono alla vendita di tabacchi lavorati nei mercati ad esenzione fiscale e nei mercati di esportazione;
- L/mil. 4.810 riguardano vendite di tabacchi greggi, prevalentemente verso clienti esteri;
- L/mil. 40.929 concernono proventi relativi alle vendite dei sali sia per uso alimentare che per uso industriale.

► **Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**: registra una diminuzione di L/mil. 221.242 conseguente, come già evidenziato in precedenza, sia alla riduzione delle scorte in volume rispetto alla consistenza al 1° gennaio 1999, sia all'effetto connesso ai criteri di valutazione adottati.

Al riguardo si precisa che le rimanenze iniziali di prodotti finiti presso i depositi ed i magazzini vendita erano valorizzate da AAMS al prezzo di vendita (quota fornitore). Le rimanenze finali sono costituite da beni prodotti nell'esercizio e valutati - in ottemperanza delle norme civilistiche - al costo industriale di produzione determinato in base al criterio FIFO continuo (minore del prezzo di vendita); ciò ri-



Conto economico

leva inevitabilmente una differenza di origine valutativa tra le rimanenze iniziali e quelle finali che, nel caso di specie, ammonta a L/mil. 219.046.

► **Altri ricavi e proventi**: si attestano a L/mil. 40.082 e sono costituiti prevalentemente da premi CEE incassati nel 1999 su acquisti di tabacchi greggi nazionali (L/mil. 24.262); i premi sono versati ai coltivatori nazionali e pertanto tale importo trova piena contropartita nei costi della produzione (acquisti di materie prime). A ciò si aggiungono i proventi diversi riferiti a prestazioni attive verso l'AAMS, l'aggio sulle vendite dirette ed i proventi relativi alla vendita di materiali fuori uso (L/mil. 15.820), gli affitti attivi, gli indennizzi ricevuti ed altri ricavi minori.



Costi della produzione *L/mil. 3.773.274*

L'importo afferente tale voce si riferisce sia ai costi sostenuti per le attività produttive, sia a quelli sostenuti per la gestione corrente dell'ETI.

► **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** (L/mil. 2.795.506): comprendono, come già indicato in precedenza, la contropartita degli importi relativi alla distribuzione dei tabacchi lavorati esteri per L/mil. 2.246.685, gli acquisti di materie prime e sussidiarie destinate al ciclo produttivo per L/mil. 503.456, i premi CEE versati ai coltivatori di tabacchi per L/mil. 23.414, nonché i costi relativi ai consumi per materiali di manutenzione, imballaggi, carburanti e lubrificanti, cancelleria ed articoli diversi per L/mil. 21.951.

► **Costi per servizi** (L/mil. 801.655): sono determinati principalmente da costi per personale distaccato presso l'ETI dall'AAMS e da altre società (L/mil. 419.602), dalle indennità di gestione riconosciute ai Magazzini vendita in relazione alla movimentazione delle vendite effettuate nell'esercizio (L/mil. 110.687), dalle royalties riconosciute a società estere sulle vendite dei tabacchi lavorati esteri prodotti su licenza (L/mil. 76.226), dalle spese di trasporto e facchinaggio (L/mil. 56.769), dalle spese relative alla vigilanza dei siti aziendali e delle scorte ai trasporti di prodotto finito (L/mil. 23.460), dalle spese generali di funzionamento della struttura centrale, con particolare ri-

Conto economico

ferimento all'adeguamento ed alla implementazione dei sistemi informatici (SAP, Anno 2000, Euro, ecc.), e dalle prestazioni in nesso con la trasformazione dell'Ente e con il contenzioso legale (L/mil. 53.783), dalle spese sostenute per utilities e manutenzioni ordinarie nella sede centrale e nelle unità periferiche (L/mil. 32.913), dalle spese commerciali e promozionali (L/mil. 10.428), da altre spese per servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici (L/mil. 8.218), dai costi sostenuti per esternalizzazioni di alcune fasi di lavorazione (L/mil. 7.025), da spese minori e per gli Organi statutari dell'ETI (L/mil. 3.818).

▸ **Costi per godimento beni di terzi** (L/mil. 1.546): riguardano la locazione degli uffici di Cristoforo Colombo per L/mil. 1.074 e noleggi per attrezzature ed autovetture per L/mil. 472.

Costo del lavoro *L/mil. 9.841*

Le spese per il personale dipendente a ruolo ETI si riferiscono ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per retribuzioni L/mil. 7.031, oneri sociali L/mil. 2.369, accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto L/mil. 441. Nel corso dell'esercizio erano presenti nelle Manifatture 138 operai assunti con contratti a tempo determinato, tutti scaduti al 31/12/1999. Pertanto, i dipendenti a fine esercizio erano 24 con qualifica di dirigente.

Da ultimo, si osserva che ETI opera avvalendosi, in larghissima prevalenza, di personale distaccato da AAMS, come indicato nella Relazione sulla gestione. Ciò assume ovviamente rilievo ai fini della entità del costo del personale che riguarda esclusivamente i dipendenti a ruolo ETI.

Ammortamenti e svalutazioni *L/mil. 57.613*

▸ **Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** (L/mil. 57.613): sono determinati in funzione dell'utilizzo dei cespiti secondo i criteri precedentemente descritti. Le aliquote percentuali applicate alle classi più significative, che, come detto in precedenza, corrispondono alle aliquote fiscalmente ammesse, sono le seguenti:

Classi	%
Terreni e fabbricati	3
Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinario	12,5
Attrezzatura varia e minuta	40
Mobili e macchine d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20
Autovetture	25
Mezzi di trasporto interni	20



Conto economico

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci *L/mil. 73.759*

Si riferiscono, come già rilevato per i prodotti finiti, in parte a riduzione di quantità rispetto ai volumi iniziali ed in parte alla valorizzazione delle giacenze di materie prime di fine esercizio. Oltre a ciò sono state effettuate svalutazioni per obsolescenze per complessive L/mil. 11.284.

Accantonamenti per rischi *L/mil. 20.000*

Sono iscritti a fronte di passività potenziali, come riportato nel commento alla voce "Fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione *L/mil. 13.354*

Si riferiscono per L/mil. 7.544 ad imposte indirette (ICI) e tasse dell'esercizio, per L/mil. 2.447 a contributi associativi, per L/mil. 1.041 a minusvalenze relative a immobilizzazioni materiali (beni mobili). Completano tale posta gli acquisti di pubblicazioni e giornali ed oneri diversi per L/mil. 2.322.

Proventi ed oneri finanziari *L/mil. 22.279*

► **Proventi finanziari** (L/mil. 24.519): e si riferiscono principalmente agli interessi attivi (L/mil. 20.491) maturati sulle disponibilità presso i conti correnti postali ed alle differenze positive su cambi (L/mil. 4.028) in relazione alle transazioni in valuta connesse agli acquisti da fornitori esteri di materie prime, sussidiarie ed impianti.

► **Oneri finanziari**, (L/mil. 2.240): sono dovuti a differenze negative su cambi per L/mil. 1.315 e ad interessi passivi riconosciuti ai fornitori per L/mil. 925.

Rettifiche di valore di attività finanziarie *L/mil. 46.019*

Svalutazioni di partecipazioni *L/mil. 46.019*

La svalutazione della partecipazione è determinata dall'allineamento operato per adeguare il valore 1999 della controllata ATI S.p.A. al suo patrimonio netto risultante dal bilancio al 31/12/1999.

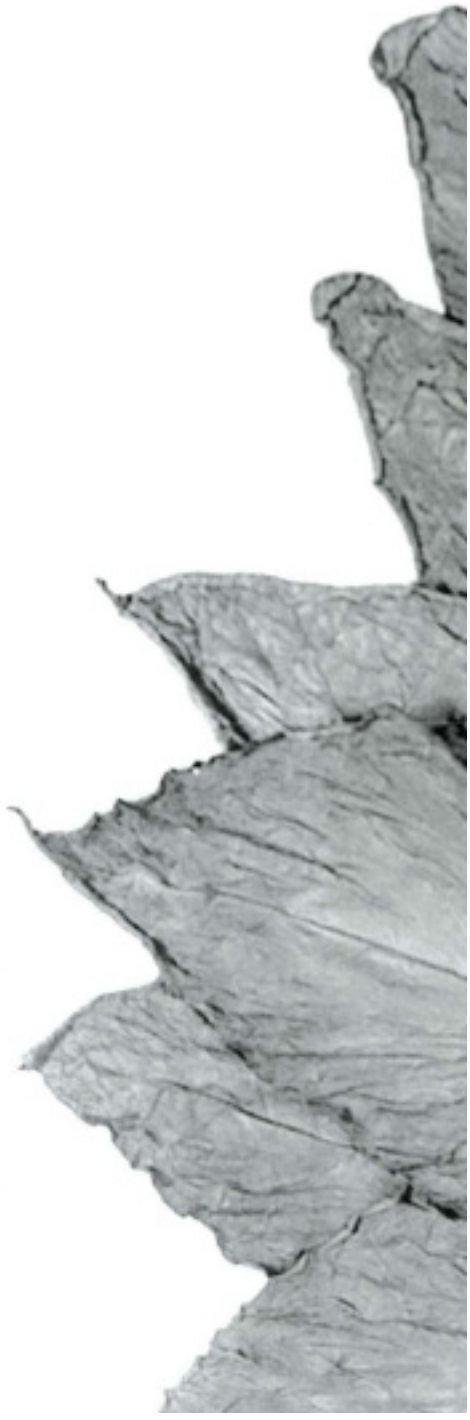
Imposte sul reddito dell'esercizio *L/mil. 44.500*

Rappresentano la somma delle imposte correnti a carico dell'esercizio, di cui IRPEG L/mil. 27.462 e IRAP L/mil. 21.974, al netto delle imposte anticipate accertate (L/mil. 4.936). Di seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

in milioni di lire

IRPEG		
Risultato prima delle imposte	51.721	
Onere fiscale teorico (37%)		19.137
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	**0**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento per rischi ed oneri	10.000	
Svalutazione materie sussidiarie	4.200	
Ammortamenti Immobilizzazioni immateriali	496	
Compensi CdA 1999 non corrisposti	109	
Spese di rappresentanza	7	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**14.812**	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	**19.319**	
Imponibile IRPEG	**85.852**	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio:		
aliquota ordinaria (37%)	61.944	22.920
aliquota agevolata L. 133/99 e D. Lgs. 466/97 (19%)	23.908	4.542
IRPEG corrente dell'esercizio		**27.462**
Aliquota media IRPEG	**32%**	
IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione	75.461	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	436.868	
Totale	512.329	
Totale onere fiscale teorico (4,25%)		21.774
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	**0**	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Svalutazione materie sussiadiarie	4.200	
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	496	
Spese di rappresentanza	7	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**4.703**	
Imponibile IRAP	**517.032**	
IRAP corrente dell'esercizio		**21.974**
Totale imposte correnti esercizio		**49.436**
Effetto fiscalità differita		**(4.936)**
Totale imposte correnti esercizio		**44.500**



Altre informazioni

Personale

Come detto in precedenza, l'Ente si avvale di personale ETI e di personale distaccato da AAMS. In particolare, il numero medio dei dipendenti ETI per categoria, nell'esercizio 1999, è il seguente:

Dirigenti	20
Operai	100,8
Totale	**120,8**

Il numero di personale distaccato da AAMS per categoria, alla fine dell'esercizio 1999, è il seguente:

Dirigenti	32
Impiegati	1.687
Operai	5.199
Totale	**6.918**

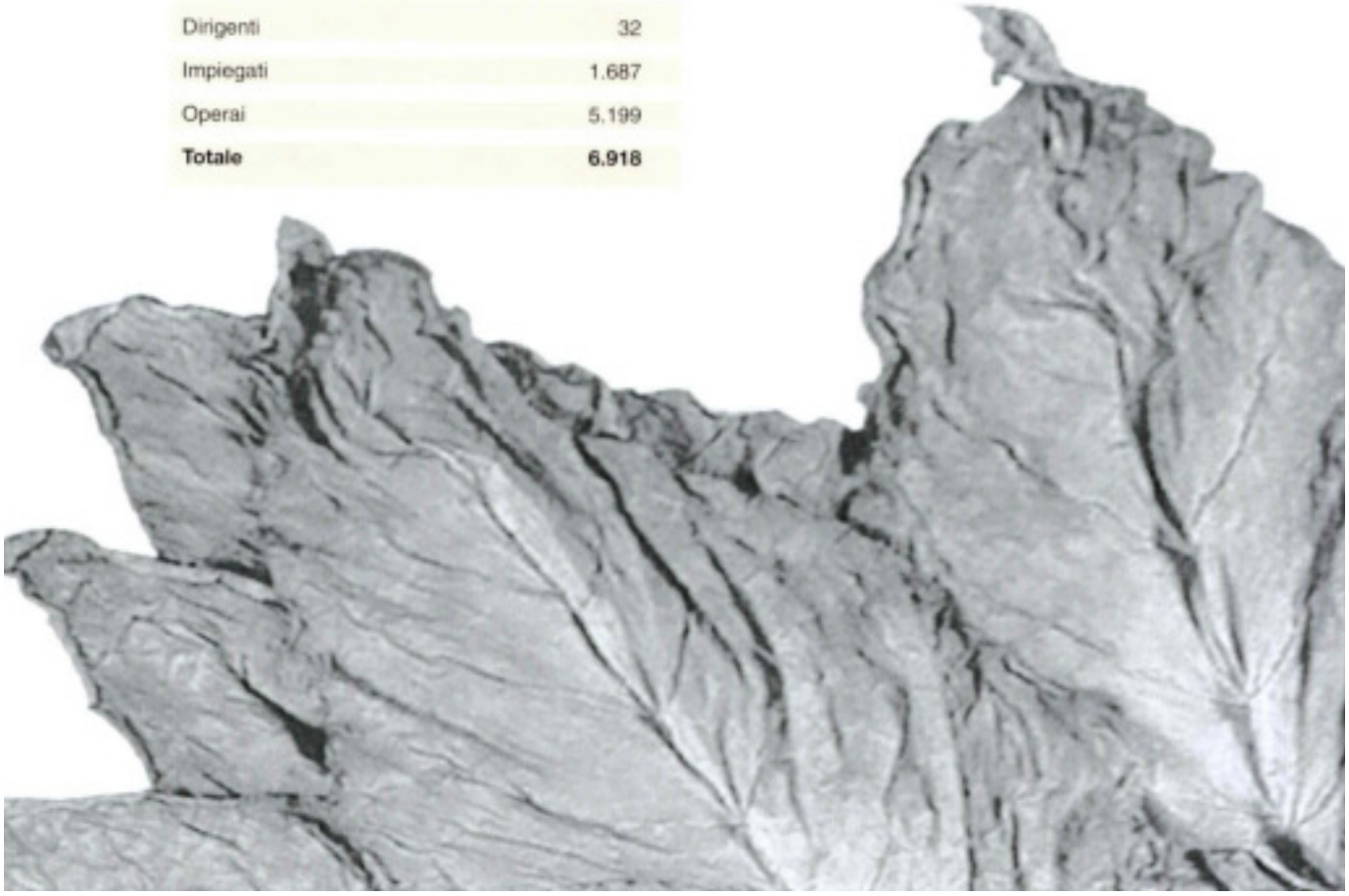
Ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori per l'esercizio ammontano a L/mil. 420

I compensi spettanti al Collegio dei Revisori per l'esercizio ammontano a L/mil. 100

Destinazione utile

Il bilancio dell'esercizio 1999 dell'Ente presenta un utile netto di Lire 7.221.729.832 che si propone di portare a nuovo.

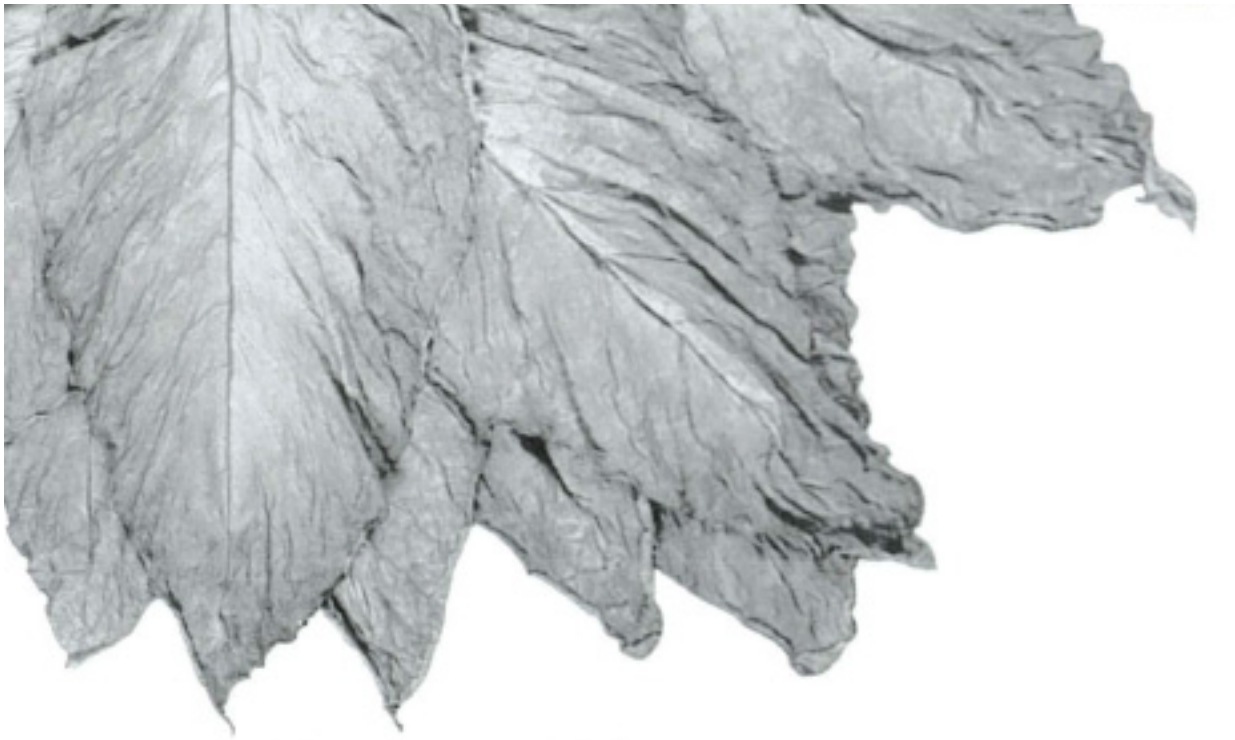


Prospetti allegati

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

Prospetto n. I — *in milioni di lire*

	31.12.99 importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie:				
verso altri:				
depositi cauzionali			672	672
			672	**672**
Crediti del "circolante"				
Crediti Commerciali:				
verso clienti	27.634			27.634
verso imprese controllate	21.115			21.115
	48.749			**48.749**
Crediti vari:				
verso Erario per IVA e crediti di imposta	124.522			124.522
verso AAMS	9.500			9.500
altri	326			326
	134.348			**134.348**
Ratei attivi	**7**			**7**
Totale	**183.104**		**672**	**183.776**



Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

Prospetto n.2 — *in milioni di lire*

	31.12.99 importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	totale
Debiti commerciali: (*)				
Debiti verso fornitori	554.107			554.107
Debiti verso imprese controllate	25.468			25.468
	579.575			**579.575**
Debiti vari:				
Debiti tributari	2.616.684			2.616.684
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	556			556
Altri debiti:				
verso AAMS	504.410			504.410
verso dipendenti	856			856
verso dogane	159			159
verso altri	2.164			2.164
	3.124.829			**3.124.829**
Totale debiti	**3.704.404**			**3.704.404**
Ratei passivi				**0**
Totale	**3.704.404**			**3.704.404**

(*) non comprende la voce acconti.

Prospetti allegati

Debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni sociali

Prospetto n.3 *in milioni di lire*

	31.12.99		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti			
Acconti		5.155	5.155
Debiti verso fornitori		554.107	554.107
Debiti verso imprese controllate		25.468	25.468
Debiti tributari		2.616.684	2.616.684
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		556	556
Altri debiti:			
verso AAMS		504.410	504.410
verso dipendenti		856	856
verso dogane		159	159
verso altri		2.164	2.164
		3.709.559	**3.709.559**

Dati di sintesi delle società controllate

ATI

in milioni di lire

Capitale sociale (L/mil.) Quota ETI	177.000 100,00%
	1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.825
Consumi di materie e servizi	32.698
Costi per il personale	19.101
Ammortamenti	5.062
Proventi (Oneri) finanziari netti	5.192
Utile (Perdita) dell'esercizio	-46.019
Immobilizzazioni nette	121.555
Capitale investito netto	160.920
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette	10.296
Patrimonio netto	171.217
Personale (n° al 31.12)	188

ATICARTA

in milioni di lire

Capitale sociale (L/mil.) Quota ATI	25.000 100,00%
	1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	228.110
Consumi di materie e servizi	168.941
Costi per il personale	37.088
Ammortamenti	17.714
Proventi (Oneri) finanziari netti	-1.935
Utile (Perdita) dell'esercizio	-13.820
Immobilizzazioni nette	104.602
Capitale investito netto	90.889
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette	-49.781
Patrimonio netto	41.109
Personale (n° al 31.12)	525



ATISALE

in milioni di lire

Capitale sociale (L/mil.)	1.000
Quota ATI	100,00%
	1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.906
Consumi di materie e servizi	53.443
Costi per il personale	1.106
Ammortamenti	39
Proventi (Oneri) finanziari netti	61
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.744
Immobilizzazioni nette	149
Capitale investito netto	272
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette	3.077
Patrimonio netto	3.348
Personale (n° al 31.12)	14

FILTRATI

in milioni di lire

Capitale sociale (L/mil.)	11.500
Quota ATI	49,00%
	1999
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.070
Consumi di materie e servizi	28.798
Costi per il personale	11.776
Ammortamenti	1.456
Proventi (Oneri finanziari) netti	707
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.104
Immobilizzazioni nette	4.562
Capitale investito netto	15.595
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette	10.056
Patrimonio netto	25.651
Personale (n° al 31.12)	176

Relazione del Collegio dei Revisori

Stato patrimoniale

in lire

Attivo		
B	Immobilizzazioni	1.270.992.185.309
C	Attivo Circolante	4.848.108.754.870
D	Ratei e risconti attivi	6.823.790
Totale Attivo		**6.119.107.763.969**
Passivo e Netto		
A	Patrimonio Netto Di cui utile di esercizio per 7.221.729.832	2.389.208.996.694
B	Fondi per rischi e oneri	20.000.000.000
C	Trattamento di fine rapporto Subordinato	339.604.030
D	Debiti	3.709.559.163.245
Totale Passivo		**6.119.107.763.969**
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso Ente		207.419.967.834

Conto economico

in lire

A	Valore della produzione	3.848.735.763.093
B	Costi della produzione	3.773.274.128.653
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	75.461.634.440
C	Proventi e oneri finanziari	22.279.243.944
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(46.019.389.552)
E	Proventi e oneri straordinari	0
Imposte sul reddito dell'esercizio		(44.499.759.000)
Utile dell'esercizio		**7.221.729.832**

Relazione del collegio dei revisori al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1999

Signori amministratori,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/1999 sottoposto alla Vostra approvazione dal Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato redatto con la struttura prevista dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Esso è pertanto composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio e la relazione sulla gestione sono state tempestivamente e regolarmente comunicate al Collegio, di seguito vengono esposti osservazioni e commenti secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

In via preliminare si osserva che in bilancio non sono riportati i raffronti con l'esercizio precedente richiesti dall'art. 2423 ter, 5° c., C. C. essendo il 1999 il primo esercizio di attività dell'Ente. Il raffronto è eseguito con le voci del patrimonio iniziale trasferito dall'AAMS in conformità al D. Lgs. n. 283/98.

Il bilancio

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico vengono esposti in sintesi, nei prospetti a fianco.

Il Collegio, sulla base dei controlli e delle verifiche periodicamente eseguite, nonché delle informazioni avute dalla Società di Revisione, dà atto che i valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con quelli risultanti dalle scritture e dai libri contabili e che il progetto di bilancio è conforme alle norme statuite dal Codice Civile per la valutazione delle poste attive, passive e del Patrimonio Netto.



Il Collegio altresì, ha accertato l'osservanza dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, dell'International Accounting Standards Committee (IASC).

I criteri di redazione del bilancio

In riferimento ai criteri adottati per la valutazione delle singole voci il cui dettaglio è fornito dalla Nota Integrativa, segnaliamo che le valutazioni effettuate sono state fatte ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

In particolare si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- sono stati rispettati i principi di cui all'art. 2423 del Codice Civile;
- la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alla disciplina prevista dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425 bis, del Codice Civile;
- i criteri applicati dal Consiglio nella valutazione delle singole voci di bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e condivisi dal Collegio dei Revisori; inoltre il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso di alcuno dei criteri di deroga di cui all'art.2423, quarto comma del Codice Civile; risultano, altresì, rispettati i principi di redazione del bilancio statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile;
- il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio dei Revisori è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza eseguita;
- la relazione sulla gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C. C.. Essa corrisponde ed è in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio, fornisce completa e chiara informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza.

Si dà atto, inoltre che:

► 1) le immobilizzazioni materiali trasferite dall'AAMS sono state iscritte al valore di cessione, così come disciplinato dal D.M. 23/12/1998 che ha istituito l'Ente definendo la composizione del patrimonio iniziale e la successiva regolazione contabile; per quanto riguarda i beni acquisiti nell'esercizio sono iscritti al valore di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, nel rispetto della normativa in vigore. I valori evidenziati in bilancio sono al netto degli ammortamenti determinati con l'applicazione di aliquote coerenti con la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti;

► 2) la partecipazione nella società controllata è valutata sulla base del patrimonio netto contabile alla chiusura dell'esercizio;

► 3) i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, nei crediti verso altri vi sono riportate le imposte anticipate valutate conformemente al principio contabile n.25 di recente emanazione da parte dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;

► 4) le materie prime e i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di mercato o di realizzo; il metodo utilizzato è quello denominato FIFO continuo. Le materie sussidiarie sono valutate con il metodo del costo medio ponderato d'acquisto;

► 5) i debiti sono iscritti al valore nominale;

Relazione del Collegio dei Revisori

► 6) il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo le spettanze alla data di riferimento del bilancio in conformità alla normativa vigente;
► 7) i fondi rischi e oneri sono costituiti da stanziamenti per passività potenziali relativi al contenzioso in essere, a fronte dei rapporti giuridici preesistenti, ripartiti con i criteri elaborati dall'Avvocatura di Stato;
► 8) i ratei e i risconti sono stati determinati con il criterio della competenza economico temporale ed hanno i contenuti definiti dall'art. 2424-bis, quinto comma del Codice Civile.

La Nota Integrativa

La Nota Integrativa, conformemente all'art. 2427 del Codice Civile riporta:
► 1) l'indicazione dei criteri di valutazione applicati alla redazione del Bilancio d'Esercizio;
► 2) i movimenti delle immobilizzazioni, con le indicazioni ex art. 2427 n. 2 Codice Civile;
► 3) le variazioni intervenute nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ex art. 2427 n. 4 del Codice Civile;
► 4) la partecipazione nella società controllata ATI con indicazione delle informazioni ex art. 2427 n. 5 del Codice Civile;
► 5) la suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari ex art. 2427 n. 12 del Codice Civile;
► 6) i conti d'ordine in conformità a quanto previsto dall'art. 2427 n. 9 Codice Civile;
► 7) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
► 8) l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

Il Collegio ritiene, inoltre, doveroso informarVi che nel corso dell'esercizio ha promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio. In tali incontri si è potuto confermare che:
■ il sistema informativo è risultato nel complesso affidabile anche dai controlli eseguiti dalla Società di Revisione finalizzati a esprimere un giudizio sul bilancio dell'esercizio;
■ le valutazioni di bilancio sono state eseguite secondo i principi sopra riportati;
■ non sono stati segnalati irregolarità o rilievi.
La Società di Revisione ha fornito al Collegio la sua relazione dalla quale non risultano rilievi.
Nel corso del 1999 il Collegio si è riunito n. 8 volte ed ha partecipato alle 10 riunioni del Consiglio d'Amministrazione.



Conclusioni

Per quanto sopra esposto esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Roma, 15 giugno 2000

Il Collegio dei Revisori

Giovanni Gizzi Dante Capretta Luigi Martino

Deloitte & Touche

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Ufficio di Roma
Via Flaminia, 495
00191 Roma, Italia

Telefono 06 33 08 71
Telefax 06 33 08 72 82
R.E.A. Roma n. 418552

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
ETI – Ente Tabacchi Italiani

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'ETI – Ente Tabacchi Italiani chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'ETI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Il bilancio della società controllata ATI S.p.A. è stato esaminato da altri revisori che ci hanno fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 100% e il 3% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta, a fini comparativi, lo stato patrimoniale iniziale che non è stato da noi esaminato e pertanto su di esso non esprimiamo alcun giudizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'ETI – Ente Tabacchi Italiani al 31 dicembre 1999, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

A titolo puramente informativo, si evidenzia che, come indicato nella Nota integrativa, l'ETI è stato istituito con il D. Lgs. 9 luglio 1998 N. 283, come ente pubblico economico la cui attività è disciplinata dal Codice Civile e dalle altre leggi relative alle

persone giuridiche private. Esso svolge dal 1° gennaio 1999 le attività produttive e commerciali già riservate o comunque attribuite all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato ("AAMS") – con esclusione delle attività inerenti al lotto ed alle lotterie – ed è titolare dei rapporti attivi e passivi nonché dei diritti e dei beni afferenti le predette attività. In attuazione del decreto istitutivo dell'ETI, il Ministero delle Finanze ha determinato, con proprio decreto del 23 dicembre 1998, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, la composizione del patrimonio iniziale dell'Ente, prevedendo inoltre che le differenze, tra i valori ivi indicati e quelli di attività e passività trasferite all'ETI alla data del 1° gennaio 1999, fossero oggetto di regolazione contabile. Le attività e le passività trasferite sono state inizialmente registrate nei libri contabili dell'ETI a questi ultimi valori, corrispondenti a quelli iscritti nel Bilancio industriale dell'AAMS al 31 dicembre 1998. Per la redazione del bilancio d'esercizio dell'ETI al 31 dicembre 1999 sono stati utilizzati i principi previsti dal Codice civile ed evidenziati nella Nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Roberto Lolato
Socio

Roma, 8 giugno 2000

BILANCIO CONSOLIDATO

Sommario

Schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati

Nota integrativa

Stato patrimoniale consolidato

Attivo

Passivo

Conto economico consolidato

Altre informazioni

Prospetti allegati

Relazione del Collegio dei Revisori

Relazione della Società di Revisione



Schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati



Bilancio consolidato dell'esercizio 1999
Stato patrimoniale consolidato



	importi in milioni di lire		*importi in migliaia di euro*	
ATTIVO	**31 dicembre 1999**		**31 dicembre 1999**	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento	1		1	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	205		106	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23		12	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6		3	
Altre	31	266	16	137
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	962.775		497.232	
Impianti e macchinario	239.724		123.807	
Attrezzature industriali e commerciali	2.905		1.500	
Altri beni	7.786		4.021	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.829	1.270.019	29.350	655.910
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in				
altre imprese	2.396	2.396	1.237	1.237
Crediti				
verso altri	4.282	4.282	2.211	2.211
Totale immobilizzazioni		**1.276.963**		**659.496**
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	526.950		272.147	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	36.813		19.012	
Lavori in corso su ordinazione	12.568		6.491	
Prodotti finiti e merci				
prodotti finiti	463.594	1.039.925	239.426	537.076
Crediti				
verso clienti	81.427		42.054	
verso altri	170.023	251.450	87.810	129.863
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli	3.955	3.955	2.043	2.043
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	3.727.975		1.925.338	
Denaro e valori in cassa	212	3.728.187	109	1.925.448
Totale attivo circolante		**5.023.517**		**2.594.430**
RATEI E RISCONTI				
ratei e altri risconti		1.490		770
Totale attivo		**6.301.970**		**3.254.696**

Schemi di stato patrimoniale e conto economico consolidati



Bilancio consolidato dell'esercizio 1999
Stato patrimoniale consolidato

	importi in milioni di lire		*importi in migliaia di euro*	
PASSIVO	**31 dicembre 1999**		**31 dicembre 1999**	
Patrimonio netto				
Quote della capogruppo:				
Capitale (fondo di dotazione)	2.381.967		1.230.194	
Utile dell'esercizio	7.227	2.389.214	3.732	1.233.926
Quote di terzi:				
Capitale e Riserve	11.499		5.939	
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.583	13.082	818	6.756
		2.402.296		1.240.682
Fondi per rischi e oneri				
per imposte	2.688		1.388	
altri	35.001	37.689	18.077	19.465
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**33.179**		**17.136**
Debiti				
Debiti verso banche	37.663		19.451	
Debiti verso altri finanziatori	16.969		8.764	
Acconti	5.185		2.678	
Debiti verso fornitori	611.756		315.946	
Debiti tributari	2.626.441		1.356.444	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.384		2.264	
Altri debiti	519.077	3.821.475	268.081	1.973.627
Ratei e risconti				
ratei e altri risconti		7.331		3.786
Totale passivo		**6.301.970**		**3.254.696**
CONTI D'ORDINE				
Garanzie personali prestate				
Garanzie reali prestate				
Impegni di acquisto e di vendita				
Altri		207.420		107.123
Totale		**207.420**		**107.123**

Bilancio consolidato dell'esercizio 1999 Conto economico consolidato

	importi in milioni di lire		*importi in migliaia di euro*	
	31.12.1999		**31.12.1999**	
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.137.108		2.136.638
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-218.888		-113.046
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-1.284		-663
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1		1
Altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	2.638		1.362	
altri proventi	44.286	46.924	22.872	24.234
		3.963.861		2.047.163
Costi della produzione				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.752.929		1.421.769
per servizi		853.138		440.609
per godimento di beni di terzi		2.033		1.050
per il personale				
salari e stipendi	54.311		28.049	
oneri sociali	19.053		9.840	
trattamento di fine rapporto	4.676		2.415	
Altri costi	873	78.913	451	40.755
Ammortamenti e svalutazioni				
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	194		100	
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.978		41.822	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.009	83.181	1.038	42.959
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		81.799		42.246
Accantonamenti per rischi		28.093		14.509
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione		17.843		9.215
		3.897.929		2.013.112
Differenza tra valore e costi della produzione		**65.932**		**34.051**
Proventi e oneri finanziari				
proventi diversi dai precedenti				
interessi e commissioni da altri e proventi vari	26.166	26.166	13.514	13.514
Interessi e altri oneri finanziari				
interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-5.048	-5.048	-2.607	-2.607
Totale proventi ed oneri finanziari		**21.118**		**10.907**
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni				
di partecipazioni		-35		-18
Totale delle rettifiche		**-35**		**-18**
Proventi e oneri straordinari				
proventi				
plusvalenze da alienazioni	12		6	
altri proventi	3.142	**3.154**	1.623	**1.629**
Oneri				
minusvalenze da alienazioni	-13		-7	
altri oneri	-30.214	**-30.227**	-15.604	**-15.611**
Totale delle partite straordinarie		**-27.073**		**-13.982**
Risultato prima delle imposte		59.942		30.957
Imposte sul reddito dell'esercizio		-51.132		-26.407
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi		8.810		4.550
Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di azionisti Terzi		1.583		818
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo		7.227		3.732

Nota integrativa

Analisi dei risultati reddituali consolidati

	importi in milioni di lire	*importi in migliaia di euro*
	31.12.1999	**31.12.1999**
Ricavi	**4.137.108**	**2.136.638**
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-218.888	-113.046
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-1.284	-663
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1	1
Contributi in conto esercizio	2.638	1.362
Valore della produzione "tipica"	**3.919.575**	**2.024.292**
Consumi di materie e servizi esterni	3.689.899	1.905.674
Valore aggiunto	**229.676**	**118.618**
Costo del lavoro	78.913	40.755
Margine operativo lordo	**150.763**	**77.863**
Ammortamenti	-81.172	-41.922
Altri stanziamenti rettificativi	-2.009	-1.038
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-28.093	-14.509
Saldo proventi e oneri diversi	26.443	13.657
Risultato operativo	**66.932**	**34.051**
Proventi e oneri finanziari	21.118	10.907
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-35	-18
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	**87.015**	**44.939**
Proventi ed oneri straordinari	-27.073	-13.982
Risultato prima delle imposte	**59.942**	**30.957**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-51.132	-26.407
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di terzi	8.810	4.550
Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di Azionisti terzi	1.583	818
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	7.227	3.732



Analisi della struttura patrimoniale consolidata

	importi in milioni di lire	*importi in migliaia di euro*
	31.12.1999	**31.12.1999**
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	266	137
Immobilizzazioni materiali	1.270.019	655.910
Immobilizzazioni finanziarie	6.678 1.276.963	3.449 659.496
Capitale di esercizio		
Rimanenze di magazzino	1.039.925	537.076
Crediti commerciali	81.427	42.054
Altre attività	171.513	88.579
Debiti commerciali	-616.941	-318.623
Fondi per rischi ed oneri	-37.689	-19.465
Altre passività	-3.157.233 -2.518.998	-1.630.575 -1.300.954
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	-1.242.035	-641.458
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-33.179	-17.136
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	**-1.275.214**	**-658.593**
coperto da:		
Capitale proprio		
Quote dell'ETI	2.389.214	1.233.926
Quote di terzi	13.082 2.402.296	6.756 1.240.682
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	**16.969**	**8.764**
Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)		
debiti finanziari a breve	37.663	19.451
disponibilità e crediti finanziari a breve	-3.732.142 -3.694.479 -3.677.510	-1.927.490 -1.908.039 -1.899.275
Totale copertura	**-1.275.214**	**-658.593**

Nota integrativa





Rendiconto finanziario consolidato

	importi in milioni di lire	*importi in migliaia di euro*
	1999	**1999**
Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)		
Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	7.227	3.732
Ammortamenti	81.172	41.922
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		
Variazione del capitale di esercizio	2.518.998	1.300.954
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	33.179 2.640.576	17.136 1.363.744
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
immateriali	-460	-238
materiali	-1.350.997	-697.732
finanziarie	-6.678	-3.449
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	-1.358.135	-701.418
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Nuovi finanziamenti	16.969	8.764
Conferimenti dei soci	2.395.069	1.236.950
Contributi in conto capitale		
Rimborsi di finanziamenti		
Altre variazioni	2.412.038	1.245.714
Distribuzione di utili		
Flusso monetario del periodo	**3.694.479**	**1.908.039**
Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale)	**3.694.479**	**1.908.039**

Nota integrativa

Premessa

L'Ente Tabacchi Italiani (ETI) è stato istituito con il D. Lgs. 9 luglio 1998 n. 283, come Ente pubblico economico la cui attività è disciplinata dal Codice Civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

Esso svolge, dal 1° gennaio 1999, le attività produttive e commerciali già riservate o comunque attribuite all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS) - con esclusione delle attività inerenti al lotto ed alle lotterie - ed è titolare dei rapporti attivi e passivi nonché dei diritti e dei beni afferenti le predette attività.

In attuazione del menzionato D. Lgs. n. 283/98, il Ministero delle Finanze ha determinato - con proprio decreto del 23/12/1998, di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - la composizione del patrimonio iniziale dell'Ente, compresi i beni ed i diritti immobiliari e mobiliari trasferiti da AAMS ad ETI, prevedendo, inoltre, che fossero oggetto di regolazione contabile le differenze tra i valori indicati in tale Decreto Ministeriale ed i valori delle attività e passività che l'AAMS avrebbe trasferito all'ETI il 1° gennaio 1999.

Ai sensi del D. Lgs. 127/91 ETI redige il bilancio consolidato in conformità alle norme del Codice Civile.

Si evidenzia, infine, che l'elencazione ed il relativo commento sono riferiti ai soli capitoli, titoli, voci e sottovoci che, alla data di chiusura dell'esercizio, evidenziano saldi contabili.

Per una maggiore chiarezza espositiva, negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati omessi i numeri arabi e le lettere minuscole. Inoltre, sono riportati in Euro i predetti schemi e le tavole per l'analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario. L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle singole voci del bilancio consolidato sono esposti di seguito.

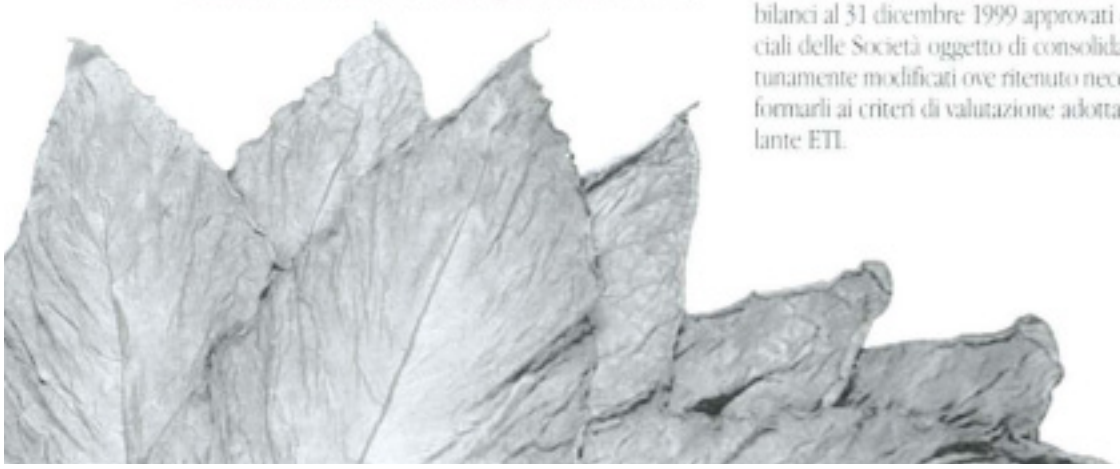
Area di Consolidamento

L'area di consolidamento include le Società, riportate nel prospetto allegato n. 5, delle quali ETI detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto o nei confronti delle quali esercita un'influenza dominante. Le predette Società sono: ATI S.p.A., Aticarta S.p.A., Atisale S.p.A. e Filtrati S.p.A. (*).

(*) ATI S.p.A. detiene il 50% del capitale della società AIS in liquidazione, che non è inclusa nel perimetro di consolidamento sia in quanto non controllata, sia in quanto in liquidazione.

Principi di Consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati considerati i bilanci al 31 dicembre 1999 approvati dagli organi sociali delle Società oggetto di consolidamento, opportunamente modificati ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante ETI.



Nota integrativa



Il consolidamento è avvenuto con il metodo della integrazione globale, che consiste nella assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo - prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta - e nell'attribuzione agli azionisti di minoranza della quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza.

Nel processo di consolidamento sono stati eliminati:

- i valori di carico delle partecipazioni nelle Società incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- i crediti ed i debiti tra le imprese incluse nel consolidato;
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese consolidate;
- le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate ed i dividendi intragruppo;
- le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate.

Le operazioni commerciali poste in essere con le Società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile in materia, integrate dai principi contabili applicabili ad una impresa in funzionamento, enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta osservando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. In relazione agli indirizzi assunti dalla Capogruppo con il Piano di riassetto, per le Società controllate si è posta, in taluni casi, l'esigenza di adeguare i criteri di valutazione delle poste patrimoniali al fine di renderli pienamente coerenti con la nuova missione aziendale. Ciò ha comportato, talvolta, la necessità di apportare rettifiche in diminuzione, anche significative, dei valori contabili dei cespiti aziendali in esito a specifiche ed approfondite valutazioni condotte con il supporto di qualificati esperti.

Immobilizzazioni Immateriali

I costi di impianto e di ampliamento relativi principalmente a spese sostenute per aumenti di capitale delle Società consolidate, sono ammortizzati in cinque anni. I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono capitalizzati solo quando sono correlati a programmi di sviluppo dei prodotti destinati alla vendita. In tal caso sono ammortizzati in tre esercizi. I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali trasferite dall'AAMS all'ETI sono iscritte al valore di trasferimento, come indicato in premessa, mentre i cespiti acquisiti nell'esercizio sono valorizzati al costo di acquisto, entrambi rettificati dai relativi fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali delle altre società sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al net-



Nota integrativa

to degli ammortamenti, e aumentate delle rivalutazioni consentite. Come detto in precedenza, le controllate Ati e Aticarta hanno effettuato svalutazioni del valore delle immobilizzazioni in esito ad accertamenti condotti sulla capacità di ammortamento dei beni.

I valori delle immobilizzazioni sono stati aumentati dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti nell'esercizio aventi natura incrementativa.

Gli ammortamenti sono stati determinati in funzione del presumibile utilizzo economico dei beni e sulla base delle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti. Le aliquote medie adottate, per le principali categorie omogenee, sono le seguenti:

■ Fabbricati	3 - 5%
■ Impianti e macchinario	12,5 - 20%
■ Attrezzature industriali e commerciale	15 - 40%
■ Altri beni	12 - 25%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate:
■ in ETI, al minore fra il costo di acquisto o di produzione - determinato con l'applicazione del criterio FIFO continuo per i prodotti finiti e per le materie prime, e con il criterio del costo medio ponderato per quanto concerne i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e le materie sussidiarie - ed il corrispondente valore di mercato o di realizzo;
■ nelle altre Società rientranti nel perimetro di consolidamento, al minore fra il costo di acquisto o di produzione - determinato con l'applicazione del criterio LIFO - ed il corrispondente valore di mercato o di sostituzione.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.
I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono determinati in base alla competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per imposte accoglie l'accantonamento relativo ad oneri tributari eventualmente dovuti a seguito di accertamenti tributari, nonché alle imposte differite stanziate dalle singole imprese consolidate in relazione ai contributi in conto capitale.

Gli altri fondi per rischi e oneri sono iscritti per fronteggiare eventuali costi futuri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono definiti l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'entità degli accantonamenti deriva da valutazioni condotte sulla base degli elementi conoscitivi attualmente a disposizione.

Nota integrativa

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, al netto delle anticipazioni, copre le obbligazioni nei confronti del personale dipendente del Gruppo al 31/12/1999, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti da prodotti esteri in deposito presso le unità periferiche ETI, valutati alla quota di ricavo di competenza dei produttori (quota fornitore).

Ricavi e Costi

Sono esposti secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito previsto, tenuto conto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, è iscritto alla voce "debiti tributari".

Imposte differite

Le imposte differite ed anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee, riscontrate nelle singole Società consolidate, tra il valore contabile attribuito alle attività e passività ed il corrispondente valore ai fini fiscali.

La rilevazione delle imposte anticipate è stata eseguita, per ETI, nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole certezza della loro recuperabilità.



Stato patrimoniale consolidato

Attivo

Immobilizzazioni *L/mil. 1.276.963*

Immobilizzazioni immateriali *L/mil. 266*

Sono costituite da:

- **Costi di impianto e di ampliamento (L/mil. 1)**: si riferiscono principalmente al residuo degli oneri sostenuti per gli aumenti di capitale effettuati da alcune società del Gruppo;
- **Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità (L/mil. 205)**: si riferiscono ai costi sostenuti per lo sviluppo di prodotti da destinare alla vendita;

La composizione delle suddette voci viene riportata nell'allegato prospetto di dettaglio n. 1.

- **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (L/mil. 23)**: sono relativi a costi sostenuti per la registrazione di alcuni marchi commerciali;
- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (L/mil. 6)**: si riferiscono alle spese relative all'acquisizione di licenze con uso limitato nel tempo;
- **Altre immobilizzazioni immateriali (L/mil. 31)**: sono costituite principalmente dal residuo onere da ammortizzare per migliorie su immobili di terzi.

Immobilizzazioni materiali *L/mil. 1.270.019*

I valori sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento, pari a L/mil. 80.978, e delle svalutazioni, pari a L/mil. 29.257, operate dall'Ati e dall'Aticarta e ricomprendono:

- **Terreni e fabbricati (L/mil. 962.775)**: sono costituiti essenzialmente dagli stabilimenti e dai depositi ove è svolta l'attività industriale del Gruppo. I beni trasferiti ad ETI dall'AAMS ammontano a L/mil. 904.019;
- **Impianti e macchinari (L/mil. 239.724)**: si riferiscono prevalentemente alla dotazione impiantistica strumentale per la produzione di tabacchi lavorati, carta, filtri ed articoli cartotecnici. I trasferimenti da AAMS ad ETI hanno riguardato un importo di L/mil. 125.396.
- **Attrezzature industriali e commerciali (L/mil. 2.905)**: sono rappresentate da beni che hanno un utilizzo complementare o ausiliare degli impianti; L/mil. 2.641 si riferiscono a beni trasferiti da AAMS ad ETI;
- **Altri beni (L/mil. 7.786)**: riguardano principalmente le dotazioni per ufficio, gli automezzi ed attrezzature varie (L/mil. 6.942 trasferiti da AAMS ad ETI);
- **Immobilizzazioni in corso e acconti (L/mil. 56.829)**: si riferiscono ai lavori relativi alla realizzazione della nuova Manifattura di Lucca (L/mil. 38.062) ed agli impianti industriali acquistati nell'anno (L/mil.18.767) che, alla fine dell'esercizio, non erano ancora in funzionamento. Del complessivo importo riguardante la voce in esame, L/mil. 34.671 concernono cespiti trasferiti da AAMS ad ETI.

Immobilizzazioni finanziarie *L/mil. 6.678*

Si riferiscono per L/mil. 2.396 a partecipazioni in altre società non consolidate e per L/mil. 4.282 ad altri crediti finanziari riferiti sia a depositi cauzionali rilasciati a terzi sia al credito per l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto.

Attivo circolante *L/mil. 5.023.517*

Rimanenze *L/mil. 1.039.925*

Le rimanenze, valutate sulla base dei criteri precedentemente illustrati, si riferiscono principalmente a:

- **Prodotti finiti (L/mil. 463.594)**: riguardano principalmente i tabacchi lavorati in giacenza presso gli stabilimenti, i depositi ed i magazzini vendita. Includono inoltre prodotti cartari, cartotecnici e filtri;
- **Materie prime, sussidiarie e di consumo (L/mil. 526.950)**: sono costituite dai tabacchi greggi in foglia ed in colli, nazionali ed esteri, in giacenza presso le Agenzie di coltivazione e le Manifatture, dagli articoli di confezionamento e condizionamento dei tabacchi lavorati, dei sali e degli altri materiali necessari per il ciclo di lavorazione;



■ **Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (L/mil. 36.813)**: si riferiscono principalmente ai semilavorati giacenti presso i diversi siti produttivi del Gruppo a valle delle prime fasi del ciclo di produzione;
■ **Lavori in corso su ordinazione (L/mil. 12.568)**: sono rappresentati da lavorazioni in corso in esecuzione di contratti che prevedono attività infra o ultrannuali e sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati in proporzione allo stato avanzamento dei lavori.

Crediti *L/mil. 251.450*

Sono composti da:
■ **Crediti verso clienti (L/mil. 81.427)**: si riferiscono a transazioni di natura commerciale fatturate nel corso dell'esercizio e accertate per competenza e in via di fatturazione;
■ **Crediti verso altri (L/mil. 170.023)**: sono costituiti da rapporti di natura non commerciale e riguardano, prevalentemente, i crediti verso l'Erario per IVA, i crediti verso l'AAMS per prestazioni rese da ETI, il credito rilevato dalla Capogruppo a fronte di imposte anticipate, gli anticipi ai fornitori e crediti vari verso terzi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni *L/mil. 3.955*

Sono costituite da titoli rilasciati da parte dell'Erario a favore dell'Ati in relazione alla liquidazione di crediti d'imposta riferiti ad anni precedenti.

Disponibilità liquide *L/mil. 3.728.187*

Si riferiscono ai saldi attivi presenti, al 31/12/1999, sui conti correnti postali, sul conto corrente presso la Tesoreria Centrale dello Stato e sui conti correnti bancari. L'importo trae origine dalla specifica dinamica finanziaria che ha caratterizzato l'attività di ETI nel corso del 1999 e dal meccanismo di versamenti di Accisa ed IVA. Il saldo, pertanto, è da collegare alla voce "Debiti tributari", "Debiti verso fornitori" ed "Altri debiti".

Ratei e Risconti *L/mil. 1.490*

Si riferiscono a ratei rilevati per competenza per interessi attivi sui depositi cauzionali e risconti riguardanti essenzialmente canoni, noleggi e manutenzioni di competenza di esercizi successivi. Nell'allegato prospetto n. 2 sono forniti i dettagli relativi ai crediti ed ai ratei attivi distinti per scadenza e natura.

Stato patrimoniale consolidato

Passivo

Patrimonio netto *L/mil. 2.402.296*

Il patrimonio netto al 31 dicembre 1999 è costituito per L/mil. 2.381.987 dal fondo di dotazione definito dal Decreto interministeriale del 23/12/1998 e successivamente adeguato alle risultanze contabili desunte dal bilancio AAMS al 31 dicembre 1998. La restante porzione, per L/mil.11.499, comprende le quote di capitale e le riserve attribuite agli azionisti terzi presenti nel capitale della Filtrati, e per L/mil. 8.810 l'utile netto consolidato, di cui L/mil. 1.583 di competenza di terzi.

Fondi per rischi e oneri *L/mil. 37.689*

Si compongono per L/mil. 2.688 dal fondo per imposte e per L/mil. 35.001 dai fondi iscritti per fronteggiare eventuali rischi che potrebbero manifestarsi negli esercizi futuri in nesso con il contenzioso passivo.

Non si ravvisano altre situazioni di contenzioso che richiedano ulteriori fondi rispetto a quelli già accantonati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato *L/mil. 33.179*

L'entità del fondo rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/1999 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, sulla base delle disposizioni legislative vigenti. Si è così movimentato:

fondo esistente al 31/12/1998 nelle Società consolidate	**L/mil.**	**32.500**
accantonamento a conto economico	L/mil.	4.676
utilizzi per indennità ed anticipazioni corrisposte	L/mil.	3.896
utilizzi per destinazione alla cassa di previdenza integrativa	L/mil.	101
fondo al 31/12/1999	**L/mil.**	**33.179**

Per quanto concerne il personale distaccato da AAMS presso ETL tutti i costi sono inclusi nella voce "Costi per servizi".

Debiti *L/mil. 3.821.394*

- Debiti verso banche ed altri finanziatori (L/mil. 54.632): di cui L/mil. 16.969 costituiti da debiti a medio e lungo termine; il restante importo si riferisce ad esposizione debitoria a breve termine;



Stato patrimoniale consolidato



■ **Acconti, (L/mil. 5.185)**: si riferiscono prevalentemente agli anticipi riconosciuti da clienti a fronte di contratti in essere;

■ **Debiti verso fornitori (L/mil. 611.756)**: sono relativi a rapporti di natura commerciale fatturati e a stanziamenti accertati per competenza.

Sulle forniture di rilevante importanza sono state rilasciate dai fornitori fideiussioni a favore delle società del Gruppo a garanzia del buon esito del rapporto contrattuale;

■ **Debiti tributari(L/mil. 2.626.441)**: sono composti essenzialmente da debiti verso l'Erario per imposta di consumo - Accisa - (L/mil. 1.849.841), IVA su vendite (L/mil. 667.817) ed imposta di consumo Regione Sardegna (L/mil. 54.771).

Le predette imposte, riferite al mese di dicembre, sono state versate all'inizio del corrente anno. A ciò occorre aggiungere i debiti per imposte sul reddito, al netto delle ritenute subite sugli interessi attivi, ed i debiti per IRPEF da versare;

■ **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (L/mil. 4.384)**: rappresentano quasi esclusivamente le trattenute effettuate ed i contributi calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente di dicembre 1999 e versati nel mese di gennaio 2000;

■ **Altri debiti (L/mil. 519.077)**: sono relativi principalmente a debiti verso l'AAMS per anticipazioni finanziarie (L/mil. 485.114) effettuate dalla predetta Amministrazione per conto dell'ETI. Gli altri debiti riguardano: prestazioni fornite dall'AAMS (L/mil. 19.297) per la gestione del personale distaccato, per i servizi amministrativi, informatici e per i servizi generali riferiti al primo periodo di attività dell'ETI; il personale per ferie maturate e non godute e per altre competenze; debiti diversi di natura non commerciale.

Ratei e Risconti *L/mil. 7.331*

Si riferiscono essenzialmente ai risconti passivi rilevati sui contributi in conto capitale ricevuti a valere sulla Legge 488/92 e da ratei iscritti per interessi passivi di competenza.

Nei prospetti allegati n. 3 e n. 4 vengono forniti i dettagli relativi ai debiti ed ai ratei passivi distinti per scadenze e natura e ai debiti e ratei passivi con indicazione delle eventuali garanzie reali su beni.

Conti d'Ordine *L/mil. 207.420*

I conti d'ordine sono iscritti alla quota di ricavo di competenza dei produttori esteri (quota fornitore) e si riferiscono ai tabacchi lavorati esteri in conto deposito presso l'ETI a fine esercizio.

Il relativo deposito è regolato dal contratto di distribuzione stipulato con le ditte estere.

Conto economico consolidato

Valore della produzione *L/mil. 3.963.861*

Viene determinato dalle seguenti componenti:

■ **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** (L/mil. 4.137.108): si riferiscono principalmente alle vendite, da parte della Capogruppo, di tabacchi lavorati nazionali (L/mil. 1.028.354), di prodotti su licenza (L/mil. 485.055) e alle vendite realizzate dalle Società consolidate a clienti terzi (L/mil. 88.366). In tale ambito è ricompreso il fatturato relativo ai prodotti di importazione (L/mil. 2.246.685) per i quali l'ETI cura la distribuzione sull'intero territorio nazionale.

Concorrono inoltre alla formazione di tale voce i ricavi relativi ai compensi riconosciuti per l'attività di distribuzione (L/mil. 202.141), le vendite di tabacchi lavorati nei mercati ad esenzione fiscale e nei mercati di esportazione (L/mil. 21.921), ed i ricavi relativi alla vendita dei sali sia per uso alimentare che per uso industriale da parte di Atisale (L/mil. 59.906);

■ **Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**: registra una diminuzione di L/mil. 218.888, da imputare interamente all'ETI per effetto sia della riduzione delle scorte in volume rispetto alla consistenza al 1° gennaio 1999, sia in conseguenza dei criteri di valutazione adottati.

Al riguardo, si osserva che le rimanenze iniziali di prodotti finiti presso i depositi ed i magazzini vendita erano valorizzate nel bilancio AAMS al prezzo di vendita (quota fornitore). Le rimanenze finali sono costituite da beni prodotti nell'esercizio e valutati dall'ETI, in ottemperanza alle norme civilistiche, al costo industriale di produzione determinato in base al criterio FIFO continuo (minore del prezzo di vendita); ciò ha comportato la diminuzione precedentemente indicata;

■ **Variazione dei lavori in corso su ordinazione**: indica una diminuzione di L/mil. 1.284 in relazione alla maggior efficienza produttiva attuata dalle Società consolidate;

■ **Altri ricavi e proventi** (L/mil. 46.924): sono costituiti da premi CEE incassati nel 1999 su acquisti di tabacchi greggi nazionali (L/mil. 24.262); i premi sono versati ai coltivatori nazionali e pertanto tale importo trova piena contropartita nei costi relativi agli acquisti di materie prime. A ciò si aggiungono i proventi (L/mil. 20.024) relativi a prestazioni attive verso l'AAMS, l'Aggio sulle vendite dirette, le vendite di materiali fuori uso, gli affitti attivi, gli indennizzi ricevuti ed altri ricavi minori. Sono iscritti infine contributi in conto esercizio per L/mil. 2.638 erogati da parte del Ministero dell'Industria a valere sulle leggi 64/86 e 488/92 a favore della controllata Aticarta.

Conto economico consolidato

Costi della produzione *L/mil. 3.897.929*

L'importo afferente tale voce si riferisce sia ai costi sostenuti per le attività produttive, sia a quelli sostenuti per la gestione corrente:

■ **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** (L/mil. 2.752.929): comprendono la contropartita degli importi relativi alla distribuzione dei tabacchi lavorati esteri per L/mil. 2.246.685, gli acquisti di materie e di quelle sussidiarie destinate al normale ciclo produttivo per L/mil. 288.865, i premi CEE versati ai coltivatori di tabacchi per L/mil. 23.414, nonché i costi relativi ai consumi per materiali di manutenzione, imballaggi, carburanti e lubrificanti ed altri consumi minori per L/mil. 21.951;

■ **Costi per servizi** (L/mil. 853.138) sono riferiti a:

► costi per personale distaccato presso la capogruppo ETI dall'AAMS e da altre società (L/mil. 419.602);

► indennità di gestione riconosciute ai Magazzini vendita in relazione alla movimentazione delle vendite effettuate nell'esercizio (L/mil. 110.687);

► royalties riconosciute a società estere sulle vendite di tabacchi lavorati prodotti su licenza (L/mil. 76.226);

► spese di trasporto e facchinaggio (L/mil. 64.411);

► spese relative alla vigilanza dei siti aziendali e delle merci in viaggio (L/mil. 24.825);

► spese generali di funzionamento delle strutture centrali, adeguamento e implementazione dei sistemi informatici (SAP, anno 2000, EURO, ecc.), prestazioni in nesso con la trasformazione dell'ETI (L/mil. 53.783);

► spese relative alle utilities e manutenzioni ordinarie (L/mil. 47.545);

► spese commerciali e promozionali (L/mil. 11.040);

► costi relativi al funzionamento delle sedi periferiche (L/mil. 8.218);

► costi sostenuti per la esternalizzazione di alcune fasi di lavorazione (L/mil. 13.640);

► spese per le trasferte del personale e per il funzionamento degli Organi sociali e statutari del Gruppo (L/mil. 4.270);

■ **Costi per godimento beni di terzi** (L/mil. 2.033): sono riferiti alle spese sostenute per locazioni passive, noleggi di attrezzature ed autovetture.



Conto economico consolidato

Costo del lavoro *L/mil. 78.913*

Nel corso dell'esercizio erano presenti 282 operai a tempo determinato di cui 138 presso le Manifatture e 144 stagionali presso le coltivazioni, tutti scaduti entro il 31 dicembre.

I dipendenti a fine periodo presenti nelle Società del Gruppo erano 928 per un costo medio pro-capite di circa L/mil. 64.

Da ultimo, si osserva che ETI opera avvalendosi, in larghissima prevalenza, di personale distaccato da AAMS, come indicato nella Relazione sulla gestione. Ciò assume ovviamente rilievo ai fini della entità del costo del personale che riguarda esclusivamente i dipendenti del Gruppo a ruolo.

Ammortamenti e svalutazioni *L/mil. 83.181*

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio per L/mil. 81.916 si riferiscono quanto a L/mil. 194 alle immobilizzazioni immateriali e quanto a L/mil. 80.978 alle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati in funzione dell'utilizzo dei cespiti secondo i criteri precedentemente descritti.

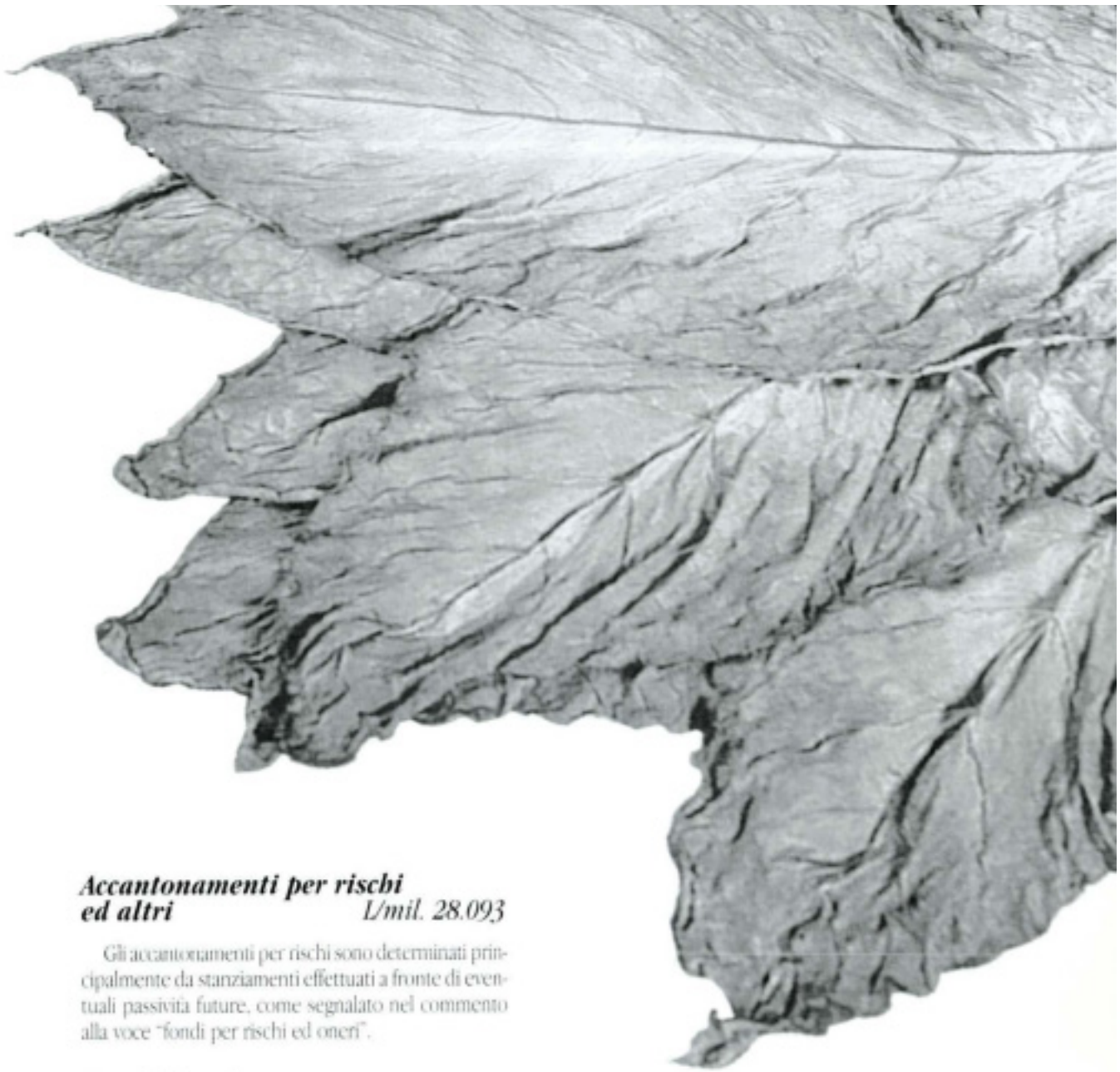
Le aliquote percentuali applicate corrispondono a quelle fiscalmente ammesse.

Le svalutazioni, pari a L/mil. 2.009, sono state effettuate per allineare i crediti compresi nell'attivo circolante al valore di presumibile realizzo.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo *L/mil. 81.799*

La posta in esame, come già rilevato per i prodotti finiti, comprende gli effetti dovuti alla riduzione delle quantità rispetto ai volumi trasferiti al 1° gennaio e gli effetti dovuti alla valorizzazione, da parte dell'ETI, delle rimanenze di materie prime di fine esercizio; la voce include, inoltre, svalutazioni per L/mil. 11.284, effettuate per obsolescenze e lenta movimentazione.





Accantonamenti per rischi ed altri *L/mil. 28.093*

Gli accantonamenti per rischi sono determinati principalmente da stanziamenti effettuati a fronte di eventuali passività future, come segnalato nel commento alla voce "fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione *L/mil. 17.843*

Si riferiscono per L/mil. 8.505 ad imposte indirette (ICI) e tasse dell'esercizio, per L/mil. 2.447 a contributi associativi, per L/mil. 1.041 a minusvalenze realizzate su alienazioni di cespiti, per L/mil. 1.272 a rettifiche passive su esercizi precedenti e per L/mil. 4.578 ad acquisti di pubblicazioni ed altri oneri diversi

Proventi e Oneri Finanziari *L/mil. 21.118*

■ **I proventi finanziari**, pari a L/mil. 26.166, si riferiscono agli interessi attivi (L/mil. 22.138) maturati sulle disponibilità presso i conti correnti postali e bancari ed alle differenze positive su cambi (L/mil. 4.028) in relazione alle transazioni in valuta con fornitori esteri per acquisti di materie prime, sussidiarie ed impianti;
■ **Gli oneri finanziari**, pari a L/mil. 5.048, sono dovuti a differenze negative su cambi e ad interessi passivi maturati sui debiti verso fornitori e sui finanziamenti a medio e lungo termine.

Rettifiche di valore di attività finanziarie *- L/mil. 35*

L'importo è da ascrivere alla svalutazione eseguita sulla partecipazione in Ais S.p.A. in liquidazione, partecipata al 50% da Ati e non consolidata.

Conto economico consolidato

Imposte sul reddito dell'esercizio

in milioni di lire

	IRPEG	IRAP	TOTALE
Imposte correnti			
ETI	27.462	21.974	49.436
ATI S.p.A.	760	451	1.211
ATICARTA S.p.A.	1.654	736	2.390
ATISALE S.p.A.	1.510	218	1.728
FILTRATI S.p.A.	2.482	736	3.218
Totale imposte correnti	**33.868**	**24.115**	**57.983**
Imposte anticipate			
ETI	(4.736)	(200)	(4.936)
Totale imposte anticipate	**(4.736)**	**(200)**	**(4.936)**
Credito d'imposta su dividendi			
ATISALE S.p.A.			(1.025)
FILTRATI S.p.A.			(890)
Totale credito d'imposta			**(1.915)**
		Totale imposte	**51.132**

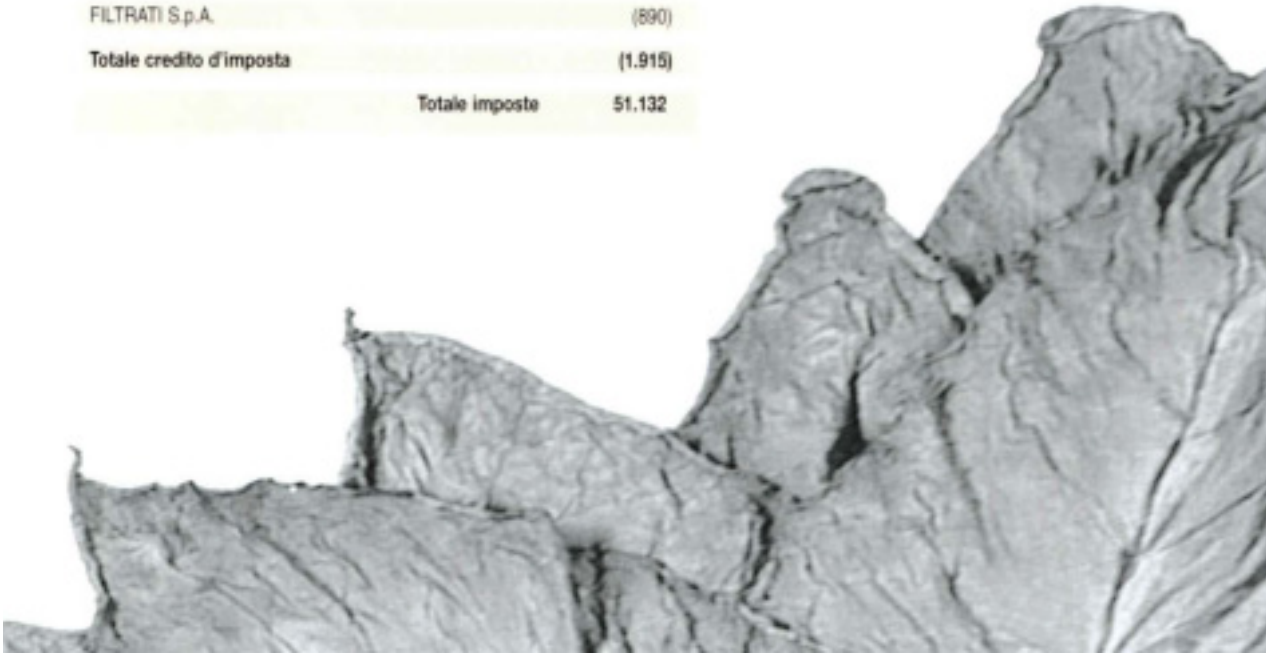
Proventi e Oneri straordinari - *L/mil. 27.073*

■ **I proventi straordinari**, pari a L/mil. 3.154, sono relativi ad operazioni di carattere non ricorrente che non influiscono sulla gestione ordinaria e sono riferiti ad alienazioni di immobilizzazioni e da altri proventi;

■ **Gli oneri straordinari**, pari a L/mil. 30.227, sono ascrivibili alle svalutazioni operate, principalmente su impianti e macchinari, alle società Ati e Aticarta in base alle considerazioni indicate nella premessa della presente nota integrativa.

Imposte sul reddito dell'esercizio *L/mil. 51.132*

Il contenuto della voce è riepilogato nella tabella accanto.



Altre informazioni

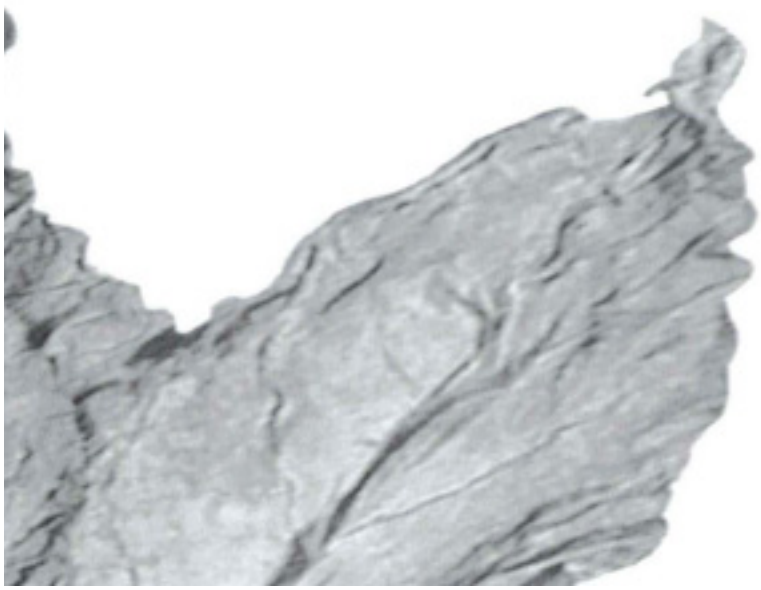
Personale

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo - al netto del personale distaccato da AAMS - nel 1999 risulta pari a n. 1.172,4 unità ripartite come segue:

Dirigenti	38,5
Impiegati	280,8
Operai	853,1
Totale	**1.172,4**

Come detto in precedenza, l'ETI si avvale di personale distaccato da AAMS, che alla fine dell'esercizio è composto come segue:

Dirigenti	32
Impiegati	1.687
Operai	5.199
Totale	**6.918**



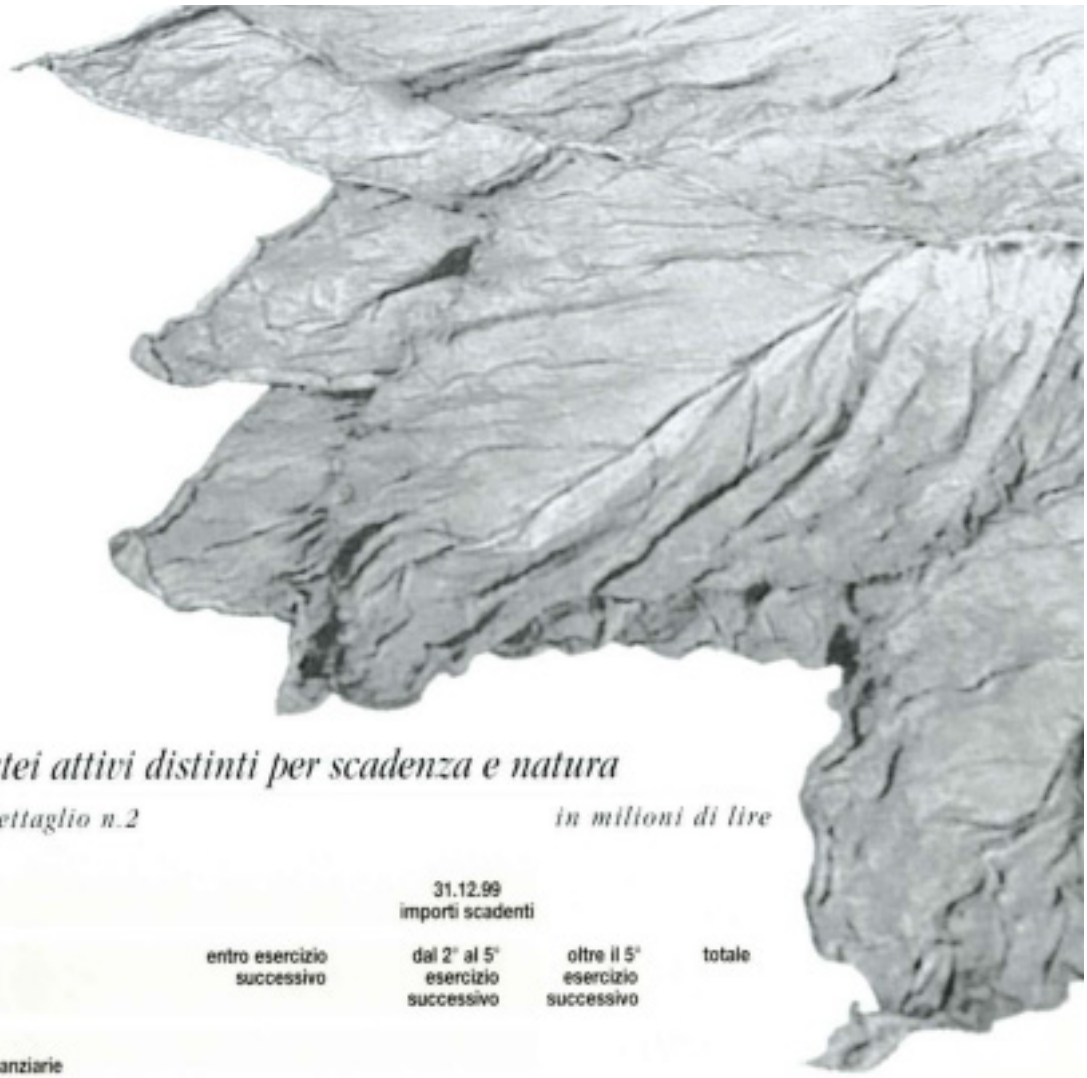
Prospetti allegati

Composizione dei costi di impianto e di ampliamento

Prospetto di dettaglio n.1 *in milioni di lire*

	31 dicembre 1999
Costi di impianto e di ampliamento	
Spese di aumento Capitale ATISALE	1
Totale	1
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
ATI	205
Totale	205





Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

Prospetto di dettaglio n.2 *in milioni di lire*

	31.12.99 importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
verso altri:				
depositi cauzionali		672		672
altri	2.371	1.239		3.610
	2.371	**1.911**		**4.282**
Crediti del "circolante"				
Crediti commerciali				
verso clienti	81.427			81.427
	81.427			**81.427**
Crediti vari				
verso altri:				
erario per IVA e crediti d'imposta	148.513			148.513
AAMS	9.500			9.500
altri	12.010			12.010
	170.023			**170.023**
Ratei attivi	**7**			**7**
Totale	**253.828**	**1.911**		**255.739**



Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

Prospetto di dettaglio n.3 — *in milioni di lire*

	31.12.99 importi scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	totale
Debiti finanziari a medio e lungo termine				
Debiti verso altri finanziatori	7.271	9.698		16.969
	7.271	**9.698**		**16.969**
Debiti del "circolante"				
Altri debiti finanziari				
debiti verso banche	37.663			37.663
	37.663			**37.663**
Debiti commerciali				
debiti verso fornitori	611.756			611.756
	611.756			**611.756**
Debiti vari				
debiti tributari	2.626.441			2.626.441
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.384			4.384
altri debiti:				
AAMS	504.410			504.410
personale	3.271			3.271
diversi	11.396			11.396
	3.149.902			**3.149.902**
Totale debiti del circolante *	**3.799.321**			**3.799.321**
Ratei passivi	**400**			**400**
Totale	**3.806.992**	**9.698**		**3.816.690**

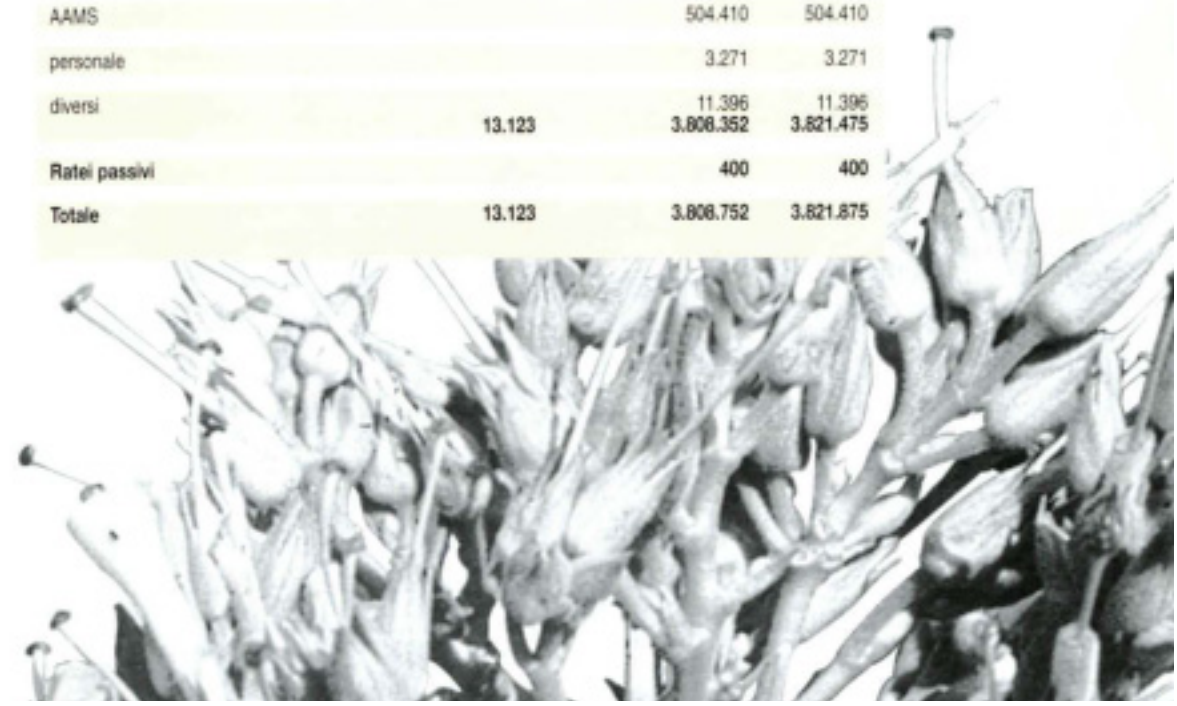
*non comprende la voce acconti

Prospetti allegati

Debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento

Prospetto di dettaglio n.4 — *in milioni di lire*

	31.12.99 Con garanzia reale su beni di imprese incluse nel consolidamento	Senza garanzia reale	Totale
Debiti			
Debiti verso banche		37.663	37.663
Debiti verso altri finanziatori	13.123	3.846	16.969
Acconti		5.185	5.185
Debiti verso fornitori		611.756	611.756
Debiti tributari		2.626.441	2.626.441
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.384	4.384
Altri debiti:			
AAMS		504.410	504.410
personale		3.271	3.271
diversi		11.396	11.396
	13.123	**3.808.352**	**3.821.475**
Ratei passivi		**400**	**400**
Totale	**13.123**	**3.808.752**	**3.821.875**

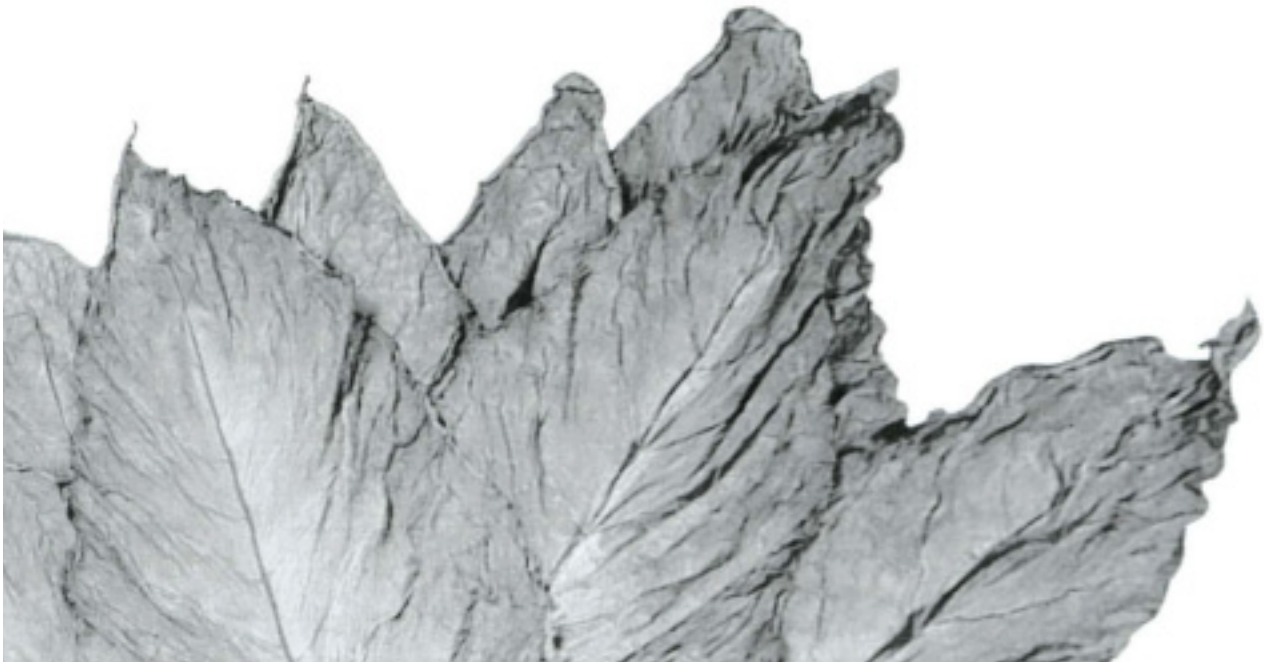


Prospetti allegati

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Prospetto di dettaglio n.5 — *in milioni di lire*

Denominazione	Sede	Capitale (l/mil)	Quote possedute (%)	Partecipante
Aziende operanti nel settore Tabacco in foglia:				
ATI S.p.A.	RM	177.000	100,0	ETI
Aziende operanti nel settore Cartario:				
ATICARTA S.p.A.	RM	25.000	100,0	ATI
FILTRATI S.p.A.	RM	11.500	49,0	ATI
Aziende operanti nel settore Sali:				
ATISALE S.p.A.	RM	1.000	100,0	ATI



Relazione del Collegio dei Revisori

Relazione del collegio dei revisori al bilancio consolidato al 31 dicembre 1999

Signori amministratori,
il Bilancio Consolidato dell'esercizio che Vi viene presentato è stato redatto in ottemperanza al disposto del D. Lgs. n. 127/1991, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio Consolidato

In relazione allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico ed alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato, per quanto di nostra competenza osserviamo quanto segue.

Lo Stato Patrimoniale Consolidato e il Conto Economico vengono esposti in sintesi, a fianco, nei prospetti espressi in milioni di lire.

Il Collegio attesta che:

- i bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 1999 e approvati dagli Organi sociali. La classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale è conforme alle disposizioni degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, la struttura del Conto Economico è rispondente al disposto dell'art. 2425 del Codice Civile;
- i valori che figurano nel Bilancio Consolidato, tenuto conto delle rettifiche e delle elisioni per operazioni infragruppo, corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo, alle informazioni trasmesse dalle Società partecipate e a quanto risulta dalle apposite schede tenute dalla Capogruppo;
- la Relazione sulla Gestione è conforme a quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Stato patrimoniale

in milioni di lire

Attivo		
B	Immobilizzazioni	1.276.963
C	Attivo Circolante	5.023.517
D	Ratei e risconti attivi	1.490
Totale Attivo		**6.301.970**
Passivo e Netto		
A	Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	2.402.296
B	Fondi per rischi e oneri	37.689
C	Trattamento di fine rapporto Subordinato	33.179
D	Debiti	3.821.475
E	Ratei e Risconti	7.331
Totale Passivo		**6.301.970**
Conti d'ordine		
Beni di terzi presso Ente		207.420

Conto economico

in milioni di lire

A	Valore della produzione	3.963.861
B	Costi della produzione	3.897.929
A-B	Differenza tra valore e costi della produzione	65.932
C	Proventi e oneri finanziari	21.118
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(35)
E	Proventi e oneri straordinari	(27.073)
Imposte sul reddito dell'esercizio		(51.132)
Utile di pertinenza di terzi		**1.583**
Utile di pertinenza del Gruppo		**7.227**

Relazione del Collegio dei Revisori

Peraltro, ai bilanci delle Società partecipate che hanno formato oggetto di esame da parte degli Organi o soggetti preposti al controllo delle singole società, non si è esteso il controllo di questo Collegio.

La Nota Integrativa

Nella Nota Integrativa sono stati determinati, tra l'altro:
- l'area di consolidamento che comprende le società identificate dagli artt. 26 e 37 del D. Lgs. citato; il metodo di consolidamento adottato (integrazione globale), nonché l'elenco delle società comprese nell'area di consolidamento;
- i principi di consolidamento adottati ed in particolare:
  - a) le rettifiche, le elisioni e gli annullamenti delle poste reciproche;
  - b) le evidenziazioni delle quote di Patrimonio Netto e degli utili di competenza di Terzi;
- la composizione ed il commento delle varie voci di bilancio;
- il numero complessivo medio dei dipendenti (art. 38, comma 1 lett.n D. Lgs. 127/91).

Altre informazioni

Negli incontri avuti con la Società di Revisione sono state altresì richieste informazioni in merito all'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della Capogruppo. La Società di Revisione non ha segnalato problemi di qualche rilevanza e, inoltre, ci ha fornito la sua relazione che non presenta rilievi.

Conclusioni

Considerato il giudizio della Società di Revisione e quanto rilevato dal Collegio, l'impostazione del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione sono conformi alle norme, così come conformi alla legge sono gli schemi adottati. L'area di consolidamento è correttamente formata.

Roma, 15 giugno 2000

Il Collegio dei Revisori

Giovanni Gizzi Dante Capretta Luigi Martino



Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Ufficio di Roma
Via Flaminia, 495
00191 Roma, Italia

Telefono 06 33 06 71
Telefax 06 33 08 72 82
R.E.A. Roma n. 418552

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
ETI – Ente Tabacchi Italiani

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'ETI – Ente Tabacchi Italiani chiuso al 31 dicembre 1999. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori dell'ETI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. I bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano rispettivamente il 6% dell'attivo consolidato e l'8% dei ricavi consolidati, sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tali società inclusi nel consolidamento, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'ETI – Ente Tabacchi Italiani al 31 dicembre 1999, nel suo complesso, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

A titolo puramente informativo, si evidenzia che, come indicato nella Nota integrativa, l'ETI è stato istituito con il D. Lgs. 9 luglio 1998 N. 283, come ente pubblico economico la cui attività è disciplinata dal Codice Civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private. Per la redazione del bilancio consolidato dell'ETI al 31 dicembre 1999 sono stati utilizzati i principi previsti dal Codice civile ed evidenziati nella Nota integrativa.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Roberto Lolato
Socio

Roma, 8 giugno 2000

Coordinamento editoriale
a cura di ETI:
Patrimonio e Affari Generali:
Rapporti Istituzionali
e Relazioni Esterne

Realizzazione a cura di
Royce & Brown S.r.l.

ENTE TABACCHI ITALIANI S.p.A. (ETI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SOMMARIO

Intervento del Presidente ed Amministratore Delegato

La trasformazione dell'ETI in SpA

Il mercato italiano: lotta al contrabbando e crescita dei consumi legali

L'avvio operativo del Piano di Ristrutturazione

Gli obiettivi dell'ETI nel 2001

Scenario di Riferimento ed Attuazione del Piano di Riassetto

Un mercato stabile

Continua il processo di consolidamento

Buone performance azionarie delle imprese

L'attuazione del Piano di Riassetto

Le nuove immagini ed i nuovi prodotti

La ristrutturazione del gruppo e le dismissioni

La struttura organizzativa di ETI

Gli accordi sindacali

Gli investimenti industriali

L'Information Technology

Andamento della Gestione dei Business Core

La Divisione prodotti da fumo

La Divisione distribuzione

Le risorse umane

Le Partecipate e i Business non Core

La premanifattura

Il business sale

La produzione

Le vendite

Aticarta

I filtri

L'andamento Economico-Finanziario

L'andamento economico

L'assetto patrimoniale ed il cash-flow

La gestione finanziaria

Il bilancio consolidato

L'evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2000

INTERVENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO



La trasformazione dell'ETI in SpA

L'ETI, nel 2000, con l'avvio delle iniziative di riassetto industriale deliberate nel Piano di Ristrutturazione messo a punto nell'autunno del '99, ha compiuto un nuovo, importante passo nel processo di trasformazione verso l'obiettivo - fissato dal Governo - di creazione di un'impresa con capacità competitive di livello internazionale nella produzione e distribuzione dei tabacchi lavorati.

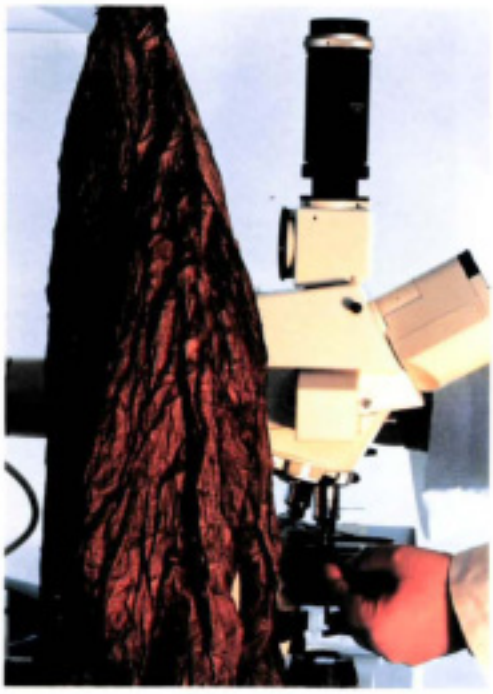
Il momento certamente più rappresentativo di questo complesso processo è stato la trasformazione dell'ETI, nel mese di luglio, da Ente Pubblico Economico in Società per azioni a totale controllo del "Tesoro".

Questo mutamento dell'ETI, al di là delle conseguenze di carattere giuridico-amministrativo che inevitabilmente ne conseguono, riveste uno straordinario significato soprattutto sul piano del cambiamento "genetico-culturale" di una realtà produttiva caratterizzata da forti tradizioni consolidatesi nel contesto dell'amministrazione pubblica e chiamata a svolgere, con il nuovo assetto istituzionale, una radicale trasformazione.

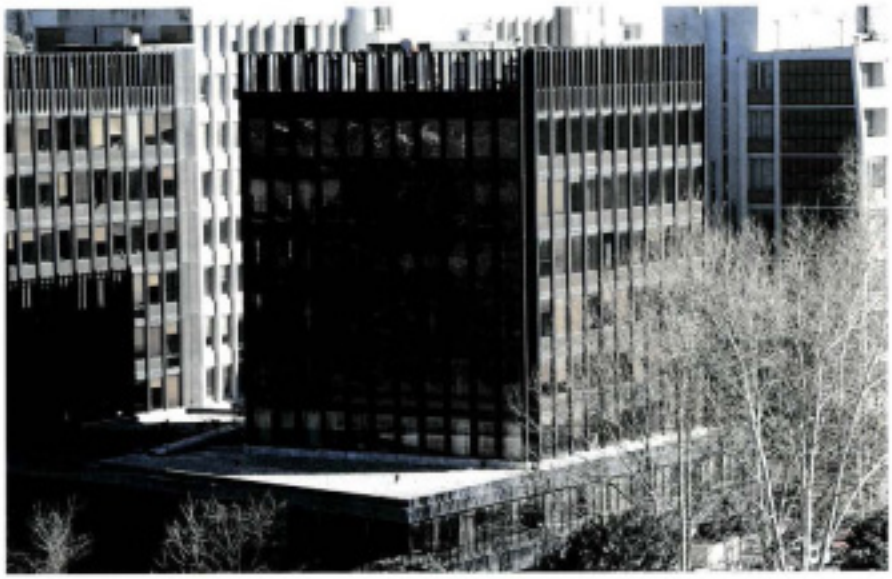
Dal momento del commissariamento delle attività produttive e distributive dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (AAMS), avvenuto nell'estate del '98, sino alla trasformazione dell'Ente in Società per azioni definitasi nel luglio 2000, di fatto sono trascorsi 24 mesi, un tempo certamente breve se si tiene conto del mutamento storico che questo "pezzo" di Stato ha dovuto realizzare.

L'esigenza di procedere celermente a tale mutamento è stata d'altra parte accentuata anche dalla rapida evoluzione dello scenario di settore caratterizzato negli ultimi anni da una progressiva concentrazione delle imprese attualmente operanti sul mercato, a favore, in particolare, dei grandi competitori globali. Gli effetti che hanno maggiormente inciso sugli assetti storici del mercato si sono fatti sentire in particolare in Europa, dove ormai solo in Italia, tra i grandi Paesi del continente, resisteva, per questa industria, un assetto pubblico a carattere monopolistico. Alla concentrazione in atto sul piano industriale ha fatto anche riscontro una crescente attenzione da parte della società civile alle problematiche di carattere socio-sanitario collegate al settore. Sull'onda delle iniziative di contrasto al tabagismo avviate negli Stati Uniti si sono moltiplicate infatti, anche in Europa, iniziative tendenti a rendere sempre più restrittivo il contenuto del fumo e che hanno comportato la creazione, nella maggior parte dei paesi industrializzati, di vincoli sempre più stringenti con riflessi sulla produzione e commercializzazione dei prodotti in questione.

È opportuno soffermarsi brevemente su questo aspetto dello scenario evolutivo del settore perchè costituisce, al di là del normale confronto competitivo tipico di ogni industria, un ulteriore elemento di complessità che finisce per rendere ancora più difficile la sfida concorrenzia-



INTERVENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO



le soprattutto per quei produttori che non avendo dimensioni globali, come è il caso dell'ETI, dispongono di minori opportunità per giocare il confronto a "tutto campo" nei diversi mercati mondiali. Va rilevato che il profilo della tutela della salute, obiettivo divenuto prioritario delle politiche statali europee riguardanti le attività del tabacco, condiziona anche in modo rilevante la politica fiscale dei Paesi industrializzati relativa a tali prodotti. Infatti il tabacco lavorato è - come noto - oggetto di forte tassazione allo scopo di mantenere un elevato livello dei prezzi e scoraggiarne, quindi, i consumi. In tale contesto la normativa europea di settore si riflette quindi su due rilevanti profili che, sempre di più nel futuro, tenderanno a condizionare la produzione e commercializzazione del tabacco lavorato: il profilo fiscale e quello sanitario.

Sul primo fronte, in particolare, la Commissione U.E. si sta orientando verso una nuova revisione (in senso ancor più penalizzante) del sistema di tassazione sulle sigarette e gli altri prodotti del tabacco. A tale riguardo, l'industria europea delle sigarette ha già fatto presente alle istituzioni comunitarie le criticità delle proposte che l'Esecutivo U.E. intende presentare. In ogni caso l'orientamento della Commissione U.E. è sintomatico di una tendenza evolutiva all'innalzamento della tassazione sulle sigarette, motivato - come detto - anche da ragioni di ordine sanitario. Proprio su quest'ultimo fronte è, inoltre, in dirittura di arrivo una nuova direttiva europea che introdurrà ulteriori limitazioni in materia di contenuti delle sigarette, nonché per quanto riguarda le avvertenze sanitarie da applicare sui prodotti e le analisi che i produttori dovranno effettuare per rendere edotti i consumatori sulle sostanze utilizzate nelle produzioni.

In definitiva, seppure il consumo del tabacco continuerà anche per il futuro a sostenere un'industria di grande interesse economico-occupazionale con rilevanti opportunità reddituali per gli investitori, non vi è dubbio che i condizionamenti crescenti dello scenario renderanno il consumatore sempre più attento nei suoi bisogni ed esigenze richiedendo ai produttori un deciso salto di qualità.

L'evoluzione di questi elementi dello scenario caratterizzati da una parte da una forte accelerazione nel processo di globalizzazione per l'industria del settore, dall'altra da fattori crescenti di problematicità nel contesto di sviluppo, spie-



gano, in sostanza, l'accelerazione impressa dall'ETI nel processo di privatizzazione con il propedeutico passo della trasformazione dell'Ente in Società per azioni, avvenuta con anticipo di ben 6 mesi rispetto alla tabella di marcia prefigurata dallo stesso dispositivo legislativo del Governo.

Il mercato italiano: lotta al contrabbando e crescita dei consumi legali

Il 2000 è stato in Italia, per il settore, un anno caratterizzato anche dall'ulteriore sensibile inasprimento dell'azione di contrasto al contrabbando. Si è trattato di interventi suggellati da importanti successi da parte delle forze dell'ordine che, da un lato, hanno frenato la crescita delle attività della criminalità organizzata, dall'altro hanno confermato il trend crescente delle vendite legali dei prodotti del tabacco con effetti, ovviamente, su un innalzamento "apparente" dei consumi. Infatti, il volume delle vendite legali di tabacchi lavorati nel 2000 si è attestato a 101,8 milioni di Kg, con un incremento del 4,5% rispetto al 1999 e con un recupero sul mercato illegale di circa 4,4 milioni di Kg (circa 9 milioni di Kg nell'ultimo biennio).

L'assorbimento del mercato legale di una quota significativa dei traffici di contrabbando ha, in concreto, fatto emergere una quota "sommersa" di consumatori (per la quasi totalità di prodotti esteri), consentendo così una più reale "fotografia" della effettiva quota di mercato italiano detenuta dai diversi produttori.

Il dato degli assetti del mercato nazionale nel 2000 conferma il ruolo significativo dell'ETI, produttore nazionale, attestatosi attorno al 30% delle vendite, pure in un contesto che continua a registrare, in coerenza con un trend consolidatosi negli ultimi 10 anni, una progressiva crescente

attenzione dei consumatori verso i prodotti esteri. Questi elementi inducono a rilevare come il processo di ammodernamento dell'ex sistema AAMS, oggi ETI, favorito dal percorso intrapreso di privatizzazione, costituisca oramai uno strumento fondamentale per dotare l'industria nazionale di quei comportamenti di vera "impresa", indispensabili per confrontarsi su basi competitive con concorrenti di dimensioni globali.

L'avvio operativo del Piano di Ristrutturazione

L'esercizio 2000, oltre a segnare la trasformazione del sistema ex AAMS in Società per azioni, ha consentito l'avvio operativo del disegno di riassetto industriale del sistema e del rilancio commerciale dei prodotti.

Con la conclusione positiva, nel mese di aprile, del confronto con i sindacati sulle linee di indirizzo del Piano di Ristrutturazione si è potuto procedere con i primi interventi operativi di razionalizzazione della produzione.

È opportuno rammentare che l'accordo siglato con i sindacati nell'aprile del 2000 sul Piano di Ristrutturazione si fonda su taluni parametri di riferimento - in termini di efficienza operativa e gestionale - con competitori europei e dando per scontata anche la continuazione - nei modi e nei tempi che saranno oggetto di negoziazione alle scadenze contrattuali - dei rapporti di collaborazione industriale e distributiva sino ad oggi mantenuti con la Philip Morris.

A quest'ultimo riguardo è peraltro evidente che il mutamento intervenuto con la nascita dell'ETI e la sua trasformazione in Società per azioni non potrà non comportare anche un'evoluzione nella tipologia di tali rapporti intrattenuti con la grande multinazionale del tabacco americana, rapporti che, pure restando nella sostanza caratterizzati da una proficua linea di collaborazione fondata su elementi di reciproca soddisfazione, dovranno d'altra parte riflettere una relazione tipica tra due soggetti di natura imprenditoriale intenzionati a sviluppare relazioni di partnership.

Gli interventi realizzati dall'ETI nel corso del 2000 in attuazione del Piano, cosi come previsto, hanno interessato tutte le aree di attività dell'azienda:

- razionalizzazione degli assetti sia per quanto attiene alle attività "core" (prodotti da fumo e distribuzione) sia per le altre attività del gruppo
- ridisegno dei processi organizzativi aziendali
- sviluppo dell'Information Technology
- costruzione di una rete commerciale
- razionalizzazione del portafoglio prodotti e rilancio dei brand "core"
- sviluppo della formazione
- ingresso nuove risorse con professionalità specifiche e loro integrazione con le risorse professionali già in "house"
- avvio di iniziative di diversificazione nell'area distributiva.



INTERVENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO





Preme in particolare porre l'accento su alcuni di questi interventi che saranno poi ripresi nell'ambito del documento di bilancio e che concernono le aree di maggior interesse del progetto di riassetto: la razionalizzazione degli assetti industriali, il rilancio commerciale e la distribuzione.

In assoluta coerenza con quanto previsto dal Piano, nel corso dell'esercizio, sono state realizzate le seguenti azioni:

- è stata completata la chiusura degli stabilimenti produttivi di sigarette di Catania e Mesola
- è stata avviata la chiusura dello stabilimento di Firenze, completata nel marzo 2001
- è stata completata la chiusura della Salina di Cervia
- sono state definite le chiusure delle 5 direzioni compartimentali coltivazioni tabacchi
- è stata definita la chiusura dell'attività dell'agenzia di premanifattura di Perugia
- è stata avviata l'attività di trasferimento degli impianti dalle manifatture chiuse a quelle in attività
- è stato completato il progetto di potenziamento della forza di vendita delle sigarette attraverso la costituzione di una rete di 150 promoters
- è stato effettuato il restyling del marchio MS e dei sigari
- è stata potenziata la sponsorship di MS Aprilia (nel pieno rispetto dei dispositivi di legge vigenti)
- è stato introdotto sul mercato il nuovo sigaro "Senese", per aggredire il segmento "Mild"
- sono stati avviati gli investimenti per la trasformazione della rete primaria di distribuzione dell'ETI (depositi).

In sostanza, se il 1999 è stato per l'ETI l'anno di ridisegno degli indirizzi strategici con l'elaborazione del Piano di Ristrutturazione, il 2000 è stato l'anno dell'implementazione operativa del progetto di riassetto con la storica trasformazione dell'ETI in Società per azioni e quindi in una vera e propria impresa.

Gli obiettivi dell'ETI nel 2001

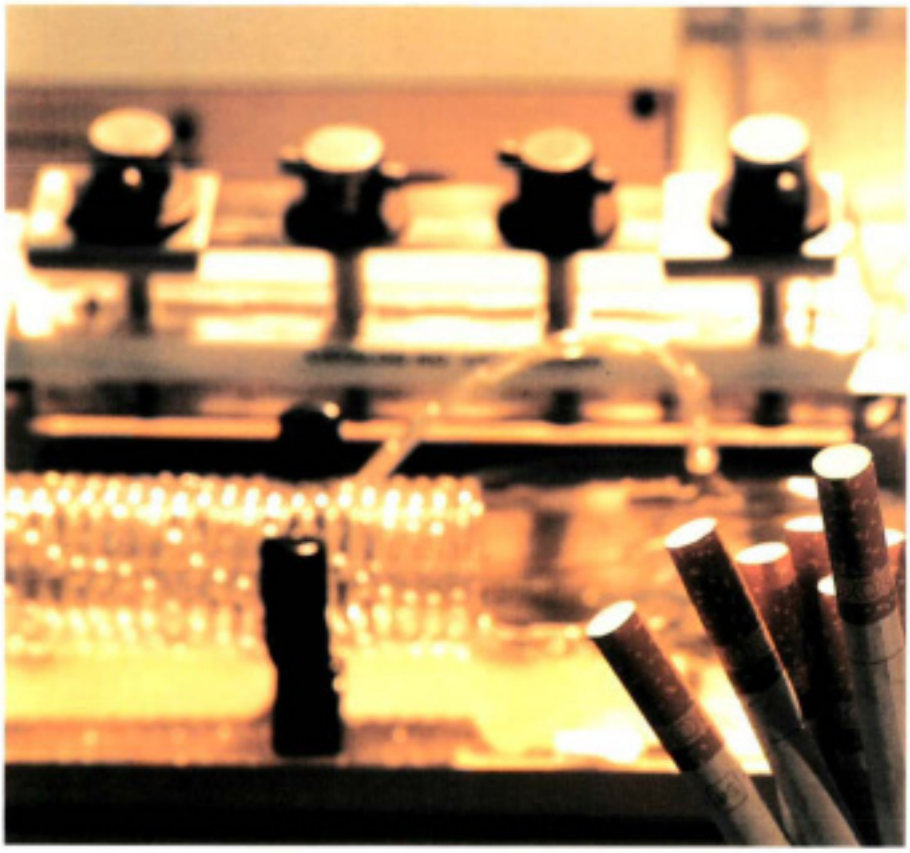
L'ETI, nell'esercizio in corso, ha due obiettivi prioritari su cui misurarsi: il raggiungimento dei primi risultati commerciali, operativi e gestionali individuati nel progetto di riassetto e la privatizzazione della Società.

Per quanto riguarda il primo obiettivo va ribadito che le iniziative attivate nel 2000 consentono di ipotizzare il conseguimento dei primi concreti risultati sia in termini di qualità del prodotto (prima conseguenza della progressiva concentrazione dell'attività produttiva dell'azienda in un numero più limitato di stabilimenti e in un contesto di crescente attenzione ai processi e metodologie di controllo delle qualità), sia in termini commerciali a fronte dell'impegnativo sforzo compiuto nel 2000 in termini di restyling e di comunicazione di marketing (sempre nel rispetto delle disposizioni di legge sulla materia), sia infine sul piano gestionale, frutto, quest'ultimo obiettivo, della progressiva crescita dell'efficienza complessiva del sistema.

Nel contesto del 2001 un aspetto certamente importante assumerà anche il traguardo della privatizzazione, per la quale la dirigenza dell'ETI non può che auspicare una rapida realizzazione in un quadro di coerenza con quanto avvenuto nel recente passato per gli altri grandi mercati europei che hanno potuto salvaguardare la sopravvivenza di un'industria nazionale di settore, pure nell'ambito di una rete di alleanze e



INTERVENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

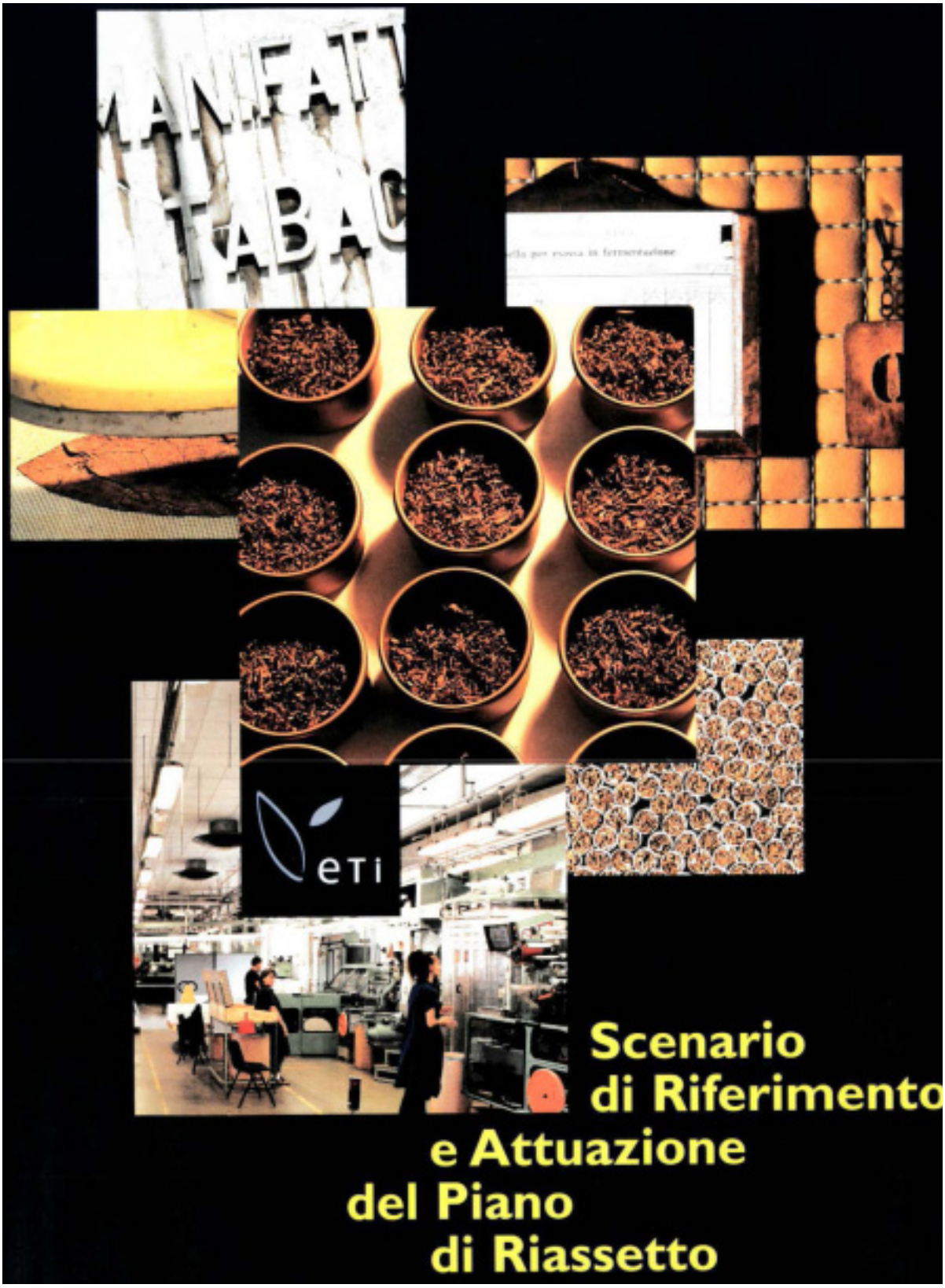


partnership internazionali garanti di potenziali ulteriori sviluppi.

Nel 2001 l'ETI proseguirà anche nello sforzo, già posto in essere nel passato esercizio, di valorizzare tutti gli asset, oggi patrimonio dell'Azienda, che potrebbero costituire nel prossimo futuro interessanti opportunità di diversificazione della Società.

Non vi è dubbio che l'azione posta in essere dall'ETI in questi primi 2 anni di vita, ancorché caratterizzata da una forte spinta all'innovazione e dalla consapevolezza di dover provvedere alla ristrutturazione con un percorso di grande rapidità, sconta i forti ritardi accumulati rispetto agli altri competitori (anche europei). Ciò soprattutto nel campo del rilancio commerciale dei propri prodotti che, non avendo consolidato un'immagine vincente nel passato (quando sul piano della comunicazione di marketing era maggiormente possibile) e trovandosi oggi a fronteggiare crescenti limitazioni in virtù dell'evoluzione dello scenario precedentemente descritto, si vedono fortemente penalizzati negli sforzi di rilancio posti in atto.

Ciò nonostante l'ETI, anche alla luce dei risultati conseguiti nel 2000, ritiene che gli obiettivi fissati dal progetto di Riassetto sul piano industriale, commerciale e reddituale possano consentire all'Azienda di assumere nel mercato un ruolo di apprezzabile competitore nel contesto europeo.


eTi
Scenario
di Riferimento
e Attuazione
del Piano
di Riassetto

SCENARIO DI RIFERIMENTO E ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIASSETTO

Un mercato stabile

Il mercato finale dei prodotti da fumo mantiene le sue caratteristiche di sostanziale stabilità, soprattutto nell'area europea. In linea generale, si evidenziano lievi riduzioni delle quantità vendute cui fanno riscontro aumenti in valore determinati dalla crescita dei prezzi al consumo.

In Italia si è registrata una crescita significativa (+4,6% nel 2000) del volume di acquisti legali di sigarette, legata soprattutto al contenimento del contrabbando.

Andamento dei consumi per grandi aree geografiche

Area	Var. % annua 1995-99	Var. % annua 2000-03 E
America Pacific (N. America, Japan, S. Korea)	-2,1%	-1% to 0%
Africa	-0,1%	-1% to 0%
Asia Pacific	0,1%	0% to 1%
Europe	-0,8%	-1% to 0%
Latin America	2,1%	0% to 1%
Middle East, South&Central Asia	-0,2%	+1% to 2%
World	**-0,4%**	**0%**

Fonte: Merril Lynch

Continua il processo di consolidamento

L'industria della trasformazione del tabacco continua ad essere caratterizzata da processi di consolidamento attuato attraverso alleanze e acquisizioni. Nel 2000, sono stati protagonisti i *Regional Player*, con azioni finalizzate al completamento dei portafogli mercati e prodotti.

Acquisizioni realizzate nel settore

Azienda acquirente	Attività acquisita	Periodo
Skandinavisk Tobak	Business nei sigari della BAT- British American Tobacco, Canada	Novembre 2000
Altadis	75,7% della sud coreana KITCO, produttore di sigarette	Ottobre 2000
Imperial Tobacco	Baelen Group (Belgio) produttore di tabacco roll-your-own	Ottobre 2000
	EFKA (Germania), prodotti cartari per sigarette	Maggio 2000
Gallaher Group	Ligget-Ducat (Russia) produttore di sigarette	Luglio 2000
	Marchi di sigarette dalla BAT British American Tobacco, in Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia, Slovenia ed Estonia	Agosto 2000
Swedish Match	64% della General Cigar (Usa)	Gennaio 2000



Buone performance azionarie delle imprese

I buoni andamenti registrati nel corso dell'anno dai titoli del settore testimoniano una confidenza diffusa sulla sua solidità di fondo e della percezione dell'allentamento dei fattori di criticità emersi negli anni precedenti.

L'attuazione del Piano di Riassetto

L'ETI SpA ha conseguito nel 2000 significativi risultati nella concreta attuazione degli interventi previsti dal Piano di Riassetto, centrato sugli obiettivi della valorizzazione dei business prodotti da fumo e distribuzione e della razionalizzazione delle attività "non core" al fine di favorire un'adeguata valorizzazione dell'Azienda sul mercato. Nel corso dell'anno sono stati raggiunti gli accordi con le organizzazioni sindacali sulla nuova struttura industriale e sulla gestione del piano degli esuberi.

Il Piano di Riassetto, approvato nel mese di marzo, prevede la concentrazione della produzione in sette stabilimenti (cinque per le sigarette e due per i sigari) e la gestione degli esuberi previsti (circa 3.500 unità) attraverso ricollocazioni nella Pubblica Amministrazione, utilizzo di strumenti di incentivazione e pensionamento, nonché avvio di progetti innovativi di nuova imprenditorialità. Sulla base di specifiche intese



Settore tabacco: indice azionario europeo



Fonte: elaborazioni ETI su dati Reuters
EUROTAB4: Imperial Tobacco, Gallaher Group, Altadis, Austria Tabak

territoriali è stata completata la chiusura degli stabilimenti di Catania e Mesola e di tutte le 5 Direzioni Compartimentali Coltivazione Tabacchi (DCCT). Inoltre è stata concordata la chiusura dello stabilimento di Firenze e dell'agenzia di Perugia (previste entro fine marzo); altri sette siti cesseranno l'attività entro il 2002 in modo da portare la produttività media per impianto a livelli tre volte superiori a quelli attuali.

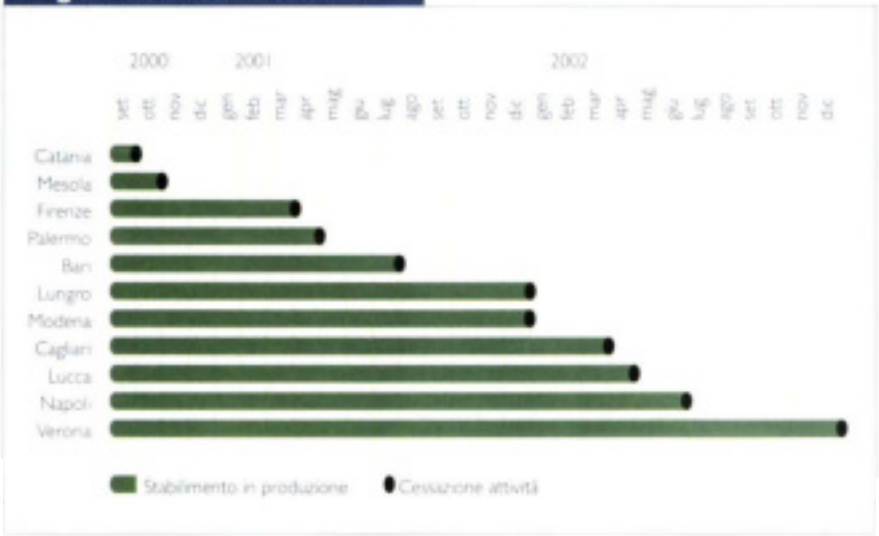
Le nuove immagini ed i nuovi prodotti

Sono state attivate iniziative di rilancio della penetrazione commerciale: l'adozione di un nuovo packaging della linea MS è stata accompagnata dalla introduzione di rinnovati strumenti di controllo di qualità negli stabilimenti; il rinnovamento dell'immagine della linea sigari dall'immissione sul mercato (a partire da settembre) del nuovo Senese, destinato a soddisfare tendenze emergenti nel gusto dei consumatori.

ETI ha rafforzato la propria presenza promozionale con l'accordo di sponsorizzazione (marchio MS) delle Aprilia impegnate nel campionato del mondo motociclistico e con la creazione di una forza vendita (composta da circa 150 promoters che rappresentano agenti di collegamento tra il produttore ed il sistema di distribuzione).

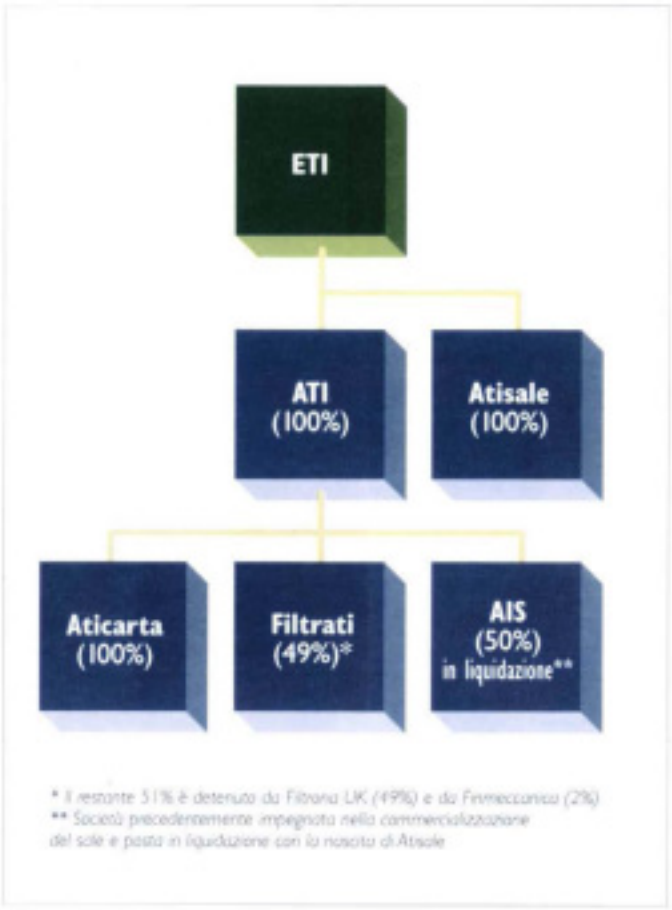


Programma chiusura Stabilimenti











La ristrutturazione del gruppo e le dismissioni

Nel mese di dicembre 2000 ETI ha acquisito da ATI la partecipazione in Atisale, società che commercializza i prodotti estratti e lavorati nelle saline ETI. Nell'ambito del Piano di Riassetto è stato fissato l'obiettivo della razionalizzazione e dismissione delle attività considerate "non core": Premanifattura tabacco, Comparto sale Carta, Filtri

Il Consiglio di Amministrazione dell'ETI, nel mese di ottobre 2000, ha approvato la procedura per le cessioni delle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente. Il citato Piano di Rias-

setto assegna ad ATI la missione di diventare un operatore indipendente nella lavorazione e commercializzazione del tabacco di prima trasformazione e nel blending service.
La concentrazione sul business Premanifattura comporterà, conseguentemente, la cessazione della sua attività di holding alla quale seguirà l'avvio, da parte di ETI stessa, del processo di dismissione della partecipazione in ATI.

In linea con quanto indicato dal Piano, l'ATI, nel novembre 2000, ha avviato la procedura di dismissione della partecipazione detenuta in Aticarta al 100% e di quella detenuta in Filtrati al 49%. La chiusura delle procedure è prevista nel corso del 2001. Con il citato trasferimento da ATI ad ETI del 100% della società Atisale sarà possibile rendere unitaria la gestione del comparto sale, accorpando sotto l'unica responsabilità di Atisale l'attività produttiva (saline di Margherita di Savoia, Sant'Antioco e Volterra; la salina di Cervia ha cessato l'attività produttiva nell'ottobre 2000) attualmente gestita da ETI e l'attività commerciale attualmente gestita dalla stessa Atisale, con l'obiettivo dell'avvio, nel corso del secondo semestre 2001, della dismissione della partecipazione.



La struttura organizzativa di ETI

L'organizzazione è articolata in tre aree principali:

- un'area Corporate con la missione d'indirizzo, guida e controllo dell'intero sistema aziendale
- due divisioni (Prodotti da Fumo e Distribuzione) con la missione di presidiare i "core" business aziendali, curandone l'evoluzione strutturale e competitiva e massimizzando i risultati al fine di aumentare il valore dell'azienda. All'interno della Divisione Prodotti da Fumo è stata inoltre identificata l'Unità Sigari che raggruppa le attività industriali relative alla produzione dei sigari
- una unità di business sale.

Gli accordi sindacali

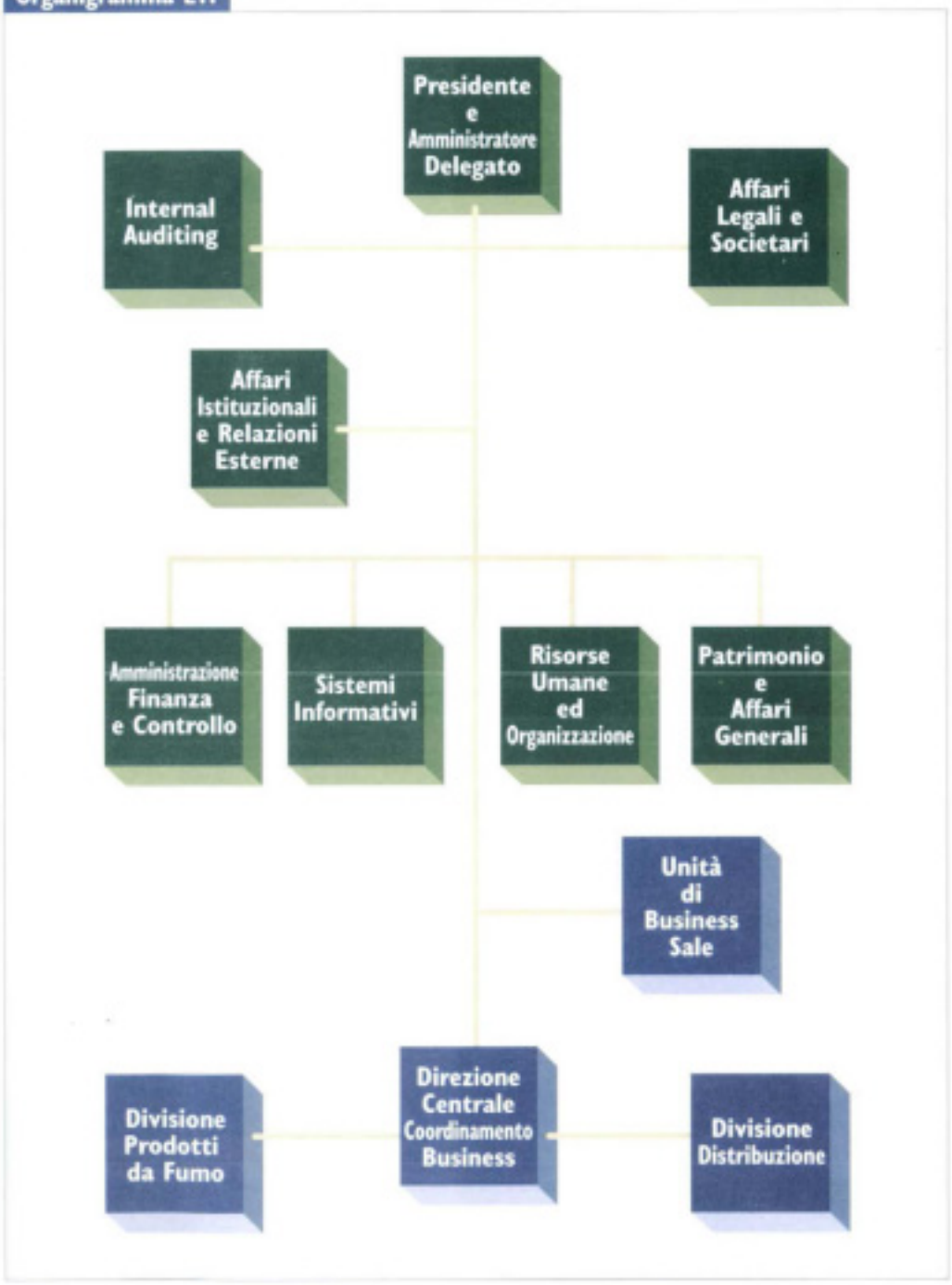
Il 19 aprile 2000 è stato raggiunto un accordo tra l'azienda, il Ministero delle Finanze e le OO.SS. per la gestione dei circa 3.500 esuberi di personale conseguenti l'attuazione del Piano di Riassetto.
Nell'ambito di tale accordo sono stati definiti:

- i criteri per la determinazione degli incentivi per il personale pensionabile e delle misure di sostegno al reddito
- le modalità di ricollocazione degli esuberi residui presso la Pubblica Amministrazione.

Riguardo il sostegno al reddito, è prevista la costituzione di un apposito fondo della mobilità realizzato secondo la vigente normativa ed avente una durata presumibile di 10 anni.

L'accordo, riducendo al massimo le risorse da ricollocare presso la Pubblica Amministrazione, consente di minimizzare gli oneri a carico dello Stato e di dare concreta attuazione al Piano di Riassetto. In attuazione dei predetti accordi, il Ministero delle Finanze ha emanato un decreto che stabilisce il trasferimento alla Pubblica Amministrazione di personale della manifattura di Catania e della sede di Roma, pari a circa 160 unità, cui vanno aggiunti 140 addetti che hanno optato per accedere a forme di incentivazione, all'esodo ed al ricorso al sostegno al reddito.

Organigramma ETI



Gli investimenti industriali

Nell'ambito del Piano di Riassetto industriale è stato definito un piano pluriennale degli investimenti volto a razionalizzare ed innovare il processo produttivo e distributivo.

Il programma quadriennale, pari complessivamente a circa Lit/Mld 400, è stato avviato nel corso dell'anno durante il quale sono state contabilizzate spese per Lit/Mld 47, di cui oltre il 78% negli stabilimenti.

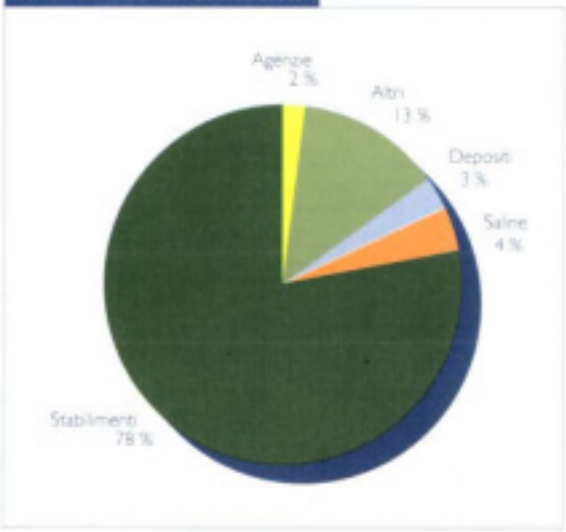
I principali interventi hanno riguardato:

- la parziale fornitura di impianti tecnologici per il nuovo stabilimento sigari di Lucca
- l'acquisto di nuovi impianti di preparazione materie per gli stabilimenti sigarette di Bologna e Lecce.

Presso lo stabilimento di Lucca sono state avviate le opere infrastrutturali più significative volte alla realizzazione del nuovo fabbricato, nonché all'adeguamento delle macchine confezionatrici. Tali interventi, di durata pluriennale, costituiscono la parte preponderante del valore di ca. Lit/Mld 16 relativo alle immobilizzazioni in corso.

La riduzione degli investimenti rispetto al 1999 (pari a Lit/Mld 85,6) deriva dalla concentrazione nello scorso esercizio delle spese per il parziale rinnovo del parco macchine per il confezionamento delle sigarette.

Allocazione investimenti



Investimenti per natura Lit/Mld

Tipologia	2000	1999
Terreni e Fabbricati	6,6	9,6
Impianti e Macchinari	21,4	49,0
Attrezzature Industriali e Commerciali	0,5	0,8
Altri beni	2,1	4,0
Immobilizzazioni in corso	16,2	22,2
Totale	**46,8**	**85,6**

L'Information Technology

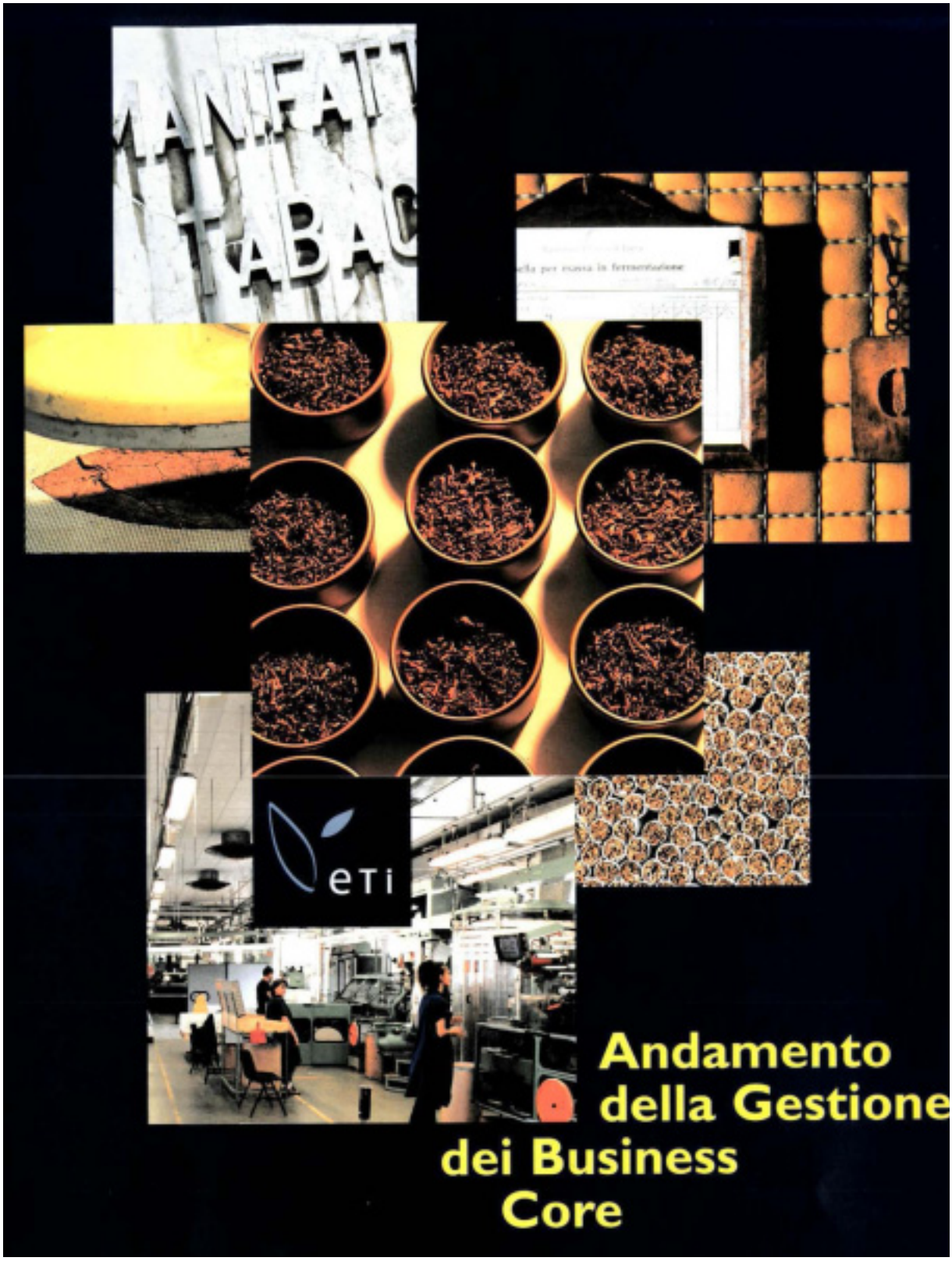
Lo sviluppo dell'Information Technology è ritenuto un processo essenziale per supportare con strumenti all'avanguardia le attività operative, per creare nuove opportunità di business e allungare la catena del valore.

Riguardo al primo punto, nel corso del 2000 sono stati avviati progetti per innovare radicalmente tutti i processi aziendali e per migliorare la circolazione delle informazioni interne ed esterne. La spesa sostenuta nel 2000 per la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei nuovi sistemi ammonta a Lit/Mld 14.

Il piano degli investimenti in Information Technology è orientato, in particolare, a potenziare il servizio distributivo ed i flussi operativi degli stabilimenti. Nel corso dell'anno l'attività è stata incentrata sul miglioramento della gestione amministrativo-fiscale.

In particolare, è stata attuata:

- la realizzazione su SAP R.3 dei nuovi moduli relativi alla contabilità clienti, fornitori, generale e cespiti
- l'implementazione del nuovo modello amministrativo (divisionale), finanziario e di pianificazione e controllo
- l'introduzione di un sistema di monitoraggio delle vendite dai magazzini alle rivendite.


eTi
Andamento della Gestione dei Business Core

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE

La divisione prodotti da fumo

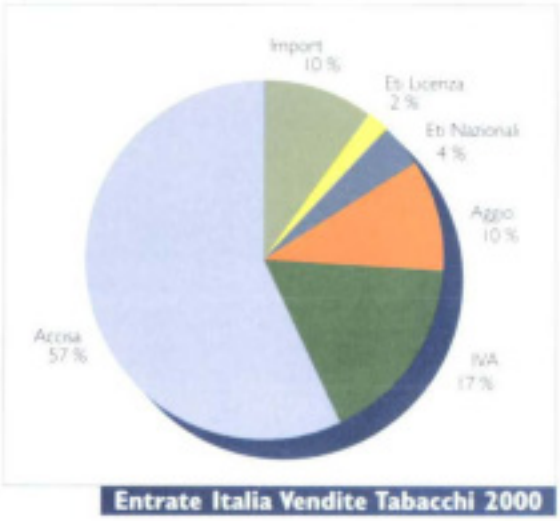
Il mercato interno dei tabacchi lavorati

Il totale delle entrate nel 2000 generate dalle vendite sul mercato italiano di tabacchi lavorati è stato pari a Lit/Mld 24.325. La suddivisione di tale importo è descritto nella tabella sotto.

Rispetto al 1999 le entrate per l'Erario sono aumentate di circa Lit/Mld 1.400.

Vendite Mercato interno

(in Mld di Lire)	Valori cumulati			
	dic-00 (a)	dic-99 (c)	Var. (a)-(c)	Var. % I=(a)/(c)-1
Totale Entrate	**24.325**	**22.915**	**1.410**	**6,2%**
di cui:				
Aggio	2.432	2.291	141	6,2%
Accisa	13.868	13.051	817	6,3%
IVA	4.055	3.820	235	6,2%
Produttori	**3.970**	**3.753**	**217**	**5,8%**
di cui:				
ETI	**1.548**	**1.511**	**37**	**2,4%**
Nazionali	999	1.026	-27	-2,6%
Licenza	549	485	64	13,2%
Import	**2.422**	**2.242**	**180**	**8,0%**



Entrate Italia Vendite Tabacchi 2000





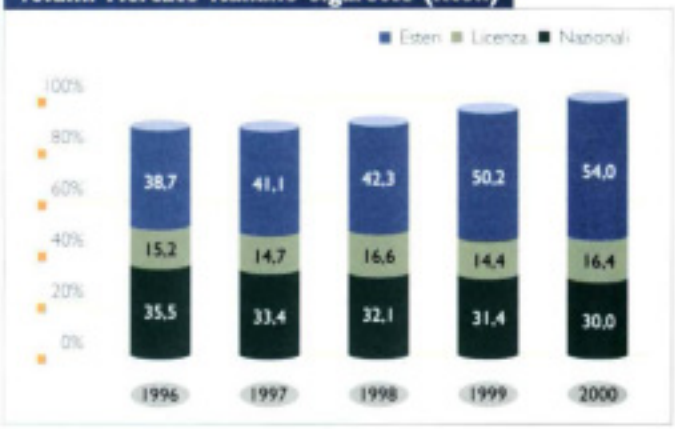
Le vendite di sigarette

I consumi di sigarette in Italia nel 2000 sono stati pari a 100,4 Mil/Kg, con un incremento del 4,6% nei confronti del 1999.

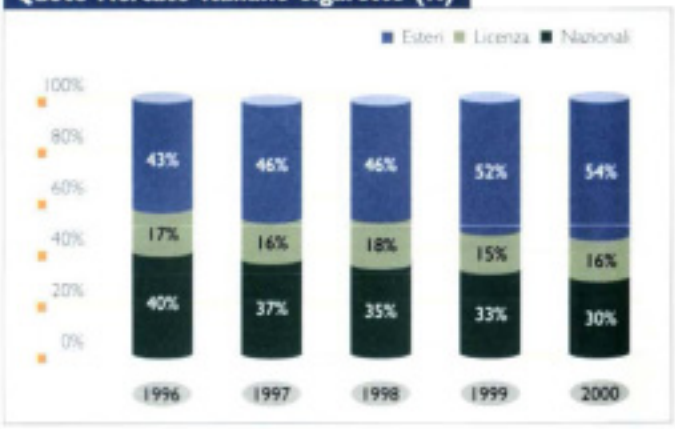
La crescita del mercato delle sigarette, che va ad aggiungersi a quanto già rilevato nel 1999, è da ricollegare alle ulteriori contrazioni di consumi illegali. In tale contesto i prodotti di importazione hanno visto crescere la quota di mercato dal 52% del 1999 al 54% del 2000. Nel mercato interno, ETI - con il 30% della quota di mercato - si conferma il secondo operatore dopo Philip Morris che detiene la leadership con una quota del 61% (inclusa la licenza). ETI ha venduto nel 2000 (grafici a fianco) circa 30 Mil/Kg di sigarette nazionali e 16,3 Mil/Kg di sigarette

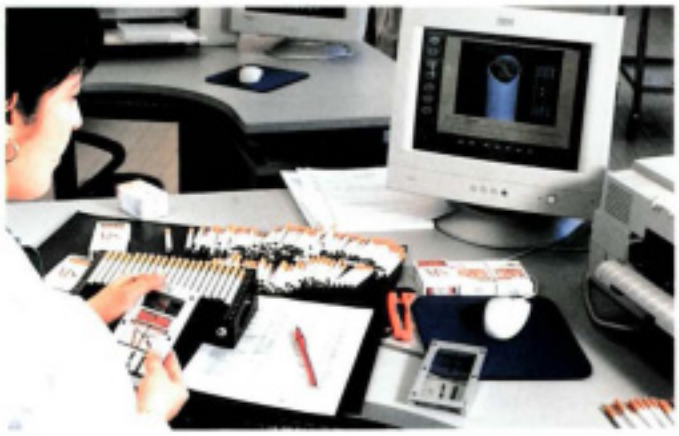


Volumi Mercato Italiano Sigarette (Kton)



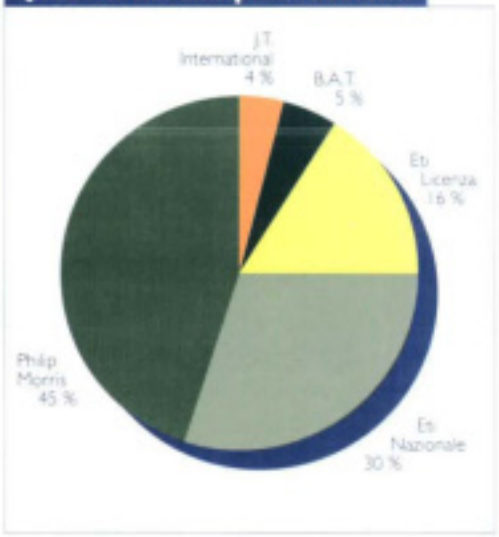
Quote Mercato Italiano Sigarette (%)





ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE

Quote di Mercato per Produttore

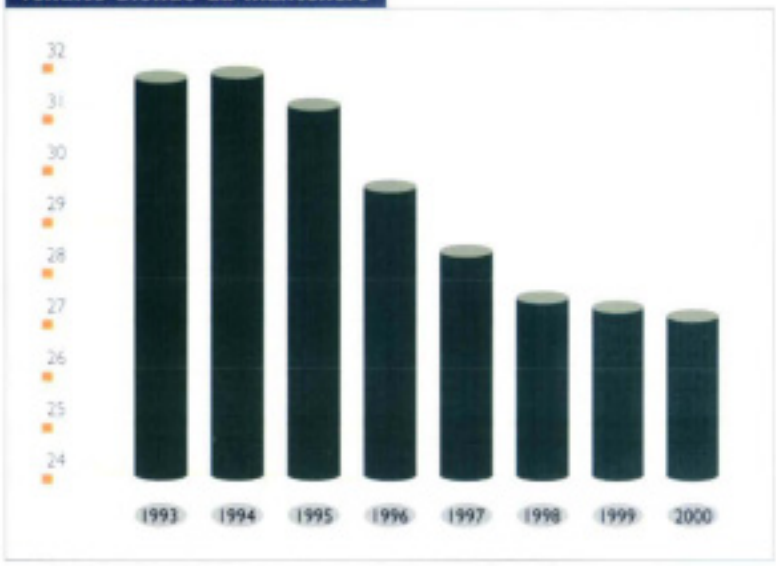


prodotte su licenza. In particolare, le vendite di sigarette bionde da mantenere sono state pari a 27,1 Mil/Kg, sostanzialmente in linea con i dati del 1999 (Mil/Kg 27,2), registrando una forte attenuazione del trend di decrescita che negli ultimi anni è stato pari al 3%. In questo segmento la sigaretta MS si conferma leader del mercato italiano con Mil/Kg 15,4 venduti, pari ad una quota di mercato del 15,5%. Nel complesso i marchi nazionali hanno registrato una flessione del 4,2%, dovuta al calo delle vendite delle sigarette scure ed all'impatto dei marchi eliminati dal portafoglio prodotti.

Per quanto riguarda queste ultime due categorie, le vendite del 2000 sono pari a Mil/Kg 2,9, in flessione del 27% circa nei confronti del 1999. Significativa la crescita delle sigarette slim Mil/Kg 1,3 (+11,7% rispetto al 1999), ove i marchi ETI hanno acquisito quote di mercato. In termini di ricavi le vendite di prodotti nazionali (vedi grafico sotto), hanno generato Lit/Mld 914,9 rispetto ai 945 del 1999 (-3,2%) mentre la licenza ha determinato un introito pari a Lit/Mld 549 (contro i 485 dello scorso anno).

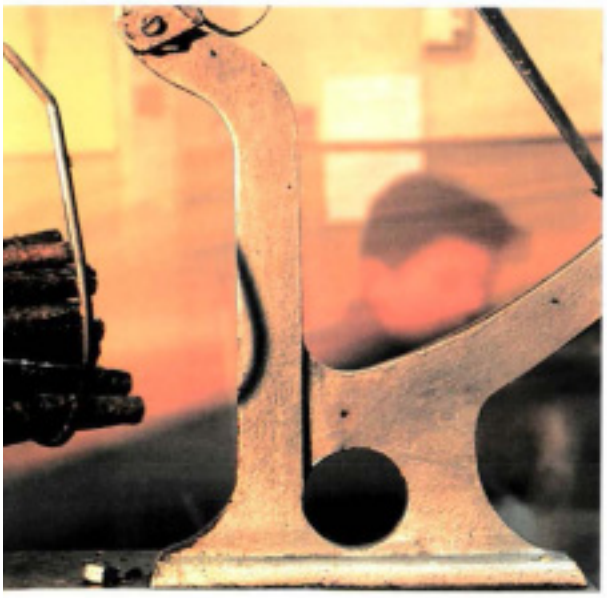
I ricavi delle vendite sui mercati esteri e, insieme con essi, i ricavi da vendite a tariffa speciale presso duty-free, organismi internazionali e zone franche, sono stati pari a Lit/Mld 16,7, con un aumento del 6% rispetto al 1999 dovuto principalmente ad un incremento dei ricavi nei mercati esteri.

Vendite Bionde da mantenere









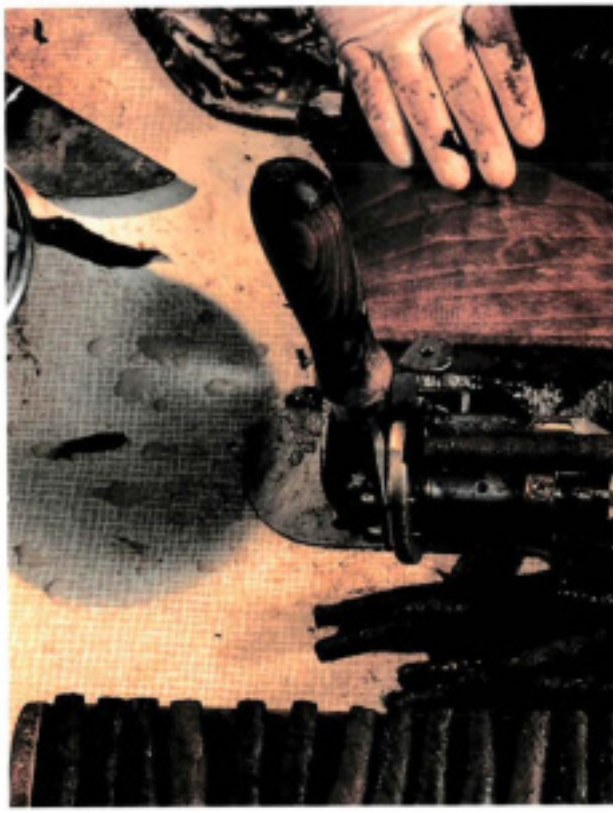
Le vendite di sigari

Nel 2000 i prodotti ETI hanno registrato vendite pari a 474 Ton mentre i prodotti di importazione si sono attestati su 143 Ton. Tali dati rappresentano un incremento complessivo delle vendite di sigari in Italia pari al 6%, confermando il trend di crescita ormai consolidatosi nel corso degli ultimi 5 anni.

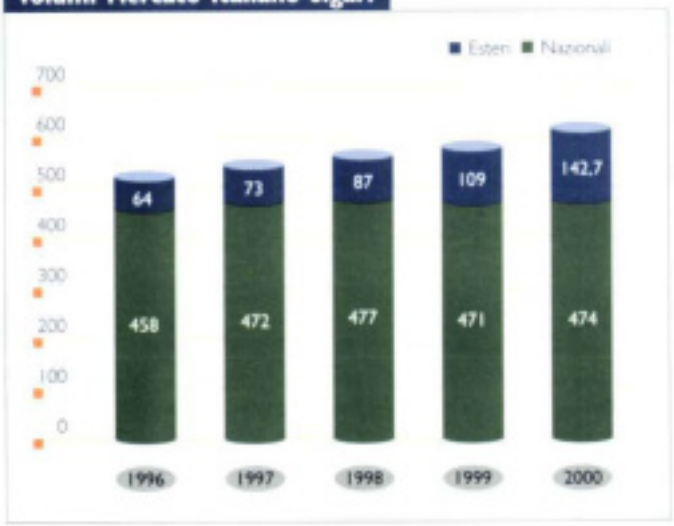
In tale contesto è significativa la crescita dei prodotti di importazione, la cui quota di mercato passa dal 18,8% del 1999 al 23,1% del 2000. In un quadro di forte competitività ETI - che conserva la leadership del mercato con oltre il 77% dello share - ha mantenuto i volumi di vendita del 1999, mentre i ricavi sono cresciuti rispetto al 1999 del 2,1%, per effetto dello spostamento dei consumi verso i sigari di fascia pregiata.

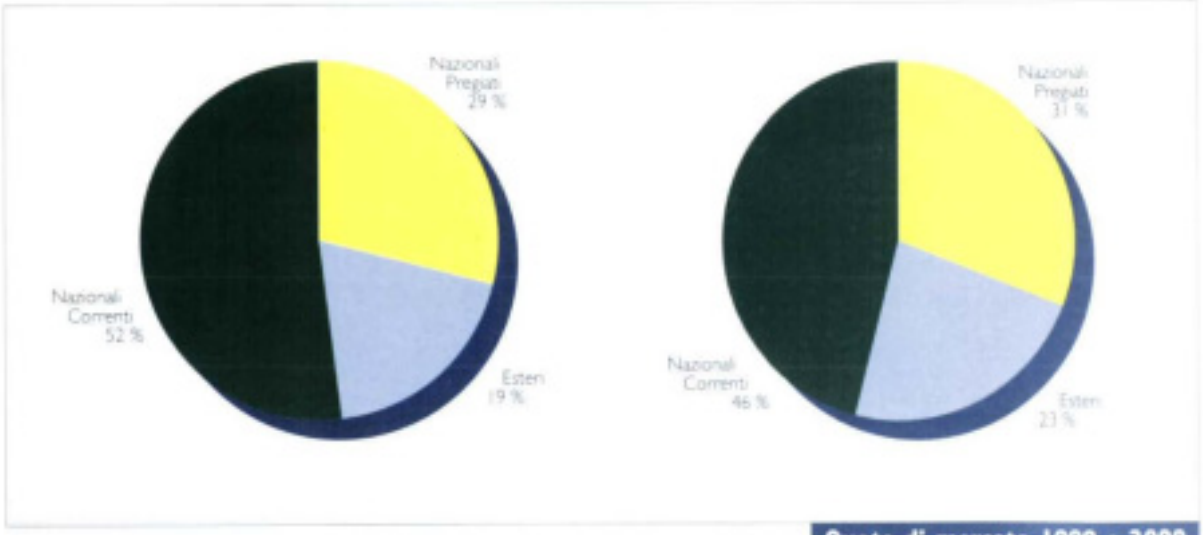
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE

I ricavi delle vendite derivanti dalle esportazioni e dalle vendite nei mercati ad esenzione fiscale sono sostanzialmente invariati rispetto al 1999 (Lit/Mld 5,7 contro Lit/Mld 5,3 dell'anno precedente).

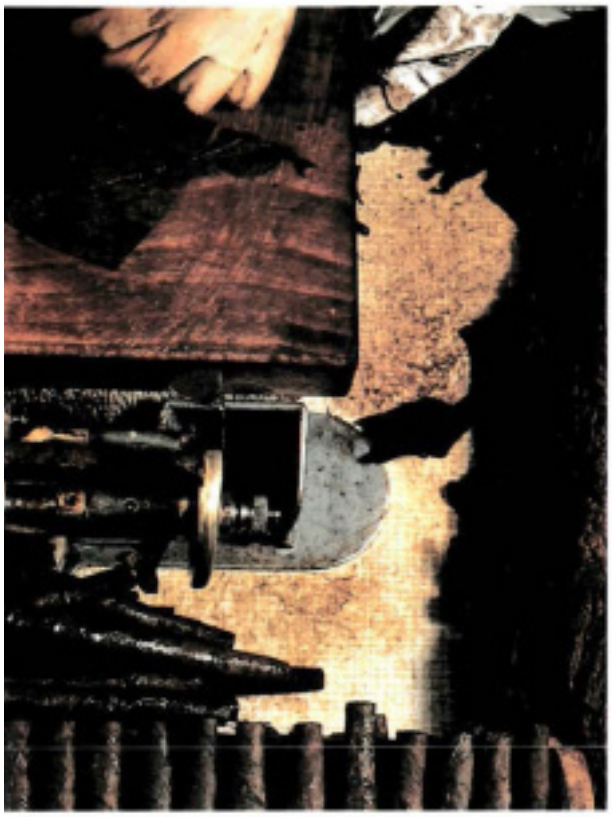


Volumi Mercato Italiano Sigari





Quote di mercato 1999 e 2000



Gli altri prodotti

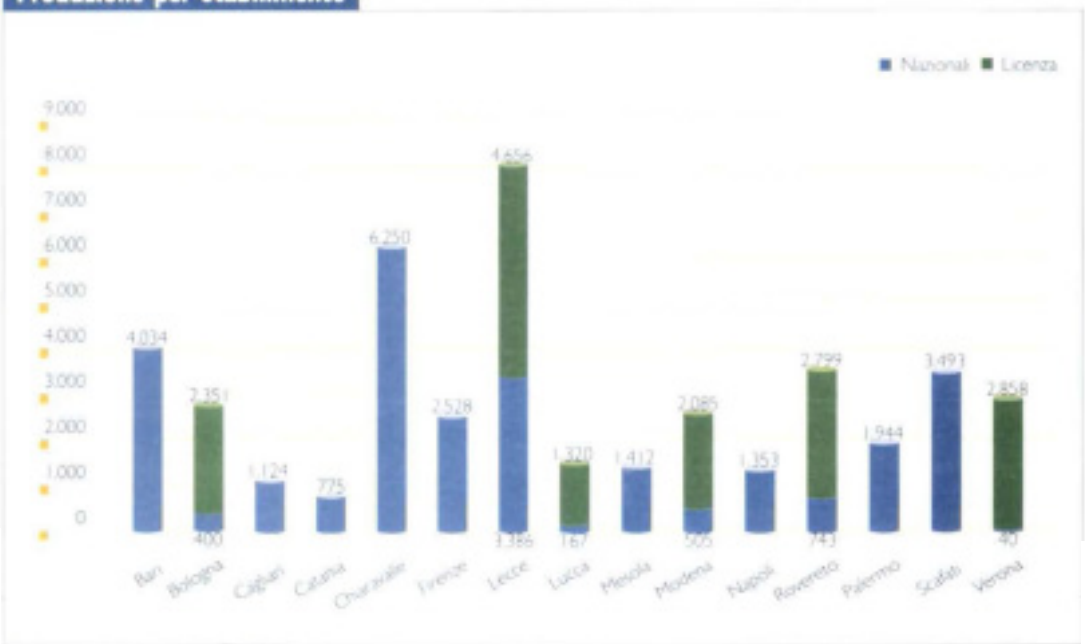
Il volume d'affari complessivo derivante dalla vendita dei fiuti, dei trinciati e dei sigaretti per il 2000 è stato pari a Lit/Mld 46,3, il 9,2% in più rispetto ai Lit/Mld 42,4 del 1999. Il 94% dei ricavi riguarda prodotti importati (Lit/Mld 43,6), mentre sono stati venduti prodotti nazionali per Lit/Mld 2,7.

La produzione di sigarette

Nel corso del 2000 le produzioni di sigarette ETI si sono attestate su Mil/Kg 44,3, contro i circa Mil/Kg 45 dello scorso anno. La riduzione ha avuto lo scopo di allineare i livelli di scorta dei prodotti finiti alle best practices di settore.

Per quanto attiene ai prodotti nazionali, i volumi fabbricati ammontano a Mil/Kg 28,2 (-5,4% rispetto al 1999), distribuiti in tutti gli stabilimenti. Le produzioni su licenza sono state effettuate presso gli stabilimenti di Bologna, Lecce, Lucca, Modena, Rovereto e Verona per un volume complessivo pari a Mil/Kg 16,1 (+4,9% rispetto al 1999). Complessivamente le produzioni sono state incentrate principalmente negli stabilimen-

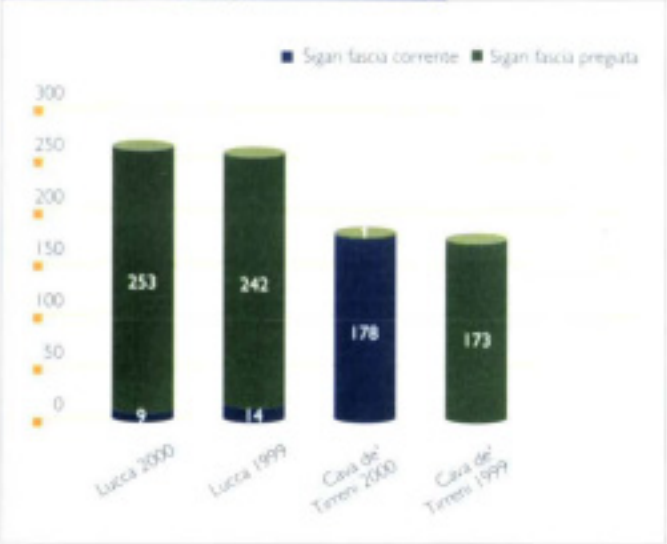
Produzione per Stabilimento



ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE

ti di Lecce (18%), Chiaravalle (14%) e Bari (9%). In coerenza con quanto previsto dal Piano di Riassetto, nel corso dell'anno 2000 si è proceduto alla chiusura degli stabilimenti di Catania e Mesola, riallocando presso altri siti le relative produzioni.

Produzione Sigari per Stabilimento



La produzione di sigari

Nel 2000 sono state prodotte 440 Ton di sigari, con un incremento del 2,6% rispetto allo scorso anno. In particolare, presso lo stabilimento di Lucca la produzione è stata di 262 Ton e il residuo nello stabilimento di Cava de' Tirreni.

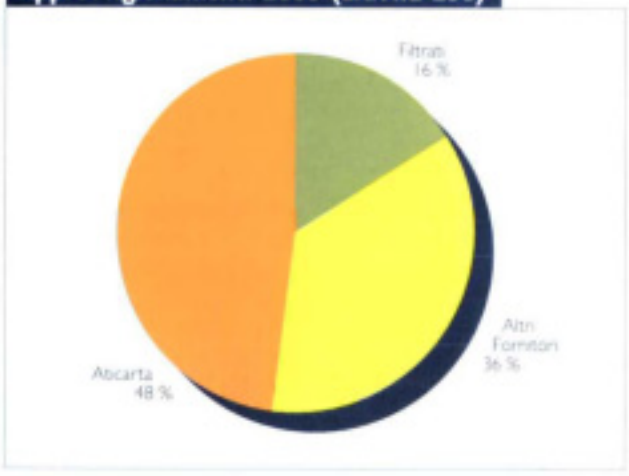
L'approvvigionamento di tabacchi greggi

Gli approvvigionamenti di materie prime ETI nel corso del 2000 sono stati pari a 33.642 Ton per un valore di circa Lit/Mld 252, contro le 36.408 Ton di tabacchi acquisiti nel 1999. In termini di volumi l'approvvigionamento relativo alle produzioni nazionali è stato pari a 20.824 Ton (62%), equivalenti a Lit/Mld 130. Il fabbisogno relativo alle produzioni su licenza ha comportato acquisti per 12.818 Ton (38%) con un impatto economico pari a Lit/Mld 120.

Per la produzione nazionale il tabacco è stato acquistato per il 62% sul mercato italiano e per il rimanente 38% sui mercati esteri, in particolare Brasile, Europa e Usa.

Per la produzione su licenza l'approvvigionamento è avvenuto principalmente sul mercato

Approvvigionamenti 2000 (Lit/Mld 238)









degli Usa (52%) e per la parte residuale in Italia, Brasile e Grecia. La necessità di approvvigionarsi in aree quali gli Usa ed il Brasile ha comportato un incremento dei costi legato all'effetto cambio negativo derivante dalle negoziazioni avvenute in dollari.

L'approvvigionamento di materie sussidiarie

Nel corso del 2000 sono stati sostenuti costi pari a Lit/Mld 238 per l'acquisto di materie sussidiarie, con un incremento del 3% rispetto a Lit/Mld 231 del 1999.

Aticarta e Filtrati hanno rappresentato i principali fornitori con un valore complessivo di Lit/Mld 152. Tuttavia il peso rappresentato da tali valori rispetto al totale delle forniture è diminuito dal 70% del 1999 al 64% del 2000.

Gli acquisti hanno riguardato per Lit/Mld 229,7 articoli per la produzione di sigarette nazionali e su licenza, per Lit/Mld 3,9 articoli per sigari e per Lit/Mld 4,4 altri prodotti.

L'attività di ricerca e sviluppo

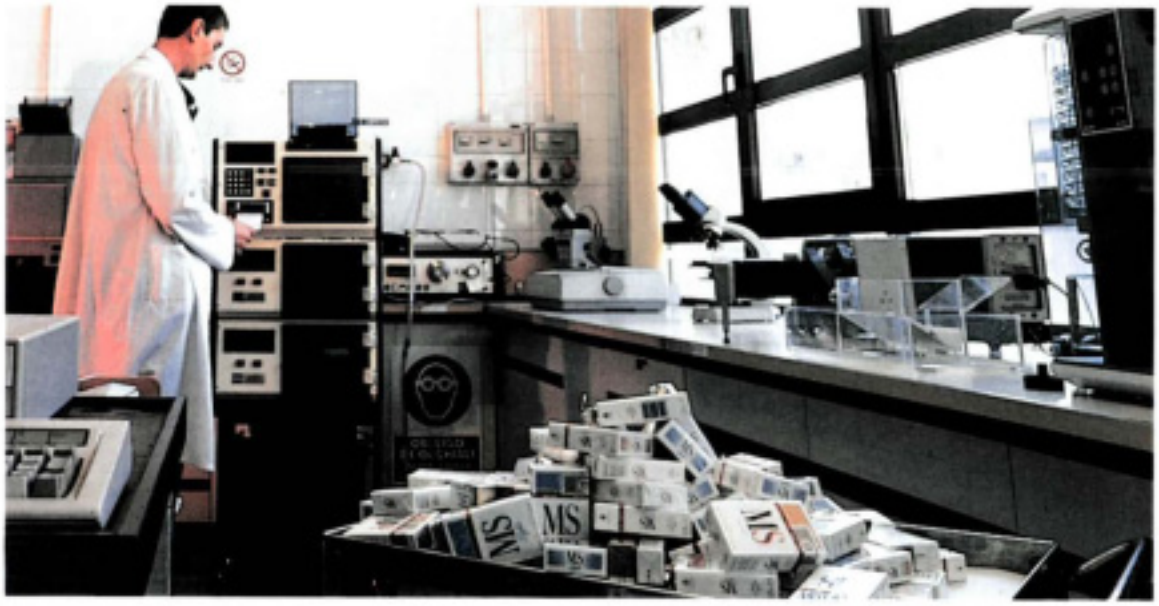
Nel quadro delle linee tracciate dal Piano di Ristrutturazione, l'attività di ricerca si è sviluppata nel corso del 2000 lungo tre principali indirizzi: riorganizzazione della funzione secondo principi maggiormente coerenti con il nuovo assetto di impresa, mantenimento di tutte le attività di analisi e controllo del prodotto già precedentemente svolte nell'ambito dei monopoli, definizione degli obiettivi strategici del nuovo "polo di ricerca".

Più in particolare, l'attività per aree di intervento nel corso dell'esercizio è stata incentrata su:

Analisi delle materie prime e dei prodotti

- Tabacchi greggi: determinazione di nicotina, zuccheri riducenti, ammoniaca, nitrati e cloruri su campioni di perizia e di collaudo e determinazione dei residui di pesticidi. Studi sulla mappatura genetica dei tabacchi.
- Prodotti finiti: studio delle caratteristiche

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE



chimico-fisiche e tossicologiche delle principali classi di composti contenuti nel fumo.

- Materie sussidiarie e additivi: studio delle proprietà e caratteristiche tecniche; analisi chimico-fisiche per collaudi; ricerca di articoli innovativi (filtri per sigarette) in collaborazione con strutture esterne.

Studi sulla salute e sulla prevenzione

- ricerche bibliografiche e acquisizione documenti base su additivi per sigari e sigarette.

Sviluppo dei prodotti

- sperimentazione di nuove miscele di trinciato e di nuovi procedimenti di lavorazione per prodotti da fumo.

Altre attività

- convenzione con l'Università di Salerno (Dipartimento di Ingegneria Chimica e Alimentare) e con la società Essences per l'estrazione da matrici di tabacco trinciato dei precursori di composti pericolosi del fumo, a mezzo di fluidi supercritici
- convenzione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma per test biologici su condensato del fumo proveniente da varie attività di ricerca (estrazione del trinciato con fluidi supercritici, sperimentazione con filtri innovativi)
- convenzione con l'Università di Tor Vergata per lo studio della fermentazione del tabacco per sigari, finalizzato all'approfondimento e alla standardizzazione del processo.

Pianificazione di nuovi progetti di ricerca

Elaborazione progetti pluriennali di ricerca in collaborazione con dipartimenti universitari e istituti scientifici, da presentare al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST) o al Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) per il co-finanziamento, sui seguenti temi:

- chimica del tabacco e dei componenti del fumo
- tecnologie dei nuovi materiali atti alla riduzione del rischio
- utilizzo dei nanomateriali per nuovi filtri ad alta selettività
- varianti genetiche del tabacco per la riduzione del rischio.

Inoltre, è in corso di elaborazione il progetto per la realizzazione di un nuovo Centro di Ricerca nella Provincia di Napoli, così come previsto nel Piano di Riassetto.

La Divisione distribuzione

Nel 2000 l'ETI ha distribuito complessivamente nel mercato nazionale Mil/Kg 101,8 di prodotti (di cui importati 54,8), con un incremento rispetto all'anno precedente del 4,6% (nel 1999 Mil/Kg 97,3 di cui importati 50,9).

I codici gestiti sono stati circa 600 di cui il 50% relativi alle sigarette ed il resto ai sigari e altri prodotti.

Come risulta dalla tabella a destra, a livello territoriale la distribuzione ha riguardato il nord per Mil/Kg 47,1(+0,8%), il centro per Mil/Kg 24,5 (+0,5%) e il sud per Mil/Kg 30,2 (+15,3%). L'incremento rispetto al 1999 è focalizzato interamente nell'area sud (Bari e Napoli) per effetto della riduzione dei consumi illegali, mentre a livello assoluto di quantità distribuite quasi il 40% della distribuzione si concentra nei 3 depositi di Milano (Mil/Kg 13,5 con un'incidenza del 13,2% sul totale), Roma (Mil/Kg 12,4 con un'incidenza del 12,2%) e Napoli (Mil/Kg 11 con un'incidenza del 10,8%). A fine anno il livello delle scorte presso i depositi di tabacchi lavorati destinati al mercato interno era pari a Mil/kg 9,7,

Volumi 2000 distribuiti per deposito

Deposito	Q.tà 00 Mil/kg	Q.tà 99 Mil/kg	Var %	Incidenza 00
Ancona	3,38	3,34	1,2%	3,3%
Bologna	6,68	6,65	0,5%	6,6%
Brescia	3,56	3,54	0,6%	3,5%
Genova	3,61	3,62	-0,3%	3,5%
Milano	13,48	13,17	2,4%	13,2%
Tortona	7,60	7,66	-0,8%	7,5%
Trento	1,95	1,97	-1,0%	1,9%
Udine	1,50	1,49	0,7%	1,5%
Venezia	5,37	5,33	0,8%	5,3%
Totale Nord	**47,14**	**46,77**	**0,8%**	**46,3%**
Cagliari	3,12	3,12	0,0%	3,1%
Firenze	6,25	6,29	-0,6%	6,1%
Pescara	2,72	2,71	0,4%	2,7%
Roma	12,38	12,25	1,1%	12,2%
Totale Centro	**24,47**	**24,36**	**0,5%**	**24,0%**
Bari	6,65	5,62	18,3%	6,5%
Catania	4,37	4,37	0,0%	4,3%
Crotone	1,94	1,92	1,0%	1,9%
Messina	1,04	1,06	-1,9%	1,0%
Napoli	10,97	7,96	37,8%	10,8%
Palermo	4,01	4,04	-0,7%	3,9%
Reggio Calabria	1,18	1,19	-0,8%	1,2%
Totale Sud	**30,16**	**26,15**	**15,3%**	**29,6%**
Totale	**101,77**	**97,28**	**4,6%**	**100,0%**

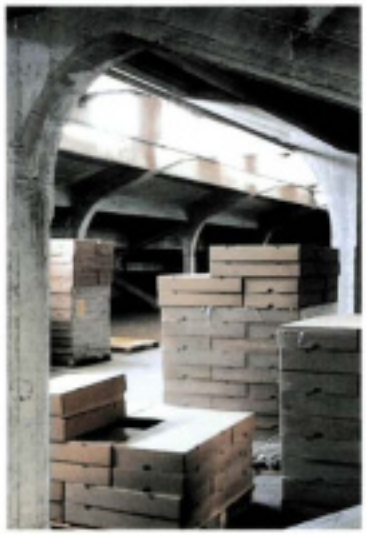




Mappa dei depositi







di cui 4,6 di prodotti ETI. La crescita dei volumi si riflette nei proventi di distribuzione per i prodotti importati, pari a Lit/Mld 215,4, che aumenta del 7,2% rispetto al 1999.

Le risorse umane

Il trascorso esercizio, come detto in precedenza, si è caratterizzato per la definizione degli accordi sindacali relativi all'attuazione del Piano di Riassetto. In particolare, sono state concordate le cadenze di chiusura dei siti, le modalità di ricollocazione presso la Pubblica Amministrazione e le misure di incentivazione per agevolare il pensionamento ed il ricorso all'istituto della mobilità. Il complesso dei provvedimenti adottati contribuirà in maniera decisiva a rendere più efficace il processo di realizzazione del Piano di Riassetto in quanto ridurrà notevolmente le necessità di assorbimento di personale da parte del settore pubblico.

A partire dal 2001, e lungo l'arco di attuazione del Piano, ETI sosterrà oneri rilevanti per dare corso ai predetti accordi stimabili in un importo massimo di circa Lit/Mld 300. Al 31 dicembre 2000 il personale è pari a 6.650 unità, con una variazione negativa di 305 unità rispetto allo stesso periodo del 1999. A tale valore occorre aggiungere 435 risorse con contratto a tempo determinato.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE







Confronto Organico

	2000	1999
Organico a tempo indeterm.	**6.650**	**6.955**
Dirigenti	68	56
Impiegati	1.747	1.700
Operai	4.835	5.199
Organico a tempo determ.	**435**	**156**
Dipendenti interinali	284	156
Apprendisti	151	-

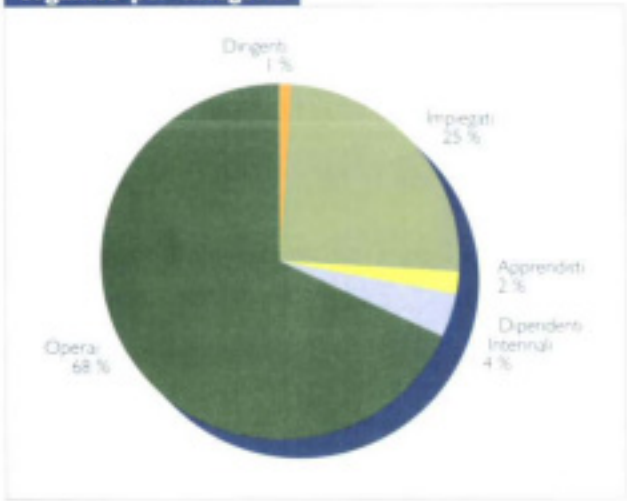


Allocazione Organico

Personale a tempo indeterminato				Personale a tempo determinato
	31.12.00	Distaccati AAMS	ETI	
Periferia	**6.359**	**6.323**	**36**	**294**
Prodotti da fumo	4.822	4.790	32	280
Distribuzione	559	555	4	0
Sale	447	447	0	12
Stralcio	531	531	0	2
Sede centrale	**291**	**220**	**71**	**141**
Prodotti da Fumo	136	136	0	135
Distribuzione	19	6	13	0
Sale	6	2	4	0
Corporate	130	76	54	6
Totale	**6.650**	**6.543**	**107**	**435**

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI BUSINESS CORE

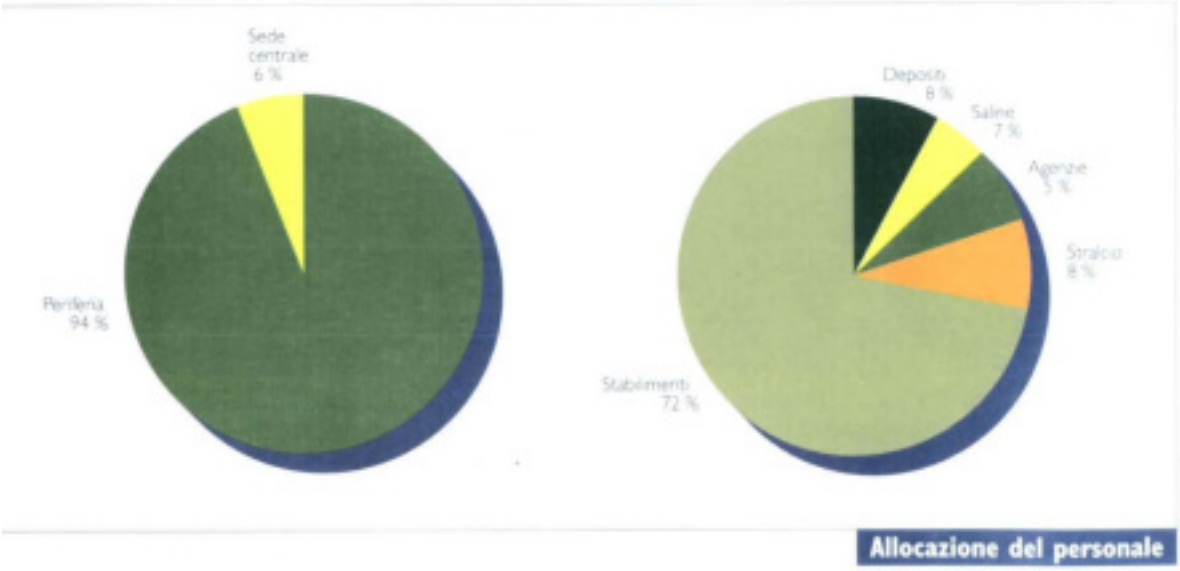
Organico per categoria



Anche nel 2000 ETI ha operato principalmente con il personale distaccato da AAMS ai sensi del decreto istitutivo dell'ETI. Il personale distaccato (oltre il 90% del totale) opera prevalentemente nelle strutture operative dislocate sul territorio: stabilimenti, agenzie coltivazioni tabacchi, saline e depositi.

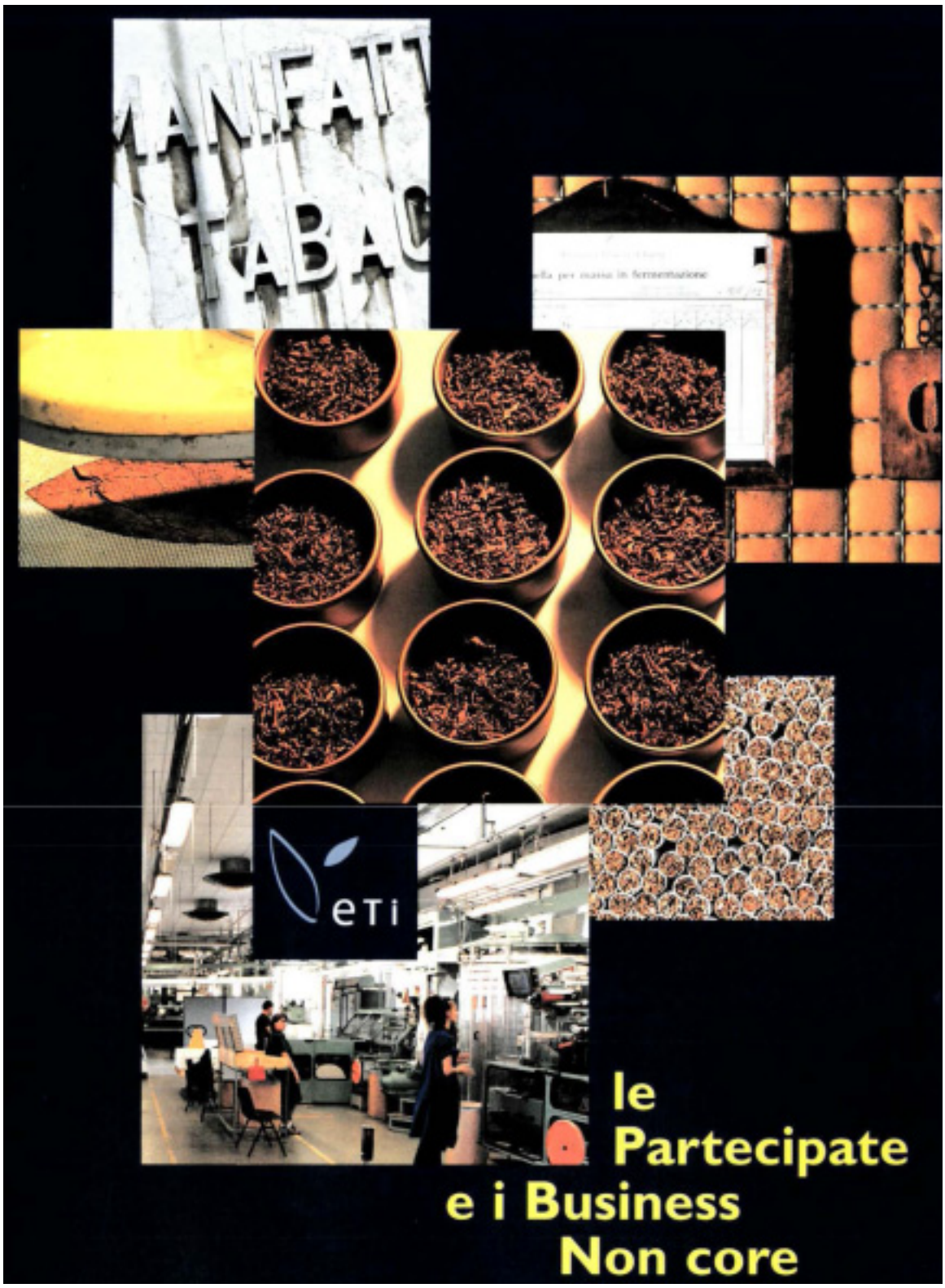
Nello "stralcio"(*) sono confluite le risorse degli stabilimenti chiusi nel corso del 2000, in attesa della loro ricollocazione nella Pubblica Amministrazione, del loro pensionamento, ovvero della collocazione nel fondo di sostegno al reddito. Nel corso del 2000 sono stati tramutati in assunzione i distacchi di personale di altre società del gruppo e da società a partecipazione statale. Inoltre, tramite contatti interinali, è stata costituita una rete vendita di circa 150 unità per supportare l'attività commerciale presso le rivendite e sono state fronteggiate le esigenze di completamento organici di alcuni siti periferici (Bologna e Chiaravalle).

Presso lo stabilimento di Lucca sono stati infine assunti, con contratti di apprendistato, circa 140 addetti per incrementare la produzione di sigari e per garantire le necessarie qualificazioni nella prospettiva del turn-over fisiologico. Nel corso del 2000, in stretta correlazione con l'implementazione del Piano di Riassetto, ha avuto inizio l'attività formativa sul personale. In particolare, è stata svolta un'attività specifica per il personale della rete vendita che ha visto il coinvolgimento delle principali Funzioni dell'ETI. Di rilievo anche la formazione informatica per la quale sono stati definiti percorsi specifici. Il costo complessivo del personale è stato pari a Lit/Mld 406 rispetto a Lit/Mld 414 del 1999.



Allocazione del personale

(*) Per gestione stralcio di un sito periferico si intende l'attività compresa tra la cessazione delle attività produttive e la definitiva chiusura.


eTi
le
Partecipate
e i Business
Non core

LE PARTECIPATE E I BUSINESS NON CORE

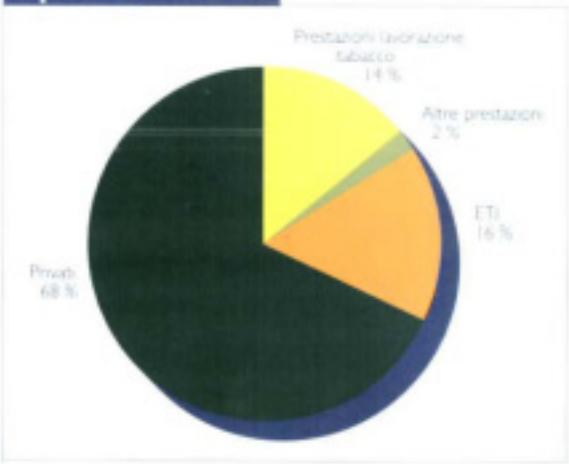
La premanifattura

Nell'ambito del Gruppo l'attività di premanifattura è svolta in ETI mediante 7 agenzie e presso la controllata ATI in 3 stabilimenti.

La produzione complessiva ammonta a Mil/Kg 15,8, di cui Mil/Kg 7,5 presso le Agenzie (vedi mappa sotto) e Mil/Kg 8,3 presso ATI. A tali produzioni si aggiungono circa Mil/Kg 7,9 di lavo-

	ETI	ATI	ETI+ATI
Numero Stabilimenti	7	3	10
Produzione (Ton/anno)	7.500	8.300	15.800
Principali Varietà	Bright Burley Levantini	Bright Burley Levantini	Bright Burley Levantini

Ripartizioni ricavi ATI



Mappa Agenzie ETI e Stabilimenti ATI (2000)





razioni per conto ETI svolte presso lo stabilimento ATI a S. Lucia a supporto delle Agenzie ETI per il completamento delle lavorazioni. La capacità produttiva è pari a Mil/Kg 49, di cui Mil/Kg 21 relativa ad ETI e Mil/Kg 28 relativa ad ATI. Le principali varietà di tabacco utilizzato sono Bright, Burley e Levantini. ETI produce esclusivamente per autoconsumo. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di ATI (vedi grafico a pag. 34) risultano pari a Lit/Mld 46, di cui:

- il 16% (Lit/Mld 7,3) ETI per vendite di tabacchi trasformati da ETI
- il 68% da privati per vendite
- il 14% per ETI da prestazioni (essenzialmente lavorazioni S. Lucia)
- il 2% per altre prestazioni a privati.

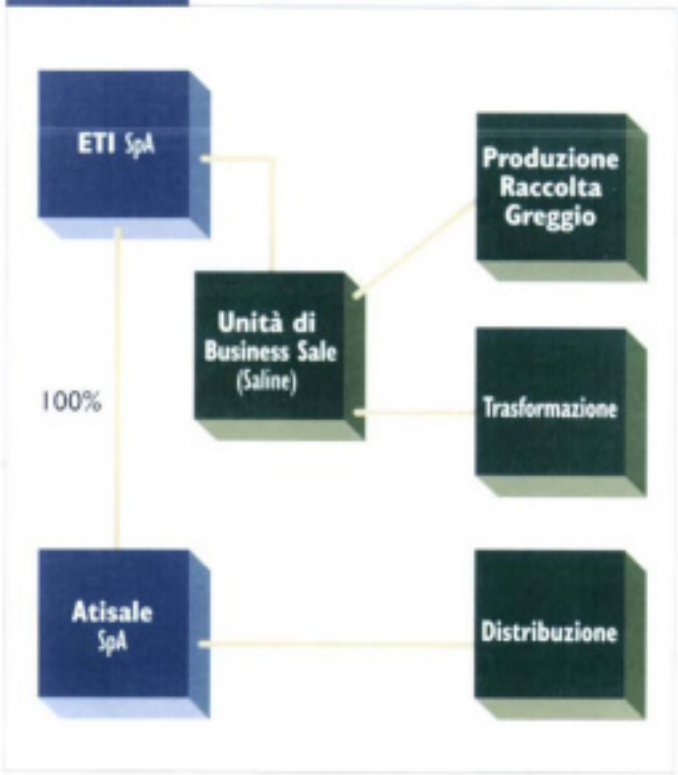
Nel 2000 ATI ha conseguito un risultato d'esercizio in perdita pari a Lit/Mld 0,7, di cui Lit/Mld 0,4 per imposte sul reddito. L'organico di ATI al 31 dicembre 2000 è composto da 173 addetti a tempo indeterminato; nel corso dell'anno sono state, inoltre, utilizzate 253 unità ca. di operai stagionali della durata di ca. 9 mesi.
I 173 addetti sono così suddivisi per categoria:

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale
Sede	9	40	4	**53**
S.Lucia	0	16	11	**27**
S.M.C.V.	0	32	31	**63**
Lanciano	0	18	12	**30**
Totale	**9**	**106**	**58**	**173**



LE PARTECIPATE E I BUSINESS NON CORE

Business sale



Produzione sale per sito

2000 (Kton)	Greggio	di cui Sali Lavorati
Margherita di Savoia	477	147
Sant'Antioco	-	-
Cervia	-	4
Volterra	72	72
Totale per tipologia	**549**	**223**

Produzione sale per tipologia

2000 (Kton)	Sali industriali	Sali Alimentari	Totale Sali Lavorati
Rinfusa	62	-	62
Sacchi	22	103	125
Astucci	-	36	36
Sale marino	-	*26*	*26*
Sale da ebollizione	-	*10*	*10*
Totale	**84**	**139**	**223**

Il 36% delle unità svolge la propria attività presso lo stabilimento di Santa Maria Capua Vetere. L'organico medio è risultato pari a 317 unità. Il MOL è pari a Lit/Mld -9,5. Il capitale netto investito nel 2000 è risultato pari a Lit/Mld 160,6.

Il business sale

L'attività relativa al business sale è svolta da ETI attraverso:

- una unità organizzativa dedicata al coordinamento delle saline che presiedono alla produzione del sale greggio ed alla successiva trasformazione
- una società controllata (100%), Atisale, impegnata nella distribuzione/commercializzazione.

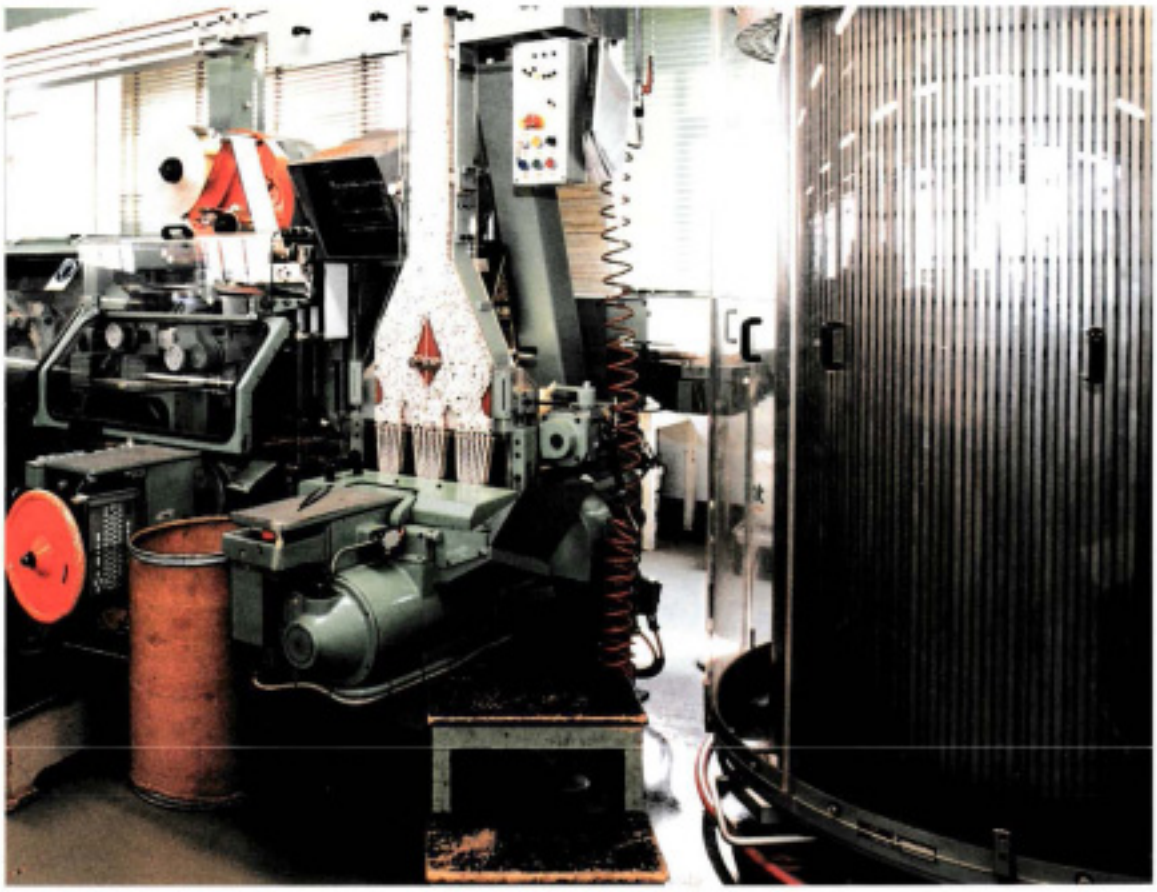
La produzione

La produzione è localizzata nelle quattro saline ETI che operano in regime di concessione su aree ed immobili demaniali. Dall'ottobre 2000 è cessata la produzione presso la salina di Cervia ed è allo studio un progetto di valorizzazione turistico-ambientale dell'area di proprietà demaniale, in collaborazione con il Comune di Cervia.

Nel 2000 la produzione di ETI è pari a 549.115 Ton di sale greggio (esclusa la salina di Cagliari) e 222.839 Ton di sali lavorati (38% di sali industriali e 62% di sali alimentari).

Le vendite

Atisale nel 2000 ha venduto ca. 684.000 Ton di sali, di cui ca. 540.000 Ton sono vendite di sali industriali (ca. 8.000 di sale in pastiglie) e le restanti 144.000 Ton sono vendite di sali alimentari. Le vendite della società hanno subito una flessione del 4,1% ca. rispetto l'anno precedente come risultante di una diminuzione delle vendite dei sali industriali del 6% ca. e un aumento dei sali alimentari di poco superiore al 2%. La quota di mercato di Atisale nel settore alimentare è del 22%, mentre nel settore indu-



striale è del 35%. Le vendite di Atisale avvengono attraverso:

- concessionari per il 31% delle vendite (che a loro volta vendono alle industrie, ai grossisti ed in esclusiva ai tabaccai con il marchio ETI)
- trasformatori privati per il 53% delle vendite
- clientela varia per il 16% delle vendite (che talvolta si pongono ancora come intermediari).

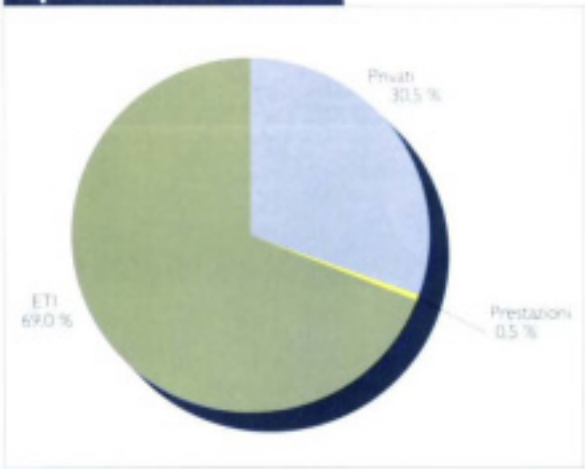
L'organico di Atisale al 31.12.2000 è costituito da 15 dipendenti, di cui 4 operanti presso la salina di Margherita di Savoia, 2 presso la salina di Volterra e 9 presso la sede di Roma.

Gli investimenti effettuati da ETI presso le saline sono stati pari a Lit/Mld 2,2. Il fatturato di Atisale è pari a Lit/Mld 58,6 con una variazione negativa di poco superiore al 2% rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo è pari a Lit/Mld 4. Nel 2000 Atisale ha registrato un utile d'esercizio pari a Lit/Mld 2,2.

Aticarta

Aticarta opera nel settore dell'industria cartaria e cartotecnica attraverso la produzione e la commercializzazione di prodotti cartari (carte e cartoncini) e di articoli stampati destinati principalmente al confezionamento ed al condizionamento di prodotti del tabacco ed in forma residuale al settore food. Nel 2000 i ricavi da vendita di Aticarta sono risultati pari a Lit/Mld 210,3, registrando un calo dell'8% rispetto all'anno precedente, principalmente per il minor fatturato ad ETI

Ripartizioni ricavi Aticarta



delle bacchette filtro della consociata Filtrati, a seguito della cessazione della commercializzazione delle stesse a partire dal luglio 2000. Le vendite sul mercato privato italiano si sono incrementate dell'8,2%, cosi come previsto nel progetto di diversificazione dell'attività rispetto al cliente ETI. La riduzione delle vendite verso i paesi esteri CEE è invece stata compensata da un incremento del fatturato verso i paesi del mercato extracomunitario. La Società ha parzialmente compensato tale decremento mediante una crescita delle vendite ai privati; queste ultime sono passate dai Lit/Mld 37 del 1997 ai Lit/Mld 64,4 del 2000. Nel 2000 la composizione del fatturato di vendita dei prodotti di Aticarta evidenzia la specializzazione della Società nel segmento del confezionamento degli articoli da fumo, che costituisce il 74% del totale ricavi da vendita. Aticarta ha registrato un risultato d'esercizio pari a Lit/Mld 3,7. Al 31 dicembre 2000 l'organico è stato pari a 516 unità, registrando una diminuzione di 10 unità rispetto all'anno precedente. Il predetto organico è costituito da 9 dirigenti, 110 impiegati e 397 operai. Il 52% del totale del personale è impiegato nello stabilimento di Pompei, il 42% nello stabilimento di Rovereto ed il restante 6% nella sede. Il MOL è pari a Lit/Mld 28,4. Il capitale investito netto è risultato pari a Lit/Mld 106,9.

I filtri

L'ETI produce filtri per proprio conto ed attraverso la partecipazione indiretta in Filtrati SpA.

Filtri di produzione ETI

La produzione di filtri da parte dell'ETI è effettuata nello stabilimento di Lecce e in quello dedicato di Lungro. I pezzi prodotti globalmente ammontano nel 2000 a 2,3 Mld di bacchette filtro e soddisfano il 29% del fabbisogno complessivo di ETI.

La tabella che segue mostra per tipologia di marchi le produzioni realizzate nei due stabilimenti suddetti:

Marchi (Q.tà in Mld)	Lecce	Lungro
MS	0	1,5
Diana	0,2	0
Diana S.M.	0,6	0
Totale	**0,8**	**1,5**



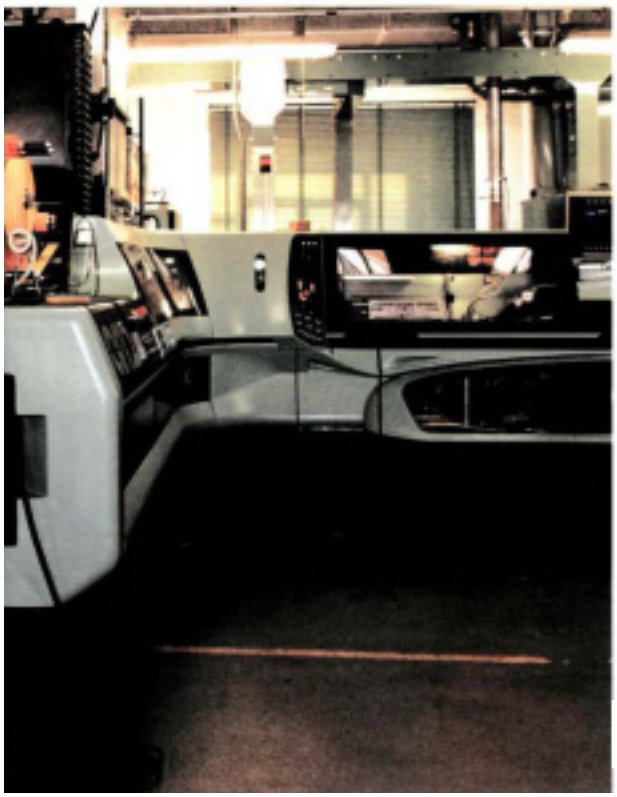
Filtrati

Filtrati opera nell'industria del tabacco attraverso la produzione e commercializzazione di filtri, semplici e complessi, per le sigarette e nell'industria dei tamponi per pennarelli.

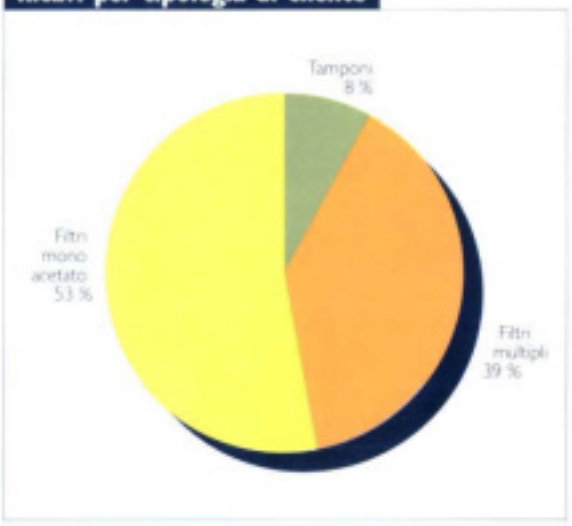
La società è attualmente detenuta da ATI per il 49%, da Filtrona per il 49% e dalla Finmeccanica per il restante 2%.

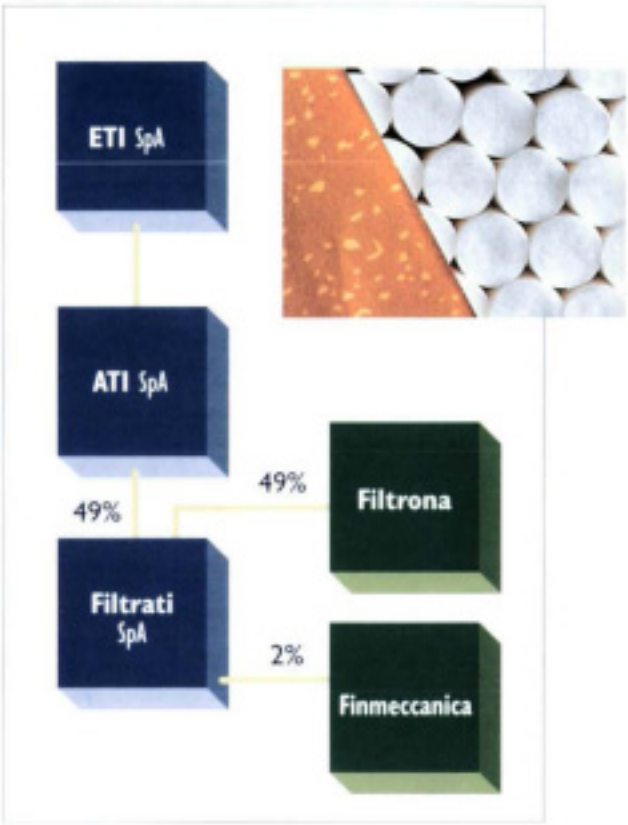
La produzione totale nel 2000 è risultata pari a 4,4 miliardi di filtri, così suddivisa tra i due stabilimenti: Rovereto (1,9 miliardi di filtri nonchè 603 milioni di tamponi) e Salerno (2,5 miliardi di filtri). I ricavi di Filtrati per il 2000 sono pari a Lit/Mld 48,2 (di cui Lit/Mld 1,5 per vendite e prestazioni diverse) e risultano diminuiti del 3,8% rispetto al 1999, principalmente per le minori vendite nei confronti del principale cliente ETI. I minori ricavi realizzati nei confronti dell'ETI sono stati in parte compensati dalle vendite ai clienti privati, che attualmente rappresentano il 29% del fatturato complessivo.

Nel 2000 il filtro mono acetato ha rappresen-

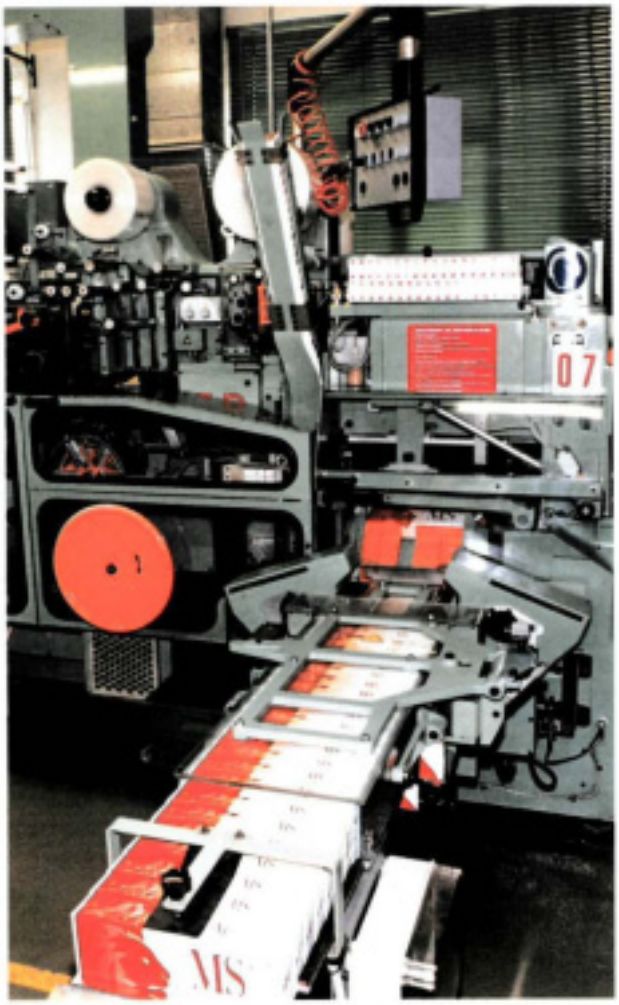


Ricavi per tipologia di cliente





LE PARTECIPATE E I BUSINESS NON CORE



(importi in milioni di lire)	ATI	Atisale	Gruppo ATI
Crediti Commerciali	4.185	17.137	-
Debiti Commerciali	3.866	-	35.401
Debiti Vari	4.886	31	-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.590	40.472	-
Altri ricavi e proventi	709	90	-
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	8.368	-	179.294
Costi per servizi	6.573	17	-
Oneri diversi di gestione	2.081	87	368

tato il 53% del fatturato, con una variazione negativa del 19% rispetto al 1999.

La vendita di filtri multipli rappresenta oggi una maggiore incidenza percentuale sul totale del fatturato. I tamponi per pennarelli, invece, hanno registrato una crescita costante negli ultimi tre anni incidendo per l'8% sul totale del fatturato 2000.

Al 31 dicembre 2000 il personale di Filtrati risulta pari a 180 unità, con un aumento di 4 unità rispetto all'anno precedente.

Il 68% dell'organico è impiegato nello stabilimento di Rovereto, il 27% in quello di Salerno ed il rimanente 5% nella sede di Roma.

La tabella che segue mostra la struttura dell'organico della Società suddiviso per sede e stabilimento:

Organico	1999	2000
Sede	11	10
Salerno	49	48
Rovereto	116	122
Totale	**176**	**180**

Il Conto Economico del 2000 è stato caratterizzato da:

un fatturato complessivo di Lit/Mld 48,2 di cui

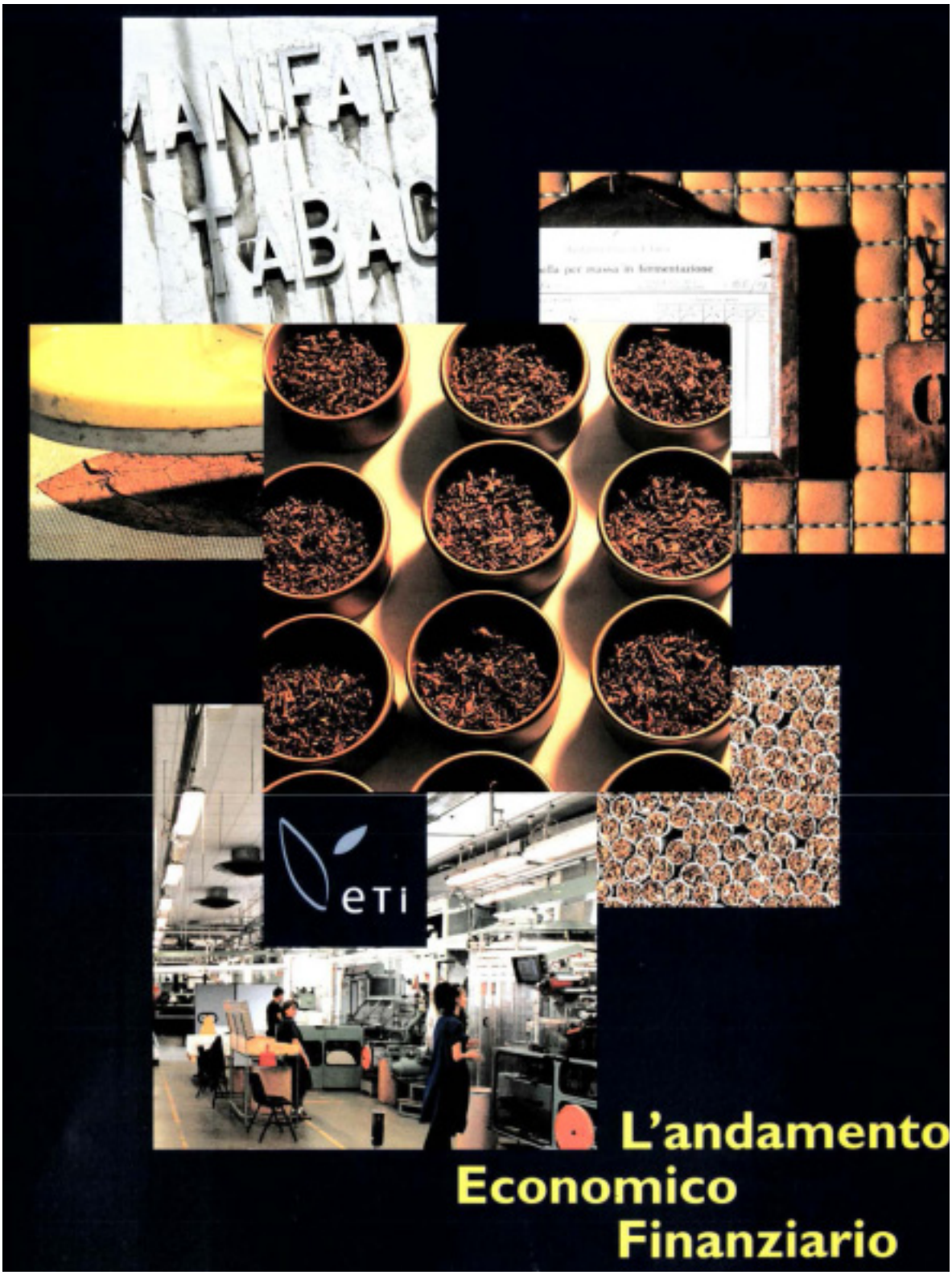
- il 72% (Lit/Mld 34,7) realizzato nei confronti dell'ETI
- il 28% (Lit/Mld 13,5) realizzato nei confronti dei clienti terzi.

Il fatturato totale ha registrato una riduzione del 3,8% rispetto all'anno precedente per le minori vendite effettuate al cliente ETI, che ha ridotto i quantitativi ritirati. Tale flessione è stata solo parzialmente compensata dall'incremento delle vendite a privati (+3 Lit/Mld).

un MOL pari a Lit/Mld 4

Nel 2000 Filtrati ha registrato un utile d'esercizio pari a Lit/Mld 2,5. Il capitale investito netto è risultato pari a Lit/Mld 11,1.

La tabella a sinistra riassume i rapporti relativi al 2000 tra ETI, le controllate ATI e Atisale e le altre società del Gruppo.


eTi
L'andamento
Economico
Finanziario

L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Conto Economico Gestionale

(importi in miliardi di lire)

	Cons 2000	Cons 1999	Delta
Ricavi vendite Italia	**1.548,1**	**1.510,9**	**37,2**
Ricavi produzioni nazionali	998,8	1.025,8	-27,0
Ricavi produzioni su licenza	549,3	485,1	64,2
Ricavi vendite export	**22,4**	**21,0**	**1,4**
Compensi di distribuzione	**215,2**	**202,1**	**13,1**
Altri ricavi di gestione	**0,0**	**3,1**	**-3,1**
Totale Ricavi	**1.785,7**	**1.737,1**	**48,6**
Variazione rimanenze prodotti finiti	-80,4	-21,6	-58,8
Variazione semilavorati	1,6	-2,2	3,8
Valore della produzione	**1.706,9**	**1.713,3**	**-6,4**
Consumi di materie prime	321,0	297,7	23,3
Consumi materie sussidiarie	239,2	246,3	-7,1
Costi personale di periferia	311,7	332,0	-20,3
Costi di stabilimento	80,1	91,0	-10,9
Perdita premanifattura			
Totale costi di produzione	**952,0**	**967,0**	**-15,0**
Margine industriale	**754,9**	**746,3**	**8,6**
Totale costi log. e comm.	**299,1**	**241,2**	**57,9**
Margine delle vendite	**455,8**	**505,1**	**-49,3**
Totale costi di sede	**99,2**	**97,7**	**1,5**
Margine operativo lordo	**356,6**	**407,4**	**-50,8**
Risultato operativo gest.	**296,0**	**351,2**	**-55,2**
Oneri di ristrutturazione	-110,6	0,0	-110,6
Gestione stralcio	-3,9	0,0	-3,9
Risultato Unità Sale	-20,9	-18,1	-2,8
Risultato Premanifattura	-16,3	-19,0	2,7
Vendita tabacchi greggi	6,4	4,8	1,6
Altri ricavi	36,0	17,0	19,0
Accantonamento per rischi	-76,8	-20,0	-56,8
Svalutazioni materie prime e sussidiarie	-29,7	-39,0	9,3
Svalutazione prodotti finiti	-9,8	-201,5	191,7
Risultato operativo rettificato	**57,6**	**75,4**	**-17,8**
Proventi finanziari e straordinari	52,2	22,3	29,9
Svalutazione Partecipazioni		-46,0	46,0
Risultato ante imposte	**109,8**	**51,7**	**58,1**
Imposte	-74,7	-44,5	-30,2
Risultato Netto	**35,1**	**7,2**	**27,9**



L'andamento economico

I dati economico-finanziari di seguito esposti rappresentano in maniera riclassificata le risultanze indicate negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico esposti nel bilancio 2000 dell'ETI e commentati ampiamente nella Nota Integrativa. Il Conto Economico è articolato in modo da fornire una informativa sulle diverse configurazioni di reddito in forma scalare, operando - tra l'altro - una segregazione tra le attività "core" e "non-core".

Tanto premesso, si evidenzia come nell'esercizio trascorso il MOL "core" della Società abbia subito una flessione di circa Lit/Mld 50 come

risultato di due fattori contrapposti.

Da un lato, infatti, l'avvio del Piano di Ristrutturazione ha condotto ad un miglioramento del margine industriale, per effetto, soprattutto, dei minori costi di trasformazione i quali hanno ridotto l'incidenza sul valore della produzione dell'1%; dall'altro, lo sviluppo delle politiche di marketing - avviatosi proprio nel 2000 - ha determinato un incremento dei costi commerciali piuttosto significativo.

Il maggior livello degli ammortamenti - che risente dei nuovi investimenti entrati in funzione nell'anno - ha comportato che il risultato operativo "core" 2000 risulti in diminuzione di circa Lit/Mld 55 rispetto al 1999. Anche nel 2000 si è reso necessario procedere - sia pure in misura notevolmente ridotta rispetto all'esercizio precedente - ad operazioni di "asset cleaning" con riferimento a materie prime, articoli ed altri materiali a magazzino. Inoltre, sono stati stanziati accantonamenti a fronte di previsti oneri di ristrutturazione ed altri rischi connessi alle società controllate ed al contenzioso. Il risultato netto è, comunque, in miglioramento rispetto al 1999 per circa Lit/Mld 28.

L'assetto patrimoniale ed il cash-flow

L'assetto patrimoniale si presenta come indicato nella tabella in alto a destra. I dati evidenziano una sostanziale stabilità del Capitale Investito Netto rispetto al 1999. Nell'ambito del Capitale di Esercizio si segnalano:

- una riduzione delle scorte di prodotti finiti
- un incremento dei crediti commerciali da correlare unicamente all'effetto contabile dell'avvio con le Poste della procedura automatizzata di incasso che comporta due giorni tecnici per l'accredito
- un aumento degli accantonamenti a fondi rischi ed oneri connessi al processo di riassetto industriale in corso.

Il cash flow d'esercizio si articola come descritto nella tabella a fianco.

ETI - Stato Patrimoniale Riclassificato

(miliardi di lire)	2000	1999
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni materiali nette	1.083	1.099
Totale partecipazioni nette	176	172
Capitale fisso	**1.259**	**1.270**
Rimanenze	818	961
Crediti totali	714	183
Debiti totali	557	554
Altre partite passive	893	708
Fondi per rischi ed oneri	207	20
Capitale circolante netto	**-125**	**-138**
Capitale Investito netto	**1.133**	**1.132**
Patrimonio netto	2.424	2.389
Disponibilità (*)	1.290	1.257
Debiti finanziari netti	**-1.290**	**-1.257**
Totale coperture	**1.134**	**1.132**

(*) *Le disponibilità finanziarie rispetto al dato contabile esprimono un valore "normalizzato" per tener conto:*

- *della peculiarità e della temporaneità dell'attuale rapporto con le Poste che rispetto al sistema bancario determina la "perdita" di un giorno nella valuta di incasso*
- *del livello medio di disponibilità che si scosta dal dato contabile al 31.12.2000 per la particolarità costituita dai giorni non lavorativi del 30 e del 31.12. Tale normalizzazione impatta sui crediti commerciali che rispetto alla situazione contabile risultano inferiori di ca. Lit/Mld 440*

Cash Flow	2000
Margine Operativo Lordo	**357**
Imposte	-75
Cash Flow gest. Caratt.	**282**
Disinvestimenti	0
Investimenti	-48
Var. Capitale Circolante	-198
Altri usi/fonti	183
Investimenti e var. Capitale di Esercizio	**-63**
Free Cash Flow gest. Caratt.	**219**
Proventi/Oneri Finanziari	47
Proventi/Oneri Straordinari	-236
Free Cash Flow to Equity	**30**



La gestione finanziaria

A seguito della trasformazione in Società per azioni, ETI ha attivato una gestione autonoma dei propri flussi finanziari con l'avviamento di nuovi rapporti bancari e l'efficientamento di alcuni flussi in entrata. Precedentemente intratteneva un unico rapporto di conto con la Tesoreria dello Stato, che eseguiva pagamenti ed ordini di accreditamento disposti dalle funzioni centrali. Inoltre, nell'ambito del sistema postale, gli incassi dei magazzini vendita venivano diretti ai depositi con il postagiro, strumento che provocava significativi allungamenti dei tempi di accreditamento dei conti postali dei depositi.

Con le nuove modalità di incasso, i magazzini vendita vengono direttamente addebitati con procedure automatizzate (RID postali) e, contestualmente, i depositi vengono accreditati dell'importo dovuto. Ciò ha consentito di abbreviare sostanzialmente i tempi del passaggio degli incassi dai magazzini ai depositi.

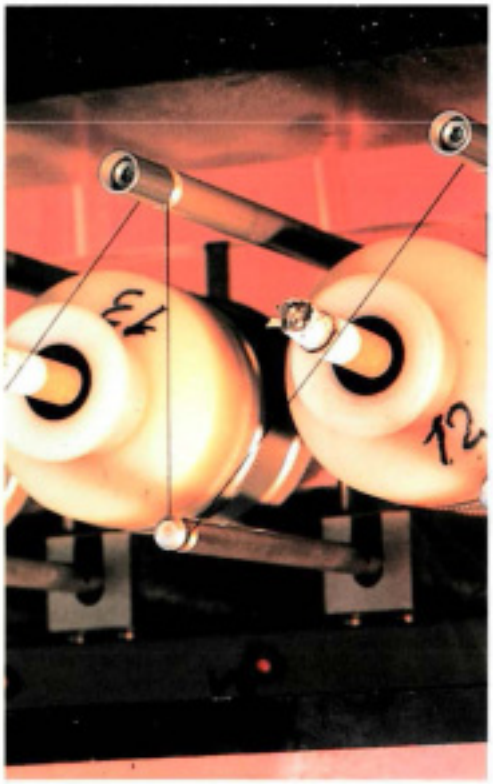
Con l'avviamento di rapporti bancari, inoltre, gli incassi in giacenza nei conti correnti postali di depositi e saline vengono tempestivamente trasferiti sui nuovi conti correnti bancari e, successivamente, movimentati per far fronte ai pagamenti di imposte e fornitori e per l'impiego della liquidità in eccesso. Nel complesso, i nuovi processi finanziari posti in essere con la trasformazione hanno comportato un notevole incremento dei proventi ed oneri finanziari che sono ascesi, nel corso del 2000, a Lit/Mld 47 contro i Lit/Mld 22 del 1999.

Il bilancio consolidato

Il conto economico esposto consolida il risultato dell'ETI SpA e delle società controllate ATI SpA e Atisale SpA.

Rispetto allo scorso anno sono state escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni indirette nelle società Aticarta e Filtrati in vista della loro prossima dismissione. Il risultato operativo è pari a Lit/Mld 251. Su tale valore le controllate consolidate incidono per Lit/Mld 3,5 Atisale e per Lit/Mld -11,5 ATI.

Il risultato operativo rettificato, pari a Lit/Mld 50,8, tiene conto degli accantonamenti per rischi, degli oneri di ristrutturazione e delle svalutazioni delle rimanenze. Il risultato netto di Lit/Mld 33,5, in aumento di circa Lit/Mld 25 rispetto allo scorso esercizio, è totalmente di spettanza ETI.



Conto Economico Gestionale Consolidato

(importi in miliardi di lire)

	Cons 2000	Cons 1999	Delta
Ricavi vendite Italia	**1.548,1**	1.510,9	37,2
Ricavi produzioni nazionali	998,8	1.025,8	-27,0
Ricavi produzioni su licenza	549,3	485,1	64,2
Ricavi vendite export	**22,4**	21,0	1,4
Compensi di distribuzione	**215,2**	202,1	13,1
Altri ricavi di gestione	**0,0**	3,1	-3,1
Totale Ricavi	**1.785,7**	1.737,1	48,6
Variazione rimanenze prodotti finiti	-80,4	-21,6	-58,8
Variazione semilavorati	1,6	-2,2	3,8
Valore della produzione	**1.706,9**	1.713,3	-6,4
Consumi di materie prime	321,0	297,7	23,3
Consumi materie sussidiarie	239,2	246,3	-7,1
Costi personale di periferia	311,7	332,0	-20,3
Costi di stabilimento	80,1	91,0	-10,9
Totale costi di produzione	**952,0**	967,0	-15,0
Margine industriale	**754,9**	746,3	8,6
Totale costi log. e comm.	**299,1**	241,2	57,9
Margine delle vendite	**455,8**	505,1	-49,3
Totale costi di sede	**99,2**	97,7	1,5
Margine operativo lordo core	**356,6**	407,4	-50,8
Ammortamenti	60,6	56,2	4,4
Risultato operativo core	**296,0**	351,2	-55,2
Risultato Business Sale	-17,2	-14,8	-2,4
Risultato Business Premanifattura	-27,8	-37,7	9,9
Risultato altri Business	0,0	5,9	-5,9
Risultato operativo gestionale	**251,0**	304,6	-53,6
Oneri di ristrutturazione	-110,6	0,0	-110,6
Gestione stralcio	-3,9	0,0	-3,9
Vendita tabacchi greggi	-6,4	4,8	-11,2
Altri ricavi	36,8	25,1	11,7
Accantonamento per rischi	-77,1	-28,1	-49,0
Rettifiche contabili delle rimanenze	-39,0	-240,5	201,5
Risultato operativo rettificato	**50,8**	65,9	-15,1
Proventi finanziari e straordinari	59,4	21,1	38,3
Partite straordinarie	0,0	-27,1	27,1
Risultato ante imposte	**110,2**	59,9	50,3
Imposte	-76,7	-51,1	-25,6
Risultato Netto	**33,5**	8,8	24,7
Utili di spettanza di terzi		1,6	
Utili di spettanza di ETI	33,5	7,2	

Il capitale investito consolidato ammonta a Lit/Mld 1.110. La diversa area di consolidamento rispetto al 1999 non consente un confronto pienamente omogeneo. Si segnala comunque una riduzione delle rimanenze ed un aumento di crediti commerciali per gli effetti contabili già esplicitati nel commento ETI.

ETI - Stato Patrimoniale Riclassificato

(miliardi di lire)	2000	1999
Immobilizzazioni immateriali nette	0,4	0,3
Immobilizzazioni materiali nette	1.128,5	1.270,0
Totale partecipazioni nette	1,3	6,6
Capitale fisso	1.130,2	1.276,9
Rimanenze	846,1	1039,9
Crediti totali	732,6	255,4
Debiti totali	1.421,2	1374,1
Fondi per rischi ed oneri	215,7	37,7
Capitale circolante netto	-58,2	-116,5
Trattamento di Fine Rapporto	-4,8	-33,2
Capitale investito netto	1.067,2	1.127,2
Patrimonio netto	2.422,5	2402,3
Disponibilità e crediti finanziari a b/t	1.355,3	1275,1
Totale coperture	1.067,2	1127,2

Il passivo netto è pari a Lit/Mld 2.423 e risulta superiore al capitale investito per Lit/Mld 1.312, pari alle disponibilità finanziarie. Queste ultime evidenziano un incremento di Lit/Mld 37 rispetto allo scorso esercizio.

L'evoluzione prevedibile della gestione

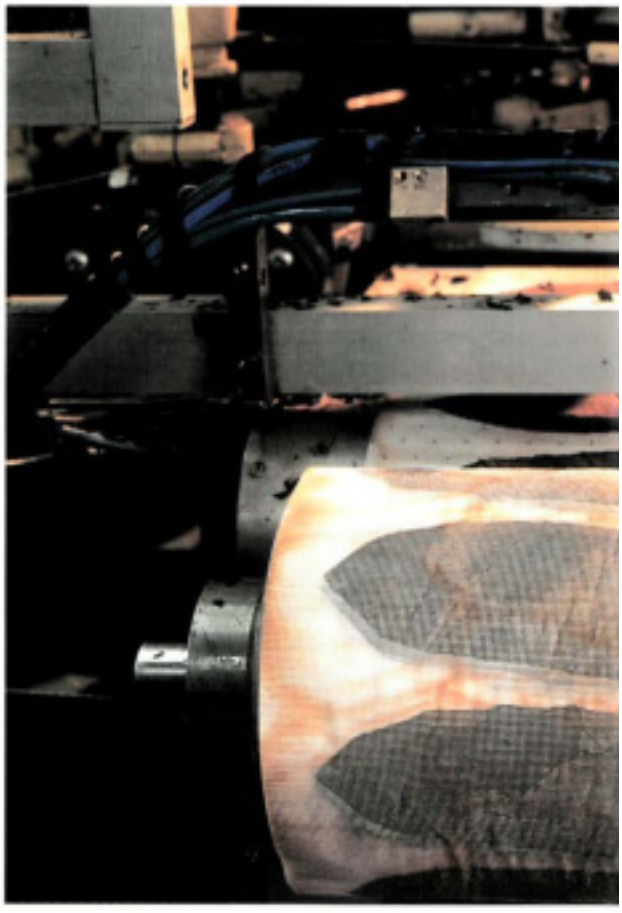
L'andamento del mercato delle sigarette riscontrato nei primi mesi del 2001 indica una tendenza ad un ulteriore aumento del livello complessivo dei consumi anche se, ragionevolmente, il trend di crescita dovrebbe attestarsi su livelli inferiori rispetto a quelli registrati nei due esercizi precedenti (4/5%). Anche per quanto concerne i sigari e gli altri prodotti da fumo si prevede la conferma del trend di incremento evidenziata negli anni precedenti. In questo quadro l'obiettivo commerciale dell'ETI è quello di difendere la posizione riscontrata nel 2000 e, segnatamente, di confermare e rafforzare il trend di miglioramento delle performance delle sigarette bionde. Nel corso del 2001 il Piano di Riassetto dell'ETI registrerà un significativo avanzamento con la chiusura di:

- 4 stabilimenti di sigarette e 1 reparto di lavorazione filtri
- 3 agenzie per la lavorazione dei tabacchi sciolti.

È prevista la conclusione del processo dismissorio delle società Filtrati ed Aticarta e si avvierà l'analogo iter per le società ATI ed Atisale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2000

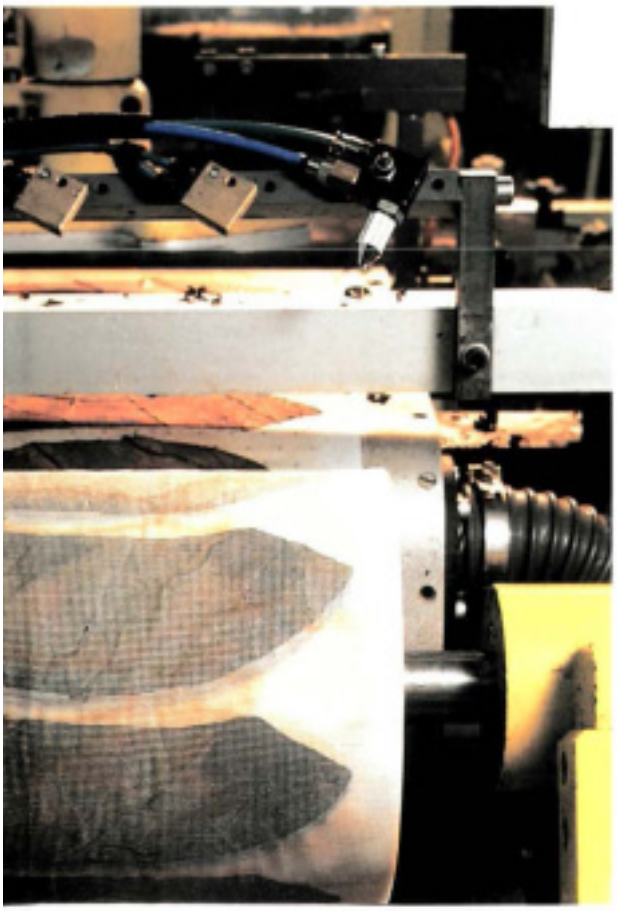
Con la nomina dell'advisor Goldman Sachs, il Ministero del Tesoro ha formalmente avviato la fase preliminare del piano di privatizzazione del-



l'ETI. In attuazione del Piano di Riassetto è definitivamente cessata l'attività produttiva presso lo stabilimento di Firenze.

Sono stati emessi, da parte del Ministero delle Finanze, i decreti di mobilità concernenti il personale ex AAMS da ricollocare nella Pubblica Amministrazione dello stabilimento di Catania - la cui attività produttiva è terminata nell'ottobre 2000 - e della sede di Roma.

Per effetto di tali provvedimenti non sono più a carico di ETI circa 160 unità che si aggiungono agli oltre 50 pensionamenti avvenuti nei primi mesi del 2001. Ad esito di attività di analisi ed approfondimenti condotti da gruppi di lavoro congiunti, ETI, Federazione Italiana Tabacai e Poste Italiane SpA hanno raggiunto un accordo finalizzato a costituire due società incentrate rispettivamente nell'e-business e nei servizi postali presso le tabaccherie.



Nella prima società, in particolare, ETI detiene la maggioranza del capitale azionario e l'attività consisterà nella gestione mediante Web degli acquisti dei prodotti "non fumo" commercializzati dalle tabaccherie. ETI, in consorzio con Poste Italiane SpA, SNAI SpA e Venturini, concorre alla gara indetta dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato per la gestione delle lotterie istantanee e differite. ETI partecipa al consorzio con una quota del 15%.

Il contratto di produzione su licenza con Philip Morris è scaduto il 31 dicembre 2000 ed è stato prorogato fino al 30 aprile 2001. Esso rappresenta una parte rilevante delle attività di ETI e pertanto sono in corso trattative per giungere ad un nuovo accordo che, ovviamente, sarà fondato su logiche diverse rispetto a quelle che hanno governato i rapporti tra la predetta multinazionale e l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

In primo luogo è plausibile che la stessa forma contrattuale assuma le caratteristiche del "manifacturing contract", considerato più coerente in un rapporto business to business. Inoltre, si sono esaminate le nuove condizioni economiche che ben difficilmente potranno riproporre gli "utili da monopolio", che caratterizzavano il precedente rapporto di licenza.

Non vi è dubbio che il contesto nel quale si stanno svolgendo le trattative è caratterizzato da significative criticità, la prima delle quali è costituita dalla legittima prerogativa economica della Philip Morris di trovare una convenienza nell'assegnare ad un soggetto terzo produzione di propri marchi, atteso il divario di efficienza che intercorre tra gli assetti produttivi delle due società. Ciò nondimeno si ritiene che, ancora, possano sussistere le condizioni per proseguire un proficuo rapporto che, pur nel quadro della normale competizione, possa garantire ad un settore così delicato la necessaria stabilità.

BILANCIO D'ESERCIZIO

SOMMARIO

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa

Stato Patrimoniale

Attivo

Passivo

Conto economico

Altre informazioni

Prospetti allegati

Dati di sintesi delle Società controllate

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Bilancio d'Esercizio 2000 Stato Patrimoniale

	(importi in Lire)		*(importi in Euro)*	
ATTIVO	**31.12.2000**	31.12.1999	**31.12.2000**	31.12.1999
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	862.587.898.072	884.898.252.200	445.489.471	457.011.807
Impianti e macchinario	142.621.817.151	150.708.401.111	73.658.021	77.834.394
Attrezzature industriali e commerciali	798.218.767	1.792.601.383	412.246	925.801
Altri beni	4.685.879.501	5.288.506.497	2.420.055	2.731.286
Immobilizzazioni in corso ed acconti	72.749.933.290	56.502.274.251	37.572.205	29.180.989
Totale	**1.083.443.746.781**	**1.099.190.035.442**	**559.551.998**	**567.684.277**
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate	176.016.149.867	171.130.149.867	90.904.755	88.381.347
Crediti verso altri	896.577.670	672.000.000	463.044	347.059
Totale	**176.912.727.537**	**171.802.149.867**	**91.367.799**	**88.728.406**
Totale Immobilizzazioni	**1.260.356.474.318**	**1.270.992.185.309**	**650.919.796**	**656.412.683**
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	441.268.934.893	495.938.831.125	227.896.386	256.131.031
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	38.043.691.232	36.497.865.077	19.647.927	18.849.574
Prodotti finiti e merci	338.555.014.860	428.714.528.324	174.849.073	221.412.576
Totale	**817.867.640.985**	**961.151.224.526**	**422.393.386**	**496.393.181**
Crediti				
Verso clienti	860.037.055.057	27.633.369.133	444.172.071	14.271.444
Verso imprese controllate	21.118.932.332	21.115.342.616	10.907.018	10.905.164
Verso altri	228.707.402.403	134.348.257.925	118.117.516	69.385.085
Totale	**1.109.863.389.792**	**183.096.969.674**	**573.196.605**	**94.561.693**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli	96.765.093.250		49.975.000	
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	752.036.754.631	3.703.731.229.098	388.394.570	1.912.817.546
Denaro e valori in cassa	60.650.833	129.331.572	31.324	66.794
Totale	**752.097.405.464**	**3.703.860.560.670**	**388.425.894**	**1.912.884.340**
Totale attivo circolante	**2.776.593.529.491**	**4.848.108.754.870**	**1.433.990.884**	**2.503.839.214**
Ratei e Risconti	**114.459.201**	6.823.790	**59.113**	3.524
Totale attivo	**4.037.064.463.010**	**6.119.107.763.969**	**2.084.969.794**	**3.160.255.421**

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Bilancio d'Esercizio 2000 Stato Patrimoniale

	(importi in Lire)		*(importi in Euro)*	
PASSIVO	**31.12.2000**	31.12.1999	**31.12.2000**	31.12.1999
Patrimonio netto				
Capitale	774.508.000.000		400.000.000	
Riserva statutaria	1.614.525.000.000		833.832.575	
Fondo di dotazione	0	2.381.987.266.862	0	1.230.193.758
Utile dell'esercizio	35.120.128.127	7.221.729.832	18.138.032	3.729.712
Totale Patrimonio netto	**2.424.153.128.127**	**2.389.208.996.694**	**1.251.970.607**	**1.233.923.470**
Fondi per rischi ed oneri				
Altri	203.000.000.000	20.000.000.000	104.840.751	10.329.138
Totale fondi per rischi ed oneri	**203.000.000.000**	**20.000.000.000**	**104.840.751**	**10.329.138**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**801.804.221**	**339.604.030**	**414.097**	**175.391**
Debiti				
Acconti	208.864.583	5.155.118.597	107.870	2.662.397
Debiti verso fornitori	552.562.063.594	554.107.085.760	285.374.490	286.172.427
Debiti verso imprese controllate	42.012.881.866	25.468.146.105	21.697.843	13.153.200
Debiti tributari	746.802.690.907	2.616.683.727.480	385.691.402	1.351.404.364
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	874.227.800	556.102.400	451.501	287.203
Altri debiti	66.648.801.912	507.588.982.903	34.421.234	262.147.832
Totale debiti	**1.409.109.530.662**	**3.709.559.163.245**	**727.744.339**	**1.915.827.422**
Totale passivo	**4.037.064.463.010**	**6.119.107.763.969**	**2.084.969.794**	**3.160.255.421**
CONTI D'ORDINE				
Altri conti d'ordine				
Beni di terzi	233.544.235.710	207.419.967.834	120.615.532	107.123.473
Totale Conti d'ordine	**233.544.235.710**	**207.419.967.834**	**120.615.532**	**107.123.473**



SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Conto Economico

	(importi in Lire)		*(importi in Euro)*	
	31.12.2000	31.12.1999	**31.12.2000**	31.12.1999
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.260.889.069.833	4.029.895.766.179	2.200.565.556	2.081.267.471
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-88.613.687.309	-221.242.433.720	-45.765.150	-114.262.181
Altri ricavi e proventi	19.279.086.955	40.082.430.634	9.956.817	20.700.848
Totale valore della produzione	**4.191.554.469.479**	**3.848.735.763.093**	**2.164.757.224**	**1.987.706.138**
Costi della produzione				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.942.958.438.046	2.795.506.182.757	1.519.911.189	1.443.758.455
per servizi	839.510.786.085	801.654.805.435	433.571.137	414.020.155
per godimento di beni di terzi	9.718.378.411	1.546.307.231	5.019.124	798.601
per il personale				
Salari e stipendi	*13.653.877.625*	*7.031.477.651*	*7.051.639*	*3.631.455*
Oneri sociali	*4.472.391.547*	*2.369.003.194*	*2.309.797*	*1.223.488*
Trattamento di fine rapporto	*989.256.172*	*440.811.130*	*510.908*	*227.660*
Altri costi	*17.765.836*		*9.175*	
	19.133.291.180	9.841.291.975	9.881.520	5.082.603
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.879.849.057	57.613.101.664	32.474.732	29.754.684
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.669.896.232	73.758.692.061	28.234.645	38.093.185
Accantonamenti per rischi	76.800.000.000	20.000.000.000	39.663.890	10.329.138
Oneri diversi di gestione	17.720.247.514	13.353.747.530	9.151.744	6.896.635
Totale costi della produzione	**4.023.390.886.525**	**3.773.274.128.653**	**2.077.907.981**	**1.948.733.456**
Differenza tra valori e costi della produzione	**168.163.582.954**	**75.461.634.440**	**86.849.243**	**38.972.682**
Proventi e oneri finanziari				
Altri proventi finanziari				
Proventi diversi dai precedenti interessi e commissioni da altri e proventi vari	49.096.571.799	24.519.019.049	25.356.263	12.663.017
Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-2.047.079.151	-2.239.775.105	-1.057.228	-1.156.747
Totale proventi e oneri finanziari	**47.049.492.648**	**22.279.243.944**	**24.299.035**	**11.506.269**
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni di partecipazioni		-46.019.389.552		-23.767.031
Totale delle rettifiche	**0**	**-46.019.389.552**		**-23.767.031**
Proventi e oneri straordinari				
Proventi	5.207.155.909		2.689.272	
Oneri	-110.563.103.384		-57.101.078	
Totale delle partite straordinarie	**-105.355.947.475**	**0**	**-54.411.806**	
Risultato prima delle imposte	**109.857.128.127**	51.721.488.832	**56.736.472**	26.711.920
Imposte sul reddito dell'esercizio	-74.737.000.000	-44.499.759.000	-38.598.439	-22.982.208
Utile dell'esercizio	**35.120.128.127**	**7.221.729.832**	**18.138.032**	**3.729.712**

NOTA INTEGRATIVA

Analisi dei risultati reddituali

	(importi in Lire)		*(importi in Euro)*	
	31.12.2000	31.12.1999	31.12.2000	31.12.1999
Ricavi	4.260.889	4.029.895	2.200.566	2.081.267
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-88.614	-221.242	-45.765	-114.262
Valore della produzione "tipica"	4.172.275	3.808.653	2.154.800	1.967.005
Consumi di materie e servizi esterni	3.846.857	3.672.466	1.986.736	1.896.670
Valore aggiunto	325.418	136.187	168.064	70.335
Costo del lavoro	19.133	9.841	9.881	5.082
Margine operativo lordo	306.285	126.346	158.183	65.252
Ammortamenti	-62.880	-57.613	-32.475	-29.755
Altri stanziamenti rettificativi				
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-76.800	-20.000	-39.664	-10.329
Saldo proventi e oneri diversi	1.559	26.729	805	13.804
Risultato operativo	168.164	75.462	86.849	38.973
Proventi e oneri finanziari	47.049	22.279	24.299	11.506
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-46.019	0	-23.767
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	215.213	51.722	111.148	26.712
Proventi ed Oneri straordinari	-105.356	0	-54.412	0
Risultato prima delle imposte	109.857	51.722	56.736	26.712
Imposte sul reddito dell'esercizio	-74.737	-44.500	-38.598	-22.982
Utile dell'esercizio	35.120	7.222	18.138	3.730

NOTA INTEGRATIVA

Analisi della Struttura Patrimoniale

	(importi in Lire)			*(importi in Euro)*		
	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
Immobilizzazioni						
Immobilizzazioni immateriali			0			0
Immobilizzazioni materiali	1.083.444	1.099.190	-15.746	559.552	567.684	-8.132
Immobilizzazioni finanziarie	176.913	171.802	5.111	91.368	88.728	2.640
	1.260.357	**1.270.992**	**-10.635**	**650.920**	**656.413**	**-5.493**
Capitale di esercizio						
Rimanenze di magazzino	817.868	961.151	-143.283	422.394	496.393	-73.999
Crediti commerciali	881.156	48.749	832.407	455.079	25.177	429.902
Altre attività	228.821	134.355	94.466	118.176	69.389	48.788
Debiti commerciali	-594.784	-584.730	-10.054	-307.180	-301.988	-5.192
Fondi per rischi ed oneri	-203.000	-20.000	-183.000	-104.841	-10.329	-94.512
Altre passività	-814.325	-3.124.829	2.310.504	-420.564	-1.613.839	1.193.276
	315.736	**-2.585.304**	**2.901.040**	**163.064**	**-1.335.198**	**1.498.262**
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	**1.576.093**	**-1.314.312**	**2.890.405**	**813.984**	**-678.785**	**1.492.770**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**-802**	**-340**	**-462**	**-414**	**-176**	**-239**
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	**1.575.291**	**-1.314.652**	**2.889.943**	**813.570**	**-678.961**	**1.492.531**
coperto da:						
Capitale proprio	**2.424.153**	**2.389.209**	**34.944**	**1.251.971**	**1.233.923**	**18.047**
	2.424.153	**2.389.209**	**34.944**	**1.251.971**	**1.233.923**	**18.047**
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine			**0**			**0**
Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)						
Debiti finanziari a breve			0			0
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-848.862	-3.703.861	2.854.999	-438.401	-1.912.885	1.474.484
	-848.862	-3.703.861	2.854.999	-438.401	-1.912.885	1.474.484
	-848.862	-3.703.861	2.854.999	-438.401	-1.912.885	1.474.484
Totale copertura	**1.575.291**	**-1.314.652**	**2.889.943**	**813.570**	**-678.961**	**1.492.531**



Rendiconto finanziario

	(importi in Lire)		(importi in Euro)	
RENDICONTO FINANZIARIO	2000	1999	2000	1999
Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve) Iniziale	**3.703.861**	**200.000**	**1.912.885**	**103.291**
Flusso monetario da attività di esercizio				
Utile dell'esercizio	35.120	7.222	18.138	3.730
Ammortamenti	62.880	57.613	32.475	29.755
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	0	1.785	0	922
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni	0	46.019	0	23.767
Variazione del capitale di esercizio	-2.901.040	3.476.472	-1.498.262	1.795.448
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	462	340	239	176
	-2.802.578	**3.589.451**	**-1.447.411**	**1.853.797**
Flusso monetario da attività di investimento in immobiizzazioni				
Investimenti in immobilizzazioni:				
Immateriali				
Materiali	-46.825	-85.250	-24.183	-44.028
Finanziarie	-5.111	-672	-2.640	-347
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	-309	332	-160	171
	-52.245	-85.590	-26.982	-44.204
Flusso monetario da attività di finanziamento	**0**	**0**	**0**	**0**
Distribuzione di utili				
Riduzione del patrimonio netto come da perizia di stima ex art. 2343	-176	0	-91	0
Flusso monetario del periodo	**-2.854.999**	**3.503.861**	**-1.474.484**	**1.809.593**
Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve) Finale	**848.862**	**3.703.861**	**438.401**	**1.912.885**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Decreto legislativo del 9 luglio 1998 n. 283 istitutivo dell'Ente Tabacchi Italiani (ETI) al comma 6 dell'art. 1 ha previsto la trasformazione dell'ETI da Ente pubblico economico in una o più società per azioni entro un termine massimo di 24 mesi dalla costituzione.

In attuazione del summenzionato decreto, nel corso del 2000, il processo di trasformazione dell'ETI è stato avviato e portato a compimento sulla base dell'iter sinteticamente descritto di seguito. In data 3 aprile 2000, il Tribunale di Roma - a seguito di specifica istanza di nomina inoltrata dall'ETI - ha designato il Collegio dei periti per la valutazione del patrimonio da attribuire alla nuova società, prendendo come base i valori del bilancio al 31 dicembre 1999.

In data 21 giugno 2000, gli esperti nominati dal Tribunale hanno depositato la relazione giurata ex art. 2343 del C.C. relativa al patrimonio dell'ETI risultato pari a Lit/Mil 2.389.033, inferiore di Lit/Mil 176 rispetto al corrispondente valore contabile. Tale importo è stato imputato al conto economico dell'esercizio.

Conseguentemente, in data 23 giugno 2000, il Consiglio di Amministrazione dell'ETI ha deliberato la trasformazione in Società per azioni su decreto del 22 giugno 2000 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, di concerto con il Ministro delle Finanze, prevedendo una articolazione del patrimonio in Capitale sociale pari a 400 milioni di Euro (Lit/Mil 774.508) e Riserva statutaria pari a 833.832.575 Euro (Lit/Mil 1.614.525).

In data 19 luglio 2000 è pervenuta l'omologa del Tribunale di Roma ed il giorno seguente la società ETI SpA è stata iscritta nel registro delle imprese. Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, come per l'esercizio precedente, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente nota integrativa. Ai sensi del D. Lgs. 127/91 è stato, inoltre, predisposto il bilancio consolidato comprendente le risultanze delle controllate ATI SpA e Atisale SpA. Nel perimetro di consolidamento non sono state incluse le società controllate indirette Aticarta SpA e Filtrati SpA, atteso l'avanzamento del processo dismissorio.

Nella nota integrativa vengono fornite l'illustrazione, l'analisi e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Sono riportate, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Si evidenzia, infine, che l'elencazione ed il relativo commento sono riferiti ai soli capitoli, titoli, voci e sottovoci che, alla data di chiusura dell'esercizio, evidenziano saldi contabili.

Per una maggiore chiarezza espositiva, negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati omessi i numeri arabi e le lettere minuscole. Inoltre, sono riportati in Euro i predetti schemi e le tavole per l'analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario. Tanto premesso, si espongono di seguito gli specifici criteri valutativi applicati alle voci di bilancio.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile in materia, integrate dai principi contabili applicabili ad una impresa in funzionamento, enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata osservando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche quando di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio, ai sensi dell'art. 2423-bis, primo comma, n. 4), del Codice Civile. Non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al

NOTA INTEGRATIVA

31 dicembre 2000 sono descritti di seguito e sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente in conformità all'art. 2426 del C.C..

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali provenienti dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato sono iscritte al loro valore di trasferimento, mentre i cespiti di nuova acquisizione sono valorizzati al costo; tutti gli "assets" aziendali sono rettificati dai relativi fondi di ammortamento.

Non si è provveduto, al termine dell'esercizio, ad effettuare svalutazioni del valore delle immobilizzazioni non essendosi per le stesse riscontrata, nel complesso, l'esistenza di un valore durevolmente inferiore a quello rappresentato dal costo ammortizzato. I predetti valori sono stati aumentati dei costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti sono stati determinati in funzione del presumibile utilizzo economico dei beni e sulla base delle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo sostenuto, rettificato per perdite durevoli di valore che vengono riprese una volta venute meno le ragioni delle stesse.

Per uniformità di valutazione anche la partecipazione in ATI SpA, che in precedenza era stata valutata al patrimonio netto contabile, è ora allineata al criterio del costo in quanto sostanzialmente coincidente con il metodo del patrimonio.

I crediti, costituiti da depositi cauzionali, sono iscritti al loro valore nominale.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione - determinato con l'applicazione del criterio FIFO continuo per i prodotti finiti e per le materie prime, e con il criterio del costo medio ponderato per quanto concerne i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e le materie sussidiarie - ed il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

L'adozione del criterio FIFO continuo applicato per la valorizzazione delle rimanenze dei prodotti finiti e delle materie prime è dettata dall'aver ritenuto tale criterio coerente con il flusso logistico dei beni in questione.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera a breve termine e i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al momento di effettuazione dell'operazione al cambio in vigore alla stessa data, sono esposti in bilancio al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli crediti e debiti a breve termine sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria, nel rispetto del principio contabile n° 26.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli compresi nell'attivo circolante, detenuti come investimento temporaneo, sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

NOTA INTEGRATIVA

Ratei e Risconti

In conformità al 5° comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile, i ratei e i risconti attivi sono determinati in base alla competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati a copertura di futuri costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza è soltanto stimabile. L'entità degli accantonamenti deriva da valutazioni condotte sulla base degli elementi conoscitivi attualmente a disposizione.

Gli oneri di ristrutturazione sono stanziati in presenza di una obbligazione corrente di tipo legale o implicito, quando sia possibile stimare attendibilmente l'ammontare dell'obbligazione e sia probabile che un flusso di risorse sia necessario per estinguerla. Sono accantonati i soli costi diretti relativi alla ristrutturazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo acceso a fronte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato copre, al netto dei prelievi a favore del fondo integrativo previdenziale, le obbligazioni nei confronti del personale dipendente al 31 dicembre 2000, in conformità alla vigente legislazione. L'accantonamento dell'esercizio è stato imputato a conto economico.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza; ove ritenuto necessario, sono state apportate rettifiche attraverso la rilevazione di ratei o risconti. Le operazioni commerciali poste in essere con le società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito previsto, tenuto conto delle ritenute d'acconto subite a norma di legge e degli acconti versati in corso d'anno, è iscritto alla voce "Debiti tributari".

Imposte differite e anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto in una apposita voce tra i crediti dell'attivo circolante; se passivo, alla voce "Fondo imposte".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono costituiti da prodotti esteri in deposito presso le unità periferiche ETI, valutati alla quota di ricavo di competenza dei produttori (quota fornitore).



STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali **Lit/Mil 1.083.444**

(Lit/Mil 1.099.190 al 31.12.99)

I valori esposti sono al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a Lit/Mil 120.184.

- I *"terreni e fabbricati"* sono costituiti essenzialmente dagli stabilimenti e dai depositi ove è svolta l'attività industriale e distributiva di ETI. Il valore al lordo degli ammortamenti è aumentato di Lit/Mil 6.472 per effetto dei lavori di manutenzione straordinaria ritenuti incrementativi della vita utile dei cespiti.
- Gli *"impianti e macchinari"* si riferiscono prevalentemente alla dotazione impiantistica strumentale per la produzione di tabacchi lavorati. Il valore lordo risulta aumentato per un importo pari a Lit/Mil 21.431 per effetto di nuovi investimenti finalizzati all'ammodernamento ed all'ampliamento della capacità produttiva degli stabilimenti destinati a proseguire nelle lavorazioni, in base a quanto indicato nel Piano di Riassetto.
- Le *"attrezzature industriali e commerciali"* sono rappresentate da beni che hanno un utilizzo complementare o ausiliare degli impianti e dei macchinari. Gli incrementi riscontrati sono, pertanto, ricollegabili ai sopradescritti maggiori investimenti di impianti e macchinari.
- Gli *"altri beni"* riguardano investimenti relativi principalmente a dotazioni per ufficio, automezzi ed attrezzature varie; l'incremento pari a Lit/Mil 2.168 è dovuto a nuove acquisizioni per l'ampliamento e l'ammodernamento degli uffici centrali e periferici.
- Le *"immobilizzazioni in corso e acconti"* si riferiscono per Lit/Mil 50.821 ai lavori relativi alla realizzazione della nuova Manifattura di Lucca, il cui valore si è incrementato per effetto dei nuovi investimenti realizzati nell'esercizio, per un importo pari a Lit/Mil 12.759. L'ulteriore ammontare di Lit/Mil 21.929 riguarda essenzialmente impianti industriali non ancora entrati in funzione, la cui entità complessiva, nell'anno, si è incrementata di Lit/Mil 3.489.

Nel corso dell'esercizio è stata condotta, presso tutti gli Enti periferici, un'attività di inventariazione dei cespiti (impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altri beni) con l'obiettivo di riscontrare fisicamente i beni che erano stati oggetto di trasferimento da parte dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato. Le risultanze di tale attività hanno determinato minusvalenze ed insussistenze pari a Lit/Mil 309.

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Lire)	31.12.99			Variazioni dell'esercizio			31.12.2000		
Voci/sottovoci	Costo	Fondi ammort.	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Alienazioni/ Radiazioni	Ammort.	Costo	Fondi ammort.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	913.497	28.599	884.898	6.472	0	28.782	919.969	57.381	862.588
Impianti e macchinario	173.585	22.877	150.708	21.431	171	29.688	195.016	52.394	142.622
Attrezzature industriali e commerciali	3.378	1.585	1.793	506	52	1.553	3.884	3.086	798
Altri beni	9.841	4.552	5.289	2.168	86	2.857	12.009	7.323	4.686
Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.502	0	56.502	16.248	0	0	72.750	0	72.750
	1.156.803	57.613	1.099.190	46.825	309	62.880	1.203.628	120.184	1.083.444

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni finanziarie

(in milioni di Lire)

Partecipazioni in imprese controllate:	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto 1.1.2000	Utile/perdita dell'esercizio	Patrimonio netto 31.12.2000	Quota partecip. %	Valore di carico in ETI
ATI SpA	Roma	177.000	171.217	-652	170.565	100	171.130
Atisale SpA	Roma	1.000	3.348	2.241	3.844	100	4.886

Immobilizzazioni finanziarie ***Lit/Mil 176.913***

(Lit/Mil 171.802 al 31.12.99)

Aumentano rispetto al 31.12.99 di Lit/Mil 5.111 e comprendono:

Partecipazioni in società controllate *Lit/Mil 176.016*

(Lit/Mil 171.130 al 31.12.99)

Il valore delle partecipazioni in società controllate presenta una variazione in aumento pari a Lit/Mil 4.886 dovuta all'acquisto, dalla controllata ATI SpA, dell'intero pacchetto azionario di Atisale SpA pari a n. 100.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000 ciascuna.

Crediti verso altri *Lit/Mil 896*

(Lit/Mil 672 al 31.12.99)

Sono relativi a crediti di durata pluriennale e presentano una variazione in aumento di Lit/Mil 224 dovuta a:

- per Lit/Mil 64 a nuovi depositi cauzionali, tra cui Lit/Mil 62 versati in adempimento ad obblighi connessi alla Legge 488/92, al cui bando ETI ha partecipato nel corso dell'esercizio
- per Lit/Mil 160 a fondi di dotazione, a titolo di anticipo per trasferte, assegnati ai promoters della rete commerciale.



Attivo circolante

Rimanenze ***Lit/Mil 817.868***

(Lit/Mil 961.151 al 31.12.99)

Il complessivo valore delle rimanenze si articola come segue:

Prodotti finiti - *Lit/Mil 338.555 contro Lit/Mil 428.715 dell'esercizio precedente.*

Si riferiscono ai tabacchi lavorati in giacenza lungo la catena distributiva dell'ETI (stabilimenti, depositi, magazzini vendita).

La variazione in diminuzione, per complessive Lit/Mil 90.160 rispetto all'esercizio precedente, è dovuta a minori giacenze di tabacchi lavorati (Lit/Mil 80.383), a svalutazioni operate (Lit/Mil 9.205) per furti, rapine ed avarie e, per quanto concerne il sale (Lit/Mil 572), per calo fisiologico del prodotto in giacenza.

Semilavorati - *Lit/Mil 38.044 contro L/Mil. 36.498 dell'esercizio precedente.*

Sono costituiti dai prodotti in corso di lavorazione giacenti presso gli stabilimenti a valle delle prime fasi del ciclo di produzione (miscela fogliare e trinciato). La variazione, pari a Lit/Mil 1.546, è dovuta essenzialmente alla maggiore quantità di sigari presente, a fine anno, nel processo di lavorazione.

Materie prime e sussidiarie - *Lit/Mil 441.269 contro Lit/Mil 495.939 dell'esercizio precedente.*

Comprendono i tabacchi greggi in foglia ed in colli, nazionali ed esteri, in giacenza presso le agenzie di coltivazione e gli stabilimenti pari a Lit/Mil 357.854 (Lit/Mil 376.241 al 31.12.99). Includono, inoltre, gli articoli di confezionamento e condizionamento dei tabacchi lavorati e dei sali, pari a Lit/Mil 44.242 (Lit/Mil 78.511 al 31.12.99), e gli altri materiali necessari per il ciclo di lavorazione pari a Lit/Mil 39.173 (Lit/Mil 41.187 al 31.12.99).

Le rimanenze di materie prime e sussidiarie registrano, rispetto ai valori iniziali, una diminuzione complessiva di Lit/Mil 54.670 determinata come segue:

- riduzione delle scorte a fine esercizio pari a Lit/Mil 46.806 (Lit/Mil 16.209 per le materie prime e Lit/Mil 30.597 per le materie sussidiarie)
- svalutazione di materie prime per Lit/Mil 2.178 connessa all'adeguamento dei valori contabili ai valori di mercato dei tabacchi greggi in foglia, non utilizzabili negli stabilimenti e, quindi, destinati esclusivamente alla vendita
- svalutazione di materie sussidiarie, pari a Lit/Mil 5.686, per articoli non più idonei al processo produttivo a seguito di avarie e obsolescenze connesse anche a modifiche apportate al "package" del prodotto nazionale.



STATO PATRIMONIALE

Per quanto concerne in particolare la riduzione delle scorte di materie sussidiarie, pari a Lit/Mil 30.597, si precisa che essa è dovuta a:

- Lit/Mil 21.816 per l'imputazione al conto economico dell'esercizio di articoli diversi (vestiario, materiali ferrosi, combustibili, ecc.) in giacenza presso le Saline, le Direzioni compartimentali e le Agenzie per Lit/Mil 6.583 e presso gli Stabilimenti per Lit/Mil 15.233
- Lit/Mil 8.781 per riduzione della consistenza fisica delle scorte.

Crediti — *Lit/Mil 1.109.863*

(Lit/Mil 183.097 al 31.12.99)

Aumentano complessivamente di Lit/Mil 926.766. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella in basso.

I *"crediti verso clienti"* aumentano complessivamente per Lit/Mil 832.403, sono iscritti al loro valore nominale e traggono origine da rapporti commerciali. La trasformazione in società per azioni ha comportato per l'ETI l'avvio dei rapporti con il sistema bancario e la contestuale chiusura della gestione dei flussi finanziari tramite la Tesoreria dello Stato.

Ciò ha comportato una profonda modifica nel ciclo finanziario dell'azienda, con particolare riguardo ai rapporti con le Poste Italiane e, conseguentemente, nelle modalità di rilevazione contabile delle fasi d'incasso.

Nell'ambito dei rapporti con le Poste è stata avviata la procedura automatizzata d'incasso (RID) dai magazzini vendita. L'effetto di tale nuova procedura ha determinato una maggiore efficacia nella gestione della disponibilità della liquidità sui conti correnti postali rispetto all'iter di accreditamento del postagiro manuale utilizzato precedentemente, come, peraltro, rilevabile dall'incremento dei proventi finanziari. L'avvio della procedura RID, tuttavia, comporta tre giorni "tecnici" necessari per l'accreditamento sui conti correnti postali.

Conseguentemente, il sensibile aumento (Lit/Mil 815.073) rilevato nella voce dei crediti verso clienti nazionali è attribuibile esclusivamente alle vendite realizzate negli ultimi tre giorni lavorativi del 2000 - pari ad oltre 820 miliardi di lire anche per effetto del rientro delle dotazioni - il cui accredito è avvenuto nei primi giorni del 2001.

Nell'importo dei crediti verso clienti esteri (Lit/Mil 35.888) è compreso l'ammontare di Lit/Mil 33.724 verso le ditte estere per il compenso maturato nei mesi di novembre e dicembre per l'attività di distribuzione dei tabacchi lavorati d'importazione. L'incremento di Lit/Mil 15.569 è dovuto:

- alla diversa modalità di contabilizzazione del compenso che, nell'esercizio precedente, veniva portato direttamente in diminuzione del debito verso le ditte estere al momento del ricevimento della fattura
- all'incremento dell'attività di distribuzione dei prodotti esteri realizzato nel corso dell'esercizio.

La voce comprende inoltre fatture da emettere afferenti transazioni concluse alla fine dell'esercizio.

I *"crediti verso imprese controllate"*, pari a Lit/Mil 21.119 (Lit/Mil 21.115 al 31.12.99), si

Crediti

(in milioni di Lire)

Voci/sottovoci	31.12.00	31.12.99	Variazioni
Verso			
Nazionali	823.738	8.665	815.073
Esteri	35.888	18.045	17.843
Fatture da emettere	411	809	-398
Anticipi a fornitori per utenze		115	-115
	860.037	27.634	832.403
Verso imprese controllate:			
ATI		75	-75
Atisale	21.119	21.040	79
	21.119	21.115	4
Verso altri:			
IVA a credito	143.915	119.586	24.329
Stato per crediti d'imposta	73.111	4.936	68.175
Altri	11.681	9.826	1.855
	228.707	134.348	94.359
Totale	**1.109.863**	**183.097**	**926.766**

riferiscono principalmente alle vendite del sale alla società controllata Atisale SpA.

I *"crediti verso altri"*, pari a Lit/Mil 228.707 (Lit/Mil 134.348 al 31.12.99), derivano da rapporti di natura non commerciale e riguardano, prevalentemente, il credito verso l'erario per IVA, pari a Lit/Mil 143.915 (Lit/Mil 119.586 al 31.12.99), maturato per effetto della attuale normativa che prevede il recupero dell'imposta a credito su base semestrale.

L'incremento di Lit/Mil 24.329 è dovuto ai maggiori acquisti effettuati nell'esercizio. In tale posta sono inoltre inclusi:

- il credito d'imposta, pari a Lit/Mil 73.111 (Lit/Mil 4.936 al 31.12.99), è costituito dalle imposte anticipate la cui recuperabilità è stimata nei tempi e nelle modalità indicate nel principio contabile di riferimento
- gli altri crediti si riferiscono, principalmente, ai rimborsi da ricevere da parte di assicurazioni ed altri debitori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri Titoli — *Lit/Mil 96.765*
(Lit/Mil 0 al 31.12.99)

Nell'ambito delle attività di impiego a breve delle disponibilità liquide, nel corso del mese di dicembre sono stati sottoscritti due titoli obbligazionari tramite il Gruppo Banca Intesa e la BNL per un importo complessivo pari al controvalore di 50 milioni di Euro. Al fine di garantire il rientro dell'intero capitale investito, nel contratto è stata inserita l'opzione di vendita esercitabile al termine di ogni trimestre.

Disponibilità liquide — *Lit/Mil 752.097*
(Lit/Mil 3.703.861 al 31.12.99)

Depositi bancari e postali — *Lit/Mil 752.036*
(Lit/Mil 3.703.731 al 31.12.99)

Nella prima parte del 2000 gli incassi relativi alla vendita dei tabacchi lavorati sono continuati ad affluire sui conti correnti postali intestati ad ETI, dai quali sono poi stati trasferiti in un conto corrente acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Come già anticipato nella voce dei crediti verso clienti, dal mese di luglio sono stati avviati i rapporti con il sistema bancario modificando, conseguentemente, le modalità di incasso e pagamento. Ciò ha determinato una sensi-

STATO PATRIMONIALE

bile riduzione del ciclo finanziario attivo e passivo con particolare riferimento alla liquidazione delle imposte sui tabacchi (Accisa ed IVA). Conseguentemente, a fine esercizio si rileva, rispetto al 1999, sia la diminuzione delle disponibilità liquide, sia la riduzione dei debiti tributari.

Denaro e valori in cassa ***Lit/Mil 61***
(Lit/Mil 129 al 31.12.99)

L'importo è riferito alle disponibilità presenti a fine esercizio presso le casse periferiche e la cassa centrale.

Ratei e risconti ***Lit/Mil 114***
(Lit/Mil 7 al 31.12.99)

I ratei e i risconti attivi si riferiscono prevalentemente agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui titoli obbligazionari, ai canoni di locazione di competenza del futuro esercizio ed al rateo relativo agli interessi attivi maturati sul deposito cauzionale versato a fronte della locazione degli uffici di Via Cristoforo Colombo in Roma.

Passivo

Patrimonio netto ***Lit/Mil 2.424.153***
(Lit/Mil 2.389.209 al 31.12.99)

Al 31 dicembre 2000 risulta composto come da tabella in basso. Il patrimonio netto risultante al 31 dicembre 1999 per effetto della perizia di stima ex art. 2343 del C.C. è stato rettificato di un importo pari a Lit/Mil 176 imputato al conto economico dell'esercizio. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2000, in attuazione del decreto del 22 giugno 2000 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, di concerto con il Ministro delle Finanze, che ha trasformato l'Ente in società per azioni, il patrimonio netto rettificato di Lit/Mil 2.389.033 è stato attribuito a capitale per 400 milioni di Euro pari a Lit/Mil 774.508 e a riserva statutaria per 833.832.575 di Euro pari a Lit/Mil 1.614.525. Pertanto, al 31 dicembre 2000, il patrimonio netto dell'ETI risulta composto dal capitale, dalla riserva statutaria e dall'utile dell'esercizio pari a Lit/Mil 35.120. Il capitale sociale è costituito da n. 100.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale unitario di 4 Euro, interamente di proprietà del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Fondi per rischi ed oneri
Altri ***Lit/Mil 203.000***
(Lit/Mil 20.000 al 31.12.99)

Il fondo rischi ed oneri è acceso a fronte di passività potenziali che potrebbero manifestarsi negli esercizi futuri secondo i criteri indicati nei principi contabili applicati. L'incremento dell'esercizio è da attribuirsi:

Patrimonio netto

(in milioni di Lire)

Voci/sottovoci	31.12.1999	Ripartizione utile dell'esercizio	Attribuzioni a seguito trasf. in SpA	Riclassifica	Utile dell'esercizio	31.12.2000
Capitale			774.508			774.508[1]
Fondo di dotazione	2.381.987	7.222	-2.389.033	-176		0
Riserva statuaria			1.614.525			1.614.525
Utile dell'esercizio 1999	7.222	-7.222				0
Utile dell'esercizio 2000					35.120	35.120
Totale	**2.389.209**	**0**	**0**	**-176**	**35.120**	**2.424.153**

[1] *Composto da n. 100.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale unitario di 4 Euro*

- agli oneri di ristrutturazione connessi all'attuazione del Piano di Riassetto della Società riguardante, in particolare, gli incentivi al personale per agevolare il ricorso al pensionamento. Gli amministratori hanno infatti ritenuto fosse sorta una obbligazione implicita, avendo la Società definito un piano formale nel quale sono state identificate le modalità attraverso le quali realizzare le ristrutturazioni, la stima di massima dei costi da sostenere ed i tempi di attuazione del piano
- alla stima di oneri relativi al previsto processo di dismissione delle partecipate e dei business "non core"
- agli oneri fiscali concernenti i furti e le rapine di prodotti finiti

Lo stanziamento effettuato nell'esercizio è ritenuto congruo sulla base delle informazioni di cui si dispone. Il fondo fronteggia inoltre le passività potenziali che potrebbero manifestarsi negli esercizi successivi in relazione al contenzioso passivo in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato — *Lit/Mil 802*

(Lit/Mil 340 al 31.12.99)

Il fondo TFR è iscritto per Lit/Mil 802 e registra un incremento netto di Lit/Mil 462. Si è così movimentato:

(in milioni di Lire)	
Consistenza al 31.12.99	**340**
Accantonamento dell'esercizio	1.169
Utilizzi per indennità corrisposte	(210)
Utilizzi per destinazione alla cassa di previdenza integrativa	(497)
Totale	**802**

Il fondo TFR accoglie gli stanziamenti dell'esercizio a favore del personale dipendente ETI sulla base delle disposizioni legislative vigenti. Per quanto concerne il personale distaccato da AAMS, tutti i costi sono inclusi nella voce "Costi per servizi".

Debiti — *Lit/Mil 1.409.110*

(Lit/Mil 3.709.559 al 31.12.99)

Complessivamente diminuiscono (vedi tabella sottostante) di Lit/Mil 2.300.449:

(in milioni di Lire)			
Voci/sottovoci	**31.12.00**	**31.12.99**	**Variazioni**
Acconti	209	5.155	-4.946
Debiti verso fornitori	552.562	554.107	-650
Debiti verso imprese	42.013	25.468	16.545
Debiti tributari	746.803	2.616.684	-1.869.881
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	874	556	318
Altri debiti	66.649	507.589	-442.092
Totale	**1.409.110**	**3.709.559**	**-2.300.449**

Gli *"acconti"*, pari a Lit/Mil 209 (Lit/Mil 5.155 al 31.12.99), sono diminuiti nell'esercizio in quanto, a seguito dell'adozione della procedura automatizzata di incasso mediante RID le anticipazioni da parte di clienti (magazzini vendita) non vengono più rilevate.

I *"debiti verso fornitori"*, pari a Lit/Mil 552.562 (Lit/Mil 554.107 al 31.12.99), riguardano debiti di natura commerciale relativi a fornitori sia nazionali che esteri pari a Lit/Mil 320.035 (Lit/Mil 287.915 al 31.12.99) per fatture ricevute, e pari a Lit/Mil 232.527 (Lit/Mil 252.981 al 31.12.99) per fatture da ricevere.

L'incremento complessivo dei debiti verso fornitori è connesso ai maggiori acquisti ed all'incremento delle prestazioni di servizi.

Ai *"debiti verso imprese controllate"*, pari a Lit/Mil 42.013 (Lit/Mil 25.468 al 31.12.99), concorrono: Aticarta e Filtrati per acquisti di materie sussidiarie, ATI per l'acquisto della partecipazione Atisale e per le attività commerciali.

STATO PATRIMONIALE

L'incremento dei debiti è da ricollegarsi, principalmente, alla maggiore dilazione di pagamento concordata con le predette società.

I ***"debiti tributari"*** ammontano a Lit/Mil 746.803 (Lit/Mil 2.616.684 al 31.12.99) e sono costituiti da:

- debiti verso l'erario per accisa per Lit/Mil 492.505 (Lit/Mil 1.849.841 al 31.12.99)
- IVA su vendite per Lit/Mil 150.905 (Lit/Mil 667.817 al 31.12.99)
- debiti verso l'erario per imposta di consumo regione Sardegna per Lit/Mil 17.216 (Lit/Mil 54.771 al 31.12.99).

Specularmente a quanto già descritto a commento della voce "disponibilità liquide", i debiti per imposte (accisa ed IVA) relative alle vendite di tabacchi risultano notevolmente diminuite ad esito delle modifiche intervenute nei processi finanziari della Società. I debiti a fronte delle predette imposte si riferiscono alle ultime due decadi del mese di dicembre e sono state versate all'inizio del corrente anno. Completano i debiti tributari l'iscrizione:

- del debito relativo all'IRPEG, pari a Lit/Mil 90.101 (Lit/Mil 21.990 al 31.12.99), al netto degli acconti versati in corso d'anno per Lit/Mil 22.573
- del debito relativo all'IRAP, pari a Lit/Mil 6.997 (Lit/Mil 21.974 al 31.12.99), al netto degli acconti versati nell'esercizio pari a Lit/Mil 20.837
- delle ritenute subite sugli interessi attivi bancari e postali che ammontano a Lit/Mil 12.007
- delle ritenute da versare per IRPEF, lavoro dipendente e lavoro autonomo, pari a Lit/Mil *1.085 (Lit/Mil 220 al 31.12.99).*

I ***"debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"*** ammontano a *Lit/Mil 874 (Lit/Mil 556 al 31.12.99)* e rappresentano in prevalenza le ritenute ed i contributi calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente di dicembre 2000 e successivamente versati ai vari Enti nel mese di gennaio 2001.

Gli ***"altri debiti"*** ammontano a *Lit/Mil 66.649 (Lit/Mil 507.589 al 31.12.99)* e riguardano principalmente debiti verso AAMS a fronte di: prestazioni relative al personale distaccato ad ETI del mese di dicembre pari a Lit/Mil 25.352 ed altre prestazioni per servizi amministrativi, informatici, ecc. pari a Lit/Mil 40.290.

La voce "altri debiti" include, infine, partite minori, pari a Lit/Mil 1.007, per competenze maturate verso il personale dipendente per ferie maturate e non godute e quattordicesima mensilità. La consistente riduzione della voce "altri debiti" consegue al rimborso integrale effettuato nel corso dell'esercizio della massa debitoria accumulata nel 1999 nei confronti dell'AAMS a fronte di anticipazioni finanziarie effettuate dalla predetta Amministrazione per conto dell'ETI.

Relativamente ai debiti verso fornitori si segnala che alcuni contratti sono garantiti da fideiussioni ed altri titoli di credito rilasciati dai fornitori a fronte degli impegni assunti dagli stessi nei confronti dell'ETI per Lit/Mil 7.237 (Lit/Mil 5.290 al 31.12.99).

Conti d'ordine ***Lit/Mil 233.544***
(Lit/Mil 207.420 al 31.12.99)

I conti d'ordine sono iscritti alla quota di ricavo di competenza dei produttori esteri (quota fornitore) e si riferiscono ai tabacchi lavorati esteri in conto deposito presso l'ETI alla fine dell'anno. Il relativo deposito è regolato dal contratto di distribuzione stipulato con le ditte estere.

CONTO ECONOMICO

Conto economico

Valore della produzione **Lit/Mil 4.191.554**
(Lit/Mil 3.848.735 al 31.12.99)

Aumenta di Lit/Mil 342.819 e comprende:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni Lit/Mil 4.260.889
(Lit/Mil 4.029.895 al 31.12.99)

Derivano, in primo luogo, da vendite di tabacchi lavorati nazionali pari a Lit/Mil 998.765 e di prodotti su licenza pari a Lit/Mil 549.264. A ciò occorre aggiungere il fatturato relativo ai prodotti di importazione, pari a Lit/Mil 2.419.355, per i quali ETI cura la distribuzione sull'intero territorio nazionale. Sotto il profilo amministrativo-contabile, ETI emette una fattura in nome proprio e riceve dai fornitori esteri una fattura passiva di pari importo, talché i summenzionati ricavi per prodotti import sono totalmente fronteggiati da costi di pari importo.

L'incremento è dovuto essenzialmente alle maggiori vendite di prodotti di importazione e su licenza. Dalla analisi delle altre voci si rileva che:

- Lit/Mil 215.359 sono relativi ai compensi riconosciuti per l'attività di distribuzione dei tabacchi lavorati esteri
- Lit/Mil 31.691 si riferiscono alla vendita di tabacchi lavorati nei mercati ad esenzione fiscale e nei mercati di esportazione
- Lit/Mil 5.993 riguardano vendite di tabacchi greggi, prevalentemente verso clienti esteri
- Lit/Mil 40.462 concernono proventi relativi alle vendite dei sali sia per uso alimentare che per uso industriale.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti Lit/Mil - 88.614
(Lit/Mil 221.242 al 31.12.99)

La "variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" registra una diminuzione di Lit/Mil 88.614. Ciò consegue, come già evidenziato in precedenza, alla riduzione delle scorte in volume rispetto alla consistenza al 1° gennaio 2000 per Lit/Mil 78.837 ed alla svalutazione di rimanenze di tabacchi lavorati oggetto di furto o rapine e/o avarie per un importo pari a Lit/Mil 9.205 e di sale per calo fisiologico pari a Lit/Mil 572.

Altri ricavi e proventi Lit/Mil 19.279
(Lit/Mil 40.082 al 31.12.99)

Gli "altri ricavi e proventi" sono costituiti prevalentemente dai proventi diversi riferiti a prestazioni attive verso l'AAMS, da altri proventi per aggio sulle vendite dirette, per affitti attivi, per indennizzi ricevuti, per rettifiche di stanziamenti dell'esercizio precedente, ecc..

Costi della produzione **Lit/Mil 4.023.391**
(Lit/Mil 3.773.274 al 31.12.99)

L'importo afferente tale voce si riferisce sia ai costi sostenuti per le attività produttive, sia a quelli sostenuti per la gestione corrente dell'ETI, e comprende:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci Lit/Mil 2.942.958
(Lit/Mil 2.795.506 al 31.12.99)

I costi "per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" comprendono, come già indicato in precedenza, la contropartita degli importi relativi alla distribuzione dei tabacchi lavorati esteri per Lit/Mil 2.419.355, gli acquisti di materie prime e sussidiarie destinate al ciclo produttivo per Lit/Mil 495.305, nonché i costi relativi ai consumi per materiali di manutenzione, imballaggi, carburanti e lubrificanti, cancelleria ed articoli diversi per Lit/Mil 28.298.

L'incremento rispetto allo scorso anno è dovuto, in particolare, alla maggiore attività di distribuzione dei tabacchi lavorati esteri.

Costi per servizi Lit/Mil 839.510
(Lit/Mil 801.655 al 31.12.99)

I costi "per servizi" sono determinati in primo luogo da costi per personale distaccato presso l'ETI dall'AAMS e da altre società per Lit/Mil 391.808. L'importo include il compenso per la produttività collettiva corrisposto ai dipendenti AAMS, distaccati presso ETI, che al momento è rilevabile solo

CONTO ECONOMICO

per "cassa". Nell'ambito della voce sono ricomprese inoltre le indennità di gestione riconosciute ai Magazzini Vendita in relazione alla movimentazione delle vendite effettuate nell'esercizio per Lit/Mil 120.895, le royalties riconosciute a società estere sulle vendite dei tabacchi lavorati esteri prodotti su licenza per Lit/Mil 93.293, le spese di trasporto e facchinaggio per Lit/Mil 51.652, le spese relative alla vigilanza dei siti aziendali e dalle scorte ai trasporti di prodotto finito per Lit/Mil 26.614, le spese generali di funzionamento della struttura centrale, con particolare riferimento all'adeguamento ed alla implementazione dei sistemi informatici (nuova release di SAP, Euro, ecc.), le prestazioni in nesso con la ristrutturazione dell'Ente e con il contenzioso legale per Lit/Mil 72.599, le spese sostenute per utilities e manutenzioni ordinarie nella sede centrale e nelle n. 46 unità periferiche per Lit/Mil 9.745, le spese commerciali e promozionali per Lit/Mil 21.826, le altre spese per servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici per Lit/Mil 33.062, i costi sostenuti per esternalizzazioni di alcune fasi di lavorazione per Lit/Mil 5.745, le altre spese minori per Lit/Mil 11.590 e gli emolumenti ai componenti degli Organi statutari dell'ETI per Lit/Mil 681.

Costi per godimento beni di terzi — *Lit/Mil 9.718*

(Lit/Mil 1.546 al 31.12.99)

I costi "per godimento beni di terzi" riguardano la locazione degli uffici di Via Cristoforo Colombo per Lit/Mil 2.273, noleggi per attrezzature e mezzi di trasporto per Lit/Mil 1.704, canone per licenza d'uso per Lit/Mil 2.336, manutenzioni su beni di terzi per Lit/Mil 2.825, oneri per binari di raccordo Lit/Mil 580.

Costi per il personale — *Lit/Mil 19.133*

(Lit/Mil 9.841 al 31.12.99)

Le spese per il personale dipendente a ruolo ETI si riferiscono ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per retribuzioni pari a Lit/Mil 13.654, oneri sociali pari a Lit/Mil 4.472, accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto pari a Lit/Mil 989 ed altri costi per Lit/Mil 18. Il costo del personale risulta aumentato per effetto delle nuove assunzioni di personale a completamento degli organici delle periferie ed a copertura di posizioni di particolare rilievo professionale effettuate nell'esercizio. Il personale in forza al 31 dicembre 2000 è di n. 275 addetti (n. 24 nel 1999) ed è così composto:

Dirigenti	44
Impiegati	80
Operai	151
Totale	**275**

Da ultimo, si osserva che ETI opera avvalendosi, in larghissima prevalenza, di personale distaccato da AAMS, come indicato nella Relazione sulla Gestione. Ciò assume ovviamente rilievo ai fini della entità del costo del personale che riguarda esclusivamente i dipendenti a ruolo ETI.

Ammortamenti e svalutazioni — *Lit/Mil 62.880*

(Lit/Mil 57.613 al 31.12.99)

Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" sono determinati in funzione dell'utilizzo dei cespiti secondo i criteri precedentemente descritti. Le aliquote percentuali applicate alle classi piu' significative sono le seguenti:

Classi	%
Terreni e fabbricati	3
Costruzioni leggere	10 - 20
Impianti e macchinario	12,5 - 25
Attrezzatura varia e minuta	40 - 80
Mobili e macchine d'ufficio	12 - 24
Macchine d'ufficio elettroniche	20 - 40
Autovetture	25 - 50
Mezzi di trasporto interni	20 - 40

CONTO ECONOMICO

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci **Lit/Mil 54.670**

(Lit/Mil 73.759 al 31.12.99)

Si riferiscono, come già rilevato a commento della voce "Rimanenze" di stato patrimoniale, a riduzione di quantità rispetto ai volumi iniziali per Lit/Mil 24.990, alle svalutazioni per obsolescenze per Lit/Mil 7.864, ed imputazione a costo di scorte di alcuni articoli diversi per Lit/Mil 21.816.

Accantonamenti per rischi **Lit/Mil 76.800**

(Lit/Mil 20.000 al 31.12.99)

Sono stanziati a fronte di passività potenziali, come riportato nel commento alla voce "Fondi per rischi ed oneri", con particolare riguardo alla stima di oneri relativi al previsto processo di dismissione delle partecipate e dei business "non core" ed agli oneri fiscali concernenti i furti e le rapine di prodotti finiti.

Oneri diversi di gestione **Lit/Mil 17.720**

(Lit/Mil 13.354 al 31.12.99)

Si riferiscono essenzialmente per Lit/Mil 9.038 ad imposte indirette (ICI) e tasse dell'esercizio; per Lit/Mil 2.697 a contributi associativi; per Lit/Mil 2.975 ad oneri doganali; per Lit/Mil 1.027 a spese di impianto ed ampliamento imputate a costo.

Proventi ed oneri finanziari **Lit/Mil 47.049**

(Lit/Mil 22.279 al 31.12.99)

Proventi finanziari **Lit/Mil 49.096**

(Lit/Mil 24.519 al 31.12.99)

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati sulle disponibilità presso i conti correnti bancari per Lit/Mil 20.736 e postali per Lit/Mil 23.148 ed alle differenze positive su cambi per Lit/Mil 4.299 in relazione alle transazioni in valuta connesse agli acquisti da fornitori esteri di materie prime, sussidiarie ed impianti e per Lit/Mil 894 all'adeguamento delle partite in moneta estera al cambio di fine esercizio.

L'incremento dei proventi finanziari deriva, come detto in precedenza, dai nuovi processi finanziari che hanno consentito - con la trasformazione in SpA - l'avvio dei rapporti con il sistema bancario.

Oneri finanziari **Lit/Mil 2.047**

(Lit/Mil 2.240 al 31.12.99)

Gli oneri finanziari sono dovuti a differenze negative su cambi per Lit/Mil 1.206 ed all'adeguamento al cambio di fine esercizio per Lit/Mil 166, sempre in nesso ad acquisti da fornitori esteri, nonché alle spese relative al funzionamento dei conti correnti bancari e postali per Lit/Mil 244 e ad interessi passivi di natura commerciale per Lit/Mil 431.

Proventi ed oneri straordinari **Lit/Mil 105.356**

(Lit/Mil - al 31.12.99)

Proventi straordinari **Lit/Mil 5.207**

(Lit/Mil - al 31.12.99)

I proventi straordinari si riferiscono principalmente ai rimborsi assicurativi sui furti di prodotto finito avvenuti in anni precedenti (Lit/Mil 2.020) ed alla rettifica apportata alle imposte anticipate dell'esercizio precedente (Lit/Mil 2.404).

Oneri straordinari **Lit/Mil 110.563**

(Lit/Mil - al 31.12.99)

Gli oneri straordinari si riferiscono principalmente per Lit/Mil 110.000 ad accantonamenti al fondo rischi scaturenti dall'attuazione del Piano di Ristrutturazione della Società.



CONTO ECONOMICO

Lo stanziamento - che non copre l'intero ammontare dei costi di ristrutturazione previsti dal Piano - si riferisce alla quota di oneri di più probabile realizzazione e determinabilità, in un'ottica di particolare cautela. Al riguardo occorre precisare che i complessivi oneri di ristrutturazione - indicati nella Relazione sulla Gestione - avranno negli esercizi futuri la loro manifestazione numeraria ed il correlato beneficio economico.

Imposte sul reddito dell'esercizio *Lit/Mil 74.737*
(Lit/Mil 44.500 al 31.12.99)

Rappresentano la somma delle imposte correnti a carico dell'esercizio, di cui IRPEG Lit/Mil 112.674 e IRAP Lit/Mil 27.834, al netto delle imposte anticipate accertate (Lit/Mil 65.771). Nella tabella viene riportato il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

(importi in milioni di Lire)

IRPEG		
Risultato prima delle imposte	109.857	
Onere fiscale teorico (37%)		40.647
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamenti Fondi rischi	186.800	
Svalutazione materie sussidiarie	5.686	
Svalutazione sale	572	
Compensi CdA 2000 non corrisposti	25	
Spese di rappresentanza	3.696	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**196.779**	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	6.357	
Imponibile IRPEG	312.993	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio:		
aliquota ordinaria (37%)	295.586	109.367
aliquota agevolata D.Lgs. 466/97 (19%)	17.407	3.307
IRPEG dell'esercizio		112.674
Aliquota media IRPEG esercizio 2000	36%	
Aliquota media IRPEG attesa negli esercizi futuri	34,0%	
IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione	168.133	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	486.777	
Totale	**644.956**	
Onere fiscale teorico (4,25%)		27.411
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Svalutazione materie sussidiarie	5.686	
Svalutazione sale	572	
Spese di rappresentanza	3.696	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**9.954**	
Imponibile IRAP	654.910	
IRAP dell'esercizio		27.834
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
IRPEG e IRAP dell'esercizio		140.508
Effetto fiscalità differita IRPEG (34%)	(66.905)	
Effetto fiscalità differita IRAP (4,25%)	(423)	
Variazione fiscalità differita periodi precedenti	1.558	
Totale imposte differite		**(65.771)**
Totale imposte correnti esercizio		**74.737**

ALTRE INFORMAZIONI

Personale

Come detto in precedenza, l'ETI si avvale di personale proprio e di personale distaccato da AAMS. In particolare, il numero medio dei dipendenti ETI per categoria, nell'esercizio 2000, è il seguente:

Dirigenti	37,2
Impiegati	40,7
Operai	80,7
Totale	**158,6**

Il numero di personale distaccato da AAMS per categoria, alla fine dell'esercizio 2000, è il seguente:

Dirigenti	27,2
Impiegati	1.630,6
Operai	4.935,0
Totale	**6.592,8**

Ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori per l'esercizio ammontano a Lit/Mil 572. I compensi spettanti ai Sindaci per l'esercizio ammontano a Lit/Mil 109.



PROSPETTI ALLEGATI

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

Prospetto n. 1

(in milioni di Lire)

	31.12.2000 Importi scadenti				31.12.1999 Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri:								
Depositi cauzionali			896	896			672	672
	0	0	896	896	0	0	672	672
Crediti del "circolante"								
Crediti Commerciali								
Verso clienti	860.037			860.037	27.634			27.634
Verso imprese controllate	21.119			21.119	21.115			21.115
	881.156	0	0	881.156	48.749	0	0	48.749
Crediti vari:								
Verso Erario per IVA e crediti di imposta	217.026			217.026	124.522			124.522
Altri	11.681			11.681	9.826			9.826
	228.707	0	0	228.707	134.348	0	0	134.348
Ratei attivi	113			113	7			7
Totale	**1.109.976**	**0**	**896**	**1.110.872**	**183.104**	**0**	**672**	**183.776**



PROSPETTI ALLEGATI

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

Prospetto n. 2

(in milioni di Lire)	31.12.2000 Importi scadenti				31.12.1999 Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti commerciali: (*)								
Debiti verso fornitori	552.562			552.562	554.107			554.107
Debiti verso imprese controllate	42.013			42.013	25.468			25.468
	594.575	0	0	594.575	579.575	0	0	579.575
Debiti vari:								
Debiti tributari	746.803			746.803	2.616.684			2.616.684
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	874			874	556			556
Altri debiti:								
Verso AAMS				0	504.410			504.410
Verso dipendenti	1.007			1.007	856			856
Verso dogane	0			0	159			159
Verso altri	65.642			65.642	2.164			2.164
	814.326	0	0	814.326	3.124.829	0	0	3.124.829
Totale debiti	**1.408.901**	**0**	**0**	**1.408.901**	**3.704.404**	**0**	**0**	**3.704.404**
Ratei passivi				0				0
Totale	**1.408.901**	**0**	**0**	**1.408.901**	**3.704.404**	**0**	**0**	**3.704.404**

(*) non comprende la voce acconti

Debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni sociali

Prospetto n. 3

(in milioni di Lire)	31.12.2000			31.12.1999		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Acconti		209	209		5.155	5.155
Debiti verso fornitori		552.562	552.562		554.107	554.107
Debiti verso imprese controllate		42.013	42.013		25.468	25.468
Debiti tributari		746.803	746.803		2.616.684	2.616.684
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		874	874		556	556
Altri debiti:						
Verso AAMS		0	0		504.410	504.410
Verso dipendenti		1.007	1.007		856	856
Verso dogane		0	0		159	159
Verso altri		65.642	65.642		2.164	2.164
	0	1.409.110	1.409.110	0	3.709.559	3.709.559

DATI DI SINTESI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

ATI

Capitale sociale (Lit/Mil)		**177.000**
Quota ETI		**100,00%**
(milioni di Lire)	**2000**	**1999**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.006	32.825
Consumi di materie e servizi	35.761	32.698
Costi per il personale	19.278	19.101
Ammortamenti	3.012	5.062
Proventi (Oneri) finanziari netti	2.951	5.192
Utile (Perdita) dell'esercizio	-652	-46.019
Immobilizzazioni nette	100.111	121.555
Capitale investito netto	160.635	160.920
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette	9.930	10.296
Patrimonio netto	170.565	171.217
Personale (n° al 31.12)	173	188

Atisale

Capitale sociale (Lit/Mil)		**1.000**
Quota ETI		**100,00%**
(milioni di Lire)	**2000**	**1999**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.589	59.906
Consumi di materie e servizi	53.184	53.443
Costi per il personale	779	1.106
Ammortamenti	83	39
Proventi (Oneri) finanziari netti	205	61
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.241	1.744
Immobilizzazioni nette	317	149
Capitale investito netto	-121	272
Disponibilità (Indebitamento) finanziarie nette	3.966	3.077
Patrimonio netto	3.844	3.348
Personale (n° al 31.12)	15	14

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale al bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2000

Signori Azionisti,
il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2000 sottoposto alla Vostra approvazione dal Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato redatto con la struttura prevista dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio e la relazione sulla gestione sono state tempestivamente e regolarmente comunicate al Collegio, di seguito vengono esposti osservazioni e commenti secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

In via preliminare si osserva che i raffronti con l'esercizio precedente richiesti dall'art. 2423 ter, V c., C.C. sono eseguiti con riferimento all'ETI, ente pubblico economico, essendo questo il primo esercizio della ETI SpA.

Il bilancio

Lo Stato Patrimoniale viene esposto in sintesi, nel prospetto in alto a destra.

Il Collegio, sulla base dei controlli e delle verifiche periodicamente eseguite, nonché delle informazioni avute dalla società di revisione, dà atto che i valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con quelli risultanti dalle scritture e dai libri contabili e che il progetto di bilancio è conforme alle norme statuite dal Codice Civile per la valutazione delle poste attive, passive e del Patrimonio Netto.

Il Collegio altresì, ha accertato l'osservanza dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, dell'International Accounting Standards Committee (IASC).

Stato Patrimoniale

Attivo			
B	Immobilizzazioni	L.	1.260.356.474.318
C	Attivo Circolante	L.	2.776.593.529.491
D	Ratei e risconti attivi	L.	114.459.201
Totale Attivo		**L.**	**4.037.064.463.010**
Passivo e Netto			
A	Patrimonio Netto		
	di cui utile di esercizio per L. 35.120.128.127	L.	2.424.153.128.127
B	Fondi per rischi e oneri	L.	203.000.000.000
C	Trattamento di fine rapporto subordinato	L.	801.804.221
D	Debiti	L.	1.409.109.530.662
Totale Passivo		**L.**	**4.037.064.463.010**
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso Ente		L.	233.544.235.710

Conto economico

A)	Valore della produzione	L.	4.191.554.469.479
B)	Costi della produzione	L.	4.023.390.886.525
(A-B)	Differenza tra valore e costi della produzione	L.	168.163.582.954
C)	Proventi e oneri finanziari	L.	47.049.492.648
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	L.	0
E)	Proventi e oneri straordinari	L.	(105.355.947.475)
Imposte sul reddito dell'esercizio		L.	(74.737.000.000)
Utile dell'esercizio		**L.**	**35.120.128.127**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

I criteri di redazione del bilancio

In riferimento ai criteri adottati per la valutazione delle singole voci il cui dettaglio è fornito dalla Nota Integrativa, segnaliamo che le valutazioni effettuate sono state fatte ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- sono stati rispettati i principi di cui all'art. 2423 del Codice Civile
- la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alla disciplina prevista dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, del Codice Civile
- i criteri applicati dal Consiglio nella valutazione delle singole voci di bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e condivisi dal collegio dei revisori; inoltre il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso di alcuno dei criteri di deroga di cui all'art. 2423, quarto comma del Codice Civile; risultano, altresì, rispettati i principi di redazione del bilancio statuiti dall'art. 2423 bis del Codice Civile. Per quanto concerne le deroghe di cui all'u.c. dell'articolo sono stati variati i criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie e dei crediti e debiti e fondi liquidi in valute estere. Motivazioni ed effetti sono riferiti in Nota Integrativa
- il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza eseguita
- la relazione sulla gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C. C. Essa corrisponde ed è in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio, fornisce completa e chiara informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza.

Si dà atto, inoltre, che:

❶ le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al valore di trasferimento, la cui congruità è stata oggetto di apposita perizia ai sensi dell'art. 2343 C.C. in occasione della trasformazione da Ente pubblico economico in società per azioni, avvenuta il 20.7.2000; per quanto riguarda i beni acquisiti nell'esercizio sono iscritti al valore di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, nel rispetto della normativa in vigore. I valori evidenziati in bilancio sono al netto degli ammortamenti determinati con l'applicazione di aliquote coerenti con la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti

❷ le partecipazioni nelle società controllate sono valutate al costo, svalutato, ove del caso, delle perdite durevoli

❸ i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, nei crediti verso altri sono riportate le imposte anticipate valutate conformemente al principio contabile n. 25 dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri

❹ i crediti, debiti e fondi liquidi in valuta sono al cambio di fine esercizio, come previsto dal principio contabile n. 26 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri

❺ le materie prime e i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il corrispondente valore di mercato o di realizzo; il metodo utilizzato è quello denominato FIFO continuo. Le materie sussidiarie sono valutate con il metodo del costo medio ponderato d'acquisto; i prodotti in corso di lavorazione con il metodo del costo di fase di lavorazione

❻ i debiti sono iscritti al valore nominale

❼ il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo le spettanze alla data di riferimento del bilancio in conformità alla normativa vigente

❽ i fondi rischi e oneri sono costituiti da stanziamenti per passività potenziali relativi al contenzioso in essere, agli oneri di ristrutturazione allo stato determinabili, agli oneri relativi alle dismissioni delle partecipate e delle attività non strategiche, ed agli oneri fiscali per furti e rapine di prodotti finiti

❾ i ratei e i risconti sono stati determinati con il criterio della competenza economico temporale ed hanno i contenuti definiti dall'art. 2424 bis, quinto comma del Codice Civile.

La nota integrativa

La Nota Integrativa, conformemente all'art. 2427 del Codice Civile riporta:

❶ l'indicazione dei criteri di valutazione applicati alla redazione del Bilancio d'Esercizio

❷ i movimenti delle immobilizzazioni, con le indicazioni ex art. 2427 n. 2 Codice Civile

❸ le variazioni intervenute nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ex art. 2427 n. 4 del Codice Civile

❹ la partecipazione nelle società controllate ATI e Atisale con indicazione delle informazioni ex art. 2427 n. 5 del Codice Civile

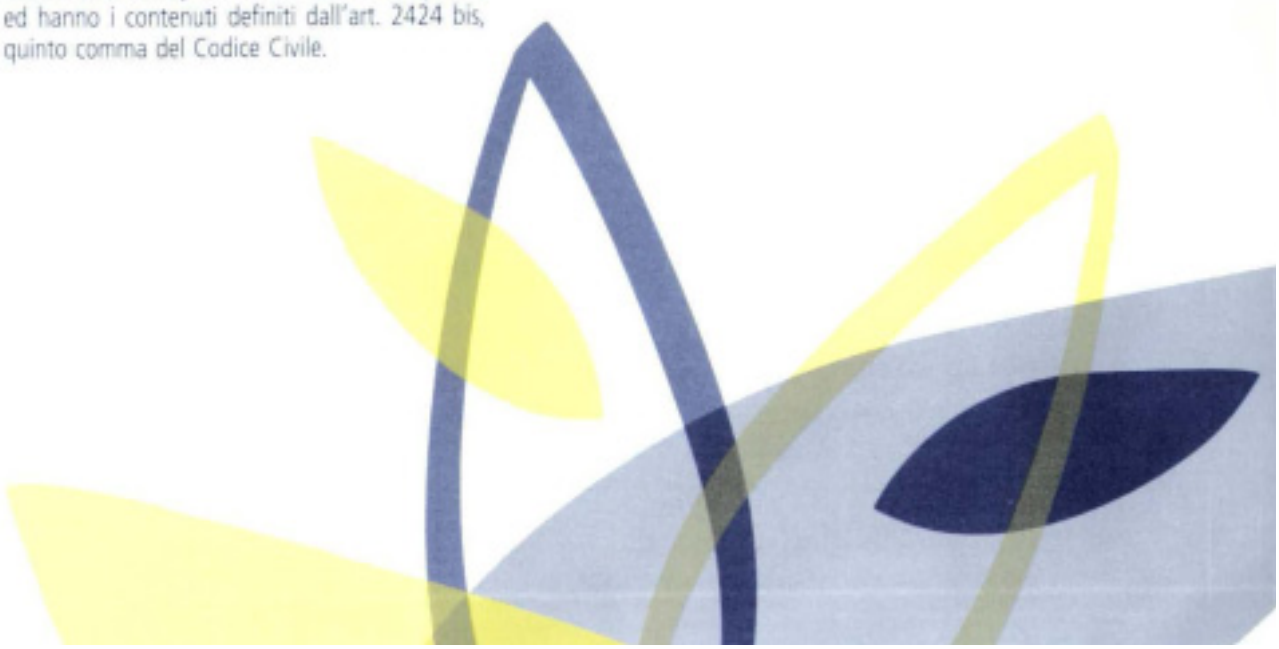
❺ la suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari ex art. 2427 n. 12 del Codice Civile

❻ i conti d'ordine in conformità a quanto previsto dall'art. 2427 n. 9 Codice Civile

❼ il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

❽ l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria

❾ i motivi e gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria delle deroghe ex art. 2423 bis u.c..



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio ritiene, inoltre, doveroso informarVi che:

❶ nel corso dell'esercizio ha promosso incontri con la società di revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio. In tali incontri si è potuto confermare che:

- il sistema informativo è risultato nel complesso affidabile anche dai controlli eseguiti dalla società di revisione finalizzati a esprimere un giudizio sul bilancio dell'esercizio
- le valutazioni di bilancio sono state eseguite secondo i principi sopra riportati
- non sono stati segnalati irregolarità o rilievi.

La società di revisione ha fornito al collegio la sua relazione dalla quale non risultano rilievi.

❷ la Società si è dotata di un ufficio per il controllo interno formato da soggetti dotati di elevata professionalità, per il controllo del rispetto delle procedure, la misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei vari settori aziendali. L'attività è programmata dal direttore dell'ufficio su richiesta del presidente di concerto con il collegio sindacale.

Nel corso del 2000 il collegio si è riunito 6 volte quale collegio dei revisori e successivamente alla trasformazione, 6 volte quale collegio sindacale ed ha partecipato alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione sia alle 4 dell'Ente Pubblico Economico che alle 5 dell'Ente SpA.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio e della relazione sulla gestione.

Roma, 9 aprile 2001

Il Collegio Sindacale

Giovanni Gizzi Dante Capretta Luigi Martino



PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

Al Consiglio di Amministrazione della
ETI Ente Tabacchi Italiani SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ETI Ente Tabacchi Italiani SpA chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società ETI Ente Tabacchi Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate (principalmente Ati SpA, Atisale SpA, Aticarta SpA e Filtrati SpA) sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 100 per cento del valore iscritto alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" ed il 4,4 per cento del totale dell'attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 8 giugno 2000.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ETI Ente Tabacchi Italiani SpA al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 026781 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/7999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob – Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 071/16881 – **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702011 – **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 049876267 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 065702511 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 0115556771 – **Trento** 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 – **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 045/8002561

PRICEWATERHOUSECOOPERS

4 La società detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto (come richiesto dalle norme di legge) il bilancio consolidato di gruppo. Tale bilancio rappresenta un'integrazione del bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del gruppo. Il bilancio consolidato è stato da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relativa relazione, è presentato unitamente al bilancio di esercizio.

Roma, 11 aprile 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

BILANCIO CONSOLIDATO

SOMMARIO

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidati

Nota Integrativa

Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo

Passivo

Conto economico Consolidato

Altre informazioni

Prospetti allegati

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di Revisione



SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI



SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

Stato Patrimoniale Consolidato

	(importi in Lire)		*(importi in Euro)*	
ATTIVO	31.12.2000	31.12.1999	31.12.2000	31.12.1999
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto e di ampliamento		*1*	*0*	*1*
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	*414*	*205*	*214*	*106*
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		*23*	*0*	*12*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		*6*	*0*	*3*
Altre	*19*	*31*	*10*	*16*
	433	266	224	137
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	*896.945*	*962.775*	*463.233*	*497.232*
Impianti e macchinario	*151.674*	*239.724*	*78.333*	*123.807*
Attrezzature industriali e commerciali	*1.022*	*2.905*	*528*	*1.500*
Altri beni	*5.610*	*7.786*	*2.897*	*4.021*
Immobilizzazioni in corso ed acconti	*73.270*	*56.829*	*37.841*	*29.350*
	1.128.521	1.270.019	582.832	655.910
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in				
Altre imprese		*2.396*	*0*	*1.237*
Crediti		2.396	0	1.237
Verso altri	*1.285*	*4.282*	*664*	*2.211*
	1.285	4.282	664	2.211
Totale immobilizzazioni	**1.130.239**	**1.276.963**	**583.720**	**659.496**
Attivo circolante				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	*449.105*	*526.950*	*231.943*	*272.147*
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	*38.044*	*36.813*	*19.648*	*19.012*
Lavori in corso su ordinazione		*12.568*	*0*	*6.491*
Prodotti finiti e merci				
Prodotti finiti	*358.971*	*463.594*	*185.393*	*239.426*
	846.120	1.039.925	436.985	537.076
Crediti				
Verso clienti	*892.537*	*81.427*	*460.957*	*42.054*
Verso imprese controllate non consolidate	*25.834*		*13.342*	
Verso imprese collegate	*1.566*		*809*	
Verso altri	*250.016*	*170.023*	*129.122*	*87.810*
	1.169.953	251.450	604.230	129.863
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate	*41.108*		*21.231*	
Partecipazioni in imprese collegate	*13.422*		*6.932*	
Altri titoli	*103.506*	*3.955*	*53.456*	*2.043*
	158.036	3.955	81.619	2.043
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	*759.196*	*3.727.975*	*392.092*	*1.925.338*
Denaro e valori in cassa	*94*	*212*	*49*	*109*
	759.290	3.728.187	392.141	1.925.448
Totale attivo circolante	**2.933.399**	**5.023.517**	**1.514.974**	**2.594.430**
Ratei e Risconti				
Ratei e altri risconti	637	1.490	329	770
Totale attivo	**4.064.275**	**6.301.970**	**2.099.023**	**3.254.696**

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

Stato Patrimoniale Consolidato

	(importi in Lire)		*(importi in Euro)*	
PASSIVO	31.12.2000	31.12.1999	31.12.2000	31.12.1999
Patrimonio netto				
Quote della Capogruppo:				
Capitale Sociale	*774.508*	*2.381.987*	*400.000*	*1.230.194*
Riserve e risultati portati a nuovo	*1.614.525*		*833.833*	
Utile dell'esercizio	*33.514*	*7.227*	*17.309*	*3.732*
	2.422.547	2.389.214	1.251.141	1.233.926
Quote di terzi:				
Capitale e Riserve		*11.499*	*0*	*5.939*
Utile (Perdita) dell'esercizio		*1.583*	*0*	*818*
		13.082		6.756
	2.422.547	2.402.296	1.251.141	1.240.682
Fondi per rischi e oneri				
Per imposte	*1.145*	*2.688*	*591*	*1.388*
Altri	*214.551*	*35.001*	*110.806*	*18.077*
	215.696	37.689	111.398	19.465
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**4.796**	**33.179**	**2.477**	**17.136**
Debiti				
Debiti verso banche	*37*	*37.663*	*19*	*19.451*
Debiti verso altri finanziatori		*16.969*	*0*	*8.764*
Acconti	*209*	*5.185*	*108*	*2.678*
Debiti verso fornitori	*563.969*	*611.756*	*291.266*	*315.946*
Debiti verso imprese controllate non consolidate	*33.262*		*17.178*	
Debiti verso imprese collegate	*1.851*		*956*	
Debiti tributari	*749.108*	*2.626.441*	*386.882*	*1.356.444*
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	*1.958*	*4.384*	*1.011*	*2.264*
Altri debiti	*70.660*	*519.077*	*36.493*	*268.081*
	1.421.054	3.821.475	733.913	1.973.627
Ratei e Risconti				
Ratei e altri risconti	182	7.331	94	3.786
Totale passivo	**4.064.275**	**6.301.970**	**2.099.023**	**3.254.696**
CONTI D'ORDINE				
Altri	233.544	207.420	120.615	107.123
Totale	**233.544**	**207.420**	**120.615**	**107.123**

Conto economico Consolidato

	(importi in Lire)		(importi in Euro)	
	31.12.2000	31.12.1999	31.12.2000	31.12.1999
Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.304.522	4.137.108	2.223.100	2.136.638
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-94.925	-218.888	-49.025	-113.046
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-1.284		-663
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1		1
Altri ricavi e proventi				
Contributi in conto esercizio		*2.638*		*1.362*
Altri proventi	*24.121*	*44.286*	*12.457*	*22.872*
	24.121	46.924	12.457	24.234
	4.233.718	3.963.861	2.186.533	2.047.163
Costi della produzione				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.955.671	2.752.929	1.526.477	1.421.769
per servizi	852.839	853.138	440.455	440.609
per godimento di beni di terzi	10.243	2.033	5.290	1.050
per il personale				
Salari e stipendi	*26.826*	*54.311*	*13.854*	*28.049*
Oneri sociali	*9.226*	*19.051*	*4.765*	*9.840*
Trattamento di fine rapporto	*2.037*	*4.678*	*1.052*	*2.415*
Altri costi	*1.101*	*873*	*569*	*451*
	39.190	78.913	20.240	40.755
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	*131*	*194*	*68*	*100*
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*65.844*	*80.978*	*34.006*	*41.822*
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	*232*	*2.009*	*120*	*1.038*
	66.207	83.181	34.193	42.959
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	52.795	81.799	27.266	42.246
Accantonamenti per rischi	77.150	28.093	39.845	14.509
Oneri diversi di gestione	20.565	17.843	10.621	9.215
	4.074.660	3.897.929	2.104.386	2.013.112
Differenza tra valore e costi della produzione	**159.058**	**65.932**	**82.147**	**34.051**
Proventi e oneri finanziari				
Proventi da partecipazioni				
Altri proventi da partecipazioni	*1.981*		*1.023*	
	1.981		1.023	
Altri proventi finanziari				
Proventi diversi dai precedenti				
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	*50.484*	*26.166*	*26.073*	*13.514*
	50.484	26.166	26.073	13.514
Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	*-2.260*	*-5.048*	*-1.167*	*-2.607*
	-2.260	-5.048	-1.167	-2.607
Totale proventi ed oneri finanziari	**50.205**	**21.118**	**25.929**	**10.907**
Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Svalutazioni				
di partecipazioni	-8	-35	-4	-18
Totale delle rettifiche	**-8**	**-35**	**-4**	**-18**
Proventi e oneri straordinari				
Proventi				
Plusvalenze da alienazioni	*6.324*	*12*	*3.266*	*6*
Altri proventi	*5.332*	*3.142*	*2.754*	*1.623*
	11.656	3.154	6.020	1.629
Oneri				
Minusvalenze da alienazioni		*-13*	*0*	*-7*
Altri oneri	*-110.601*	*-30.214*	*-57.121*	*-15.604*
	-110.601	-30.227	-57.121	-15.611
Totale delle partite straordinarie	**-98.945**	**-27.073**	**-51.101**	**-13.982**
Risultato prima delle imposte	**110.310**	**59.942**	**56.970**	**30.957**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-76.796	-51.132	-39.662	-26.407
Utile dell' esercizio di spettanza della Capogruppo e di Terzi	33.514	8.810	17.309	4.550
Utile (perdita) dell' esercizio di spettanza di azionisti Terzi		1.583		818
Utile dell' esercizio di spettanza della Capogruppo	33.514	7.227	17.309	3.732

NOTA INTEGRATIVA

Analisi dei risultati reddituali consolidati

	(importi in Lire)		*(importi in Euro)*	
	31.12.2000	31.12.1999	31.12.2000	31.12.1999
Ricavi	4.304.522	4.137.108	2.223.100	2.136.638
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-94.925	-218.888	-49.025	-113.046
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-1.284	0	-663
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1	0	1
Contributi in conto esercizio		2.638	0	1.362
Valore della produzione "tipica"	4.209.597	3.919.575	2.174.075	2.024.292
Consumi di materie e servizi esterni	3.871.548	3.689.899	1.999.488	1.905.674
Valore aggiunto	338.049	229.676	174.588	118.618
Costo del lavoro	39.190	78.913	20.240	40.755
Margine operativo lordo	298.859	150.763	154.348	77.863
Ammortamenti	-65.975	-81.172	-34.073	-41.922
Altri stanziamenti rettificativi	-232	-2.009	-120	-1.038
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-77.150	-28.093	-39.845	-14.509
Saldo proventi e oneri diversi	3.556	26.443	1.837	13.657
Risultato operativo	159.058	65.932	82.147	34.051
Proventi e oneri finanziari	50.205	21.118	25.929	10.907
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8	-35	-4	-18
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	209.255	87.015	108.071	44.939
Proventi ed oneri straordinari	-98.945	-27.073	-51.101	-13.982
Risultato prima delle imposte	110.310	59.942	56.970	30.957
Imposte sul reddito dell'esercizio	-76.796	-51.132	-39.662	-26.407
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo e di terzi	33.514	8.810	17.309	4.550
Utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di Azionisti terzi		1.583	0	818
Utile dell'esercizio di spettanza della Capogruppo	33.514	7.227	17.309	3.732

Analisi della Struttura Patrimoniale Consolidata

	(importi in Lire)			*(importi in Euro)*		
	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni	31.12.2000	31.12.1999	Variazioni
Immobilizzazioni						
Immobilizzazioni immateriali	433	266	167	224	137	86
Immobilizzazioni materiali	1.128.521	1.270.019	-141.498	582.832	655.910	-73.078
Immobilizzazioni finanziarie	1.285	6.678	-5.393	664	3.449	-2.785
	1.130.239	**1.276.963**	**-146.724**	**583.720**	**659.496**	**-75.777**
Capitale di esercizio						
Rimanenze di magazzino	846.120	1.039.925	-193.805	436.985	537.076	-100.092
Crediti commerciali	919.937	81.427	838.510	475.108	42.054	433.054
Altre attività	250.653	171.513	79.140	129.451	88.579	40.872
Debiti commerciali	-599.291	-616.941	17.650	-309.508	-318.623	9.115
Fondi per rischi ed oneri	-215.696	-37.689	-178.007	-111.398	-19.465	-91.933
Altre passività	-821.908	-3.157.233	2.335.325	-424.480	-1.630.575	1.206.095
	379.815	**-2.518.998**	**2.898.813**	**196.158**	**-1.300.954**	**1.497.112**
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	**1.510.054**	**-1.242.035**	**2.752.089**	**779.878**	**-641.458**	**1.421.335**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**-4.796**	**-33.179**	**28.383**	**-2.477**	**-17.136**	**14.659**
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	**1.505.258**	**-1.275.214**	**2.780.472**	**777.401**	**-658.593**	**1.435.994**
coperto da:						
Capitale proprio						
Quote dell' ETI	2.422.547	2.389.214	33.333	1.251.141	1.233.926	17.215
Quote di terzi		13.082	-13.082	0	6.756	-6.756
	2.422.547	**2.402.296**	**20.251**	**1.251.141**	**1.240.682**	**10.459**
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine		**16.969**	**-16.969**	**0**	**8.764**	**-8.764**
Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)						
Debiti finanziari a breve	37	37.663	-37.626	19	19.451	-19.432
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-917.326	-3.732.142	2.814.816	-473.759	-1.927.490	1.453.731
	-917.289	-3.694.479	2.777.190	-473.740	-1.908.039	1.434.299
	-917.289	-3.677.510	2.760.221	-473.740	-1.899.275	1.425.535
Totale copertura	**1.505.258**	**-1.275.214**	**2.780.472**	**777.401**	**-658.593**	**1.435.994**

NOTA INTEGRATIVA

Rendiconto finanziario Consolidato

	(importi in Lire)		*(importi in Euro)*	
	2000	1999	2000	1999
Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve) Iniziale	**3.694.479**		**1.908.039**	**0**
Flusso monetario da attività di esercizio				
Utile dell'esercizio	33.514	7.227	17.309	3.732
Ammortamenti	65.975	81.172	34.073	41.922
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-6.016		-3.107	0
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni			0	0
Variazione del capitale di esercizio	-2.898.813	2.518.998	-1.497.112	1.300.954
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	-28.383	33.179	-14.659	17.136
	-2.833.723	**2.640.576**	**-1.463.496**	**1.363.744**
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni				
Variazione area di consolidamento	122.290		63.158	
Investimenti in immobilizzazioni:				
Immateriali	-107	-460	-55	-238
Materiali	-48.205	-1.350.997	-24.896	-697.732
Finanziarie	-225	-6.678	-116	-3.449
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	13.012		6.720	0
	86.765	**-1.358.135**	**44.810**	**-701.418**
Flusso monetario da attività di finanziamento				
Nuovi finanziamenti		16.969	0	8.764
Conferimenti dei soci		2.395.069	0	1.236.950
Contributi in conto capitale			0	0
Rimborsi di finanziamenti	-16.969		-8.764	0
Altre variazioni	-13.263		-6.850	0
	-30.232	2.412.038	-15.614	1.245.714
Distribuzione di utili			**0**	**0**
Flusso monetario del periodo	**-2.777.190**	**3.694.479**	**-1.434.299**	**1.908.039**
Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve) Finale	**917.289**	**3.694.479**	**473.740**	**1.908.039**

NOTA INTEGRATIVA

Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2000 è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal Decreto legislativo del 9 aprile 1991, n. 127, di attuazione della IV e VII direttiva CEE.

Si evidenzia, infine, che l'elencazione ed il relativo commento sono riferiti ai soli capitoli, titoli, voci e sottovoci che, alla data di chiusura dell'esercizio, evidenziano saldi contabili.

Per una maggiore chiarezza espositiva, negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati omessi i numeri arabi e le lettere minuscole. Inoltre, sono riportati in Euro i predetti schemi e le tavole per l'analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario.

L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle singole voci del bilancio consolidato sono esposti di seguito.

Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci dell'ETI SpA, Società Capogruppo, e delle controllate ATI SpA e Atisale SpA.

Rispetto all'esercizio 1999 sono state escluse dall'area di consolidamento le partecipazioni indirette Aticarta e Filtrati, atteso l'avanzato processo dismissorio.

NOTA INTEGRATIVA

Principi di Consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati considerati i bilanci al 31 dicembre 2000 approvati dagli organi sociali delle società oggetto di consolidamento, opportunamente modificati ove ritenuto necessario per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla controllante ETI.

Il consolidamento è avvenuto con il metodo della integrazione globale, che consiste nella assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo - prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta - e nell'attribuzione agli azionisti di minoranza della quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro competenza.

Nel processo di consolidamento sono stati eliminati:

- i valori di carico delle partecipazioni nelle società incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto
- i crediti ed i debiti tra le imprese incluse nel consolidato
- i proventi e gli oneri relativi ad operazioni effettuate fra le imprese consolidate
- le svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate ed i dividendi intragruppo
- le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate.

Le operazioni commerciali poste in essere con le società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile in materia, integrate dai principi contabili applicabili ad una impresa in funzionamento, enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta osservando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni Immateriali

I costi di impianto e di ampliamento relativi principalmente a spese sostenute per aumenti di capitale delle società consolidate, sono ammortizzati in cinque anni.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità sono capitalizzati solo quando sono correlati a programmi di sviluppo dei prodotti destinati alla vendita. In tal caso sono ammortizzati in tre esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre anni.



NOTA INTEGRATIVA

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali trasferite dall'AAMS all'ETI sono iscritte al valore di trasferimento mentre i cespiti acquisiti nell'esercizio sono valorizzati al costo di acquisto, entrambi rettificati dai relativi fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali delle altre società sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti, e aumentate delle rivalutazioni consentite.

I valori delle immobilizzazioni sono stati aumentati dei costi di manutenzione straordinaria sostenuti nell'esercizio aventi natura incrementativa.

Gli ammortamenti sono stati determinati in funzione del presumibile utilizzo economico dei beni e sulla base delle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti.

Le aliquote medie adottate, per le principali categorie omogenee, sono le seguenti:

Fabbricati	3	-	5%
Impianti e macchinario	12,5	-	25%
Attrezzature industriali e commerciali	15	-	80%
Altri beni	12	-	50%

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate:

- In ETI, al minore fra il costo di acquisto o di produzione - determinato con l'applicazione del criterio FIFO continuo per i prodotti finiti e per le materie prime, e con il criterio del costo medio ponderato per quanto concerne i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e le materie sussidiarie - ed il corrispondente valore di mercato o di realizzo.
- Nelle altre società rientranti nel perimetro di consolidamento, al minore fra il costo di acquisto o di produzione - determinato con l'applicazione del criterio LIFO - ed il corrispondente valore di mercato o di sostituzione.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

I crediti e debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine anno; i relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli, compresi nell'attivo circolante, detenuti come investimento temporaneo, sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.



NOTA INTEGRATIVA

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono determinati in base alla competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per imposte accoglie l'accantonamento relativo ad oneri tributari eventualmente dovuti a seguito di accertamenti tributari, nonché alle imposte differite stanziate dalla controllata ATI in relazione ai contributi in conto capitale.

Gli altri fondi per rischi e oneri sono iscritti per fronteggiare eventuali costi futuri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono definiti l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'entità degli accantonamenti deriva da valutazioni condotte sulla base degli elementi conoscitivi attualmente a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo, al netto delle anticipazioni, riflette l'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente in conformità alle disposizioni di legge. Il fondo trattamento di fine rapporto viene adeguato annualmente in conformità alla legislazione vigente.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, sono costituiti da prodotti esteri in deposito presso le unità periferiche ETI, valutati alla quota di ricavo di competenza dei produttori (quota fornitore).

Ricavi e Costi

Sono esposti secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito previsto, tenuto conto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, è iscritto alla voce "debiti tributari".

Imposte differite

Le imposte differite ed anticipate sono rilevate sulle differenze temporanee, riscontrate nelle singole società consolidate, tra il valore contabile attribuito alle attività e passività ed il corrispondente valore ai fini fiscali.

La rilevazione delle imposte anticipate è stata eseguita, per ETI, nel rispetto del principio della prudenza e nella ragionevole certezza della loro ricuperabilità.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

Immobilizzazioni **Lit/Mil 1.130.239**
(Lit/Mil 1.276.963 al 31.12.99)

Immobilizzazioni immateriali **Lit/Mil 433**
(Lit/Mil 266 al 31.12.99)

Sono costituite da:

- *costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità pari a Lit/Mil 414 (Lit/Mil 205 al 31.12.99)*: si riferiscono ai costi sostenuti per lo sviluppo di prodotti da destinare alla vendita.

La composizione delle suddette voci viene riportata nell'allegato prospetto di dettaglio n. 1.

- *altre immobilizzazioni immateriali pari a Lit/Mil 19 (Lit/Mil 31 al 31.12.99)*: sono costituite principalmente dal residuo onere da ammortizzare per migliorie su immobili di terzi.

Immobilizzazioni materiali **Lit/Mil 1.128.521**
(Lit/Mil 1.270.019 al 31.12.99)

I valori sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento, pari a Lit/Mil 190.586 (Lit/Mil 80.978 al 31.12.99) e ricomprendono:

- *"terreni e fabbricati" Lit/Mil 896.945 (Lit/Mil 962.775 al 31.12.99)*: sono costituiti essenzialmente dagli stabilimenti e dai depositi ove è svolta l'attività industriale del Gruppo. Nell'esercizio il valore lordo si è incrementato di Lit/Mil 6.987 per effetto di capitalizzazioni di lavori di manutenzione straordinaria
- *"impianti e macchinari" Lit/Mil 151.674 (Lit/Mil 239.724 al 31.12.99)*: si riferiscono prevalentemente alla dotazione impiantistica strumentale per la produzione di tabacchi lavorati, carta, filtri ed articoli cartotecnici. Gli investimenti effettuati nell'esercizio per adeguamento del parco impianti ammontano a Lit/Mil 21.591
- *"attrezzature industriali e commerciali" Lit/Mil 1.022 (Lit/Mil 2.905 al 31.12.99)*: sono rappresentate da beni che hanno un utilizzo complementare o ausiliare degli impianti. L'incremento lordo nell'esercizio è stato pari a Lit/Mil 520
- *"altri beni" Lit/Mil 5.610 (Lit/Mil 7.786 al 31.12.99)*: riguardano principalmente le dotazioni per ufficio, gli automezzi ed attrezzature varie (Lit/Mil 6.942 trasferiti da AAMS ad ETI). Nel corso dell'esercizio si sono incrementate complessivamente di Lit/Mil 2.372
- *"immobilizzazioni in corso e acconti" Lit/Mil 73.270 (Lit/Mil 56.829 al 31.12.99)*: si riferiscono ai lavori relativi alla realizzazione della nuova Manifattura di Lucca (Lit/Mil 50.821) ed agli impianti industriali (Lit/Mil 22.449) che, alla fine dell'esercizio, non erano ancora in funzionamento. L'incremento rispetto al precedente esercizio è da ascrivere per Lit/Mil 12.759 al proseguimento delle attività sul nuovo stabilimento di Lucca e per Lit/Mil 3.685 ad impianti industriali non ancora entrati in funzione.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Immobilizzazioni finanziarie **Lit/Mil 1.285**
(Lit/Mil 6.678 al 31.12.99)

Si riferiscono ad altri crediti finanziari afferenti sia a depositi cauzionali rilasciati a terzi sia al credito per l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto. La sensibile riduzione rispetto al precedente esercizio va correlata essenzialmente alla riclassifica, nell'ambito dell'attivo circolante dell'importo relativo alle partecipazioni in altre imprese, operata dall'ATI.

Attivo circolante **Lit/Mil 2.933.399**
(Lit/Mil 5.023.517 al 31.12.99)

Rimanenze **Lit/Mil 846.120**
(Lit/Mil 1.039.925 al 31.12.99)

Le rimanenze, valutate sulla base dei criteri precedentemente illustrati, si riferiscono principalmente a:

- *prodotti finiti Lit/Mil 358.971 (Lit/Mil 463.594 al 31.12.99)*: riguardano principalmente i tabacchi lavorati in giacenza presso gli stabilimenti, i depositi ed i magazzini vendita
- *materie prime, sussidiarie e di consumo Lit/Mil 449.105 (Lit/Mil 526.950 al 31.12.99)*: sono costituite dai tabacchi greggi in foglia ed in colli, nazionali ed esteri, in giacenza presso le agenzie di coltivazione e gli stabilimenti, dagli articoli di confezionamento e condizionamento dei tabacchi lavorati, dei sali e degli altri materiali necessari per il ciclo di lavorazione
- *prodotti in corso di lavorazione e semilavorati Lit/Mil 38.044 (Lit/Mil 36.813 al 31.12.99)*: si riferiscono principalmente ai semilavorati giacenti presso i diversi siti produttivi dell'ETI a valle delle prime fasi del ciclo di produzione
- *lavori in corso su ordinazione (Lit/Mil 12.568 al 31.12.99)*: non presenti nell'esercizio, erano riferiti alle rimanenze iscritte nel bilancio 1999 della società Aticarta che, come anticipato, è stata esclusa dal perimetro di consolidamento dell'ETI.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Crediti **Lit/Mil 1.169.953**
(Lit/Mil 251.450 al 31.12.99)

Sono composti da:

- *crediti verso clienti per Lit/Mil 892.537 (Lit/Mil 81.427 al 31.12.99)*: si riferiscono a transazioni di natura commerciale fatturate nel corso dell'esercizio e accertate per competenza e in via di fatturazione. La trasformazione dell'ETI in società per azioni ha comportato una diversa gestione della tesoreria; in particolare nell'ambito dei rapporti con le Poste è stata avviata la procedura automatizzata d'incasso (RID) dai magazzini vendita. L'effetto di tale procedura ha determinato una maggiore efficacia nella gestione della disponibilità della liquidità sui conti correnti postali rispetto all'iter di accreditamento del postagiro manuale utilizzato precedentemente, come peraltro, rilevabile dall'incremento dei proventi finanziari. L'avvio di tale procedura, tuttavia, comporta tre giorni tecnici necessari per l'accreditamento sui conti correnti postali. Conseguentemente, il sensibile aumento rilevato nella voce dei crediti verso clienti nazionali è attribuibile esclusivamente alle vendite realizzate negli ultimi tre giorni lavorativi del 2000 - anche per l'effetto del rientro delle dotazioni - il cui accredito è avvenuto nei primi giorni del 2001
- *crediti verso imprese controllate e collegate non consolidate per Lit/Mil 27.400*: non presenti nel precedente esercizio e sono costituiti da rapporti di natura commerciale intrattenuti principalmente dall'ATI con le società non rientranti nell'area di consolidamento
- *crediti verso altri per Lit/Mil 250.016 (Lit/Mil 170.023 al 31.12.99)*: sono costituiti da rapporti di natura non commerciale e riguardano, prevalentemente, i crediti verso l'Erario per IVA, il credito rilevato dalla Capogruppo a fronte di imposte anticipate, gli anticipi ai fornitori e crediti vari verso terzi.



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ***Lit/Mil 158.036***

(Lit/Mil 3.955 al 31.12.99)

Sono costituite dalle partecipazioni in imprese non consolidate che in relazione all'avanzato processo dismissorio sono state inserite nell'attivo circolante, da obbligazioni sottoscritte a fine esercizio dall'ETI nell'ambito delle attività di impiego della liquidità in forme di investimento a maggior redditività e da titoli rilasciati da parte dell'erario a favore dell'ATI in relazione alla liquidazione di crediti d'imposta riferiti ad anni precedenti.

Disponibilità liquide ***Lit/Mil 759.290***

(Lit/Mil 3.728.187 al 31.12.99)

Si riferiscono ai saldi attivi presenti, al 31.12.2000, sui conti correnti postali, sul conto corrente presso la Tesoreria Centrale dello Stato e sui conti correnti bancari.

Come già anticipato nella voce dei crediti verso clienti, dal mese di luglio l'ETI ha avviato i rapporti con il sistema bancario modificando, conseguentemente, le modalità di incasso e pagamento. Ciò ha determinato una sensibile riduzione del ciclo finanziario attivo e passivo con particolare riferimento alla liquidazione delle imposte sui tabacchi (Accisa ed IVA). Il saldo, pertanto, è da collegare alla riduzione della voce "Debiti tributari".

Ratei e Risconti ***Lit/Mil 637***

(Lit/Mil 1.490 al 31.12.99)

Si riferiscono a ratei rilevati per competenza per interessi attivi sui depositi cauzionali e risconti riguardanti essenzialmente canoni, noleggi e manutenzioni di competenza di esercizi successivi. Nel prospetto n. 2 sono forniti i dettagli relativi ai crediti ed ai ratei attivi distinti per scadenza e natura.



Passivo

Patrimonio netto — *Lit/Mil 2.422.547*

(Lit/Mil 2.402.296 al 31.12.99)

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2000 è costituito per Lit/Mil 774.508 dal capitale sociale, per Lit/Mil 1.614.525 da riserve e utili portati a nuovo e per Lit/Mil 33.514 dall'utile netto consolidato.

A tal proposito va ricordato che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2000, in attuazione del decreto del 22 giugno 2000 del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, di concerto con il Ministro delle Finanze, che ha trasformato l'ETI in società per azioni, il fondo di dotazione, che costituiva il patrimonio netto dell'ETI al 31.12.99, è stato attribuito a capitale per 400 milioni di Euro pari a Lit/Mil 774.508 e a riserva statutaria per 833.832.575 di Euro pari a Lit/Mil 1.614.525.

La variazione rispetto al 1999 è determinata dall'utile consolidato (Lit/Mil 33.514) a cui si contrappone la riduzione del patrimonio per effetto dell'uscita dei soci terzi presenti nella società Filtrati esclusa dall'area di consolidamento (Lit/Mil 13.087) e dalla rettifica del patrimonio ETI per effetto della perizia di stima ex art. 2343 C.C. (Lit/Mil 176).

Fondi per rischi e oneri — *Lit/Mil 215.696*

(Lit/Mil 37.689 al 31.12.99)

Si compongono per Lit/Mil 1.145 (Lit/Mil 2.688 al 31.12.99) dal fondo per imposte e per Lit/Mil 214.551 (Lit/Mil 35.001 al 31.12.99) dai fondi iscritti per fronteggiare eventuali rischi che potrebbero manifestarsi negli esercizi futuri. L'incremento dell'esercizio è da attribuirsi: agli oneri di ristrutturazione connessi all'attuazione del Piano di Riassetto dell'ETI riguardante, in particolare, gli incentivi al personale per agevolare il ricorso al pensionamento; alla stima di oneri relativi al previsto processo di dismissione delle partecipate e delle attività non "core" nonché agli oneri fiscali concernenti i furti e le rapine di prodotti finiti.

Non si ravvisano altre situazioni di contenzioso che richiedano ulteriori fondi rispetto a quelli già accantonati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato — *Lit/Mil 4.796*

(Lit/Mil 33.179 al 31.12.99)

L'entità del fondo rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31.12.2000 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, sulla base delle disposizioni legislative vigenti.
Si è così movimentato:

fondo esistente al 31.12.99 nelle società consolidate	***Lit/Mil***	***33.179***
accantonamento a conto economico	Lit/Mil	2.037
utilizzi per indennità ed anticipazioni corrisposte	Lit/Mil	898
utilizzi per destinazione alla cassa di previdenza integrativa	Lit/Mil	497
variazione del perimetro di consolidamento	Lit/Mil	29.025
fondo al 31.12.2000	**Lit/Mil**	**4.796**

Per quanto concerne il personale distaccato da AAMS presso ETI, tutti i costi sono inclusi nella voce "Costi per servizi".



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Debiti — Lit/Mil 1.421.054

(Lit/Mil 3.821.475 al 31.12.99)

I debiti verso banche ed altri finanziatori ammontano a Lit/Mil 37 (Lit/Mil 54.632 al 31.12.99) e si riferiscono all'esposizione debitoria a breve termine.

Gli acconti, pari a Lit/Mil 209 (Lit/Mil 5.185 al 31.12.99), si riferiscono prevalentemente agli anticipi riconosciuti da clienti a fronte di contratti in essere.

I debiti verso fornitori ammontano a Lit/Mil 563.969 (Lit/Mil 611.756 al 31.12.99) e sono relativi a rapporti di natura commerciale fatturati e a stanziamenti accertati per competenza.

I debiti verso imprese controllate e collegate non consolidate pari a Lit/Mil 35.113 non presenti nel precedente esercizio, si riferiscono a rapporti di natura commerciale con le società Aticarta e Filtrati per acquisti di materie sussidiarie da impiegare nel ciclo di lavorazione dei tabacchi lavorati e del sale.

Sulle forniture di rilevante importanza sono state rilasciate dai fornitori fideiussioni a favore delle società del Gruppo a garanzia del buon esito del rapporto contrattuale.

I debiti tributari, pari a Lit/Mil 749.108 (Lit/Mil 2.626.441 al 31.12.99), sono composti essenzialmente da debiti verso l'erario per imposta di consumo - Accisa - (Lit/Mil 492.505), IVA su vendite (Lit/Mil 153.210) ed imposta di consumo regione Sardegna (Lit/Mil 17.216).

Le predette imposte, riferite al mese di dicembre, sono state versate all'inizio del corrente anno. A ciò occorre aggiungere i debiti per imposte sul reddito, al netto delle ritenute subite sugli interessi attivi, ed i debiti per IRPEF da versare.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, per Lit/Mil 1.958 (Lit/Mil 4.384 al 31.12.99), rappresentano quasi esclusivamente le trattenute effettuate ed i contributi calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente di dicembre 2000 e versati nel mese di gennaio 2001.

Gli altri debiti ammontano a Lit/Mil 70.660 (Lit/Mil 519.077 al 31.12.99) e sono relativi principalmente a: prestazioni fornite dall'AAMS per la gestione del personale distaccato, per i servizi amministrativi ed informatici; debiti verso il personale per ferie maturate e non godute e per altre competenze; debiti diversi di natura non commerciale.

Ratei e Risconti — Lit/Mil 182

(Lit/Mil 7.331 al 31.12.99)

Si riferiscono essenzialmente ai risconti passivi rilevati sui contributi in conto capitale ricevuti a valere sulla legge 488/92 e da ratei iscritti per interessi passivi di competenza.

Nei prospetti n. 3 e n. 4 vengono forniti i dettagli relativi ai debiti ed ai ratei passivi distinti per scadenze e natura e ai debiti e ratei passivi con indicazione delle eventuali garanzie reali su beni.

Conti d'Ordine — Lit/Mil 233.544

(Lit/Mil 207.420 al 31.12.99)

I conti d'ordine sono iscritti alla quota di ricavo di competenza dei produttori esteri (quota fornitore) e si riferiscono ai tabacchi lavorati esteri in conto deposito presso l'ETI a fine esercizio. Il relativo deposito è regolato dal contratto di distribuzione stipulato con le ditte estere.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valore della produzione ***Lit/Mil 4.233.718***
(Lit/Mil 3.963.861 al 31.12.99)

Viene determinato dalle seguenti componenti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ***Lit/Mil 4.304.522***
(Lit/Mil 4.137.108 al 31.12.99)

Si riferiscono principalmente alle vendite, da parte della Capogruppo, di tabacchi lavorati nazionali (Lit/Mil 998.765), di prodotti su licenza (Lit/Mil 549.264) e alle vendite realizzate dalle società consolidate a clienti terzi (Lit/Mil 31.473). In tale ambito è ricompreso il fatturato relativo ai prodotti di importazione (Lit/Mil 2.419.355) per i quali l'ETI cura la distribuzione sull'intero territorio nazionale.

Concorrono inoltre alla formazione di tale voce i ricavi relativi ai compensi riconosciuti per l'attività di distribuzione (Lit/Mil 215.359), le vendite di tabacchi lavorati nei mercati ad esenzione fiscale e nei mercati di esportazione (Lit/Mil 31.691), ed i ricavi relativi alla vendita dei sali sia per uso alimentare che per uso industriale da parte di Atisale (Lit/Mil 58.607).

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti registra una diminuzione di Lit/Mil 94.925, da imputare principalmente all'ETI per effetto sia della riduzione delle scorte in volume rispetto alla consistenza al 1° gennaio 2000, sia delle svalutazioni effettuate.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Lit/Mil 24.121, sono relativi all'aggio sulle vendite dirette, alle vendite di materiali fuori uso, agli affitti attivi, agli indennizzi ricevuti e ad altri ricavi minori.

Costi della produzione ***Lit/Mil 4.074.660***
(Lit/Mil 3.897.929 al 31.12.99)

L'importo afferente tale voce si riferisce sia ai costi sostenuti per le attività produttive, sia a quelli sostenuti per la gestione corrente.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a Lit/Mil 2.955.671, comprendono la contropartita degli importi relativi alla distribuzione dei tabacchi lavorati esteri per Lit/Mil 2.419.355, gli acquisti di materie prime e di quelle sussidiarie destinate al normale ciclo produttivo per Lit/Mil 495.305 nonché i costi relativi ai consumi per materiali di manutenzione, imballaggi, carburanti e lubrificanti ed altri consumi minori per Lit/Mil 41.011.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

I costi per servizi ammontano a Lit/Mil 852.839 e sono riferiti a:

- costi per personale distaccato presso la capogruppo ETI dall'AAMS e da altre società (Lit/Mil 391.808)
- indennità di gestione riconosciute ai Magazzini vendita in relazione alla movimentazione delle vendite effettuate nell'esercizio (Lit/Mil 120.895)
- royalties riconosciute a società estere sulle vendite di tabacchi lavorati prodotti su licenza (Lit/Mil 93.293)
- spese di trasporto e facchinaggio (Lit/Mil 51.652)
- spese relative alla vigilanza dei siti aziendali e delle merci in viaggio (Lit/Mil 26.614)
- spese generali di funzionamento delle strutture centrali, adeguamento e implementazione dei sistemi informatici (SAP, anno 2000, EURO ecc.), prestazioni in nesso con la ristrutturazione dell'ETI (Lit/Mil 72.599)
- spese relative alle utilities e manutenzioni ordinarie (Lit/Mil 31.878)
- spese commerciali e promozionali (Lit/Mil 22.927)
- costi relativi al funzionamento delle sedi periferiche (Lit/Mil 28.159)
- costi sostenuti per la esternalizzazione di alcune fasi di lavorazione (Lit/Mil 6.150)
- spese per le trasferte del personale e per il funzionamento degli Organi sociali e statutari del Gruppo (Lit/Mil 4.895)
- altre spese minori (Lit/Mil 1.969).

I costi per godimento beni di terzi per Lit/Mil 10.243 sono riferiti alle spese sostenute per locazioni passive, noleggi di attrezzature ed autovetture.

Costo del lavoro **Lit/Mil 39.190**
(Lit/Mil 78.913 al 31.12.99)

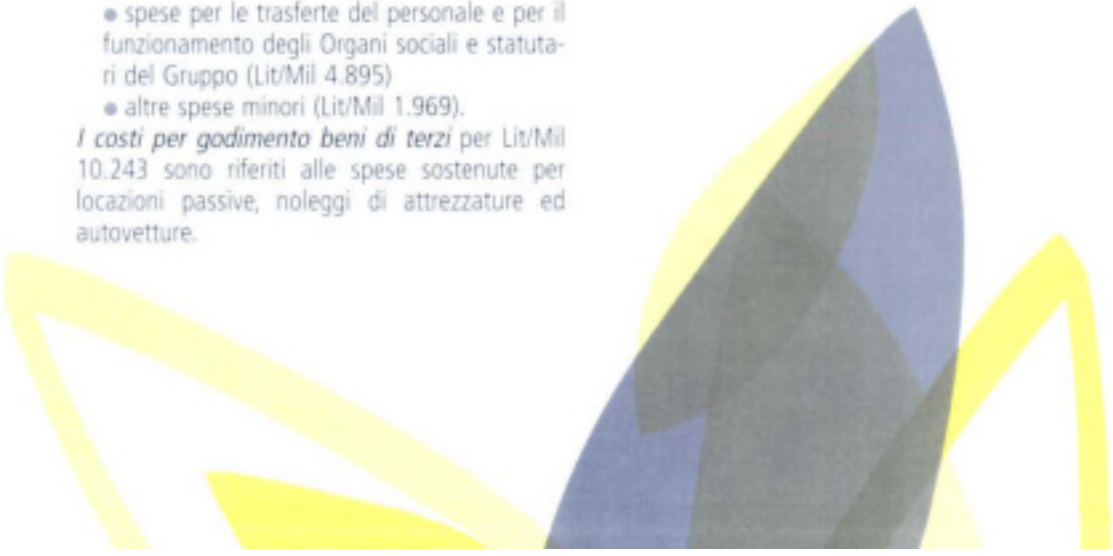
I dipendenti a fine periodo presenti nelle società del Gruppo erano 463 per un costo medio pro-capite di circa Lit/Mil 84.6.

Da ultimo, si osserva che ETI opera avvalendosi, in larghissima prevalenza, di personale distaccato da AAMS, come indicato nella Relazione sulla Gestione. Ciò assume ovviamente rilievo ai fini della entità del costo del personale che riguarda esclusivamente i dipendenti del gruppo a ruolo.

Ammortamenti e svalutazioni **Lit/Mil 66.207**
(Lit/Mil 83.181 al 31.12.99)

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio per Lit/Mil 65.975 si riferiscono quanto a Lit/Mil 131 alle immobilizzazioni immateriali e quanto a Lit/Mil 65.844 alle immobilizzazioni materiali.
Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati in funzione dell'utilizzo dei cespiti secondo i criteri precedentemente descritti.

Le svalutazioni, pari a Lit/Mil 232, sono state effettuate per allineare i crediti compresi nell'attivo circolante al valore di presumibile realizzo.



Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ***Lit/Mil 52.795***
(Lit/Mil 81.799 al 31.12.99)

La posta in esame, come già rilevato per i prodotti finiti, comprende gli effetti dovuti alla riduzione delle quantità rispetto ai volumi iniziali, delle rimanenze di materie prime di fine esercizio; la voce include, inoltre, svalutazioni per Lit/Mil 7.864, effettuate per obsolescenze e lenta movimentazione ed imputazione a costo di scorte di alcuni articoli diversi per Lit/Mil 21.816.

Accantonamenti per rischi ed altri ***Lit/Mil 77.150***
(Lit/Mil 28.093 al 31.12.99)

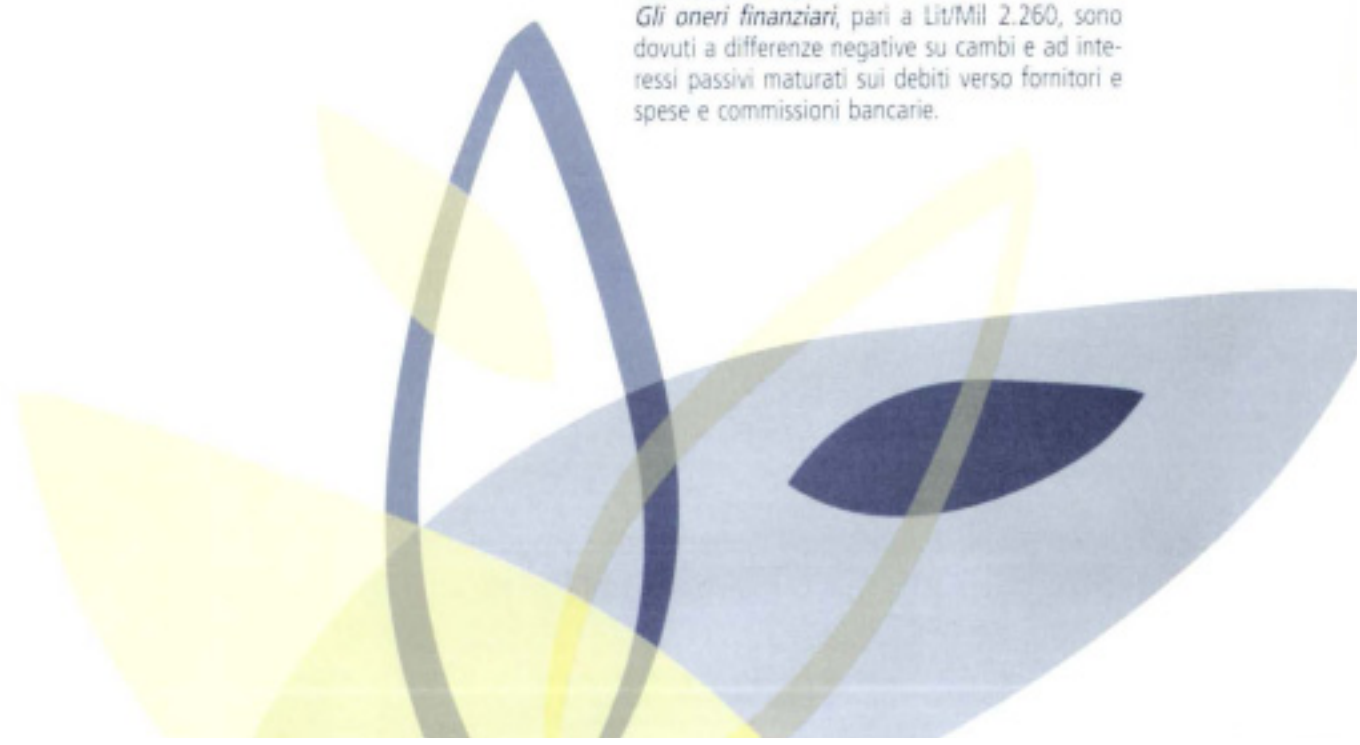
Gli accantonamenti per rischi sono determinati principalmente da stanziamenti effettuati a fronte di eventuali passività future, come segnalato nel commento alla voce "fondi per rischi ed oneri".

Oneri diversi di gestione ***Lit/Mil 20.565***
(Lit/Mil 17.843 al 31.12.99)

Si riferiscono essenzialmente per Lit/Mil 10.791 ad imposte indirette (ICI) e tasse dell'esercizio, per Lit/Mil 2.997 a contributi associativi, e, per Lit/Mil 2.975 ad oneri doganali.

Proventi e Oneri Finanziari ***Lit/Mil 50.205***
(Lit/Mil 21.118 al 31.12.99)

I proventi finanziari pari a Lit/Mil 52.465 si riferiscono agli interessi attivi (Lit/Mil 45.183) maturati sulle disponibilità presso i conti correnti postali e bancari, alle differenze positive su cambi (Lit/Mil 5.301) in relazione alle transazioni in valuta con fornitori esteri per acquisti di materie prime, sussidiarie ed impianti e per Lit/Mil 1.981 da proventi da partecipazioni, dividendi e credito d'imposta, accertati da ATI sugli utili 2000 di Filtrati.
Gli oneri finanziari, pari a Lit/Mil 2.260, sono dovuti a differenze negative su cambi e ad interessi passivi maturati sui debiti verso fornitori e spese e commissioni bancarie.



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Rettifiche di valore di attività finanziarie - Lit/Mil 8

(- Lit/Mil 35 al 31.12.99)

L'importo è da ascrivere alla svalutazione eseguita sulla partecipazione in AIS SpA in liquidazione, partecipata al 50% da ATI e non consolidata.

Proventi e Oneri straordinari - Lit/Mil 98.945

(- Lit/Mil 27.073 al 31.12.99)

I proventi straordinari (Lit/Mil 11.656) sono relativi ad operazioni di carattere non ricorrente che non influiscono sulla gestione ordinaria, e sono riferiti ad alienazioni di immobilizzazioni e da altri proventi.

Gli oneri straordinari, pari a Lit/Mil 110.601, sono ascrivibili per Lit/Mil 110.000 ad accantonamenti al fondo rischi scaturenti dall'attuazione del Piano di Ristrutturazione dell'ETI.

Lo stanziamento - che non copre l'intero ammontare dei costi previsti dal piano - si riferisce alla quota di oneri di più probabile realizzazione e determinabilità in un'ottica di particolare cautela.

Al riguardo occorre precisare che i complessivi oneri di ristrutturazione - indicati nella relazione sulla gestione - avranno negli esercizi futuri la loro manifestazione numeraria ed il correlato beneficio economico.

Imposte sul reddito dell'esercizio Lit/Mil 76.796

(Lit/Mil 51.132 al 31.12.99)

Il contenuto della voce è riepilogato nella tabella a sinistra.

Imposte sul reddito dell'esercizio

	IRPEG	IRAP	Totale
Imposte correnti			
ETI	112.674	27.834	140.508
ATI SpA		374	374
Atisale SpA	1.455	230	1.685
Totale imposte correnti	**114.129**	**28.438**	**142.567**
Imposte anticipate			
ETI	(65.526)	(245)	(65.771)
Totale imposte anticipate	**(65.526)**	**(245)**	**(65.771)**
Totale imposte			**76.796**

ALTRE INFORMAZIONI

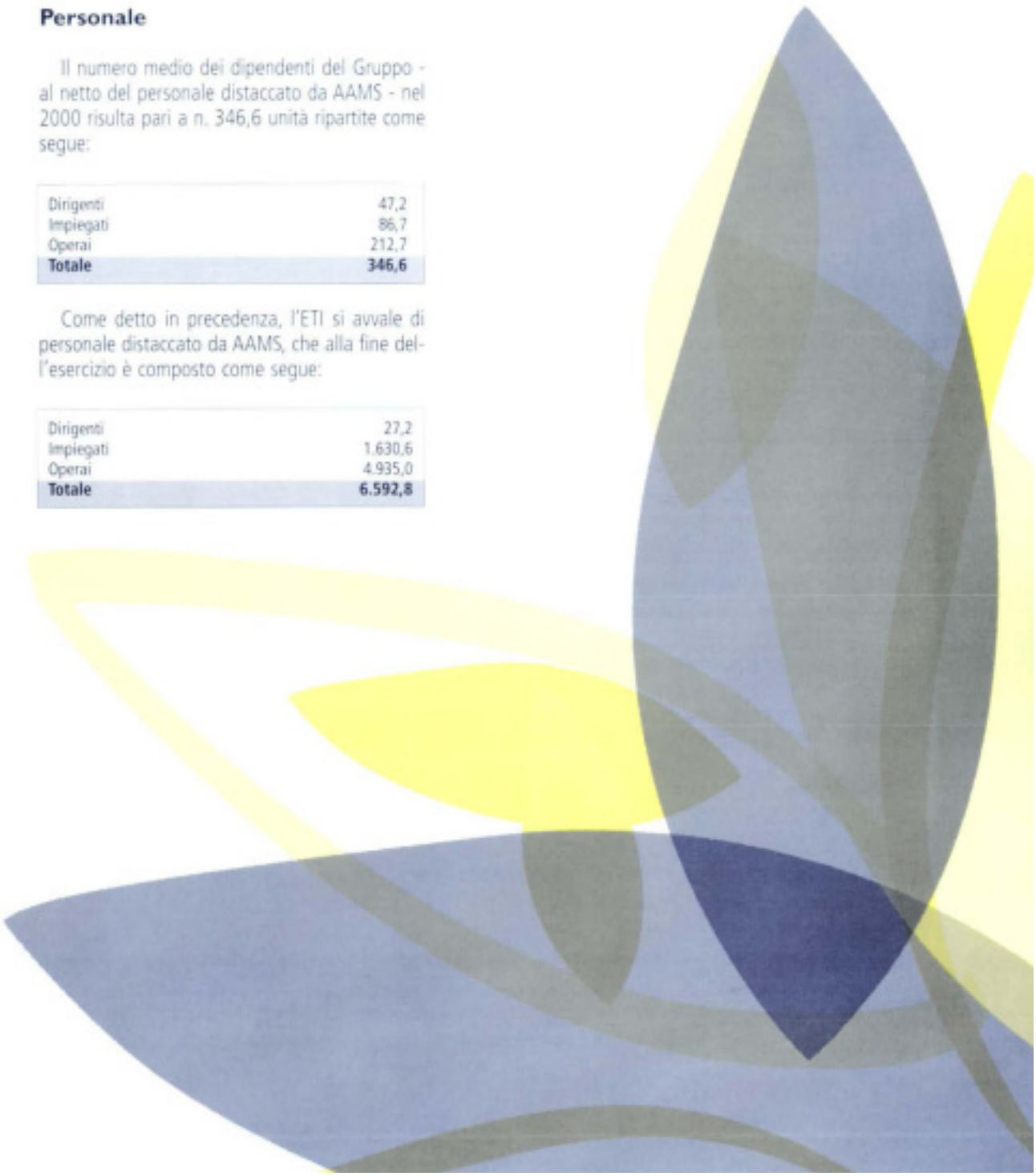
Personale

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo - al netto del personale distaccato da AAMS - nel 2000 risulta pari a n. 346,6 unità ripartite come segue:

Dirigenti	47,2
Impiegati	86,7
Operai	212,7
Totale	**346,6**

Come detto in precedenza, l'ETI si avvale di personale distaccato da AAMS, che alla fine dell'esercizio è composto come segue:

Dirigenti	27,2
Impiegati	1.630,6
Operai	4.935,0
Totale	**6.592,8**



PROSPETTI ALLEGATI

Composizione dei costi di impianto e di ampliamento

Prospetto di dettaglio n. 1

(in milioni di Lire)	31.12.2000	31.12.1999
Costi di impianto e di ampliamento		
Spese di aumento Capitale Atisale		1
Totale	**0**	**1**
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
ATI	234	205
Atisale	180	
Totale	**414**	**205**

Crediti e ratei attivi distinti per scadenza e natura

Prospetto di dettaglio n. 2

(in milioni di Lire)	31.12.2000 Importi scadenti				31.12.1999 Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri:								
Depositi cauzionali		896		896		672		672
Altri	28	361		389	2.371	1.239		3.610
	28	**1.257**	**0**	**1.285**	**2.371**	**1.911**	**0**	**4.282**
Crediti del "circolante"								
Crediti commerciali								
Verso clienti	919.937			919.937	81.427			81.427
	919.937	**0**	**0**	**919.937**	**81.427**	**0**	**0**	**81.427**
Crediti vari								
verso altri:								
Erario per IVA e crediti d'imposta	227.829			227.829	148.513			148.513
AAMS				0	9.500			9.500
Altri	22.187			22.187	12.010			12.010
	250.016	**0**	**0**	**250.016**	**170.023**	**0**	**0**	**170.023**
Ratei attivi	**313**			**313**	**7**			**7**
Totale	**1.170.294**	**1.257**	**0**	**1.171.551**	**253.828**	**1.911**	**0**	**255.739**

PROSPETTI ALLEGATI

Debiti e ratei passivi distinti per scadenza e natura

Prospetto di dettaglio n. 3

(in milioni di Lire)	31.12.2000 Importi scadenti				31.12.1999 Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio e lungo termine								
				0				0
Debiti verso altri finanziatori				0	7.271	9.698		16.969
	0	0	0	0	7.271	9.698	0	16.969
Debiti del "circolante"								
Altri debiti finanziari								
Debiti verso banche	37			37	37.663			37.663
	37	0	0	37	37.663	0	0	37.663
Debiti commerciali								
Debiti verso fornitori	599.082			599.082	611.756			611.756
	599.082	0	0	599.082	611.756	0	0	611.756
Debiti vari								
Debiti tributari	749.108			749.108	2.626.441			2.626.441
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.958			1.958	4.384			4.384
Altri debiti:								
AAMS	64.850			64.850	504.410			504.410
Personale	2.312			2.312	3.271			3.271
Diversi	3.498			3.498	11.396			11.396
	821.726	0	0	821.726	3.149.902	0	0	3.149.902
Totale debiti del circolante *	**1.420.845**	**0**		**1.420.845**	**3.799.321**	**0**		**3.799.321**
Ratei passivi	68			68	400			400
Totale	**1.420.913**	**0**	**0**	**1.420.913**	**3.806.992**	**9.698**	**0**	**3.816.690**

* *Non comprende la voce acconti*



PROSPETTI ALLEGATI

Debiti e ratei passivi assistiti o non da garanzie reali su beni di imprese incluse nel Consolidamento

Prospetto di dettaglio n. 4

(in milioni di Lire)	31.12.2000			31.12.1999		
	Con garanzia reale su beni di imprese incluse nel consolidamento	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni di imprese incluse nel consolidamento	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Debiti verso banche		37	37		37.663	37.663
Debiti verso altri finanziatori			0	13.123	3.846	16.969
Acconti		209	209		5.185	5.185
Debiti verso fornitori		599.082	599.082		611.756	611.756
Debiti tributari		749.108	749.108		2.626.441	2.626.441
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.958	1.958		4.384	4.384
Altri debiti:						
AAMS		64.850	64.850		504.410	504.410
Personale		2.312	2.312		3.271	3.271
Diversi		3.498	3.498		11.396	11.396
	0	1.421.054	1.421.054	13.123	3.808.352	3.821.475
Ratei passivi		68	68		400	400
Totale	**0**	**1.421.122**	**1.421.122**	**13.123**	**3.808.752**	**3.821.875**

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Prospetto di dettaglio n. 5

Denominazione	Sede	Capitale (Lit/Mil)	Quote Possedute (%)	Partecipante
Aziende operanti nel settore Tabacco in foglia:				
ATI SpA	Roma	177.000	100,0	ETI
Aziende operanti nel settore Sali:				
Atisale SpA	Roma	1.000	100,0	ETI

PROSPETTI ALLEGATI

Elenco delle imprese escluse dall'area di consolidamento

Prospetto di dettaglio n. 6

Denominazione	Sede	Capitale (Lit/Mil)	Patrimonio Netto (Lit/Mil)	Quote Possedute (%)	Valore a bilancio (Lit/Mil)	Partecipante
Partecipazioni in imprese controllate:						
Aticarta SpA	Roma	25.000	41.108	100,0	41.108	ATI
Partecipazioni in imprese collegate:						
Filtrati SpA	Roma	11.500	22.558	49,0	11.054	ATI
AIS SpA in liquidazione	Roma	4.000	4.752	50,0	2.368	ATI

Variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati al 31 dicembre 2000

Prospetto di dettaglio n. 7

(in milioni di Lire)

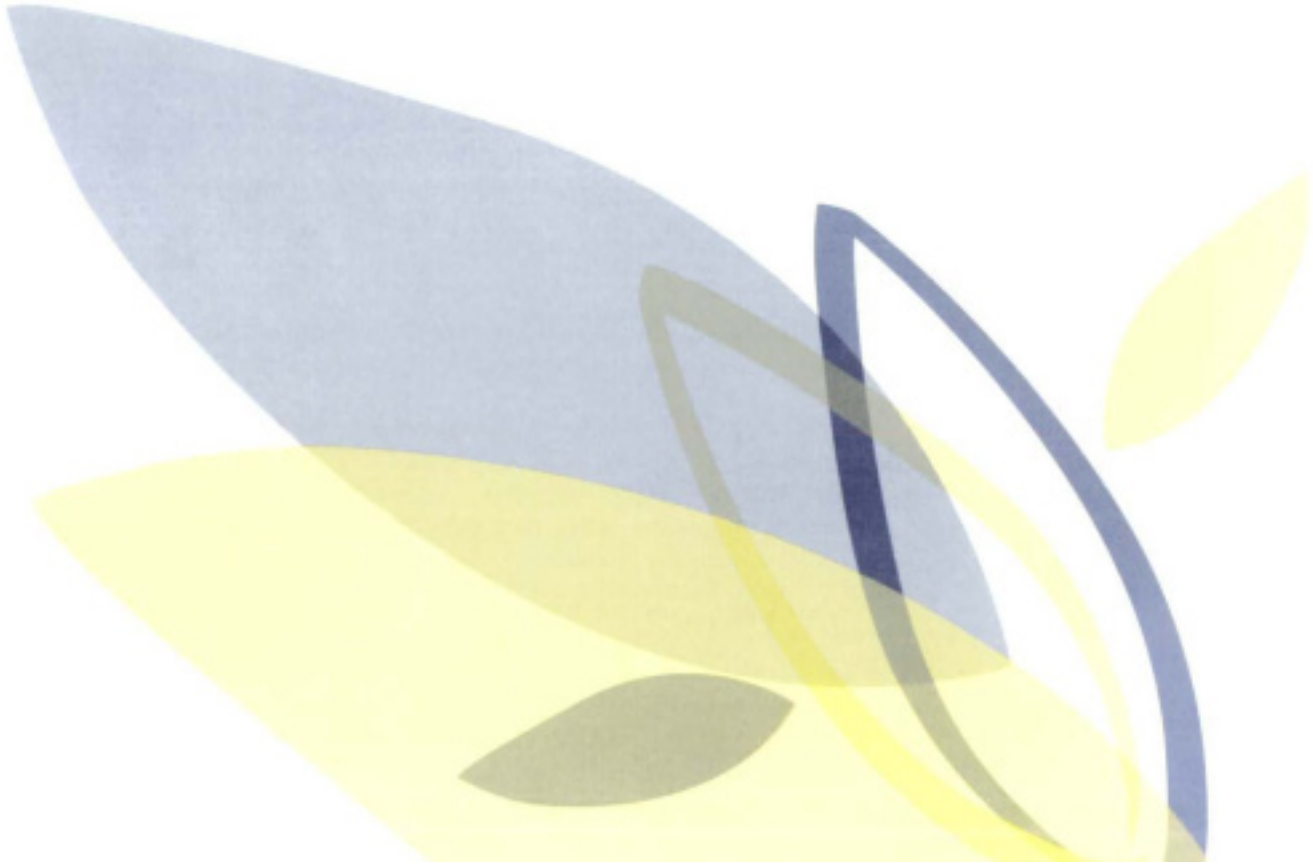
		Variazioni dell'esercizio				
	31.12.1999	Riclassifiche	Ripartizione utile dell'esercizio	Altre variazioni	Utile dell'esercizio	31.12.2000
Fondo di dotazione:						
Quota ETI	2.381.987	-2.381.987				0
Quota Terzi	11.499			-11.499		0
Capitale Sociale		774.508				774.508
Riserva Statutaria		1.607.479	7.222	-176		1.614.525
Utile dell'esercizio 1999:						
Quota ETI	7.227		-7.222	-5		0
Quota Terzi	1.583			-1.583		0
Utile dell'esercizio 2000					33.514	33.514
	2.402.296	0	0	-13.263	33.514	2.422.547

PROSPETTI ALLEGATI

Raccordo tra patrimonio netto e utile dell'esercizio dell'ETI e patrimonio netto e utile consolidato

Prospetto di dettaglio n. 8

(in milioni di Lire)	31.12.2000		31.12.1999	
	Capitale e Riserve	Utile dell'esercizio	Capitale e Riserve	Utile dell'esercizio
Bilancio ETI	2.389.033	35.120	2.381.987	7.222
Capitali, riserve e utili di esercizio delle società consolidate	176.016	1.589	228.730	-46.014
Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate	-176.016		-217.231	
Eliminazioni utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento		-3.195		47.602
Attribuzione agli azionisti di minoranza			-11.499	-1.583
Bilancio consolidato	2.389.033	33.514	2.381.987	7.227



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del collegio sindacale al bilancio consolidato al 31 dicembre 2000

Signori Azionisti,
il Bilancio Consolidato dell'esercizio che Vi viene presentato è stato redatto in ottemperanza al disposto del D.Lgs n.127/1991, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio consolidato

In relazione allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico ed alla Nota Integrativa del Bilancio Consolidato, per quanto di nostra competenza osserviamo quanto segue. Lo Stato Patrimoniale Consolidato viene esposto in sintesi, nel prospetto in alto a destra espresso in milioni di lire.

Il Collegio attesta che:

- i bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 2000 e approvati dagli organi sociali, la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale è conforme alle disposizioni degli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, la struttura del Conto Economico è rispondente al disposto dell'art. 2425 del Codice Civile
- i valori che figurano nel Bilancio Consolidato, tenuto conto delle rettifiche e delle elisioni per operazioni infragruppo, corrispondono alle risultanze contabili della Capogruppo, alle informazioni trasmesse dalle società partecipate e a quanto risulta dalle apposite schede tenute dalla Capogruppo
- la Relazione sulla Gestione è conforme a quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile.

Peraltro, ai bilanci delle società partecipate, che hanno formato oggetto di esame da parte degli organi o soggetti preposti al controllo delle singole società, non si è esteso il controllo di questo Collegio.

Prospetto Stato Patrimoniale Consolidato

(in milioni di Lire)

Attivo			
B	Immobilizzazioni	L.	1.130.239
C	Attivo Circolante	L.	2.933.399
D	Ratei e risconti attivi	L.	637
Totale Attivo		**L.**	**4.064.275**
Passivo e Netto			
A	Patrimonio Netto del Gruppo e di Terzi	L.	2.422.547
B	Fondi per rischi e oneri	L.	215.696
C	Trattamento di fine rapporto Subordinato	L.	4.796
D	Debiti	L.	1.421.054
E	Ratei e risconti passivi	L.	182
Totale Passivo		**L.**	**4.064.275**
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso Ente		L.	233.544

Conto economico

A)	Valore della produzione	L.	4.233.718
B)	Costi della produzione	L.	4.074.660
(A-B)	Differenza tra valore e costi della produzione	L.	159.058
C)	Proventi e oneri finanziari	L.	50.205
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	L.	(8)
E)	Proventi e oneri straordinari	L.	(98.945)
Imposte sul reddito dell'esercizio		L.	(76.796)
Utile di pertinenza di terzi			
Utile di pertinenza del Gruppo		**L.**	**33.514**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

La nota integrativa

Nella nota integrativa sono stati determinati, tra l'altro:

- l'area di consolidamento che comprende le società identificate dagli artt. 26 e 37 del D.Lgs citato; il metodo di consolidamento adottato (integrazione globale), nonché l'elenco delle società comprese nell'area di consolidamento. Rispetto all'esercizio precedente sono state escluse dall'area di consolidamento le società Aticarta SpA e Filtrati SpA, in quanto in avanzata fase di dismissione.
- i principi di consolidamento adottati ed in particolare:

a) le rettifiche, le elisioni e gli annullamenti delle poste reciproche

b) le evidenziazioni delle quote di Patrimonio Netto e degli utili di competenza di Terzi per l'anno precedente non essendovi tale fattispecie nell'esercizio

- la composizione ed il commento delle varie voci di bilancio
- il numero complessivo medio dei dipendenti (art. 38, comma 1 lett. n D.Lgs 127/91).

Altre informazioni

Negli incontri avuti con la società di revisione sono state altresì richieste informazioni in merito all'eventuale esistenza di punti di debolezza riscontrati nelle istruzioni fornite alle partecipate e di difformità rispetto ai principi contabili della Capogruppo. La società di revisione non ha segnalato problemi di qualche rilevanza e, inoltre, ci ha fornito la Sua relazione che non presenta rilievi.

Conclusioni

Considerato il giudizio della società di revisione e quanto rilevato dal Collegio, l'impostazione del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione sono conformi alle norme, così come conformi alla legge sono gli schemi adottati.

Roma, 9 aprile 2001

Il Collegio Sindacale

Giovanni Gizzi Dante Capretta Luigi Martino



PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

Al Consiglio di Amministrazione della
ETI Ente Tabacchi Italiani SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società ETI Ente Tabacchi Italiani e controllate (gruppo ETI Ente Tabacchi Italiani) chiuso al 31 dicembre 2000. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della società ETI Ente Tabacchi Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate (principalmente Ati SpA, Atisale SpA, Aticarta SpA e Filtrati SpA) sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 5,5 per cento del totale dell'attivo consolidato e circa il 2,1 per cento del valore della produzione consolidato, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 8 giugno 2000.

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 026785[illegible] Fax 0266985413 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 2709291999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob – Altri uffici: **Ancona** 60121 Via Corridoni 2 Tel. 071 16881 – **Bari** 70125 Viale della Repubblica 310 Tel. 080342986[illegible] – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 030221981[illegible] – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 055462750[illegible] – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 010570201[illegible] – **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 081764444[illegible] – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 049876267[illegible] – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 V.le Tanara 20/A Tel. 052124284[illegible] – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 065702[illegible] – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 042254272[illegible] – **Udine** 33100 Via Marinoni 12 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 045800256[illegible]

PRICEWATERHOUSECOOPERS

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del gruppo ETI Ente Tabacchi Italiani al 31 dicembre 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del gruppo.

Roma, 11 aprile 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

ENTE TABACCHI ITALIANI S.p.A. (ETI)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

SOMMARIO

Intervento del Presidente e Amministratore Delegato

L'avvio della privatizzazione nel contesto competitivo internazionale

L'avanzamento del processo di riassetto industriale e di "focalizzazione" sulle attività "core"

Le problematiche commerciali

La riorganizzazione del Gruppo, le nuove attività, la nuova immagine

Verso la "normalizzazione industriale e gestionale"

Le prospettive

L'andamento della Gestione Core Business

Quadro Generale

Divisione prodotti da fumo

Divisione Sigari

La distribuzione dei tabacchi lavorati

E-Business

Non "core" Business

ATI e le attività premanifatturiere di ETI

Il Business Sale

Altre Informazioni sulla Gestione

Gli investimenti industriali

L'Information Technology

La ricerca e sviluppo

Il Personale

La gestione dei siti dismessi

Varie

L'Andamento Economico-Finanziario

L'andamento economico-finanziario

Evoluzione prevedibile della gestione

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Bilancio d'Esercizio

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Nota Integrativa

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Altre informazioni

Prospetti allegati

Relazione del collegio sindacale

Relazione della Società di Revisione

INTERVENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO



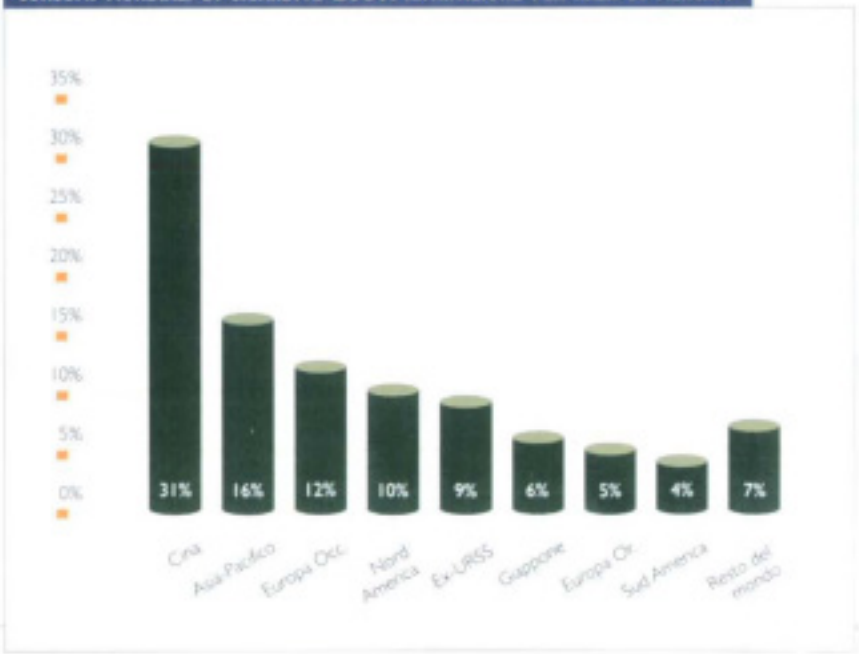
L'avvio della privatizzazione nel contesto competitivo internazionale

Alla nascita dell'ETI, nel gennaio 1999, il Governo pose l'obiettivo dell'avvio del processo di privatizzazione in tempi coerenti con la dinamica dello scenario internazionale del settore. A distanza di poco meno di 3 anni, quel traguardo, così difficile e delicato per il portato storico degli interessi del settore e per la complessità dei rapporti instauratisi tra gli attori del sistema, è stato di fatto conseguito con l'emissione, nella primavera del 2001, da parte del Governo, del D.P.C.M. recante le indicazioni procedurali e di modalità della privatizzazione dell'ETI.

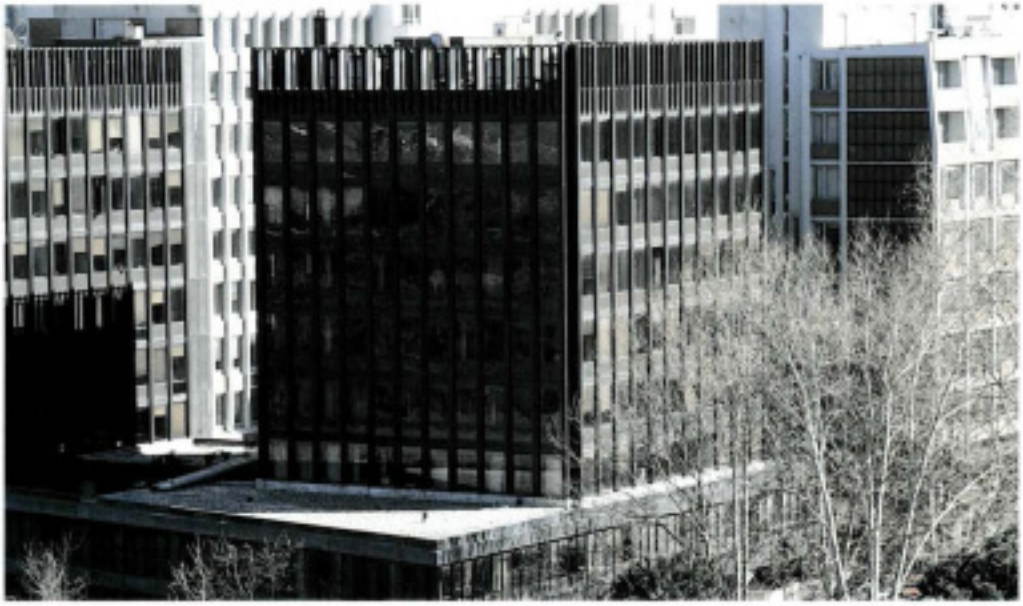
L'atto governativo, nella sostanza, ha pertanto confermato la validità del lavoro preparatorio di riassetto strategico e industriale svolto dall'Azienda dall'inizio del '99 che ha reso possibile l'avvio formale della procedura di privatizzazione. La diagnosi fatta nel '99 sui problemi del Gruppo e le terapie individuate si fondavano da una parte sulle condizioni di straordinario ritardo competitivo accumulato nei confronti dei nostri principali concorrenti, dall'altra sull'esigenza di dare corpo ad una strategia di discontinuità in grado di far compiere al Gruppo ETI un deciso salto di qualità.

Il processo di riallineamento competitivo si è concretizzato attraverso una serie di fasi tra loro strettamente correlate di cui, in vista oramai dello storico traguardo della privatizzazione, è

CONSUMI MONDIALI DI SIGARETTE 2001: RIPARTIZIONE PER AREA DI MERCATO



INTERVENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO



opportuno tracciare un sintetico bilancio:

- è stato ridisegnato l'assetto organizzativo del Gruppo esaltando, attraverso la creazioni di divisioni di business prima e di società dopo, i valori della competenza, responsabilità, autonomia;
- è stata favorita una forte integrazione tra risorse professionali provenienti dai Monopoli e risorse con esperienze esterne;
- sono state delimitate le aree effettivamente "core" per il futuro del Gruppo concentrando soprattutto su queste - sigarette, sigari, distribuzione - l'attenzione e l'impegno dell'Azienda;
- sono stati ridisegnati i processi e gli assetti industriali, logistici e distributivi avvicinandoli a quelli dei competitori europei;
- è stata avviata, per la prima volta, una politica del marketing dei prodotti operando nell'ambito dei sempre più ristretti spazi normativi comunitari;
- le strutture commerciali sono state dotate di una rete di "promoter" per avviare quel riequilibrio da tempo atteso delle forze in campo;
- è stata ridisegnata l'immagine del Gruppo, rinnovando il packaging dei nostri principali prodotti MS e Toscani;
- sono stati lanciati nuovi prodotti sia nel segmento sigarette sia in quello dei sigari;
- è stato avviato un radicale processo di informatizzazione che a regime consentirà all'ETI di essere una realtà tra le più avanzate dell'industria europea dei Prodotti da Fumo;
- è stata avviata la nascita di un polo di ricerca del settore per crescere in qualità e competenza;
- si è investito nella diversificazione aprendo un nuovo fronte sinergico con le attività esistenti con la nascita di Terzia, impresa operante nell'e-business;
- a suggello di questa forte accelerazione verso il cambiamento, è stato anche modificato il logo del Gruppo;
- è stato ridisegnato il rapporto all'interno del sistema nei confronti dell'AAMS, degli altri produttori, degli altri portatori d'interesse.

Il percorso compiuto in questi tre anni scarsi di attività è stato svolto nella consapevolezza che occorreva recuperare rapidamente il "gap" accumulato nei confronti dei principali competitori europei che, con una storia simile a quella del-

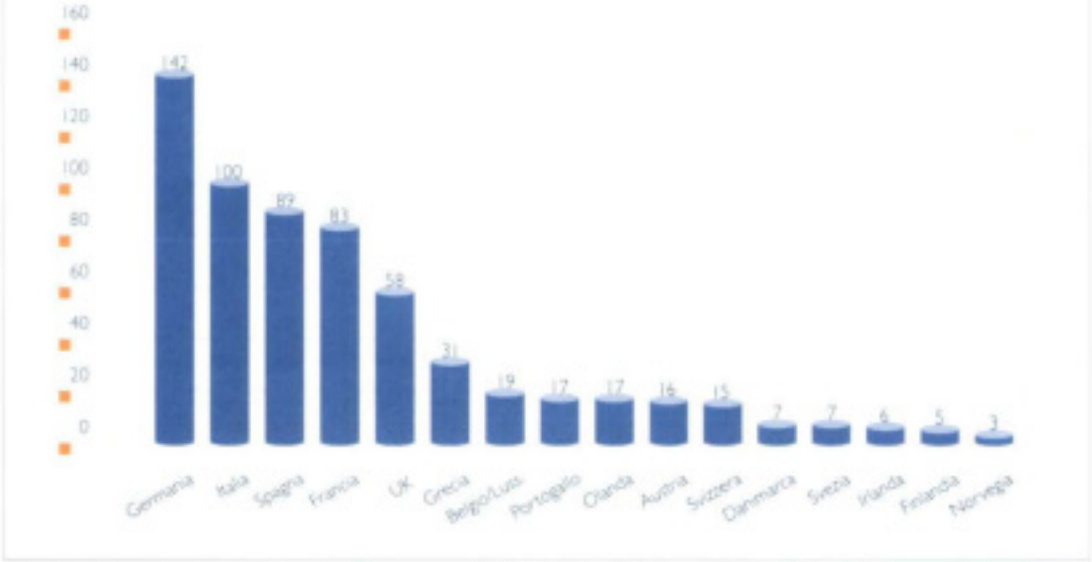
INTERVENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

l'ETI e con un passato quindi di ex monopoli pubblici, avevano già, oramai da almeno un decennio, avviato la privatizzazione.

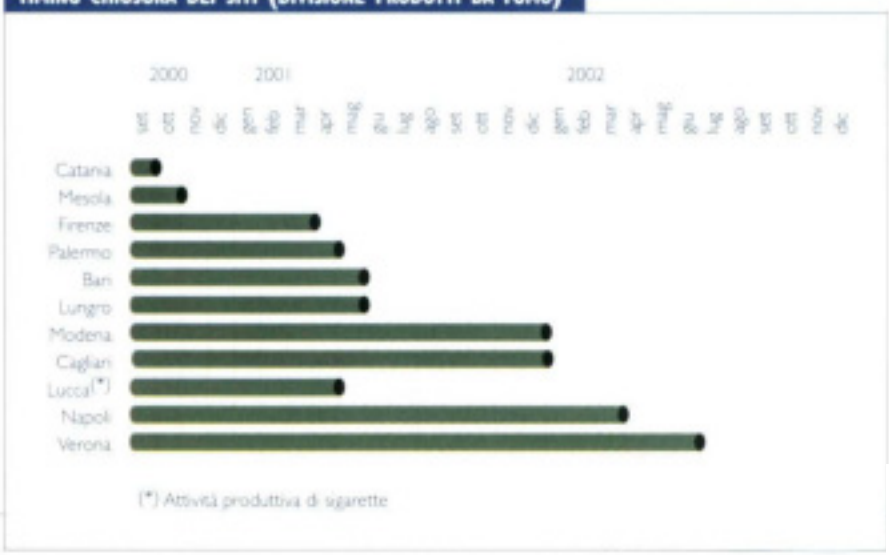
Nel corso del 2001, a questo riguardo, va rammentato che nel panorama europeo un nuovo importante passo verso il consolidamento nel sistema internazionale dei produttori è stato realizzato con l'acquisizione da parte della Società Gallaher di Austria Tabak.

Il prezzo significativo cui è stata acquisita la Società austriaca, al di là di qualsiasi valutazione, riflette comunque un dato di fondo comune

CONSUMI DI SIGARETTE IN EUROPA



TIMING CHIUSURA DEI SITI (DIVISIONE PRODOTTI DA FUMO)



a tutte le Società che operano nel tabacco e che - come sta emergendo anche in questa fase storicamente così tragica legata ai noti eventi mondiali connessi alla recrudescenza del terrorismo internazionale - comunque costituiscono, sotto il profilo azionario, Società "rifugio", mantenendo "performance" borsistiche di tutto rispetto anche alla luce della complessiva tenuta dei consumi di tabacchi lavorati.

L'avanzamento del processo di riassetto industriale e di "focalizzazione" sulle attività "core"

Il 2001 è stato un anno di importanti risultati sul piano della concentrazione industriale ed in particolare degli impianti di produzione di sigarette. Al 30 settembre 2001, dopo la cessazione dell'attività produttiva negli stabilimenti di Mesola e Catania avvenuta nel corso del 2000, hanno sospeso la propria attività anche gli stabilimenti di Firenze, Palermo, Lungro e Bari.

Entro il prossimo dicembre chiuderanno gli stabilimenti di Cagliari e Modena.

Tra il 2000 ed il 2001, in pratica l'ETI avrà realizzato circa l'80% del programma di concentrazione delle manifatture prevista nel Piano di Riassetto. L'ETI, nel corso del 2001, ha compiuto poi uno sforzo analogo nel riordino complessivo delle attività premanifatturiere le cui funzioni e competenze, come noto, erano precedentemente suddivise tra realtà sotto il controllo diretto dei Monopoli e strutture sotto il controllo della Società ATI partecipata dai Monopoli.

Tale sforzo di riordino, in coerenza con quanto previsto dal Piano di Ristrutturazione, si è concretizzato nella chiusura dell'Agenzia di Perugia a cui si aggiunge la imminente cessazione dell'attività produttiva delle agenzie di Pontecorvo, Spongano e San Giorgio del Sannio.

Nel Piano di Ristrutturazione dell'ETI, grande attenzione era rivolta poi all'esigenza di procedere ad una "focalizzazione" sulle aree di attività realmente "core".



In effetti, la configurazione del portafoglio "business" dell'ETI, così come ereditato dai Monopoli, si sviluppava in una logica di "filiera" che non trovava alcun eguale riscontro presso gli altri grandi players internazionali, producendo delle rigidità gestionali non più coerenti con un profilo strategico orientato ad un rapido conseguimento di un solido assetto competitivo. L'ETI, in coerenza con le nuove logiche del Piano di Riassetto, nel corso del 2001 ha proceduto pertanto alla dismissione delle proprie partecipazioni in Filtrati ed in Aticarta.

Per il completamento del processo di "focalizzazione" sulle attività strategiche, resta da affrontare l'area della Premanifattura incentrata nella Società ATI, per la quale sono in fase avanzata le valutazioni per la dismissione.



Le problematiche commerciali

A fronte dell'impegnativa azione posta in essere dall'Azienda su tutti i fronti, permane tuttavia ancora una situazione di criticità nell'area commerciale che merita alcune considerazioni specifiche.

Va detto con chiarezza che l'obiettivo che l'Azienda si era posta all'inizio del proprio mandato di "stop loss" nella riduzione dei volumi sul mercato nazionale, fissato per il biennio 2001/2002, nel breve termine non sarà realizzato. L'andamento dell'esercizio in corso, per quanto attiene alle vendite delle sigarette, registra difatti un calo nei volumi dei prodotti nazionali che dovrebbe attestarsi alla fine del 2001 intorno al 7%, equivalente ad una perdita di quota di mercato di circa il 3%.

Un fenomeno analogo si registra anche presso gli altri mercati europei ex monopolisti (soprattutto Francia e Spagna) dove pure da tempo le industrie nazionali hanno intrapreso il percorso virtuoso dell'ETI, a dimostrazione dello strapotere di cui oramai godono in Europa le grandi multinazionali del settore.

Seppure tale negativo andamento commerciale non si tradurrà in un peggioramento della gestione dell'Azienda, che potrà comunque beneficiare dei positivi effetti derivanti da tutte

le altre azioni di efficientamento realizzate nell'ambito del Piano di Riassetto, il fenomeno di crisi del prodotto MS (brand che rappresenta il 90% delle vendite di sigarette nazionali) va comunque registrato con preoccupazione.

Le ragioni di queste difficoltà vanno ricercate in una pluralità di fattori (le MS si basano su un "blend" storico, con una miscela non allineata ai gusti moderni e la qualità del prodotto, seppure in via di miglioramento man mano che chiudono gli stabilimenti meno efficienti, appare ancora non pienamente all'altezza della concorrenza) che trovano tuttavia soprattutto nella politica dei "prezzi", di fatto indotta da alcune scelte di politica fiscale, l'elemento di maggiore criticità.

Dopo una fase - tra il '99 e la metà del 2001 - di sensibile rallentamento nella diminuzione delle vendite dei prodotti nazionali, il primo segnale di accentuazione negativa si è difatti concretizzato nell'ottobre 2001 quando le DIANA, "brand" maggiore concorrente delle MS, sono state portate ad un livello di prezzo equivalente a quello delle MS senza che l'ETI potesse rispondere (per esigenze legate al regime fiscale vigente ed alle politiche collegate) con contromosse adeguate.

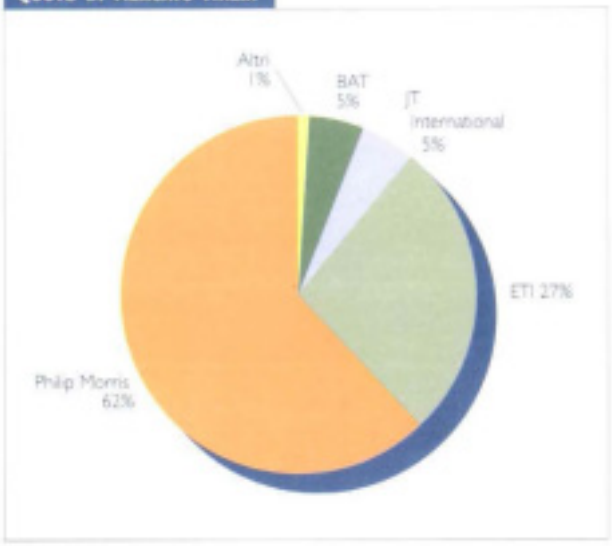
Va detto anche che le DIANA con il ribasso di ottobre 2001 avevano concluso una lunga rincorsa alle MS, durata oltre un ventennio, giacché, in origine, il prezzo delle sigarette americane, al loro esordio, era maggiore del 20% rispetto alle MS.

Lo scorso marzo poi, sempre per motivazioni collegate ad interventi di carattere fiscale, si rendeva necessario un aumento generalizzato sui prezzi di cui l'ETI ha subito gli effetti ben più della concorrenza in ragione della debolezza intrinseca dei propri brands tuttora in una delicata fase di convalescenza e rilancio.

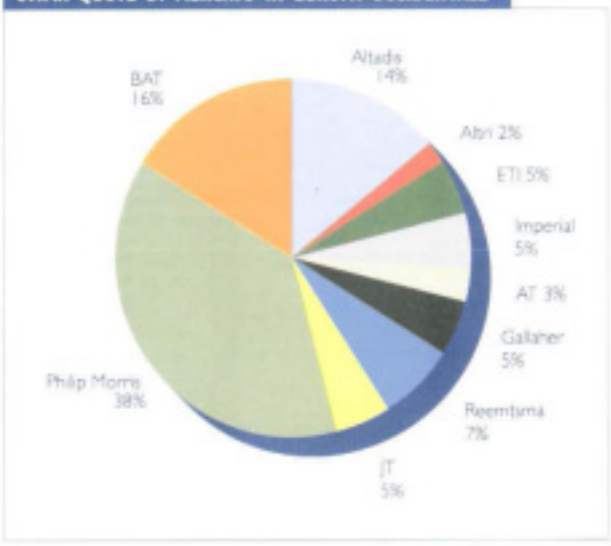
Uno studio peraltro effettuato da una primaria Società esperta di analisi finanziarie e macroeconomiche, incentrato proprio sulla sensibilità del mercato al variare dei prezzi, ha consentito di identificare la penalizzazione potenziale per i prodotti nazionali al variare di un aumento dei prezzi di 0,10 € per pacchetto, valutandolo in un impatto negativo per l'ETI di circa 1,5% di quota di mercato.

L'andamento di questi ultimi mesi conferma purtroppo pienamente tali valutazioni. D'altra parte è di tutta evidenza che in un mercato così

QUOTE DI MERCATO ITALIA



STIMA QUOTE DI MERCATO IN EUROPA OCCIDENTALE



INTERVENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

competitivo e regolamentato, presidiato da alcune tra le maggiori multinazionali del mondo, se non si può disporre neppure della leva "prezzi" (essendo inibita, come noto, quella pubblicitaria) diviene estremamente difficile rilanciare con possibilità di successo un prodotto.

L'obiettivo commerciale dello "stop loss", che pure permane ancora aperto, non deve tuttavia ritenersi irraggiungibile, ma va collocato più correttamente al termine del progetto di riassetto, nel 2003/2004, quando compiutamente realizzati gli interventi di ristrutturazione e con l'Azienda oramai privatizzata, sarà possibile beneficiare di un assetto complessivo ancora più connotato da flessibilità ed aggressività imprenditoriali, strumenti questi indispensabili per avere qualche possibilità di successo nel difficile confronto competitivo sui mercati del settore.

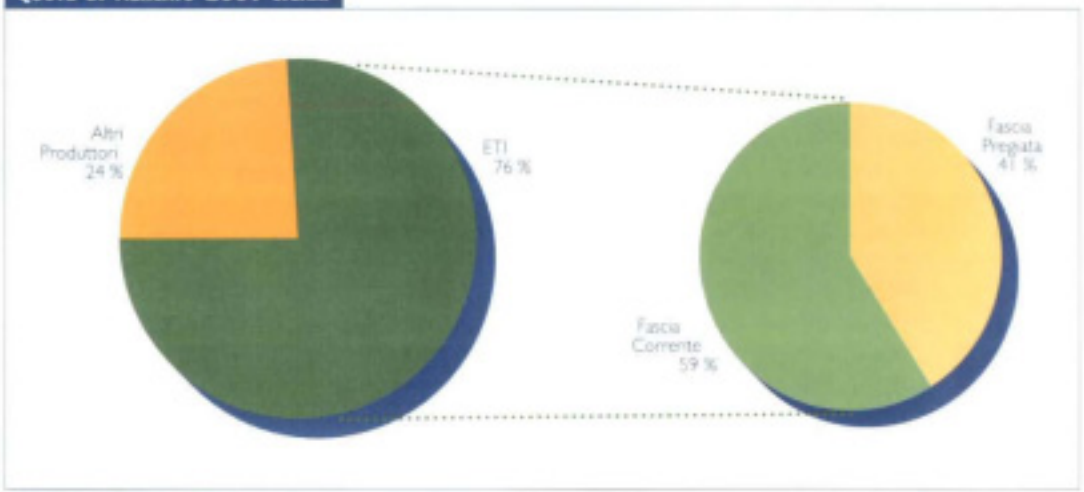
Diverse le problematiche dell'altro principale segmento dei Prodotti da Fumo, il sigaro Toscano. In questo comparto, com'è noto, l'ETI mantiene una posizione largamente egemone controllando circa il 76% del mercato nazionale, pure in un contesto che nel corso dell'ultimo biennio ha registrato una crescente pressione competitiva. Tale pressione competitiva ha riguardato sia la cosiddetta "fascia alta" dei sigari con tentativi crescenti di penetrazione sul mercato nazionale delle marche più prestigiose dei sigari cubani, sia la "fascia bassa" con l'aggressiva politica commerciale portata avanti da società che producono un sigaro che imita lo storico "Toscano".

Le azioni di risposta poste in essere dall'ETI sia per quanto concerne il segmento sigarette, sia per quello sigari, oltre al crescente impegno della rete commerciale nata in tempi recenti, nel giugno del 2000, e che quindi non ha ancora potuto dispiegare completamente i suoi interventi, hanno soprattutto riguardato il lancio di nuovi prodotti. Per le sigarette nell'estate del 2001 è stato immesso sul mercato il nuovo prodotto MS 821, una sigaretta di profilo leggero, con blend americano, che asseconda i gusti moderni dei consumatori.

Per i sigari Toscani, soprattutto per proteggere l'aggressività della concorrenza nella fascia bassa dei Toscanelli aromatizzati, sono stati lanciati i Toscanelli "anisettati".

L'Azienda mantiene quindi alto l'impegno per un presidio aggressivo e innovativo del mercato nazionale, mentre ha cominciato a gettare le basi per una crescente presenza dei prodotti nazionali sui mercati esteri.

QUOTE DI MERCATO 2001 SIGARI





La riorganizzazione del Gruppo, le nuove attività, la nuova immagine

Nel corso del 2001, l'ETI ha proceduto anche ad una rivisitazione degli assetti organizzativi del Gruppo che hanno di fatto seguito in modo dinamico l'evoluzione del Piano di Riassetto con la progressiva dismissione delle attività non "core" di cui si è accennato, con l'avvio di iniziative in nuove attività e con la nascita nell'area della Distribuzione, di una struttura dedicata, pienamente autonoma, anche sotto il profilo formale. Per quanto riguarda le nuove iniziative, nella primavera del 2001, è nata Terzia, Società di "e-commerce" controllata da ETI e partecipata dalle Poste e dalla Federazione Italiana Tabaccai, con l'obiettivo di sviluppare attività diversificate e orientate al mercato dei servizi e dei prodotti "non fumo", ma comunque sinergiche con l'attività "core" della Distribuzione.

Nell'estate del 2001 - in funzione dell'esigenza, più volte prospettata dai clienti, di addivenire ad una netta separazione del Business della distribuzione rispetto a quello della produzione e vendita dei tabacchi nazionali e per garantire, anche sotto il profilo formale, la neutralità e "terzietà" del servizio distributivo reso ai produttori di sigarette - è stato poi deciso lo scorporo da ETI del ramo di azienda della Distribuzione, mediante la creazione di una nuova Società del Gruppo, Etinera, cui affidare la gestione di tale attività (la Società è stata formalmente costituita in data 18 settembre 2001).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

ORGANIGRAMMA ETI



Nel corso dell'esercizio 2001, a suggello della forte spinta impressa verso il cambiamento, è stato anche modificato il "logo" del Gruppo. La complessiva struttura organizzativa dell'ETI si presenta come nell'organigramma nella pagina accanto.

Verso la "normalizzazione industriale e gestionale"

L'esercizio 2001 dell'ETI è stato - come in parte già descritto - caratterizzato da una pluralità di eventi significativi: la continuazione ed il consolidamento del processo di riassetto del Gruppo, la definizione di un nuovo contratto di collaborazione industriale pluriennale con la Philip Morris, l'avvio del processo di diversificazione del Gruppo su business sinergici con la costituzione di Terzia, la nascita di Etinera.

Il complesso di questi eventi, tutti propedeutici e coerenti con il processo di privatizzazione in atto, stanno producendo quella "normalizzazione industriale e gestionale" del Gruppo che si è riflessa sul piano economico nel sostanziale allineamento tra i livelli di redditività dell'esercizio 2000 e quelli del 2001.

Se, infatti, nel corso del 2001, su di un fronte è proseguita quella intensa fase di ristrutturazione degli assetti produttivi e logistici del Gruppo che hanno favorito il progressivo abbattimento dei costi operativi man mano che i siti industriali cessavano l'attività ed i processi trovavano nuove configurazioni, d'altra parte crescevano anche gli impegni di spesa connessi ai nuovi strumenti di impresa di cui ETI doveva dotarsi sia sul piano commerciale, con la creazione di una rete di promoters, sia sul piano degli investimenti industriali e informatici, per consentire quell'indispensabile salto di qualità tecnologica, fattore cruciale di successo per poter competere.

La "normalizzazione" va, peraltro, soprattutto riferita al mutamento della tipologia della collaborazione industriale con Philip Morris, instaurato con il nuovo contratto quadriennale di "lavorazione per conto" che ha sostituito il vecchio contratto di "licenza". Tale contratto di "licenza" – frutto del superato assetto monopolistico del settore nazionale – che ha legato il Gruppo americano all'AAMS per oltre 30 anni, beneficiava, ovviamente, di condizioni di profittabilità non più accettabili per Philip Morris nel nuovo contesto della privatizzazione dell'ETI.

Il nuovo accordo industriale siglato, consente, comunque, di assicurare un congruo fabbisogno



di lavoro per ETI nel quadriennio 2002-2005 a prezzi di mercato e quindi remunerativi per il Gruppo grazie all'incremento della produttività ed al connesso abbattimento del costo unitario del prodotto, conseguiti in coerenza con l'avanzamento del Piano di Ristrutturazione.

Tale "normalizzazione" dovrà trovare pieno compimento nel 2002 allorché il nuovo contratto di produzione "per conto" con Philip Morris avrà pienamente dispiegato i suoi effetti ed anche il contratto di distribuzione in scadenza avrà avuto una nuova definizione su basi di maggiore coerenza col mercato. In sostanza, il raggiungimento degli obiettivi industriali del



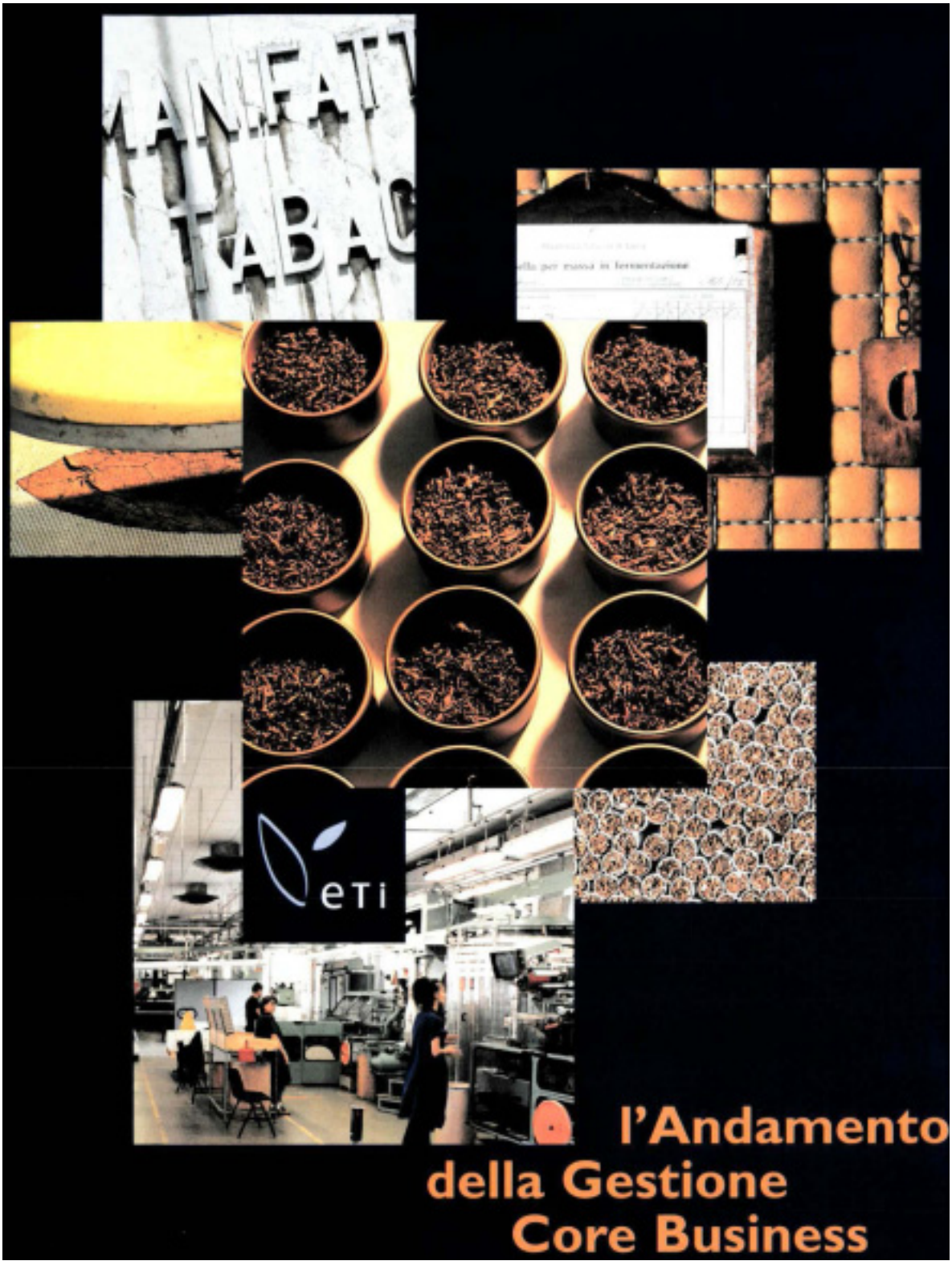
Piano di Riassetto ha consentito di riassorbire senza traumi reddituali l'inevitabile progressiva trasformazione del Gruppo ETI da un sistema beneficiario di valori economici "drogati" dalla sua originale natura "pubblico-monopolista", in un'azienda vera che deve stare sul mercato con le sole, proprie gambe.

Le prospettive

La missione affidata al Gruppo dirigente dell'ETI all'inizio del 1999, con l'avvio delle procedure di privatizzazione reso possibile dai risultati conseguiti, può sostanzialmente dirsi pressoché compiuta. Il prossimo esercizio sarà pertanto caratterizzato per un verso da tutte le attività connesse alla cessione del Gruppo ai nuovi azionisti, dall'altro dalla continuazione delle iniziative volte al costante efficientamento dell'Azienda per il miglioramento delle capacità competitive. In tale contesto gli obiettivi chiave che il Gruppo si pone per il 2002 riguardano:

- l'intensificazione dell'azione commerciale in Italia ed all'estero per restituire all'industria nazionale prospettive in linea con le attese. Non si tratta di una sfida semplice tenuto conto della forza dei competitori in campo e delle loro straordinarie capacità finanziarie e di marketing;
- la messa a punto di nuove metodologie di controllo gestionale per favorire un ulteriore salto qualitativo nell'efficienza del sistema;
- il rinnovo del contratto con i clienti e con i "gestori dei Magazzini" nell'area della Distribuzione, puntando al mantenimento del "valore" in questo importante "asset" strategico;
- il puntuale assolvimento di tutte le procedure ed attività propedeutiche alle determinazioni governative in tema di privatizzazione del Gruppo.

L'ETI che si affaccia al 2002, profondamente modificato negli assetti, nelle logiche gestionali ed industriali, nell'immagine e nella cultura manageriale che va crescendo, è un Gruppo che potrà confermare obiettivi reddituali solidi ed in linea con la migliore concorrenza, a testimonianza di una struttura d'azienda oramai prossima ad una piena maturità d'impresa.


eTi
l'Andamento
della Gestione
Core Business

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CORE BUSINESS

Quadro Generale

Il totale delle entrate generate dalle vendite ufficiali sul Mercato Italiano di tabacchi lavorati a settembre 2001, che come è noto riguardano i flussi tra depositi e magazzini vendita (sell-in), è pari a 9.628 €/Mln. La suddivisione di tale importo è la seguente:

RIEPILOGO ENTRATE TOTALI

(importi in milioni di Euro)

	2001	2000	Δ %
Erario	**7.082**	**6.840**	**3,5**
Accisa	5.479	5.293	3,5
IVA	1.603	1.547	3,6
Rivenditori	**961**	**929**	**3,4**
Produttori	**1.585**	**1.515**	**4,6**
ETI Nazionali	347	363	- 4,4
ETI Licenza	170	212	-19,8
Import	1.068	940	13,6
Totale Mercato Italiano	**9.628**	**9.284**	**3,7**

Il volume d'affari del settore cresce rispetto al 2000 del 3,7% (+ 344 €/Mln). Le maggiori entrate risultano così distribuite: Erario + 242 €/Mln, Rivenditori + 32 €/Mln e Produttori + 70 €/Mln.

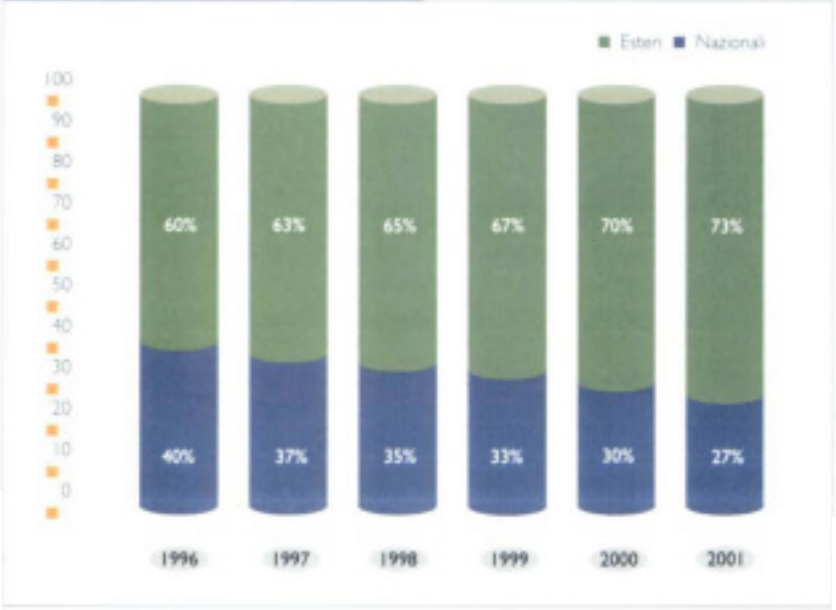
Divisione prodotti da fumo

Vendite sigarette mercato interno

I consumi di sigarette in Italia a settembre 2001, stimati in base ai dati di sell-in a cui vanno aggiunte le dotazioni assegnate ai magazzini vendita, sono pari a 76,7 Mln/Kg con un incremento dello 0,5% nei confronti dello stesso periodo del 2000 e denotano quindi una sostanziale stabilità, dopo il trend decrescente registrato nel periodo 1998-2000 per effetto dell'aumento dei consumi legali a scapito del contrabbando. L'articolazione delle quote di mercato per il 2001 evidenzia un incremento delle quote relative ai prodotti di importazione a scapito dei prodotti nazionali.

Ciò conferma una tendenza in atto anche nei principali mercati europei in cui i produttori domestici subiscono la pressione competitiva dei global player e vedono diminuire le proprie quote di mercato. ETI, con 20,8 Mln/Kg, si conferma comunque il secondo operatore dopo Philip Morris che detiene la leadership con una quota di mercato pari al 62% (includendo le vendite di prodotti su licenza). L'analisi delle vendite ETI articolate per brand, riferita ai dati di sell-in, evi-

QUOTE MERCATO ITALIANO SIGARETTE (%)





L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CORE BUSINESS



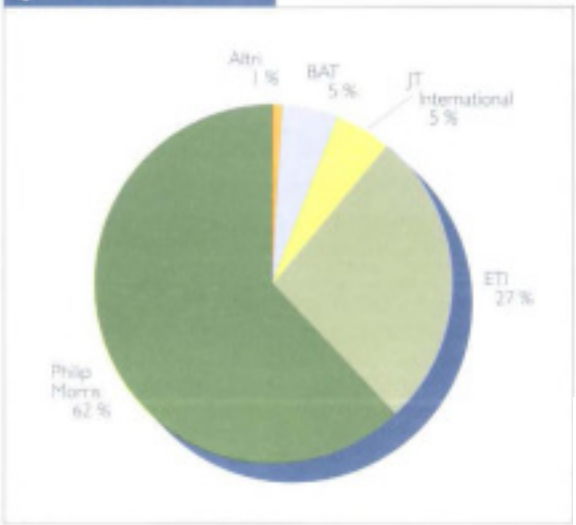


denzia la già citata riduzione dei volumi, in particolare per quanto concerne il segmento full flavour, e lo spostamento dei consumi verso le sigarette bionde. La tabella sotto riportata conferma la prevalenza dei marchi del gruppo MS (78,2% nel 2001 sul totale vendite) ed il buon trend di crescita del segmento Slim. In termini di ricavi le vendite nazionali hanno generato un valore di 347 €/Mln rispetto ai 363 €/Mln del 2000 pari ad un -4%. I ricavi comprendono il rateo di competenza al 30 settembre delle dotazioni concesse ai Magazzini Vendita pari a 34 €/Mln per il 2001 e 30 €/Mln per il 2000.

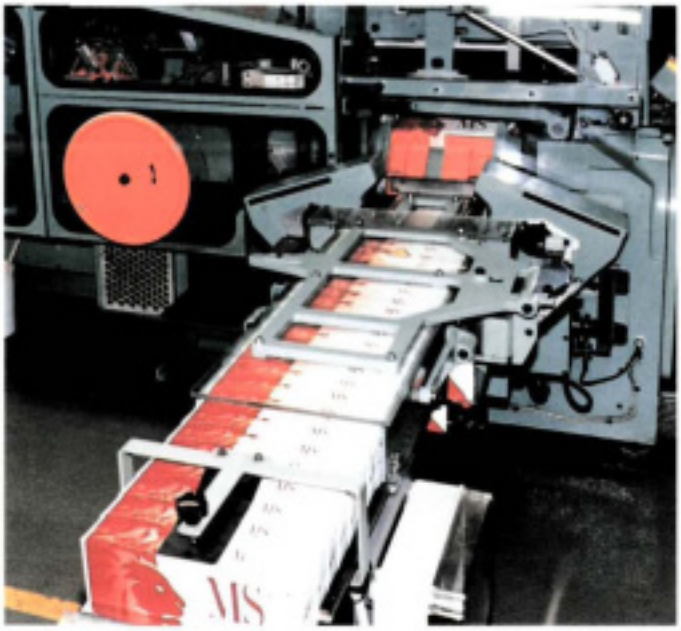
BREAKDOWN PER BRAND (SELL-IN + DOTAZIONI)

(volumi in Mln/Kg)	2001 Totale	%	2000 Totale	%
MS	9.724		11.675	
MS Mild	4.135		4.522	
MS Lights	913		957	
MS Extralights	821		776	
MS 821	73		-	
Altre MS	623		686	
Totale gruppo MS	**16.289**	**78,2**	**18.616**	**78,9**
Slim	1.134		1.039	
Altre bionde	2.012		2.227	
Totale altre bionde	**3.146**	**15,1**	**3.266**	**13,8**
Scure	1.386		1.499	6,4
Sigarette eliminate	-		201	
Totale sigarette ETI	**20.821**	**100,0%**	**23.582**	**100,0%**

QUOTE DI MERCATO ITALIA



L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CORE BUSINESS



Vendite su licenza e lavorazioni per conto Philip Morris

Con decorrenza 1 settembre 2001, ETI ha avviato un contratto di fabbricazione per conto di Philip Morris in sostituzione del precedente contratto di licenza. Quest'ultimo, scaduto il 31.12.2000, è stato più volte prorogato fino a giungere alla scadenza definitiva il 31.08.2001. I volumi complessivi di vendita sono riportati nella tabella seguente:

(volumi in Mgl/Kg) Volumi	2001	2000	Δ
Licenza	9.667	12.150	-2.483
Conto Lavoro	537	-	537
Totale	**10.204**	**12.150**	**-1.946**

In termini di ricavi si è determinato un introito complessivo pari a 172,5 €/Mln contro i 211,7 €/Mln dello scorso anno; al netto delle royalties pagate a Philip Morris, i valori sono rispettivamente 143,3 €/Mln e 176,6 €/Mln.



Vendite mercato interno altri prodotti

I ricavi ETI relativi a trinciati e fiuti ammontano a 0,6 €/Mln, in aumento del 23% rispetto al 2000. In termini di volumi, ETI copre il 13% del mercato, in aumento rispetto all'11% dello scorso anno.

(volumi in Ton) Vendite altri prodotti	2001	2000	Δ	Δ%
ETI	50	41	9	23
Altri produttori	337	329	8	2
Totale	**387**	**370**	**17**	**5**







Vendite Sigarette Mercati Esteri

Le vendite nei mercati esteri, incluse le vendite presso i duty free, organizzazioni internazionali e zone franche, si sono attestate a 7,7 €/Mln (410 Ton), con un incremento di ca. 1 €/Mln rispetto al 2000. L'incremento è attribuibile principalmente all'ingresso nei mercati spagnolo e greco nonché alle esportazioni in alcuni paesi balcanici.

Produzione

Nel 2001, con 34 Mln/Kg prodotti, si è determinato un incremento dei volumi fabbricati rispetto allo scorso anno di ca.1 Mln/Kg (+3%). Relativamente ai soli prodotti nazionali, i volumi fabbricati ammontano a 26 Mln/Kg (+24% rispetto al 2000), distribuiti peraltro su un numero minore di stabilimenti. L'incremento delle produzioni risponde alla necessità di garantire i flussi distributivi nell'attuale fase caratterizzata da chiusure di siti e da spostamenti di impianti. Alle produzioni nazionali vanno aggiunti i volumi prodotti su licenza pari a 8 Mln/Kg, in riduzione rispetto ai 12 Mln/Kg del 2000. Tale diminuzione è da ricondurre alla chiusura del contratto di licenza (31 agosto 2001) sostituito, a partire dal 1 settembre, dal nuovo contratto di fabbricazione per conto. Per quest'ultimo si segnala che nel corso del mese di settembre sono stati fabbricati circa 1 Mln/Kg di sigarette. La produzione media per stabilimento passa comunque dai 2,2 Mln/Kg

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CORE BUSINESS

STABILIMENTI

(volumi in Mln/Kg)

	2001 Nazionali	2001 Licenza/ conto lavoro	2001 Totale	2000 Nazionali	2000 Licenza/ conto lavoro	2000 Totale
Stabilimenti a regime	19	4	23	11	7	18
Stabilimenti chiusi/ in chiusura	7	4	11	10	5	15
Totale produzioni	**26**	**8**	**34**	**21**	**12**	**33**

del 2000 ai 2,6 Mln/Kg dell'anno in corso, mentre la produttività media per addetto si attesta su ca. 14,7 Ton annue rispetto alle circa 10 Ton annue dello scorso anno. Le produzioni sono state concentrate prevalentemente presso gli stabilimenti di Lecce, Chiaravalle, Rovereto, Bologna e Scafati (in totale pari al 71%), che permarranno operativi in attuazione del Piano di Riassetto. Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla chiusura degli stabilimenti di Firenze, Palermo e Bari, riallocando presso altri siti le relative produzioni.

Approvvigionamenti Tabacchi Greggi

Gli approvvigionamenti di materie prime nel corso del 2001 sono stati pari a ca. 64 €/Mln per le produzioni nazionali, in aumento del 28% rispetto al dato del 2000 (50 €/Mln), e circa 24 €/Mln relativi alle fabbricazioni su licenza Philip Morris fino a fine agosto (lo scorso anno il valore di tali acquisti era di 46 €/Mln). L'incidenza degli acquisti di tabacco estero è del 60% ca.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registra un incremento dei costi sugli acquisti esteri (+5%), essenzialmente per effetto del deprezzamento dell'Euro rispetto al dollaro.

Per gli acquisti sul mercato interno si rileva una sostanziale stabilità. Il valore degli acquisti effettuati da ATI SpA è pari a 2 €/Mln e le lavorazioni per conto di ETI, sempre effettuate da ATI, sono pari a 1,9 €/Mln.



Approvvigionamenti Materie Sussidiarie

Nel corso del 2001 i costi legati all'acquisto di materie sussidiarie sono stati pari a ca. 110,5 €/Mln, in aumento rispetto al 2000 (90 €/Mln) del 20%. Gli acquisti da Aticarta ammontano a ca. 44 €/Mln e da Filtrati a ca. 21 €/Mln.

Divisione Sigari

Vendite Mercato Interno Sigari

A settembre 2001 le vendite complessive di sigari nel mercato italiano - stimate sulla base dei dati di flusso dai magazzini vendita ai tabaccai (sell-out) - si sono attestate a 455 Ton registrando dunque un incremento del 2% rispetto al settembre 2000 (Ton 446) e comportando un rallen-



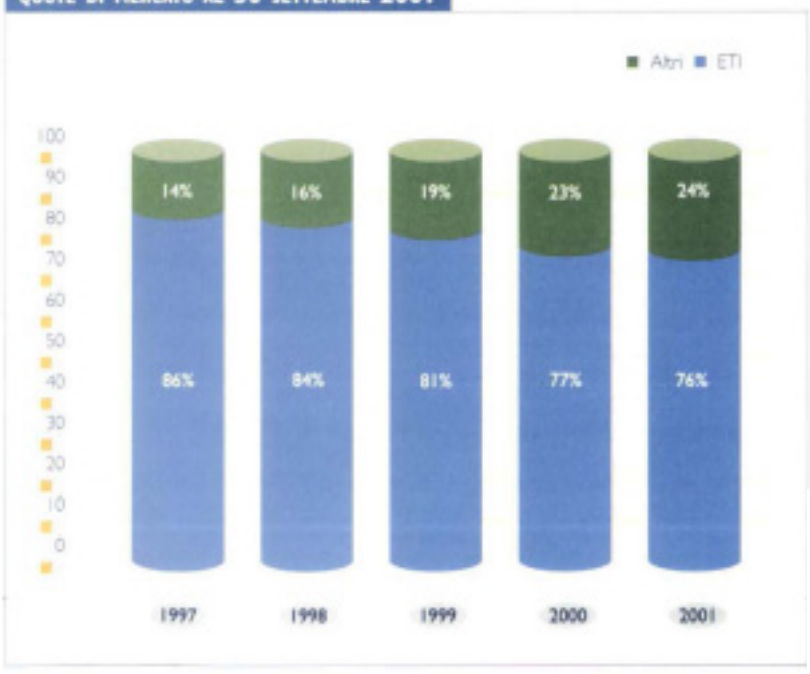
tamento nel trend di crescita che si è avuto negli ultimi 5 anni. Le vendite di prodotti ETI sono state 346 Ton (+1% vs. 2000), mentre le importazioni sono ammontate a 110 Ton. In conseguenza di ciò la quota di mercato ETI nel mercato italiano risulta essere pari al 76% ca. sostanzialmente in linea con il 2000.

ETI conserva comunque la leadership in un mercato in cui la pressione competitiva si è molto intensificata negli ultimi anni a seguito dell'ingresso di nuovi operatori e dell'introduzione di nuovi prodotti. Anche i ricavi registrano una crescita dell'1% come conseguenza dello spostamento dei consumi verso i prodotti di fascia pregiata. Tale fenomeno si può osservare anche dall'andamento della quota di mercato dei prodotti ETI, nel quale si osserva uno spostamento dai sigari a fascia corrente a quelli a fascia pregiata.

Vendite Estere

I ricavi delle vendite derivanti dalle esportazioni sono pari a ca. 3,1 €/Mln rispetto ai 2,2 €/Mln del 2000. L'incremento è legato sia ad un riposizionamento dei prezzi sui mercati storici che all'ingresso in nuovi mercati.

QUOTE DI MERCATO AL 30 SETTEMBRE 2001



L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CORE BUSINESS

La produzione di sigari

Nel corso del 2001 sono state prodotte negli stabilimenti di Lucca e Cava dei Tirreni circa 424 Ton di sigari. In particolare, lo stabilimento di Lucca ha prodotto 215 Ton di sigari di fascia pregiata contro le 121 Ton del 2000 e 13 Ton di sigari di fascia corrente contro le 15 Ton del 2000, consentendo di adeguare gli stocks alle richieste del mercato, tenendo conto della necessità di stagionatura del prodotto (dai 6 ai 12 mesi). I maggiori volumi sono dovuti alla capacità di lavoro acquisita dagli apprendisti assunti a tempo indeterminato nel corso del 2000 e ad un incremento della produttività pro-capite.

Anche nello stabilimento di Cava dei Tirreni, dove è effettuata prevalentemente la produzione di sigari di fascia corrente, si registra un incremento della produttività. Sono state realizzate 136 Ton rispetto alle 113 Ton del 2000 e 60 Ton di sigari di fascia pregiata rispetto alle 56,7 Ton del 2000. Anche in questo caso, si registra un incremento della produttività, sostenuto anche da un significativo ricorso al lavoro straordinario.

I sigaretti

Il mercato dei sigaretti in Italia si attesta intorno alle 236 Ton, in crescita del 7% rispetto al 2000. I prodotti ETI quest'anno registrano una quota di mercato del 5%, in calo rispetto al 2000 di un punto percentuale. Il volume d'affari per ETI risulta pari a ca. 0,43 €/Mln con una flessione di 0,04 €/Mln rispetto al 2000. La produzione di sigaretti è stata trasferita nel corso del 2001 dallo stabilimento di Firenze, chiuso nel marzo

STABILIMENTO DI LUCCA





STABILIMENTO DI CAVA DEI TIRRENI



del 2001, a quello di Lucca. A settembre sono state prodotte 10,3 Ton rispetto alle 11,2 Ton del 2000, ed è stata avviata la produzione di nuovi prodotti più aderenti alle recenti tendenze del mercato, che saranno disponibili sul mercato italiano a partire dai primi mesi del 2002.

L'approvvigionamento di tabacchi greggi e materie sussidiarie

Gli approvvigionamenti di tabacchi sono stati pari a ca. 580 Ton per un valore di 7,5 €/Mln.

Il 68% di tali acquisti riguarda materie prime che provengono da mercati esteri e in particolare dagli USA. Per quanto concerne le materie sussidiarie, si rileva che sono stati acquistati articoli per sigari per un valore di 2 €/Mln, rappresentati per il 17% da acquisti da Aticarta.



La Distribuzione dei tabacchi lavorati

In ambito europeo, le realtà ex-monopolistiche assimilabili all'Italia (Francia, Spagna, Austria), che già da tempo hanno completato il percorso della privatizzazione, hanno tutte sviluppato una strategia di posizionamento del Business della Distribuzione mediante la costituzione di Società autonome, ancorché controllate, tali da garantire la neutralità e la trasparenza del servizio logistico. In coerenza con tali scenari, con decorrenza 28 settembre 2001, il ramo d'azienda relativo al Business Distribuzione è stato conferito in una nuova Società denominata Etinera. In particolare, sono confluite risorse umane di ETI e rapporti di distacco con AAMS, i beni immobili ritenuti funzionali all'attività distributiva (n. 6 depositi su 20) ed i relativi mobili ed attrezzature. Fino al 30 settembre 2001 sono stati distribuiti nel mercato nazionale 75,58 Mln/Kg di prodotti (di cui importati 46,91 Mln/Kg), con un incremento rispetto all'anno precedente dell'1% (settembre 2000 74,84 Mln/Kg, di cui importati 41,19 Mln/Kg). I codici gestiti sono stati ca. 600, di cui ca. il 50% relativo alle sigarette e il resto a sigari ed altri prodotti. Come risulta dalla tabella in alto, a livello territoriale la distribuzione ha riguardato il Nord per 34,44 Mln/Kg (-0,6%), il Centro per 17,9

VOLUMI DISTRIBUITI PER DEPOSITO

Deposito	Q.tà 2001 Mln/Kg	Q.tà 2000 Mln/Kg	Var %	Incidenza % 2001
Ancona	2,51	2,49	0,8	3,3
Bologna	4,81	4,89	-1,7	6,4
Brescia	2,58	2,60	-0,7	3,4
Genova	2,65	2,70	-2,0	3,5
Milano	9,86	9,88	-0,1	13,1
Tortona	5,59	5,59	-0,1	7,4
Trento	1,45	1,45	-0,2	1,9
Udine	1,13	1,12	0,7	1,5
Venezia	3,87	3,93	-1,6	5,1
Totale Nord	**34,44**	**34,65**	**-0,6**	**45,6**
Cagliari	2,28	2,34	-2,6	3,0
Firenze	4,62	4,61	0,2	6,1
Pescara	1,98	2,02	-1,8	2,6
Roma	9,01	9,21	-2,1	11,9
Totale Centro	**17,90**	**18,18**	**-1,5**	**23,7**
Bari	5,18	4,79	8,1	6,8
Catania	3,14	3,23	-2,8	4,2
Crotone	1,42	1,45	-1,9	1,9
Messina	0,77	0,78	-1,9	1,0
Napoli	9,01	7,96	13,2	11,9
Palermo	2,86	2,93	-2,3	3,8
Reggio Calabria	0,86	0,88	-2,2	1,1
Totale Sud	**23,24**	**22,02**	**5,5**	**30,7**
Totale	**75,58**	**74,85**	**1,0**	**100,0**

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE CORE BUSINESS







Mln/Kg (-1,5%) e il Sud per 23,24 Mln/Kg (+5,5%). Quindi l'incremento rispetto al 2000 è focalizzato interamente nell'area sud (Bari e Napoli) per effetto della riduzione dei consumi illegali, mentre a livello assoluto quasi il 40% della distribuzione si concentra nei 3 depositi di Milano (9,86 Mln/Kg con un'incidenza del 13,1% sul totale), Roma (9,01 Mln/Kg con un'incidenza del 11,9 %) e Napoli (9,01 Mln/Kg con un'incidenza del 11,9%).

Il livello delle scorte per i depositi risulta complessivamente pari a 12 Mln/Kg, registrando un aumento rispetto all'anno precedente ed una maggiore permanenza media di circa 10 gg. (da 20 gg. a 30 gg.). La crescita dei volumi distribuiti si riflette nei compensi percepiti sui prodotti importati, pari a 96,2 €/Mln (+ 13,1% rispetto al 2000). L'incremento è anche connesso al passaggio dalla licenza alla fabbricazione per conto Philip Morris.

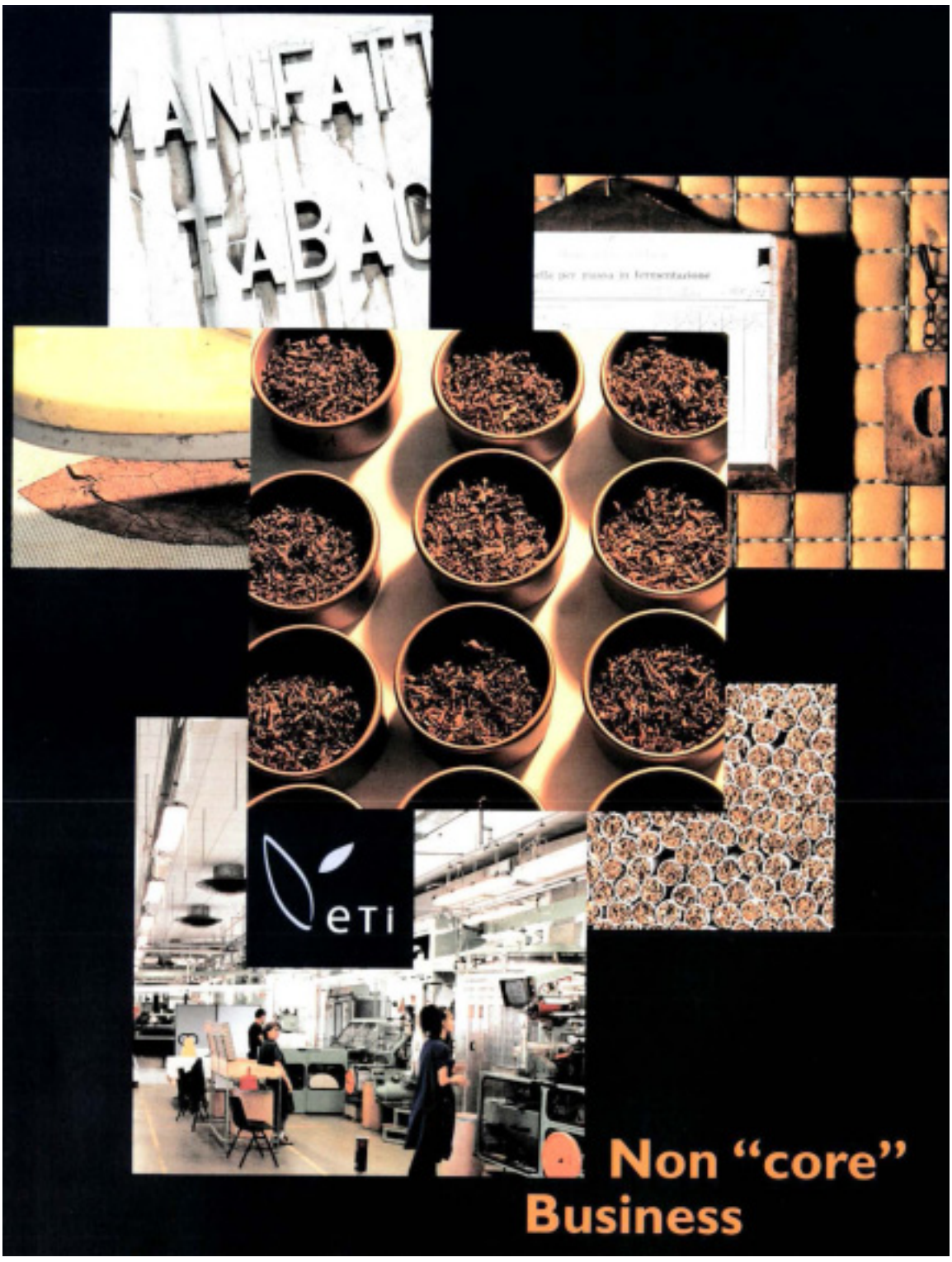
E-Business

Alla fine del mese di maggio 2001 è stata costituita Terzia SpA, con una partecipazione maggioritaria di ETI pari al 51% ed una equivalente partecipazione di Poste Italiane e FIT pari al 24,5%. La Società ha ultimato la definizione del progetto operativo, del Business Plan e della propria struttura organizzativa.

Sono stati inoltre strutturati sia il modello logistico che quello di approvvigionamento e finalizzati i rapporti con i fornitori per l'avvio di un test funzionale entro l'anno in corso.

Le attività per la costruzione del sistema informativo di supporto, cominciate a partire dalla fine di giugno, sono ormai in via di definitivo completamento (portale Internet, catalogo on line, strumenti di gestione dei clienti e dei fornitori, gestione degli ordini, amministrazione e controllo dell'azienda, integrazione dei diversi servizi).

Infine, in partnership con ETI, è in procinto di essere operativo un servizio di help desk di supporto ai clienti.


eTi
Non "core"
Business

NON "CORE" BUSINESS

Si segnala, in primo luogo, che il Consiglio di Amministrazione dell'ETI ha dato formale avvio al processo di dismissione delle attività premanufatturiere dell'ATI e del Business Sale; conseguentemente, sono stati nominati gli Advisor per l'assistenza alle relative procedure di cessione.

ATI e le attività premanifatturiere di ETI

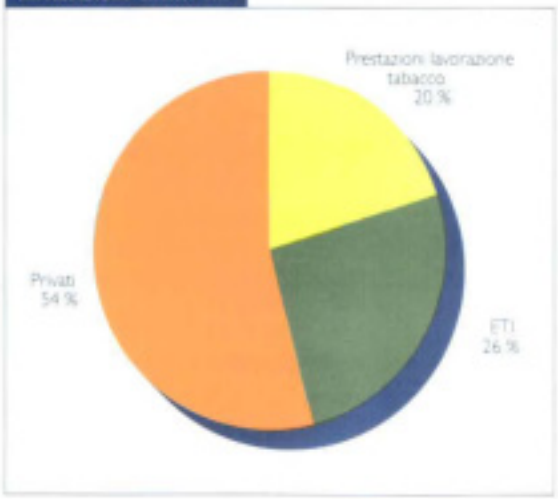
In coerenza con quanto previsto dal Piano di Riassetto del Gruppo ETI, nel corso del periodo gennaio/settembre 2001, l'ATI ha completato il processo di dismissione delle partecipazioni detenute, con la conseguente cessazione del ruolo di sub-holding del Gruppo. E' proseguita, inoltre, l'attività di dismissione dei cespiti non strategici. A tal proposito, gli eventi più significativi verificatisi sono stati:

- la cessione della partecipazione detenuta in Filtrati SpA (maggio 2001) alla Cigarette Components Limited (già titolare del 49% del capitale di Filtrati), appartenente al Gruppo Filtrona, leader mondiale nella produzione di filtri per sigarette, a sua volta facente parte del Gruppo BUNZL plc;
- la cessione della partecipazione in Aticarta





RIPARTIZIONI RICAVI ATI









SpA (settembre 2001) al Gruppo Reno de Medici SpA, che opera sia nel settore del cartone (cartoncino per packaging con cartone riciclato), che nel settore cartotecnico (imballi speciali, alimentare, detersivi, ecc.);

- la cessione, nel mese di giugno 2001, dello stabilimento di Lanciano con la ricollocazione di tutto il relativo personale a tempo indeterminato;
- la cessione dello stabilimento di Centola, avvenuta ad agosto 2001.

Per quanto riguarda le agenzie ETI, sempre in coerenza con il Piano di Riassetto, nel corso del 2001 è cessata l'attività presso l'agenzia di Perugia (marzo 2001), mentre entro la fine del 2001 dovrà cessare l'attività anche presso gli stabilimenti di Spongano, Pontecorvo, S. Giorgio e S. Sepolcro. Nel corso dell'esercizio, la produzione complessiva di tabacchi in colli ammonta a circa 14,6 Mln/Kg, di cui 7 Mln/Kg presso le Agenzie e 7,6 Mln/Kg presso ATI. A questi si aggiungono circa 6,4 Mln/Kg che si riferiscono a specifiche lavorazioni svolte presso lo stabilimento ATI di S. Lucia a completamento delle lavorazioni delle agenzie ETI. Le principali varietà di tabacco utilizzato sono Bright, Burley e Levantini. I ricavi delle vendite e delle prestazioni di ATI (vedi grafico pagina accanto) al 30 settembre 2001 risultano pari a 15,2 €/Mln di cui:

- il 26% (3,9 €/Mln) da ETI per vendite di tabacchi trasformati;
- il 54% da privati per vendite;
- il 20% da ETI per prestazioni (essenzialmente lavorazioni S. Lucia).

A settembre 2001 ATI ha conseguito un risultato in perdita pari a 2,6 €/Mln, di cui 0,1 €/Mln per imposte sul reddito. L'attività premanifatturiera di ETI ha generato un risultato operativo negativo pari a -5,3 €/Mln.

L'organico di ATI al 30.09.2001 è composto da 152 addetti a tempo indeterminato e da 181 operai stagionali.

Rispetto al 31.12.2000, si è registrata una riduzione di 15 addetti fissi, per personale collocato in mobilità (per accordi sottoscritti all'inizio del 2000) e per trasferimenti di personale all'ETI. Il Capitale netto investito al 30 settembre 2001 è risultato pari a 65 €/Mln (82,9 €/Mln a dicembre 2000). Il decremento rispetto al 31 dicembre 2000 è collegato alla cessione delle partecipazioni in Filtrati ed Aticarta e degli stabilimenti di Lanciano e Centola.

Il Business Sale

L'attività relativa al Business Sale è svolta da ETI attraverso:

- una unità organizzativa dedicata al coordinamento delle saline che presiedono alla produzione del sale greggio ed alla successiva trasformazione;
- una Società controllata (100%), Atisale, impegnata nella distribuzione/commercializzazione.

Nel mese di giugno 2001, il CdA di ETI ha nominato l'Advisor che seguirà il processo di dismissione del Business Sale ETI, composto dal comparto produttivo in capo ad ETI e dalla partecipazione in Atisale.

Tale processo prevede propedeuticamente il trasferimento del ramo d'azienda Sale da ETI ad Atisale (inteso come complessi produttivi relativi alle saline, composti da impianti e personale).

Nel maggio 2001 è stata costituita una nuova Società – Adriatica Sale SpA – che si occuperà della lavorazione del sale per la produzione di pastiglie per addolcimento delle acque presso uno stabilimento situato a Porto Marghera. Adriatica Sale ha un capitale sociale di 750 €/Mgl e la compagine societaria è così composta:

- Atisale SpA: 60%, pari a 450 €/Mgl;
- Farinato Srl (associato alla Confederazione Cooperative italiane): 13,33%, pari a 100 €/Mgl;
- Consorzio Nazionale Servizi S.a.r.l. (associato alla Lega Cooperative): 13,33%, pari a 100 €/Mgl;
- CLS – Consorzio Logistica e Servizi S.a.r.l. (associato alla Confederazione Cooperative italiane): 13,33%, pari a 100 €/Mgl.

Adriatica Sale non è ancora operativa e l'avvio dell'attività produttiva è previsto entro il primo trimestre 2002.

Produzione

La produzione è localizzata nelle tre saline ETI di Margherita di Savoia, Volterra e S. Antioco, che operano in regime di concessione su aree ed immobili demaniali. Al 30 settembre 2001 la pro-



PRODUZIONE DI SALE ETI

30.09.2001 (Mln/Kg)	Greggio	di cui Sali Lavorati
Margherita di Savoia	501	109
Sant'Antioco (*)	-	-
Volterra	100	50
Totale per tipologia	**601**	**159**

(*) = nel 2001 non è stata effettuata raccolta presso la salina di S. Antioco

duzione di ETI è pari a 601 Mln/Kg di sale greggio, di cui 159 Mln/Kg di sali lavorati (33% di sali industriali e 67% di sali alimentari).

La produzione di greggio ha registrato un incremento del 41% rispetto all'esercizio precedente, mentre i sali lavorati sono aumentati dell'11%. L'83% della produzione di greggio è avvenuta nella salina di Margherita di Savoia (76% del 2000).





IL BUSINESS SALE



NON "CORE" BUSINESS



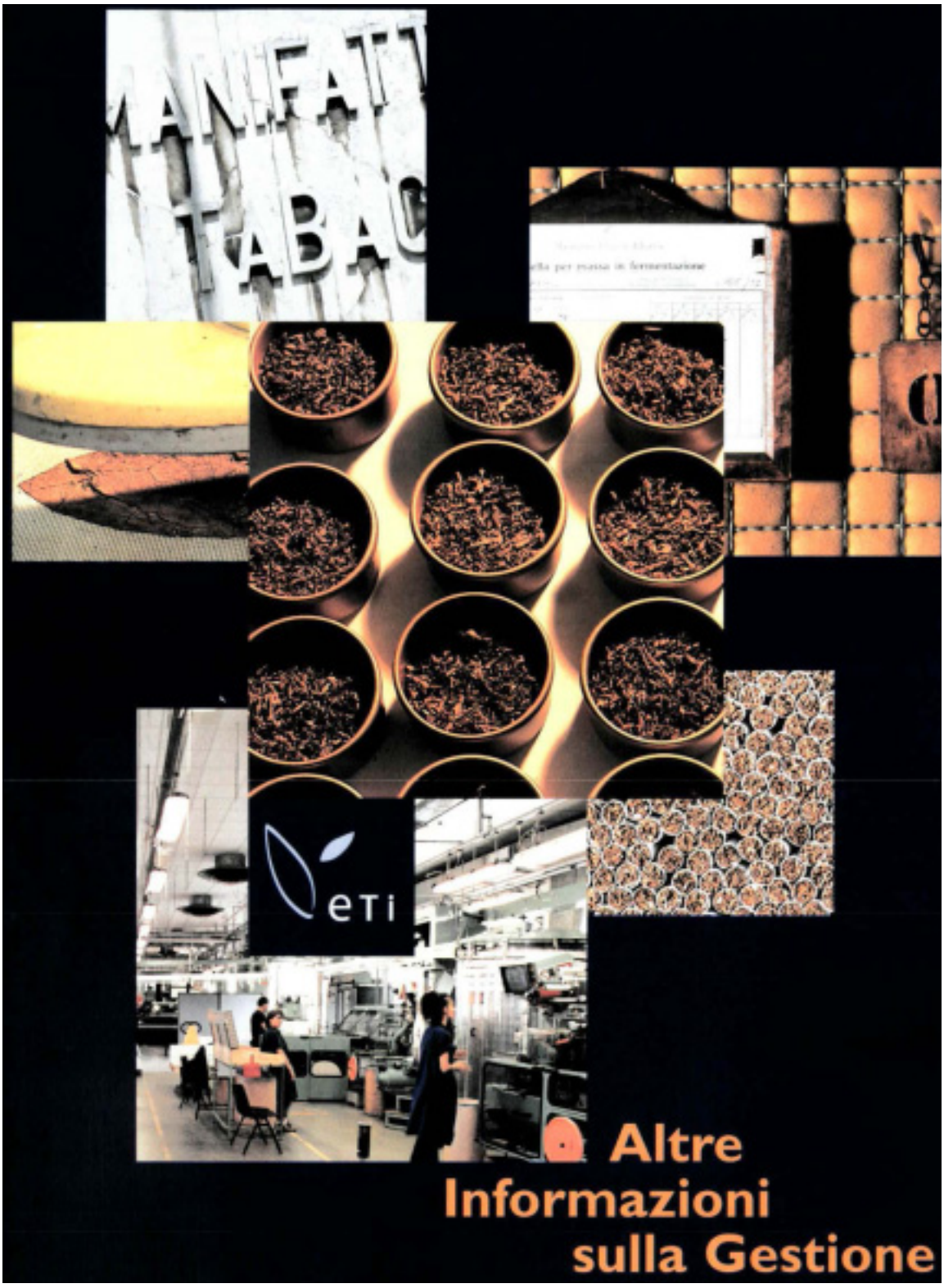
Vendite

Al 30 settembre 2001, le vendite ammontano a 385 Mln/Kg a fronte dei 480 Mln/Kg consuntivate alla stessa data del 2000 (-19,8%).

La flessione è direttamente imputabile al sale industriale che, con 103 Mln/Kg venduti in meno (-27,3%), ha determinato un minor fatturato di 1,8 €/Mln. Si è registrato, invece, un incremento delle vendite del sale alimentare di 8 Mln/Kg (+7,5%) per un importo di 0,2 €/Mln.

Nel periodo gennaio - settembre 2001, sul quantitativo complessivo di 385 Mln/Kg, hanno inciso i sali industriali per 273 Mln/Kg (71%) ed i sali alimentari per 111 Mln/Kg (29%). L'organico di Atisale al 30 settembre 2001 è costituito da 17 dipendenti (14 a settembre 2000) di cui 4 operanti presso la salina di Margherita di Savoia, 2 presso la salina di Volterra e 11 presso la sede di Roma. Il fatturato di Atisale è pari a 10,1 €/Mln con una variazione negativa del 7,4% rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo è pari a 1,4 €/Mln.

In data settembre 2001 Atisale ha registrato un utile pari a 0,8 €/Mln (0,9 €/Mln a settembre 2000). Di contro, l'unità Business Sale di ETI ha generato un risultato operativo negativo, pari a -7,9 €/Mln.


eTi
Altre
Informazioni
sulla Gestione

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

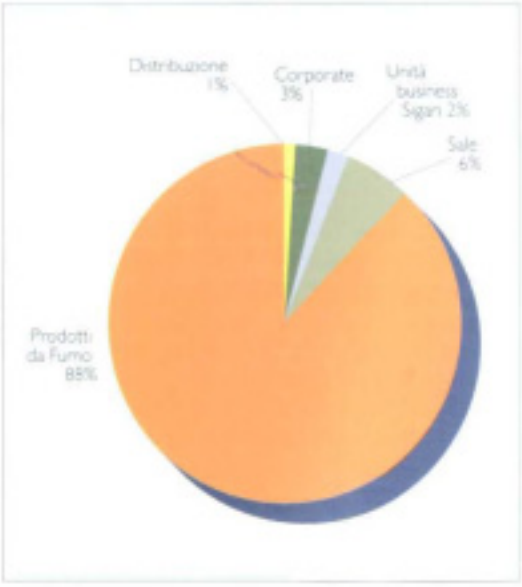
Gli investimenti industriali

Il Programma degli investimenti definiti nell'ambito del Piano di Riassetto, volti ad innovare il processo produttivo e distributivo, è in fase avanzata di realizzazione, soprattutto per le Divisioni Prodotti da Fumo e Sigari.

Per la Divisione Prodotti da Fumo si è anzitutto proceduto al trasferimento della capacità produttiva dagli stabilimenti chiusi apportando laddove necessario modifiche al layout degli stabilimenti. Inoltre, nel Luglio 2001 sono stati assegnati i contratti per la costruzione delle fase primary degli stabilimenti destinati a rimanere, per un importo pari complessivamente a 23 €/Mln. Il completamento dei lavori è previsto per la prima metà del 2002.

Per la Divisione sigari, la costruzione degli impianti tecnologici del nuovo stabilimento di Lucca è entrata nella fase realizzativa e secondo i programmi ciò consentirà di avviare l'attività del nuovo sito entro la fine del 2002. Inoltre, sono state consegnate le prime macchine confezionatrici caratterizzate da tecnologie innovative che consentiranno un notevole incremento della produttività. Per quanto concerne il comparto della Distribuzione, in fase di apporto alla nuova Società Etinera sono state anzitutto valutate le strutture dei siti logistici, escludendo dal conferimento i cespiti non ritenuti idonei alle mutate esigenze del business. In tali casi, le strutture immobiliari sono state temporaneamente date in uso ad Etinera, in attesa della individuazione di nuovi siti da acquisire in locazione. Inoltre, è in corso la trasformazione dell'ex stabilimento di Bari in Deposito Fiscale Centrale. Gli investimenti contabilizzati alla data del 30 settembre 2001 ammontano a 26,2 €/Mln, con un incremento di 8,1 €/Mln rispetto allo stesso valore a settembre 2000 (18,1 €/Mln). La voce di maggiore consistenza è rappresentata da "Impianti e macchinari" (15,4 €/Mln) che mostra un incremento dell'86% rispetto allo stesso valore dell'anno precedente (8,3 €/Mln). Questi ultimi risultano allocati in prevalenza nella Divisione







Prodotti da Fumo (88%) e per il residuo 12% nelle restanti aree (6% Sale, 2% Unità Sigari, 3% Corporate, 1% Distribuzione). Vedi grafico pagina accanto.

L'Information Technology

Nel corso dell'anno l'attività di Information Technology è stata orientata:

- all'implementazione del modulo SAP Sales e Distribution nei depositi della Divisione Distribuzione, il cui obiettivo è quello di informatizzare l'intero processo distributivo al fine di rendere più efficiente la programmazione delle attività distributive e trasparente per la clientela il flusso logistico. Ad oggi, sono stati informatizzati gran parte dei depositi, il processo sarà completato entro la fine dell'anno;
- al disegno infrastrutturale e allo sviluppo dei processi per supportare la gestione operativa della Divisione Prodotti da Fumo tramite l'introduzione dei moduli MM e PP di SAP. In particolare, tali moduli supporteranno le fasi di pianificazione e controllo della produzione, il controllo dei fattori produttivi immessi nel ciclo di lavorazione e le relative rese;
- alla conversione all'Euro dei sistemi Legacy.

INVESTIMENTI INDUSTRIALI

(importi in €/Mln) Categoria	30.09.2001	30.09.2000
Terreni e fabbricati	3,1	2,5
Impianti e macchinari	15,4	8,3
Attrezzature industriali e commerciali	0,2	0,2
Altri beni	3,3	0,8
Investimenti in corso di realizzazione	4,2	6,3
Totale	**26,2**	**18,1**

La spesa sostenuta nel periodo è stata di 17 €/Mln; di questi, circa 9 €/Mln sono stati capitalizzati in quanto consentono ai Business Core di sviluppare e consolidare un beneficio durevole nella gestione operativa.

La ricerca e sviluppo

Come previsto dal Piano di Riassetto, è stato individuato nell'area della Provincia di Napoli il sito dove realizzare il nuovo centro di ricerca dell'ETI. In particolare, è stata acquisita in locazione una struttura industriale nella zona di Agnano, Comune di Pozzuoli, di circa 2000 mq, che sarà ristrutturata e destinata a ricerche di tipo chimico, di biologia molecolare e di valutazione del rischio "salute". Nei primi mesi del 2002 sarà presentato un progetto al MIUR per la ristrutturazione del centro di ricerca con relativo progetto di ricerca. Nell'agosto 2001 è stato presentato al MIUR il primo progetto di ricerca originale ETI, ove è prevista un'attività della durata di 4 anni del valore di 5,94 €/Mln e un progetto di formazione di 33 ricercatori di cui 7 interni e 26 esterni della durata di 18 mesi che inizierà nella

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

primavera del 2002. Il relativo bando di selezione sarà pubblicato nel novembre del 2001.

Il progetto intende sviluppare la ricerca su filtri innovativi in grado di aumentare l'efficacia filtrante. Tali ricerche vedranno il centro ETI lavorare in stretta collaborazione con le Università di Salerno e di Bari.

Sono state inoltre attivate le collaborazioni con Istituti esterni quali ISPESL, Università di Roma, Università di Napoli e Università di Bologna, su diversi argomenti di ricerca riguardanti il fumo e gli aspetti di rischio. Particolare attenzione è posta ai problemi normativi, soprattutto a seguito della pubblicazione della nuova Direttiva CEE (luglio 2001) a tutela dei consumatori, che prevede misure più restrittive nell'uso degli additivi usati nella produzione di sigarette. Nel corso dell'esercizio, sono state prodotte 3 pubblicazioni scientifiche, presentate in congressi nazionali ed internazionali di settore.

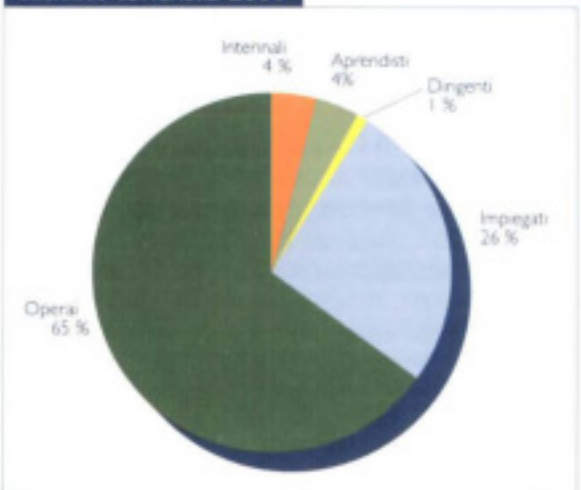
Il Personale

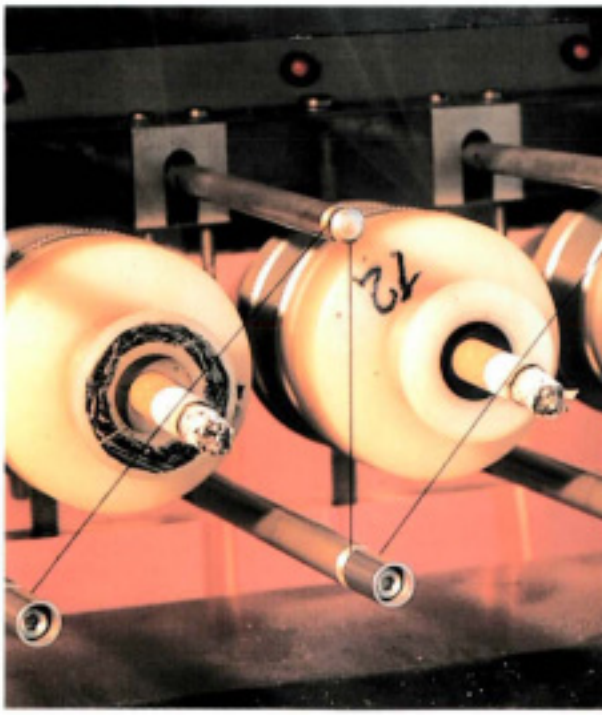
Il complesso dei provvedimenti concordati con le Organizzazioni Sindacali nel 2000, per supportare il processo di chiusura dei siti con misure di incentivazione all'esodo, ha prodotto nell'anno 2001 significativi effetti.

Al 30 settembre 2001, il personale ETI impiegato nelle attività produttive è pari a 5.505 unità, con una diminuzione di 1.614 rispetto al 30 settembre dell'anno precedente. In tale ambito, le risorse a tempo indeterminato sono 5.084 rispetto alle 6.693 del 30 settembre 2000 ed il

	31.09.2001	30.09.2000	Δ
Organico a tempo indeterm.	**5.084**	**6.693**	**-1.609**
Dirigenti	72	69	3
Impiegati	1.423	1.747	-324
Operai	3.589	4.877	-1.288
Organico a tempo determ.	**421**	**426**	**-5**
Dipendenti interinali	200	289	-89
Apprendisti	221	137	84
Totale organico in attività	**5.505**	**7.119**	**-1.614**
Totale stralcio	**827**		
Gestione stralcio	542		
Sostegno al reddito	285		
Totale organico	**6.332**		

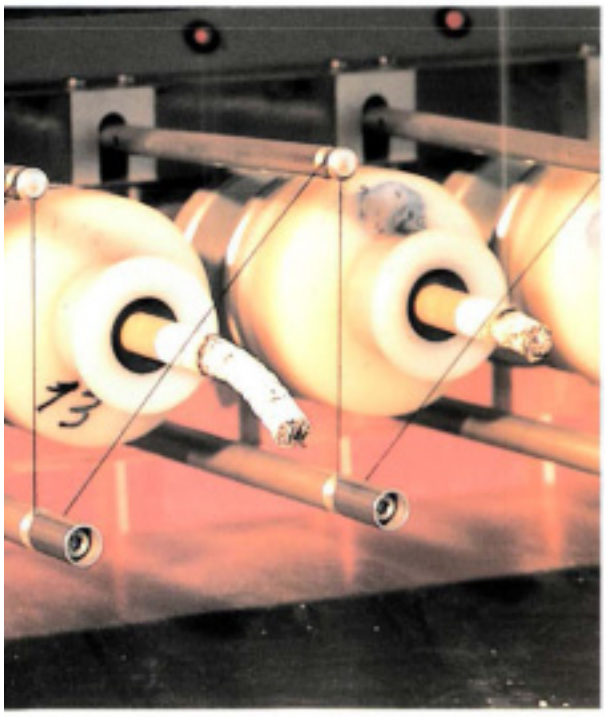
ORGANICO SETTEMBRE 2001





IL PERSONALE

30.09.2001	Personale a tempo indeterminato			Personale a tempo determinato			Totale personale
	Totale	AAMS	ETI	Totale	Apprendisti	Interinali	
ETI Core	4.390	3.990	400	391	221	170	4.781
Sede	443	137	306	40	-	40	483
Prodotti da fumo	73	46	27	-	-	-	73
Sigari	14	7	7	-	-	-	14
Distribuzione	26	12	14	-	-	-	26
Corporate e funzioni centrali	330	72	258	40	-	40	370
Periferia	3.947	3.853	94	351	221	130	4.298
Prodotti da Fumo	2.558	2.473	85	179	82	97	2.737
Sigari	857	850	7	168	139	29	1.025
Etinera	532	530	2	4	-	4	536
ETI non "core"	1.521	1.229	292	30	-	30	1.551
Sale	440	434	6	12	-	12	452
Premanifattura	254	253	1	18	-	18	272
Stralcio	542	542	-	-	-	-	542
Sostegno al reddito	285	-	285	-	-	-	285
Totale ETI	**5.911**	**5.219**	**692**	**421**	**221**	**200**	**6.332**



personale distaccato AAMS, ai sensi del decreto istitutivo dell'ETI, è di 4.677 unità, pari all' 85% del totale. Le risorse a tempo determinato risultano sostanzialmente stabili.

Le risorse confluite nella "gestione stralcio", in attesa del loro pensionamento, del trasferimento al neocostituito fondo di sostegno al reddito e della ricollocazione nella Pubblica Amministrazione, sono pari a 827, cui vanno aggiunti gli esodi già realizzati (787).

Il costo complessivo del personale è stato di 166,8 €/Mln con una flessione di 13,8 €/Mln (-7,6%) rispetto al valore di settembre 2000 (180,6 €/Mln).

Come si evince dalla tabella, tra le risorse ETI figurano alla data del 30 settembre 2001 285 dipendenti che hanno fatto richiesta di adesione al fondo di sostegno al reddito. Poiché il fondo relativo non è ancora operativo (ancorché abbia ricevuto formale autorizzazione), i 285 dipendenti beneficiari del trattamento percepiscono da ETI i medesimi emolumenti previsti in caso di applicazione dell'istituto della "mobilità".

ALTRE INFORMAZIONI SULLA GESTIONE



La gestione dei siti dismessi

Nel corso del 2001 la gestione dei siti nei quali è cessata l'attività produttiva ha riguardato gli stabilimenti sigarette di Catania, Mesola, Firenze, Palermo e Bari, nonché il reparto di lavorazione filtri di Lungro con il conseguente passaggio alla "gestione stralcio" di 1.291 risorse di cui 827 in attesa di ricollocazione, esodo e mobilità. Inoltre è stata interrotta l'attività premanifatturiera dello stabilimento di Perugia. La "gestione stralcio" è stata articolata secondo le seguenti modalità:

- predisposizione dei piani di intervento e degli adempimenti amministrativi;
- trasferimento dei prodotti e delle materie prime in giacenza;
- smontaggio degli impianti, trasferimento per quelli utilmente ricollocabili verso altri stabilimenti e rottamazione/alienazione per i rimanenti.

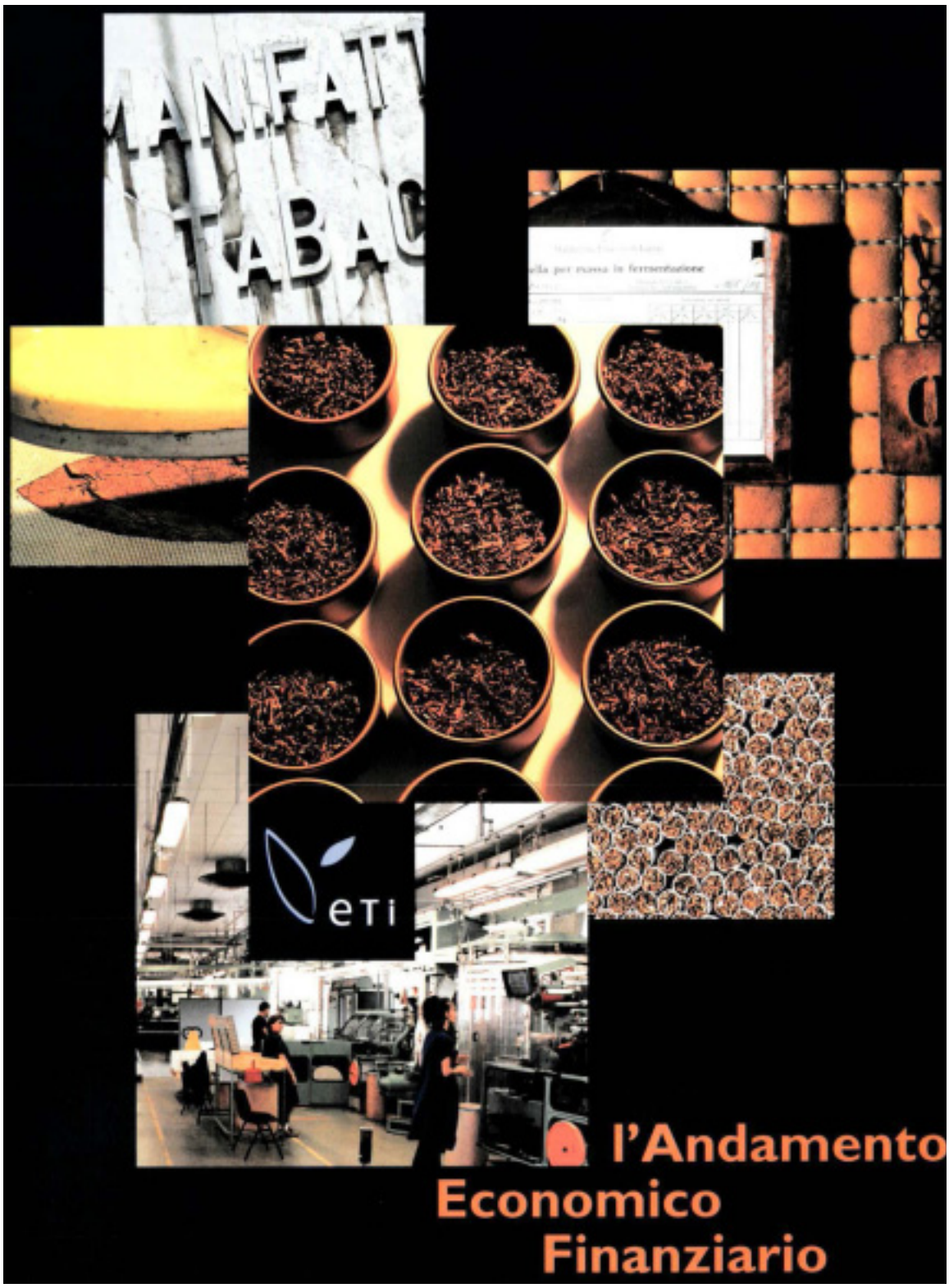
I costi imputabili a tale gestione sono stati di ca. 8,78 €/Mln, in larga parte relativi al personale, progressivamente ridottosi per le azioni di incentivazione all'esodo e di ricollocazione presso la P.A.

Le attività tecnico-amministrative sono pressoché ultimate per i siti di Catania, Mesola e Firenze. Negli immobili dismessi sono stati svolti lavori di mantenimento ed avviate le prime analisi per gli interventi di valorizzazione. In particolare, sono in corso contatti con le competenti Autorità Locali al fine di verificare congiuntamente le più opportune modalità di riconversione delle strutture.

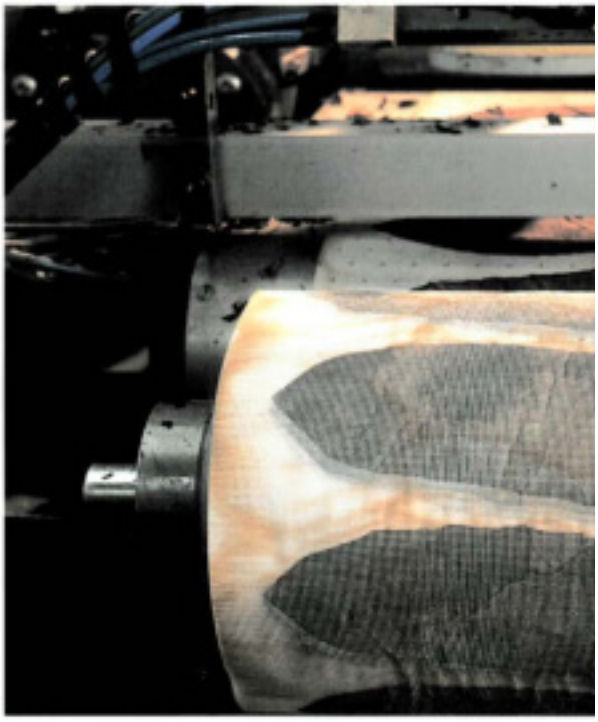
Varie

Nel mese di giugno 2001, l'Autorità garante per la Concorrenza ed il Mercato (Antitrust) ha ordinato l'apertura di un'istruttoria, nell'ambito della quale è stata effettuata presso la sede dell'ETI, così come pure presso le sedi degli altri produttori presenti sul mercato di riferimento, un'ispezione finalizzata ad accertare l'eventuale sussistenza di un accordo fra i produttori mirato a condizionare gli interventi sui prezzi dei singoli prodotti.

L'accertamento ha ad oggetto gli aumenti di prezzo verificatisi a decorrere dal 1993 e pertanto, larga parte di tali verifiche, riguarda interventi a suo tempo effettuati dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato presso la quale, a quanto consta, gli organi ispettivi dell'Autorità hanno parimenti effettuato dei sopralluoghi. L'istruttoria è tuttora in corso.


eTi
l'Andamento
Economico
Finanziario





L'andamento economico finanziario

Di seguito si fornisce una rappresentazione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale ETI espressa in forma cosiddetta gestionale.

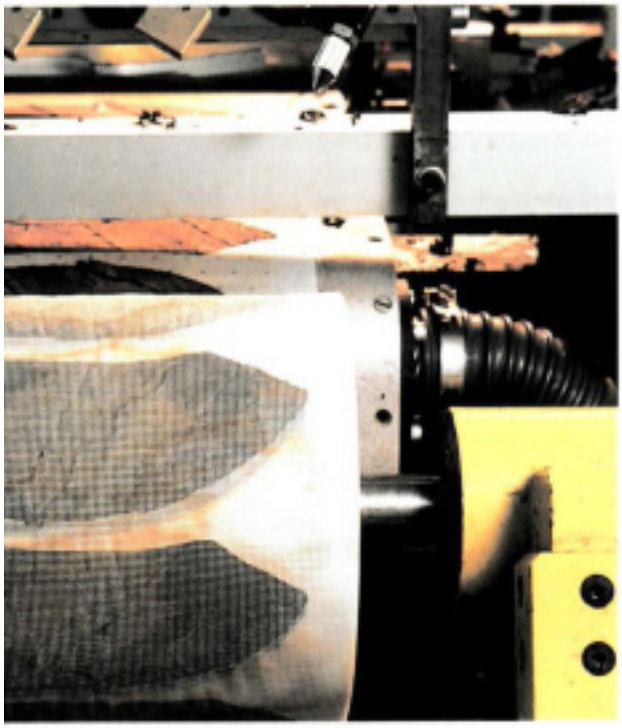
Il raccordo tra bilancio civilistico e gestionale

La rappresentazione del bilancio gestionale è tesa a:

- fornire un'informativa delle diverse configurazioni di reddito (margine industriale, MOL, risultato operativo);
- evidenziare solo i costi ed i ricavi direttamente attinenti la gestione aziendale dei Core Business, riclassificando quindi tra le componenti non caratteristiche i risultati della gestione dei Business non "core";
- rappresentare in forma sintetica e cioè a "saldi chiusi" le partite di giro presenti per uguale importo tra i costi ed i ricavi.

In particolare, per riconciliare le componenti del bilancio civilistico con quello gestionale, occorre:

- stornare dal bilancio civilistico il valore dei tabacchi lavorati d'importazione e delle materie prime e sussidiarie necessarie per la fabbricazione per conto Philip Morris, presenti per pari importo sia tra i costi che tra i ricavi. Ciò al fine di esplicitare il solo effetto economico dei compensi di distribuzione e di lavorazione "per conto";
- eliminare dai ricavi le vendita di sali che concorrono, unitamente ai correlati costi operativi, a determinare il Risultato operativo del Business non "core" Sale;
- suddividere i costi del personale ETI e dei distaccati AAMS, inclusi nei costi per servizi, tra Business Core e non "core". Questi ultimi (Sale e Premanifattura) concorrono a determinare i costi operativi dei Business non "core";



- suddividere i costi civilistici attinenti il funzionamento dei siti periferici tra Business Core e non "core". Questi ultimi (Sale e Agenzie) concorrono a determinare i costi operativi dei Business non "core";
- considerare tra i consumi di materie prime anche le acquisizioni di tabacchi "in colli" dalle Premanifatture ETI a prezzi di mercato. I prezzi di passaggio costituiscono i ricavi per il Business Premanifattura e concorrono a formarne il risultato, evidenziato nell'area non "core".

Il conferimento ad Etinera

Si ritiene opportuno segnalare l'impatto economico e patrimoniale del conferimento del ramo d'azienda Distribuzione alla controllata Etinera. Il perito nominato dal Tribunale di Roma ai sensi dell'art. 2343 del C.C. ha assunto come riferimento la situazione patrimoniale dell'ETI al 30 giugno 2001.

Sono stati inclusi nel perimetro di riferimento i soli immobili ritenuti idonei ad esercitare l'attività distributiva (n. 6 su 20 centri logistici), i relativi impianti ed attrezzature. Nell'ambito del circolante sono state considerate le poste strettamente attinenti il business oggetto di conferimento (crediti verso i magazzini vendita, debiti commerciali verso gli importatori, debiti verso l'erario per Accisa ed IVA).

Ad esito della perizia è emersa la sussistenza di una posta di avviamento per 143,1 €/Mln che, per effetto del conferimento, ha consentito in capo ad ETI di conseguire una plusvalenza di pari importo.



L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

(importi in €/Mln)

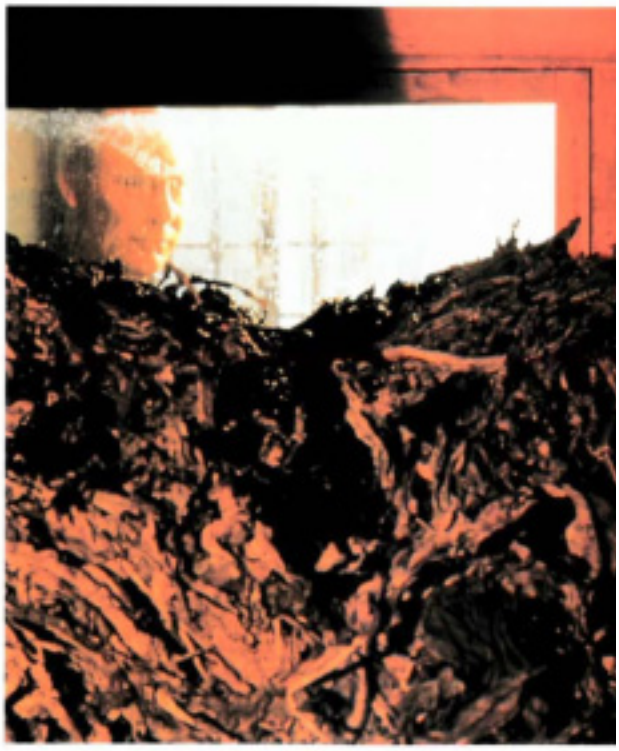
	30.09.2001	30.09.2000	Δ
Ricavi vendite Italia	**516,2**	572,3	-56,1
Ricavi produzioni nazionali	372,6	395,2	-22,6
Sigarette	*339,5*	*363,1*	*-23,6*
Sigari	*32,0*	*31,1*	*0,9*
Altri prodotti	*1,1*	*1,0*	*0,1*
Ricavi licenza/produzioni Conto Terzi netti	143,6	177,1	-33,5
Ricavi vendite export	**10,6**	**9,1**	**1,5**
Sigarette	*7,7*	*6,9*	*0,8*
Sigari	*2,9*	*2,2*	*0,7*
Compensi di distribuzione	**96,2**	**85,1**	**11,1**
Totale Ricavi	**623,0**	**666,5**	**-43,5**
Variazione rimanenze prodotti finiti	22,6	-57,3	79,9
Variazione semilavorati	9,3	-1,1	10,4
Valore produzione	**654,9**	**608,1**	**46,8**
Consumi materie prime	117,7	109,7	8,0
Consumi materie sussidiarie	103,1	94,6	8,5
Costi personale di periferia	109,9	116,9	-7,0
Costi di stabilimento	30,4	32,4	-2,0
Totale costi di produzione	**361,1**	**353,6**	**7,5**
Margine industriale	**293,8**	**254,5**	**39,3**
Costi commerciali	25,8	15,2	10,6
Costi logistici	70,2	65,0	5,2
Totale costi log. e comm.	**96,0**	**80,2**	**15,8**
Margine vendite	**197,8**	**174,3**	**23,5**
Costi personale di sede	14,5	14,2	0,3
Centro di Ricerca	1,0	1,0	0,0
Costi informatici	9,4	5,5	-3,9
Costi generali di sede	26,8	22,9	3,9
Totale costi di sede	**51,7**	**43,6**	**8,1**
Margine Operativo Lordo	**146,1**	**130,7**	**-15,4**

I ricavi per produzioni nazionali includono il rateo attivo relativo al rientro delle dotazioni previsto per fine anno.
Quelli per Produzioni su Licenza sono espressi al netto delle royalties.

L'andamento economico

Ciò premesso, si espongono di seguito i dati economici e finanziari ottenuti riclassificando in ottica gestionale gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riportati nella Nota Integrativa. I componenti di reddito non sono influenzati dal conferimento ad Etinera, in quanto avvenuto in chiusura d'esercizio. Il livello dei ricavi subisce una riduzione di 43,5 €/Mln rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in conseguenza della flessione delle vendite di prodotti nazionali sul mercato interno, in parte compensata da un incremento delle vendite all'estero e, soprattutto, dal venir meno del contratto di licenza con Philip Morris, prorogato per volumi inferiori al 2000 fino al 31.08.2001, allorché è stato tramutato in contratto di lavorazione "per conto". Al netto delle royalties di competenza, l'effetto negativo sui ricavi di periodo è stato di ca. 37,6 €/Mln.

Il Valore della Produzione evidenzia invece un incremento di 46,8 €/Mln, in virtù di un incremento delle scorte di prodotti finiti necessario per garantire continuità al flusso distributivo dei prodotti durante il programma di chiusura degli stabilimenti e di trasferimento degli impianti. Il Margine Industriale si è incrementato di 39,3 €/Mln per effetto dell'efficientamento della gestione operativa ed è stato in buona parte



destinato al consolidamento delle azioni di promozione commerciale. Il Margine Operativo Lordo evidenzia comunque un aumento di 15,4 €/Mln rispetto al 30 settembre 2000. Il livello degli ammortamenti aumenta di ca. 4,3 €/Mln per effetto dei nuovi investimenti e per la capitalizzazione di una parte dei costi informatici; il Risultato Operativo si attesta quindi su 118,1 €/Mln (+11,1 €/Mln vs il 2000). La "gestione stralcio" ha riguardato i costi del personale e di funzionamento degli stabilimenti nei quali è cessata l'attività produttiva. I risultati dei Business non "core" Premanifattura e Sale registrano una perdita operativa complessiva di oltre 13 €/Mln, comunque inferiore di ca. 2,5 €/Mln rispetto allo scorso anno. La gestione straordinaria indica la plusvalenza legata al conferimento del ramo del Business Distribuzione alla Società Etinera, pari a 143,1 €/Mln. Lo stanziamento ad oneri di ristrutturazione è acceso a seguito di

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

(importi in €/Mln)

	30.09.2001	30.09.2000	Δ
Margine Operativo Lordo	**146,1**	**130,7**	**15,4**
Ammortamenti	28,0	23,7	4,3
Risultato operativo "core"	**118,1**	**107,0**	**11,1**
Risultato Premanifattura	-5,3	-6,3	1,0
Risultato Unità sale	-7,9	-9,3	1,4
Gestione stralcio e dei siti dismessi	-20,3	0,0	-20,3
Svalutazioni	-10,5	-4,8	-5,7
Oneri di ristrutturazione	-45,9	-42,6	-3,3
Accantonamenti per rischi	-2,1	-39,5	37,4
Proventi finanziari	14,5	19,0	-4,5
Plusvalenza da conferimento Etinera	143,1	0,0	143,1
Altri ricavi e proventi straordinari	6,3	9,3	-3,0
Risultato operativo rettificato	**190,0**	**32,8**	**157,2**
Imposte	-82,9	-25,2	-57,7
Risultato Netto	**107,1**	**7,6**	**99,5**



L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO



una stima dei costi necessari per attuare il Piano di Riassetto, con particolare riferimento alle forme di incentivazione all'esodo ed al pensionamento nonché dei costi necessari per alimentare il Fondo di sostegno al reddito. Il complessivo fondo per oneri di ristrutturazione ammonta, al 30 settembre 2001, a 96,1 €/Mln. L'importo, presumibilmente, non copre tutti i possibili costi connessi alla riduzione del personale, ma solo quelli per i quali è possibile effettuare, ad oggi, una stima ragionevolmente attendibile. La quota parte stanziata nel corso dell'esercizio è pari a 45,9 €/Mln. Il risultato al lordo delle tasse risulta pari a 190 €/Mln (46,9 €/Mln al netto della plusvalenza), rispetto ai 32,8 €/Mln dello stesso periodo dell'anno precedente.



L'analisi patrimoniale e dei flussi finanziari

La struttura patrimoniale di ETI SpA al 30 settembre 2001 si è modificata per effetto del citato conferimento che riduce di 115 €/Mln il capitale immobilizzato della Società.

Con riferimento al capitale circolante, le variazioni nei crediti e debiti commerciali e nei debiti verso l'erario per IVA ed Accisa, trasferiti in capo ad Etinera, determinano un aumento di 251 €/Mln. L'inversione della posizione finanziaria di ETI (dalla liquidità presente al 31.12.2000 all'indebitamento del 30.09.2001) è dovuta all'attribuzione all'azionista di una quota di riserva statutaria pari a 843 €/Mln.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(importi in €/Mln)	30.09.2001	31.12.2000
Immobilizzazioni immateriali nette	**7,9**	
Immobilizzazioni materiali nette	**510,7**	**559,6**
Partecipazioni	**16,5**	**90,9**
Immobilizzazioni finanziarie	**0,5**	**0,5**
Capitale fisso	**535,6**	**650,9**
Rimanenze	424,6	422,4
Crediti commerciali totali	105,1	369,0
Altre partite attive	74,5	0,1
Attività di funzionamento	**604,3**	**791,5**
Debiti commerciali vs fornitori	204,3	287,7
Debiti commerciali totali	204,3	287,7
Altre partite passive (debiti per IVA e Accisa)	98,7	461,2
Fondi	115,0	106,9
Passività di funzionamento	**418,0**	**855,8**
Capitale circolante	**186,2**	**-64,3**
Capitale investito netto	**721,8**	**586,6**
Capitale sociale	400,0	400,0
Altre riserve	8,4	833,8
Utile (perdita) portato a nuovo	17,2	0,0
Utile (perdita) di esercizio	107,1	18,1
Patrimonio netto	**532,7**	**1.252,0**
Debiti finanziari netti	**189,1**	**-665,0**
Totale passività	**721,8**	**587,0**

SITUAZIONE PATRIMONIALE DI ETINERA

POST-CONFERIMENTO

(importi in €/Mln)	30.09.2001
Avviamento ex perizia	**143,1**
Immobilizzazioni materiali	**48,2**
Capitale fisso	**191,3**
Crediti commerciali totali	366,7
Attività di funzionamento	**366,7**
Debiti commerciali totali	266,1
Altre partite passive (debiti per IVA e Accisa)	262,1
Passività di funzionamento	**542,8**
Capitale circolante	**-176,1**
Capitale investito netto	**15,1**
Capitale sociale	15,2
Patrimonio netto	**15,2**
Debiti finanziari netti	**0,0**
Totale passività	**15,1**

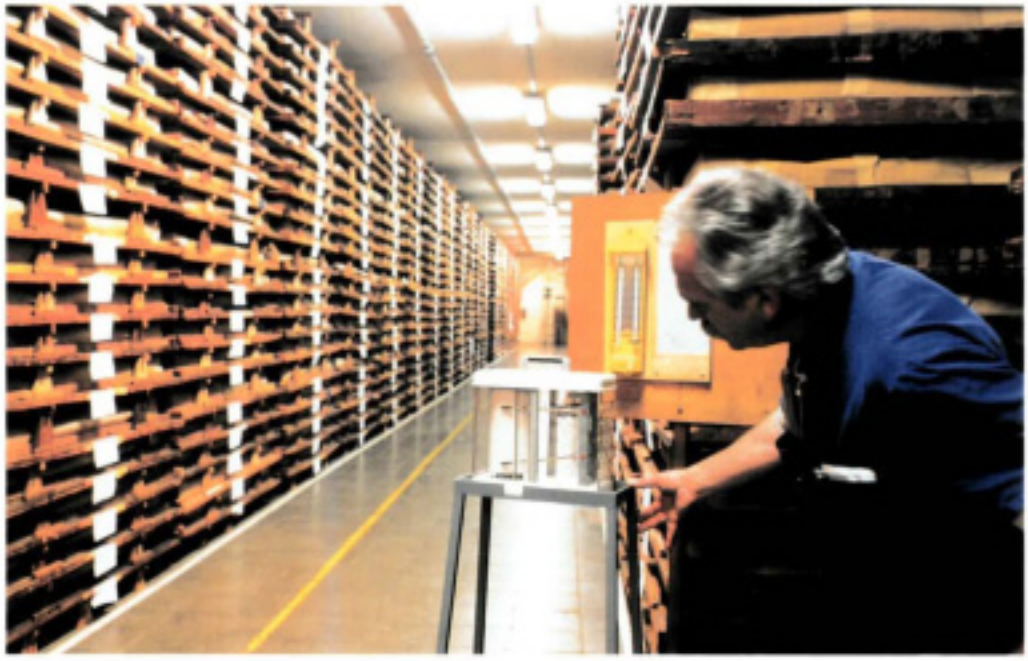
CASH FLOW

(importi in €/Mln)	30.09.2001
Margine Operativo Lordo	**147**
Imposte	-84
Cash Flow gest. Caratt.	**63**
Disinvestimenti	0
Investimenti	-35
Var. Capitale Circolante	-29
Altri usi/fonti	24
Investimenti e var. Capitale di Esercizio	**-40**
Free Cash Flow gest. Caratt.	**23**
Proventi Finanziari	14
Proventi e Oneri non ricorrenti	-65
Dividendo straordinario	-826
Free Cash Flow to Equity	**-854**

Le partecipazioni in Etinera e Terzia (controllate al 100%) sono iscritte per il valore del patrimonio netto, pari a 16,5 €/Mln. Le partecipazioni in ATI ed Atisale, in vista della loro prossima dismissione, sono state classificate tra le poste del circolante.

Il cash flow "aggregato" dell'esercizio è pari a -854 €/Mln per effetto principalmente del citato dividendo straordinario.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO



Evoluzione prevedibile della gestione

Negli ultimi mesi il trend di crescita dei consumi legali di tabacchi lavorati si è via via attenuato, fino ad allinearsi sostanzialmente ai valori del 2000 ed è prevedibile che questa tendenza prosegua fino a tutto il 2001.

In questo contesto, per quanto concerne le sigarette, per i prodotti ETI dovrebbe confermarsi una quota di mercato del 27%.

Nel corso del 4° trimestre del 2001, il MOL dovrebbe allinearsi ai livelli del 2000 a causa della prevista flessione di redditività dovuta al pieno manifestarsi degli effetti del passaggio da licenza a produzione per conto di Philip Morris.

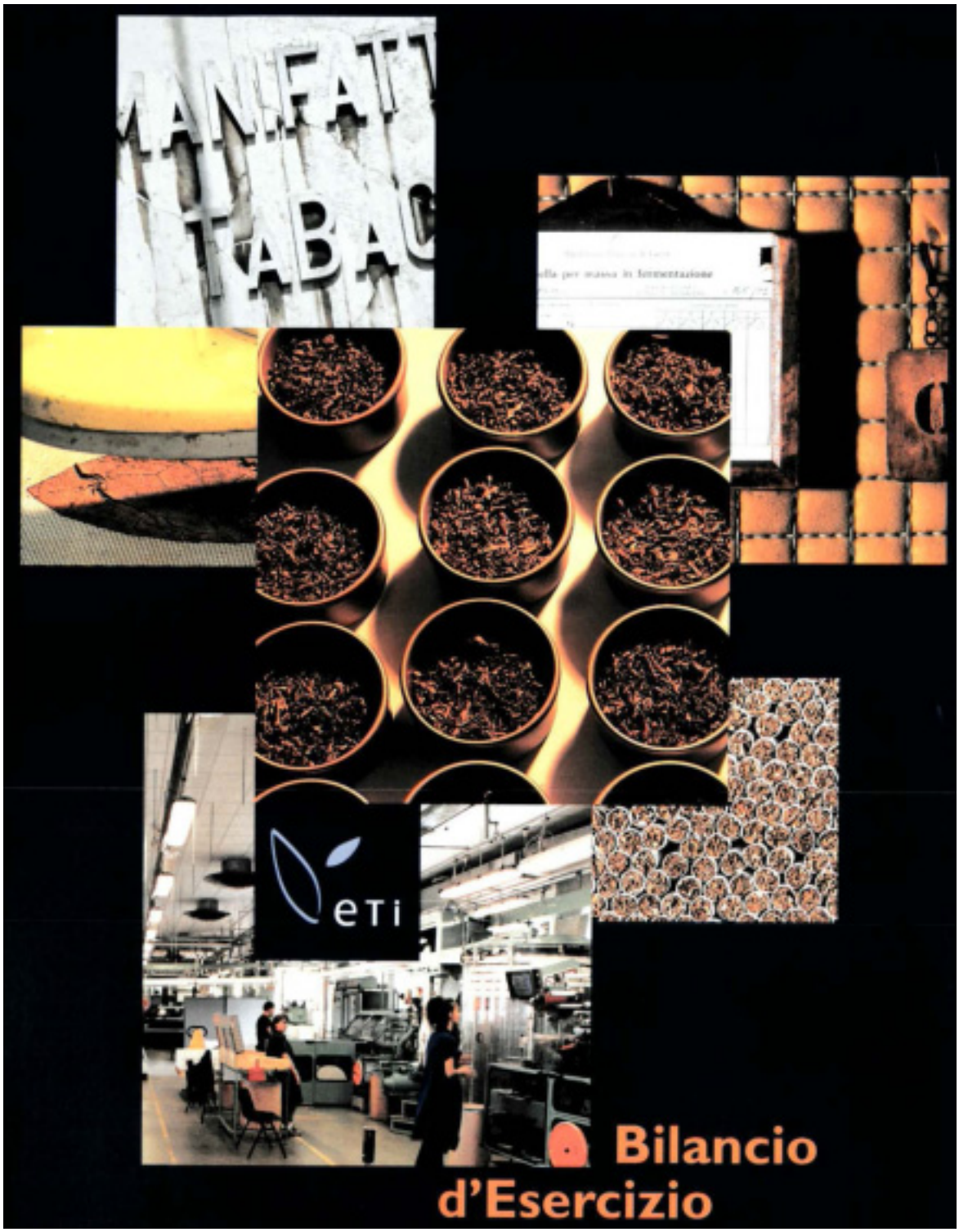
Verrà inoltre ulteriormente attuato il Piano di Riassetto con la chiusura degli stabilimenti di Modena e Cagliari e dei depositi di Reggio Calabria e Messina entro il 31.12.2001. Entro il 30.06.2002, saranno chiusi gli stabilimenti di Napoli e Verona e diverrà pienamente operativo il Fondo di Sostegno al Reddito.

Sempre entro il 30.06.2002 dovrebbero completarsi le dismissioni dei Business Sale e Premanifattura, per i quali le relative procedure di cessione, come detto in precedenza, sono state già avviate. La controllata Terzia dovrebbe raggiungere la piena operatività nei primi mesi del 2002 e, nel frattempo, dovrebbe prendere corpo l'altra iniziativa promossa da ETI, FIT e Poste Italiane relativa ai sistemi finanziari e postali presso le tabaccherie, attraverso la costituzione di una Società controllata da Poste.

In buona sostanza, entro la fine del prossimo esercizio (30 settembre 2002), il Piano di Riassetto sarà presumibilmente completamente attuato, sia in termini di razionalizzazione del Business che di riassetto industriale.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

È cessata l'attività produttiva presso le agenzie di coltivazione tabacchi (Premanifattura) di Spongano, Pontecorvo e San Giorgio del Sannio.


eTi
Bilancio
d'Esercizio

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001 STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro)

ATTIVO	30.09.2001	31.12.2000
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali		
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	7.919.983	
Immobilizzazioni materiali		
Terreni e fabbricati	389.627.380	445.489.471
Impianti e macchinario	74.884.312	73.658.021
Attrezzature industriali e commerciali	144.969	412.246
Altri beni	4.022.721	2.420.055
Immobilizzazioni in corso ed acconti	41.999.661	37.572.205
Totale	**510.679.043**	**559.551.998**
Immobilizzazioni finanziarie		
Partecipazioni in imprese controllate	16.479.800	90.904.755
Crediti verso altri	532.009	463.044
Totale	**17.011.809**	**91.367.799**
Totale Immobilizzazioni	**535.610.835**	**650.919.796**
Attivo circolante		
Rimanenze		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	196.822.378	227.896.386
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	29.860.661	19.647.927
Prodotti finiti e merci	197.938.296	174.849.073
Totale	**424.621.335**	**422.393.386**
Crediti		
Verso clienti	8.876.098	444.172.071
Verso imprese controllate	11.311.399	10.907.018
Verso altri	84.940.333	118.117.516
Totale	**105.127.830**	**573.196.605**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Partecipazioni in imprese controllate	67.076.387	
Altri titoli		49.975.000
Totale	**67.076.387**	**49.975.000**
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali	123.496.773	388.394.570
Denaro e valori in cassa	28.452	31.324
Totale	**123.525.225**	**388.425.894**
Totale attivo circolante	**720.350.777**	**1.433.990.884**
Ratei e Risconti	**7.448.559**	**59.113**
Totale attivo	**1.263.410.171**	**2.084.969.794**

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001 STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro)

PASSIVO	30.09.2001	31.12.2000
Patrimonio netto		
Capitale	400.000.000	400.000.000
Riserva legale	906.902	
Riserva statutaria	7.501.536	833.832.575
Utile portato a nuovo	17.231.131	0
Utile dell'esercizio	107.138.986	18.138.032
Totale Patrimonio netto	**532.778.555**	**1.251.970.607**
Fondi per rischi ed oneri		
Per imposte	24.319.955	
Altri	114.196.904	104.840.751
Totale fondi per rischi ed oneri	**138.516.859**	**104.840.751**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**854.009**	**414.097**
Debiti		
Debiti verso banche	312.508.082	
Acconti	79.201	107.870
Debiti verso fornitori	97.374.169	285.374.490
Debiti verso imprese controllate	106.938.714	21.697.843
Debiti tributari	45.426.619	385.691.402
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.037.379	451.501
Altri debiti	25.888.103	34.421.234
Totale debiti	**589.252.267**	**727.744.339**
Ratei e Risconti	**2.008.481**	
Totale passivo	**1.263.410.171**	**2.084.969.794**

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

(importi in Euro)

	30.09.2001	30.09.2000 (*)	31.12.2000
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.738.408.439	1.658.183.372	2.200.565.556
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	33.301.957	-63.410.928	-45.765.150
Altri ricavi e proventi	6.229.330	5.435.924	9.956.817
Totale valore della produzione	**1.777.939.726**	**1.600.208.368**	**2.164.757.223**
Costi della produzione			
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.270.899.336	1.142.817.649	1.519.911.189
per servizi	334.940.457	309.010.783	433.571.137
per godimento di beni di terzi	5.774.433	3.764.343	5.019.124
per il personale			
Salari e stipendi	*11.736.089*	*5.288.729*	*7.051.639*
Oneri sociali	*3.620.789*	*1.732.348*	*2.309.797*
Trattamento di fine rapporto	*719.768*	*383.181*	*510.908*
Altri costi	*310*	*6.881*	*9.175*
	16.076.956	7.411.139	9.881.520
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.397.644		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.306.870	23.630.422	32.474.732
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	31.074.008	14.058.560	28.234.645
Accantonamenti per rischi	2.067.211	39.508.953	39.663.890
Oneri diversi di gestione	7.136.333	5.100.544	9.151.744
Totale costi della produzione	**1.696.673.248**	**1.545.302.393**	**2.077.907.981**
Differenza tra valore e costi della produzione	**81.266.478**	**54.905.975**	**86.849.242**
Proventi e oneri finanziari			
Altri proventi finanziari			
Proventi diversi dai precedenti interessi e commissioni da altri e proventi vari	19.100.970	19.434.902	25.356.263
Interessi e altri oneri finanziari			
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	-4.582.546	-465.564	-1.057.228
Totale proventi e oneri finanziari	**14.518.424**	**18.969.338**	**24.299.035**
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Svalutazioni			
di partecipazioni	-4.090.340		
Totale delle rettifiche	**-4.090.340**		
Proventi e oneri straordinari			
Proventi	144.547.640	1.521.292	2.689.272
Oneri	-46.215.958	-42.587.051	-57.101.078
Totale delle partite straordinarie	**98.331.682**	**-41.065.759**	**-54.411.806**
Risultato prima delle imposte	**190.026.244**	**32.809.554**	**56.736.471**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-82.887.258	-25.164.328	-38.598.439
Utile dell'esercizio	**107.138.986**	**7.645.226**	**18.138.032**

(*): Valori stimati sulla base delle chiusure contabili

NOTA INTEGRATIVA

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(importi in migliaia di Euro)

	30.09.2001	30.09.2000	31.12.2000
Ricavi	**1.738.408**	**1.658.183**	**2.200.566**
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	33.302	-63.411	-45.765
Valore della produzione "tipica"	**1.771.710**	**1.594.772**	**2.154.801**
Consumi di materie e servizi esterni	1.642.688	1.469.651	1.986.736
Valore aggiunto	**129.022**	**125.121**	**168.065**
Costo del lavoro	16.077	7.411	9.881
Margine operativo lordo	**112.945**	**117.710**	**158.184**
Ammortamenti	-28.705	-23.630	-32.475
Altri stanziamenti rettificativi			
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-2.067	-39.509	-39.664
Saldo proventi e oneri diversi	-907	335	804
Risultato operativo	**81.266**	**54.906**	**86.849**
Proventi e oneri finanziari	14.518	18.969	24.299
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.090		
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	**91.694**	**73.875**	**111.148**
Proventi ed Oneri straordinari	**98.332**	**-41.066**	**-54.412**
Risultato prima delle imposte	**190.026**	**32.809**	**56.736**
Imposte sul reddito dell'esercizio	-82.887	-25.164	-38.598
Utile dell'esercizio	**107.139**	**7.645**	**18.138**

NOTA INTEGRATIVA

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

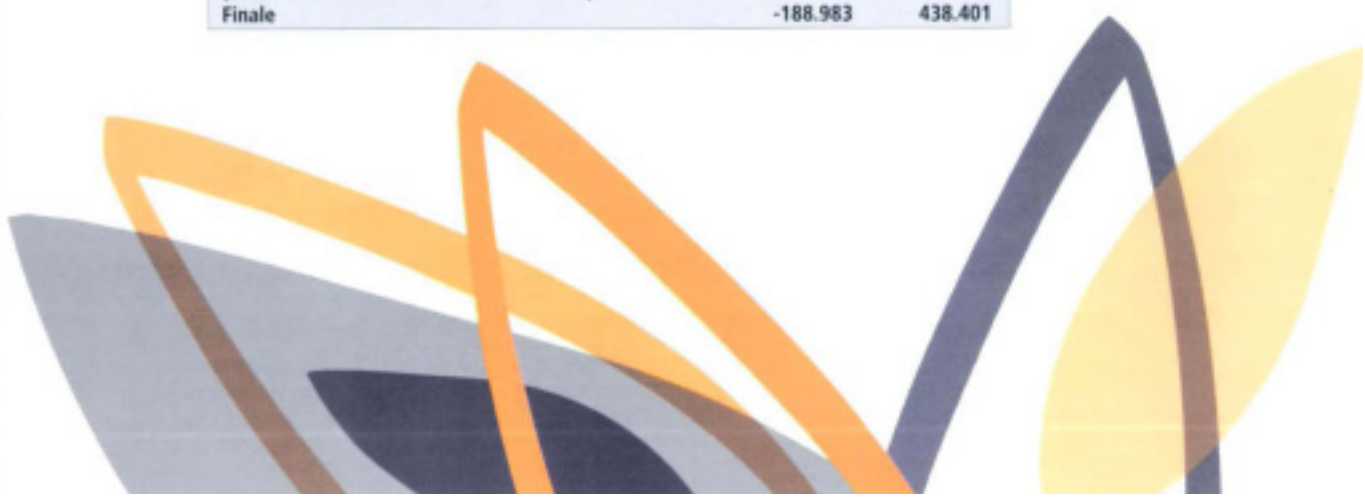
(importi in migliaia di Euro)

	30.09.2001	31.12.2000	Variazioni
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	7.920		7.920
Immobilizzazioni materiali	510.679	559.552	-48.873
Immobilizzazioni finanziarie	17.012	91.368	-74.356
	535.611	**650.920**	**-115.309**
Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	424.621	422.394	2.227
Crediti commerciali	20.188	455.079	-434.891
Altre attività	159.465	118.176	41.289
Debiti commerciali	-204.392	-307.180	102.788
Fondi per rischi ed oneri	-138.517	-104.841	-33.676
Altre passività	-74.360	-420.564	346.204
	187.005	**163.064**	**23.941**
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio	**722.616**	**813.984**	**-91.368**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**-854**	**-414**	**-440**
Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR	**721.762**	**813.570**	**-91.808**
coperto da:			
Capitale proprio	532.779	1.251.971	-719.192
	532.779	**1.251.971**	**-719.192**
Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	-	-	-
Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve	312.508		312.508
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-123.525	-438.401	314.876
	188.983	**-438.401**	**627.384**
Totale copertura	**721.762**	**813.570**	**-91.808**

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	30.09.2001	31.12.2000
Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve) Iniziale	**438.401**	**1.912.885**
Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile dell'esercizio	107.139	18.138
Ammortamenti	28.705	32.475
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni		
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		
Variazione del capitale di esercizio	-23.941	-1.498.262
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	440	239
	112.343	**-1.447.410**
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	-9.318	
Materiali	-26.467	-24.183
Finanziarie	-16.480	-2.640
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	138.869	-160
	86.604	**-26.983**
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Distribuzione di utili		
Distribuzione riserva statutaria	-826.331	-91
Flusso monetario del periodo	**-627.384**	**-1.474.484**
Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve) Finale	**-188.983**	**438.401**



NOTA INTEGRATIVA



Premessa

Nella Relazione della Gestione, e segnatamente nell'intervento del Presidente, è stata data informativa circa l'avvio del processo di privatizzazione dell'ETI deciso dall'Azionista con l'atto formale di emanazione del D.P.C.M. nel maggio 2001. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha conseguentemente nominato l'Advisor al fine di dare concreta attuazione alla attività di dismissione, in ottemperanza alle procedure adottate in occasione delle cessioni di partecipazioni direttamente detenute dal Governo.

In tale contesto, allo scopo di fornire una informativa certa ed aggiornata sui conti dell'ETI coerente con la prevista tempistica di privatizzazione, l'Assemblea Straordinaria dell'ETI, nella seduta del 25 settembre 2001, ha deliberato di modificare lo Statuto della Società anticipando la chiusura dell'esercizio sociale al 30 settembre.

Sempre in coerenza con gli obiettivi della privatizzazione, di concerto con l'Azionista, il Consiglio di Amministrazione dell'ETI ha deliberato di procedere allo scorporo del ramo d'azienda Distribuzione mediante conferimento ad una Società all'uopo costituita ed interamente controllata. Sulla base di specifica istanza di nomina inoltrata da ETI, in data 1 agosto 2001 il Tribunale di Roma ha designato il perito per la valutazione del predetto ramo d'azienda ai sensi dell'art. 2343 del C.C. La perizia è stata condotta assumendo a riferimento la situazione patrimo-

NOTA INTEGRATIVA





niale di ETI al 30 giugno 2001 ed ha riguardato le poste afferenti la Divisione Distribuzione e, segnatamente, gli immobili ritenuti idonei ad ospitare l'attività distributiva ed i relativi impianti industriali, beni ed attrezzature; i crediti verso i magazzini vendita, i debiti verso gli importatori e verso l'Erario per Accisa ed IVA.

La stima ha evidenziato la sussistenza di un significativo avviamento, talché per effetto del conferimento, ETI ha conseguito una plusvalenza di 143.058.561 Euro.

La comparazione dei valori patrimoniali tra i due esercizi deve dunque tener conto degli effetti del conferimento effettuato. Tanto premesso, il bilancio di esercizio chiuso al 30 settembre 2001 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Nella Nota Integrativa vengono fornite l'illustrazione, l'analisi e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Sono riportate, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Si evidenzia, infine, che l'elencazione ed il relativo commento sono riferiti ai soli capitoli, titoli, voci e sottovoci che, alla data di chiusura dell'esercizio, evidenziano saldi contabili.

Per una maggiore chiarezza espositiva, negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati omessi i numeri arabi e le lettere minuscole. I predetti schemi, nonché le tavole per l'analisi dei risultati reddituali, della struttura patrimoniale e del rendiconto finanziario sono riportati esclusivamente in Euro.

Inoltre, ai fini comparativi, nello schema di Conto Economico, oltre ai dati di chiusura dell'esercizio precedente, è stata riportata anche la stima dei valori al 30 settembre 2000 che sono stati determinati secondo criteri omogenei. Tanto premesso, si espongono di seguito gli specifici criteri valutativi applicati alle voci di bilancio.

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di valutazione

Il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni del Codice Civile in materia, integrate dai principi contabili applicabili ad una impresa in funzionamento, enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata osservando i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche quando di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della stesura del bilancio, ai sensi dell'art. 2423-bis, primo comma, n. 4), del Codice Civile. Non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 del Codice Civile. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 30 settembre 2001 sono descritti di seguito e sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente in conformità all'art. 2426 del C.C.

Si segnala altresì che in considerazione del formale avvio della dismissione delle controllate ATI SpA ed Atisale SpA e della inoperatività, nel periodo, delle Società neo costituite Etinera SpA e Terzia SpA, non è stata necessaria la predisposizione del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo ed ammortizzate in cinque anni a quote costanti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 del C.C. La loro iscrizione è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali provenienti dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato sono iscritte al loro valore di trasferimento, mentre i cespiti di nuova acquisizione sono valorizzati al costo; tutti gli "assets" aziendali sono rettificati dai relativi fondi di ammortamento. Non si è provveduto, al termine dell'esercizio, ad effettuare svalutazioni del valore delle immobilizzazioni non essendosi per le stesse riscontrata, nel complesso, l'esistenza di un valore durevolmente inferiore a quello rappresentato dal costo ammortizzato. I predetti valori sono stati aumentati dei costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti sono stati determinati in funzione del presumibile utilizzo economico dei beni e sulla base delle aliquote ordinarie fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della vita utile residua dei cespiti.

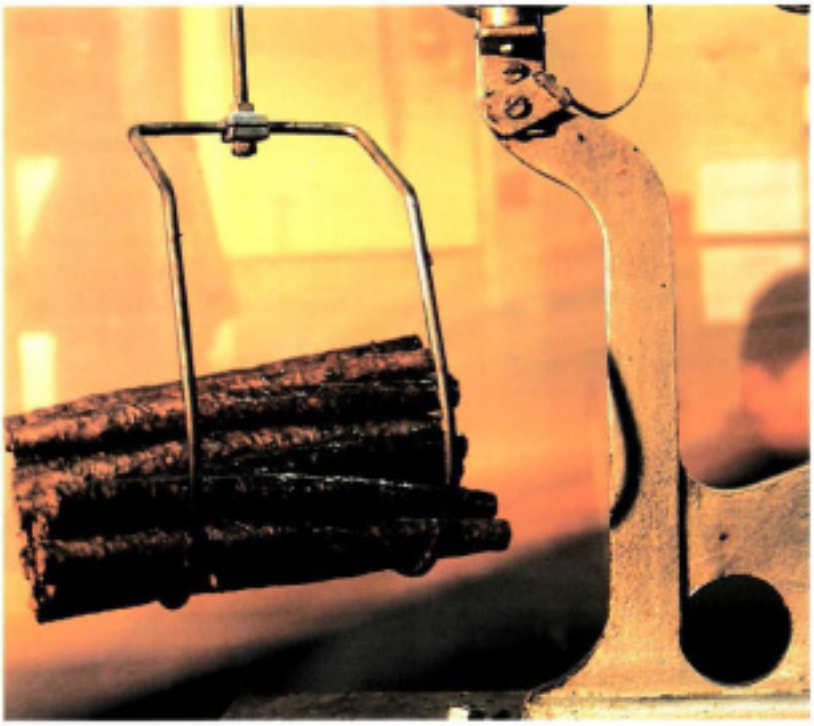


Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo sostenuto, rettificato per perdite durevoli di valore che vengono riprese una volta venute meno le ragioni delle stesse. I crediti, costituiti da depositi cauzionali, sono iscritti al loro valore nominale.

NOTA INTEGRATIVA





Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione - determinato con l'applicazione del criterio FIFO continuo per i prodotti finiti e per le materie prime, e con il criterio del costo medio ponderato per quanto concerne i prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e le materie sussidiarie - ed il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

L'adozione del criterio FIFO continuo applicato per la valorizzazione delle rimanenze dei prodotti finiti e delle materie prime è dettata dall'aver ritenuto tale criterio coerente con il flusso logistico dei beni in questione.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale. I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni precedentemente iscritte tra le attività immobilizzate, sono state riclassificate in vista della loro dismissione e valutate al minore tra costo e mercato nel rispetto dell'art. 2426 del C.C.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in moneta estera a breve termine e i fondi liquidi in moneta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al momento di effettuazione dell'operazione al cambio in vigore alla stessa data, sono esposti in bilancio al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei singoli crediti e debiti a breve termine sono imputati al Conto Economico come

NOTA INTEGRATIVA

componenti di reddito di natura finanziaria, nel rispetto del principio contabile n° 26 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (CNDC).

Ratei e Risconti

In conformità al 5° comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile, i ratei e i risconti attivi sono determinati in base alla competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati a copertura di futuri costi di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare o la data di sopravvenienza è soltanto stimabile. L'entità degli accantonamenti deriva da valutazioni condotte sulla base degli elementi conoscitivi attualmente a disposizione.

Gli oneri di ristrutturazione sono stanziati in presenza di una obbligazione corrente di tipo legale o implicito, quando sia possibile stimare attendibilmente l'ammontare dell'obbligazione e sia probabile che un flusso di risorse sia necessario per estinguerla. Sono accantonati i soli costi diretti relativi alla ristrutturazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo acceso a fronte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato copre, al netto dei prelievi a favore del fondo integrativo previdenziale, le obbligazioni nei confronti del personale dipendente al 30 settembre 2001, in conformità alla vigente legislazione. L'accantonamento dell'esercizio è stato imputato a Conto Economico.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza; ove ritenuto necessario, sono state apportate rettifiche attraverso la rilevazione di ratei o risconti. Le operazioni commerciali poste in essere con le Società controllate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Il debito previsto, tenuto conto delle ritenute d'acconto subite a norma di legge e degli acconti versati in corso d'anno, è iscritto alla voce "Debiti tributari".

Imposte differite e anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se si può dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto in una apposita voce tra i crediti dell'attivo circolante; se passivo, alla voce "Fondo imposte".



STATO PATRIMONIALE



ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali ***€/Mgl 7.920***

(€/Mgl 0 al 31.12.00)

La voce "Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" si riferisce a spese di durata pluriennale, sostenute interamente nell'esercizio, relative al processo di sviluppo e informatizzazione a supporto del business "core". La durata dell'ammortamento è programmata in cinque anni in base alla stima della effettiva utilità economica dei costi in questione. L'importo capitalizzato nell'esercizio è di €/Mgl 9.318, mentre la quota di ammortamento dell'anno è di €/Mgl 1.398.

Immobilizzazioni materiali ***€/Mgl 510.679***

(€/Mgl 559.552 al 31.12.00)

Come illustrato in premessa, nel corso dell'esercizio è stata costituita la Società Etinera SpA, a cui sono state conferite le attività e le passività relative al ramo d'azienda Distribuzione.

Nell'ambito dei valori apportati sono incluse

STATO PATRIMONIALE

le immobilizzazioni per un valore complessivo netto di €/Mgl 48.163. I valori esposti nel prospetto sono al netto dei relativi fondi di ammortamento pari a €/Mgl 89.247 già rettificati degli utilizzi (€/Mgl 130) per dismissioni effettuate nel corso dell'esercizio.

- I "terreni e fabbricati" sono costituiti dagli stabilimenti ove è svolta l'attività industriale di ETI e dagli immobili, adibiti temporaneamente a depositi strumentali per l'attività distributiva, ma non conferiti ad Etinera in quanto prospetticamente non idonei al business. Il valore al lordo degli ammortamenti è diminuito complessivamente di €/Mgl 44.636 per l'effetto combinato del decremento pari a €/Mgl 47.754, dovuto al predetto conferimento, nonché dell'incremento pari a €/Mgl 3.118 dovuto alla capitalizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria ritenuti incrementativi della vita utile dei cespiti.
- Gli "impianti e macchinari" si riferiscono prevalentemente alla dotazione impiantistica strumentale per la produzione di tabacchi lavorati. Il valore lordo risulta aumentato per un importo complessivo di €/Mgl 15.081 come somma algebrica dei nuovi investimenti finalizzati alla ristrutturazione produttiva in coerenza con il Piano di Riassetto, per €/Mgl 15.427, e del conferimento ad Etinera per un importo pari a €/Mgl 346.
- Le "attrezzature industriali e commerciali" sono rappresentate da beni che hanno un utilizzo complementare o ausiliare degli impianti e dei macchinari. Gli incrementi riscontrati sono, pertanto, ricollegabili ai sopradescritti maggiori investimenti di impianti e macchinari.
- Gli "altri beni" riguardano investimenti relativi principalmente a dotazioni per ufficio, automezzi ed attrezzature varie; l'incremento complessivo pari a €/Mgl 3.220 è dovuto a nuove acquisizioni per l'ampliamento e l'ammodernamento degli uffici centrali e periferici per un importo pari a €/Mgl 3.283 ed al trasferimento di alcuni beni ad Etinera per un importo pari a €/Mgl 63.

In tale voce sono compresi beni presso terzi concessi in uso ad Etinera per un importo pari a €/Mgl 254.

- Le "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono per €/Mgl 34.633 ai lavori relativi alla realizzazione della nuova Manifattura di Lucca e per €/Mgl 7.367 agli impianti industriali non ancora entrati in funzione alla data del 30 settembre 2001.

L'incremento complessivo di €/Mgl 4.428 è il risultato di nuovi investimenti in corso per €/Mgl 13.328 e di investimenti entrati in esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(importi in migliaia di Euro) Voci/sottovoci	31.12.2000			Variazioni dell'esercizio			30.09.2001		
	Costo	Fondi ammort.	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitalizzazioni	Conferimento a Etinera	Ammort.	Costo	Fondi ammort.	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	475.125	29.635	445.490	3.118	47.754	11.227	430.489	40.862	389.627
Impianti e macchinario	100.717	27.059	73.658	15.427	346	13.923	115.798	40.914	74.884
Attrezzature industriali e commerciali	2.006	1.594	412	211	0	488	2.217	2.072	145
Altri beni	6.202	3.782	2.420	3.283	63	1.669	9.422	5.399	4.023
Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.572	0	37.572	4.428	0	0	42.000	0	42.000
Totale	**621.622**	**62.070**	**559.552**	**26.467**	**48.163**	**27.307**	**599.926**	**89.247**	**510.679**

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni finanziarie ***€/Mgl 17.012***

(€/Mgl 91.368 al 31.12.00)

Complessivamente diminuiscono rispetto al 31.12.00 di €/Mgl 74.356 e comprendono:

Partecipazioni in Società controllate *€/Mgl 16.480*

(€/Mgl 90.905 al 31.12.00)

Il valore delle partecipazioni in società controllate presenta complessivamente una variazione in diminuzione di €/Mgl 74.425 dovuta al combinato effetto:

in aumento

- della sottoscrizione di una quota di partecipazione di €/Mgl 1.316, pari al 51% del capitale sociale, nella Società di nuova costituzione Terzia SpA la cui attività, come detto in precedenza, consisterà nella commercializzazione, mediante Web, di prodotti e servizi "non fumo" presso la rete vendita dei tabaccai.

La Società Terzia SpA è stata costituita nel mese di maggio 2001 con un capitale sociale pari a €/Mgl 2.580 sottoscritto da ETI 51%, Federazione Italiana Tabaccai 24,5% e Poste Italiane SpA 24,5%;

- della sottoscrizione del capitale sociale di Etinera mediante versamento iniziale di €/Mgl 10 e del successivo conferimento di €/Mgl 15.154 del ramo d'azienda Distribuzione. Pertanto al 30 settembre 2001, il capitale sociale di Etinera SpA risulta composto da n. 3.791.000 azioni dal valore nominale di 4 Euro ciascuna.

Di seguito si riporta la composizione del ramo conferito:

(importi in migliaia di Euro)	
Avviamento	143.059
Immobilizzazioni materiali	48.163
Immobilizzazioni finanziarie	33
Attivo circolante	366.652
Disponibilità liquide	14
Ratei e risconti attivi	28
Totale poste dell'Attivo	**557.949**
Fondo per rischi e oneri	14.613
Trattamento di fine rapporto	32
Debiti	528.118
Ratei e risconti passivi	32
Totale poste del Passivo	**542.795**
Patrimonio netto conferito	15.154
Totale a pareggio	**557.949**



STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di Euro)

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto 1.1.2001	Patrimonio netto 30.09.2001	Quota partecip. %	Valore di carico in ETI
Terzia SpA	Roma	2.580	0	1.316	51	1.316
Etinera SpA	Roma	15.164	0	15.164	100	15.164

In diminuzione

- della riclassifica nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" delle partecipazioni in ATI SpA (€/Mgl 88.381) e in Atisale SpA (€/Mgl 2.524) essendo, per le stesse, formalmente avviato il processo dismissorio.

Qualora nel prossimo esercizio permanessero le attuali partecipazioni, il patrimonio netto iniziale di consolidamento dovrebbe essere rettificato della plusvalenza di conferimento, al netto delle imposte, in quanto della stessa non si tiene conto nel processo di consolidamento.

Crediti verso altri *€/Mgl532*

(€/Mgl 463 al 31.12.00)

Sono relativi a crediti di durata pluriennale e presentano una variazione in aumento di €/Mgl 69 dovuta a:

- per €/Mgl 56 a nuovi depositi cauzionali;
- per €/Mgl 13 a fondi di dotazione, a titolo di anticipo per trasferte, assegnati ai promoters della rete commerciale.

Attivo Circolante

Rimanenze *€/Mgl 424.621*

(€/Mgl 422.393 al 31.12.00)

Il complessivo valore delle rimanenze si articola come segue:

Materie prime e sussidiarie *€/Mgl 196.822*

contro €/Mgl 227.896 dell'esercizio precedente.

Comprendono i tabacchi greggi in foglia ed in colli, nazionali ed esteri, in giacenza presso le agenzie di coltivazione (premanifattura) e le manifatture pari a €/Mgl 148.969 (€/Mgl 184.816 al 31.12.00). Includono, inoltre, gli articoli di confezionamento e condizionamento dei tabacchi lavorati e dei sali, pari a €/Mgl 30.791 (€/Mgl 22.849 al 31.12.00), e gli altri materiali necessari per il ciclo di lavorazione pari a €/Mgl 17.063 (€/Mgl 20.231 al 31.12.00).

Le rimanenze di materie prime e sussidiarie registrano, rispetto ai valori iniziali, una diminuzione complessiva di €/Mgl 31.074 determinata come segue:

- riduzione delle scorte a fine esercizio di €/Mgl 33.781 per le materie prime ed aumento delle scorte di €/Mgl 8.042 per le materie sussidiarie;

- svalutazione di materie prime per €/Mgl 2.066 connessa all'adeguamento dei valori contabili ai valori di mercato dei tabacchi greggi in foglia, non utilizzabili nelle manifatture e, quindi, destinati esclusivamente alla vendita;
- svalutazione di materie sussidiarie, pari a €/Mgl 3.269, per articoli non più idonei al processo produttivo a seguito di avarie e obsolescenze connesse anche a modifiche apportate al "package" del prodotto nazionale e per ricambi non più utilizzabili in seguito al rinnovo tecnologico in corso di realizzazione.

Semilavorati ***€/Mgl 29.861***

contro €/Mgl 19.648 dell'esercizio precedente.

Sono costituiti dai prodotti in corso di lavorazione giacenti presso le manifatture a valle delle prime fasi del ciclo di produzione. La variazione, pari a €/Mgl 10.213, è dovuta essenzialmente alla maggiore quantità di sigari in stagionatura presente a fine anno.

Prodotti finiti ***€/Mgl 197.938***

contro €/Mgl 174.849 dell'esercizio precedente.

Si riferiscono ai tabacchi lavorati in giacenza lungo la catena distributiva dell'ETI (manifatture, depositi, magazzini vendita).

La variazione in aumento, per complessive €/Mgl 23.089 rispetto all'esercizio precedente, è dovuta a maggiori giacenze di prodotti (€/Mgl 24.360), al netto di svalutazioni operate sui tabacchi lavorati (€/Mgl 776) per furti, rapine ed avarie e, sul sale (€/Mgl 495), per calo fisiologico del prodotto in giacenza.



Crediti *€/Mgl 105.127*

(€/Mgl 573.197 al 31.12.00)

Diminuiscono complessivamente di €/Mgl 468.070. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono illustrate nella tabella che segue.

I *"crediti verso clienti"* diminuiscono complessivamente di €/Mgl 435.296, sono iscritti al loro valore nominale e traggono origine da rapporti commerciali. La consistente riduzione della posta in esame è dovuta al conferimento ad Etinera dei crediti verso clienti di competenza del ramo d'azienda Distribuzione. La voce comprende inoltre fatture da emettere afferenti transazioni concluse alla fine dell'esercizio.

I *"crediti verso imprese controllate"*, pari a €/Mgl 11.311 (€/Mgl 10.907 al 31.12.00), si riferiscono principalmente alle vendite del sale alla Società controllata Atisale SpA per €/Mgl 10.458 e fatture da emettere verso Atisale SpA, ATI SpA e Terzia SpA per €/Mgl 853.

CREDITI

(importi in migliaia di Euro)

Voci	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio	30.09.2001
Verso clienti			
Nazionali	425.425	- 423.206	2.219
Esteri	18.535	- 18.535	0
Fatture da emettere	212	6.445	6.657
Totale	**444.172**	**- 435.296**	**8.876**
Verso imprese controllate:			
ATI			
Atisale	10.907	404	11.311
Totale	**10.907**	**404**	**11.311**
Verso altri:			
IVA a credito	74.326	- 46.495	27.831
Stato per crediti d'imposta	37.759	12.859	50.618
Altri	6.033	458	6.491
Totale	**118.118**	**- 33.178**	**84.940**
Totale	**573.197**	**- 468.070**	**105.127**

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(importi in migliaia di Euro)

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Risultato 31.12.2000	Patrimonio netto 1.1.2001	Patrimonio netto 30.09.2001	Quota partecip. %	Valore di carico in ETI
ATI SpA	Roma	91.413	-337	88.193	85.470	100	64.552
Atisale SpA	Roma	516	1.157	1.985	2.764	100	2.524

I *"crediti verso altri"*, pari a €/Mgl 84.940 (€/Mgl 118.118 al 31.12.00), derivano da rapporti di natura non commerciale e riguardano, prevalentemente, il credito verso l'erario per IVA, pari a €/Mgl 27.831 (€/Mgl 74.326 al 31.12.00), maturato per effetto della attuale normativa che prevede il recupero dell'imposta a credito su base semestrale. Di conseguenza, il saldo al 30 settembre 2001 è relativo ad un solo trimestre.

In tale posta sono inoltre inclusi:

- il credito d'imposta, pari a €/Mgl 50.618 (€/Mgl 37.759 al 31.12.00), costituito dalle imposte anticipate la cui recuperabilità è stimata nei tempi e nelle modalità indicate nel principio contabile di riferimento;
- gli altri crediti che si riferiscono, principalmente, ai rimborsi da ricevere da parte di assicurazioni ed altri debitori.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni ***€/Mgl 67.076***

(€/Mgl 49.975 al 31.12.00)

La posta in esame, nel corso dell'esercizio, si è profondamente modificata in quanto si è svuotata dei titoli presenti al 31 dicembre 2000 - che costituivano un impiego di liquidità - e si è alimentata delle partecipazioni nelle Società controllate ATI SpA e Atisale SpA per effetto della citata riclassifica.

La loro valutazione, in base a quanto disposto dall'art. 2426 del C.C., è stata allineata al valore di presumibile realizzo.

Al riguardo si segnala che la partecipazione in ATI SpA - tenuto anche conto della presunta perdita per l'esercizio 2001 - è stata svalutata di €/Mgl 23.829. La valutazione è in gran parte fronteggiata dall'utilizzo del fondo rischi, atteso che nello scorso esercizio fu stanziato un importo di €/Mgl 19.738 connesso a possibili oneri e minusvalenze derivanti dalla dismissione della partecipata in questione.



Disponibilità liquide €/Mgl 123.525

(€/Mgl 388.426 al 31.12.00)

Depositi bancari e postali *€/Mgl 123.497*

(€/Mgl 388.395 al 31.12.00)

Sono costituiti prevalentemente da liquidità presenti sul conto acceso presso la Tesoreria Centrale dello Stato, chiuso nei primi giorni di ottobre 2001, sui c/c postali dei Depositi ed in misura più ridotta sui c/c bancari.

La disponibilità presso i conti postali deriva da motivazioni tecniche legate alla peculiarità delle procedure di incasso dei tabacchi lavorati di ETI (a partire dai versamenti delle rivendite verso gli uffici postali) che comportano un transito di un giorno valuta presso Poste Italiane. Le disponibilità presso i conti bancari sono essenzialmente di natura contabile in quanto in termini di valuta finanziaria vanno in compensazione delle posizioni debitorie.

La diminuzione delle disponibilità - nonostante il cash flow positivo generato dalla gestione - è dovuta alla erogazione al Ministero del Tesoro, in data 30 aprile 2001, della riserva statutaria per un importo pari a €/Mgl 826.331 (Lire 1.600 miliardi) in ottemperanza alla delibera dall'Assemblea che ha approvato il bilancio dell'esercizio precedente in data 26 aprile 2001.

Denaro e valori in cassa *€/Mgl 28*

(€/Mgl 31 al 31.12.00)

L'importo è riferito alle disponibilità presenti a fine esercizio presso le casse periferiche e la cassa centrale.

Ratei e risconti attivi €/Mgl 7.449

(€/Mgl 59 al 31.12.00)

Si riferiscono ai ratei per proventi, la cui manifestazione finanziaria avverrà nel prossimo esercizio, ma di competenza del corrente esercizio ed ai risconti di costi manifestatesi, sotto il profilo numerario, ma di competenza dell'esercizio successivo. I ratei riguardano gli interessi attivi maturati sui c/c postali (€/Mgl 4.922) e sul deposito cauzionale versato a fronte della locazione degli uffici di Via Cristoforo Colombo in Roma (€/Mgl 7) ed emolumenti (€/Mgl 105). I risconti riguardano i costi per contributi associativi (€/Mgl 295), i canoni di locazione di competenza del futuro esercizio (€/Mgl 73), i premi di assicurazione (€/Mgl 1.325), i canoni di licenza d'uso (€/Mgl 82), le spese promozionali (€/Mgl 259) ed altre prestazioni (€/Mgl 381).



STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

Voci	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio	30.09.2001
Capitale sociale	400.000	0	400.000
Riserva statutaria	833.833	-826.331	7.502
Riserva legale	0	907	907
Utile portato a nuovo	0	17.231	17.231
Utile dell'esercizio 2000	18.138	-18.138	0
Utile dell'esercizio 2001		107.139	107.139
Totale	**1.251.971**	**-719.192**	**532.779**

PASSIVO

Patrimonio netto *€/Mgl 532.779*

(€/Mgl 1.251.971 al 31.12.00)

Al 30 settembre 2001 risulta composto come evidenziato nella tabella in alto.

Il capitale sociale è costituito da n. 100.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale unitario di 4 Euro, interamente di proprietà del Ministero dell'Economia. Come già precedentemente evidenziato, l'assemblea del 26 aprile 2001 in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000, ha deliberato anche la erogazione all'azionista unico di un importo pari a €/Mgl 826.331 da prelevare dalla riserva statutaria disponibile.

Fondi per rischi ed oneri *€/Mgl 138.517*

(€/Mgl 104.841 al 31.12.00)

Il fondo rischi ed oneri è acceso a fronte di passività potenziali che potrebbero manifestarsi negli esercizi futuri secondo i criteri indicati nei principi contabili applicati.

Per imposte *€/Mgl 24.320*

(€/Mgl 0 al 31.12.00)

Il fondo fronteggia l'eventuale maggiore imposta IRPEG che potrebbe manifestarsi qualora la plusvalenza realizzata a seguito della cessione del ramo d'azienda a favore di Etinera SpA, venisse assoggettata alle disposizioni ordinarie del testo unico delle imposte sui redditi, anziché al più favorevole regime di tassazione sostitutiva previsto dall'art. 1 del D.Lgs. n.358/1997 che impone il possesso almeno triennale del ramo conferito. Al riguardo si rammenta che ETI ha avviato formalmente la propria attività a partire dal 1° gennaio 1999. Pur nel convincimento che la condizione di possesso triennale sia comunque, di fatto, rispettata in considerazione del peculiare iter istitutivo ope legis dell'ETI, la Società è in attesa di avere conferma da parte dell'Agenzia delle Entrate di tale soluzione interpretativa a seguito di apposita istanza di interpello ai sensi dell'art. 11 della Legge n.212/2000.

Altri *€/Mgl 114.197*

(€/Mgl 104.841 al 31.12.00)

L'incremento dell'esercizio è l'effetto netto del trasferimento ad Etinera della quota di oneri di ristrutturazione di competenza del ramo Distribuzione (€/Mgl 14.613), degli utilizzi (€/Mgl 23.960) e degli ulteriori accantonamenti effettuati nell'esercizio corrente (€/Mgl 47.929). Gli accantonamenti dell'esercizio si riferiscono:

- agli oneri di ristrutturazione determinati in relazione al Piano di Riassetto della Società riguardanti, in particolare, la stima degli incentivi al personale per agevolare il ricorso al pensionamento, e dei costi concernenti l'alimentazione – nell'arco temporale di attuazione del Piano – del fondo di sostegno al reddito per il personale dichiarato in esubero per il quale ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'istituto della "mobilità". In tali casi è stato infatti ritenuto fosse sorta una obbligazione implicita, avendo la Società definito un piano formale nel quale sono state identificate le modalità attraverso le quali realizzare le ristrutturazioni, la stima di massima dei costi da sostenere ed i tempi di attuazione del Piano;

- agli oneri fiscali concernenti i furti e le rapine di prodotti finiti verificatisi nell'esercizio.

Si segnala altresì che il processo di ristrutturazione potrà contemplare ulteriori oneri di cui sarà possibile in futuro la precisa identificazione e quantificazione.

Lo stanziamento effettuato nell'esercizio è ritenuto congruo sulla base delle informazioni di cui si dispone. Il fondo fronteggia inoltre le passività potenziali che potrebbero manifestarsi negli esercizi successivi in relazione al contenzioso passivo in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato *€/Mgl 854*

(€/Mgl 414 al 31.12.00)

Il fondo TFR è iscritto per €/Mgl 854 e registra un incremento netto di €/Mgl 440. Si è così movimentato:

(importi in migliaia di Euro)

Consistenza al 31.12.2000	414
Accantonamento dell'esercizio	719
Utilizzi per indennità corrisposte	12
Utilizzi per destinazione alla cassa di previdenza integrativa	235
Trasferimento ad Etinera	32
Totale al 30.09.2001	**854**

Il fondo TFR accoglie gli stanziamenti dell'esercizio a favore del personale dipendente ETI sulla base delle disposizioni legislative vigenti.

Per quanto concerne il personale distaccato dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS), tutti i costi sono inclusi nella voce "Costi per servizi".

Debiti *€/Mgl 589.252*

(€/Mgl 727.744 al 31.12.00)

Complessivamente diminuiscono (vedi tabella sottostante) di €/Mgl 138.492.

DEBITI

(importi in migliaia di Euro)

Voci	31.12.2000	Variazioni dell'esercizio	30.09.2001
Debiti verso banche	0	312.508	312.508
Acconti	108	-29	79
Debiti verso fornitori	285.374	-188.000	97.374
Debiti verso imprese controllate	21.698	85.241	106.939
Debiti tributari	385.691	-340.264	45.427
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	452	585	1.037
Altri debiti	34.421	-8.533	25.888
Totale	**727.744**	**-138.492**	**589.252**

I *"debiti verso banche"*, pari a €/Mgl 312.508 (€/Mgl 0 al 31.12.00), si riferiscono al temporaneo ricorso all'indebitamento bancario per effetto della nuova situazione finanziaria verificatasi dopo aver erogato all'azionista gran parte della riserva statutaria.

STATO PATRIMONIALE

Gli *"acconti"*, pari a €/Mgl 79 (€/Mgl 108 al 31.12.00), si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti per vendite nei mercati ad esenzione fiscale.

I *"debiti verso fornitori"*, pari a €/Mgl 97.374 (€/Mgl 285.374 al 31.12.00), riguardano debiti di natura commerciale relativi a fornitori nazionali. Tale voce accoglie quest'anno anche i debiti verso le ex Società del gruppo Aticarta (€/Mgl 5.012) e Filtrati (€/Mgl 3.813). Il notevole decremento dei debiti verso fornitori è connesso al trasferimento ad Etinera di tutti i debiti verso i produttori esteri.

I *"debiti verso imprese controllate"* sono pari a €/Mgl 106.939 (€/Mgl 21.698 al 31.12.00). L'incremento è da ricollegarsi al debito verso Etinera (€/Mgl 97.561) scaturente dalla regolazione finanziaria intervenuta tra le due Società dopo il conferimento. L'importo trae origine dalla differenza tra le poste del circolante effettivamente trasferite in base alle risultanze al 30 settembre 2001 ed i corrispondenti valori di apporto derivanti dalla situazione patrimoniale di ETI al 30 giugno 2001.

I *"debiti tributari"* ammontano a €/Mgl 45.427 (€/Mgl 385.691 al 31.12.00) e sono costituiti dall'IVA su vendite di sale e materiali diversi per €/Mgl 933 (€/Mgl 77.936 al 31.12.00) e dalle ritenute da versare per IRPEF, lavoro dipendente e autonomo pari a €/Mgl 716 (€/Mgl 560 al 31.12.00).

I debiti a fronte delle imposte IVA, Accisa e Accisa Regione Sardegna sono stati trasferiti ad Etinera in quanto concernenti il ramo Distribuzione.

Completano i debiti tributari l'iscrizione:

- del debito relativo all'IRPEG, pari a €/Mgl 41.165 (€/Mgl 46.533 al 31.12.00), al netto dell'acconto versato in corso d'anno per €/Mgl 19.219 e della maggiore imposta, iscritta nella voce "Fondo rischi ed oneri" per €/Mgl 24.320, nell'eventualità in cui la plusvalenza da conferimento sia assoggettata ad aliquota ordinaria;
- del debito relativo all'IRAP, pari a €/Mgl 5.670 (€/Mgl 3.614 al 31.12.00), al netto degli acconti versati nell'esercizio pari a €/Mgl 5.373;
- e dal credito d'imposta relativo alle ritenute subite sugli interessi attivi bancari e postali che ammontano a €/Mgl 3.056.

I *"debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale"* ammontano a €/Mgl 1.037 (€/Mgl 452 al 31.12.00) e rappresentano in prevalenza le ritenute ed i contributi calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente al settembre 2001 e successivamente versati ai vari Enti nel mese di ottobre 2001.

Gli *"altri debiti"* ammontano a €/Mgl 25.888 (€/Mgl 34.421 al 31.12.00) e riguardano principalmente debiti verso AAMS a fronte di: prestazioni relative al personale distaccato ad ETI del mese di settembre ed altre prestazioni per servizi amministrativi, informatici, ecc., pari a €/Mgl 24.545. La voce "altri debiti" include, infine, partite minori, pari a €/Mgl 1.343, per competenze maturate verso il personale dipendente per ferie maturate e non godute, tredicesima e quattordicesima mensilità. Relativamente ai debiti verso fornitori si segnala che alcuni contratti sono garantiti da fideiussioni ed altri titoli di credito rilasciati dai fornitori a fronte degli impegni assunti dagli stessi nei confronti dell'ETI per €/Mgl 3.659 (€/Mgl 3.738 al 31.12.00).

Ratei e risconti Passivi — *€/Mgl 2.008*

(€/Mgl 0 al 31.12.00)

Si riferiscono ai ratei per costi la cui manifestazione finanziaria avverrà nel successivo esercizio ma di competenza del corrente esercizio ed ai risconti di proventi già manifestatisi sotto il profilo numerario ma di competenza dell'esercizio successivo. I ratei riguardano l'imposta ICI (€/Mgl 826), contributi associativi (€/Mgl 225) e costi promozionali (€/Mgl 891). I risconti riguardano i proventi attivi per auto aziendali (€/Mgl 14).

Conti d'Ordine — *€/Mgl 0*

(€/Mgl 120.616 al 31.12.00)

I conti d'ordine, alla fine dell'esercizio, non sono più presenti in quanto i tabacchi lavorati esteri in conto deposito sono stati trasferiti ad Etinera. Il relativo deposito è regolato dal contratto di distribuzione stipulato con le ditte estere.



CONTO ECONOMICO

Al fine di consentire una più agevole e corretta lettura dei dati economici vengono di seguito riportati – ai fini della necessaria comparazione – i valori stimati al 30 settembre 2000, ricostruiti anche in base a situazioni e valutazioni ex post dei componenti positivi e negativi di reddito del periodo, e quelli al 31 dicembre 2000.

Per semplicità espositiva i commenti saranno prevalentemente incentrati sul confronto con il 30 settembre 2000.

Valore della produzione ***€/Mgl 1.777.940***
(€/Mgl 1.600.208 al 30.09.00)
(€/Mgl 2.164.757 al 31.12.00)

Aumenta di €/Mgl 177.732 rispetto al 30.09.00 e comprende:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ***€/Mgl 1.738.408***
(€/Mgl 1.658.183 al 30.09.00)
(€/Mgl 2.200.566 al 31.12.00)

Derivano, in primo luogo, da vendite di tabacchi lavorati nazionali pari a €/Mgl 372.522 e di prodotti su licenza pari a €/Mgl 170.246. La voce comprende anche l'accertamento del rateo di competenza dell'esercizio di €/Mgl 35.750 a fronte del rientro della dotazione che "materialmente" avviene al 31 dicembre di ogni anno.

A ciò occorre aggiungere il fatturato relativo ai prodotti di importazione, pari a €/Mgl 1.067.252, per i quali ETI ha curato fino al 30 settembre 2001 la distribuzione sull'intero territorio nazionale. Sotto il profilo amministrativo-contabile, ETI emette una fattura in nome proprio e riceve dai fornitori esteri una fattura passiva di pari importo, talché i summenzionati ricavi per prodotti import sono totalmente fronteggiati da costi di pari importo.

L'incremento è dovuto essenzialmente alle maggiori vendite di prodotti di importazione e all'incremento dei proventi di distribuzione.

Dalla analisi delle altre voci si rileva che:

- €/Mgl 96.228 sono relativi ai compensi riconosciuti per l'attività di distribuzione dei tabacchi lavorati esteri;

CONTO ECONOMICO

- €/Mgl 10.336 si riferiscono alla vendita di tabacchi lavorati nei mercati ad esenzione fiscale e nei mercati di esportazione;
- €/Mgl 4.181 riguardano vendite di tabacchi greggi, prevalentemente verso clienti esteri;
- €/Mgl 12.857 concernono proventi relativi alle vendite dei sali sia per uso alimentare che per uso industriale;
- €/Mgl 4.900 si riferiscono ai compensi riconosciuti dalla Phillip Morris per la lavorazione dei prodotti che fino al 31 agosto 2001 erano regolati dal contratto di licenza. Infatti, il rapporto contrattuale con la predetta Società, con decorrenza 1° settembre 2001, è stato modificato in un rapporto di conto lavorazione.

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti *€/Mgl 33.302*
(-€/Mgl 63.411 al 30.09.00)
(-€/Mgl 45.765 al 31.12.00)

La "variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" registra un aumento di €/Mgl 33.302. Ciò consegue, come già evidenziato in precedenza, all'aumento delle scorte in volume rispetto alla consistenza al 1° gennaio 2001 per €/Mgl 34.573 ed alla svalutazione di rimanenze di tabacchi lavorati oggetto di furto, rapine e/o avarie per un importo pari a €/Mgl 776 e di sale per calo fisiologico pari a €/Mgl 495.

Altri ricavi e proventi *€/Mgl 6.230*
(€/Mgl 5.436 al 30.09.00)
(€/Mgl 9.957 al 31.12.00)

Gli "altri ricavi e proventi" sono costituiti prevalentemente dai proventi diversi riferiti a prestazioni attive effettuate in favore di AAMS, a vendita di materiale diverso, ad affitti attivi, ad indennizzi assicurativi, a rettifiche di stanziamenti dell'esercizio precedente, ecc.

Costi della produzione ***€/Mgl 1.696.673***
(€/Mgl 1.545.302 al 30.09.00)
(€/Mgl 2.077.908 al 31.12.00)

L'importo afferente tale voce si riferisce sia ai costi sostenuti per le attività produttive, sia a quelli sostenuti per la gestione corrente dell'ETI, e comprende:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci *€/Mgl 1.270.899*
(€/Mgl 1.142.818 al 30.09.00)
(€/Mgl 1.519.911 al 31.12.00)

I costi "per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" comprendono, come già indicato in precedenza, la contropartita degli importi relativi alla distribuzione dei tabacchi lavorati esteri per €/Mgl 1.067.252, gli acquisti di materie prime e sussidiarie destinate al ciclo produttivo per €/Mgl 193.497, nonché i costi relativi ai consumi per materiali di manutenzione, imballaggi, carburanti e lubrificanti, cancelleria ed articoli diversi per €/Mgl 10.150. L'incremento rispetto al 30 settembre 2000 è dovuto, in particolare, all'aumento delle importazioni di tabacchi lavorati che, come sopraindicato, trovano esatta contropartita nei ricavi delle vendite.



Costi per servizi *€/Mgl 334.940*
(€/Mgl 309.011 al 30.09.00)
(€/Mgl 433.571 al 31.12.00)

I costi "per servizi" sono determinati in primo luogo da costi per personale distaccato presso l'ETI dall'AAMS e da altre Società per €/Mgl 150.518. L'importo include il compenso per la produttività collettiva corrisposto ai dipendenti AAMS, distaccati presso ETI, che al momento è rilevabile solo per "cassa". Nell'ambito della voce sono ricomprese inoltre le indennità di gestione riconosciute ai Magazzini Vendita in relazione alla movimentazione delle vendite effettuate nell'esercizio per €/Mgl 48.505, le royalties riconosciute a Società estere sulle vendite dei tabacchi lavorati prodotti su licenza per €/Mgl 29.102, le spese di trasporto e facchinaggio per €/Mgl 21.769, le spese relative alla vigilanza dei siti aziendali e dei mezzi di trasporto di prodotto finito per €/Mgl 10.976, le spese generali di funzionamento della struttura centrale, con particolare riferimento all'adeguamento ed alla implementazione dei sistemi informatici (estensione dei modelli SAP a livello aziendale, introduzione dell'Euro, ecc.), le prestazioni in nesso con la ristrutturazione dell'ETI e con il contenzioso legale per €/Mgl 30.353, le spese sostenute per utilities e manutenzioni ordinarie nella sede centrale e nelle unità periferiche per €/Mgl 4.300, le spese commerciali e promozionali per €/Mgl 14.079, le altre spese per servizi relativi al funzionamento degli uffici centrali e periferici per €/Mgl 15.841, i costi sostenuti per esternalizzazioni di alcune fasi del ciclo produttivo per €/Mgl 2.883, le altre spese minori per €/Mgl 6.555.

La voce comprende, inoltre, emolumenti pari a €/Mgl 59 corrisposti ai componenti degli Organi statutari dell'ETI non rientranti nella normativa dei collaboratori coordinati e continuativi.

Costi per godimento beni di terzi *€/Mgl 5.774*
(€/Mgl 3.764 al 30.09.00)
(€/Mgl 5.019 al 31.12.00)

I costi "per godimento beni di terzi" riguardano principalmente la locazione degli uffici di Via Cristoforo Colombo, i noleggi per attrezzature e mezzi di trasporto per €/Mgl 1.365, il canone per licenza d'uso di software per €/Mgl 1.441, le manutenzioni su beni di terzi per €/Mgl 1.761.

Costi per il personale *€/Mgl 16.077*
(€/Mgl 7.411 al 30.09.00)
(€/Mgl 9.882 al 31.12.00)

Le spese per il personale dipendente a ruolo ETI si riferiscono ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per retribuzioni pari a €/Mgl 11.736, oneri sociali pari a €/Mgl 3.621, accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto pari a €/Mgl 720 ed altri costi per €/Mgl 1.

Il costo del personale risulta aumentato per effetto dell'integrazione di organici delle periferie e di copertura di nuove posizioni professionali. Il personale in forza al 30 settembre 2001 è di n. 628 addetti (n. 275 al 31.12.00) ed è così composto:

Dirigenti	64
Impiegati	272
Operai	292
Totale	**628**



CONTO ECONOMICO

Alla data del 30 settembre 2001, in aggiunta al numero indicato figurano, tra le risorse ETI, anche 284 dipendenti che hanno fatto richiesta di adesione al fondo di sostegno al reddito. La copertura dei relativi oneri è stata garantita dal fondo rischi precostituito lo scorso esercizio.
Infine, si osserva che ETI opera avvalendosi, in larga prevalenza, di personale distaccato da AAMS, i cui costi, come detto, sono inclusi nei *"servizi"*. Peraltro, il numero dei distaccati si è ridotto da 6.495 del 31 dicembre 2000 a 5.505 del 30 settembre 2001, come risultato della ristrutturazione in atto.

Ammortamenti e svalutazioni ***€/Mgl 28.704***
(€/Mgl 23.630 al 30.09.00)
(€/Mgl 32.475 al 31.12.00)

Gli *"ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali"* (€/Mgl 1.397) si riferiscono alla quota dell'esercizio degli oneri capitalizzati nella voce "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità".

Gli *"ammortamenti delle immobilizzazioni materiali"* (€/Mgl 27.307) sono determinati in base alla vita utile dei cespiti secondo i criteri precedentemente descritti. Le aliquote percentuali applicate alle classi variano in funzione dell'effettivo utilizzo dei beni e sono le seguenti:

Classi	%
Terreni e fabbricati	3
Costruzioni leggere	10 - 20
Impianti e macchinario	12,5 - 25
Attrezzatura varia e minuta	40 - 80
Mobili e macchine d'ufficio	12 - 24
Macchine d'ufficio elettroniche	20 - 40
Autovetture	25 - 50
Mezzi di trasporto interni	20 - 40

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ***€/Mgl 31.074***
(€/Mgl 14.059 al 30.09.00)
(€/Mgl 28.235 al 31.12.00)

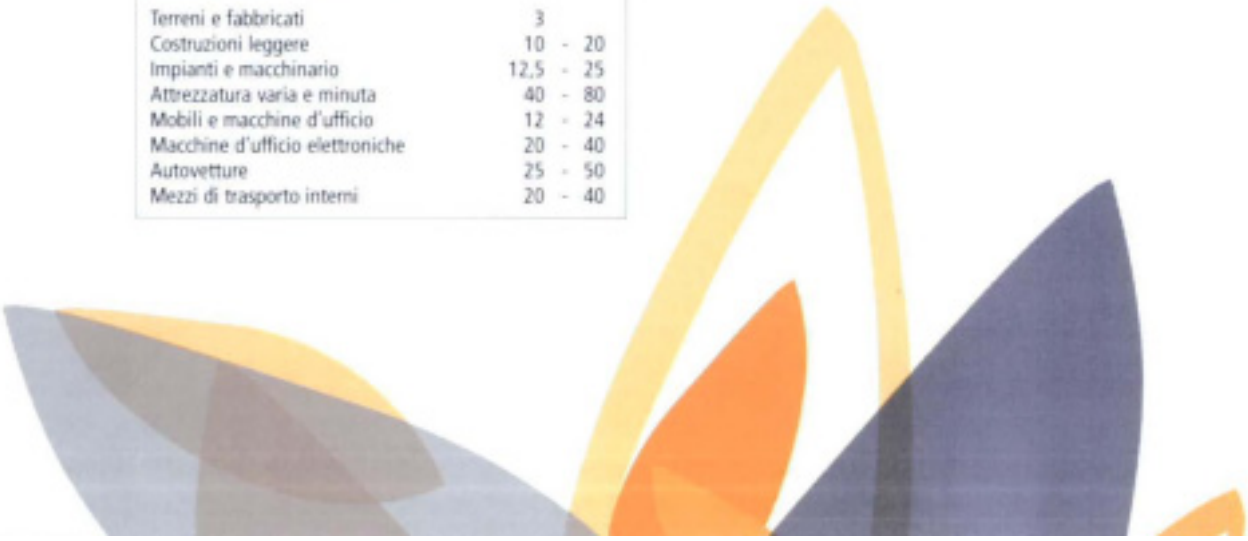
Si riferiscono, come già rilevato a commento della voce "Rimanenze" di Stato Patrimoniale, a riduzione di quantità di materie prime rispetto ai volumi iniziali per €/Mgl 33.781, ad aumento delle scorte di materie sussidiarie per €/Mgl 8.042, alle svalutazioni per obsolescenze o per declassamenti per €/Mgl 5.335.

Accantonamenti per rischi ***€/Mgl 2.067***
(€/Mgl 39.509 al 30.09.00)
(€/Mgl 39.664 al 31.12.00)

Sono stanziati a fronte di passività potenziali, come riportato nel commento alla voce "Fondi per rischi ed oneri", con particolare riguardo alla stima degli oneri fiscali concernenti i furti e le rapine di prodotti finiti.

Oneri diversi di gestione ***€/Mgl 7.136***
(€/Mgl 5.101 al 30.09.00)
(€/Mgl 9.152 al 31.12.00)

Si riferiscono essenzialmente per €/Mgl 3.398 ad imposte indirette (ICI) e tasse dell'esercizio; per €/Mgl 1.431 a contributi associativi; per €/Mgl 965 ad oneri doganali; per €/Mgl 521 a rettifiche passive dell'esercizio precedente.



Proventi ed oneri finanziari — €/Mgl 14.518

(€/Mgl 18.969 al 30.09.00)
(€/Mgl 24.299 al 31.12.00)

Proventi finanziari — *€/Mgl 19.101*

(€/Mgl 19.435 al 30.09.00)
(€/Mgl 25.356 al 31.12.00)

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi a fronte degli impieghi di liquidità presso le banche per €/Mgl 12.402 e presso le Poste italiane per €/Mgl 4.922 ed alle differenze positive su cambi per €/Mgl 1.749 in relazione alle transazioni in valuta connesse agli acquisti da fornitori esteri di materie prime, sussidiarie ed impianti e per €/Mgl 23 all'adeguamento delle partite in moneta estera al cambio di fine esercizio. Il decremento dei proventi finanziari deriva, come detto in precedenza, dalla inversione della posizione finanziaria di ETI intervenuta in corso d'anno.

Oneri finanziari — *€/Mgl 4.583*

(€/Mgl 466 al 30.09.00)
(€/Mgl 1.057 al 31.12.00)

Gli oneri finanziari comprendono interessi passivi bancari per €/Mgl 1.979 in nesso al temporaneo ricorso allo scoperto bancario, differenze negative su cambi per €/Mgl 1.964 ed all'adeguamento al cambio di fine esercizio per €/Mgl 5, anche in questo caso collegati ad acquisti da fornitori esteri, spese relative al funzionamento dei conti correnti bancari e postali per €/Mgl 384 e interessi passivi di natura commerciale per €/Mgl 240.

Rettifiche di valore di attività finanziarie — €/Mgl 4.090

(€/Mgl 0 al 30.09.00)
(€/Mgl 0 al 31.12.00)

L'importo si riferisce alla rettifica apportata alla partecipazione in ATI SpA al fine di recepire la perdita presunta del corrente esercizio.

Proventi ed oneri straordinari — €/Mgl 98.332

(€/Mgl 41.066 al 30.09.00)
(€/Mgl 54.412 al 31.12.00)

Proventi straordinari — *€/Mgl 144.548*

(€/Mgl 1.521 al 30.09.00)
(€/Mgl 2.689 al 31.12.00)

I proventi straordinari si riferiscono in larghissima parte alla plusvalenza (€/Mgl 143.059) conseguita ad esito del conferimento del ramo d'azienda Distribuzione alla controllata Etinera. Tale evento straordinario concorre, al netto delle imposte correlate, a formare il risultato netto per €/Mgl 91.558. Completano la voce i rimborsi assicurativi sui furti di prodotto finito avvenuti in anni precedenti per €/Mgl 145 e le sopravvenienze attive per €/Mgl 1.344.

Oneri straordinari — *€/Mgl 46.216*

(€/Mgl 42.587 al 30.09.00)
(€/Mgl 57.101 al 31.12.00)

Gli oneri straordinari si riferiscono principalmente per €/Mgl 45.861 all'accantonamento al fondo rischi scaturente dal processo di ristrutturazione della Società.

Lo stanziamento dell'esercizio si riferisce alla quota di oneri di più probabile realizzazione e determinabilità.

Al riguardo occorre precisare che i complessivi oneri di ristrutturazione - indicati nella Relazione sulla Gestione - avranno negli esercizi futuri la loro manifestazione numeraria ed il correlato beneficio economico.

CONTO ECONOMICO

Imposte sul reddito dell'esercizio *€/Mgl 82.887*
(€/Mgl 25.164 al 30.09.00)
(€/Mgl 38.598 al 31.12.00)

Rappresentano la somma delle imposte correnti a carico dell'esercizio, di cui IRPEG €/Mgl 84.704 e IRAP €/Mgl 11.042, al netto delle imposte anticipate accertate (€/Mgl 12.859). Con riferimento alla plusvalenza da conferimento, l'importo IRPEG è stato determinato ad aliquota ordinaria (36%) includendo l'eventuale maggiore imposta, iscritta opportunamente nel "Fondo rischi ed oneri", che sarà dovuta qualora non sia applicabile il più favorevole regime di tassazione sostitutiva (19%). Di seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO

(importi in migliaia di Euro)

IRPEG		
Risultato prima delle imposte	190.026	
Onere fiscale teorico (36%)		68.409
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Svalutazioni di partecipazioni	4.090	
Accantonamenti per rischi	2.067	
Oneri di ristrutturazione	45.861	
Svalutazione prodotti finiti, materie prime, sussidiarie e di consumo	6.482	
Spese di rappresentanza dell'esercizio	1.762	
Varie	401	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**60.663**	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(23.326)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	7.925	
Imponibile IRPEG	235.288	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio:		
IRPEG dell'esercizio (aliquota ordinaria 36%)		84.704
Aliquota IRPEG dell'esercizio	36%	
Aliquota IRPEG attesa negli esercizi futuri	34%	
IRAP		
Differenza tra valore e costi della produzione	81.266	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi futuri	170.314	
Totale	**251.580**	
Onere fiscale teorico (4,25%)		10.692
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Svalutazione prodotti finiti, materie prime, sussidiarie e di consumo	6.482	
Spese di rappresentanza	1.762	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	**8.244**	
Imponibile IRAP	259.824	
IRAP dell'esercizio		11.042
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		
IRPEG e IRAP dell'esercizio		95.746
Effetto fiscalità differita IRPEG (34%) dell'esercizio	(20.625)	
Rigiro della fiscalità differita IRPEG da precedenti esercizi	7.931	
Effetto fiscalità differita IRAP (4,25%) dell'esercizio	(350)	
Rigiro della fiscalità differita IRAP da precedenti esercizi	187	
Totale fiscalità differita dell'esercizio (imposte anticipate)		(12.859)
Totale imposte correnti esercizio		82.887

ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione dell'Euro

Nel corso del mese di luglio 2001 è stata effettuata la conversione del sistema informativo di contabilità SAP adottando l'Euro come moneta di conto. I costi di conversione sono stati imputati a Conto Economico.

Personale

Come detto in precedenza, l'ETI si avvale di personale proprio e di personale distaccato da AAMS. In particolare, il numero medio dei dipendenti ETI per categoria, nell'esercizio 2001, è il seguente:

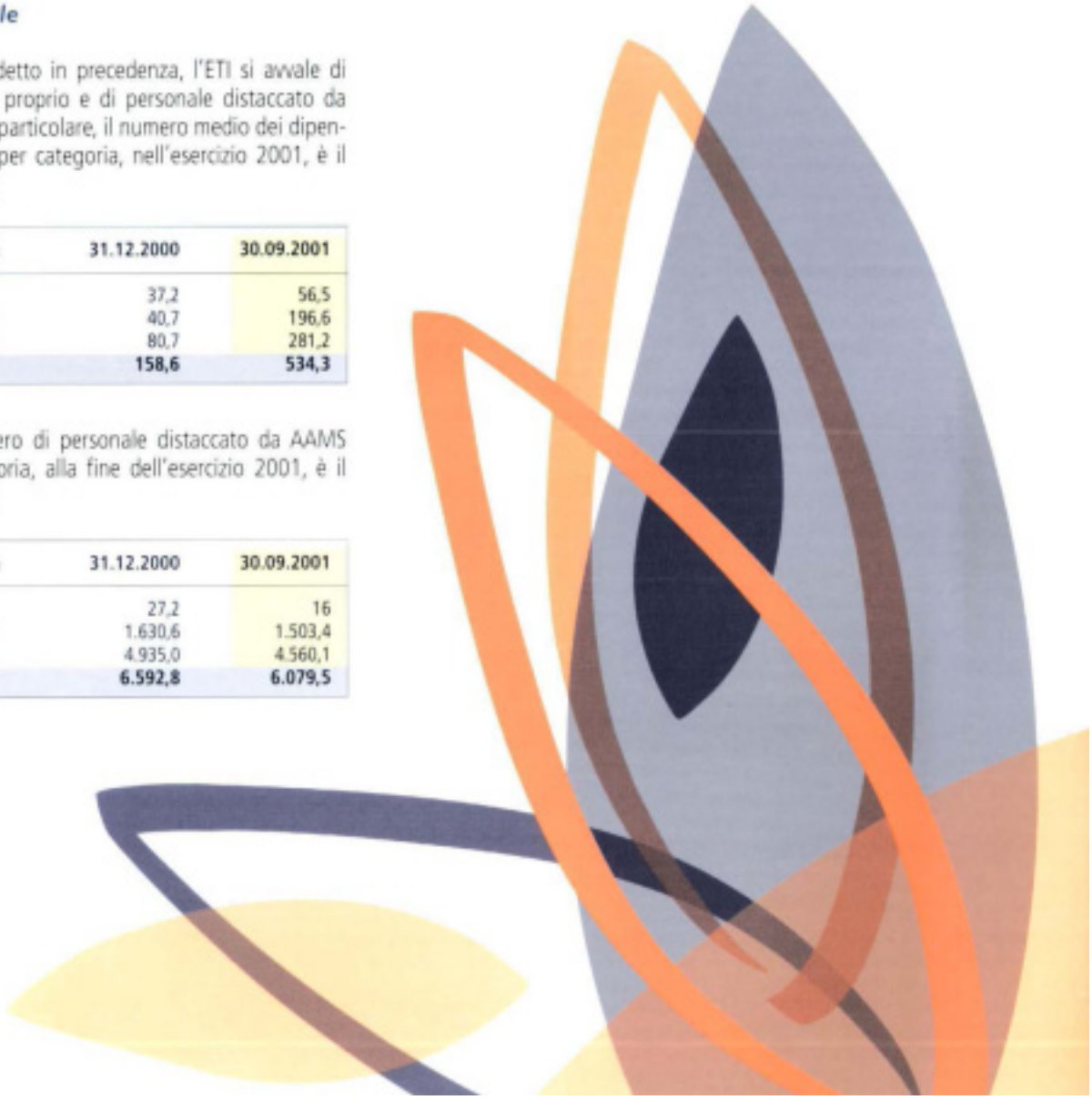
Categoria	31.12.2000	30.09.2001
Dirigenti	37,2	56,5
Impiegati	40,7	196,6
Operai	80,7	281,2
Totale	**158,6**	**534,3**

Il numero di personale distaccato da AAMS per categoria, alla fine dell'esercizio 2001, è il seguente:

Categoria	31.12.2000	30.09.2001
Dirigenti	27,2	16
Impiegati	1.630,6	1.503,4
Operai	4.935,0	4.560,1
Totale	**6.592,8**	**6.079,5**

Ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori per l'esercizio ammontano a €/Mgl 345. I compensi spettanti ai Sindaci per l'esercizio ammontano a €/Mgl 39.



PROSPETTI ALLEGATI

CREDITI E RATEI ATTIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

PROSPETTO N. 1

(importi in migliaia di Euro)

	30.09.2001 Importi scadenti				31.12.2000 Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2° al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
verso altri:								
Depositi cauzionali			532	532			463	463
	0	0	532	532	0	0	463	463
Crediti del "circolante"								
Crediti Commerciali								
Verso clienti	8.876			8.876	444.172			444.172
Verso imprese controllate	11.311			11.311	10.907			10.907
	20.187	0	0	20.187	455.079	0	0	455.079
Crediti vari:								
Verso Erario per IVA e crediti di imposta	78.449			78.449	112.085			112.085
Altri	6.491			6.491	6.033			6.033
	84.940	0	0	84.940	118.118	0	0	118.118
Ratei attivi	7.449			7.449	58			58
Totale	112.576	0	532	113.108	573.255	0	463	573.718



PROSPETTI ALLEGATI

DEBITI E RATEI PASSIVI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

PROSPETTO N. 2

(importi in migliaia di Euro)

	30.09.2001 Importi scadenti				31.12.2000 Importi scadenti			
	Entro esercizio successivo	Dal 2°al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale	Entro esercizio successivo	Dal 2°al 5° esercizio successivo	Oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti verso banche	312.508			312.508	0			0
Debiti commerciali: *(*)*								
Debiti verso fornitori	97.374			97.374	285.374			285.374
Debiti verso imprese controllate	106.939			106.939	21.698			21.698
	204.313	0	0	204.313	307.072	0	0	307.072
Debiti vari:								
Debiti tributari	45.427			45.427	385.692			385.692
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.037			1.037	451			451
Altri debiti:								
Verso dipendenti	1.343			1.343	520			520
Verso altri	24.545			24.545	33.901			33.901
	72.352	0	0	72.352	420.564	0	0	420.564
Totale debiti	589.173	0	0	589.173	727.636	0	0	727.636
Ratei passivi	2.008			2.008				
Totale	591.181	0	0	591.181	727.636	0	0	727.636

(*) non comprende la voce acconti

DEBITI E RATEI PASSIVI ASSISTITI O NON DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

PROSPETTO N. 3

(importi in migliaia di Euro)

	30.09.2001			31.12.2000		
	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale	Con garanzia reale su beni sociali	Senza garanzia reale	Totale
Debiti						
Verso banche		312.508	312.508			
Acconti		79	79		108	108
Debiti verso fornitori		97.374	97.374		285.374	285.374
Debiti verso imprese controllate		106.939	106.939		21.698	21.698
Debiti tributari		45.427	45.427		385.692	385.692
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		1.037	1.037		451	451
Altri debiti:						
Verso dipendenti		1.343	1.343		520	520
Verso altri		24.545	24.545		33.901	33.901
		589.252	589.252		727.744	727.744
Ratei passivi		2.008	2.008		0	0

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio dell'Esercizio al 30 settembre 2001

Signori Azionisti,
il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 30.09.2001 sottoposto alla Vostra approvazione dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, relativo al periodo 1.1.2001 - 30.9.2001 e quindi di soli 9 mesi, è stato redatto con la struttura prevista dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

STATO PATRIMONIALE

(importi in Euro)		
Attivo		
B	Immobilizzazioni	535.610.835
C	Attivo Circolante	720.350.777
D	Ratei e risconti attivi	7.448.559
Totale Attivo		**1.263.410.171**
Passivo e Netto		
A	Patrimonio Netto	532.778.555
	di cui utile di esercizio per 107.138.986	
B	Fondi per rischi e oneri	138.516.859
C	Trattamento di fine rapporto subordinato	854.009
D	Debiti	589.252.267
E	Ratei e risconti passivi	2.008.481
Totale Passivo		**1.263.410.171**

CONTO ECONOMICO

A)	Valore della produzione	1.777.939.726
B)	Costi della produzione	1.696.673.248
(A-B)	Differenza tra valore e costi della produzione	81.266.478
C)	Proventi e oneri finanziari	14.518.424
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.090.340)
E)	Proventi e oneri straordinari	98.331.682
Imposte sul reddito dell'esercizio		(82.887.258)
Utile dell'esercizio		**107.138.986**

Il Bilancio e la Relazione sulla Gestione sono stati tempestivamente e regolarmente comunicati al Collegio; di seguito vengono esposti osservazioni e commenti secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

Il bilancio

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico vengono esposti in sintesi, nel prospetto in basso a sinistra.

Il Collegio, sulla base dei controlli e delle verifiche periodicamente eseguite, nonché delle informazioni avute dalla Società di Revisione, dà atto che i valori esposti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico concordano con quelli risultanti dalle scritture e dai libri contabili e che il progetto di bilancio è conforme alle norme statuite dal Codice Civile per la valutazione delle poste attive, passive e del Patrimonio Netto.

Il Collegio ha, altresì, accertato l'osservanza dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, dell'International Accounting Standards Committee (IASC).

I criteri di redazione del bilancio

In riferimento ai criteri adottati per la valutazione delle singole voci il cui dettaglio è fornito dalla Nota Integrativa, segnaliamo che le valutazioni effettuate sono state fatte ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- sono stati rispettati i principi di cui all'art. 2423 del Codice Civile;



- la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alla disciplina prevista dagli artt. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile;
- i criteri applicati dal Consiglio nella valutazione delle singole voci di bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile e condivisi dal Collegio Sindacale; inoltre il Consiglio di Amministrazione non si è avvalso di alcuno dei criteri di deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile; risultano, altresì, rispettati i principi di redazione del bilancio statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile. In conformità all'u.c. dell'art. 2423-bis C.C., i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 30.09.2001 non risultano modificati rispetto al precedente esercizio;
- il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza eseguita;
- la Relazione sulla Gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C. Essa corrisponde ed è in coerenza con i dati e le risultanze del bilancio, fornisce completa e chiara informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza.

Si dà atto, inoltre, che:

❶ le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte con il consenso del Collegio, il loro ammortamento è previsto in cinque anni;

❷ le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al valore di trasferimento, la cui congruità è stata oggetto di apposita perizia ai sensi dell'art. 2343 C.C., in occasione della trasformazione da Ente pubblico economico in Società per azioni, avvenuta il 20.7.2000; per quanto riguarda i beni acquisiti nell'esercizio, sono iscritti al valore di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione, nel rispetto della normativa in vigore. Il valore degli immobili oggetto di riconversione è stato aumentato dei costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa. Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti determinati con l'applicazione di aliquote coerenti con la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti;

❸ le partecipazioni nelle Società controllate iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo. Nel corso dell'esercizio è stato eseguito il conferimento del ramo d'azienda "Distribuzione" nella Società Etinera, che, per effetto del riconoscimento dell'avviamento da parte del perito, ha generato una plusvalenza di €/Mgl 143.059, iscritta nel conto economico tra i "proventi e oneri straordinari". Le partecipazioni in Società controllate iscritte all'attivo circolante, essendo in corso la loro dismissione, sono valutate al minore fra il costo e il presumibile valore di realizzo;

❹ i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, nei crediti verso altri vi sono riportate le imposte anticipate valutate conformemente al principio contabile n. 25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;

❺ i crediti, debiti e fondi liquidi in valuta sono al cambio di fine esercizio, come previsto dal principio contabile n. 26 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri;

❻ le materie prime e i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo d'acquisto o di produzione e il corrispondente valore di mercato o di realizzo; il metodo utilizzato è quello denominato FIFO continuo. Le materie sussidiarie sono valutate con il metodo del costo medio ponderа-



to d'acquisto; i prodotti in corso di lavorazione con il metodo del costo di fase di lavorazione;
❼ i debiti sono iscritti al valore nominale;
❽ il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo le spettanze alla data di riferimento del bilancio in conformità alla normativa vigente;
❾ i fondi rischi e oneri sono costituiti da stanziamenti per passività potenziali relativi al contenzioso in essere, agli oneri di ristrutturazione allo stato determinabili, agli oneri relativi alle dismissioni delle partecipate e delle attività non strategiche ed agli oneri fiscali per furti e rapine di prodotti finiti;
❿ i ratei e i risconti sono stati determinati con il criterio della competenza economico temporale ed hanno i contenuti definiti dall'art. 2424-bis, quinto comma del Codice Civile.

La Nota Integrativa

La Nota Integrativa, conformemente all'art. 2427 del Codice Civile riporta:
❶ l'indicazione dei criteri di valutazione applicati alla redazione del Bilancio d'Esercizio;
❷ i movimenti delle immobilizzazioni, con le indicazioni ex art. 2427 n. 2 Codice Civile;
❸ le variazioni intervenute nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ex art. 2427 n. 4 del Codice Civile;
❹ la partecipazione nelle Società controllate ATI, Atisale, Terzia ed Etinera, con indicazione delle informazioni ex art. 2427 n. 5 del Codice Civile;
❺ la suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari ex art. 2427 n. 12 del Codice Civile;
❻ i conti d'ordine in conformità a quanto previsto dall'art. 2427 n. 9 Codice Civile;
❼ il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria;
❽ l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

Il Collegio informa che la Vostra Società è assoggettata a revisione da parte della PriceWaterhouseCoopers, nonché, come già segnalato nella Relazione dello scorso esercizio, si è dotata di un ufficio per il controllo interno formato da soggetti dotati di elevata professionalità, per il controllo del rispetto delle procedure e la misurazione dell'efficacia e dell'efficienza dei vari settori aziendali.

Il Collegio ha promosso degli incontri fra tutti i soggetti preposti al controllo, finalizzati a promuovere l'interscambio informativo e razionalizzare e rendere efficace e completa l'attività di controllo. Al fine di evitare la duplicazione di controlli e la conseguente dispersione di risorse, il Collegio si è avvalso del controllo contabile eseguito dalla Società di Revisione, individuando e concordando con la stessa le condizioni, le modalità e i termini d'intervento.

La Società di Revisione ha assicurato che:
- il sistema informativo, dai controlli eseguiti e finalizzati a esprimere un giudizio sul Bilancio dell'Esercizio, è risultato nel complesso affidabile;
- le valutazioni di bilancio sono eseguite secondo corretti principi contabili;
- non ha riscontrato irregolarità o rilievi.

Nel corso dei primi nove mesi del 2001, il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte ed ha partecipato alle 14 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Conclusioni

Per quanto sopra esposto esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione.

Roma, 26 novembre 2001

Il Collegio Sindacale

Giovanni Gizzi Dante Capretta Luigi Martino

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

Al Consiglio di Amministrazione della
ETI Ente Tabacchi Italiani SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società ETI Ente Tabacchi Italiani SpA chiuso al 30 settembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società ETI Ente Tabacchi Italiani SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 settembre 2001 della società controllata Ati SpA è stata esaminata da altro revisore che ci ha fornito la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda circa il 96 per cento del valore iscritto alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e circa il 5 per cento del totale dell'attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2000, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2001.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ETI Ente Tabacchi Italiani SpA al 30 settembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Roma, 27 novembre 2001

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore contabile)

Sede legale: Milano 20124 Via Vittor Pisani 20 Tel. 0267831 Fax 0266981433 Cap. Soc. 7.220.000.000 i.v. Reg. Imp. Milano N. 278929/1999 C.F. e P. IVA 12979880155 Iscritta all'Albo Consob – Altri uffici: **Ancona** 60123 Via Corridoni 2 Tel. 07136881 – **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 – **Brescia** 25124 Via Cefalonia 70 Tel. 0302219811 – **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 0554627100 – **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 0105702013 – **Milano** 20122 Corso Europa 2 Tel. 0277851 – **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 0817644441 – **Padova** 35137 Largo Europa 16 Tel. 0498762677 – **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 – **Parma** 43100 V.le Tanaro 20/A Tel. 0521242848 – **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 – **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – **Trento** 38100 Via San Francesco 8 Tel. 0461237004 – **Treviso** 31100 Piazza Crispi 8 Tel. 0422542726 – **Udine** 33100 Via Manzoni 12 Tel. 043225789 – **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561